

Parte seconda - N. 52

Anno 54

15 marzo 2023

N. 70

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5250 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare le amministrazioni locali dell'Emilia-Romagna ad adottare provvedimenti per affermare il diritto dei bambini al gioco nei cortili, nei giardini e nelle aree all'aperto degli edifici privati ad uso abitativo, e a promuovere progetti di conversione dei cortili-parcheggio in aree dedicate ai giochi all'aperto. A firma della Consigliera: Zamboni 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6051 - Risoluzione sulla possibilità di fornire alla popolazione ucraina generatori e materiali di soccorso della Regione e dell'Agenzia regionale per la protezione civile e la sicurezza territoriale. A firma della Consigliera: Piccinini 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6055 - Risoluzione per impegnare la Giunta a individuare una soluzione al problema dei doppi abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico per gli studenti che frequentano scuole e corsi di laurea extraregionali. A firma dei Consiglieri: Evangelisti, Tagliaferri, Cuoghi, Costa, Bulbi, Sabattini, Pignoni, Delmonte, Daffadà 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6274 - Risoluzione per impegnare la Giunta a dare piena attuazione agli obiettivi del PRIA 2023-2027, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico. A firma dei Consiglieri: Maletti, Soncini, Costi, Daffadà, Marchetti Francesca, Mori, Amico, Bondavalli, Zappaterra, Gerace, Pillati, Rossi, Sabattini, Rontini, Caliendo, Mumolo, Paruolo, Bulbi, Zamboni..... 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6285 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi con il Governo e con la Commissione Europea per far valere ragioni oggettive sull'inopportunità della decisione dell'Irlanda di adottare un sistema di etichettatura sui rischi sanitari del vino che non distingue tra l'uso e l'abuso, al fine di salvaguardare le produzioni vitivinicole italiane ed emiliano-romagnole. A firma dei Consiglieri: Costi, Pillati, Mori, Molinari, Rossi, Sabattini, Daffadà, Zappaterra, Costa, Bulbi, Rontini, Fabbri, Caliendo, Bessi, Soncini, Marchetti Francesca, Maletti 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6317 - Risoluzione per impegnare la Giunta a rapportarsi con il Governo nazionale affinché dia corso all'adozione immediata di misure emergenziali straordinarie necessarie al contenimento del caro-energia, con specifico riferimento ad interventi urgenti a favore delle società e asso-

ciazioni sportive dilettantistiche e a soggetti imprenditoriali con impianti di natura pubblica in gestione, in modo che possano fronteggiare il cosiddetto "caro bollette" e l'aumento dei costi di funzionamento. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Liverani, Bondavalli, Daffadà, Rossi, Sabattini, Rontini, Pillati, Caliendo, Amico, Gerace, Mumolo, Zappaterra, Molinari, Mori, Bulbi, Fabbri, Piccinini, Zamboni, Stragliati, Rancan, Catellani, Montevecchi, Marchetti Daniele, Occhi, Pelloni 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6361 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere presso il Ministero della Cultura la candidatura del ballo liscio emiliano-romagnolo in tutte le sue forme e latitudini come patrimonio immateriale dell'umanità tutelato dall'Unesco. A firma dei Consiglieri: Amico, Mori, Pompignoli, Bondavalli, Bulbi, Fabbri, Rossi, Pelloni 12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6406 - Risoluzione per impegnare la Giunta a riaprire gli ambulatori dedicati ai trattamenti di agopuntura presso l'Ospedale Bellaria di Bologna e nelle altre strutture della regione coinvolte nel progetto MED.IO.RER. (Medicina integrata in oncologia nella Regione Emilia-Romagna) e a intervenire in Conferenza Stato-Regioni per sollecitare l'avvio di un percorso che valuti l'inserimento dell'agopuntura nei livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio sanitario nazionale. A firma della Consigliera: Zamboni..... 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6408 - Risoluzione per impegnare il Presidente e la Giunta regionale a valutare la possibilità di sostenere, anche economicamente e in via sperimentale, i Campi Scuola Alpini, affinché il modello attivato per la prima volta nel mese di luglio in provincia di Piacenza, non rimanga un caso isolato, bensì, diventi il primo di tante esperienze virtuose a livello regionale. A firma dei Consiglieri: Stragliati, Tagliaferri, Molinari, Rancan 14

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6522 - Risoluzione collegata all'oggetto 6492 "Comunicazione della Giunta sulla situazione di accoglienza migranti in Emilia-Romagna, con particolare riferimento ai recenti sbarchi avvenuti nel porto di Ravenna". A firma dei Consiglieri: Amico, Zappaterra, Pignoni, Zamboni, Montalti, Gerace 15

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

25 GENNAIO 2021, N. 72: COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie private.modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 823/2020 .. 17

18 LUGLIO 2022, N. 1191: Piano attuativo salute mentale e superamento ex OO.PP. Riparto e assegnazione del fondo alle

Aziende sanitarie per l'anno 202219

12 SETTEMBRE 2022, N. 1505: Completamento della REMS di Reggio-Emilia e previsione di una tariffa giornaliera a carico delle AZIENDE USL23

6 FEBBRAIO 2023, N. 141: Variazione della tipologia delle REMS provvisorie di “Casa degli Svizzeri” e “Casale di Mezzani” che, con decorrenza 1 febbraio 2023, assumeranno la tipologia di RTR-E e rideterminazione della tariffa giornaliera REMS..25

19 DICEMBRE 2022, N. 2274: Criteri alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasferimento ai Comuni delle risorse statali per l'anno 2022 riferite alle funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado. Assegnazione delle risorse a Province/Città Metropolitana di Bologna (DI 10/8/2022. Legge 208/2015 - L. 145/2018 - L. 234/2021 art. 1, c. 179).....27

30 GENNAIO 2023, N. 130: L.R. n. 4/2016 - Deliberazione di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2023 delle Destinazioni turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena. Assegnazione e concessione contributi. Assunzione impegni di spesa.....31

28 FEBBRAIO 2023, N. 271: L.R. n.4/2016 - Deliberazione di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione dei Programmi turistici di promozione locale per l'anno 2023. Assegnazione e concessione di trasferimenti a enti vari. Assunzione impegni di spesa.....44

13 FEBBRAIO 2023, N. 214: Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio56

20 FEBBRAIO 2023, N. 226: Approvazione delle operazioni pervenute sull'avviso pubblico n.3 per l'attuazione del Programma garanzia occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito PNRR, Misure formative per l'upskilling delle competenze - Percorso 2 di cui all'allegato 1), della deliberazione di Giunta regionale n. 2175 del 12/12/2022.....76

20 FEBBRAIO 2023, N. 240: Attivazione intervento a sostegno di misure di promozione economica dei prodotti agroalimentari regionali. Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi previsti dall'art. 4 della L.R. n. 16/1995. Anno 202391

20 FEBBRAIO 2023, N. 241: Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città in Emilia-Romagna (Columba livia forma domestica).....100

28 FEBBRAIO 2023, N. 265: Approvazione del documento “Dispositivi Point of Care Testing (POCT) - Indicazioni Regionali in merito all'organizzazione, all'utilizzo ed all'accesso in regime SSN”128

28 FEBBRAIO 2023, N. 268: Approvazione delle operazioni pervenute in risposta al quarto Avviso per l'attuazione del Programma GOL - presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per il reskilling delle competenze - Percorso 3. PR FSE+ 2021/2027 di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2176 del 12/12/2022.....140

28 FEBBRAIO 2023, N. 279: L.R. n. 8/1994, art. 8. Indici di

densità venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2023/2024155

28 FEBBRAIO 2023, N. 282: L.R. n. 20/2014 - art. 4 - Approvazione invito a presentare progetti per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo- Anno 2023.....163

28 FEBBRAIO 2023, N. 283: L.R. 10 febbraio 2022, n. 2 “Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della Regione Emilia-Romagna, denominate ‘Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna’”- Anno 2022 - Approvazione riconoscimento e concessione del marchio182

28 FEBBRAIO 2023, N. 291: Fondo di garanzia minibond a supporto dell'operazione “basket bond Emilia-Romagna” istituito con risorse del PR FESR Emilia-Romagna, Priorità 2. Descrizione delle caratteristiche essenziali.....190

6 MARZO 2023, N. 318: Bando attuativo relativo agli “Interventi per trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci” L.R. 24/2022 approvato con DGR 149/23, proroga del termine di presentazione della domanda200

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

20 FEBBRAIO 2023, N. 18: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.201

28 FEBBRAIO 2023, N. 24: Dichiarazione di decadenza dei componenti di diritto del Consiglio Autonomie Locali a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii.201

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

7 SETTEMBRE 2022, N. 16814: Accreditamento della struttura Comunità terapeutica semi-residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso GEN-Z, Strada per Villanova n.1002, Modena per complessivi 8 posti.....202

27 FEBBRAIO 2023, N. 4006: Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità alla nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna e del Comitato etico regionale, sezione a, valevole anche per l'istituzione dell'elenco degli esperti di cui all'art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023.....204

27 FEBBRAIO 2023, N. 4025: Centro di Infertilità e Procreazione Medicalmente Assistita dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna: conferma con raccomandazioni dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs 191/2007218

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

27 FEBBRAIO 2023, N. 3991: L.R. 13/99 e ss.mm.ii. Programma regionale in materia di spettacolo 2022-24. Concessione alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna del contributo assegnato per l'anno 2023 con D.G.R. 209/2023, per la realizzazione del programma annuale di attività, nell'ambito della convenzione triennale REP. RPI. 05/04/2022.0000159.U. Assunzione del relativo impegno di spesa.....220

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

28 FEBBRAIO 2023, N. 4240: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" - Approccio individuale - delibera di Giunta regionale n. 221/2022 - Approvazione graduatorie settoriali221

1 MARZO 2023, N. 4337: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma operativo 2022/2023 con valenza di Avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 1343/2022 e determinazione dirigenziale n. 2657/2023 - Approvazione graduatorie233

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE

21 FEBBRAIO 2023, N. 3572: Concessione contributi integrativi per proroga incarichi di TM all'Unione Terre e Fiumi e all'Unione Val d'Enza a seguito della richiesta di proroga onerosa ai sensi della DGR n. 2279 del 19/12/2022243

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI

24 FEBBRAIO 2023, N. 3918: Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella regione Emilia-Romagna. Anno 2023.....251

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

23 FEBBRAIO 2023, N. 3848: L.R. 16/95 e DGR n. 240/2023 concernente l'intervento contributivo per attività di promozione dei prodotti agroalimentari nell'anno 2023. Approvazione modulistica.....254

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

27 FEBBRAIO 2023, N. 4045: Elenco annuale (anno 2022) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6-bis e 6-ter della L.R.L. n. 31/1996 - Secondo aggiornamento261

3 MARZO 2023, N. 4494: Attuazione dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006 - esplicitazione somme da versare o da richiedere a rimborso alla Regione quali addizionali ovvero riduzioni del tributo speciale (gestione rifiuti urbani anno 2020).....266

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GOVERNO DEL FARMACO E DEI DISPOSITIVI MEDICI

1 MARZO 2023, N. 4355: Conclusione del procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della regione Emilia-Romagna - anno 2022 (L.R. n. 2/2016, art. 4). Adempimenti preliminari all'avvio della procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, in attuazione della DGR 1693/2019273

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA

24 FEBBRAIO 2023, N. 3923: Determinazioni in merito all'Avviso pubblico regionale per il tipo di operazione 1.2.01 approvato con deliberazione della Giunta n. 84/2023298

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

15 FEBBRAIO 2023, N. 3162: Integrazione al finanziamento dell'operazione per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2022/2023, approvata con DGR n. 1194/2022, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2022 - CUP: E49D22000610001 - Accertamento entrate.....305

15 FEBBRAIO 2023, N. 3178: Modifica titolarità operazioni a seguito dei conferimenti dei rami d'azienda da parte di soggetti appartenenti al "Sistema ECIPAR Emilia-Romagna", avente ad oggetto le attività di formazione finanziata e a mercato, a favore di CNA Formazione Emilia-Romagna S.r.l. - Variazioni contabili conseguenti308

22 FEBBRAIO 2023, N. 3618: Finanziamento delle operazioni relative a percorsi extra diritto-dovere in modalità duale, apprendistato di I livello o alternanza rafforzata, per il conseguimento del certificato di qualifica (EQF IV Liv.), con valore di diploma professionale, approvate con deliberazioni di Giunta regionale n.2056/2022 e n.16/2023 - Accertamento entrate.....314

22 FEBBRAIO 2023, N. 3663: DGR 1/2020 -Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 25 gennaio all'8 febbraio 2023).....317

22 FEBBRAIO 2023, N. 3685: Eliminazione di Ecipar Soc. Cons. a r.l. (Cod.Org 205) dai soggetti erogatori delle prestazioni per il lavoro a favore dei beneficiari CLUSTER 1 2 e 3 di PAR GOL.....324

27 FEBBRAIO 2023, N. 4012: Approvazione delle operazioni pervenute su Invito per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n. 1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione" di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 2328/2022325

6 MARZO 2023, N. 4670: Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione Invito di cui Allegato 4) della DGR n. 957/2022. V Provvedimento.....330

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

21 FEBBRAIO 2023, N. 3534: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Adeguamento tecnico dello stabilimento esistente di CASTELFRIGO LV per la produzione di ciccioli

e strutto”, localizzato nel comune di Castelnuovo Rangone (MO), proposto da ECO EDIL S.r.l.336

2 MARZO 2023, N. 4407: Rettifica per mero errore materiale della determinazione dirigenziale 3534/2023336

6 MARZO 2023, N. 4632: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “di introduzione di un nuovo impianto di colatura ed essiccazione del grasso ed altre modifiche accessorie al ciclo produttivo, presso lo stabilimento in località Migliarina, nel comune di Carpi (MO)”, proposto da Società cooperativa O.P.A.S.....337

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA

17 FEBBRAIO 2023, N. 3347: Concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi (L.R. n. 15/2018) di cui al bando 2022 (D.G.R. 1842/2022). Assunzione impegni di spesa.....337

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

20 FEBBRAIO 2023, N. 3400: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 885/2021. Determinazione n. 24668/2022. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Prima concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa.....341

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima351

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Soliera (MO) Avviso di avvenuta approvazione dell’aggiornamento della deliberazione di recepimento della disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019).....351

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL’AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Baiso (RE). Approvazione della 4^a variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e della 3^a variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), ai sensi dell’art. 4, comma 4 lettera a) e art. 79, comma 1, lettera b) della L.R.24/2017 ex artt 32, 32 bis e 33 L.R. 20/2000.....351

Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Approvazione variante n. 1 alla disciplina particolareggiata del centro storico del capoluogo allegati 1 e 2 al tomo III del Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) vigente. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....352

Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Approvazione variante n. 9 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) vigente - delibera di Consiglio comunale n. 5 del 24/1/2023. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....352

Comune di Cesena-Comune di Montiano (FC). Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale Cesena – Montiano. Avviso di avvenuta approvazione ai sensi dell’art. 46 della L.R. 21/12/2017, n. 24.....352

Comune di Luzzara (RE). Approvazione di variante specifica al P.S.C. e al R.U.E. e variante al P.U.A. “ARU PR 14” - Approvazione ai sensi della L.R. n. 24/2017 e L.R. n. 20/2000 s.m.i. articolo 4 comma 4a) L.R. n.24/2017, articolo 32-bis L.R. n.20/2000352

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 353

ARPAE-SAC PIACENZA..... 356

ARPAE-SAC PARMA..... 364

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA 368

ARPAE-SAC MODENA 370

ARPAE-SAC FERRARA 371

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 372

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 375

ARPAE-SAC RAVENNA..... 377

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL’AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l’occupazione di spazio acqueo..... 377

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENIARPAE EMILIA-ROMAGNA

ARPAE EMILIA-ROMAGNA.....378

ARPAE-SAC PIACENZA..... 378

ARPAE-SAC PARMA..... 378

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA 381

ARPAE-SAC MODENA 383

ARPAE-SAC FERRARA 384

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 387

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 388

ARPAE-SAC RAVENNA 392

ARPAE-SAC RIMINI..... 393

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI..... 394

ARPAE-SAC PARMA..... 395

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD..... 396

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)..... 396

COMUNE DI MODENA 397

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)..... 398

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - Parma; ATERSIR - Agenzia regionale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti; Unione Bassa Est Parmense, Unione della Romagna Faentina, Unione Valnure e Valchero; Comuni di: Alseno, Argelato, Budrio, Cervia, Cortemaggiore, Fanano, Fiorenzuola d’Arda, Imola, Novafeltria, Ozzano dell’Emilia, Pellegrino Parmense, Predappio, Rimini, San Giovanni in Persiceto, Ziano Piacentino, Zola Predosa; Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena..... 399

Accordo di programma del Comune di Vergato.....	410	Ferroviaria Italiana - Bologna, TERNA Rete Italia	425
Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie dei Comuni di: Goro, Lesignano de' Bagni, Misano Adriatico, Modigliana, Pellegrino Parmense	410	Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Novellara (Reggio Emilia)	439
Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Provincia di Modena; Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, Comuni di: Calderara di Reno, Cesena, Fiorenzuola d'Arda, Parma, Salsomaggiore Terme; ANAS SpA; Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - Reggio Emilia; RFI - Rete		Autorizzazioni infrastrutture lineari energetiche: ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Modena	439
		Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da: ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Ravenna, ARPAE-SAC Reggio Emilia, E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia,	441

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5250 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare le amministrazioni locali dell'Emilia-Romagna ad adottare provvedimenti per affermare il diritto dei bambini al gioco nei cortili, nei giardini e nelle aree all'aperto degli edifici privati ad uso abitativo, e a promuovere progetti di conversione dei cortili-parcheggio in aree dedicate ai giochi all'aperto. A firma della Consigliera: Zamboni

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

premessi che

la *Dichiarazione Universale dei diritti del fanciullo*, approvata nel 1959 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, riconosce il diritto dei bambini di avere "tutte le possibilità di dedicarsi a giochi e attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi; la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto";

la *Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, sancisce all'articolo 31 il diritto dei bambini "al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della loro età";

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel dichiarare il gioco un diritto dei bambini di ogni età, ha sottolineato l'importanza che i bambini giochino almeno 180 minuti al giorno per il loro corretto sviluppo;

il 28 maggio si celebra la *Giornata Mondiale del Gioco*, iniziativa promossa nel 1997 dall'International Toy Library Association, l'Associazione internazionale delle Ludoteche.

Premesso inoltre che

l'Italia ha adottato la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e l'adolescenza con la legge n. 176 del 27 maggio 1991;

l'Istituto Superiore di Sanità spiega che "il movimento concepito in passato come gioco all'aperto, attività non strutturata e senza sorveglianza, si sta trasformando sempre più in attività strutturate svolte sotto la supervisione di un adulto. La carenza di spazi e di tempi adeguati, nonché di sicurezza nel frequentare luoghi all'aperto, fa sì che i bambini e gli adolescenti siano sempre più spesso confinati in spazi chiusi e coinvolti in attività sedentarie quali guardare la televisione, giocare ai videogame, con lo smartphone o il tablet";

fior di pedagogisti, a partire dal professor Francesco Tonucci - ricercatore del CNR e ideatore del progetto internazionale "La città dei bambini" - sottolineano l'importanza del tempo trascorso a giocare all'aperto per vivere l'esperienza dell'avventura, della scoperta, dell'ostacolo, del rischio. Nel portale del progetto "La città dei bambini" si legge che "una città che voglia sviluppare una politica a favore dell'infanzia, scegliendo i bambini come parametro, deve assumere il **diritto al gioco** come uno dei suoi **impegniprioritari**. La città deve favorire la possibilità al gioco dei bambini, **non limitarlo o proibirlo**, vigilando perché non ci siano limitazioni o proibizioni nei regolamenti condominiali".

Sottolineato che

in contrasto con quanto premesso, nelle città, sempre più frequentemente i bambini sono privati di luoghi di ritrovo e del diritto al gioco sotto casa perché i cortili sono per lo più trasformati in parcheggi e spesso degenerano in luoghi di conflitto tra

adulti e bambini, conflitto che porta all'approvazione di regolamenti condominiali restrittivi della possibilità di giocare in cortile;

l'esperienza della pandemia e i mesi di lockdown hanno reso ancora più attuale e urgente intervenire per aumentare gli spazi all'aperto per il gioco e la socialità dei bambini.

Evidenziato che

i regolamenti comunali sono fonti di diritto e, dunque, possono vietare o, viceversa, imporre regole di comportamento in contesti collettivi. La loro legittimità poggia sulla condizione che non contrastino con norme di rango superiore, come le leggi dello Stato;

negli anni scorsi alcuni Comuni - tra cui Torino, Milano e Rimini - hanno modificato il Regolamento di Polizia Urbana inserendo un articolo che riconosce il diritto dei bambini al gioco nei cortili, nei giardini e nelle aree scoperte delle abitazioni private. Nel 2016 Il Comune di Milano ha inserito tale diritto anche nel Regolamento edilizio (art. 110, comma 10).

Preso atto che

nell'agosto del 2021, accogliendo una proposta di associazioni e comitati di genitori e delle famiglie della Consulta Cinnica, il Comune di Bologna ha approvato la prima revisione del Regolamento edilizio che afferma e tutela il diritto al gioco nei cortili;

nella Parte seconda, Titolo III, Capo VI, art. 80, il succitato Regolamento edilizio stabilisce che "Il Comune di Bologna riconosce il diritto dei bambini al gioco e alle attività ricreative proprie della loro età, dando così attuazione all'articolo 31 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, approvata dalla Assemblea Generale delle Nazioni Unite e recepita nell'ordinamento italiano con legge n. 176 del 25 maggio 1991. A tal fine, nei cortili, così come nei giardini e nelle aree all'aperto degli edifici privati ad uso abitativo deve essere consentito il gioco dei bambini, fatte salve le fasce orarie di tutela della quiete e del riposo, ove stabilite dai regolamenti condominiali, che in orario diurno non possono superare le due ore. Non si applica ogni contraria deliberazione assembleare ovvero disposizione contenuta nei regolamenti condominiali";

le modifiche al Regolamento edilizio, approvate dal Consiglio comunale di Bologna con Delibera PG 342650/2021, sono entrate in vigore il 29 settembre 2021 a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta regionale

a sollecitare i Comuni dell'Emilia-Romagna, attraverso il coinvolgimento dell'ANCI regionale, ad adottare provvedimenti simili a quello del Comune di Bologna per riconoscere il diritto dei bambini al gioco nei cortili, nei giardini e nelle aree all'aperto degli edifici privati ad uso abitativo, nel rispetto delle fasce orarie di tutela della quiete e del riposo e, tramite il coinvolgimento dell'ANACI (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari), a fare adottare e rispettare tali provvedimenti dai condomini;

a valutare la possibilità di stanziare risorse a disposizione dei Comuni per emanare bandi per promuovere progetti di conversione dei cortili-parcheggio in aree dedicate ai giochi all'aperto dei bambini.

Approvata all'unanimità dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 23 febbraio 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6051 - Risoluzione sulla possibilità di fornire alla popolazione ucraina generatori e materiali di soccorso della Regione e dell'Agenzia regionale per la protezione civile e la sicurezza territoriale. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

“A causa della guerra della Russia contro l'Ucraina e dei continui attacchi alle infrastrutture civili critiche, che violano il diritto internazionale e umanitario, più del 30% delle centrali elettriche ucraine sono state danneggiate o distrutte, lasciando milioni di ucraini senza elettricità”: partendo da questa drammatica constatazione la Presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola, e il Presidente di Eurocities, hanno lanciato il 23 novembre l'iniziativa “Generatori di speranza”, finalizzata a consentire di superare l'inverno, al fine di fornire una risposta immediata, concreta e doverosa ai bisogni della popolazione ucraina;

un messaggio analogo è giunto dall'Assemblea annuale dell'Anci, svoltasi a Bergamo il 24 novembre, e che ha visto la partecipazione anche degli Amministratori di alcune città ucraine, come Leopoli, il cui Sindaco ha lanciato un appello per chiedere che ogni città italiana cerchi di mettere a disposizione un generatore: “Se qualcuno ha la possibilità di aiutarci con attrezzature di riabilitazione o con fonti di energia alternativa come i generatori, siamo molto grati”.

Premesso inoltre che

agli inizi dello scorso aprile la rete “Stophewarnow”, costituita da 180 associazioni impegnate per fermare la guerra e costruire la pace attraverso azioni di nonviolenza, coordinata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII e dalle reti nazionali FOCSIV, AOI, rete Italiana Pace e Disarmo e Libera contro le mafie, ha organizzato una carovana della pace in Ucraina, portando aiuti e in seguito acquistando due dissalatori per la città di Mikolayv, in accordo con la municipalità, che garantiscono circa 20mila litri di acqua potabile al giorno alla popolazione locale.

Considerato che

L'Emilia-Romagna è stata in prima fila nel supporto alla popolazione ucraina. Un impegno testimoniato anche dalla legge regionale 8 aprile 2022, n. 4 “Misure urgenti di solidarietà con la popolazione dell'Ucraina”, approvato senza voti contrari, unitamente a ordini del giorno proposti da forze politiche di maggioranza e di opposizione.

Dato atto che

i bisogni da affrontare ora sono direttamente connessi alla stessa possibilità di sopravvivenza della popolazione civile, che sta entrando in un inverno destinato ad essere il più duro che l'Ucraina abbia dovuto affrontare dalla fine della Seconda guerra mondiale.

Impegna se stessa e la Giunta, per quanto di competenza

a corrispondere all'iniziativa del Parlamento Europeo e all'appello lanciato nel corso dell'Assemblea dell'ANCI, verificando la possibilità di inviare generatori e materiali di soccorso per il tramite dell'Agenzia regionale per la protezione civile e la sicurezza territoriale qualora venisse attivato il meccanismo europeo da parte del Dipartimento nazionale;

a prendere in esame la possibilità di promuovere e coordi-

nare iniziative analoghe da parte degli Enti locali della regione nonché di altri soggetti pubblici, associativi e privati.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 1 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6055 - Risoluzione per impegnare la Giunta a individuare una soluzione al problema dei doppi abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico per gli studenti che frequentano scuole e corsi di laurea extraregionali. A firma dei Consiglieri: Evangelisti, Tagliaferri, Cuoghi, Costa, Bulbi, Sabattini, Pigoni, Delmonte, Daffadà

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Preso atto che

in Emilia-Romagna, le terre periferiche e di confine scontano maggiori difficoltà nell'uso del trasporto pubblico.

Molti studenti residenti in aree di confine, come per esempio la zona di Piacenza, Bologna, Reggio Emilia e quella di Rimini, frequentano istituti scolastici e corsi di laurea extraregionali (principalmente in Lombardia, Toscana e Marche), con l'onere di dover fare degli scomodi cambi di mezzo e pagare un doppio abbonamento in quanto non c'è un accordo tra i gestori del servizio di trasporto pubblico (addirittura per alcune tratte il costo del doppio abbonamento supera i 500 euro).

Il doppio titolo di viaggio per recarsi a scuola è un costo molto gravoso, soprattutto in questo momento storico in cui la congiuntura sociale ed economica mette in grande difficoltà le famiglie, specialmente a causa dei rincari dei carburanti e delle utenze.

Considerato che

tutti gli studenti hanno pari diritto di accedere ad un servizio di trasporto pubblico adeguato, di qualità ed efficiente, di potersi recare a scuola senza dover sostenere costi maggiorati come invece accade ai giovani che frequentano scuole e corsi di laurea extraregionali.

È doveroso offrire a coloro che abitano nei territori di confine e che, per ragioni scolastiche o di lavoro, devono recarsi nelle regioni vicine, pari opportunità di trasporto risolvendo il problema dei doppi abbonamenti per raggiungere scuole o Università extraregionali, problema annoso al centro del dibattito da molti anni.

È estremamente necessario che gli studenti che abitano nei territori limitrofi al confine tra due regioni possano utilizzare gli autobus o i treni necessari per raggiungere le scuole, anche se appartenenti a società e a bacini di trasporto diversi, mediante un unico abbonamento, con un costo paragonabile ad un titolo di viaggio emesso per la stessa distanza da una sola società di trasporto; il titolo integrato, con validità scolastica 10 mesi (da settembre a giugno), dovrebbe essere sostenuto economicamente dalle due regioni limitatamente ai titoli venduti sul proprio territorio.

Atteso che

le Istituzioni hanno il dovere di cercare soluzioni ai problemi dei cittadini e soddisfare i loro bisogni, soprattutto quando questi ultimi riguardano l'accesso ai servizi ed i diritti inviolabili come quello all'istruzione.

La Regione Emilia-Romagna ha effettuato un primo passo con anni di lavoro, concertazioni con gli Enti Locali e con diver-

si operatori su bus e ferroviari, adeguando il sistema tariffario Mi MUOVO, e il passaggio alla bigliettazione elettronica supportato dalla strumentazione tecnologica che permette l'interoperabilità, quindi la lettura reciproca dei titoli integrati validi per i diversi operatori del trasporto pubblico in Emilia-Romagna.

Una delle recenti iniziative è SALTA SU per la gratuità del trasporto pubblico per gli studenti residenti in Emilia-Romagna iscritti a scuole primarie, secondarie ed istituti di formazione professionale e che vede garantita la gratuità del trasporto casa-scuola anche per chi frequenta gli Istituti scolastici all'esterno dei confini regionali.

Impegna la Giunta regionale

a discutere la questione in apposita seduta della Commissione assembleare "Territorio, Ambiente, Mobilità", nella quale valutare una possibile soluzione tecnica confrontandosi anche con le regioni confinanti.

Ad avviare una interlocuzione nelle competenti sedi di tavoli nazionali coinvolgenti tutte le Regioni, al pari di quanto attuato ad esempio con la tariffa sovraregionale applicata per i servizi ferroviari tra più regioni, o all'attenzione per lo sviluppo di Masas che vede la creazione di piattaforme di informazione e offerta di servizi integrati mediante strumenti digitali.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 1 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6274 - Risoluzione per impegnare la Giunta a dare piena attuazione agli obiettivi del PRIA 2023-2027, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico. A firma dei Consiglieri: Maletti, Soncini, Costi, Daffadà, Marchetti Francesca, Mori, Amico, Bondavalli, Zappaterra, Gerace, Pillati, Rossi, Sabattini, Rontini, Caliendo, Mumolo, Paruolo, Bulbi, Zamboni

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- i disturbi dello spettro autistico (dall'inglese *Autism Spectrum Disorders*, ASD) sono un insieme eterogeneo di disturbi del neuro-sviluppo caratterizzati da deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in molteplici contesti e pattern di comportamenti, interessi o attività ristretti, ripetitivi;

- dalla valutazione dei dati epidemiologici e dati regionali emerge che:

- il numero di utenti seguiti dal servizio di Neuropsichiatria infanzia e adolescenza (NPIA) affetti da disturbi dello spettro autistico assistiti in Emilia-Romagna, in dieci anni, è cresciuto del 244,9%, passando da 1.584 assistiti nel 2011 ai 5.464 del 2021;

- i maschi sono il 79,8%, le femmine il 20,2%;

- nello stesso periodo il numero di persone seguite dalla neuropsichiatria infantile affette da altri disturbi è cresciuto, ma molto meno: + 52,1%. Gli adulti affetti da disturbi dello spettro autistico seguiti dal Centro Salute Mentale sono aumentati del 235,2%, passando da 236 assistiti nel 2015 ai 791 nel 2021;

- le prestazioni (trattamenti, visite, colloqui, eccetera) erogate dalla neuropsichiatria infantile per i minori con disturbo dello spettro autistico nel 2011 erano 81.741 e rappresentavano il 12,9% del totale (631.995 prestazioni); dieci anni dopo,

nel 2021, sono salite a 220.768 e rappresentavano il 25,1% del totale di 879.411 prestazioni;

- l'attenzione che il Servizio Sanitario regionale rivolge a queste cure è dimostrata dal fatto che una prestazione su quattro in ambito neuropsichiatrico è rivolta a minori autistici.

Considerato che

- i Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) sono stati oggetto negli ultimi 20 anni di una profonda revisione clinica, ancora in corso;

- la Regione Emilia-Romagna, per garantire la tempestività e l'appropriatezza della diagnosi e della presa in carico dei minori con ASD, ha emanato, nel 2004, le prime linee guida (con deliberazione di Giunta regionale n.1066/2004);

- per consolidare ed ampliare gli obiettivi previsti nelle linee guida regionali del 2004 è stato successivamente approvato il primo programma regionale con l'indicazione, sia degli obiettivi clinici (definizione del protocollo diagnostico e di trattamento), che degli obiettivi organizzativi (definizione della rete organizzativa aziendale Hub e Spoke) con un finanziamento dedicato;

- la Regione, con l'intento di definire standard qualitativi comuni per le aziende sanitarie ha dato continuità alla propria azione in materia adottando il Programma "PRIA" - Programma Regionale Integrato per l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA), con DGR 318/2008, prevedendo la programmazione di obiettivi clinici ed organizzativi di innovazione che hanno determinato nel tempo una maggiore tempestività della diagnosi nonché una maggiore attendibilità della stessa;

- con la DGR 1378/2011, Programma Regionale Integrato per l'assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (DGR 1378/2011- PRIA Obiettivi 2011-2013), si è ulteriormente sviluppata la programmazione aziendale, prevedendo l'applicazione di un protocollo diagnostico regionale per tutti i nuovi casi che accedono ai servizi di neuropsichiatria infantile e la sperimentazione di un protocollo di trattamento regionale con l'obiettivo di dare garanzia di trasparenza ed omogeneità ai percorsi diagnostici e di trattamento per l'ASD con obiettivi che riguardano, sia l'integrazione nei contesti di vita, che quelli dello sviluppo dei percorsi di autonomia;

- nel 2013 la Regione Emilia-Romagna ha adottato la delibera n. 1082 Recepimento Accordo n. 132/CU del 22/11/2012, concernente le Linee di Indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei disturbi pervasivi dello sviluppo (Dps), con particolare riferimento ai Disturbi dello Spettro Autistico;

- con la DGR 212/2016 la programmazione per l'età minore e l'età adulta e la relativa presa in carico si è consolidata, con la rivalutazione funzionale al 16° anno di età, ovvero prima del passaggio ai servizi per gli adulti, la definizione di un protocollo diagnostico per l'età adulta, in uso presso i servizi, l'individuazione di psichiatri referenti per azienda per le persone con diagnosi di ASD. Per l'età minore è stata definita una tempistica per la prima visita e uno standard quantitativo di trattamento per la fascia 0-6 anni. Inoltre, la DGR 212/2016 ha previsto e garantito un'attività informativa inerente alle attività del programma PRIA mediante incontri annuali, almeno 3, tra i Gruppi Operativi del programma Autismo e le Associazioni dei Familiari delle persone con ASD. A livello aziendale è stata prevista la partecipazione del referente Spoke al CUFO e/o agli organismi preposti a livello aziendale per la partecipazione degli Utenti e dei Familiari al fine di informare sulla declinazione locale del Programma Regionale Autismo;

- sin dalla definizione del primo programma regionale 2008, è stato istituito il Comitato Scientifico che prevede la partecipazione di professionisti individuati dalla Direzione Generale Cura alla Persona, Salute e Welfare per l'approfondimento ed il necessario confronto su specifiche tematiche di tipo tecnico professionale;

- la Regione Emilia-Romagna, in seguito all'Intesa Repertorio Atti n.53/CU del 10/05/2018, concernente l'Aggiornamento delle Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico, ha adottato la deliberazione n. 2096 del 2018.

Considerato anche che

- è già stato approvato il nuovo Programma Regionale Integrato Autismo 2023-2027 (PRIA), risultato di un lavoro congiunto durato due anni che ha coinvolto le associazioni dei familiari, gli uffici degli Assessorati Salute, Welfare e Scuola della Regione, le Aziende sanitarie, l'Ufficio Scolastico Regionale e gli enti locali;

- in data 10 gennaio 2023 si è tenuta una seduta della Commissione Politiche per la Salute e Politiche sociali in congiunta con la Commissione Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità in cui è stata presentata un'informativa dell'Assessore alle politiche per la salute, Raffaele Donini, dell'Assessora alla scuola, università, ricerca, agenda digitale, Paola Salomoni, e dell'Assessore al welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, Igor Taruffi, sugli obiettivi 2022-2026 del programma regionale integrato di assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico;

- nel corso della stessa seduta si è svolta un'audizione dei delegati individuati dalle associazioni territoriali che hanno partecipato al tavolo di confronto per la stesura del PRIA, che hanno sottolineato punti di forza e criticità dell'attuale sistema di presa in carico.

Sottolineato altresì che

- la presa in carico dell'intero "sistema curante" (sanità, famiglia, servizi educativi, scolastici e sociali) è da assicurare in tutti i contesti di vita e in tutte le età;

- deve continuare l'attenzione alla precocità della diagnosi e a una tempestiva presa in carico, anche attraverso gli interventi di parent-support con la famiglia e il raccordo con le figure educative della scuola;

- deve essere dedicata particolare attenzione alla presa in carico delle persone maggiorenni per tutto l'arco della vita, garantendo la continuità assistenziale e l'appropriatezza degli interventi, in rete con i servizi sociali e il mondo del lavoro;

- va garantita la comunicazione trasparente sui processi e sui risultati e la partecipazione delle Associazioni per garantire la coerenza delle azioni con i bisogni espressi;

- fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del PRIA, è riuscire a garantire un'offerta qualitativamente omogenea sull'intero territorio regionale, evitando situazioni diversificate sulla presa in carico e la gestione dei pazienti.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale a

- dare attuazione agli obiettivi del PRIA 2023-2027, con particolare attenzione alla necessità di rendere omogenea su tutto il territorio regionale la qualità del servizio, specie con riguardo alla tempestività della presa in carico;

- rafforzare gli strumenti per un'intercettazione precoce degli ASD attraverso la collaborazione del personale dei nidi, delle

scuole dell'infanzia e dei pediatri di libera scelta, assicurando anche la formazione specifica a livello provinciale per gli insegnanti di sostegno e il personale educativo assistenziale attraverso la partecipazione al corso da remoto dell'Istituto Superiore di Sanità;

- garantire il raccordo concreto con il mondo del lavoro per favorire al meglio il passaggio all'età adulta, anche attraverso l'integrazione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico (ad esempio per mezzo del Programma GOL – garanzia occupabilità lavoratori, e dei programmi in materia di agricoltura sociale);

- intraprendere ogni azione utile, anche nell'interlocuzione con il legislatore statale e con il Governo, per garantire una dotazione di personale adeguata, sia dal punto di vista numerico che delle professionalità e competenze necessarie, sia nelle neuropsichiatrie infantili che nei dipartimenti di salute mentale, per favorire la diagnosi precoce e la tempestiva presa in carico, eliminando i limiti al tetto di spesa per l'assunzione del personale;

- proseguire il confronto con operatori e associazioni di rappresentanza delle famiglie e delle persone con disturbo dello spettro autistico per poter affrontare tempestivamente tutte le problematiche emergenti e fornire un sostegno concreto alle famiglie dei pazienti, anche al fine di individuare criteri idonei per il riconoscimento dell'assegno di cura previsto dal PRIA 2023-2027.

Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 20 febbraio 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6285 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi con il Governo e con la Commissione Europea per far valere ragioni oggettive sull'inopportunità della decisione dell'Irlanda di adottare un sistema di etichettatura sui rischi sanitari del vino che non distingue tra l'uso e l'abuso, al fine di salvaguardare le produzioni vitivinicole italiane ed emiliano-romagnole. A firma dei Consiglieri: Costi, Pillati, Mori, Molinari, Rossi, Sabattini, Daffadà, Zappaterra, Costa, Bulbi, Rontini, Fabbri, Caliendo, Bessi, Soncini, Marchetti Francesca, Maletti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'Italia oltre ad essere il maggior produttore di vino nel mondo, poiché quasi un quinto del vino prodotto a livello globale viene dal nostro Paese, vanta una tra le più antiche e rinomate produzioni al mondo, con una storia che risale a migliaia di anni fa;

la produzione vinicola italiana è molto diversificata, con una grande varietà di vitigni e tecniche di coltivazione. Ognuna delle Regioni e Province autonome italiana vanta proprie tradizioni vinicole e denominazioni geografiche che ne determinano storia e identità territoriale;

tra le Regioni italiane, l'Emilia-Romagna vanta una produzione vinicola tra le più antiche e rinomate d'Italia con una lunga tradizione nella produzione di vini di qualità;

la superficie a vite dedicata alla produzione vinicola è oltre 52 mila ettari (dati 2022) di superfici, dato che posiziona il territorio regionale dell'Emilia-Romagna al quinto posto in Italia per superficie vitata e al terzo per quantità di uva prodotta. La maggioranza dei vigneti si trova nel Ravennate, nel Modenese e nel Reggiano;

il volume d'affari generato dalle 30 denominazioni geografiche vinicole dell'Emilia-Romagna è di 486 milioni di euro (Rapporto ISMEA/Qualivita 2021) un valore che posiziona la regione tra le prime italiane;

il dato complessivo della produzione lorda vendibile per l'Emilia-Romagna nel 2021 si è attestato a 408 milioni di euro, pari ad oltre il 7,6% del fatturato agricolo regionale, collocandosi come quinto miglior settore a livello regionale (dopo latte, cereali, patate e ortaggi, frutta e prima di carni suine).

Rilevato che

l'Irlanda di recente ha ricevuto il formale via libera dell'Ue per procedere all'adozione di etichette che informino dei rischi per la salute connessi al consumo di alcol sulle bottiglie di alcolici, tra i quali rientra anche il vino;

l'assenso dall'Unione Europea si è realizzato a seguito di "silenzio assenso", al termine del periodo di moratoria di sei mesi previsto dalla normativa alla richiesta da parte dell'Irlanda di introdurre a livello nazionale l'obbligo di inserire alert sanitari sull'etichetta delle bevande alcoliche;

se arriverà anche l'autorizzazione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, su tutte le bottiglie di bevande alcoliche che saranno messe in vendita in Irlanda, comprese quelle del vino, sarà obbligatorio indicare nell'etichetta i rischi sanitari connessi all'uso delle sostanze alcoliche, equiparando di fatto la pericolosità del vino a quella del fumo;

la regolamentazione che vuole introdurre l'Irlanda non differenzia l'uso dall'abuso di alcol, tra consumo nocivo e moderato di bevande alcoliche.

Considerato che

la nuova regolamentazione che vuole introdurre l'Irlanda crea una forte spaccatura del mercato unico europeo, mettendo a serio rischio il funzionamento del mercato unico europeo, e di fatto la nuova regolamentazione, se dovesse entrare in vigore, legittimerà etichettature differenti sui prodotti da un Paese Ue all'altro, mettendo in pericolo l'armonizzazione della legislazione dell'UE e compromettendo la libera circolazione delle merci nel mercato interno;

inoltre, la nuova disposizione voluta dall'Irlanda crea disinformazione senza alcuna distinzione tra abuso e consumo moderato e responsabile, equiparando di fatto il vino ai superalcolici, criminalizzando prodotti della civiltà mediterranea, senza apportare misurabili ed effettivi benefici nella lotta contro il consumo irresponsabile;

il Parlamento Europeo nel 2022 si è espresso, con un voto a larghissima maggioranza, contro le suddette indicazioni nelle etichette. Nell'approvazione della relazione sul Piano di azione anti-cancro, dal testo originario è stato cancellato il riferimento ad avvertenze sanitarie in etichetta e introdotto l'invito a migliorare l'etichettatura delle bevande alcoliche con l'inclusione di informazioni su un consumo moderato e responsabile di alcol.

Evidenziato che

la decisione dell'Irlanda, se sarà confermata, avrà delle conseguenze negative per l'export italiano e delle aziende vinicole emiliano-romagnole verso l'Irlanda, viste le possibili modifiche delle abitudini dei consumatori con le nuove etichette allarmistiche, con il rischio che il danno diventi molto più consistente nel caso in cui altri Paesi decidano di seguirne tale esempio,

ricordato che il 26 ottobre 2022 l'Assemblea legislativa regionale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno oggetto

5873 collegato al Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche" con il quale, dopo avere sottolineato che "il vino è territorio, cultura e tradizioni ed equipararlo ad altri alcolici o superalcolici è sintomo di ignoranza e disinformazione", ha impegnato la Giunta regionale a condannare l'approccio semplicistico e infondato che equipara il vino, in termini di effetti dannosi per la salute, a tutte le altre bevande alcoliche e superalcoliche in commercio, senza che sia definita alcuna distinzione in termini di tipologia di prodotto e modalità di consumo e a farsi portavoce, presso le competenti sedi istituzionali nazionali ed europee, della necessità di difendere il vino nella sua corretta identità, biodiversità e tradizione.

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi in primo luogo con il Governo e con la Commissione Europea, anche attraverso i Parlamentari Europei di riferimento della nostra Regione, per far valere ragioni oggettive sull'inopportunità di questa decisione dell'Irlanda e per arginare altre possibili azioni di altri Paesi, che introducano disinformazione ai cittadini e di conseguenza logiche di concorrenza sleale che potrebbero generarsi, con l'obiettivo di salvaguardare le produzioni vitivinicole italiane e della nostra regione.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 1 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6317 - Risoluzione per impegnare la Giunta a rapportarsi con il Governo nazionale affinché dia corso all'adozione immediata di misure emergenziali straordinarie necessarie al contenimento del caro-energia, con specifico riferimento ad interventi urgenti a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche e a soggetti imprenditoriali con impianti di natura pubblica in gestione, in modo che possano fronteggiare il cosiddetto "caro bollette" e l'aumento dei costi di funzionamento. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Liverani, Bondavalli, Daffadà, Rossi, Sabattini, Rontini, Pillati, Caliandro, Amico, Gerace, Mumolo, Zappaterra, Molinari, Mori, Bulbi, Fabbri, Piccinini, Zamboni, Stragliati, Rancan, Catellani, Montevecchi, Marchetti Daniele, Occhi, Pelloni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

lo sport riveste, da sempre, un ruolo rilevante nella quotidianità delle comunità grazie alla sua potenzialità educativa, in virtù della quale è in grado di contribuire attivamente alla crescita delle persone che lo praticano, durante tutte le fasi della vita, alla sua valenza sociale, educativa, agonistica funzionale a promuovere l'incontro e la relazione tra persone, e alla prevenzione sanitaria che è in grado di assicurare, favorendo la diffusione di sani e corretti stili di vita;

le palestre, nonché gli impianti natatori e sportivi, svolgono anche un fondamentale aiuto per le persone affette da disabilità e per la loro riabilitazione. Particolari palestre sono riconosciute dal Servizio sanitario regionale e sono abilitate a svolgere "Attività motoria adattata" (AMA), ovvero l'attività che viene prescritta da medici a persone con determinate patologie;

i costi dell'energia, incrementati già a partire dagli ultimi mesi del 2021, stanno diventando insostenibili per moltissimi settori dell'economia, per il mondo associativo e per le famiglie; i rincari hanno effetti pesanti sulle imprese già in difficoltà, generando una vera e propria emergenza che rischia di mettere in seria difficoltà il tessuto socioeconomico, anche a causa dell'aumento delle materie prime di cui si riforniscono le imprese;

a causa dell'attuale fase storica, caratterizzata dai rincari dei costi energetici, arrivati a livelli insostenibili, e dall'alto tasso di inflazione, lo sport, dunque, anche nella nostra Regione, si trova a fronteggiare un'altra emergenza dopo quella pandemica, i cui effetti incidono soprattutto sull'attività di base.

Evidenziato che

in particolare, i gestori degli impianti natatori hanno di recente lanciato un nuovo allarme sugli effetti del rincaro dei costi energetici, poiché il comparto piscine, come altri appartenenti all'ambito sportivo, essendo particolarmente energivoro, si trova in un precario equilibrio gestionale e in una situazione a forte rischio chiusura, con dipendenti e collaboratori sportivi che potrebbero perdere il lavoro, senza per altro poter beneficiare degli ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione.

Rilevato che

nella maggioranza dei casi, le aziende private e le società e le associazioni sportive dilettantistiche gestiscono le strutture in regime di convenzione con gli enti pubblici, facendosi carico degli oneri di gestione e delle spese fisse relative alle utenze (luce, acqua, gas), fondamentali per il corretto funzionamento e la fruizione degli impianti. Ne deriva, quindi, che gli incrementi non prevedibili degli oneri di gestione, relativi alle utenze, impattano pesantemente sui costi di gestione, rendendo difficile la chiusura in equilibrio dei bilanci delle aziende e delle società e associazioni sportive dilettantistiche che si occupano di gestione di impianti;

senza adeguati aiuti economici da parte delle Istituzioni, molte aziende, società e associazioni sportive dilettantistiche potrebbero trovarsi costrette a chiudere gli impianti, o a proseguire le attività con grave pregiudizio per l'equilibrio dei propri bilanci di gestione.

Sottolineato che

sul tema, la Giunta regionale è da tempo attiva con costanti e proficue interlocuzioni con le rappresentanze regionali del mondo sportivo, delle istituzioni, nelle figure degli Assessori allo Sport dei Comuni capoluogo, e con l'Associazione dei gestori delle piscine dell'Emilia-Romagna (Aper);

gli effetti del caro energia e dell'aumento generale dei costi per la gestione dello sport in Emilia-Romagna sono stati al centro di una apposita informativa del capo della segreteria politica della Presidenza della Giunta regionale in commissione Cultura, formazione e sport lo scorso 3 novembre, durante la quale la Presidente ed i Commissari della suddetta Commissione hanno sostenuto la necessità che la Regione:

- sostenga il comparto che opera nell'ambito della gestione dell'impiantistica sportiva che sta affrontando con grande difficoltà il caro energia e l'aumento diffuso dei costi;

- prosegua l'attività di confronto e coordinamento nei confronti delle rappresentanze del mondo sportivo e istituzionale, per individuare linee generali di indirizzo finalizzate a determinare condizioni di utilizzo quotidiano razionalizzato degli impianti, con l'obiettivo di generare risparmi sui costi energetici, non facendo al contempo venir meno aperture e proposte di attività rivolte alle comunità;

- contribuisca a sviluppare, come richiesto anche dall'Associazione dei gestori delle piscine dell'Emilia-Romagna, un'attività di confronto con le Amministrazioni locali specificamente finalizzata ad affermare la possibilità di modificare i Piani Economico Finanziari inerenti le concessioni degli impianti sportivi pubblici, come opzione nella disponibilità degli Enti Locali, di cui possano eventualmente avvalersi nella loro piena autonomia.

Evidenziato che

la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato da tempo un documento, predisposto dalla Commissione Sviluppo Economico e dalla Commissione Ambiente, Energia e Sostenibilità, sulle misure ritenute necessarie dalle Regioni per far fronte all'emergenza energetica, con proposte che riguardano, oltre alla necessità di un tetto al prezzo del gas, la liquidità e il credito d'imposta, l'incentivazione e la facilitazione verso il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, la rateizzazione delle bollette.

Dato che

proprio con l'obiettivo di fare fronte alla grave situazione di difficoltà gestionale determinatasi in ragione dell'aumento dei costi energetici, con il Decreto Aiuti ter sono state stanziati nuove risorse per erogare contributi a fondo perduto a favore di associazioni e società sportive dilettantistiche per complessivi 50 milioni di euro, a riguardo dei quali si è in attesa della pubblicazione del conseguente avviso finalizzato alla presentazione delle richieste, a cui vanno ad aggiungersi i 47 milioni di euro previsti dal bando di accesso a contributi a fondo perduto a favore delle piscine, relativamente al quale il Dipartimento per lo sport ha da poco concluso un'istruttoria supplementare, pubblicando la graduatoria dei destinatari;

la Regione Emilia-Romagna, per affrontare il tema in oggetto, consapevole della necessità di affiancare le proprie azioni a quelle delle altre Istituzioni pubbliche, sia locali che nazionali, non è mai venuta meno al costante confronto con il Governo e gli Enti locali; dall'inizio della Pandemia ad oggi, non ha mai interrotto il dialogo nelle opportune sedi istituzionali, per condividere scelte in grado di tutelare la salute dei cittadini, e contestualmente, per sostenere con iniziative e risorse il tessuto economico e sociale del territorio regionale;

per far fronte all'emergenza del caro-energia ed ai pesanti rincari delle materie prime, nonché per corrispondere in modo tempestivo alle esigenze di aziende e famiglie e promuovere un rapido e profondo rinnovamento strutturale nel solco delle energie rinnovabili, la Regione ha promosso la nascita di un tavolo di crisi permanente con le parti sociali;

tra i primi provvedimenti della Regione, presentati al tavolo permanente di lavoro, sono previsti:

- incentivi per l'efficientamento energetico;

- una task force per le rinnovabili, trasversale agli assessorati competenti, che sarà messa al servizio degli enti locali e dei territori, con lo scopo di informare e di coordinare gli interventi in un ambito che in questo periodo è in rapido mutamento dal punto di vista regolatorio e normativo.

Considerato che

per provare ad evitare la chiusura di impianti sportivi con conseguente sospensione delle opportunità di pratica sportiva, sia agonistica che dilettantistica, nelle sue diverse espressioni, è necessario, oltre che dare compimento effettivo alle azioni di sostegno già definite e approvate, introdurre ulteriori, nuove ed efficaci misure per supportare le realtà sportive e di gestione imprenditoriale di impiantistica sportiva, affinché possano affrontare

questa fase di particolare difficoltà economica;

è fondamentale sostenere in termini d'immediatezza, ma anche a medio lungo termine, il settore sportivo dilettantistico, ma anche in quanto strategico al mantenimento di stili di vita salutarissimi, di prevenzione delle patologie, per fini riabilitativi, nonché per la salvaguardia di momenti d'incontro e aggregazione, occasioni di valorizzazioni dei territori, estremamente importanti ed attuali in questo momento storico.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a rapportarsi con il Governo nazionale affinché dia corso all'adozione immediata di misure emergenziali straordinarie necessarie al contenimento del caro-energia, con specifico riferimento ad interventi urgenti a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche e a soggetti imprenditoriali con impianti di natura pubblica in gestione, in modo che possano fronteggiare il cosiddetto "caro bollette" e l'aumento dei costi di funzionamento;

a prevedere nell'ambito della programmazione finanziaria l'adozione di forme di sostegno regionali a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche e di soggetti imprenditoriali che gestiscono impianti di natura pubblica, comprese forme di accesso al credito agevolato, al fine di salvaguardare tutte le proposte di attività sportiva esistenti, con particolare attenzione alle palestre vocate all'attività "AMA", nonché di garantire la tutela dei livelli occupazionali del settore;

a continuare l'attività di confronto e coordinamento in atto con le società e associazioni sportive dilettantistiche, le rappresentanze di soggetti imprenditoriali che gestiscono impianti e gli Enti locali, per provare ad individuare linee generali di indirizzo che possano determinare condizioni di razionalizzato utilizzo quotidiano degli impianti, utili a creare risparmi sui costi energetici, non facendo venir meno al contempo aperture e proposte di attività rivolte alle comunità;

a sviluppare, come richiesto anche dall'Associazione dei gestori delle piscine dell'Emilia-Romagna, un'attività di confronto con le Amministrazioni locali finalizzata ad acclarare la possibilità di modificare i Piani Economici Finanziari inerenti la concessione, in termini di gestione, di impianti sportivi pubblici, come opzione a disposizione degli Enti Locali, di cui possano eventualmente avvalersi nella loro piena autonomia.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 1 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6361 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere presso il Ministero della Cultura la candidatura del ballo liscio emiliano-romagnolo in tutte le sue forme e latitudini come patrimonio immateriale dell'umanità tutelato dall'Unesco. A firma dei Consiglieri: Amico, Mori, Pompignoli, Bondavalli, Bulbi, Fabbri, Rossi, Pelloni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le tradizioni locali connesse al fenomeno del "liscio" si possono considerare matrici autenticamente popolari di profonde trasformazioni avvenute in Emilia-Romagna tra l'Ottocento e il Novecento. Il nascente movimento operaio, l'impetuoso sviluppo

delle forme solidaristiche della cooperazione, l'irruente ingresso dell'Italia unita nel circuito dell'internazionalizzazione delle merci, i cicli di emigrazione di consistenti segmenti di popolazione sono solo alcuni degli elementi strettamente correlati al liscio, colonna sonora della belle époque popolare.

Il fenomeno Liscio è nato e si è sviluppato attraverso un molteplice intrecciarsi di processi storici, sociali e culturali che nelle nostre terre hanno visto entrare in scena protagonisti inediti: braccianti, contadini, artigiani, il proletariato associato nella cooperazione, commercianti e musicisti esclusi dal circuito professionale.

A questo va aggiunto il radicamento della cultura musicale "popolar" e la diffusione di pratiche musicali popolari, trasferite di generazione in generazione, che hanno permesso l'affermazione di importanti protagonisti del mercato discografico nazionale nel corso della seconda parte del secolo scorso.

La presenza di diverse tradizioni di liscio che affondano le radici nell'Ottocento, emerge in tutta evidenza nei primi tre decenni del Novecento e si caratterizza per un uso peculiare di strumenti differenti per repertori spesso simili. Tali tradizioni si sviluppano attraverso la diffusione di pratiche musicali e coreutiche esotiche: valzer, mazurca e polca – scritte di proposito all'italiana – sono "consuetudini" musicali autenticamente mitteleuropee, diffuse in tutto il continente formando un composito collage di repertori in cui si inserisce a pieno diritto anche la nostra storica esperienza musicale.

Nel primo dopoguerra nella nostra regione, soprattutto grazie a Secondo Casadei, detto anche lo Strauss della Romagna, si sono diffuse e si sono consolidate rapidamente diverse "scuole" di ballo liscio: una emiliana, una romagnola e una bolognese.

Considerato che

il liscio romagnolo è caratterizzato da un'esecuzione brillante (data dalla forte presenza ritmica di basso e batteria) e veloce dei brani scritti principalmente per violino, clarinetto in do, sassofono e successivamente per voce. È il liscio più conosciuto, soprattutto grazie al brano che ha dato il via al "fenomeno liscio", Romagna mia (Secondo Casadei, 1954), e quello più allegro, grazie al tipico sound dato dall'unione del sax e del clarinetto in do.

Rispetto al liscio romagnolo, quello emiliano non si basa sui fiati ma sulla fisarmonica (in origine, l'organino bolognese) e, nonostante le differenze esistenti a livello musicale, i brani del liscio romagnolo possono essere ballati alla maniera emiliana (avanzante e non sul posto), così come un brano di liscio emiliano può essere ballato alla maniera romagnola. Tra i compositori emiliani di musica da ballo si distinguono i reggiani Tienno Pattacini da Barco di Bibbiano le storiche famiglie Bagnoli e Carpi da Santa Vittoria di Gualtieri, noto anche come "il paese dei cento violini".

Molto diffusa è anche la variante bolognese, conosciuta come la Filuzzi, in cui si mescolarono le nuove esigenze dettate dal ballo liscio di valzer, mazurka e polka, con le vecchie figure dei balli staccati: le manfrine, i tresconi, i ruggeri, molto diffusi e tuttora praticati sull'Appennino bolognese.

Gli elementi caratteristici sono la presenza di figure staccate (ereditate dai balli popolari della campagna bolognese), la grande velocità delle musiche (soprattutto del valzer) associata a grande dinamicità dei ballerini, la predilezione del giro a sinistra rispetto al giro a destra, la ricerca delle acrobazie fatte di piroette, sgambate, pivot, ricerca che raggiunge l'apice nei balli cosiddetti a chinino (polka chinata). E poi il rispetto rigoroso della divisione dei brani musicali in parti, ciascuna delle quali deve essere chiusa

(dal ballerino provetto) in frullone (una serie di giri in pivot rigorosamente effettuata a sinistra). Il frullone è in qualche maniera il marchio di qualità del ballerino filuzziano.

Sottolineato che

per quanto riguarda la musica da ballo, non si possono trascurare la centralità della cultura del melodramma e la sua diffusione attraverso l'opera dei musicisti ambulanti, degli organetti a manovella e della nascente cultura internazionale del jazz. Il liscio assume un ruolo di primo piano come connettore della nostra identità musicale, da un lato con uno sguardo inedito verso fenomeni europei, dall'altro con l'elaborazione di un'esperienza originale che, oggi, è considerata fondante nella nostra cultura musicale popolare.

Associato a questi fenomeni e direttamente connesso agli stessi, inoltre, vi è il progressivo emergere dei luoghi di festa laici e popolari, i luoghi del ballo di coppia, i luoghi di una sempre meno osteggiata promiscuità sessuale: le balere, le feste da ballo e i festival rurali, primi segnali di una società più adeguata ai tempi e di una cultura modernamente "popolar". Sono luoghi e forme che caratterizzano in modo intenso il paesaggio antropologico e la cultura profonda che, ancora oggi, contraddistinguono il nostro territorio nell'immaginario comune. Fenomeni che si sono intrecciati, o meglio sono stati possibili anche grazie alle profonde trasformazioni territoriali conseguenti alle azioni di bonifica, gestione, riorganizzazione e valorizzazione del territorio e delle sue produzioni tipiche.

Territori che si trasformano e chiamano nuove popolazioni, assetti sociali ridisegnati nel turbinio della modernità, culture musicali che si mescolano (valzer, polche e mazurche di matrice centro-europea con tanghi e one step americani), luoghi e momenti di una società di massa che si sprovincializza rapidamente. Sono tutti elementi che hanno trovato incarnazione in generazioni e famiglie che, da semplici musicisti di servizio – come altre esperienze in territori limitrofi – sono stati in grado di sviluppare concerti e interi repertori scritti. Al termine di questa "stagione", poi, i nipoti o i pronipoti di queste generazioni si sono ritrovati straordinariamente inclusi nel mainstream professionale della musica colta e del "pop" internazionale.

Evidenziato che

nella scorsa legislatura è stata approvata una risoluzione che impegnava la Giunta regionale a sostenere la proposta di candidatura del ballo folkloristico romagnolo come patrimonio immateriale dell'umanità tutelato dall'Unesco e a continuare a supportare la sua promozione culturale e turistica, anche moltiplicando le sinergie all'interno del più vasto contesto delle azioni di valorizzazione del settore musicale.

Recentemente, il tema della candidatura del ballo liscio come patrimonio Unesco è stato riproposto da diverse sigle del panorama musicale, fra cui il MEI (Meeting Etichette Indipendenti) di Faenza, il cantautore Morgan, Renzo Arbore e altri artisti a livello nazionale, e raccolto da molti sindaci del territorio, insieme a istituzioni regionali come l'assessore alla Cultura Mauro Felicori, che ha già ripreso l'iter per il riconoscimento da presentare al ministro della Cultura.

Un riconoscimento che avrebbe una risonanza internazionale, tale da garantire un ritorno di immagine, economico, culturale e turistico di grande impatto per la nostra terra, oltre alla grande opportunità di generare occupazione nel settore musicale, soprattutto per i giovani.

Tutto ciò premesso, considerato e sottolineato,

impegna la Giunta regionale

a sostenere presso il Ministero della Cultura, la candidatura del ballo liscio emiliano-romagnolo in tutte le sue forme e latitudini come patrimonio immateriale dell'umanità tutelato dall'Unesco;

a promuovere, anche attraverso bandi, finanziamenti e iniziative culturali, la diffusione del ballo liscio soprattutto tra i giovani;

a valorizzare il ballo liscio come patrimonio culturale del territorio emiliano-romagnolo attraverso i portali web ufficiali, sia informativi sia turistici, della Regione e con la collaborazione degli enti locali.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 1 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6406 - Risoluzione per impegnare la Giunta a riaprire gli ambulatori dedicati ai trattamenti di agopuntura presso l'Ospedale Bellaria di Bologna e nelle altre strutture della regione coinvolte nel progetto MED. IO.RER. (Medicina integrata in oncologia nella Regione Emilia-Romagna) e a intervenire in Conferenza Stato-Regioni per sollecitare l'avvio di un percorso che valuti l'inserimento dell'agopuntura nei livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio sanitario nazionale. A firma della Consigliera: Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le donne che affrontano il percorso di cura oncologica nei casi di tumore a seno, ovaie e utero si trovano ad affrontare specifici effetti collaterali più o meno intensi e anche le conseguenze della menopausa anticipata sui normali tempi biologici in quanto indotta dalle terapie ormonali;

l'agopuntura rappresenta una metodica terapeutica antica e non invasiva per la quale esistono evidenze della sua efficacia in molti campi di applicazione medica. L'esperienza ha ampiamente dimostrato che, applicata a integrazione e in affiancamento ai trattamenti chemioterapici tradizionali, allevia alcuni dei summenzionati effetti collaterali; in particolare migliora la qualità di vita delle pazienti di tumori all'apparato genitale femminile e al seno ristabilendo uno stato di benessere della persona che deve affrontare le cure chemioterapiche e ormonali. Ma ha dato prova della sua efficacia anche nel caso di trattamenti chemioterapici destinati ad altre forme tumorali;

più in dettaglio, numerose esperienze dimostrano che per i trattamenti integrati in oncologia, l'applicazione di protocolli di agopuntura è particolarmente efficace nel trattamento di vampate di calore, dolori articolari o neuropatici, insonnia, stipsi, nausea. Studi scientifici hanno evidenziato come il trattamento con agopuntura può ridurre di almeno il 50% questi disturbi.

Premesso inoltre che

nel marzo 2016 il prestigioso Journal of Clinical Oncology ha pubblicato i risultati dello studio clinico randomizzato multicentrico AcCliMaT, finanziato dall'Osservatorio delle Medicine Non Convenzionali dell'Emilia-Romagna e coordinato dall'AUSL di Bologna. Lo studio ha coinvolto 190 donne e ha dimostrato l'efficacia dell'agopuntura nel ridurre in modo significativo gli effetti

avversi da terapie oncologiche e quindi il miglioramento della qualità di vita delle donne affette da tumore al seno e in generale da tumori ginecologici;

in seguito ai risultati del progetto AcCliMaT, è stato promosso e finanziato il progetto di fattibilità Med.IO.RER, Medicina integrata in Oncologia nella Regione Emilia-Romagna.

Evidenziato che

il 21 novembre 2019 è stato inaugurato l'ambulatorio di Medicina Integrata all'Ospedale Bellaria di Bologna. L'ambulatorio, diretto dalla Dr.ssa ..., era capofila della rete degli ambulatori di medicina integrata in oncologia della Regione Emilia-Romagna, progetto sperimentale "Med.IO.RER", presenti anche a Carpi, Ferrara, Meldola, Reggio Emilia e Piacenza. Nell'area territoriale dell'Azienda Usl di Bologna erano previsti altri due ambulatori negli ospedali di Bazzano e di Bentivoglio (quest'ultimo mai attivato per difficoltà nel reperire il personale formato);

l'obiettivo del progetto "Med.IO.RER" era verificare la fattibilità in ambito pubblico di servizi di agopuntura al fine di migliorare la qualità della vita nelle donne con tumore al seno, riducendo gli effetti collaterali delle terapie oncologiche, come la sindrome climaterica (menopausa anticipata o aggravamento dei sintomi da menopausa già in corso), attraverso un ciclo di trattamento di agopuntura associato a una sana alimentazione e a un corretto stile di vita (self care);

la positiva esperienza del progetto "Med.IO.RER" non ha avuto seguito dopo che nell'ottobre 2021 è andata in pensione la Dr.ssa ..., e oggi tutti gli ambulatori hanno sospeso l'attività tranne quello di Ferrara, ancora aperto ma con orario ridotto;

le sedute dell'ambulatorio di medicina integrata dell'Ospedale Bellaria di Bologna, chiuso da ottobre 2021, prevedevano una prima fase con dieci appuntamenti a cadenza settimanale, e una seconda per il mantenimento dei benefici con un richiamo al mese; la proposta deriva dagli studi in letteratura e la cadenza delle sedute era la stessa in tutti i centri regionali.

Evidenziato inoltre che

a inizio luglio 2021, alla vigilia del proprio pensionamento, la Dr.ssa ... aveva proposto, in continuità degli studi condotti in Emilia-Romagna, di stabilizzare il progetto Med.IO.RER trasferendo quanto acquisito con i progetti sperimentali in un servizio dedicato, che avrebbe dovuto prevedere un'offerta integrata di: agopuntura, sostegno psicologico, meditazione, consulenze nutrizionali, attività fisica;

nella stesura di tale ipotesi di lavoro, la Dr.ssa ... aveva offerto la propria disponibilità a coordinare e gestire la transizione da progetto a servizio attraverso l'individuazione del personale adeguato (preferibilmente interno alla AUSL).

Rilevato che

lo scorso 16 settembre il quotidiano La Repubblica Bologna ha riportato la notizia della protesta di circa 90 pazienti-donne che non possono più accedere alle sedute di agopuntura presso l'ospedale Bellaria. Nel 2021 si è aggiunta la chiusura anche dell'analogo ambulatorio presso l'ospedale di Bazzano (Valsamoggia). Da allora, nonostante la raccolta di quasi 2mila firme consegnate all'AUSL di Bologna con la richiesta di far ripartire l'attività, le pazienti attendono ancora la ripresa del servizio, costringendo, chi può permetterselo, a fare ricorso a prestazioni piuttosto onerose presso ambulatori privati;

interpellata dal quotidiano la Repubblica, l'Azienda sanitaria di Bologna ha confermato che i risultati sono stati più che soddisfacenti per le pazienti e ha reso noto che il progetto è sul

tavolo all'attenzione della Regione e che "occorre una valutazione in merito alla possibilità di continuare a garantire le attività in regime sanitario pubblico poiché l'agopuntura, in ambito oncologico, non rientra nei livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio sanitario regionale".

Rilevato inoltre che

nella seduta dell'Assemblea legislativa del 27 settembre scorso, l'Assessore alla sanità Raffaele Donini - rispondendo a un'interrogazione a risposta immediata di Europa Verde - ha sottolineato gli incoraggianti risultati ottenuti e l'apprezzamento da parte delle pazienti coinvolte e ha dichiarato che il progetto "necessita ora di una conferma delle attività in regime sanitario pubblico, tenuto conto che al momento tali prestazioni non rientrano nei livelli essenziali di assistenza garantiti e quindi bisogna proseguire nel lavoro fatto. In questo senso la Regione sta dialogando con le aziende coinvolte per creare una modalità che consenta la ripresa e la prosecuzione delle prestazioni";

dal 1996 la Regione Toscana ha avviato l'integrazione delle medicine complementari nel sistema sanitario regionale. Con la legge regionale n. 9 del 19 febbraio 2007 la Toscana ha riconosciuto omeopatia, agopuntura e fitoterapia come parte del Servizio sanitario regionale. Il referente per le Medicine non convenzionali della Regione Toscana, Dr. ..., ha dichiarato in un recente convegno dell'AUSL di Bologna la sua disponibilità a collaborare con i professionisti della Regione Emilia-Romagna nel percorso di integrazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a adoperarsi per riattivare in tempi brevi gli ambulatori dedicati ai trattamenti di agopuntura presso l'Ospedale Bellaria e nelle altre strutture della regione dove già venivano forniti, prendendo in considerazione la proposta e la disponibilità della Dr.ssa ... citate in premessa;

a intervenire in Conferenza Stato-Regioni per sollecitare l'avvio di un percorso che valuti l'inserimento dell'agopuntura nei livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio sanitario nazionale.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 1 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6408 - Risoluzione per impegnare il Presidente e la Giunta regionale a valutare la possibilità di sostenere, anche economicamente e in via sperimentale, i Campi Scuola Alpini, affinché il modello attivato per la prima volta nel mese di luglio in provincia di Piacenza, non rimanga un caso isolato, bensì, diventi il primo di tante esperienze virtuose a livello regionale. A firma dei Consiglieri: Stragliati, Tagliaferri, Molinari, Rancan

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'Associazione Nazionale Alpini, fondata l'8 luglio 1919, è un'associazione apartitica e senza scopo di lucro che si propone di tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta. Inoltre, vuole rafforzare, tra gli Alpini di qualsiasi grado e condizione, i vincoli

di fratellanza nati dall'adempimento del comune dovere verso la Patria e curarne, entro i limiti di competenza, gli interessi e l'assistenza. In più, cerca di agevolare i rapporti con i Reparti e con gli Alpini in armi, di promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell'ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni. Infine, promuove e concorre in attività di volontariato e Protezione Civile, con possibilità di impiego in Italia e all'estero, nel rispetto prioritario dell'identità associativa e dell'autonomia decisionale.

Dall'atto di nascita del Corpo degli Alpini del 1872 sono passati centocinquanta anni, ma rimangono fermi i valori e le caratteristiche dell'Alpino: senso del dovere, attaccamento alle tradizioni, orgoglio degli emblemi che lo caratterizzano, spirito di Corpo, solidarietà fra commilitoni e verso chi ha bisogno, amicizia, fedeltà alla Patria, condivisione e la continuità di questi valori anche una volta in congedo.

Considerato che

Soltanto nell'anno 2022, l'Associazione Nazionale Alpini ha organizzato dodici Campi Scuola per ragazze e ragazzi dai 16 ai 25 anni, della durata di quindici giorni ciascuno. Il primo è iniziato il 7 luglio e l'ultimo si è concluso il 3 settembre.

La parola d'ordine nel Campo è condivisione. Ogni ragazza e ogni ragazzo potrà stare con i propri pari con i quali intraprenderà un percorso finalizzato alla conoscenza degli Alpini, quello che fanno, come lavorano e operano quotidianamente. Nel periodo di permanenza nel Campo, i partecipanti potranno incontrare i volontari delle varie specialità della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini (cinofili, alpinisti, logisti, addetti all'antincendio boschivo, all'attività idrogeologica, sub e salvamento fluviale, droni, informatica e telecomunicazioni, ecc.) e della sanità alpina (primo soccorso, logistica, ospedale da campo) che coinvolgeranno i ragazzi e le ragazze con attività in aula e di pratica sul campo.

Preso atto che

nel mese di luglio, la sezione Ana di Piacenza ha organizzato presso il Polo di Protezione Civile di Canova, frazione del Comune di Ferriere, il primo Campo Scuola alpino della Regione Emilia-Romagna e i valori degli Alpini hanno fatto breccia nei cuori dei quaranta partecipanti.

Un'esperienza educativa e di amicizia, basata su solidarietà, protezione civile e aiuto reciproco, sicuramente da ripetere. I ragazzi e le ragazze sono stati seguiti dai volontari Alpini che si sono occupati di tutti gli aspetti dell'esperienza: dalla formazione dei ragazzi, alla cucina.

Lo scopo di questo campo è stato proprio quello di tramandare i valori degli Alpini nelle nuove generazioni, dato anche il naturale invecchiamento anagrafico degli attuali iscritti al Corpo, auspicando che le nuove leve possano a loro volta dedicarsi alla solidarietà e all'aiuto nei confronti del prossimo.

I ragazzi e le ragazze sono stati impegnati in diverse attività: dall'alza bandiera al mattino, all'ammaina bandiera prima di ritirarsi in branda, ma hanno anche imparato a marciare ed essere responsabili delle proprie cose. Hanno raggiunto il lago Moo a piedi e hanno fatto incontri coinvolgenti, come quelli con il coro Ana Val Nure di Bettola e con un alpino centoduenne e il Generale Inoltre, hanno appreso alcune nozioni di protezione civile e di primo soccorso e le hanno messe in pratica, mostrandole alle loro famiglie nell'ultima giornata di Campo, prima di levare le tende e darsi appuntamento al prossimo anno.

Impegna il Presidente della Regione Emilia-Romagna e la Giunta regionale

a valutare la possibilità di sostenere, anche economicamente ed in via sperimentale, i Campi Scuola Alpini, affinché il modello attivato per la prima volta nel mese di luglio in provincia di Piacenza, non rimanga un caso isolato, bensì, diventi il primo di tante esperienze virtuose a livello regionale.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 1 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6522 - Risoluzione collegata all'oggetto 6492 "Comunicazione della Giunta sulla situazione di accoglienza migranti in Emilia-Romagna, con particolare riferimento ai recenti sbarchi avvenuti nel porto di Ravenna". A firma dei Consiglieri: Amico, Zappaterra, Pigoni, Zamboni, Montalti, Gerace

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna ha da tempo politiche di emergenza ed accoglienza dei migranti, sostenute da leggi e provvedimenti di programmazione, che ha portato ad avere un sistema regionale organizzato tra le diverse istituzioni interessate, il mondo del volontariato, del terzo settore, rispettoso delle norme nazionali, ma sempre attenta al rispetto delle persone e dei loro diritti.

La Regione inoltre ha sempre collaborato con i Governi che si sono succeduti al fine di coordinare risposte solidali e adeguate e si è fatta interprete di una accoglienza equa ed inclusiva, con un carattere diffuso sul territorio regionale.

Dalla fine dello scorso anno la Città di Ravenna è stata indicata dal Viminale come porto sicuro di attracco per navi delle Organizzazioni Non Governative (ONG).

La Ocean Viking, nave della ONG Sos Méditerranée, ha attraccato gli scorsi 31 dicembre 2022 e 18 febbraio 2023 con un arrivo complessivo di 197 migranti, donne, uomini, bambini, minori stranieri non accompagnati (MSNA), tutti soccorsi mentre si trovavano in acque internazionali al largo della Libia.

La rete organizzativa si è immediatamente attivata grazie al lavoro di squadra delle istituzioni e dell'intero sistema regionale, in particolare con il coordinamento del Prefetto di Ravenna, la piena collaborazione del Sindaco di Ravenna e di tutti i rappresentanti degli Enti pubblici e del Terzo Settore coinvolti nell'accoglienza evidenziando grande sinergia tra il pubblico e il privato.

Ribadito che

l'Emilia-Romagna con il sistema regionale, anche questa volta ha svolto con efficacia il proprio ruolo e nessuno contesta la partecipazione alle operazioni di emergenza ed accoglienza ma che quanto accaduto con la scelta del porto di Ravenna è discutibile in quanto ha costretto le navi delle ONG a una percorrenza di molti giorni superiore per approdare a porti molto più lontani, mettendo ulteriormente a rischio queste persone e soprattutto già provate da giorni di permanenza in mare.

Questa scelta costituisce un accanimento nei confronti delle persone salvate in mare che, come nel caso di La Spezia, una volta arrivate a quel porto sono state caricate su pullman diretti

in Puglia, in un controsenso palese.

Verificato che

nonostante l'assurdità del provvedimento governativo l'Emilia-Romagna ha risposto come sempre con celerità e qualità.

Il primo sbarco del 31 dicembre 2022 ha visto l'arrivo di 113 migranti tra i quali donne, bambini e in seguito all'identificazione sono risultati 39 minori stranieri non accompagnati di prevalente nazionalità ivoriana. Per quanto riguarda gli adulti e i loro figli, con il coordinamento della Prefettura di Bologna si è provveduto ad una redistribuzione per quote sul territorio regionale.

Il secondo sbarco del 18 febbraio 2023 ha visto l'arrivo di 84 migranti tutti maschi tra i quali, in seguito all'identificazione sono risultati 22 adulti, e 64 MSNA di prevalente nazionalità gambiana. La Prefettura di Bologna ha provveduto a coordinare la ripartizione degli adulti sul territorio regionale, mentre 47 MSNA sono stati accolti sul territorio ravennate, 15 su indicazione del Viminale sono stati collocati ad Alessandria in CAS (Centro Accoglienza Straordinario) minori.

Considerato che

il D.lgs. 142/2015 stabilisce all'art. 8 che le funzioni di prima assistenza sono assicurate nei centri governativi di prima accoglienza e nei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) dal Ministero dell'Interno per il tramite delle Prefetture.

La Legge 189/2002 ha invece introdotto un Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, per una accoglienza di qualità e di secondo livello, promosso volontariamente dai singoli Comuni e finanziato direttamente dal Ministero dell'Interno.

Questo sistema nel corso del tempo è cresciuto ed ha assunto varie denominazioni (SPRAR, SIPROIMI, ora si chiama SAI - Sistema Accoglienza Integrazione) e secondo il legislatore deve essere considerato il sistema ordinario di accoglienza. Se il SAI non riesce a dare una risposta, allora devono intervenire i Prefetti con l'apertura di strutture CAS.

In questo quadro, la Regione ha sempre lavorato, fin dai primi "flussi non programmati del 2011" per una leale collaborazione inter-istituzionale, con Prefetture ed Enti Locali a partire dalla partecipazione al Tavolo regionale di coordinamento per i flussi migratori non programmati presieduto dal Prefetto di Bologna (operante in attuazione del D.M. 9225 del 17/10/2015) che nel corso del tempo ha affrontato i flussi dal Nord Africa, dalla Siria, dall'Afghanistan e recentemente anche quelli dall'Ucraina.

Ricordato che

secondo i dati online del Ministero dell'Interno disponibili ad oggi, si registra che in Emilia-Romagna sono ospitate 7.364 persone migranti nei CAS (71%) e 3.005 (29%) nei SAI per un complessivo di 10.369 persone, pari a circa il 10% del complessivo nazionale.

In termini assoluti solo la Regione Lombardia accoglie più persone (12.183 pari all'11% del complessivo) ma la Regione Lombardia ha oltre 1,2 milioni di cittadini stranieri, l'Emilia-Romagna non arriva a 600.000.

Con il nuovo Programma triennale "Emilia-Romagna: plurale, equa, inclusiva" la Regione ha inteso ribaltare la dicotomia

"emergenza/integrazione" affermando che proprio il consolidamento, avvenuto nel corso degli anni, di politiche ordinarie di integrazione ed inclusione nei contesti locali (accoglienza diffusa, mediazione, apprendimento linguistico, orientamento, coinvolgimento delle associazioni migranti, inserimento scolastico, accesso ai servizi sanitari e di salute mentale, attenzione a target vulnerabili, ecc.) abbia rappresentato e rappresenti tuttora il fattore decisivo per affrontare e rispondere in maniera efficace a fenomeni di flussi di arrivo non prevedibili, ma altresì costanti nel corso del tempo.

Sottolineato che

l'accoglienza in Emilia-Romagna si è sempre caratterizzata per il suo carattere diffuso, ovvero prediligendo, anche nella versione dei Centri di Accoglienza Straordinaria, le piccole strutture in cui accogliere un numero limitato di persone.

Tale modalità di accoglienza confligge con le risorse stanziare pro capite pro die nelle strutture CAS, tanto che diverse volte nel corso degli ultimi anni le stesse prefetture che hanno bandito gare per l'assegnazione dei posti le hanno viste deserte costringendosi a deroghe economiche e conseguentemente ad implementare il costo previsto dei 32,50 €, di fatto smentendo le intenzioni di limitare la spesa dei CAS.

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a chiedere al Governo di superare la modalità emergenziale con cui vengono affrontati gli arrivi delle persone migranti e vengano aperti canali legittimi e programmati di arrivo nel nostro Paese.

A chiedere al Governo che la gestione degli sbarchi delle persone migranti sia oggetto di un confronto costante in Conferenza Unificata approntando un piano condiviso ed equilibrato della distribuzione dell'accoglienza nel territorio nazionale.

A chiedere al Governo un impegno in sede europea per predisporre un piano strategico con ingenti risorse e progetti continuativi nel tempo nei Paesi di partenza dei migranti.

A costruire insieme a tutti gli attori della cooperazione internazionale allo sviluppo una strategia italiana, su cui chiedere un maggiore impegno e sostegno europeo per evitare tragedie come quella della costa crotonese, ponendo la centralità del rispetto dei diritti umani, della democrazia, per il contrasto alla fame e alle povertà e ai cambiamenti climatici e la cessazione di guerre e conflitti.

A chiedere al Governo di collaborare con la Commissione Europea perché la redistribuzione degli arrivi sul suolo italiano rispetti gli accordi presi, anche con gli stati recalcitranti come quelli dell'Europa orientale.

A chiedere una revisione della Convenzione di Dublino che impone solo sulle spalle del paese di arrivo l'obbligo dell'assistenza dei migranti sul suolo europeo.

A chiedere il ripristino di programmi di pattugliamento e salvataggio europeo dei migranti che sono costretti a traversare pericolose in mare.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 1 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 72

COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche private. modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 823/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 2 del D.Lgs. n. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle Aziende Sanitarie, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Visti:

la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- i successivi provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19 ed, in particolare:

la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 (G.U. – Serie Generale n. 190 del 30 luglio 2020), con la quale è stato prorogato al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza nazionale;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 (G.U. – Serie Generale n. 248 del 7 ottobre 2020), con la quale è stato prorogato al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza nazionale;

- il D.L. 18/2020 convertito con L. 27/2020 che al comma 1, dell'art. 103 dispone: “*omissis*... Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati.”;

Richiamati:

la L.R. n. 22/2019 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private ed in particolare:

- Art. 13, comma 1, che stabilisce che “Le funzioni di organismo tecnicamente accreditante deputato alle verifiche di accreditamento sono affidate al direttore dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale al fine di garantire imparzialità, trasparenza nella gestione delle attività e autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni, rispetto alle strutture valutate e all’Autorità regionale che concede l’accreditamento.”;

- Art. 13, comma 2, che stabilisce che “Le modalità organizzative e le risorse umane e strumentali necessarie per il suo funzionamento sono definite dal direttore dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale.”;

- Art. 15, comma 4, che stabilisce che: “Le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso la struttura interessata, sono effettuate dall’organismo tecnicamente accreditante entro sei mesi dalla concessione dell’accreditamento.”;

- la determina dirigenziale n. 8064/2020 con la quale sono state definite, tra l’altro le procedure per l’espletamento delle funzioni di competenza dall’Organismo Tecnicamente Accreditante(OTA);

Richiamata la propria deliberazione n. 823/2020 “COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”, con la quale questa Giunta:

ha preso atto che il termine stabilito dall’art. 15, della L.R. n. 22/2019, comma 4, di sei mesi dalla concessione dell’accreditamento per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso la struttura interessata, nell’attuale fase emergenziale da COVID-19 non può essere rispettato;

- ha dato mandato al Direttore della Agenzia sanitaria e sociale regionale di procedere con la ridefinizione del calendario dell’attività di verifica, adottando ogni misura idonea a garantire la sicurezza rispetto al rischio di contagio a tutela della salute pubblica e ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, così come previsto dall’art. 103 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni con L. 27/2020;

- ha disposto che, al fine di superare le difficoltà di reperimento di personale con le qualifiche previste di educatore professionale socio-sanitario e di operatore socio sanitario (OSS), le strutture per pazienti psichiatrici e per pazienti dipendenti da sostanze d’abuso possono procedere, per un massimo di mesi otto a decorrere dalla data di adozione del presente atto, alla sostituzione del personale sopra richiamato assente a vario titolo a causa dell’emergenza COVID-19 e alla variazione temporanea della composizione dell’*équipe*. In particolare è consentito il ricorso a educatori socio-pedagogici e ad allievi dei percorsi formativi per operatori socio-sanitari che abbiano già svolto almeno il 50% della parte d’aula;

Valutato che:

- le disposizioni transitorie approvate con la propria delibera n. 823/2020 si approssimano alla scadenza;

- allo stato attuale della fase pandemica permangono le criticità già evidenziate nella propria deliberazione n. 823/2020 che hanno portato all’assunzione delle sopra riportate decisioni e che il posticipo di massimo sei mesi dalla data del 31 luglio 2020 per l’effettuazione delle verifiche da eseguire a seguito della concessione dell’accreditamento, ai sensi della L.R. n. 22/2019, mediante sopralluoghi da parte dell’OTA, ivi previsto, non è risultato sufficiente;

Ritenuto pertanto che le disposizioni transitorie in argomento debbano essere messe direttamente in relazione con data di conclusione dell’attuale fase emergenziale da COVID-19, così come definita dai provvedimenti nazionali;

Ritenuto pertanto necessario modificare i termini previsti al punto 2 del dispositivo della propria deliberazione n. 823/2020 prevedendo, conseguentemente, che le verifiche su campo da parte dell’OTA, sono posticipate di massimo sei mesi a decorrere dalla data di fine dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 così come stabilito dai provvedimenti nazionali, dando mandato al Direttore della Agenzia sanitaria e sociale regionale di dare avvio ad una fase di sperimentazione di nuove modalità di verifica del possesso dei requisiti di accreditamento, anche a distanza tali da garantire la sicurezza rispetto al rischio di contagio a tutela della salute pubblica e assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, così come previsto dall’art. 103 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni con L. n. 27/2020 e dalla L.R. n. 22/2019;

Ritenuto inoltre necessario modificare i termini previsti al punto 6. del dispositivo della propria deliberazione n. 823/2020

prevedendo, al fine di superare le difficoltà di reperimento di personale con le qualifiche previste di educatore professionale socio-sanitario e di operatore socio sanitario (OSS), che le strutture per pazienti psichiatrici e per pazienti dipendenti da sostanze d'abuso possono procedere, per un massimo di mesi otto, a decorrere dalla data di fine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 così come stabilito dai provvedimenti nazionali, alla sostituzione del personale sopra richiamato, assente a vario titolo a causa dell'emergenza COVID-19. In particolare è consentito il ricorso a educatori socio-pedagogici e ad allievi dei percorsi formativi per operatori socio-sanitari che abbiano già svolto almeno il 50% della parte d'aula;

Visti:

la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 1839 del 7 dicembre 2020 "linee guida per l'aggiornamento 2021-2023 del piano triennale di prevenzione della corruzione e approvazione del marchio-logo della "rete per l'integrità e la trasparenza";
- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43

della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii;

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di modificare i termini previsti al punto 2 del dispositivo della propria deliberazione n. 823/2020 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private" prevedendo, conseguentemente, che le verifiche da effettuare mediante sopralluoghi da parte dell'OTA a seguito della concessione dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 15, della L.R. n. 22/2019, sono posticipate di massimo sei mesi a decorrere dalla data di fine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 così come stabilito dai provvedimenti nazionali;

2. di dare mandato al Direttore della Agenzia sanitaria e sociale regionale, per quanto attiene alle funzioni di organismo tecnicamente accreditante (OTA), di dare avvio ad una fase di sperimentazione di nuove modalità di verifica, anche a distanza, del possesso dei requisiti di accreditamento, tali da garantire la sicurezza rispetto al rischio di contagio a tutela della salute pubblica e assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, così come previsto dall'art. 103 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni con L. n. 27/2020, al fine di rispettare i termini stabiliti dalla L.R. n. 22/2019;

3. di modificare i termini previsti al punto 6. del dispositivo della propria deliberazione n. 823/2020 prevedendo, al fine di superare le difficoltà di reperimento di personale con le qualifiche previste di educatore professionale socio-sanitario e di operatore socio sanitario (OSS), che le strutture per pazienti psichiatrici e per pazienti dipendenti da sostanze d'abuso possono procedere, per un massimo di mesi otto, a decorrere dalla data di fine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, così come stabilito dai provvedimenti nazionali, alla sostituzione del personale sopra richiamato assente a vario titolo a causa dell'emergenza COVID-19. In particolare è consentito il ricorso a educatori socio-pedagogici e ad allievi dei percorsi formativi per operatori socio-sanitari che abbiano già svolto almeno il 50% della parte d'aula;

4. di confermare la propria deliberazione n. 823/2020 in ogni altra sua parte;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di disporre, inoltre, la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 LUGLIO 2022, N. 1191

Piano attuativo salute mentale e superamento ex OO.PP. Riparto e assegnazione del fondo alle Aziende sanitarie per l'anno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il Piano attuativo salute mentale, approvato con propria deliberazione n. 313/2009, che delinea la programmazione regionale del settore in ambito sanitario e socio-sanitario;

Richiamate le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute, approvate con propria deliberazione n. 1554/2015, che definiscono criteri qualificanti e indirizzi omogenei per consolidare l'applicazione di questo strumento negli interventi socio-sanitari dei Centri di Salute Mentale;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 478/2013, n. 805/2014 e n. 1240/2015 con le quali si è provveduto ad attuare una rimodulazione del Fondo ex OO.PP., destinandolo ad attività di tipo sociosanitario per la popolazione afferente ai Centri di Salute Mentale, con la priorità delle persone dimesse dagli Ospedali psichiatrici e una specifica per le persone dimesse dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, soggette a misure di sicurezza, ripartendo e assegnando alle Aziende sanitarie le risorse secondo regole definite, in relazione agli indirizzi contenuti nel citato Piano attuativo salute mentale (propria deliberazione n. 313/2009), per quanto concerne le modalità di accesso alle prestazioni, le Unità di Valutazione Multidimensionale, la compartecipazione dell'utente o dell'Ente Locale;

Considerato che le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute (propria deliberazione n. 1554/2015) prevedono i seguenti obiettivi:

- nel riparto e nell'assegnazione alle Aziende sanitarie delle risorse previste per il "Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP." la Regione definisce la quota "Fondo per l'autonomia possibile – salute mentale" da utilizzare prioritariamente per interventi con il Budget di salute;

- le Aziende UsI definiscono annualmente le risorse a disposizione del Dipartimento salute mentale – dipendenze patologiche per l'attivazione dei progetti riabilitativi personalizzati da realizzare con il Budget di salute;

Richiamati il Piano sociale e sanitario e la propria deliberazione n. 1423/2017 avente ad oggetto "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale" che hanno confermato lo sviluppo della metodologia del Budget di salute tra gli obiettivi innovativi per i percorsi socio-sanitari della salute mentale;

Vista l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4-bis del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità" e sul riparto per l'anno 2020 delle risorse di cui all'articolo 1, comma 11 del medesimo Decreto Legge n. 34/2020 (Rep. Atti n. 134/CSR del 4 agosto 2021)

Dato atto che con proprie deliberazioni n. 1433/2016,

n. 1110/2017, n. 1170/2018, n. 1507/2019, n. 1232/2020 e n. 1814/2021 si è provveduto a ripartire ed assegnare alle Aziende sanitarie la quota del "Fondo per l'autonomia possibile" da destinare prioritariamente agli interventi con Budget di salute per i pazienti dei Centri di Salute Mentale, come previsto dalle linee di indirizzo (propria deliberazione n. 1554/2015);

Richiamata la propria deliberazione n. 407 del 21/3/22 "Prime indicazioni sulla programmazione 2022 per le aziende del servizio sanitario regionale", che prevede alla voce "Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.", nell'ambito del "Finanziamento dei livelli essenziali di assistenza" 40 milioni di euro per tale finalità;

Ritenuto pertanto di ripartire e assegnare alle Aziende sanitarie il finanziamento previsto per il "Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP." Anno 2022, per complessivi 40 milioni di euro sulla base dei criteri di seguito indicati, così come rappresentato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che tali risorse trovano copertura nell'ambito del Fondo Sanitario Regionale di competenza del corrente esercizio:

- Euro 34.705.000,00 per il "Fondo per l'autonomia possibile – Salute mentale", finalizzato agli interventi di assistenza socio-sanitaria a bassa intensità dei pazienti dei Centri di Salute Mentale, con la priorità di destinare tali risorse ai progetti riabilitativi personalizzati realizzati con il Budget di salute, secondo i criteri indicati nelle linee di indirizzo (propria deliberazione n. 1554/2015) e alle persone con disturbo dello spettro autistico coerentemente alle previsioni della propria deliberazione n. 212/2016 e alle disposizioni del D.P.C.M. 12 gennaio 2017. I destinatari degli interventi del "Fondo per l'autonomia possibile – Salute mentale" comprendono le persone dimesse dagli ex Ospedali Psichiatrici che necessitano di assistenza specifica per la salute mentale, le persone dimesse dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari e dalle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) sottoposte a misure di sicurezza non detentiva, le persone soggette a misure alternative alla detenzione e inviate dall'Autorità giudiziaria in residenze sanitarie o socio-sanitarie per la salute mentale adulti, fino al termine delle misure sopraelencaate. Il riparto del "Fondo per l'autonomia possibile – Salute mentale" è effettuato in relazione al finanziamento storicizzato connesso al numero di soggetti provenienti dagli ex Ospedali Psichiatrici, alla spesa sostenuta dai DSM-DP regionali per queste quote di assistiti, ai progetti realizzati con la metodologia del "Budget di salute". Per le Aziende USL di Bologna e Reggio Emilia il riparto del Fondo è implementato per le attività delle Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS).

- Euro 820.000,00 per il programma DCA per l'assistenza alle persone con disturbi del comportamento alimentare in Emilia-Romagna e per supportare l'assistenza residenziale per questa tipologia di pazienti per l'anno 2022 nelle strutture accreditate "In Volo" di Parma e "Residenza Gruber" di Bologna (propria deliberazione n. 1298/2009). Il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (12-25 anni al 01-01-2022); alle AUSL di Piacenza, Bologna e AUSL Romagna per il ruolo di coordinamento e supporto alla programmazione attribuito dalla DGR 1298/2009, alla AUSL di Piacenza per lo sviluppo dei percorsi di ricovero in età pediatrica, alla AUSL di Bologna IRCCS ISNB-UO di Neuropsichiatria dell'età Pediatrica-Centro Regionale per i DCA (delibera AUSL Bologna n. 419/2020) in quanto centro di livello regionale per i DCA in età evolutiva. Pertanto, per l'AUSL di Bologna sono compresi € 50.000 destinati all'IRCCS ISNB-UO di Neuropsichiatria dell'età Pediatrica-Centro

Regionale per i DCA;

- Euro 400.000,00 per il programma “Esordi psicotici” finalizzato all’applicazione sistematica nei Centri di Salute Mentale delle raccomandazioni regionali per la promozione della salute e del benessere in persone all’esordio psicotico. Il riparto è effettuato in relazione alla popolazione residente nelle singole Aziende USL al 01-01-2022;

- Euro 565.000,00 per il “PRO-DSA” finalizzato alle funzioni previste dalla propria deliberazione n. 108/2010 “Programma regionale operativo per disturbi specifici di apprendimento (PRO-DSA) in Emilia-Romagna”, in particolare per l’implementazione della diagnosi e del percorso di presa in carico; il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (6 - 18 anni al 1/1/2022) e alle AUSL Romagna, AUSL Bologna sulla base delle funzioni specifiche riconosciute dalla propria deliberazione n. 108/2010.

La quota assegnata per la diagnosi DSA nell’adulto è pari a complessivi 70.000,00 euro di cui 30.000,00 euro per Reggio Emilia, 25.000,00 euro per Bologna e 15.000 euro per Modena;

- Euro 1.230.000,00 per il Programma Autismo-PRIA, finalizzato alle funzioni di cui alla propria deliberazione n. 212/2016 “Programma regionale integrato per l’assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA): Obiettivi 2016-2018”. Il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (0-17 anni al 1/1/2022) e per le funzioni di coordinamento e monitoraggio (HUB) previste dalla DGR 212/2016 per le AUSL di Bologna, Reggio-Emilia e AUSL Romagna (30.000 euro per ogni HUB). La quota assegnata all’Azienda USL di Bologna comprende risorse aggiuntive (10.000 euro) per supportare la realizzazione di un’analisi dei trattamenti farmacologici per le persone adulte con disturbo dello spettro autistico in cura presso i Centri di Salute Mentale regionali;

- Euro 2.000.000,00 per il Programma Autismo-PRIA, finalizzato alle funzioni di cui alla propria deliberazione n. 212/2016 “Programma regionale integrato per l’assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA): Obiettivi 2016-2018” per la fascia d’età 0-6 anni. Il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (0-6 anni al 1/1/2022). Le somme riportate sono destinate a finanziare complessivamente gli obiettivi del PRIA per la fascia 0-6 anni su due principali obiettivi: 1. rispetto dello standard previsto dal PriA per i tempi di attesa tra diagnosi ed inizio del trattamento nella fascia 0 – 6 (entro 60 gg.); 2. rispetto dello standard previsto dal PriA sul trattamento nella fascia 0 – 6: 4 ore settimanali;

- Euro 280.000,00 per la presa in carico delle persone con Disabilità intellettive. Il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (0-17 anni al 1/1/2022).

Visti:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II;

- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n.19, “Disposizioni

collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n.20, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n.21, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024

- la determinazione dirigenziale n. 21679 del 15 novembre 2021 ad oggetto “Variazione di bilancio ai sensi dell’art. 51, comma 4, d.lgs. 118/2011 - variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato”;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto inoltre che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio, le attività oggetto del presente finanziamento non rientrano nell’ambito di applicazione dell’art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 22 per quanto previsto in relazione alla categoria Enti pubblici vigilati dalla Regione;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 111 del 31 gennaio 2022, avente per oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”, in particolare con riferimento all’art.9, comma 3, dell’Allegato “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”

- n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare per l’anno 2022, per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato, la ripartizione alle Aziende sanitarie del finanziamento per il ‘Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.’ anno 2022, previsto nell’ambito della programmazione e del finanziamento del Servizio Sanitario regionale anno 2022, di cui alla propria deliberazione n. 407/22, secondo gli obiettivi illustrati in premessa per l’assistenza socio-sanitaria per i pazienti della Salute Mentale in continuità con il “Piano Attuativo salute mentale 2009-2011” approvato con propria deliberazione n. 313/2009;
2. di ripartire e assegnare alle Aziende sanitarie il finanziamento

previsto per il ‘Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.’ anno 2022, per complessivi 40 milioni di euro, così come rappresentato nella tabella di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che tali risorse trovano copertura nell’ambito del Fondo Sanitario Regionale di competenza del corrente esercizio;

3. di disporre che le Aziende sanitarie utilizzino le risorse entro il 31 dicembre 2022 e rendicontino al Settore Assistenza Territoriale, distintamente per ogni area di intervento indicata nella tabella di cui all’Allegato 1, l’utilizzo delle somme assegnate e forniscano una valutazione delle attività svolte entro il 30 giugno 2023;
4. di disporre che parte della quota assegnata per il “Fondo per l’autonomia possibile – Salute mentale” debba essere destinata a integrare il finanziamento degli interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico, coerentemente alle previsioni della propria deliberazione n. 212/2016 e alle disposizioni del D.P.C.M. 12 gennaio 2017;
5. di disporre che parte della quota destinata per il “Fondo per l’autonomia possibile – Salute mentale” possa essere utilizzata per integrare il finanziamento del “Programma disturbi del comportamento alimentare – Rete residenziale”, motivando le ragioni di questo utilizzo in fase di rendicontazione;
6. di disporre per gli inserimenti in strutture residenziali per interventi di assistenza socio-sanitaria a bassa intensità dei pazienti dei Centri di Salute Mentale, l’applicazione di quanto già previsto dal Piano attuativo salute mentale (propria deliberazione n. 313/2009) in merito alla valutazione multidisciplinare e alla compartecipazione dell’utente alla spesa delle prestazioni residenziali socio-sanitarie;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

AUSL	Fondo autonomia possibile	Programma e residenze DCA	Esordi psicotici	Pro-DSA	Programma autismo	Programma autismo 0-6 anni	Disabilità intellettive	TOTALE
Piacenza	2.805.769,00	115.331,00	25.657,00	26.177,00	71.137,00	129.340,00	17.627,00	3.191.038,00
Parma	5.224.100,00	64.153,00	40.613,00	42.877,00	117.617,00	216.048,00	29.144,00	5.734.552,00
Reggio Emilia	4.352.129,00	81.645,00	47.411,00	84.449,00	175.242,00	253.190,00	35.989,00	5.030.055,00
Modena	3.536.660,00	104.468,00	63.351,00	84.568,00	187.878,00	333.806,00	46.554,00	4.357.285,00
Bologna	6.039.810,00	191.197,00	79.551,00	164.787,00	257.655,00	396.829,00	53.933,00	7.183.762,00
Inola	3.147.354,00	19.405,00	11.946,00	12.958,00	34.609,00	60.739,00	8.576,00	3.295.587,00
Ferrara	4.133.212,00	42.816,00	30.692,00	27.825,00	73.696,00	124.921,00	18.261,00	4.451.423,00
Romagna	5.465.966,00	200.985,00	100.779,00	121.359,00	312.166,00	485.127,00	69.916,00	6.756.298,00
Totale	34.705.000,00	820.000,00	400.000,00	565.000,00	1.230.000,00	2.000.000,00	280.000,00	40.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2022, N. 1505

Completamento della REMS di Reggio-Emilia e previsione di una tariffa giornaliera a carico delle AZIENDE USL

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n.211, convertito con modificazioni nella legge 17 febbraio 2012, n. 9 recante "Disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari";

- la Legge n.9 del 17 febbraio 2012, successivamente modificata con Legge n. 81 del 30 maggio 2014, che sancisce il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari attraverso l'individuazione, in ogni regione, di una Residenza Sanitaria che accolga le persone con Misure di Sicurezza (REMS), all'interno di un programma complessivo regionale;

- il decreto del Ministero della Sanità 1 ottobre 2012 recante "Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in Ospedale Psichiatrico Giudiziario e dell'assegnazione in Casa di cura e custodia", adottato in ottemperanza al comma 2 dell'art. 3-ter della citata legge 9/2012;

- La circolare n. 18 del 29 dicembre 2015 ad oggetto "Percorsi terapeutico-riabilitativi individuali dei pazienti in misura di sicurezza detentiva presso le REMS: raccordo operativo tra le REMS e i DSM-DP";

- La DGR n. 767 del 21/5/2018 ad oggetto "Approvazione schema protocollo operativo tra Magistratura, Regione Emilia-Romagna e Ufficio Esecuzione penale esterna per l'applicazione della legge n.81/2014 (chiusura ospedali psichiatrici giudiziari e esecuzione delle misure di sicurezza);

- La DGR 89 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Approvazione linee di indirizzo per l'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 99/2019"

- La circolare n. 3 del 6 maggio 2022 ad oggetto "Indicazioni per la gestione degli ingressi e della lista d'attesa nelle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) per i pazienti autori di reato nella Regione Emilia-Romagna";

Considerato che la Regione Emilia-Romagna, dando piena attuazione alle leggi 9/2012 e 81/2014, nell'aprile 2015 ha attivato le Residenze per l'Esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) di Bologna e Casale di Mezzani (PR) cui era attribuita una funzione temporanea in attesa della realizzazione della REMS di Reggio Emilia;

Considerato altresì che le due REMS sono state destinate a soddisfare un bacino sovraziendale e, per una più razionale organizzazione che vede la REMS prossima ai Dipartimenti di Salute Mentale-Dipendenze Patologiche, è stato definito che la REMS di Bologna con 14 posti avesse come riferimento l'Area Vasta Emilia Centro e la Romagna mentre la REMS di Casale di Mezzani (PR) dotata di 10 posti avesse come riferimento l'Area Vasta Emilia Nord mentre, per quanto riguarda le pazienti di sesso femminile provenienti da tutta la regione Emilia-Romagna sono state ospitate dalla REMS di Bologna;

Preso atto che le due Residenze si sono dotate di un apposito regolamento e sono in grado di assicurare programmi terapeutici secondo linee guida, percorsi di riabilitazione e occasioni di

inclusione sociale, nel rispetto delle misure adottate dall'Autorità Giudiziaria sviluppando percorsi di cura in modo sinergico attraverso la collaborazione tra REMS, Centri di salute mentale e Servizi per le Dipendenze patologiche;

Preso atto altresì che, per entrambe le strutture, il personale è organizzato come equipe di lavoro multi professionale, comprendente medici psichiatri, psicologi, infermieri, terapisti della riabilitazione psichiatrica/educatori, Operatori Socio Sanitari (OSS) e l'attività assistenziale e il Servizio di Sorveglianza e Vigilanza sono garantiti sulle 24 ore;

Preso atto che il programma della Regione Emilia-Romagna di superamento OPG, approvato e finanziato dal Ministero della Salute, prevedeva che l'Azienda Usl di Reggio Emilia fosse la sede regionale della Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), che avrebbe sostituito progressivamente la REMS provvisoria dell'Azienda Usl di Parma situata a Casale di Mezzani (PR) e la REMS dell'Azienda Usl di Bologna "Casa degli Svizzeri";

Considerato che il 20 ottobre 2021 la struttura di Reggio Emilia ha avviato l'attività con il primo nucleo REMS con 10 posti letto denominata REMS Intensiva attraverso il trasferimento dei pazienti dalla REMS di Casale di Mezzani (PR) che ha cessato l'attività;

Considerato altresì che, dal 1 ottobre 2022 sarà attivata la REMS di Reggio Emilia riabilitativa, che prevede progressivamente l'attivazione di ulteriori 20 posti letto;

Valutata altresì l'opportunità di mantenere l'apertura provvisoria della REMS di Bologna per 14 posti letto al fine di ottemperare all'esigenza di scorrimento delle liste di attesa dei pazienti, pur nell'ottica di considerare la collocazione in REMS quale extrema ratio;

Considerato altresì che le REMS di Reggio Emilia e Bologna sono destinate prioritariamente ad accogliere pazienti residenti in Regione Emilia-Romagna o, nel caso di senza dimora, che hanno commesso sul territorio regionale il reato per cui è stata decisa la Misura di Sicurezza;

Considerato che i costi relativi al personale, alla formazione, all'attività di sorveglianza e vigilanza, alla collaborazione con attività esterne di tipo riabilitativo sono stati finanziati con le quote di FSN vincolate al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari - parte corrente, riconosciute dall'art. 3-ter della citata legge 9/2012 che prevede al comma 7 uno specifico finanziamento per concorrere alla copertura degli oneri di parte corrente derivanti dal completamento del processo di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, ivi inclusi gli oneri derivanti dalle assunzioni di personale qualificato da dedicare ai percorsi terapeutico-riabilitativi finalizzati al recupero ed al reinserimento sociale dei pazienti provenienti dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari;

Vista la DGR 1303/2022 ad oggetto "Riparto alle Aziende USL regionali del finanziamento per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute mentale regionali", con la quale vengono finanziati percorsi «alternativi» ai ricoveri nelle REMS;

Vista la nota della Direzione generale regionale del 13 novembre 2015 ad oggetto "Tariffazione assistenza in REMS per persone di competenza extra-regione";

Considerato che la nota di cui al punto precedente prevedeva che, per le prestazioni terapeutico-riabilitative erogate nelle REMS attive in regione Emilia-Romagna, venisse applicata una tariffa pro capite di 360 euro per ogni giorno di presenza;

Valutata pertanto l'opportunità di prevedere, con decorrenza dal 1 ottobre 2022, una tariffa giornaliera di 360 euro per le prestazioni terapeutico-riabilitative per i giorni di presenza in REMS con il passaggio a fatturazione a carico della Azienda USL di residenza/ Azienda USL territorialmente competente (Azienda USL dove è stato commesso il reato per i senza dimora) dei pazienti ricoverati presso le REMS di Bologna e Reggio-Emilia;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna, prevede a decorrere dal 1 ottobre 2022, una modifica della modalità di assegnazione dei finanziamenti ministeriali e regionali per spesa corrente per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG). In particolare, l'assegnazione è prevista fino al 30 settembre 2022 all'AUSL su cui insiste territorialmente la REMS, mentre a partire dal 1 ottobre 2022 per la quota restante, l'assegnazione sarà a favore delle Aziende USL sulla base della popolazione residente al 1 gennaio 2022 con età maggiore di 18 anni;

Visti:

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 40, recante "Funzioni del Direttore Generale" e, in particolare, il comma 1, lett. m) del predetto articolo, in cui è previsto che il Direttore Generale possa costituire gruppi di lavoro temporanei, secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta e nell'ambito delle funzioni di sua competenza;

Viste e richiamate le delibere della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n.771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n.324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale" ed in particolare l'art. 9, comma 3, che prevede che: l'istituzione del gruppo, oltre ad individuarne i componenti e il referente, stabilisce obiettivi, oggetto dei lavori del gruppo, risultati da ottenere e tempi da rispettare.;

- n.325 del 7 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai

Direttori di Agenzia";

Richiamate altresì:

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute, e welfare n.6229 del 31 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute, e welfare n.6248 del 1 aprile 2022 recante "Conferimento di incarico dirigenziale";

Visti:

- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", recentemente modificato ed integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento Europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

- l'art. 10 "Comunicazione e diffusione di dati concernenti enti pubblici o collaboratori" del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell'Agreea, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dell'Agenzia regionale Intercent-ER, dell'IBACN e dei Commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale";

- la delibera di Giunta Regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto del parere allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di prevedere che dal 1 ottobre 2022, sarà attivata progressivamente la REMS di Reggio Emilia riabilitativa con l'apertura di ulteriori 20 posti letto per un totale di 30 posti letto di cui 10 intensivi e 20 riabilitativi;

2. di mantenere operativa, fino a nuova programmazione regionale, la REMS provvisoria di Bologna "Casale di Mezzani" per complessivi 14 posti letto;

3. di prevedere, con decorrenza dal 1 ottobre 2022, una tariffa giornaliera di 360 euro per le prestazioni terapeutico-riabilitative per i giorni di presenza in REMS dei pazienti passaggio a fatturazione a carico della Azienda USL di residenza/ Azienda USL territorialmente competente (Azienda USL dove è stato commesso

il reato per i senza dimora) dei pazienti ricoverati presso le REMS di Bologna e Reggio-Emilia;

4. di prevedere, a decorrere dal 1 ottobre 2022, una modifica della modalità di assegnazione dei finanziamenti ministeriali e regionali per spesa corrente per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG). In particolare, l'assegnazione è prevista fino al 30 settembre 2022 all'AUSL su cui insiste territorialmente la REMS, mentre a partire dal 1 ottobre 2022 per la quota restante, l'assegnazione sarà a favore delle Aziende USL sulla base della popolazione residente al 1 gennaio 2022 di età maggiore di 18 anni;

5. di prevedere che le REMS di Reggio Emilia e Bologna sono destinate prioritariamente ad accogliere pazienti residenti in Regione Emilia-Romagna o, nel caso di senza dimora, che hanno commesso sul territorio regionale il reato per cui è stata decisa la Misura di Sicurezza;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 FEBBRAIO 2023, N. 141

Variazione della tipologia delle REMS provvisorie di "Casa degli Svizzeri" e "Casale di Mezzani" che, con decorrenza 1 febbraio 2023, assumeranno la tipologia di RTR-E e ridefinizione della tariffa giornaliera REMS

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 3-ter del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito con modificazioni nella legge 17 febbraio 2012, n. 9 recante "Disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari";

- la Legge n.9 del 17 febbraio 2012, successivamente modificata con Legge n. 81 del 30 maggio 2014, che sancisce il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari attraverso l'individuazione, in ogni regione, di una Residenza Sanitaria che accolga le persone con Misure di Sicurezza (REMS), all'interno di un programma complessivo regionale;

- il decreto del Ministero della Sanità 1 ottobre 2012 recante "Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in Ospedale Psichiatrico Giudiziario e dell'assegnazione in Casa di cura e custodia", adottato in ottemperanza al comma 2 dell'art. 3-ter della citata legge 9/2012;

- la circolare n. 18 del 29 dicembre 2015 ad oggetto "Percorsi terapeutico-riabilitativi individuali dei pazienti in misura di sicurezza detentiva presso le REMS: raccordo operativo tra le REMS e i DSM-DP";

- la DGR n. 767 del 21/5/2018 ad oggetto "Approvazione schema protocollo operativo tra Magistratura, Regione Emilia-Romagna e Ufficio Esecuzione penale esterna per l'applicazione della legge n.81/2014 (chiusura ospedali psichiatrici giudiziari e esecuzione delle misure di sicurezza);

- la DGR 89 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Approvazione

linee di indirizzo per l'applicazione della sentenza della Corte costituzionale n. 99/2019"

- la circolare n. 3 del 6 maggio 2022 ad oggetto "Indicazioni per la gestione degli ingressi e della lista d'attesa nelle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) per i pazienti autori di reato nella Regione Emilia-Romagna";

- la DGR n. 1505/2022 "Completamento della Rems di Reggio-Emilia e previsione di una tariffa giornaliera a carico delle aziende USL";

- la DGR n. 1303/22 "Riparto alle Aziende USL regionali del finanziamento per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei dipartimenti di salute mentale regionali";

- l'Accordo, Rep. Atti n. 188/CU del 30 novembre 2022, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di collaborazione interistituzionale inerente la gestione dei pazienti con misura di sicurezza, ai sensi dell'articolo 3-ter, decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito in legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81 e del D.M. 1 ottobre 2012 (Allegato A), recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia";

Considerato che l'Accordo di cui al punto precedente prevede:

- all'articolo 2 che le Regioni e le PP.AA. provvedono a individuare un Punto Unico Regionale (P.U.R.), di cui al successivo articolo 3, con l'obiettivo di fornire un supporto all'Autorità Giudiziaria al fine di dare esecuzione ai provvedimenti applicativi di misura di sicurezza detentiva in base al principio di territorialità, individuando la R.E.M.S. di assegnazione;

- all'articolo 4 di escludere per le REMS il non utilizzo a medio lungo termine dei posti nel caso di licenza finale esperimento (LFE);

Considerato altresì che dal 1 ottobre 2022, è stata attivata la REMS di Reggio Emilia riabilitativa con l'apertura progressiva di ulteriori 20 posti letto per un totale di 30 posti letto di cui 10 intensivi e 20 riabilitativi, mantenendo operativa, fino a nuova programmazione regionale, la REMS provvisoria di Bologna "Casa degli Svizzeri" per complessivi 14 posti letto;

Valutato

- che con decorrenza dal 1 ottobre 2022, è stata individuata una tariffa giornaliera di 360 euro per le prestazioni terapeutico riabilitative per i giorni di presenza in REMS dei pazienti con passaggio a fatturazione a carico della Azienda USL di residenza/ Azienda USL territorialmente competente (Azienda USL dove è stato commesso il reato per i senza dimora) dei pazienti ricoverati presso le REMS di Bologna e Reggio Emilia;

- che a decorrere dal 1 ottobre 2022, è stata prevista una modifica della modalità di assegnazione dei finanziamenti ministeriali e regionali per spesa corrente per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) in base alla quale l'assegnazione è stata prevista fino al 30 settembre 2022 all'AUSL su cui insiste territorialmente la REMS, mentre a partire dal 1 ottobre 2022 per la quota restante, l'assegnazione è stata disposta a favore delle Aziende USL sulla base della popolazione residente al 1 gennaio 2022 di età maggiore di 18 anni;

Preso atto altresì che, per quanto riguarda le modalità di assegnazione dei finanziamenti ministeriali per spesa corrente per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) si farà fede ai criteri già individuati dal 1 ottobre 2022 ovvero si disporrà del finanziamento a favore delle Aziende USL sulla base della popolazione residente al 1 gennaio dell'anno di riferimento di età maggiore di 18 anni;

Vista la nota dell'Azienda Usl di Bologna prot. 10/1/2023. 0015470.E ad oggetto "Rimodulazione dei programmi riabilitativi per utenti dei servizi psichiatrici autori di reato presso la struttura Casa degli Svizzeri-Attivazione Percorso MAD";

Preso atto che la struttura Casa degli Svizzeri assumerà con decorrenza dal 1 febbraio 2023 le caratteristiche di RTR-E per 14 posti letto proseguendo la propria attività nell'ambito della gestione di percorsi di cura e riabilitazione di utenti dei servizi psichiatrici autori di reato con misure alternative alla detenzione (MAD) o incombenti problematiche giudiziarie con indicazione a interventi residenziali concordati con l'autorità giudiziaria;

Vista la nota dell'Azienda Usl di Parma Prot. 24/01/2023. 0058792.E ad oggetto "Progetto Recovery- Attivazione della residenza a trattamento intensivo/estensivo per giovani adulti" con la quale si esplicita che la struttura di Casale di Mezzani assumerà con decorrenza dal 1 febbraio 2023 le caratteristiche di RTR-E per 10 posti letto occupandosi anche di pazienti con misure alternative alle REMS;

Valutata inoltre la necessità di rideterminare la tariffa giornaliera REMS di 360 euro prevedendo una decurtazione della retta stessa in caso di ricovero ospedaliero o altri periodi di assenza con conservazione del posto come di seguito specificato:

- 1) Da 1 a 10 giorni 100% del costo complessivo giornaliero di riferimento (pari a 360 euro/giorno);
- 2) Da 11 a 20 giorni 80% del costo complessivo giornaliero di riferimento (pari a 288 euro/giorno);
- 3) Da 21 a 30 giorni 50% del costo complessivo giornaliero di riferimento (pari a 180 euro/giorno);
- 4) da 31 giorni in poi 25% del costo complessivo giornaliero di riferimento (pari a 90 euro/giorno);

Richiamati:

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale G/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di

organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della Giunta regionale;

- n. 1846 del 2 novembre 2022 "Piano Integrato delle attività e dell'Organizzazione 2022-2024";

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie;

- n. 15320 del 5 agosto 2022 ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale ad interim nell'ambito del settore Assistenza Territoriale";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di prevedere che dal 1 febbraio 2023, la struttura "Casa degli Svizzeri" di Bologna assumerà le caratteristiche di RTR-E per 14 posti letto proseguendo la propria attività nell'ambito della gestione di percorsi di cura e riabilitazione di utenti dei servizi psichiatrici autori di reato con misure alternative alla detenzione (MAD) o incombenti problematiche giudiziarie con indicazione a interventi residenziali concordati con l'autorità giudiziaria;

2) di prevedere che la struttura "Casale di Mezzani" di Parma svolgerà, con decorrenza dal 1 febbraio 2023, le sue funzioni quale residenza RTR-E per 10 posti letto a trattamento intensivo/estensivo per giovani adulti occupandosi altresì di pazienti con misure di sicurezza alternative alle REMS;

3) di prevedere, ai sensi dell'articolo 4 dell'Accordo, Rep. Atti n. 188/CU del 30 novembre 2022, citato in premessa, che per le REMS non è più contemplato il non utilizzo a medio lungo termine dei posti nel caso di licenza finale esperimento (LFE);

4) di demandare a successivo atto dirigenziale la composizione del Punto Unico Regionale (P.U.R.) di cui agli articoli 2 e 3 dell'Accordo, Rep. Atti n. 188/CU del 30 novembre 2022, citato in premessa;

5) di prevedere la rideterminazione della tariffa giornaliera di 360 euro per le prestazioni terapeutico-riabilitative per i giorni di presenza in REMS dei pazienti prevista con fatturazione a carico della Azienda USL di residenza/ Azienda USL territorial-

mente competente (Azienda USL dove è stato commesso il reato per i senza dimora) con le seguenti decurtazioni:

- Da 1 a 10 giorni 100% del costo complessivo giornaliero di riferimento (pari a 360 euro/giorno);
- Da 11 a 20 giorni 80% del costo complessivo giornaliero di riferimento (pari a 288 euro/giorno);
- Da 21 a 30 giorni 50% del costo complessivo giornaliero di riferimento (pari a 180 euro/giorno);
- da 31 giorni in poi 25% del costo complessivo giornaliero di riferimento (pari a 90 euro/giorno);

6) di prevedere che le modalità di assegnazione dei finanziamenti ministeriali per spesa corrente per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) saranno a favore delle Aziende USL sulla base della popolazione residente al 1° gennaio dell'anno di riferimento di età maggiore di 18 anni;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2022, N. 2274

Criteria alle Province / Città Metropolitana di Bologna per il trasferimento ai Comuni delle risorse statali per l'anno 2022 riferite alle funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado. Assegnazione delle risorse a Province/Città Metropolitana di Bologna (DI 10/8/2022. Legge 208/2015 - L. 145/2018 - L. 234/2021 art. 1, c. 179)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" e in particolare:

- l'articolo 3, commi 1 e 2, che stabilisce che gli interventi e i servizi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative sono a carico del Comune di residenza dell'alunno, salvo che intervengano accordi diversi fra i Comuni interessati;

- l'articolo 7, comma 3, ove si stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3 e le relative modalità di attuazione;

- l'articolo 8, commi 2 e 3, ove si stabilisce che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e gli interventi con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull'utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

Viste:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm., ed in particolare l'art. 51, comma 1 lett. e), che dispone che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 80 del 10 maggio 2022 avente per oggetto "Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024, aa.ss.2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001. (Delibera della Giunta regionale n. 459 del 28 marzo 2022);

Visto l'art. 1 comma 947, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che stabilisce che ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle Province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali di cui all'art. 13 c. 3 della L. 104/92 e relative alle esigenze di cui all'art. 139 c. 1 lett. c) del decreto legislativo 112/98, sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1 gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data prevedono l'attribuzione delle funzioni alle Province, alle Città Metropolitane o ai Comuni, anche in forma associata;

Visto l'art.1, comma 70, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 secondo cui per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 947, della Legge 28 dicembre 2015, n.208, è attribuito un contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018;

Visto l'articolo 1 comma 561 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai sensi del quale l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 comma 70, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 pari a 75 milioni di euro per l'anno 2018, è incrementata di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;

Vista la legge 31 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», e, in particolare, l'art. 1, commi 179 e 180 che rispettivamente prevedono che «per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo denominato «Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità», con una dotazione di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022» e che «il fondo di cui al comma 179 è ripartito, per la quota parte di 100 milioni di euro in favore delle regioni, delle province e delle città metropolitane, con decreto del Ministro per le disabilità e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con i Ministri dell'istruzione, dell'economia e delle finanze e dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, e, per la quota parte di 100 milioni di euro in favore dei comuni, con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità, di concerto con i Ministri dell'istruzione e dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, nei quali sono individuati i criteri di ripartizione»;

Visto il Decreto Interministeriale del 10 agosto 2022 –pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 272 del 21/11/2022 recante “Riparto del contributo di 100 milioni di euro di cui al Fondo per l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità per l’anno 2022 in favore delle regioni a statuto ordinario, che provvedono ad attribuirlo alle province e alle città metropolitane che esercitano le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali” che:

- approva il riparto della somma di 100 milioni di euro, di cui al comma 179 art. 1 della Legge n. 234/2021, a favore delle Regioni a statuto ordinario quantificando altresì le quote da attribuire alle Province e alle Città metropolitane in funzione del numero degli alunni con disabilità iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado nell’anno scolastico 2021/2022;

- assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 9.184.901,00 come riportato nell’allegato A) dello stesso Decreto Interministeriale, specificando le assegnazioni a favore delle Province/Città Metropolitane;

- dispone che le Regioni provvedano all’assegnazione delle risorse agli enti territoriali interessati, nel rispetto delle quote previste, per l’esercizio delle funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale per gli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all’art. 13, comma 3, della Legge n. 104/1992;

Ritenuto necessario, al fine di consentire l’avvio degli adempimenti istruttori e del successivo trasferimento di risorse, procedere, con il presente atto, ad approvare i criteri con i quali le Province e la Città Metropolitana di Bologna dovranno ripartire le rispettive assegnazioni tra i Comuni/Unioni di Comuni dei territori di propria competenza nel rispetto di quanto disposto dagli Indirizzi regionali vigenti e in coerenza con quanto disposto dal Decreto Interministeriale;

Ritenuto pertanto di stabilire che il riparto delle risorse tra i Comuni/Unioni dei Comuni dei territori di propria competenza venga effettuato, da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna, di norma in funzione del numero degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado nell’anno scolastico 2020/2021 residenti e assistiti dai Comuni, fermo restando la possibilità di introdurre criteri aggiuntivi volti a migliorare l’effettiva risposta ai bisogni degli alunni e ad ottimizzare il pieno utilizzo delle risorse, fatta salva la possibilità di attuare motivate azioni di compensazione per specifiche situazioni territoriali e tenuto conto delle funzioni svolte nell’anno 2022;

Ritenuto opportuno provvedere ad assegnare la somma di euro 9.184.900,00 a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, risultante dalla sommatoria delle assegnazioni contenute nell’allegato A) del sopraccitato Decreto e che sono riportate nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di stabilire che, ad avvenuto stanziamento delle risorse nel competente capitolo di bilancio n. 75764, la Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” o suo delegato, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 324/2022 e ss.mm.ii., provveda con proprio atto all’impegno e alla liquidazione, in un’unica soluzione e alla richiesta di emis-

sione dei titoli di pagamento per complessivi euro 9.184.900,00, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all’Allegato 1), parte integrante del presente atto;

Valutato opportuno stabilire che le Province / Città Metropolitana di Bologna dovranno produrre alla Regione - Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”:

- entro il 28/2/2023 una comunicazione sulla distribuzione delle assegnazioni tra i Comuni/Unioni dei Comuni;

- entro il 30/9/2023 una relazione finale circa l’utilizzo effettivo delle risorse trasferite ai Comuni/Unioni dei Comuni;

Dato atto che è stato acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all’articolo n. 49 della Legge regionale n. 12/2003, tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti dell’Assessorato Scuola, Università, Ricerca e Agenda digitale;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente ad oggetto “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrativa dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001, “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 43 del 26 novembre 2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n. 21 del 28 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 9 del 28 luglio 2022 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022 - 2024”;

- n. 10 del 28 luglio 2022 “Assestamento e prima variazione

generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 1354 del 1 agosto 2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 17024 del 9 settembre 2022 ad oggetto “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto del Decreto Interministeriale del 10 agosto 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 272 del 21/11/2022 recante “Riparto del contributo di 100 milioni di euro di cui al Fondo per l’assistenza all’autonomia e alla comu-

nicazione degli alunni con disabilità per l’anno 2022 in favore delle regioni a statuto ordinario, che provvedono ad attribuirlo alle province e alle città metropolitane che esercitano le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali” che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 9.184.901,00 come riportato nell’allegato A) dello stesso Decreto Interministeriale, specificando le assegnazioni a favore delle Province/Città Metropolitane;

2. di assegnare l’importo complessivamente pari a euro 9.184.900,00 a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, risultante dalla sommatoria delle assegnazioni contenute nell’allegato A) del Decreto Interministeriale 10/8/2022 di cui al precedente punto 1) e che sono riportate nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi regionali vigenti e con i criteri previsti nel Decreto Interministeriale del 10/08/2022 citato, che il riparto delle risorse tra i Comuni/Unioni dei Comuni dei territori di propria competenza venga effettuato da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna di norma in funzione del numero degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado nell’anno scolastico 2020/2021 residenti e assistiti dai Comuni, fermo restando la possibilità di introdurre criteri aggiuntivi volti a migliorare l’effettiva risposta ai bisogni degli alunni e ad ottimizzare il pieno utilizzo delle risorse, fatta salva la possibilità di attuare motivate azioni di compensazione per specifiche situazioni territoriali e tenuto conto delle funzioni svolte nell’anno 2022;

4. di stabilire che, ad avvenuto stanziamento delle risorse nel competente capitolo di bilancio n. 75764, la Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” o suo delegato, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 324/2022 e ss.mm.ii., provveda con proprio atto all’impegno e alla liquidazione, in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 9.184.900,00, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all’Allegato 1), parte integrante del presente atto;

5. di stabilire che le Province / Città Metropolitana di Bologna dovranno inviare alla Regione - Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” la seguente documentazione:

- entro il 28/2/2023 una comunicazione sulla distribuzione delle assegnazioni tra i Comuni/Unioni dei Comuni;

- entro il 30/9/2023 una relazione finale circa l’utilizzo effettivo delle risorse trasferite ai Comuni/Unioni dei Comuni;

6. di disporre la pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di disporre l’integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)

Assegnazione alle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse anno 2022 di cui al Decreto Interministeriale del 10 agosto 2022 per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

PROVINCE	Somme assegnate
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	
Città Metropolitana di Bologna	Euro 1.976.887,00
Ferrara	Euro 875.818,00
Forlì-Cesena	Euro 616.990,00
Modena	Euro 1.607.533,00
Parma	Euro 846.438,00
Piacenza	Euro 542.840,00
Ravenna	Euro 836.644,00
Reggio Emilia	Euro 1.266.159,00
Rimini	Euro 615.591,00
Totale	Euro 9.184.900,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 130

L.R. n. 4/2016 - Deliberazione di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2023 delle Destinazioni turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena. Assegnazione e concessione contributi. Assunzione impegni di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- 27 dicembre 2022, nn. 23, 24 e 25;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 "L.R. n. 4/2016 e s.m. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica";
- n. 595 del 05/05/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.";
- n. 212 del 27/02/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.";
- n. 786 del 05/06/2017 "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi

regionali per la promo-commercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;

- n. 1372 del 06/09/2021 "L.R. n. 4/16 e ss.mm. - Art. 7 e 12 bis - D.G.R. 786/2017 - Approvazione delle modalità, procedure e termini per il finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche delle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna Modena";
- n. 1618 del 18/10/2021 "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale Triennio 2022-2024.";
- n. 1331 del 01/08/2022 "L.R. n. 4/16 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Proroga dei termini per la presentazione del Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2023 da parte delle Destinazioni Turistiche e del Territorio turistico Bologna-Modena.";

Visto l'art. 6 della L.R. 4/2016 dove è specificato che in coerenza con quanto stabilito all'art. 12 bis le Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna-Modena, sulla base delle modalità stabilite dalla Giunta regionale, e anche al fine di implementare il sistema dei finanziamenti previsti dall'art. 7, approvano la proposta dei Programmi di Attività comprensivi dei:

- a) Progetti di marketing e promozione turistica in particolare del mercato italiano, che costituiscono il Programma di promo-commercializzazione turistica per la valorizzazione dell'attrattività e dell'economia delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna- Modena;
- b) Programmi turistici di promozione locale che sono articolati nei seguenti ambiti di attività:
 - i servizi turistici di base dei Comuni e delle Unioni di Comuni relativi all'accoglienza, all'animazione e all'intrattenimento turistico;
 - le iniziative di promozione turistica di interesse locale;

Richiamato il punto 3 "Modalità procedurali e misura del finanziamento regionale" del Capitolo 3 dell'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" alla precitata deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione ad approvare il finanziamento dei Programmi di Attività sulla base delle risorse stanziare sui pertinenti capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del

riparto dei budget finanziari stabiliti per ciascuna Destinazione turistica e per il Territorio turistico Bologna - Modena, dopo apposita variazione di bilancio operata secondo quanto richiesto dalle Destinazioni turistiche e dal Territorio turistico Bologna-Modena in merito alla suddivisione del complessivo budget assegnato tra contributo per Programma di promo-commercializzazione turistica e trasferimento per Programma turistico di promozione locale;

Richiamato, inoltre, il punto 2 del medesimo Capitolo 3 dell'Allegato 1, "Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche", laddove prevede che:

o il *Programma di promo-commercializzazione turistica* deve comprendere:

- una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;
- una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;

Con riferimento specifico a quanto previsto dall'art. 12 bis, della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., la Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica e la Provincia di Modena elaborano un Programma unitario di promo-commercializzazione turistica del Territorio turistico Bologna-Modena, a partire dall'individuazione delle azioni che afferiscono ai temi trasversali che interessano l'intero territorio turistico di Bologna e Modena.

Ogni linea di azione dovrà individuare le risorse necessarie al suo sviluppo, indicando l'Ente (Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica o Provincia di Modena) individuato per la sua attuazione.

Il Programma presentato unitariamente alla Regione dovrà espressamente individuare, sulla base di quanto sopra, le percentuali di budget previsionale a carico rispettivamente della Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica e della Provincia di Modena, sulla base delle quali sarà successivamente assegnata dalla Regione la corrispondente quota di contributo.

o il *Programma turistico di promozione locale* deve comprendere:

▪ Servizi turistici di base dei Comuni

Questo ambito comprende sia gli interventi di accoglienza, che gli interventi di animazione e intrattenimento turistico;

▪ Progetti di promozione turistica di interesse locale

In questo ambito di attività rientrano i progetti che vengono realizzati per promuovere l'immagine, le peculiarità e le caratteristiche di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti nell'area vasta di riferimento.

Preso atto che:

- il *Territorio turistico Bologna-Modena* ha provveduto a trasmettere con note PEC acquisite agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con protocolli PG/1118179 del 28/10/2022, PG/1236905 del 16/12/2022 e PG/125014 del 23/12/2022, il proprio Programma di Attività per l'anno 2023, indicando, in particolare, con riferimento al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), una spesa complessiva ammissibile pari a euro 1.580.000,00, di cui euro 1.140.000,00 a carico della Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica ed euro 440.000,00 a carico della Provincia di Modena per la realizzazione delle azioni inserite nel Programma;
- la *Destinazione turistica Emilia* (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con protocolli PG/1114716 del 27/10/2022, PG/1182850 del 24/11/2022, PG/1204205 del 02/12/2022 e PG/1263213 del 30/12/2022 il proprio Programma di Attività per l'anno 2023, indicando, in particolare, con riferimento al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) una spesa complessiva ammissibile pari a euro 467.000,00;
- la *Destinazione turistica Romagna* (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con prot. PG/1135696 del 07/11/2022 il proprio Programma di Attività per l'anno 2023, indicando, in particolare, con riferimento al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), una spesa complessiva ammissibile pari a euro 2.855.500,00, mentre non

ha ancora provveduto a trasmettere il proprio Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.) per l'anno 2023;

- che la Destinazione turistica Romagna non ha rispettato il termine del 31/10/2022 indicato dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1331 del 01/08/2022, per la presentazione del Programma di Attività per l'anno 2023;

Dato atto, relativamente alla precitata documentazione:

- della natura ordinatoria e non perentoria del termine indicato dalla propria deliberazione n. 1331 del 01/08/2022 per la presentazione da parte delle Destinazioni turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena del Programma di Attività Turistiche per l'anno 2023 e di ritenere, quindi accoglibile la documentazione presentata dalla Destinazione turistica Romagna, acquisita agli atti con PG/ 1135696 del 07/11/2022;
- dei pareri positivi espressi da A.P.T. Servizi s.r.l. acquisiti agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con protocolli. n. PG/2159, PG/2162, PG/2170 del 03/01/2023, in merito alle azioni da realizzarsi sui mercati internazionali previste dai Programmi;
- che la Cabina di Regia regionale, nella seduta del 12/12/2022, ha espresso parere positivo in merito ai P.P.C.T. presentati dalla Destinazione turistica Emilia, dalla Destinazione turistica Romagna e dal Territorio turistico Bologna-Modena;
- che il competente Settore regionale ha provveduto a verificare tali Programmi rispetto ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., ivi comprese la prevalenza delle azioni da realizzarsi sul mercato italiano rispetto all'intero Programma e la coerenza con le Linee guida triennali 2022-2024 per la promocommercializzazione turistica, di cui alla propria deliberazione n. 1618/2021;
- che la conclusione della realizzazione dei Programmi di cui al punto precedente è prevista entro il 31/12/2023;
- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso, indicati nella propria deliberazione n. 786/2017 modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018, potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente deliberazione,

in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. PG/3038 del 03/01/2023 con cui:

- è stata comunicata alle Destinazioni turistiche e al Territorio Turistico Bologna - Modena la dotazione complessiva di risorse sui capitoli di riferimento, e la loro suddivisione tra le Destinazioni turistiche e il Territorio turistico Bologna-Modena, sulla base delle percentuali condivise dalla Cabina di Regia nella seduta del 03/01/2023, come di seguito specificato:

Tabella 1

ENTE BENEFICIARIO	PERCENTUALE DI RIPARTO	BUDGET REGIONALE P.P.C.T. ANNO 2022 (euro)
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena)	22,5%	1.912.500,00
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia)	10%	850.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini)	67,5%	5.737.500,00
TOTALE	100%	8.500.000,00

- è stato richiesto di trasmettere la ripartizione interna tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, al fine di poter procedere alle eventuali necessarie variazioni di bilancio ed alla successiva concessione delle risorse disponibili;

Preso atto delle richieste trasmesse dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna - Modena, conservate agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, in merito alla ripartizione del sopraccitato budget complessivo per l'anno 2023, pari a complessivi euro 8.500.000,00, tra Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), di cui i Programmi di Attività delle Destinazione turistiche e del Territorio turistico Bologna - Modena si

compongono ai sensi della citata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, sulla base delle sopra citate richieste delle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna - Modena, è stata disposta apposita variazione di bilancio con determinazione dirigenziale n. 771 del 18/01/2023 a seguito della quale la disponibilità finanziaria per l'anno 2023 per la realizzazione dei Programmi di Attività, risulta allocata sui capitoli dedicati del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

- euro 4.232.826,45 al capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2023;
- euro 4.267.173,55 al capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2023;

Dato atto della ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna - Modena, in considerazione delle comunicazioni pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, quale risulta dalla seguente tabella:

ANNO 2023 ENTE BENEFICIARIO	PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE			
	PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (P.T.P.L.) euro	PROGRAMMA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (P.P.C.T.) euro		BUDGET REGIONALE euro
	Trasferimento CAPITOLO U25561/2023	Spesa ammessa preventivata	Contributo CAPITOLO U25585/2023	
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA di cui:	571.826,45	1.580.000,00	1.340.673,55 pari al 84,85% ca. della spesa ammessa	1.912.500,00
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA in funzione di Destinazione	411.826,45 pari al 72,02% ca. del trasferimento complessivo	1.140.000,00 pari al 72,15% ca. della spesa complessiva	967.295,97 pari al 72,15% ca. del contributo	

<i>turistica</i>		<i>ammessa</i> di cui 1.110.000,00 per azioni e 30.000,00 per spese generali	<i>complessivo</i>	
PROVINCIA DI MODENA	160.000,00 pari al 27,98% ca. del trasferimento complessivo	440.000,00 pari al 27,85% ca. della spesa complessiva ammessa di cui 415.000,00 per azioni e 25.000,00 per spese generali	373.377,58 pari al 27,85% ca. del contributo complessivo	
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	430.000,00	467.000,00 di cui 425.000,00 per azioni e 42.000,00 per spese generali	420.000,00 pari all'89,94% ca. della spesa ammessa	850.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	3.231.000,00	2.855.500,00 di cui 2.705.500,00 per azioni e 150.000,00 per spese generali	2.506.500,00 pari al 87,78% ca. della spesa ammessa	5.737.500,00
Totale euro	4.232.826,45		4.267.173,55	8.500.000,00

Ritenuto, pertanto, in relazione a quanto sopra esposto:

- di approvare:
 - il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2023 del Territorio Turistico Bologna-Modena (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena);
 - il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2023 della Destinazione turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia);
 - il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2023 della Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini);
- di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 4.267.173,55 per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione

turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2023, come di seguito ripartite:

- Destinazione turistica Romagna (C.F. 91165780403)
 - euro 2.506.500,00;
 - Destinazione turistica Emilia (C.F. 92192900345)
 - euro 420.000,00;
 - Città metropolitana di Bologna (C.F. 03428581205)
 - euro 967.295,97;
 - Provincia di Modena (C.F. 01375710363)
 - euro 373.377,58;
- che si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2023;
 - di imputare la somma di euro 4.267.173,55 sul Capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che in merito ai Programmi di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) sono stati comunicati dagli enti beneficiari i Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale, come di seguito specificato:

ENTE	TITOLO PROGETTO	C.U.P.
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)	Programma di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2023	E99G22001010004
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia)	Programma di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2023	F99G22000600006
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA - MODENA:	Programma di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno	

	2023	
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA		C99I22001950002
PROVINCIA DI MODENA		G99I23000000002

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 22 e l'art. 26 comma 2, con solo riferimento alla Provincia di Modena;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017, n. 324/2022, n. 325/2022, n. 426/2022, n. 1615/2022 e n. 1846/2022;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali n. 5514/2022 e n. 5595/2022;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2023 della Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
2. di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2023 della Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
3. di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2023 del Territorio Turistico Bologna - Modena (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
4. di approvare la ripartizione dei budget destinati alle Destinazioni turistiche e al Territorio Bologna - Modena per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica, come riportata nella specifica tabella in premessa;
5. di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 4.267.173,55 per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2023 come di seguito ripartite:
 - Destinazione turistica Romagna (C.F. 91165780403)
 - euro 2.506.500,00;
 - Destinazione turistica Emilia (C.F. 92192900345)
 - euro 420.000,00;
 - Città metropolitana di Bologna (C.F. 03428581205)
 - euro 967.295,97;
 - Provincia di Modena (C.F. 01375710363)
 - euro 373.377,58;
6. di stabilire che i Programmi di cui ai precedenti punti 1.,2.,3., devono essere realizzati entro il termine del 31/12/2023 e rendicontati entro il 28/02/2024, come indicato

dalla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii;

7. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di imputare la somma di euro 4.267.173,55, registrata al n. di impegno **2529**, sul Capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022;
9. di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, valida per ciascun beneficiario, come definita dal citato Decreto, è di seguito espressamente indicata:

Ente	Capitolo	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
Città metr.	25585	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	1040102004	3	3
Prov.	25585	07	01	U.1.04.01.02.002	04.7	8	1040102002	3	3
D.T.	25585	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3

10. di precisare, altresì, che ad ogni Progetto di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) finanziato col presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato in premessa;
11. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi del D.lsg n.118/2011, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della propria deliberazione n. 786/2017

e ss.mm.ii.;

12. che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
 13. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 14. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
 15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2023, N. 271

L.R. n.4/2016 - Deliberazione di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione dei Programmi turistici di promozione locale per l'anno 2023. Assegnazione e concessione di trasferimenti a enti vari. Assunzione impegni di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- 27 dicembre 2022, nn. 23, 24 e 25;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica";
- n. 595 del 05/05/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.";
- n. 212 del 27/02/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.";
- n. 786 del 05/06/2017 "L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;

- n. 1372 del 06/09/2021 "L.R. n. 4/16 e ss.mm. - Art. 7 e 12 bis - D.G.R. 786/2017 - Approvazione delle modalità, procedure e termini per il finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche delle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna Modena";
- n. 1618 del 18/10/2021 "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale Triennio 2022-2024.";
- n. 1331 del 01/08/2022 "L.R. n. 4/16 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Proroga dei termini per la presentazione del Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2023 da parte delle Destinazioni Turistiche e del Territorio turistico Bologna-Modena.";

Visto l'art. 6 della L.R. 4/2016 dove è specificato che in coerenza con quanto stabilito all'art. 12 bis le Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna-Modena, sulla base delle modalità stabilite dalla Giunta regionale, e anche al fine di implementare il sistema dei finanziamenti previsti dall'art. 7, approvano la proposta dei Programmi di Attività comprensivi dei:

- a) Progetti di marketing e promozione turistica in particolare del mercato italiano, che costituiscono il Programma di promo-commercializzazione turistica per la valorizzazione dell'attrattività e dell'economia delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna- Modena;
- b) Programmi turistici di promozione locale che sono articolati nei seguenti ambiti di attività:
 - i servizi turistici di base dei Comuni e delle Unioni di Comuni relativi all'accoglienza, all'animazione e all'intrattenimento turistico;
 - le iniziative di promozione turistica di interesse locale;

Richiamato il punto 3 "Modalità procedurali e misura del finanziamento regionale" del Capitolo 3 dell'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" alla precitata deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione ad approvare il finanziamento dei Programmi di Attività sulla base delle risorse stanziare sui pertinenti capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del riparto dei budget finanziari stabiliti per ciascuna Destinazione turistica e per il Territorio turistico Bologna - Modena, dopo apposita variazione di bilancio operata secondo

quanto richiesto dalle Destinazioni turistiche e dal Territorio turistico Bologna-Modena in merito alla suddivisione del complessivo budget assegnato tra contributo per Programma di promo-commercializzazione turistica e trasferimento per Programma turistico di promozione locale;

Richiamato, inoltre, il punto 2 del medesimo Capitolo 3 dell'Allegato 1, "Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche", laddove prevede che:

o il *Programma di promo-commercializzazione turistica* deve comprendere:

- una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;
- una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;

o il *Programma turistico di promozione locale* deve comprendere:

- Servizi turistici di base dei Comuni

Questo ambito comprende sia gli interventi di accoglienza, che gli interventi di animazione e intrattenimento turistico.

- Progetti di promozione turistica di interesse locale

In questo ambito di attività rientrano i progetti che vengono realizzati per promuovere l'immagine, le peculiarità e le caratteristiche di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti nell'area vasta di riferimento;

Con riferimento specifico a quanto previsto dall'art. 12 bis, della L.R. 4/2016 e ss.mm.ii., la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena elaborano altresì un unico Programma turistico di promozione locale, con criteri di selezione omogenei, pur tenendo conto delle peculiarità territoriali, suddiviso in due linee di finanziamento che afferiscono rispettivamente ai soggetti beneficiari del territorio metropolitano e del territorio della provincia di Modena, di cui sono rispettivamente soggetti attuatori

la Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica e la Provincia di Modena.

Il Programma presentato unitariamente alla Regione dalla Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica e dalla Provincia di Modena, dovrà espressamente individuare, sulla base di quanto sopra, le percentuali di budget previsionale a carico rispettivamente della Città Metropolitana di Bologna e della Provincia di Modena, sulla base delle quali sarà successivamente trasferita dalla Regione la corrispondente quota di risorse.

Preso atto che:

- il *Territorio turistico Bologna-Modena* ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con protocolli PG/1255014 del 23/12/2022 e PG/17447 del 10/01/2023, a completamento del Programma di Attività 2023, il Programma turistico di promozione locale approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 69 nella seduta del 21/12/2022 e con Atto del Presidente della Provincia di Modena n. 210 del 14/12/2022, indicando un budget previsionale per la realizzazione del Programma di complessivi euro 571.826,45 di cui euro 411.826,45 a carico della Città metropolitana di Bologna ed euro 160.000.00 a carico della Provincia di Modena;
- la *Destinazione turistica Emilia - DtEmilia* (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con prot. PG/1263213 del 30/12/2022, integrata con nota PG/24928 del 12/01/2023, a completamento del Programma di Attività 2023, la delibera n. 10/2022 dell'Assemblea dei Soci, tenutasi il 20/12/2022, che approva il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2023, indicando un budget previsionale per la realizzazione del Programma di euro 430.000,00;
- la *Destinazione turistica Romagna* (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) non ha ancora provveduto a trasmettere il proprio Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2023;

Dato atto, relativamente alla precitata documentazione:

- dei pareri positivi espressi da A.P.T. Servizi s.r.l. acquisiti agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/103515 e n.PG/103818 del 03/02/2023, in merito alle azioni da realizzarsi sui mercati internazionali previste dai Programmi;
- che il competente Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport ha provveduto a verificare tali Programmi

rispetto ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

- che la conclusione della realizzazione dei Programmi di cui al punto precedente è prevista entro il 31/12/2023;
- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso, indicati nella deliberazione n. 786/2017 modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018, potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. PG/3038 del 03/01/2023 con cui:

- è stata comunicata alle Destinazioni turistiche e al Territorio turistico Bologna - Modena la dotazione complessiva di risorse sui capitoli di riferimento, e la loro suddivisione tra le Destinazioni turistiche e il Territorio turistico Bologna-Modena, sulla base delle percentuali condivise dalla Cabina di Regia nella seduta del 03/01/2023, come di seguito specificato:

Tabella 1

ENTE BENEFICIARIO	PERCENTUALE DI RIPARTO	BUDGET REGIONALE P.P.C.T. ANNO 2023 (euro)
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena)	22,5%	1.912.500,00
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA -DTEMILIA (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia)	10%	850.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini)	67,5%	5.737.500,00
TOTALE	100%	8.500.000,00

- è stato richiesto di trasmettere la ripartizione interna tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma

turistico di promozione locale, al fine di poter procedere alle eventuali necessarie variazioni di bilancio ed alla successiva concessione delle risorse disponibili;

Preso atto delle richieste trasmesse dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna - Modena, conservate agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, in merito alla ripartizione del sopracitato budget complessivo per l'anno 2023, pari a complessivi euro 8.500.000,00, tra Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), di cui i Programmi delle Attività delle Destinazione turistiche e del Territorio turistico Bologna - Modena si compongono ai sensi della citata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, in base a quanto sopra esposto, di approvare:

- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2023 del Territorio Bologna-Modena;
- il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2023 della Destinazione turistica Emilia - DTEmiliana (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia);

Dato atto che, sulla base delle sopra citate richieste delle Destinazioni turistiche e dal Territorio turistico Bologna - Modena, è stata disposta apposita variazione di bilancio con determinazione dirigenziale n. 771 del 18/01/2023 a seguito della quale la disponibilità finanziaria per l'anno 2023 per la realizzazione dei Programmi di Attività, risulta allocata sui capitoli dedicati del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

- euro 4.232.826,45 al capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2023;
- euro 4.267.173,55 al capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2023;

Dato atto della ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni turistiche e al Territorio

turistico Bologna-Modena, in considerazione delle comunicazioni pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promozione-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, approvata con Delibera di Giunta regionale n. 130 del 30/01/2023, come risulta dalla seguente tabella:

ANNO 2023 ENTE BENEFICIARIO	PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE			
	PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (P.T.P.L.) euro	PROGRAMMA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (P.P.C.T.) euro		BUDGET REGIONALE euro
	Trasferimento CAPITOLO U25561/2023	Spesa ammessa preventivata	Contributo CAPITOLO U25585/2023	
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA di cui:	571.826,45	1.580.000,00	1.340.673,55 pari al 84,85% ca. della spesa ammessa	1.912.500,00
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA <i>in funzione di Destinazione turistica</i>	411.826,45 <i>pari al 72,02% ca. del trasferimento complessivo</i>	1.140.000,00 <i>pari al 72,15% ca. della spesa complessiva ammessa</i> <i>di cui 1.110.000,00 per azioni e 30.000,00 per spese generali</i>	967.295,97 <i>pari al 72,15% ca. del contributo complessivo</i>	
PROVINCIA DI MODENA	160.000,00 <i>pari al 27,98% ca. del trasferimento complessivo</i>	440.000,00 <i>pari al 27,85% ca. della spesa complessiva ammessa</i> <i>di cui 415.000,00 per azioni e 25.000,00 per spese generali</i>	373.377,58 <i>pari al 27,85% ca. del contributo complessivo</i>	
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA - DTEMILIA Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	430.000,00	467.000,00 <i>di cui 425.000,00 per azioni e 42.000,00 per spese generali</i>	420.000,00 <i>pari all'89,94% ca. della spesa ammessa</i>	850.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna	3.231.000,00	2.855.500,00 <i>di cui 2.705.500,00 per azioni e 150.000,00 per spese generali</i>	2.506.500,00 <i>pari al 87,78% ca. della spesa ammessa</i>	5.737.500,00

e Rimini				
Totale euro	4.232.826,45		4.267.173,55	8.500.000,00

Considerato che sulla base della Tabella sopra riportata, alla Destinazione Turistica Romagna spetterebbero euro 3.231.000,00 per la realizzazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2023, che tuttavia non ha ancora presentato e che pertanto non è possibile al momento assegnare;

Ritenuto, pertanto:

- di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 1.001.826,45 per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2023, come di seguito ripartite:
 - Città metropolitana di Bologna (C.F. 03428581205)
 - euro 411.826,45;
 - Provincia di Modena (C.F. 01375710363)
 - euro 160.000,00;
 - Destinazione turistica Emilia-DTEmilvia (C.F. 92192900345)
 - euro 430.000,00;
- che si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2023;
- di imputare la somma di euro 1.001.826,45 sul Capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022;
- di rimandare ad una successiva propria deliberazione l'approvazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) che sarà presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), l'assegnazione e concessione del relativo finanziamento, nonché l'impegno delle relative risorse;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le

prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che, in merito ai Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte della Città metropolitana di Bologna, della Provincia di Modena e della Destinazione turistica Emilia - DtEmilia (Province di Parma Piacenza e Reggio Emilia), di attività di competenza ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 4/16 e ss.mm.ii., e che pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11, della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni ed altri soggetti pubblici - dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte degli enti sopracitati in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 83, c.3;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

Dato atto che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017, n. 324/2022, n. 325/2022, n. 426/2022, n. 1615/2022 e n. 1846/2022;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali n. 5514/2022 e n. 5595/2022;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2023 presentato dal Territorio Turistico Bologna - Modena (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
2. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2023 presentato dalla Destinazione turistica Emilia - DTEmilìa (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
3. di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 1.001.826,45 per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2023, come di seguito ripartite:
 - Città metropolitana di Bologna (C.F. 03428581205)
euro 411.826,45;
 - Provincia di Modena (C.F. 01375710363)
euro 160.000,00;
 - Destinazione Turistica Emilia - DtEmilia (Province di

Parma Piacenza e Reggio Emilia) (C.F. 92192900345)

euro 430.000,00;

4. di stabilire che i Programmi di cui ai precedenti punti 1.,2., devono essere realizzati entro il termine del 31/12/2023 e rendicontati entro il 28/02/2024, come indicato dalla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii;
5. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di imputare la somma di euro 1.001.826,45, registrata al n. di impegno **2657** sul Capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022;
7. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, valida per tutti i beneficiari, come definita dal citato Decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Ente	Capitolo	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
Città metr.	25561	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	1040102004	3	3
Prov.	25561	07	01	U.1.04.01.02.002	04.7	8	1040102002	3	3
D.T.	25561	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3

8. di rimandare ad una successiva propria deliberazione l'approvazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) che sarà presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini), l'assegnazione e concessione del relativo finanziamento, nonché l'impegno delle relative risorse;

9. che per i Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) dovrà eventualmente essere acquisito dalla Città metropolitana di Bologna, dalla Provincia di Modena, dalla Destinazione turistica Emilia - DtEmilia (Province di Parma Piacenza e Reggio Emilia), in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme trasferite con il presente atto;
 10. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi del D.lgs n. 118/2011, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
 11. che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
 12. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 13. di stabilire che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
 14. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
 15. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 FEBBRAIO 2023, N. 214

Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO che la normativa statale in materia di energia rinnovabili recentemente entrata in vigore, in particolare il D.Lgs. n. 199 del 2021 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e successive modifiche, ha modificato il quadro normativo di settore senza tuttavia trovare ancora completa attuazione, in quanto:

- nel prevedere un nuovo sistema di localizzazione degli impianti fotovoltaici sul territorio nazionale, demanda l'individuazione in via generale delle zone reputate idonee e non idonee all'installazione di impianti a uno o più decreti interministeriali, da approvare previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 281 del 1997;
- demanda inoltre alle regioni la successiva individuazione delle aree idonee, conformemente ai principi e ai criteri stabiliti dai suddetti decreti e intese, ma allo stesso tempo individua in via diretta e transitoria taluni ambiti idonei ai fini della installazione di impianti fotovoltaici fino all'adozione dei suddetti decreti e intese;

RILEVATO che i suddetti decreti e intese non sono ancora stati approvati e questo determina una grave incertezza del quadro giuridico di riferimento per gli operatori del settore e per le pubbliche amministrazioni competenti a curare la formazione dei titoli amministrativi necessari all'installazione e all'esercizio degli impianti;

RITENUTO PERTANTO che allo scopo di accelerare e promuovere lo sviluppo e la massima diffusione possibile degli impianti fotovoltaici, nelle more dell'approvazione dei suddetti decreti e intese, occorra che la Regione con proprio atto:

- chiarisca l'attuale e provvisorio assetto dei criteri localizzativi degli impianti fotovoltaici in Emilia-Romagna, derivante dalla disciplina regionale vigente, in particolare dalla deliberazione di Assemblea Legislativa n. 28 del 2010 recante "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica" e dalle disposizioni in tema di aree idonee contenute nell'art. 20, comma 8, del D.Lgs. n. 199 del 2021;
- precisi che i nuovi criteri localizzativi dettati dalla Regione, così come quelli già dettati dalla DAL n. 28 del 2010 e dalle deliberazioni regionali attuative della stessa (di cui più avanti), costituiscono una valutazione di primo livello circa l'idoneità o meno alla localizzazione degli impianti fotovoltaici delle diverse aree individuate, destinata ad

orientare e agevolare ma non a vincolare le determinazioni delle amministrazioni competenti alla formazione dei titoli amministrativi relativi ai singoli impianti, e tutto ciò in conformità alle linee guida nazionali tuttora vigenti, di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 10 settembre 2010, nonché alla relativa giurisprudenza costituzionale e amministrativa;

RILEVATO INOLTRE che la richiamata situazione di incertezza del quadro normativo potrebbe determinare disomogeneità nel rilascio dei titoli abilitativi necessari all'installazione e all'esercizio degli impianti sul territorio regionale;

RITENUTO PERTANTO opportuno che la Regione eserciti anche la funzione di indirizzo e coordinamento delle autorizzazioni rilasciate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

VISTI:

- la Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387";
- la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

- il Decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- la Legge 24 marzo 2012, n. 27 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- il decreto interministeriale 10 novembre 2017 con cui è stata approvata la Strategia Energetica Nazionale (SEN); - il regolamento (UE)2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018;
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030, adottato in attuazione del regolamento (UE)2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018;
- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali";
- il regolamento (UE)2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- la Legge 1° luglio 2021, n. 101 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021; - la Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Conversione in legge, con modificazioni, del

decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

- il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il pacchetto “Fit for 55”12, contenente proposte legislative disegnate per permettere il conseguimento degli obiettivi intermedi dell'European Green Deal e gli obiettivi di neutralità climatica definiti dal Regolamento UE 2021/1119, raggiungendo al 2030 una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990;
- il Piano per la Transizione Ecologica (PTE) approvato l'8 marzo 2022;
- le “Linee guida in materia di impianti agrivoltaci” pubblicate il 27 giugno 2022 dall'allora Ministero della transizione ecologica in cui sono descritte le caratteristiche e i requisiti degli impianti agrivoltaici, sia per ciò che riguarda gli impianti c.d. avanzati sia per ciò che concerne le altre tipologie di impianti agrivoltaici;
- Il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022;

RICHIAMATI inoltre:

- la Delibera dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010 n. 28 “Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica”;
- la circolare regionale PG/2011/0084824 del 4/4/2011 “Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico sul dimensionamento complessivo e sulla localizzazione dei medesimi impianti, qualora il soggetto abbia disponibilità di più aree”;
- la circolare regionale PG/2011/98128 del 18/4/2011 “Integrazioni alle <<Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico ...>> di cui alla nota n. 84824 del 4 aprile 2011”;
- la Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15 “Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (norme per l'esercizio delle funzioni

- regionali in materia di agricoltura. abrogazione della l.r. 27 agosto 1983, n. 34)";
- la Delibera dell'Assemblea legislativa dell'11 marzo 2017, n. 111 "Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019.";
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa del 20 dicembre 2018, n. 187 recante "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna (proposta della Giunta regionale in data 30 luglio 2018, n. 1256)" con cui è stata approvata la Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento riconoscendo il ruolo fondamentale della Regione e degli Enti locali nella lotta ai cambiamenti climatici;
 - la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, con cui è stato approvato il "Patto per il lavoro e per il clima" (sottoscritto con il partenariato istituzionale, economico e sociale) per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, che prevede tra i suoi obiettivi strategici di accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035 definendo anche le linee di intervento per il raggiungimento di tali obiettivi;
 - la propria deliberazione n. 1840 dell'8 novembre 2021 recante "Approvazione strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" con cui la Regione ha assunto tutti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, che le Nazioni Unite definiscono Goal, a partire dalle specificità del territorio e ha individuato circa 100 obiettivi quantitativi da raggiungere entro il 2025-2030 tra cui la riduzione delle emissioni climalteranti del 55% rispetto al 1990 e il raggiungimento del 100% di quota regionale di energia rinnovabile sul totale dei consumi entro il 2035;
 - la Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
 - la propria deliberazione del 20 settembre 2021, n. 1458 "Indirizzi attuativi della deliberazione dell'Assemblea legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, per promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici in aree di cava dismesse";
 - la propria deliberazione del 27 settembre 2021, n. 1500 "Misure di semplificazione per la realizzazione di impianti fotovoltaici";

CONSIDERATO che:

- la Direttiva 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno

- dell'elettricità e la Direttiva 2009/28/CE recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE stabiliscono l'obiettivo di promuovere un maggiore contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di energia elettrica;
- il Decreto legislativo n. 387/2003 ha il fine di attuare la direttiva 2001/77/CE promuovendo l'utilizzo dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
 - la Legge regionale n. 26/2004 pone tra gli obiettivi della programmazione energetica regionale lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia avendo cura di assicurare le condizioni di compatibilità ambientale, paesaggistica e territoriale delle attività energetiche, nella convinzione che l'innalzamento della competitività regionale non debba prescindere dalla sostenibilità ambientale e territoriale del sistema energetico;
 - la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 111/2017, nell'approvare il Piano Energetico Regionale 2030 e la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 112 del 6 dicembre 2022, nell'approvare il Piano Triennale di Attuazione 2022-2024, fissano precisi obiettivi di risparmio e di razionalizzazione energetica, attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di una quota rilevante del fabbisogno di energia elettrica;
 - la Delibera dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010 n. 28, in attuazione di dette "Linee Guida", ha effettuato una prima individuazione dei criteri localizzativi degli impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica (nel prosieguo, "impianti fotovoltaici"), distinguendo:
 - A. gli ambiti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici ("Allegato I", lett. A), della Delibera dell'Assemblea legislativa n. 28/2010), in ragione delle prevalenti esigenze di tutela paesaggistica e ambientale che gravano sulle medesime aree, specificamente individuate dagli strumenti di pianificazione paesaggistica regionale o dai provvedimenti di apposizione dei vincoli che gravano sugli stessi;
 - B. gli ambiti idonei all'installazione di impianti fotovoltaici ("Allegato I", lett. B), della Delibera dell'Assemblea legislativa n. 28/2010) con limiti e condizioni, relativi ai soggetti richiedenti, alla potenza massima degli impianti installabili e alla quota di suolo agricolo sottraibile alla prosecuzione della produzione colturale;

C. le aree nelle quali è incentivata l'installazione di impianti fotovoltaici, senza i limiti di cui alla lettera B) ("Allegato I", lett. C) della DAL n. 28/2010);

RILEVATO che la normativa statale settoriale recentemente entrata in vigore, ed in particolare **il D.Lgs. n. 199 del 2021** (come modificato e integrato dal D.L. 1° marzo 2022, n. 17, convertito con modifiche dalla legge 27 aprile 2022, n. 34; dal D.L. 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022, n. 51; nonché dal D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91), con l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese e di incrementare la quota di energia da fonti rinnovabili, all'art. 20:

- prevede un nuovo sistema di localizzazione degli impianti fotovoltaici, con individuazione, in via generale, delle zone reputate idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili stabilita a livello statale con decreti ministeriali interministeriali, da approvare previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 281 del 1997, e la successiva individuazione con legge regionale delle aree idonee, conformemente ai principi e ai criteri stabiliti dai medesimi decreti e intese;
- chiarisce che comunque i decreti ministeriali *"nella definizione della disciplina inerente le aree idonee ... tengono conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili, compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa."* (comma 3);
- individua *"nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti"* taluni ambiti che sono considerati idonei ai fini della installazione di impianti a fonti rinnovabili, costituiti da:
 - <<a) *i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica non sostanziale ai sensi dell'articolo 5, commi 3 e seguenti, del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28, nonché, per i soli impianti solari fotovoltaici, i siti in cui, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono presenti impianti fotovoltaici sui quali, senza variazione dell'area occupata o comunque con variazioni dell'area occupata nei limiti di cui alla lettera c-ter),*

- numero 1), sono eseguiti interventi di modifica sostanziale per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, anche con l'aggiunta di sistemi di accumulo di capacità non superiore a 8 MWh per ogni MW di potenza dell'impianto fotovoltaico;
- b) le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- c) le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
- c)-bis i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali;
- c-bis.1) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);
- c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:
- 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
 - 2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
 - 3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.
- c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi

della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 30 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.>>;

CONSIDERATO che, come osservato dalla Corte costituzionale "nelle more di tale complesso procedimento [di individuazione delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili stabilito dall'art. 20 del D.LGS. n. 199/2021] resta pienamente operante il quadro normativo previgente," (sentenza 21 ottobre 2022, n. 216, par. 3.5), imperniato sulle Linee Guida del 2010, e sugli atti regionali assunti in attuazione delle stesse, ai sensi dell'art. 12, comma 10, del D.Lgs. n. 387/2003, nonché sulla individuazione *ope legis* delle aree idonee di cui al comma 8 del medesimo art. 20, appena riportato;

RILEVATO che secondo la costante giurisprudenza della Corte costituzionale:

- la disciplina dei regimi abilitativi degli impianti alimentati da fonti rinnovabili è riconducibile alla materia a legislazione concorrente "Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" di cui all'art. 117, comma 3, Cost. e, di conseguenza, la disciplina regionale in materia <<deve conformarsi ai principi fondamentali, previsti dal D.Lgs. n. 387 del 2003, nonché, in attuazione del suo art. 12, comma 10, dalle ... Linee Guida>> del 2010 (Corte Cost. sent. 30 luglio 2021, n. 177, par. 3. 1.). In tal modo, <<anche le disposizioni contenute nelle Linee Guida, quindi, "sono annoverate - per giurisprudenza costante di questa Corte - tra i principi fondamentali della materia, vincolanti nei confronti delle Regioni" (sentenza n. 77 del 2022>> (Corte Cost. sent. n. 261 del 2022);
- <<in particolare [le Linee Guida], approvate in sede di conferenza unificata, sono espressione della leale collaborazione tra Stato e Regioni e sono, pertanto vincolanti in quanto "costituiscono in settori squisitamente tecnici, il completamento della normativa primaria" (sentenza n. 86 del 2019). Nell'indicare puntuali modalità attuative della legge statale, le Linee Guida hanno "natura inderogabile e devono essere applicate in modo uniforme in tutto il territorio nazionale" (sentenze n. 286 e n. 86 del 2019, n. 69 del 2018)">> (Corte Cost. sent. n. 177 del 2021, par. 3.1.);
- con l'individuazione di aree non idonee nei loro provvedimenti attuativi delle Linee Guida del 2010, le Regioni <<conciliano le politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio con quelle di sviluppo e valorizzazione delle energie rinnovabili, tenendo conto di quanto eventualmente già previsto dal piano

- paesaggistico e del necessario rispetto della quota minima di produzione di energia da fonti rinnovabili loro assegnata (*burden sharing*2 (paragrafo 17.2))» (Corte Cost. sent. n. 177 del 2021, par. 3.1.);
- tuttavia l'atto della Regione, <<nell'individuare le aree non idonee, non comporta un divieto assoluto, bensì, come si evince sempre dalle Linee Guida - serve a segnalare "una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazioni" e dunque, ha la funzione di "accelerare" la procedura (paragrafo 17.1). Osserva, in proposito, la giurisprudenza amministrativa che «trattasi non di impedimento assoluto, ma di valutazione di "primo livello"», che impone poi di verificare «in concreto, caso per caso, se l'impianto così come effettivamente progettato, considerati i vincoli insistenti sull'area, possa essere realizzabile, non determinando una reale compromissione dei valori tutelati dalle norme di protezione (dirette) del sito, nonché di quelle contermini (buffer)» (TAR Sardegna, sezione seconda, sentenza 8 luglio 2020, n. 573; in senso analogo, la già citata sentenza del Consiglio di Stato n. 2848 del 2021; nonché le già citate sentenze TAR Abruzzo n. 363 del 2020 e TAR Molise n. 281 del 2016))» (Corte Cost. sent. n. 177 del 2021, par. 3.2.2.);
 - le Linee Guida del 2010 stabiliscono dunque una riserva di procedimento amministrativo, per la quale l'atto regionale <<contiene criteri che presiedono alla determinazione, attuata con il singolo atto autorizzativo, volta a comporre in concreto i tanti interessi coinvolti>>, cioè ad un <<bilanciamento in concreto degli interessi, che il legislatore statale affida al procedimento amministrativo>> (Corte Cost. sent. n. 177 del 2021, par. 3.3.); <<cosicché «[u]na normativa regionale, che non rispetti la riserva di procedimento amministrativo e, dunque, non consenta di operare un bilanciamento in concreto degli interessi, strettamente aderente alla specificità dei luoghi, impedisce la migliore valorizzazione di tutti gli interessi pubblici implicati e, di riflesso, viola il principio, conforme alla normativa dell'Unione europea, della massima diffusione degli impianti da fonti di energia rinnovabili (sentenza n. 286 del 2019, in senso analogo, ex multis, sentenze n. 106 del 2020, n. 69 del 2018, n. 13 del 2014 e n. 44 del 2011)» (sentenza n. 177 del 2021)>> (Corte Cost. sent. n. 216 del 2022, par. 3.4.1.);
 - in sintesi, <<sulla base del quadro normativo delineato dalle linee guida, nella materia del sostegno alla produzione di energia derivante da fonti alternative, non può riconoscersi alle regioni il potere di provvedere autonomamente, per legge, «alla individuazione di criteri per il corretto inserimento nel paesaggio degli impianti alimentati da fonti di energia alternativa» (sentenza n. 168 del 2010; in termini simili anche le sentenze n. 106 del 2020, n. 298 del 2013 e n. 308 del 2011), né a fortiori quello di creare preclusioni assolute e aprioristiche che inibiscano ogni accertamento in concreto da effettuare in sede autorizzativa (sentenze n. 106 del 2020 e n. 286 del 2019)». Negli atti regionali <<ben possono essere

individuare le aree non idonee alla installazione degli impianti; atti a loro volta destinati a orientare la discrezionalità amministrativa nei procedimenti relativi alle domande di autorizzazione dei singoli impianti. (sentenza n. 121 del 2022)>> (Corte Cost. sent. n. 216 del 2022 par. 4.2.);

CONSIDERATO, dunque, quanto previsto dalla normativa statale settoriale recentemente entrata in vigore e il consolidato orientamento della giurisprudenza costituzionale ed amministrativa, appena richiamati, appare opportuno, nelle more dell'approvazione della nuova disciplina delle aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 199/2021, che la Regione con proprio atto:

- specificare i criteri localizzativi degli impianti fotovoltaici stabiliti dalla DAL n. 28 del 2010, anche con riferimento alle aree idonee per legge di cui all'art. 20, comma 8, del D.Lgs. n. 199/2021, allo scopo di accelerare e promuovere lo sviluppo e la massima diffusione degli impianti fotovoltaici che risulti ammissibile, *"tenen[do] conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale"* (art. 12, comma 7, del D.Lgs. n. 387 del 2003);
- precisare che i suddetti criteri localizzativi, così come quanto previsto dalla DAL n. 28 del 2010 e dalle deliberazioni regionali attuative della stessa citate in premessa, costituiscono una valutazione di primo livello circa l'idoneità o meno alla localizzazione degli impianti fotovoltaici delle diverse aree specificamente individuate, destinata ad orientare le determinazioni relative alle istanze abilitative dei singoli impianti, anche per le aree dichiarate idonee per legge. Si chiarisce in tal modo che dette disposizioni regionali, lungi dal prevedere limitazioni assolutamente preclusive all'installazione di tali impianti, stabiliscono invece che in sede procedimentale di valutazione delle necessarie istanze abilitative all'installazione di impianti fotovoltaici, i criteri attraverso i quali l'amministrazione competente potrà valutare, oltre agli interessi sottostanti all'esigenza di espansione dell'attività relativa alla realizzazione di impianti fotovoltaici, anche i diversi interessi di tipo agricolo, urbanistico, paesaggistico e ambientale presenti nelle specifiche aree in cui si propone l'installazione degli impianti;

RICHIAMATA INOLTRE la competenza regionale esclusiva in materia di tutela delle produzioni agricole primarie;

RITENUTO opportuno tutelare le produzioni agricole di pregio anche al fine di non pregiudicare le politiche regionali in detta

materia, in un'ottica che contemperi l'interesse allo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'interesse alla produzione agricola;

CONSIDERATO, IN PARTICOLARE, che le citate specificazioni da introdurre ai criteri localizzativi degli impianti fotovoltaici, rispondono alle seguenti esigenze:

1. nell'elenco delle aree inidonee alla localizzazione degli impianti fotovoltaici, di cui alla **lettera A dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010**, occorre considerare anche le zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17 del PTPR) che, per le loro caratteristiche ambientali, devono essere tutelate, al fine di non alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli stessi. In tali zone, infatti, l'installazione degli impianti fotovoltaici provoca un impatto incompatibile con l'obiettivo di tutela individuato dal PTPR, fermo restando il possibile riutilizzo delle aree di cava dismesse secondo quanto precisato al successivo punto 4;
2. nell'ambito della **lettera B dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010**, nella quale sono elencate le aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici:
 - 2.1. allo scopo di accelerare e promuovere lo sviluppo e la massima diffusione di tali impianti occorre **eliminare la voce B.2.**, in quanto riferita ad aspetti paesaggistico ambientali, storico testimoniali e archeologici diffusi del territorio rurale, che nell'ambito del procedimento abilitativo possono risultare coerenti con la realizzazione dei medesimi impianti. Inoltre, bisogna **eliminare i requisiti soggettivi e di potenza massima degli impianti fotovoltaici installabili**, che risultano eccessivamente limitativi degli impianti ammissibili;
 - 2.2. occorre specificare che nelle **aree agricole considerate idonee per legge** ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.Lgs. n. 199 del 2021, se da una parte gli impianti possono interessare il 100% delle aree agricole, dall'altra occorre evitare qualsiasi intervento che non consenta il pieno ripristino agricolo dello stato dei luoghi. Inoltre, occorre preservare le **produzioni agricole certificate**, facendo in modo che nelle aree agricole interessate dalle stesse siano ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici;
 - 2.3. quanto alle **aree agricole non gravate da vincoli ambientali o paesaggistici e non interessate da coltivazioni certificate**, si conferma che gli impianti fotovoltaici a terra non possono occupare più del 10% delle aree nella disponibilità del richiedente, secondo quanto previsto dalla lettera B.7 e che le aree asservite all'impianto devono essere contigue allo stesso; inoltre, per promuovere ulteriormente lo sviluppo degli impianti fotovoltaici, si prevede che tra le aree

- asservite all'impianto possono essere computate anche quelle non idonee di cui alla lettera A) dell'Allegato I della DAL n. 28/2010, che siano destinate all'attività agricola, nonché le aree con coltivazioni certificate;
3. in merito agli **impianti agrivoltaici**, pur tenendo conto del favor per l'utilizzo di tale tecnologia nel territorio agricolo, appare tuttavia opportuno sottolineare che per valorizzare le tradizioni agroalimentari locali, per tutelare la biodiversità (da intendersi anche come salvaguardia delle colture tipiche) e le produzioni agroalimentari di qualità, come richiede l'art. 12, comma 7, del D.Lgs. n. 387 del 2003 e le relative Linee Guida, fuori dalle aree particolarmente vocate alla produzione di energia da fonti rinnovabili individuate dalla normativa statale, occorre limitare l'insediamento degli impianti agrivoltaici **nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate**, prevedendo una quota massima del **10%** delle aree nella disponibilità del richiedente, fatti salvi gli impianti che portino ad una riduzione produttiva della coltura consociata all'agrivoltaico per un massimo del 10% rispetto alla media produttiva di una superficie controfattuale da individuare nella progettazione. Inoltre, per dimostrare l'integrazione tra la produzione di energia rinnovabile e la prosecuzione dell'attività agricola, l'istanza abilitativa degli impianti agrivoltaici deve essere corredata da una dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato che presenti i contenuti del Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (**PRA**), in conformità alla disciplina regionale vigente (delibera di Giunta regionale del 29 aprile 2019, n. 623);
4. sempre allo scopo di promuovere il massimo sviluppo degli impianti fotovoltaici appare opportuno riprendere la disciplina sulle **cave dismesse** di cui alla DGR n. 1458/2021, apportando talune modifiche tese a favorire e ampliare la possibilità di insediamento di tali impianti. In particolare:
- nelle aree di cava dismesse **aventi destinazione finale agricola** si consente l'installazione sia di impianti agrivoltaici, sia di impianti a terra, nella totalità delle aree nella disponibilità del richiedente;
 - si ampliano i dimensionamenti degli impianti flottanti ammessi nelle **aree aventi destinazione finale a invaso o bacino**, che potranno coprire il 70% della superficie (prima era prevista una superficie massima del 50%) e avere una distanza minima di 10 metri dalla sponda (prima era prevista una distanza di 20 m);
 - si conferma che le aree di cava **a destinazione finale ambientale** non sono idonee alla localizzazione di impianti fotovoltaici se siano collocate all'interno del territorio urbanizzato, come perimetrato ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 32 della L.R. n. 24 del 2017, e nel caso in cui presentino i requisiti di bosco secondo la normativa vigente, (D.LGS. 3 aprile 2018 n. 34). Nei restanti casi le medesime aree si ritiene che possano risultare idonee alla

localizzazione di impianti fotovoltaici, purché, nel caso in cui le aree di cava siano ricomprese nell'ambito delle reti ecologiche sia assicurata la continuità della fascia vegetazionale già presente nelle aree contigue ovvero sia comunque realizzato un corridoio che garantisca la continuità della rete ecologica;

5. appare poi opportuno estendere la disciplina per gli impianti flottanti già sperimentata nelle aree di cava dismesse **anche ai restanti bacini e invasi del territorio regionale**, ad esclusione di quelli collocati nelle aree di cui alla lettera A) dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010. Per promuovere lo sviluppo di tali impianti, si prevede che ove interessino bacini artificiali ad uso irriguo, realizzati da aziende agricole, potranno occupare il 100% della superficie dell'invaso;
6. per favorire l'attuazione della disciplina statale che consente di localizzare gli impianti fotovoltaici nelle **zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale** appare opportuno fornire un chiarimento circa la denominazione che tali ambiti assumono ai sensi della disciplina urbanistica regionale;
7. quanto alla possibilità di occupare con impianti fotovoltaici una **superficie non superiore al 60 percento dell'area industriale di pertinenza**, stabilita dall'art. 10-bis del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 (convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2022, n. 34) occorre precisare che tali insediamenti devono comunque assicurare i requisiti minimi di funzionalità dell'insediamento, non potendo pregiudicare l'efficienza delle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche dell'impianto produttivo e l'accessibilità delle persone, delle merci e dei mezzi di intervento e soccorso. Allo stesso modo, non potrà essere compromessa la quota dei parcheggi pertinenziali prescritta dalla disciplina urbanistica vigente, consentendosi, piuttosto, che l'impianto fotovoltaico sia realizzato in sopraelevazione, senza limiti dimensionali e senza il rispetto delle distanze dai confini e dagli edifici. La medesima possibilità di realizzare impianti fotovoltaici sopraelevati appare da promuovere anche relativamente ai parcheggi pubblici realizzati per i medesimi ambiti produttivi;
8. quanto previsto al punto precedente relativamente ai parcheggi pertinenziali e pubblici può trovare applicazione anche negli ambiti aventi diversa destinazione urbanistica, quali gli insediamenti direzionali, commerciali, residenziali, ecc., sempre allo scopo di promuovere la massima diffusione degli impianti fotovoltaici;

RITENUTO, altresì, opportuno demandare alla Giunta regionale di procedere al monitoraggio della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale interessata dalla realizzazione di impianti fotovoltaici o agrivoltaici, prevedendo che, al raggiungimento dell'incidenza pari all'1% della SAU regionale, la Giunta regionale proporrà all'Assemblea legislativa una revisione della deliberazione proposta con il presente atto;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;
- la legge regionale 26 novembre 2017, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 324 del 7 marzo 2022 concernente la "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";
- n. 1846 del 02 novembre 2022 "PIAO 2022-2024 - Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per gli anni 2022-2024";

VISTE le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- n. 14293 del 25 luglio 2022 "Conferimento di delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "espressione dell'intesa della regione sulle opere pubbliche di interesse statale" nell'ambito del settore governo e qualità del territorio;
- n. 2335 del 09 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;

RICHIAMATE inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, **Irene Priolo**, dell'Assessora alla programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale, **Barbara Lori**, dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali, **Vincenzo Colla**, dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e pesca, **Alessio Mammi**,

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di sottoporre all'Assemblea Legislativa la seguente deliberazione:
 - a. *di stabilire che i criteri localizzativi di cui al presente provvedimento, così come quanto previsto dalla delibera assembleare n. 28 del 2010 e dalle proprie deliberazioni attuative della stessa, costituiscono una valutazione di primo livello circa l'idoneità o meno delle diverse aree specificamente individuate alla localizzazione degli impianti fotovoltaici, destinata ad orientare le determinazioni relative alle istanze abilitative dei singoli impianti;*
 - b. *di approvare, per le motivazioni esposte in parte narrativa, i seguenti criteri localizzativi degli impianti fotovoltaici:*
 1. **nella lettera A) dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010 sono aggiunte le fasce di tutela fluviale, fatto salvo quanto previsto per le cave di cui al successivo punto 4;**
 2. **nella lettera B) dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010:**
 - 2.1. **è soppresso il punto B.2. e nei restanti punti sono eliminati i requisiti soggettivi, nonché quelli di potenza massima degli impianti fotovoltaici installabili, ad esclusione del requisito dell'autoconsumo;**

- 2.2. si specifica che nelle aree agricole considerate **idonee ope legis** di cui all'art. 20, comma 8, del D.Lgs. n. 199/2021 gli impianti possono interessare il 100% delle aree agricole, evitando qualsiasi intervento che non consenta il pieno ripristino agricolo dello stato dei luoghi.
Nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate, **sono ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici rispondenti alla normativa tecnica di riferimento.** Per coltivazioni certificate si intendono le produzioni a qualità regolamentata ed in particolare le produzioni **biologiche** ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018, il sistema di qualità nazionale **produzione integrata** (art. 2, legge n. 4/2011), le **denominazioni d'origine e le indicazioni geografiche** ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012, del Reg. (UE) n. 1308/2013, nonché le superfici con coltivazioni che rispettano **disciplinari di produzione;**
- 2.3. si conferma che le aree coltivate non occupate dall'impianto fotovoltaico devono essere **contigue allo stesso, con la precisazione** che tra le **aree asservite** all'impianto possono essere computate **anche le aree non idonee di cui alla lettera A) dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010, che siano destinate all'attività agricola, nonché aree con coltivazioni certificate;**
3. fuori dai casi di cui al precedente punto 2.2., nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate sono ammessi esclusivamente **impianti agrivoltaici** rispondenti alla normativa tecnica di riferimento nella misura massima del **10%** delle aree nella disponibilità del richiedente, fatti salvi gli impianti che portano ad una riduzione produttiva della coltura consociata all'agrivoltaico per un massimo del 10% rispetto alla media produttiva di una superficie controfattuale da individuare nella progettazione. Si precisa inoltre, che, ai fini dell'installazione degli impianti, è necessaria l'elaborazione di una dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato avente i contenuti del Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (**PRA**), in conformità alla disciplina regionale vigente;
4. in merito alla disciplina sulle **cave dismesse** di cui alla propria deliberazione n. 1458/2021, si prevede che:
- nelle aree aventi **destinazione finale agricola** è consentita l'installazione sia di impianti agrivoltaici, sia di impianti a terra, nella misura del **100% dell'area nella disponibilità del richiedente;**

- nelle aree aventi **destinazione finale a invaso o bacino** è consentita l'installazione di impianti fotovoltaici **flottanti**, che potranno coprire il **70% della superficie** e avere una distanza minima di **10 metri dalla sponda**;
 - le aree di cava a **destinazione finale ambientale**,
 - o **non sono idonee** alla localizzazione di impianti fotovoltaici qualora:
 - siano collocate **all'interno del territorio urbanizzato** (definito in applicazione dei criteri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 32, della L.R. n. 24 del 2017);
 - presentino i **requisiti di bosco** secondo la normativa vigente (D.LGS. 3 aprile 2018 n. 34);
 - o nei restanti casi **sono idonee alla localizzazione di impianti fotovoltaici**, con la precisazione che nel caso in cui le aree di cava siano ricomprese **nell'ambito delle reti ecologiche deve essere assicurata**:
 - **la continuità della fascia vegetazionale** già presente nelle aree contigue;
 - **ovvero la creazione di un corridoio** che garantisca la continuità della rete ecologica;
5. **la disciplina prevista per gli impianti flottanti** collocati nelle aree di cava dismesse, di cui al precedente punto, **si estende anche ai restanti bacini e invasi del territorio regionale**, ad esclusione di quelli collocati nelle aree di cui alla lettera A) dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28/2010. Tuttavia, gli impianti flottanti potranno interessare il **100% della superficie dell'invaso nel caso di bacini artificiali ad uso irriguo realizzati da aziende agricole**;
6. in merito all'installazione di **impianti fotovoltaici in aree a destinazione industriale**, artigianale e commerciale si precisa che in base alla normativa urbanistica regionale, tali ambiti assumono una diversa denominazione, ed in particolare:
- nei Comuni **dotati di PRG**, approvato ai sensi della L.R. n. 47 del 1978, sono qualificati "Zone destinate ad insediamenti produttivi - zone territoriali omogenee D" (di cui agli artt. 13, comma quarto, lettera d), e 39 della medesima legge regionale);
 - nei Comuni **dotati di PSC**, approvato ai sensi della L.R. n. 20 del 2000, e di quelli **dotati di PUG**, approvato ai sensi della L.R. n. 24 del 2017, sono

qualificati: "Ambiti specializzati per attività produttive" (di cui all'art. A-13 dell'Allegato alla legge regionale n. 20 del 2000); "Aree ecologicamente attrezzate" (di cui all'art. A-14 dell'Allegato alla legge regionale n. 20 del 2000); "Poli funzionali" (di cui all'art. A-15 dell'Allegato alla legge regionale n. 20 del 2000);

7. Quanto alla possibilità di occupare con impianti fotovoltaici una superficie non superiore al 60 per cento **dell'area industriale di pertinenza**, stabilita dall'art. 10-bis del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 (convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2022, n. 34) si specifica che l'installazione degli impianti fotovoltaici in tale percentuale non dovrà comunque pregiudicare la funzionalità delle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche dell'impianto produttivo, con particolare riguardo all'accessibilità delle persone, delle merci e dei mezzi di intervento e soccorso. Si dovrà inoltre assicurare il mantenimento della quota dei **parcheggi pertinenziali** prescritta dalla disciplina urbanistica vigente, fermo restando che è consentito ricoprire il 100% degli stessi con strutture di sostegno per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sopraelevato, senza limiti dimensionali e senza il rispetto delle distanze dai confini e dagli edifici. La medesima possibilità è prevista per i **parcheggi pubblici** relativi ai medesimi ambiti urbanistici;
 8. Sempre per promuovere la massima diffusione degli impianti fotovoltaici, quanto previsto al punto precedente per i parcheggi pertinenziali e pubblici relativi alle aree industriali, si applica anche agli **ambiti aventi diversa destinazione urbanistica**;
- c. di stabilire che, ai fini dell'individuazione delle specifiche aree e dei siti disciplinati dal presente atto, occorre fare riferimento alle leggi, ai piani territoriali e urbanistici (regionali, provinciali e comunali) e ai piani settoriali, adottati o approvati, nonché agli atti amministrativi e agli atti di organismi di controllo, i quali stabiliscono le perimetrazioni e gli elenchi degli stessi;
 - d. di stabilire altresì che il presente provvedimento, approvato nelle more dell'emanazione dei decreti interministeriali che definiranno principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, trovi applicazione dalla data della sua pubblicazione sul BURERT, fino alla definizione della nuova disciplina per l'individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 199/2021;

- e. di prevedere che il presente provvedimento non si applichi, oltre che ai procedimenti abilitativi già conclusi alla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico del presente provvedimento, a quelli che alla medesima data risultino formalmente avviati, per effetto della presentazione dell'istanza di autorizzazione unica ovvero del sostitutivo titolo abilitativo, corredati della documentazione prevista dalla normativa vigente;
- f. di prevedere altresì che non siano soggetti alle disposizioni del presente atto i procedimenti per l'installazione degli impianti fotovoltaici che, alla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dello stesso, siano già stati ammessi a finanziamento pubblico;
- g. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- h) di demandare alla Giunta regionale:
- di procedere al **monitoraggio della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale interessata** dalla realizzazione di impianti fotovoltaici o agrivoltaici. Al raggiungimento dell'incidenza pari **all'1%** della SAU regionale, la Giunta regionale provvede alla revisione del presente provvedimento;
 - di provvedere, al solo scopo di fornire agli operatori uno strumento meramente conoscitivo, anche ai sensi del paragrafo 6.1 delle Linee Guida del 2010, all'individuazione delle aree interessate dai criteri stabiliti dal presente provvedimento attraverso appositi elaborati meramente ricognitivi delle medesime aree;
 - di provvedere alla trasmissione all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) della presente deliberazione affinché costituisca direttiva per l'esercizio omogeneo e coordinato delle attività autorizzatorie dalla stessa interessate;
- i) di richiedere alle strutture della Giunta regionale di curare, sempre al solo scopo di fornire agli operatori uno strumento meramente conoscitivo, la predisposizione di elaborati tecnici per il coordinamento della disciplina regionale in materia di individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici;
- 2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, relativamente al presente atto si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2023, N. 226

Approvazione delle operazioni pervenute sull'avviso pubblico n.3 per l'attuazione del Programma garanzia occupabilità dei lavoratori da finanziare nell'ambito PNRR, Misure formative per l'upskilling delle competenze - Percorso 2 di cui all'allegato 1), della deliberazione di Giunta regionale n. 2175 del 12/12/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

Visti:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;

- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;

- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;

- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» e in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Richiamati inoltre:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d.

tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Richiamate in particolare le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n.5 del 9/5/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard";

- n.6 del 16/5/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;

Richiamate:

- la Circolare n.1 dell'8/8/2022 del Commissario Straordinario di Anpal, Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma;

- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

Richiamate le Circolari della Ragioneria Generale dello Stato:

- n.21 del 14 ottobre 2021, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

- n.32 del 30 dicembre 2021, recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

- n.26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;

- n.27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

- n.28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

- n.29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

- n.30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

Viste le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- n.81 del 10/5/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Pro-

gramma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25/2/2022)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006" e ss.mm.ii.;

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n.411/2018 "DGR n.1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii' Proroga termini prima fase di attuazione";

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

- n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

- n.112/2023 "Approvazione disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle misure del programma attuativo regionale GOL";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n.24437/2022 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.2175 del 12/12/2022 "Approvazione terzo avviso per l'attuazione del programma GOL - Presentazione di operazioni per rendere

disponibili misure formative per l'upskilling delle competenze - percorso 2. PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", componente 1 "Politiche per il lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione";

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 2175/2022, sono stati definiti tra l'altro:

- i soggetti realizzatori ammissibili, gli interventi finanziabili e i beneficiari;

- la dimensione finanziaria delle singole Azioni e il relativo target di riferimento, la durata e i termini di realizzazione delle operazioni;

- le modalità e i termini per la presentazione della domanda, in particolare fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 26/1/2023, e la documentazione da trasmettere;

- i criteri di ammissibilità e la modalità istruttoria per la valutazione e approvazione delle candidature;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n.1655 del 27/1/2023 sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute, nonché definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, n.31 operazioni, per un costo complessivo di euro 8.262.212,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 1655/2023 in applicazione di quanto previsto alla sezione 7) dell'Avviso stesso, tutte le n.31 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata dell'8 febbraio 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n.31 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, e rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che le operazioni ammissibili sono state oggetto di valutazione in applicazione di quanto previsto nella sezione 11) dell'Avviso;

Dato atto che in esito ai lavori del Nucleo come riportati nel verbale:

- n.4 operazioni sono risultate non approvabili in quanto non hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione", come da Allegato 1) "Operazioni non approvabili" parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.27 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione ed all'ambito progetto, un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed è risultato approvabile almeno un progetto della misura 2.A e inserite in ordine di punteggio in 26 graduatorie, una per ciascuna Azione, come da Allegato 2) "Graduatorie delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto in particolare che l'avviso ha disposto che per ciascuna delle 26 Azioni definite in funzione dell'ambito territoriale

e dell'ambito formativo, in esito alla valutazione sarebbe stata approvata una sola Operazione e pertanto l'Operazione che avrà conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "Graduatorie delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende 26 Operazioni, una per ciascuna Azione, per un costo totale di euro 6.986.728,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione";

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11 comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n.23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;
- n.24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;
- n.25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;
- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n.1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n.1846/2022 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;
- n.2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n.25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;
- n.1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse

1. di approvare in attuazione di quanto previsto dall’Avviso di cui alla propria deliberazione n.2175/2022:

- l’Allegato 1) “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “Graduatorie delle operazioni”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 6.986.728,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche attive del lavoro e sostegno all’occupazione”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione”;

2. di dare atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività tenuto conto che le stesse si realizzeranno presumibilmente per intero nell’annualità 2023, essendo beneficiari delle stesse le persone che in esito all’assessment sono rientrati nel cluster percorso 2 – Upskilling e tenuto conto della durata del patto di servizio stipulato dalle persone come determinata con propria deliberazione n.1133/2022;

3. di prevedere che al finanziamento delle operazioni di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei finanziamenti sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

4. di confermare quanto previsto alla sezione 5 dell’Avviso e pertanto che i soggetti titolari delle Operazioni dovranno provvedere alla trasmissione dell’“Atto d’obbligo”, di cui all’Allegato 2 dell’Avviso stesso, solo a seguito dell’adozione dell’atto di concessione del finanziamento;

5. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto verrà liquidato dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria il cui svincolo sarà disposto dall’Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell’atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo;

- una prima quota pari al 30% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, a seguito dell’effettiva presentazione della garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso e della regolare nota;

- successive quote, pari al 30% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, comprensivo di quanto già erogato alla precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari almeno al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza presentazione di garanzia fideiussoria;

- a seguito di richiesta di rimborso del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

6. di dare atto che:

- le Richieste di pagamento dovranno essere periodicamente inoltrate dal Soggetto realizzatore di ciascuna operazione tramite il sistema informativo SIFER, comprensive della documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 5.;

7. di rimandare:

- per quanto concerne le procedure di pagamento al Soggetto realizzatore, a quanto previsto dalle proprie deliberazioni n. 1298/2015 e n.2175/2022, in particolare alle Sezioni 13) e 14) dell'Avviso;

- per quanto concerne le modalità di attuazione e gestione delle operazioni approvate, a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari, dalla propria deliberazione n. 112/2023 e dalle modalità successivamente definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13) e 14) dell'Avviso, per la realizzazione delle attività da parte dei soggetti realizzatori dei percorsi, ivi compresi gli aspetti di monitoraggio nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 e della circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del

21/06/2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 (mef.gov.it);

8. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nei limiti di quanto previsto dalla Sezione 16) dell'Avviso, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

10. di rimandare a proprio successivo atto le indicazioni e modalità per integrare le operazioni finanziabili con ulteriori progetti relativi a percorsi formativi, erogabili in funzione di opportunità occupazionali che dovessero rendersi disponibili, al fine di garantire la dinamicità e la prossimità dell'offerta formativa a favore dei beneficiari del cluster Percorso 2 – Upskilling, in coerenza con quanto indicato dal Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL;

11. di confermare, come previsto alla Sezione 8 dell'Avviso, che le operazioni potranno essere avviate a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento delle operazioni sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

12. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso di cui alla citata propria deliberazione n. 2175/2022;

13. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2175/2022

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Esito
Azione 9 - Reggio Emilia – Modena - Gestione d'impresa e servizi	2022-18833/RER	11043 I.N.F.A.P. EMILIA ROMAGNA	94181730360	Verso il lavoro con nuove competenze.	non approvabile
Azione 13 - Bologna - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18808/RER	8714 ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	13081080155	GOL Upskilling per accrescere le competenze del settore Gestione di Impresa e Servizi	non approvabile
Azione 13 - Bologna - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18799/RER	14032 FORIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	10867960014	AGGIORNAMENTO COMPETENZE PER OPERATORI DELLA LOGISTICA	non approvabile
Azione 15 - Bologna - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18800/RER	14032 FORIT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	10867960014	AGGIORNAMENTO COMPETENZE PER OPERATORI DELLA DISTRIBUZIONE PASTI E RISTORAZIONE	non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2175/2022

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 1 - Parma - Piacenza - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18796/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di PARMA PIACENZA – GOL 2	195.823,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 2 - Parma - Piacenza - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18797/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	COMPETENZE PER LA FILIERA EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA NEL TERRITORIO DI PARMA – PIACENZA – GOL 2	195.823,00	Risorse PNRR GOL	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 3 - Parma - Piacenza - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18823/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Competenze per la filiera Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati nel territorio di PARMA - PIACENZA – GOL 2	195.823,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 4 - Parma - Piacenza - Gestione d'impresa e servizi	2022-18809/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA "GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI" NEL TERRITORIO DI PARMA, PIACENZA – GOL 2	195.823,00	Risorse PNRR GOL	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 5 - Parma - Piacenza - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18802/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze per la filiera del Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Parma e Piacenza - GOL 2	195.823,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 6 - Reggio Emilia – Modena - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18824/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di REGGIO EMILIA – MODENA – GOL 2	364.068,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 7 - Reggio Emilia – Modena - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18811/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA "EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA" NEL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA, MODENA – GOL 2	364.068,00	Risorse PNRR GOL	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 8 - Reggio Emilia – Modena - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18829/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per la filiera Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati nel territorio di REGGIO-EMILIA-MODENA – GOL 2	364.068,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 9 - Reggio Emilia – Modena - Gestione d'impresa e servizi	2022-18825/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	COMPETENZE PER LA FILIERA GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI NEL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA E MODENA - Gol 2	364.068,00	Risorse PNRR GOL	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 10 - Reggio Emilia – Modena - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18803/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze per la filiera del Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio Reggio Emilia e Modena - GOL 2	364.068,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatorie delle operazioni

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 11 - Bologna - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18815/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di BOLOGNA – GOL 2	293.821,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 12 - Bologna - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18807/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	COMPETENZE PER LA FILIERA EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA NEL TERRITORIO DI BOLOGNA - GOL 2	293.821,00	Risorse PNRR GOL	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 13 - Bologna - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18812/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA "MECCANICA, AUTOMAZIONE E ALTRO MANIFATTURIERO E SERVIZI CORRELATI" NEL TERRITORIO DI BOLOGNA – GOL 2	293.821,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 14 - Bologna - Gestione d'impresa e servizi	2022-18830/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	COMPETENZE PER LA FILIERA GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI NEL TERRITORIO DI BOLOGNA -GOL 2	293.821,00	Risorse PNRR GOL	74,0	Da approvare senza modifiche
	2022-18832/RER	11969 RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	03549630964	Percorsi di Upskilling in ambito Gestione d'impresa e servizi - Randstad HR Solutions	293.821,00	Risorse PNRR GOL	70,0	Idoneo non finanziabile
AZIONE 15 - Bologna - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18826/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Competenze per la filiera del Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Bologna – GOL 2	293.821,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 16 - Ravenna – Ferrara - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18806/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	Competenze per la filiera AGRICOLTURA, AGROINDUSTRIA E MANUTENZIONE VERDE nel territorio di Ravenna-Ferrara - GOL 2	231.727,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 17 - Ravenna – Ferrara - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18805/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	Competenze per la filiera edilizia, costruzioni e impiantistica nel territorio di Ravenna-Ferrara - GOL 2	231.727,00	Risorse PNRR GOL	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 18 - Ravenna – Ferrara - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18831/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per la filiera Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati nel territorio di RAVENNA - FERRARA – GOL 2	231.727,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 19 - Ravenna – Ferrara - Gestione d'impresa e servizi	2022-18810/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA "GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI" NEL TERRITORIO DI RAVENNA, FERRARA – GOL 2	231.727,00	Risorse PNRR GOL	74,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatorie delle operazioni

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 20 - Ravenna – Ferrara - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18828/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	Competenze per la filiera del Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Ravenna - Ferrara – GOL 2	231.727,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 21 - Rimini – Forlì Cesena - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18827/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l	04237330370	Competenze per la FILIERA AGROALIMENTARE nel territorio di RIMINI - FORLÌ-CESENA – GOL 2	261.907,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 22 - Rimini – Forlì Cesena - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18814/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	COMPETENZE PER LA FILIERA EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA NEL TERRITORIO DI RIMINI-FORLÌ-CESENA – GOL 2	261.907,00	Risorse PNRR GOL	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 23 - Rimini – Forlì Cesena - Meccanica, automazione e altro manufatturo e servizi correlati	2022-18813/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA "MECCANICA, AUTOMAZIONE E ALTRO MANIFATTURIERO E SERVIZI CORRELATI" NEL TERRITORIO DI RIMINI, FORLÌ-CESENA – GOL 2	261.907,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 24 - Rimini – Forlì Cesena - Gestione d'impresa e servizi	2022-18801/RER	282 ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arti	02533240400	Competenze per la filiera GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI nel territorio di Rimini, Forlì-Cesena	261.907,00	Risorse PNRR GOL	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 25 - Rimini – Forlì Cesena - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18804/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze per la filiera del Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Rimini e Forlì-Cesena - GOL 2	261.907,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 26 - Intero territorio regionale - Tessile, abbigliamento e calzature	2022-18822/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	COMPETENZE PER LA FILIERA TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	249.998,00	Risorse PNRR GOL	73,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatorie delle operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2175/2022

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 1 - Parma - Piacenza - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18796/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di PARMA PIACENZA - GOL 2	195.823,00	Risorse PNRR GOL	E34D23000260001
AZIONE 2 - Parma - Piacenza - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18797/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	COMPETENZE PER LA FILIERA EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA NEL TERRITORIO DI PARMA - PIACENZA - GOL 2	195.823,00	Risorse PNRR GOL	E34D22006160001
AZIONE 3 - Parma - Piacenza - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18823/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Competenze per la filiera Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati nel territorio di PARMA - PIACENZA - GOL 2	195.823,00	Risorse PNRR GOL	E34D22006170001
AZIONE 4 - Parma - Piacenza - Gestione d'impresa e servizi	2022-18809/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA "GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI" NEL TERRITORIO DI PARMA, PIACENZA - GOL 2	195.823,00	Risorse PNRR GOL	E34D22006180001
AZIONE 5 - Parma - Piacenza - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18802/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze per la filiera del Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Parma e Piacenza - GOL 2	195.823,00	Risorse PNRR GOL	E34D22006190001
AZIONE 6 - Reggio Emilia - Modena - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18824/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di REGGIO EMILIA - MODENA - GOL 2	364.068,00	Risorse PNRR GOL	E74D22004310001
AZIONE 7 - Reggio Emilia - Modena - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18811/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA "EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA" NEL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA, MODENA - GOL 2	364.068,00	Risorse PNRR GOL	E74D22004320001
AZIONE 8 - Reggio Emilia - Modena - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18829/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per la filiera Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati nel territorio di REGGIO-EMILIA-MODENA - GOL 2	364.068,00	Risorse PNRR GOL	E74D22004330001
AZIONE 9 - Reggio Emilia - Modena - Gestione d'impresa e servizi	2022-18825/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	COMPETENZE PER LA FILIERA GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI NEL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA E MODENA - Gol 2	364.068,00	Risorse PNRR GOL	E74D22004340001
AZIONE 10 - Reggio Emilia - Modena - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18803/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze per la filiera del Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio Reggio Emilia e Modena - GOL 2	364.068,00	Risorse PNRR GOL	E74D22004350001
AZIONE 11 - Bologna - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18815/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di BOLOGNA - GOL 2	293.821,00	Risorse PNRR GOL	E54D22003280001
AZIONE 12 - Bologna - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18807/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	COMPETENZE PER LA FILIERA EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA NEL TERRITORIO DI BOLOGNA - GOL 2	293.821,00	Risorse PNRR GOL	E54D22003290001

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 13 - Bologna - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18812/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA "MECCANICA, AUTOMAZIONE E ALTRO MANIFATTURIERO E SERVIZI CORRELATI" NEL TERRITORIO DI BOLOGNA - GOL 2	293.821,00	Risorse PNRR GOL	E54D22003300001
AZIONE 14 - Bologna - Gestione d'impresa e servizi	2022-18830/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	COMPETENZE PER LA FILIERA GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI NEL TERRITORIO DI BOLOGNA - GOL 2	293.821,00	Risorse PNRR GOL	E54D22003310001
AZIONE 15 - Bologna - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18826/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Competenze per la filiera del Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Bologna - GOL 2	293.821,00	Risorse PNRR GOL	E54D22003320001
AZIONE 16 - Ravenna - Ferrara - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18806/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	Competenze per la filiera AGRICOLTURA, AGRINDUSTRIA E MANUTENZIONE VERDE nel territorio di Ravenna-Ferrara - GOL 2	231.727,00	Risorse PNRR GOL	E44D22003890001
AZIONE 17 - Ravenna - Ferrara - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18805/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	Competenze per la filiera edilizia, costruzioni e impiantistica nel territorio di Ravenna-Ferrara - GOL 2	231.727,00	Risorse PNRR GOL	E44D22003900001
AZIONE 18 - Ravenna - Ferrara - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18831/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per la filiera Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati nel territorio di RAVENNA - FERRARA - GOL 2	231.727,00	Risorse PNRR GOL	E44D22003910001
AZIONE 19 - Ravenna - Ferrara - Gestione d'impresa e servizi	2022-18810/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA "GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI" NEL TERRITORIO DI RAVENNA, FERRARA - GOL 2	231.727,00	Risorse PNRR GOL	E44D22003920001
AZIONE 20 - Ravenna - Ferrara - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18828/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	Competenze per la filiera del Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Ravenna - Ferrara - GOL 2	231.727,00	Risorse PNRR GOL	E44D22003930001
AZIONE 21 - Rimini - Forlì - Cesena - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18827/RER	93 DINAMICA soc. cons. r.l.	04237330370	Competenze per la FILIERA AGROALIMENTARE nel territorio di RIMINI - FORLÌ-CESENA - GOL 2	261.907,00	Risorse PNRR GOL	E34D22006200001
AZIONE 22 - Rimini - Forlì - Cesena - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18814/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	COMPETENZE PER LA FILIERA EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA NEL TERRITORIO DI RIMINI-FORLÌ-CESENA - GOL 2	261.907,00	Risorse PNRR GOL	E34D22006210001
AZIONE 23 - Rimini - Forlì - Cesena - Meccanica, automazione e altro	2022-18813/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA "MECCANICA, AUTOMAZIONE E ALTRO MANIFATTURIERO E SERVIZI CORRELATI" NEL TERRITORIO DI RIMINI, FORLÌ-CESENA - GOL 2	261.907,00	Risorse PNRR GOL	E64D22003600001
AZIONE 24 - Rimini - Forlì - Cesena - Gestione d'impresa e servizi	2022-18801/RER	282 ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile a r.l.	02533240400	Competenze per la filiera GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI nel territorio di Rimini, Forlì-Cesena	261.907,00	Risorse PNRR GOL	E64D22003610001

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 25 - Rimini – Forlì Cesena - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18804/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze per la filiera del Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Rimini e Forlì-Cesena - GOL 2	261.907,00	Risorse PNRR GOL E34D22006220001	
AZIONE 26 - Intero territorio regionale - Tessile, abbigliamento e calzature	2022-18822/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	02483780363	COMPETENZE PER LA FILIERA TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	249.998,00	Risorse PNRR GOL E44D22003940001	
					6.986.728,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2023, N. 240

Attivazione intervento a sostegno di misure di promozione economica dei prodotti agroalimentari regionali. Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi previsti dall'art. 4 della L.R. n. 16/1995. Anno 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 21 marzo 1995, n. 16 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali" ed in particolare l'art. 4 "Concessione dei contributi" che prevede:

- al comma 1, la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica;
- al comma 2, che i contributi possano superare il 50% dei costi ammissibili subordinatamente alla presentazione di un progetto organico costituito da iniziative di promozione reciprocamente integranti e complementari;
- al comma 4, che i criteri di ammissibilità, le priorità e le modalità di concessione degli aiuti siano definiti con deliberazione della Giunta regionale;

Atteso che la Regione intende favorire la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti di qualità regolamentata presso i consumatori, fornendo informazioni sulle loro caratteristiche e sulle tecniche utilizzate per ottenerli;

Rilevato che la suddetta legge era stata oggetto di esame favorevole di compatibilità da parte della Commissione Europea ai sensi degli articoli 92 e 93 del Trattato, il cui esito positivo dell'esame di compatibilità comunitaria è stato comunicato dalla Commissione europea con nota SG(95)D/5271 del 26 aprile 1995 e che tuttavia il regime è scaduto come peraltro stabilito dalla nota Ares(2014)3771916 del 13/11/2014 della Commissione Europea;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 2472/2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento (UE) n. 702/2014, ed in particolare l'articolo 24 che disciplina gli aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli;

Ritenuto pertanto di:

- approvare, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. 16/1995 ed in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022, un Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi ai soggetti individuati all'art. 3 della L.R. n. 16/1995, nella formulazione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- destinare all'attuazione dell'Avviso di cui al presente atto, la somma complessiva di euro 129.520,00 stanziati sul capitolo U13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1790 del 24/10/2022, con cui è stato nominato il Comitato tecnico ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 16/1995, a cui spetta, tra l'altro, l'espressione di un parere sui progetti promozionali presentati per il finanziamento;

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in

materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Dato atto che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2472/2022:

- lo Stato membro interessato assicura la pubblicazione nella piattaforma Transparency Award Module della Commissione o in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle informazioni sugli aiuti di Stato elencate nel medesimo articolo;

- la Commissione pubblica sul suo sito web le informazioni fornite dagli Stati membri nonché il link ai siti web relativi agli aiuti di Stato di tutti gli Stati membri;

- ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento, gli Stati membri trasmettono alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica di quest'ultima, le informazioni sintetiche su ciascuna misura di aiuto esentata a norma del regolamento, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del regolamento, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

Rilevato pertanto, che la concessione dei contributi relativi all'Avviso approvato con il presente atto, è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto inoltre che:

- le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp> e rimangono disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

- tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 sono inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;

Ritenuto per una più efficiente gestione delle procedure, di sta-

bilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai termini procedurali definiti nel suddetto Avviso e ad approvare la relativa modulistica nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento dell'Avviso medesimo;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art.6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

Viste, infine:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, relativa al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 16/1995

ed in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022, un Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per la promozione economica dei prodotti agroalimentari regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire che le domande di aiuto dovranno essere presentate entro le ore **15:00 del 31 marzo 2023**;

3) di dare atto che la somma destinata all'intervento è pari ad euro **129.520,00** ed è stanziata sul Capitolo U13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

4) di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai termini procedurali fissati nell'Avviso e ad approvare la relativa modulistica, nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso medesimo;

5) di dare atto, inoltre, che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;

6) di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 2472/2022, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del medesimo Regolamento, insieme ad un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche;

7) di subordinare la concessione degli aiuti previsti dal suddetto Avviso pubblico alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

8) di disporre che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni siano reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp> e che tutte le informazioni da pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

9) di stabilire, inoltre, che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 siano inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;

10) di disporre, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

11) di disporre, infine, la pubblicazione per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

Legge Regionale n. 16/1995, Art. 4. Criteri per la concessione di contributi per la promozione economica dei prodotti agroalimentari regionali

1. Premessa

La L.R. n. 16/1995 favorisce sia la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari regionali, al fine di migliorare l'immagine dei prodotti stessi nei confronti dei consumatori e degli operatori commerciali, sia la corretta informazione sulle caratteristiche dei prodotti alimentari e sulle tecniche utilizzate per ottenerli. La realizzazione di dette finalità è perseguita tramite iniziative dirette della Regione e tramite il contributo ad attività promozionali.

2. Prodotti oggetto di promozione

Con i presenti criteri s'intende disciplinare la concessione di contributi per attività promozionali relative ai prodotti di cui all'art. 2, come di seguito declinati:

- a) prodotti tipici a denominazione d'origine riconosciuta legalmente, ovvero Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio
- b) prodotti di qualità la cui consistenza sul territorio regionale risulti significativa rispetto alla produzione nazionale;
- c) prodotti ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione ai sensi della L.R. 28 ottobre 1999 n. 28, concernente la valorizzazione dei prodotti agroalimentari dell'Emilia-Romagna ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori
- d) prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio

E' escluso il prodotto "pera" per il quale, con deliberazione n. 1277/2022, è già stato attivato specifico intervento contributivo.

3. Requisiti dei beneficiari

Possono accedere ai contributi i soggetti individuati all'art. 3, comma 1, come di seguito riportato:

- a) consorzi di tutela delle denominazioni d'origine riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012;
- b) consorzi di promozione economica di prodotti di cui alle lettere b) e c) dell'art. 2 della legge regionale, a condizione che il consorzio rappresenti almeno la maggioranza del prodotto o dei prodotti stessi;
- c) consorzi od associazioni che rappresentino almeno il venticinque per cento degli operatori iscritti all'Albo regionale dei produttori biologici;
- d) consorzi di grado ulteriore costituiti dall'unione di quelli previsti nelle precedenti lettere a) b) e c).

I soggetti che presentano domanda devono rispettare i requisiti e soddisfare le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal

Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021;

- non essere classificati come imprese in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 59 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o per i quali siano in corso procedimenti che possono determinare una delle situazioni suddette;
- avere provveduto al versamento delle somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il beneficiario non dovrà risultare presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. Deggendorf);
- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di contributo e dell'eventuale concessione del medesimo aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

In Anagrafe delle aziende agricole dovrà altresì essere compilata ed aggiornata la sezione relativa alla dimensione d'impresa secondo i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 2742/2022 della Commissione.

4. Disponibilità finanziaria e intensità dell'aiuto

La disponibilità finanziaria è pari ad € 129.520,00 e grava sulle risorse regionali stanziato sul capitolo 13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2023.

L'intensità dell'aiuto può raggiungere al massimo il 70% delle spese ammissibili.

Ciascun beneficiario può presentare un unico progetto di entità non inferiore a € 5.000,00 e non superiore a € 25.000,00.

Qualora le risorse disponibili siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, si procederà ad una riduzione dell'intensità dell'aiuto in maniera proporzionale fino alla concorrenza delle risorse recate dal presente avviso.

5. Pluralità di linee di finanziamento

Il soggetto richiedente deve esplicitare chiaramente il ricorso ad altre fonti di finanziamento per la medesima attività di promozione, richiamando gli estremi della domanda presentata e gli esiti della relativa istruttoria, qualora già disponibili. Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti di Stato purché tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto

del 100% previsto dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 per l'attività di promozione.

6. Attività e spese ammissibili

Le attività di promozione possono prevedere:

1. l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni;
2. la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito al prodotto.

Per la realizzazione delle attività di promozione - in base a quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 - le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

1. per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni:
 - spese di iscrizione;
 - affitto di locali, aree e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;
 - spese di viaggio;
 - spese per la spedizione dei prodotti oggetto dell'azione promozionale;
 - spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
 - premi simbolici fino ad un valore di 500 euro;
2. per la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito al prodotto:
 - spese delle pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione;
 - spese di divulgazione di conoscenze scientifiche e dati reali sui regimi di qualità del prodotto.

L'attività di promozione deve essere di carattere generico e a vantaggio di tutti i produttori del tipo di prodotto in questione e non deve far riferimento al nome di un'impresa, a un marchio o all'origine del prodotto. Il riferimento all'origine del prodotto è possibile solo se esattamente corrispondente alla denominazione registrata.

Non sono ammissibili spese diverse da quelle espressamente previste, incluse le spese generali.

Le attività potranno interessare sia il mercato nazionale che i mercati esteri.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre **dalla data di presentazione della domanda fino al 31 dicembre 2023**.

Ai sensi dell'art. 7 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 non è inoltre ammissibile all'aiuto l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.

7. Domanda di contributo

Per accedere al contributo, il soggetto interessato deve presentare domanda, sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il **31 marzo 2023, ore 15.00**.

La domanda di contributo, redatta sulla base della modulistica approvata con atto del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, deve contenere il programma delle attività con le seguenti informazioni:

- a) obiettivi e finalità;
- b) mercato di destinazione;
- c) costi.

Alla domanda di contributo devono essere allegati:

- a) per ciascuna spesa relativa alla fornitura di beni/servizi, almeno tre preventivi, indipendenti e comparabili, con l'indicazione di quello prescelto. Indipendentemente dalla scelta effettuata, sarà considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo di minore importo, in applicazione del principio di economicità. In caso di preventivo unico è necessario dare atto dei motivi di unicità (es. concessionario esclusivo).
- b) prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa;
- c) copia dell'atto costitutivo e statuto;
- d) delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva il programma delle attività e il piano dei costi;
- e) eventuale documentazione dell'Agenzia delle Entrate o in alternativa dichiarazione del revisore dei conti che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA. In assenza di tale documentazione non sarà in alcun modo possibile richiedere il costo dell'IVA in fase di pagamento.

8. Istruttoria e termine del procedimento

L'istruttoria sul programma delle attività, sintetizzata in apposito verbale, è effettuata dal Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione e si conclude entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda.

In esito all'istruttoria verrà acquisito sulle attività promozionali presentate per il finanziamento regionale ed istruite dal competente Settore apposito parere da parte del Comitato Tecnico (art. 6, L.R. n. 16/1995)

Qualora le risorse disponibili siano sufficienti a finanziare tutti i progetti presentati, il Dirigente del Settore competente procederà all'approvazione dell'atto di concessione del contributo.

Qualora invece le risorse siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, il Dirigente del Settore competente approverà, con proprio atto, il programma di attività e il contributo spettante per ciascuna domanda ammissibile applicando la riduzione dell'intensità dell'aiuto.

In questo caso, l'atto verrà comunicato ai potenziali beneficiari che dovranno confermare l'interesse o meno a realizzare le attività preventivate anche a fronte delle riduzioni. In relazione ai riscontri ottenuti, il Dirigente, con proprio atto, provvederà alla concessione dei contributi, rimodulando, in caso di rinunce, i contributi spettanti ai soggetti interessati.

Nell'atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi

all'accoglimento dell'istanza, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni. Nell'atto sarà indicato inoltre anche il codice Cup attribuito ad ogni progetto.

9. Obblighi di comunicazione

I soggetti ammessi a contributo sono tenuti a dare evidenza del finanziamento sul loro sito web o, in assenza di quest'ultimo, su altri mezzi di comunicazione digitali di cui il beneficiario dispone (es. Facebook, Instagram, ecc.), riportando sinteticamente le attività promozionali ammesse, l'entità del contributo complessivo e l'indicazione "finanziato con la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 16/95". Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una riduzione del 2% del contributo complessivo.

10. Compensazioni tra le spese

Non sono ammesse varianti al progetto approvato.

Sono possibili compensazioni tra le attività (punti 1 e 2 del par. 6) fino al 10% degli importi ammessi per ciascuna di esse e tra le voci di spesa della stessa attività fino al 20%.

Sono ammessi cambi di fornitore purché la scelta ricada su uno di quelli di cui era già stato acquisito il preventivo in fase di presentazione della domanda di contributo, fermo restando l'importo concesso.

11. Liquidazione del contributo a saldo

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della domanda di pagamento, **entro il 31 gennaio 2024**, redatta sulla base della modulistica approvata con atto del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

La domanda di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. A detta domanda devono essere allegati:

- a) relazione dettagliata sulle attività svolte;
- b) rendiconto analitico delle spese sostenute;
- c) contratti stipulati con i fornitori dei servizi acquisiti;
- d) copia della documentazione comprovante le eventuali spese di viaggio sostenute direttamente. Le spese di viaggio devono essere sostenute direttamente dal beneficiario e documentate o da fatture (es. noleggio pullman) o da ricevute fiscali e similari (es. biglietto aereo, treno, pedaggio autostradale), con esclusione degli scontrini fiscali.
- e) originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al precedente paragrafo 6 ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare nella causale o nel campo note, l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP). Per le spese sostenute nel periodo precedente l'atto di concessione, l'indicazione del CUP è sostituita con la dicitura "L.R. n. 16/1995 - annualità 2023". **Le fatture che non riportano le suddette diciture non saranno ammissibili a contributo.**
- f) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione,

rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. Non sono ammesse quietanze dirette o dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici quale attestazione dell'avvenuto pagamento;

g) stampa dell'estratto conto riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate.

Presso la sede del beneficiario dovrà essere conservata e resa disponibile per i controlli la documentazione fiscale, debitamente quietanzata.

Il beneficiario deve inoltre allegare alla domanda di pagamento o inviare su supporto informatico:

- a) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato;
- b) documentazione fotografica, planimetrica, attestati di presenza, fogli firme, ecc. a supporto delle attività di cui al paragrafo 6 "Attività e spese ammissibili".

L'erogazione dei contributi spettanti a saldo ai beneficiari è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento, formalizzati in apposito verbale.

Il termine per l'attività istruttoria è di 60 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Qualora vengano richieste integrazioni, il termine per la conclusione del procedimento è sospeso, fino alla data di presentazione delle stesse.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

12. Revoca del contributo

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità al sostegno durante l'esecuzione delle attività;
- b) rilasci dichiarazioni false, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- c) ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- d) comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa in applicazione della legge regionale n. 15 del 2021.

13. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento è Cinzia Ferrini P.O. Interventi per la Promozione dei prodotti agroalimentari del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna.

14. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nei presenti criteri si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, anche con riferimento al trattamento dei dati personali e alla disciplina sul procedimento amministrativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2023, N. 241

Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città in Emilia-Romagna (*Columba livia* forma domestica)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” ed in particolare l’art. 1, comma 447, che sostituisce integralmente l’articolo 19 “Controllo della fauna selvatica” della predetta Legge n. 157/1992, il quale, nella nuova formulazione, prevede tra l’altro:

- al comma 2, che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria;

- al comma 3, che i piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l’esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l’eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell’Arma dei carabinieri;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria”, così come modificata a seguito dell’entrata in vigore della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare l’art.16 a norma del quale la Regione, ai sensi dell’art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali nei quali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell’ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

Considerata la normativa vigente in materia di tutela Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE “Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici”, sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE “Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita “Rete Natura 2000”;

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l’approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

- la Legge Regionale n. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale” che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell’ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge Regionale n. 4/2021 “Legge Europea per il 2021” che, al Capo III, ha introdotto nuove disposizioni in materia di Rete Natura 2000;

- la Legge Regionale n. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;

- la Legge Regionale n. 24/2011 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano”;

- la Legge Regionale n. 22/2015 denominata “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016”;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/2007 “Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l’effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004”;

- n. 893/2012, con la quale è stato aggiornato l’elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE “Uccelli” e “Habitat”;

- n. 1419/2013 “Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali” che definisce le Misure Generali di Conservazione per i siti Natura 2000;

- n. 1147/2018 “Modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure specifiche e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla DGR n. 79/2018”;

Vista la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-

Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il "Piano Faunistico-Venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018;

Considerato che il colombo o piccione di città rappresenta una crescente fonte di problematiche che riguardano aspetti differenti della convivenza uomo/animale con grave pregiudizio per gli aspetti economici e le conseguenze a carico delle colture e del patrimonio zootecnico, senza trascurare le implicazioni di natura igienico-sanitaria e di danno al patrimonio artistico e monumentale;

Richiamato il parere favorevole di ISPRA, acquisito e registrato agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con Protocollo n. 0093458.E del 1 febbraio 2023 nel quale si evidenzia che, stante il vigente quadro normativo e stato ecologico del piccione e visto il perdurare di diverse problematiche ascrivibili alla presenza della specie nonostante le azioni attuate negli anni passati, debba ritenersi, in linea di principio, accettabile prevedere la prosecuzione di azioni volte al contenimento degli impatti, così come prospettate dal piano pluriennale 2023-2027 proposto dalla Regione, secondo i modi e i tempi indicati che riprendono il piano quinquennale precedentemente approvato, pur proponendo alcuni adeguamenti integralmente recepiti nel Piano stesso;

Dato atto che con nota prot. n. 1264692 del 31 dicembre 2022, è stata inviata al Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane la richiesta di "Valutazione di Incidenza" di cui alla L.R. n. 4/2021, art. 26;

Preso atto che non è ancora pervenuto l'esito della Valutazione di Incidenza del "Piano" sui Siti della Rete Natura 2000;

Ritenuto tuttavia necessario, considerato il periodo di vulnerabilità delle produzioni agricole potenzialmente danneggiabili dalla specie piccione e nelle more dell'esito della "Valutazione di Incidenza", procedere all'approvazione del "Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città (*Columba livia forma domestica*)", valido per l'intero territorio regionale ivi compresi i territori urbanizzati, dal quale rimangono esclusi, oltre ai Parchi Nazionali e Regionali e le Riserve Statali e Regionali, anche i Siti della Rete Natura 2000, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento, sulla base dell'esito della Valutazione di incidenza, ad l'estensione del Piano ai Siti della Rete Natura 2000 anche adottando eventuali ulteriori prescrizioni relative alle attività consentite nei Siti stessi, dove comunque valgono le misure specifiche di conservazione approvate dagli Enti gestori dei medesimi;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indi-

rizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare il "Piano quinquennale di controllo del colombo o piccione di città (*Columba livia forma domestica*)" valido per l'intero territorio regionale ivi compresi i territori urbanizzati, dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e Regionali e le Riserve Statali e Regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che, nelle more dell'esito della "Valutazione di Incidenza" di cui alla L.R. n. 4/2021, il Piano di cui al precedente punto 1) non si applichi ai Siti della Rete Natura 2000;
3. di rinviare a successivo provvedimento, sulla base dell'esito della Valutazione di incidenza, l'estensione del Piano ai Siti della Rete Natura 2000 anche adottando eventuali ulteriori prescrizioni relative alle attività consentite nei Siti stessi e ferma restando la validità delle misure specifiche di conservazione approvate dagli Enti gestori dei medesimi;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca

**PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO
DEL COLOMBO O PICCIONE DI CITTA' IN EMILIA-ROMAGNA
(*Columba livia* forma domestica)**

(Art. 19 Legge n. 157/1992 e art. 16 della Legge Regionale n.8/1994)

PARTE PRIMA: QUADRO CONOSCITIVO

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI

La vigente collocazione giuridica della specie colombo o piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) è stata definita dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Sezione III penale la quale ha stabilito che il piccione di città deve essere considerato animale selvatico in quanto vivente in stato di naturale libertà, mentre appartengono alle specie domestiche o addomesticate il piccione viaggiatore e quello allevato per motivi alimentari o sportivi. Da questa sentenza discende che il riferimento per la gestione dei conflitti ascrivibili al colombo di città va individuato nella legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 inerente “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l’esercizio dell’attività venatoria*” la quale al comma 2 dell’art. 19 dà facoltà alle Regioni di operare il controllo della fauna selvatica:

- per la migliore gestione del patrimonio zootecnico;
- per la tutela del suolo;
- per motivi sanitari;
- per la selezione biologica;
- per la tutela del patrimonio storico-artistico;
- per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.

In Emilia-Romagna la gestione delle criticità ascritte al colombo è stata affrontata sulla base dei riferimenti normativi di seguito indicati:

- in ambito rurale, a partire dall’anno 2007, sono stati predisposti ed attuati piani di controllo di cui all’art.19 della legge n. 157/1992 in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 16/2007 art. 9. Tale legge ha modificato l’art. 16 della L.R. n. 8/94 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” introducendo la possibilità per le Province di adottare il piano di controllo per il piccione di città (*Columba livia* varietà domestica) per prevenire i danni provocati alle colture e al patrimonio zootecnico;
- in ambito urbano dal 2005 al 2013, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 5/2005 all’art. 11 “Controllo dei colombi liberi urbani”, i Comuni che lo hanno ritenuto necessario hanno predisposto ed attuato autonomamente piani di controllo del piccione nel territorio di competenza. Successivamente, con l’entrata in vigore della L.R. n. 3/2013, il citato art. 11 è stato modificato attribuendo alle Province (oggi Regione) la predisposizione dei piani di controllo. Di seguito si riporta il testo integrale:

Art. 11 “Controllo dei colombi liberi urbani”:

1. Le Aziende Usl, anche in collaborazione con associazioni animaliste e zoofile, attivano programmi diretti allo studio delle popolazioni di colombi liberi urbani, intesi ad evitare una indiscriminata proliferazione degli stessi, fermo restando il rispetto di regole di non maltrattamento degli animali.

2. I Comuni attivano e realizzano piani di controllo della popolazione di colombi liberi urbani predisposti dalle Province (oggi Regione). Le Aziende Usl competenti per territorio assicurano la collaborazione alla definizione dei suddetti programmi.

3. Le Aziende Usl vigilano e dispongono interventi atti ad assicurare la pulizia e disinfezione di aree ed edifici.

Il quadro giurisprudenziale delineato individua quindi nel controllo previsto dall'art. 19, comma 2, della legge n. 157/1992 e dall'art. 16 comma 6 quater della L.R. n. 8/1994 lo strumento di gestione delle problematiche cagionate dal colombo nell'intero territorio regionale.

1.2 STATUS ECOLOGICO

Il colombo o piccione di città è un'entità faunistica che origina da un antico processo di domesticazione che ha avuto origine in Medio Oriente (Palestina) più di 3 mila anni quando i primitivi agricoltori iniziarono ad addomesticare e ad allevare pulli di *Columba livia* sottratti alla vita selvatica per usarli nei rituali religiosi, per consumo alimentare e come messaggeri (Price, 2002; Allen, 2009). È questa la prima forma conosciuta di domesticazione di una specie ornitica da parte dell'uomo. Il processo di domesticazione si è sviluppato nel corso dei millenni attraverso il prelievo di nidiacei in natura, la loro detenzione in cattività e la selezione artificiale per alcuni caratteri preferiti (prolificità, dimensioni corporee, qualità organolettiche delle carni, cromatismo del piumaggio, resistenza nel volo e capacità di orientamento, ecc.). Questa selezione, protrattasi sino a giorni nostri, ha originato molte razze di colombi domestici allevati per gli scopi più vari (produzione di carne, colombi viaggiatori, piccioni ornamentali, esemplari utilizzati per le competizioni di tiro a volo). In tempi più recenti e in ripetute occasioni, alcuni di questi soggetti hanno riacquisito la libertà dando origine a popolazioni non più soggette al controllo dell'uomo. Questi uccelli hanno eletto loro dimora preferenziale i centri storici delle città, paesi e borghi in ragione della possibilità di sfruttare condizioni più favorevoli sotto diversi punti di vista (clima più mite, buona disponibilità alimentare e minore impatto predatorio) rispetto al contesto rurale. Attualmente il piccione di città sta conoscendo incrementi importanti delle presenze e della distribuzione su ampie porzioni del territorio nazionale e regionale.

Le popolazioni di colombo di città che frequentano le città e campagne, pur originando dal colombo selvatico *Columba livia*, da questa si sono allontanate nel loro percorso evolutivo sin dall'epoca preistorica e in questo fenomeno un ruolo primario è stato giocato dal processo di domesticazione e selezione artificiale operato dall'uomo. Perciò da un punto di vista zoologico il piccione di città rappresenta un'entità faunistica a sé stante che non va assimilata né alla forma selvatica, né a quella domestica collocandosi più propriamente in una condizione di "animale domestico inselvaticito".

1.3 CRITICITÀ

La marcata crescita numerica e distributiva che il colombo di città ha fatto registrare nel corso degli ultimi decenni, unita ad una spiccata indole sinantropica, costituiscono elementi favorevoli all'insorgenza di conflitti con aspetti della vita cittadina e più in generale nel rapporto uomo/animale (Haag-Wackernagel, 2006). Le interazioni negative che più comunemente il piccione di città può esercitare sono le seguenti:

Ambientale - Una delle criticità più frequentemente attribuite ai colombi riguarda la compromissione dell'igiene e del decoro urbano a seguito della concentrazione di deiezioni, guano misto a piume e in alcuni siti anche di carcasse in punti più o meno estesi del contesto urbano (Jerolmack, 2008).

Vi è inoltre il problema della compromissione del patrimonio storico-artistico esposto in aree aperte dovuto alle deiezioni acide rilasciate dai piccioni sui monumenti e statue dei centri storici di molte città (Nomisma, 2003).

Sanitaria - I piccioni possono ospitare patogeni di varia natura (batterica, micotica, protozoaria, zecche). Per una disamina più approfondita si rimanda a Sbragia et al., 2001; Haag-Wackernagel & Moch, 2004 e all'allegato 4 delle "Linee guida per la gestione del colombo di città. Regione Piemonte" (BURP n. 41. 2008). Tuttavia questi agenti eziologici rivestono di norma un ruolo secondario nella trasmissione all'uomo poiché non trovano nel piccione un serbatoio di diffusione. Quando si usino le normali norme igieniche di prevenzione (evitare il contatto diretto o indiretto con le feci e con gli animali) il rischio appare limitato. A questa norma fanno eccezione alcune categorie di persone (immunodepressi) in quanto maggiormente recettivi alle infezioni veicolate dai piccioni. Perciò l'attenzione sanitaria va finalizzata anzitutto all'innalzamento della distanza spaziale tra piccioni e persone in prossimità di ospedali, case di cura, case di riposo, nelle aree aperte di raccolta di cariossidi e granaglie, nei giardini scolastici e nelle aree a verde pubblico.

Minaccia per la biodiversità - Il plurimillenario processo di domesticazione del colombo a cui ha fatto seguito lo sviluppo della colombicoltura del 19° secolo e, da ultimo, la riconversione alla vita randagia di gruppi sempre più numerosi di colombi cittadini, ha determinato la costituzione di una nuova entità faunistica adattata alla vita urbana (Ballarini et al., 1989). Le due entità, quella selvatica e quella di origine domestica, sono tuttavia ampiamente interfeconde (Murton & Clarke, 1968). Da qui la crescente minaccia esercitata dal piccione di città a carico dei residui nuclei di *C. livia* conseguente ai fenomeni di ibridazione con produzione di prole fertile e conseguente compromissione del pool genico della specie originaria.

Osservazioni condotte da Ragionieri ed altri, (1981) su colonie sarde di colombi indicavano già agli inizi degli anni '90 un reale rischio di penetrazione di geni urbani nella locale popolazione selvatica tanto che gli Autori proponevano il ricorso ad una serie di azioni tra le quali un generale contenimento delle popolazioni di colombi urbani.

Ecologica - Il colombo compete per i siti riproduttivi urbani con altre specie selvatiche sinantropiche. Occorre quindi considerare che le azioni meccaniche di preclusione all'accesso alla riproduzione dei colombi possono impedire l'utilizzo dei siti da parte di taccole (*Corvus monedula*), rondoni (*Apus apus*) e pipistrelli. Come verrà meglio discusso più oltre, questi

interventi vanno condotti in forma selettiva prestando attenzione a non impedire l'accesso a specie competitive naturali del colombo e, più in generale, ad altre specie.

Agricola - Il piccione, in virtù dello spettro trofico fortemente granivoro che lo contraddistingue, è capace di esercitare una forte pressione su alcune coltivazioni agrarie (principalmente cereali autunno-vernini e colture proteoleaginose a semina primaverile) durante le fasi di semina e maturazione (Saini & Toor, 1991; Gorreri & Galardi, 2008).

Aeroportuale - Sebbene in una dimensione spaziale di gran lunga più circostanziata, anche le aree aeroportuali possono essere interessate dal problema del *bird strike* causato dalla presenza di colombe che possono impattare con aeromobili nelle delicate fasi di decollo e atterraggio degli aeromobili. Va tuttavia rammentato che su questo tema l'art. 2 della legge n. 157/1992 attribuisce competenza specifica al Ministero dei Trasporti, il quale regola la materia con apposite direttive e circolari emanate dall' ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile).

1.4 PROBLEMATICHE E GESTIONE PREGRESSA IN EMILIA-ROMAGNA: DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE, PREVENZIONE, CONTROLLO E PRELIEVO IN DEROGA.

Anche sul territorio della Regione Emilia-Romagna nel corso delle ultime decadi la consistenza delle popolazioni di colombo di città ha raggiunto dimensioni tali da rendere difficilmente gestibile il conflitto uomo/colombo di città. I colombe rappresentano una crescente fonte di problematiche che riguardano aspetti differenti della vita cittadina e più in generale della convivenza uomo/animale (Haag-Wackernagel, 2003) con implicazioni di natura igienico-sanitaria (Sbragia e altri, 2001; Haag-Wackernagel & Moch, 2004) e di danno al patrimonio artistico-monumentale, senza trascurare gli aspetti economici e le conseguenze che l'ampia dispersione dei colombe di città nelle campagne contermini determina a carico di alcune produzioni agricole (Saini & Toor, 1991; Soldatini et al., 2006).

1.4.1 Danni

Di seguito viene riportata la situazione dei danni arrecati alle produzioni agricole dal piccione accertati dalla Regione così come prevede l'art.17 della L.R. n. 8/1994.

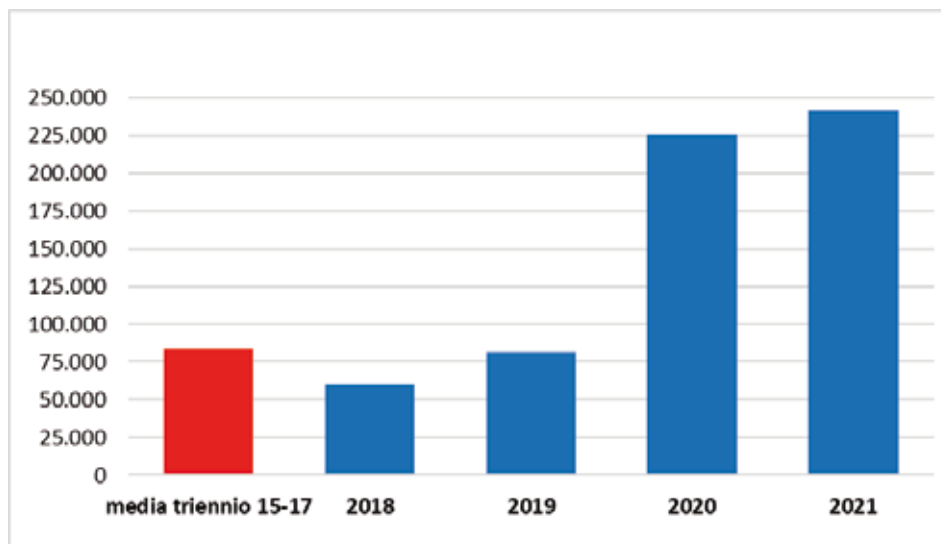


Figura 1. Andamento espresso in euro dei danni da colombo in Emilia-Romagna dal 2018 al 2021, relazionati con la media del triennio precedente.

Provincia	media triennio 15-17	2018	2019	2020	2021
Bologna	24.390	37.003	40.521	136.273	140.285
Ferrara	32.122	17.137	5.875	27.256	24.558
Forli-Cesena	4.130	963	7.265	10.687	25.043
Modena	8.614	2.335	1.526	12.455	12.440
Parma	5.127	1.080	8.291	21.621	17.875
Piacenza	2.395		8.960	6.052	12.149
Ravenna	1.875		3.650	2.780	1.200
Reggio Emilia	5.132	1.164	2.502	5.383	4.039
Rimini	1.292	793	3.189	2.951	3.983
Totale	84.021	60.475	81.780	225.459	241.572

Tabella 1. Andamento dei danni da colombo ripartito su base provinciale, espresso in euro.

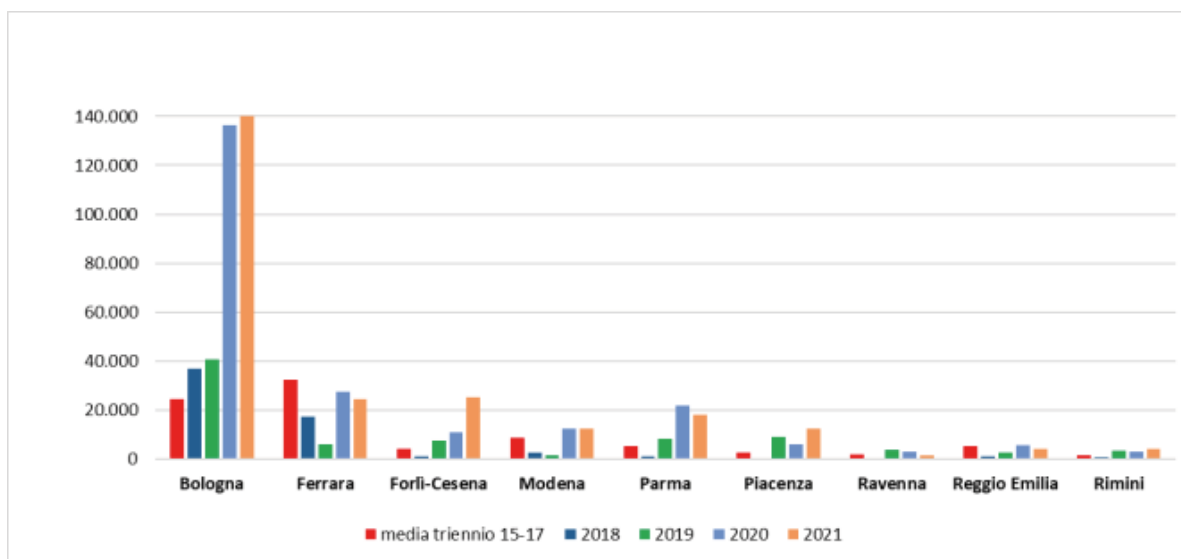


Figura 2. Andamento provinciale dei danni da piccione in Emilia-Romagna.

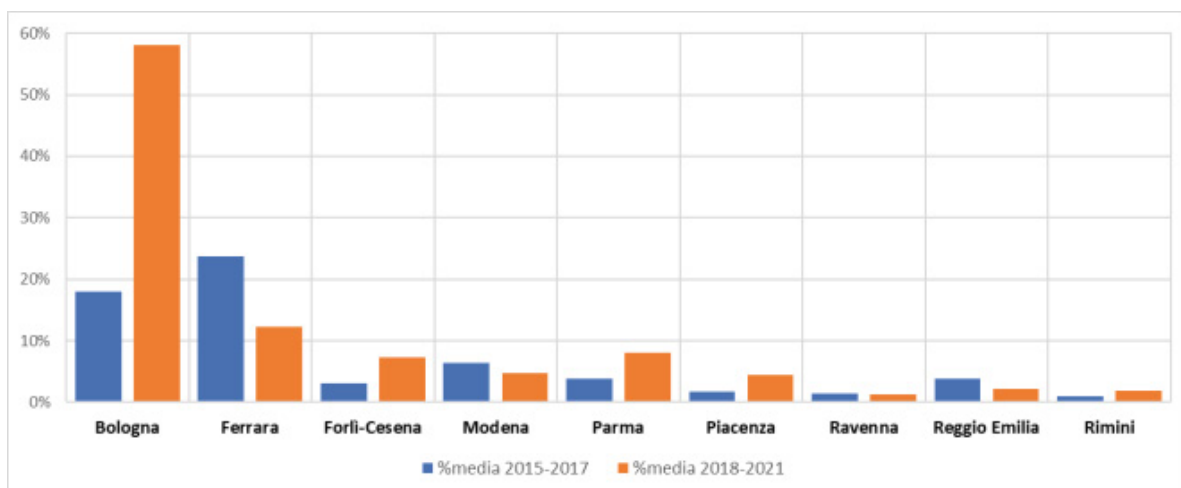


Figura 3. Ripartizione percentuale dei danni su base provinciale rappresentati come confronto tra le medie dei periodi di riferimento.

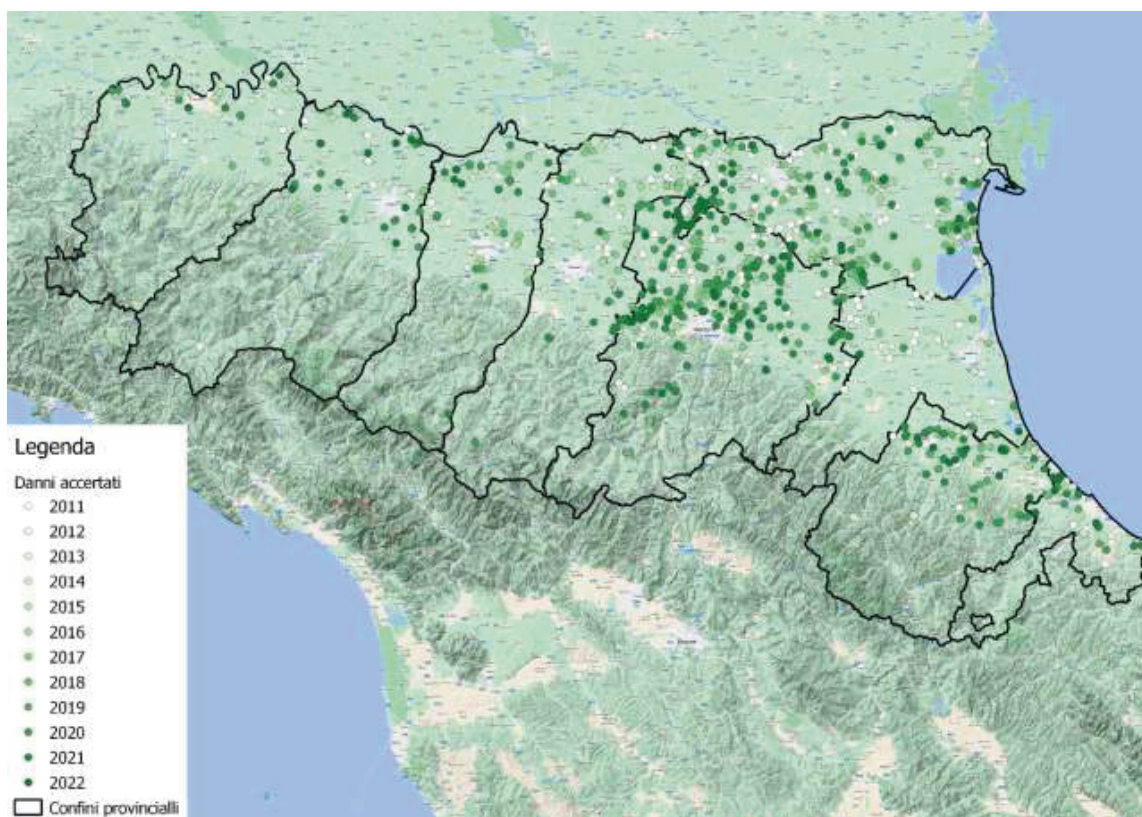


Figura 4. Distribuzione territoriale dei danni accertati da colombo nei territori provinciali dal 2011 al 2022 (sfondo Google terrain).

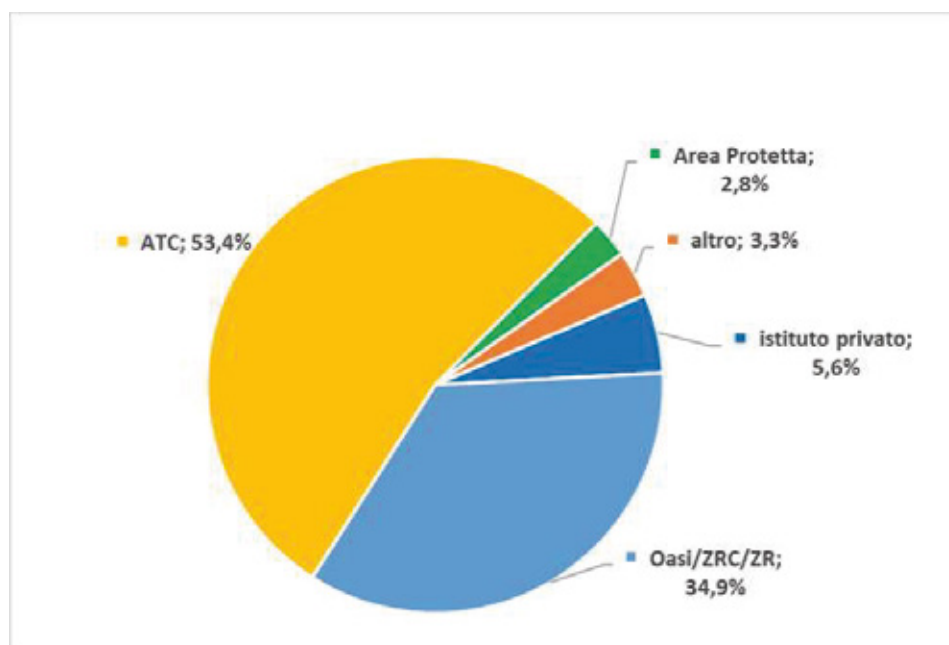


Figura 5. Ripartizione percentuale degli importi per tipo di istituto nel periodo di riferimento 2018-2021 (totale 609.286 euro)

TERRITORIO PROVINCIALE	COLTURE DANNEGGIATE
BOLOGNA	barbabietola da zucchero, cece, favino, girasole, girasole portaseme, grano, mais, orzo, pisello, pisello portaseme, soia, sorgo
FERRARA	barbabietola da zucchero, cece, favino, girasole, girasole portaseme, grano, mais, orzo, pisello, pisello portaseme, soia, sorgo, spinacio
FORLÌ-CESENA	cece, cetriolo portaseme, cima di rapa, erba medica, girasole, grano, insalata, mais pisello, pisello portaseme, radicchio portaseme, zucca
MODENA	cece, erba medica, girasole, grano, pisello, riso, soia, sorgo
PARMA	girasole, grano, mais, masi ceroso, soia, sorgo
PIACENZA	girasole, girasole portaseme, mais, piselli
RAVENNA	girasole, girasole portaseme
REGGIO EMILIA	girasole, grano, mais, pisello, soia
RIMINI	girasole, grano, mais, pisello portaseme, sorgo

Tabella 2. Coltivazioni oggetto di danneggiamento ripartite su base provinciale nel periodo di riferimento.

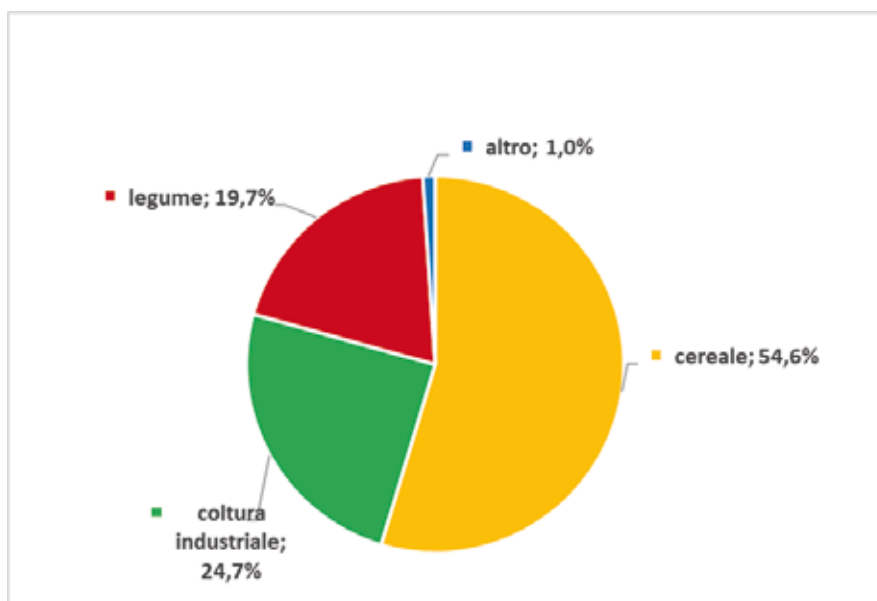


Figura 6. Ripartizione percentuale degli importi per tipo di coltura periodo di riferimento (totale 609.286 euro).

TERRITORIO PROVINCIALE	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
BOLOGNA	9	2	10	29	91	12	9	26	9		7	3
FERRARA	1	2	2	22	90	19	2	6	1	3	14	5
FORLI'-CESENA	1	2	7	13	10	7	3	2			4	
MODENA	1		2	1	7	3	1	2	4			
PARMA		2	1		11	11	2	2	5			
PIACENZA			2	3	1	1		1	1			
RAVENNA				2	4					1		
REGGIO EMILIA	1	2	1	1	10	2	3	2	2	1		1
RIMINI		1		3	9			1	3		1	1
Totale RER	13	11	25	74	233	55	20	42	25	5	26	10
%	2%	2%	5%	14%	43%	10%	4%	8%	5%	1%	5%	2%

Tabella 3. Distribuzione temporale dei danni, espressa come numero eventi, nel periodo 2018 - 2022.

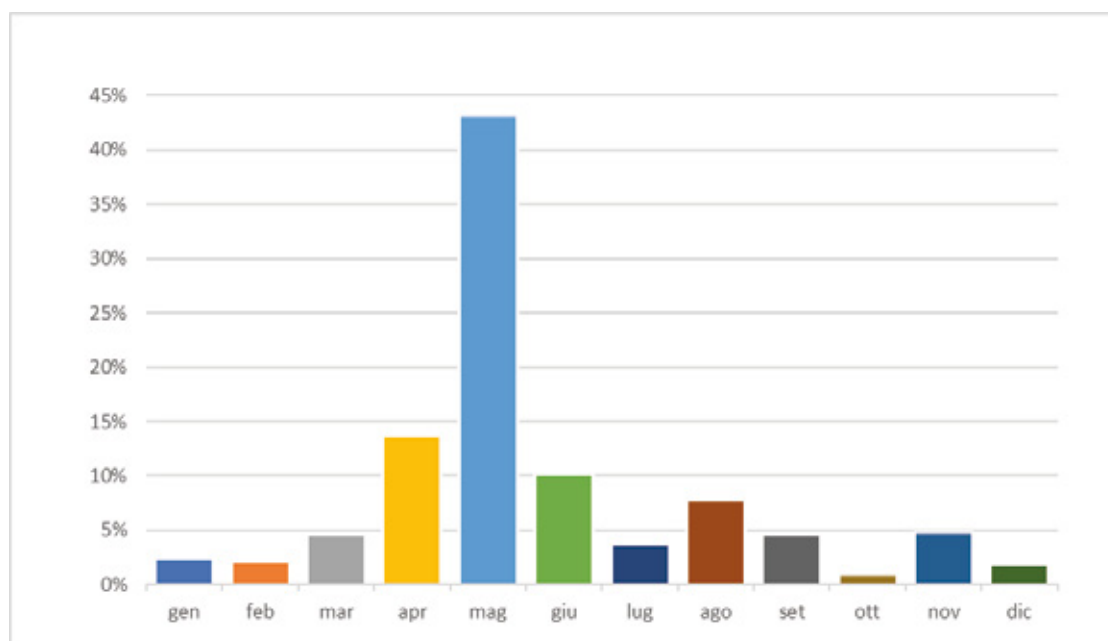


Figura 7. Stagionalità percentuale degli eventi (numero totale 539) su scala regionale nel periodo 2018-2022.

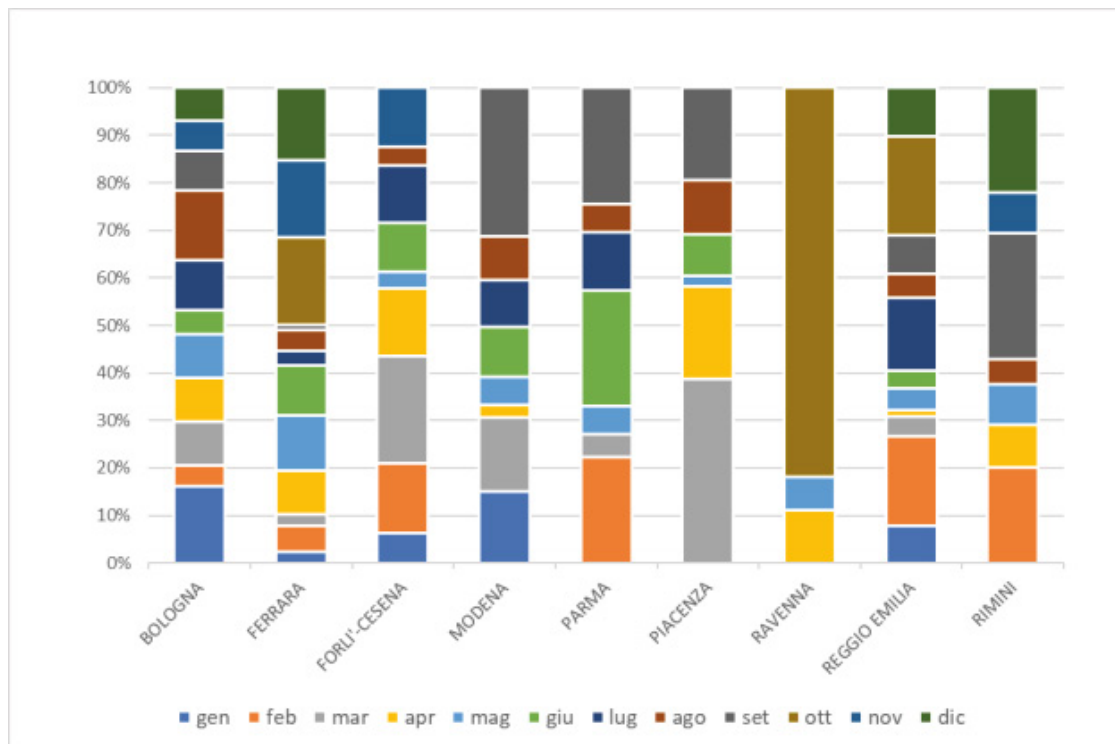


Figura 8. Stagionalità percentuale degli eventi (numero totale 539) su scala provinciale nel periodo 2018-2022.

1.4.2 Prevenzione

La Regione, a partire dalla seconda metà degli anni '90, annualmente finanzia interventi di prevenzione. Di seguito vengono riportati i principali interventi messi in atto dalle imprese agricole. I risultati, se pur apprezzabili nei primi tempi dall'adozione, producono un effetto dissuasivo temporaneo e molto limitato nel tempo. L'efficacia si esaurisce rapidamente dando origine a forme di assuefazione basate sulla mancanza di esperienze negative successive all'allarme.

Anno	Provincia	Metodo	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
2022	RN	sparo	26	188	343	659	66	113	194				21		1610
2018	RE	sparo													13838
2019	RE	sparo													22591
2020	RE	sparo													14798
2021	RE	sparo													19546
2018	RA	sparo	205	563	502	1054	46	243	44	180		213	396	322	3768
2019	RA	sparo	210	648	1038	1049	892	724	100		150	301	324	292	5728
2020	RA	sparo	139	511	667	641	271	930	258	119	435	521	583	533	5608
2021	RA	sparo	165	1629	1125	1110									4029
2018	PR	sparo	88	177	541	797	406	476	179	433	88	26	530	78	3819
2019	PR	sparo	769	1886	1304	508	1943	1973	905	998	635	808	1172	1045	13946
2020	PR	sparo	671	1635	1113	225	1635	2509	1705	2024	731	860	349	965	14422
2021	PR	sparo	829	1959	995	2447	3107	1852	1288	1222	284	1460	640	1657	17740
2018	FE		452	0		942	3186	825	274	257	71	186	232	2088	8513
2019	FE		2219	2945	4364	1710	2922	1402	86	277	0	396	316	505	17142
2020	FE		886	1307	999	3978	3151	1502	40	633	71	496	654	15	13732
2021	FE	sparo	608	1892	2364	1738	4786	934	61	379	113	451	616	1618	15560
2022	FE	sparo	1479	2729	4531	2872	2897	200	211	92	32	346	854	77	16320
2020	FC	sparo		67		138	249	86		233		102	676	53	1604
2021	FC	sparo		59	122	727	76	77		233		102	727	183	2306
2022	FC	sparo			303	396	673	378		69	35	20			1874
2018	BO	sparo	32	111	242	2243	1548	476	233	250	163	1783	2646	3877	13604
2019	BO	sparo	3139	2280	3792	1537	986	1219	447	490	264	911	1661	3327	20053
2020	BO	sparo	2910	1721	683	885	2697	1478	466	1084	423	1195	2420	225	16187
2021	BO	sparo	4550	4157	2847	3148	2948	1442	246	326	224	1767	2215	6052	29922
2022	BO	sparo	4497	5338	4301	3695	1757	671	546	539	276	2042	2556	3047	29265
2018	MO	sparo	3312	3571	1025	3086	3467	1600	761	336	653	1105	2143	5546	26605
2019	MO	sparo	4652	3979	5200	3897	2955	3133	676	714	176	1035	1365	5273	33055
2020	MO	sparo	1483	2825	15216	695	7882	6690	1148	707	353	641	1628	37	39305
2021	MO	sparo	3030	2558	2161	4306	3072	1200	371	582	262	549	761	2331	21183
2022	MO	sparo	3991	3950	2732	1896	1891	968	192	288	341	777	1250	584	18860
2018	PC	sparo	106	1261	899	1145	2495	2113	1395	699	370	338	365	1112	12298
2019	PC	sparo	998	2327	2261	1396	192	2577	284	1616	331	372	1066	1380	14800
2020	PC	sparo	1424	1713	53	557	899		570	720	1023	507	253	576	8295
2021	PC	sparo	30	413	560	1088	2049	1812	721	979	690	855	1308	1072	11577

Per quel che riguarda le annualità 2022 i dati presentati sono parziali in quanto non è stato sempre possibile recuperare i dati relativi in tempo utile.

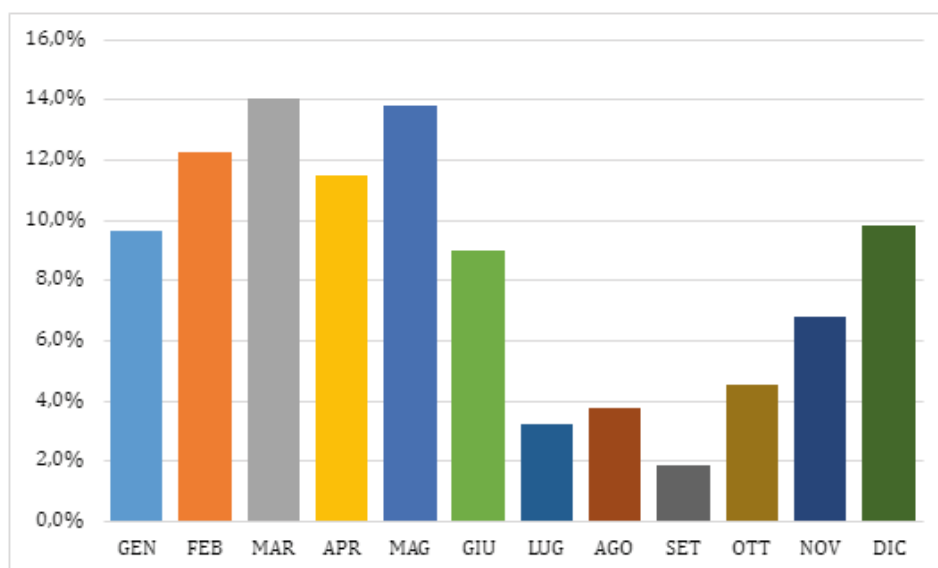


Figura 9. Andamento stagionale del controllo sulla base dei dati disponibili per il periodo di riferimento 2018-2022.

1.4.4 Prelievo in deroga di cui all'art. 19 bis della legge n. 157/1992

Solo a titolo informativo si riportano i dati relativi all'attuazione dell'esercizio delle deroghe previste dall'articolo 9 della Direttiva 2009/147CE relativo alla specie piccione, così come approvati annualmente dalla Regione con specifici atti sottoposti al preventivo parere di ISPRA e relative procedure previste dallo stesso art. 19bis.

SPECIE/ ANNI	2017	2018	2019	2020	2021
PICCIONE	15.330	16.043	9.506	14.509	12.002

Figura 10. Colombi prelevati nell'ambito dell'esercizio delle deroghe come previsto dall'art. 19bis della L. 157/92.

PARTE SECONDA: PIANO REGIONALE DI CONTROLLO

2.1 SPECIE FAUNISTICA OBIETTIVO

La specie obiettivo è il piccione o colombo di città (*Columba livia* forma *domestica*). La popolazione presenta un'ampia variabilità morfologica frutto della detenzione e selezione artificiale e di un'intensa attività riproduttiva. La specie conosce un elevato potenziale biotico. Si consideri che in media una coppia di colombe si riproduce 4 volte all'anno con punte di 9 covate annue (Cramp, 1985). Tenuto conto del numero di neonati involati per nidata e dei tassi di perdita delle covate e della mortalità perinatale, si stima che una coppia produca in media 3-4,5 nuovi nati all'anno. In città come Lucca e Venezia è stato evidenziato come il contributo invernale alla riproduzione si avvicini al 40% (Soldatini ed altri, 2006).

2.2 STRATEGIA GESTIONALE

Il colombo è dotato di notevole mobilità unita a spiccate doti di adattabilità. Ciò determina la capacità di sfruttare una serie di risorse disponibili sul territorio coprendo all'occorrenza ampi spostamenti circadiani che lo vedono sovente utilizzare gli ambi urbani per il riposo notturno e la nidificazione e le limitrofe aree rurali per l'approvvigionamento alimentare supplementare. Ciò comporta che una credibile strategia di gestione dei conflitti cagionati dal colombo di città non possa prescindere dal ricorso contemporaneo ad una serie di azioni tra loro coordinate ed attuate a scala di comprensorio di fruizione esteso (rurale, urbano e peri-urbano).

Considerato anche il notevole potenziale biotico espresso della specie, la sua sinantropia e vista l'estensione e la continuità spaziale dell'areale distributivo occupato, si ritiene che una realistica prospettiva di contenimento delle molteplici criticità evidenziate non possa prescindere da un approccio gestionale univoco e coordinato su scala regionale. Il piano di seguito esposto intende altresì costituire un riferimento operativo per le Amministrazioni comunali interessate alla gestione del problema che sono comunque invitate ad attivarsi autonomamente sotto l'aspetto operativo ma attenendosi alle procedure ed alle azioni delineate nel presente piano.

Sebbene non sia agevole individuare un valore unico di densità di piccioni sostenibile essendo questo dato soggetto ad ampia variabilità locale, tuttavia consistenze urbane di 300-400 individui/kmq ed oltre evidenziano quasi sempre la presenza di uno stress ambientale che richiede l'attuazione di interventi limitativi (Baldaccini, 1989 - Documento Tecnico n. 6. INBS).

2.3 FINALITÀ, AMBITI D'INTERVENTO E DURATA DEL PIANO

Il controllo della fauna è un'attività gestionale del tutto distinta dall'attività venatoria, dalla quale si discosta per i fini, i modi, i mezzi, i tempi, i luoghi ed il personale con cui può essere attuato, oltre che per il diverso riferimento legislativo (Legge n. 157/1992, artt. 12 e 13 per l'attività venatoria; art. 19 per l'attività di controllo). Le attività di controllo possono essere effettuate indipendentemente dai tempi, dalle distanze e dai luoghi previsti dalle disposizioni

normative relative all'attività venatoria e dal calendario venatorio. In particolare, le specie possono essere diverse da quelle oggetto caccia e quanto ai mezzi sono consentite pratiche e mezzi, quali gabbie o reti di cattura, non contemplati tra quelli di cui all'art.13 della legge n. 157/1992, relativamente alla caccia. L'attuazione dei piani di controllo, di cui all'art. 19 della legge n. 157/1992, è ritenuta un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p. Per individuare gli eventuali responsabili, si ritiene utile, qualora ciò sia possibile anche in relazione alle dotazioni, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza e/o foto sorveglianza, così come messi in atto dalle Polizie Locali delle Province o della Città Metropolitana di Bologna, in particolare in prossimità delle gabbie trappole.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti i danni accertati sono rimasti comunque elevati nel periodo di riferimento (anche in funzione dell'aumento dei prezzi, in particolare dei cereali) mentre la prevenzione risulta essere scarsamente efficace e pertanto la previsione di un piano di controllo rimane lo strumento necessario per tutelare le produzioni agricole regionali.

Negli ambiti urbani gli obiettivi perseguiti dal piano sono:

- la tutela dell'igiene e del decoro urbano;
- l'eliminazione di possibili veicoli di diffusione di patologie interspecifiche che possono interessare l'uomo (aspetto sanitario);

Il presente piano può interessare anche siti inclusi in ambiti urbani quali quelli industriali e/o artigianali anche dismessi o depositi di materiali industriali, dove sia accertato un nocimento di natura igienico-sanitaria e/o economico ascrivibile alla concentrazione dei volatili.

La limitazione dei danni arrecati dal colombo di città nei contesti urbani sono in capo alle competenti Amministrazioni comunali le quali operano dando recepimento al presente piano di controllo.

Nel contesto rurale (Superficie Agro-Silvo-Pastorale) il piano è attuato dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna ed è finalizzato alla riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto, quali ad esempio quelle indicate al precedente punto 4.1, alle strutture di allevamento di bestiame, di avicoli e cunicoli (stalle, capannoni, silos di alimentazione e loro pertinenze), di stoccaggio e ricovero di granaglie.

In tutti i casi sopra indicati il piano prevede il ricorso ad una serie di interventi localizzati rispondenti a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione arrecando, allo stesso tempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio.

Oltre ai casi precedenti, sia in ambito rurale che urbano, sono consentiti interventi di controllo in tutti i casi in cui vengano evidenziati, da parte dell'ASL competente per territorio, problemi di carattere sanitario dovuti ad assembramenti di piccioni nonostante la messa in opera di sistemi di prevenzione.

Il presente Piano si applica sull'intero territorio regionale ivi compresi i territori urbanizzati, ad esclusione delle Aree Protette nazionali e regionali.

Con successivo provvedimento verranno definite le disposizioni in merito all'applicazione del presente piano ai Siti della Rete Natura 2000.

Il Piano ha validità quinquennale dalla data della sua approvazione.

2.4 PROCEDURA D'INTERVENTO

Le norme di riferimento (legge n. 157/1992, L.R. n. 8/1994, L.R. n. 5/2005) delineano la procedura da seguire per l'attuazione di piani di controllo del piccione. Anzitutto occorre applicare efficaci metodi alternativi incruenti di prevenzione/dissuasione dei danni.

Nel capitolo successivo si riportano i metodi alternativi cui occorre dare prioritaria attuazione prima dell'avvio delle procedure di rimozione fisica di esemplari (piani di abbattimento). In attuazione della norma in materia (art. 19, comma 2, Legge n. 157/92) i metodi alternativi costituiscono strumento di norma impiegato per fronteggiare situazioni di danneggiamento. Prima dell'attuazione dei piani di abbattimento deve pertanto essere verificata la corretta e completa applicazione dei metodi alternativi di seguito indicati. Qualora i metodi alternativi correttamente applicati non si dimostrino efficienti, si potrà fare ricorso a piani di abbattimento mediante specifiche tecniche che assicurino la massima selettività ed efficacia d'azione. Vista la sostanziale difformità dei contesti operativi e delle tecniche che saranno impiegate, si è ritenuto utile suddividere la trattazione tra l'ambito rurale e quello urbano.

2.4.1 Ambito rurale

METODI ALTERNATIVI

Relativamente alla prevenzione dei danni alle colture agrarie di pieno campo nelle fasi sia di semina che di maturazione, è opportuno l'utilizzo di cannoncini a gas (un cannoncino ogni 3-5 ettari di colture danneggiabili) con detonazioni temporizzate durante i periodi più sensibili ai danni. Purtroppo, questa tecnica fornisce buoni risultati solo nel breve termine (primi tempi successivi all'utilizzo) poiché con il tempo l'efficacia diminuisce perché gli animali si abituano. Possono essere utilizzate anche sagome dissuasive di varia forma - palloni Predator di colori vari e simili - (10-20 palloni ogni ettaro di superficie). Possono essere impiegati anche palloni gonfiati con gas elio (uno ad ettaro) che rimangono sospesi in aria (Helikite). Visto il generalmente limitato arco temporale d'efficacia dei metodi alternativi, risulta fondamentale, al fine di garantire buoni standard d'efficienza, l'attivazione della dissuasione in corrispondenza con il periodo di asporto.

Relativamente alle aree in cui si attua il piano di controllo con finalità di riduzione dei danni alle colture agrarie, si ritiene quindi che gli strumenti disponibili siano affetti da scarsa efficacia o di un'efficacia temporale estremamente ridotta (assuefazione) tale per cui la loro adozione produce essenzialmente un ritardo nell'intervento cruento e quindi, indirettamente, un aumento del danno. Alla luce di queste considerazioni si ritiene di non disporre, allo stato attuale, di efficaci mezzi incruenti di prevenzione del danno alle colture.

Per quanto riguarda l'asportazione di granaglie, la nidificazione e l'imbrattamento all'interno di magazzini di stoccaggio di granaglie e nelle pertinenze di allevamenti di bestiame, laddove vi sia compatibilità sia con le caratteristiche strutturali degli immobili interessati (presenza di pareti laterali) sia con le necessità operative della struttura, occorre provvedere all'applicazione di sistemi di dissuasione e/o preclusione dell'accesso dei volatili.

FALCHI ADDESTRATI

L'utilizzo di falchi addestrati nell'ambito di azioni di prevenzione e dissuasione dalla frequentazione da parte dei colombi di determinate aree può rivelarsi potenzialmente utile, seppure difficilmente risolutivo, soprattutto in aree sufficientemente aperte dove i rapaci possano volteggiare. Perché sia efficace occorre che l'azione sia condotta per tempi non brevi pur prevedendo pause ed interruzioni. Si tratta quindi di individuare intervalli temporali ottimali di impiego dei rapaci calibrati in funzione dei tempi di ritorno dei colombi. Onde prevenire il rischio di ibridazione dei rapaci esotici comunemente impiegate (falco di Harris) con rapaci autoctoni allorquando se ne perda il controllo, gli esemplari verranno dotati di radio localizzatori GPS. Per questa ragione per le attività di allontanamento di uccelli conflittuali si raccomanda l'impiego preferenziale di rapaci appartenenti a specie autoctone.

PIANI DI PRELIEVO

Fatte salve le necessarie garanzie di sicurezza da assicurare soprattutto quando si operi in prossimità di edifici abitati e fabbricati produttivi (ad esempio: individuazione cartografica di angoli di tiro obbligati, uso di paratie o schermature mobili etc.), i piani di abbattimento possono prevedere l'uso del fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 12 caricato a munizione spezzata in prossimità della perimetrazione di colture passibili di danneggiamento, di allevamenti, di magazzini o di fabbricati rurali ad uso agricolo. Il prelievo è consentito tutti i giorni della settimana martedì e venerdì inclusi anche da appostamento temporaneo, dall'alba al tramonto. È altresì consentito l'uso di stampi, sagome, zimbelli, giostre o girelli con funzione di richiamo dei volatili.

Esclusivamente ai componenti dei Corpi di Polizia Provinciale, dei Corpi di Polizia Municipale e dei Carabinieri Forestali è concesso l'uso di armi diverse senza limitazione di luogo, periodo ed orario.

In condizioni particolari (difficoltà di sparo per problemi di sicurezza o per eccessiva vicinanza di strutture potenzialmente danneggiabili o per eccessivo rumore), o comunque nei casi in cui se ne preveda una maggiore efficacia, possono essere impiegate reti, anche a prodina, o gabbie-trappola selettive di cattura attivate con esca alimentare (granaglie). Le gabbie di cattura devono essere dotate di matricola identificativa fornita dalla Provincia. Il personale responsabile delle catture deve assicurare il controllo quotidiano delle gabbie attivate al fine di garantire la soppressione dei soggetti catturati nel minor tempo possibile e nel rispetto delle norme vigenti nonché l'immediata liberazione di individui appartenenti a specie diverse dal piccione.

2.4.2 Ambiti urbani

Di seguito si espongono, secondo un ordine gerarchico di finalità e di attuazione, i temi qualificanti un coerente piano di riduzione delle problematiche derivanti dall'elevata presenza di colombi di città, in capo alle Amministrazioni comunali.

MONITORAGGI E MAPPATURA

La conduzione di monitoraggi della consistenza dei colombi presenti nel contesto urbano è finalizzata a verificare la dinamica delle popolazioni nel corso dell'attuazione del piano di controllo e quindi avere un indicatore della sua efficacia.

E' pertanto necessario che ciascuna Amministrazione comunale organizzi un monitoraggio standardizzato per ognuno dei cinque anni di validità del presente piano, scegliendo il mese nel quale effettuare il conteggio dei piccioni presenti su un percorso predefinito ripetuto in tre giornate differenti.

METODI ALTERNATIVI

Le misure incruente di contenimento dei fattori ecologici che sostengono determinate presenze di colombi nell'ambito urbano sono fondamentali per porre rimedio agli effetti negativi delle presenze. Tali metodi sono individuabili in una serie di azioni volte a ridurre due fondamentali risorse: quella alimentare e quella riproduttiva (siti di nidificazione e di aggregazione). Ciò verrà fatto attraverso:

1. il divieto di somministrazione e vendita di granaglie o altro alimento appetito dai colombi in luoghi pubblici con relativo regime sanzionatorio; la finalità di questo divieto è di far cessare e/o evitare assembramenti di colombi in siti critici, pur nella consapevolezza che i colombi possono trovare sostentamento in natura, sia nelle aree verdi cittadine che raggiungendo agevolmente gli ambiti rurali;
2. l'esclusione selettiva dell'accesso dei colombi ai ruderi urbani di fabbricati abbandonati che versano in condizioni di degrado e che vengono usati quali siti riproduttivi o dormitori generando situazioni critiche sotto il profilo igienico-sanitario;
3. l'esclusione selettiva fisica all'accesso dei volatili ai siti riproduttivi e ai siti di aggregazione sull'esterno e all'interno di edifici pubblici e privati (sottotetti ed altro).

Le Amministrazioni comunali che intendono avvalersi del presente "Piano di controllo" provvedono ad emanare opportune ordinanze comunali (per quanto riguarda il punto 1) e ad adeguare i propri Regolamenti comunali (ad esempio edilizio e di igiene pubblica) con l'introduzione dell'obbligo di attuazione dei punti 2 e 3 nei fabbricati ed edifici pubblici e privati da parte dei relativi proprietari, amministratori condominiali e di chiunque vanti (a qualsiasi titolo) diritti reali su immobili esposti alla nidificazione e allo stazionamento dei colombi.

Le azioni di cui ai punti sopra indicati devono essere attuate nel rispetto delle seguenti raccomandazioni metodologiche ed operative:

- garanzie per la tutela del benessere animale al fine di evitare che adulti e pulli di colombi siano intrappolati durante le eventuali occlusioni dei siti di nidificazione e che tale pratica comporti la mortalità o diminuzione di frequenza di altre importanti presenze di fauna

- selvatica quali uccelli predatori notturni e diurni, chiroterri, taccole, rondoni, rondini, balestrucci, rondini montane, piccoli passeriformi, gechi...;
- garanzie per la tutela della biodiversità ospite degli edifici antichi, contemporanei e moderni, prevedendo, per i vari interventi (preventivo, occlusivo), la valutazione, da parte di personale formato, della presenza delle altre specie animali, l'attuazione di opportuni accorgimenti ai fini della loro preservazione e l'eventuale compensazione di occlusioni totali non evitabili di siti di nidificazione dei colombi;
 - adozione di una mappa on line, pubblicamente accessibile, delle colonie e degli assembramenti critici di colombi e degli insediamenti noti di altre specie selvatiche insediate negli edifici, soprattutto se coloniali o se di particolare interesse conservazionistico;
 - esclusione da qualsiasi intervento per nicchie, buche pontate e cavità di torri, campanili e altri edifici storici e contemporanei, già occupate da taccole, falconiformi e strigiformi, qualunque sia l'altezza che essi occupano. Ciò richiede una adeguata ricognizione preventiva da parte di personale formato che segnali anche le cautele da adottare per ogni specie. Ove non siano disponibili dati per tali specie, non effettuare occlusioni su parti sovrastanti i 40 m di altezza;
 - negli edifici (storici, contemporanei e moderni) l'ostruzione anti-colombi, per buche fori e nicchie, si deve effettuare con criteri selettivi: ad esempio ricorrendo a barriere (laterizio, pietra, lamiera, reticella) con fessura basale di altezza min. 3,5 - max 5 cm (a seconda della specie target da salvaguardare) e di larghezza minima di 6-6,5 cm; per grandi nicchie ricorrere a rete metallica o di cordino, di maglia 4-5 cm;
 - sui tetti a coppi e a coppi su embrici evitare la chiusura delle cavità di prima fila in quanto ciò non è giustificabile come prevenzione anti-colombi;
 - si raccomanda di effettuare gli interventi di esclusione, ove possibile, nella stagione non riproduttiva della specie privilegiando il periodo invernale (novembre-febbraio); considerato il potenziale impatto di tali interventi sulle altre specie che utilizzano le cavità (rondoni, chiroterri, taccole, gechi etc...) si raccomanda di evitare i periodi di riproduzione e di aggregazione delle altre specie o, quando non possibile, di affidarsi ad una persona formata sulle problematiche delle specie presenti, sia per le linee guida adatte alla preservazione delle presenze e/o delle attività riproduttive, sia per le compensazioni provvisorie durante i lavori che per quelle post cantiere. Per questo e per i punti precedenti, una utile raccolta di casi studio di buone pratiche è il documento n. 27 (Ferri M., 2021) scaricabile dalla pagina specializzata http://www.festivaldeirondoni.info/documenti_scaricabili.

È da evidenziare che la presenza di barbaggianni, allocco, falco pellegrino, gheppio e taccola è di per sé garanzia di assenza di utilizzo delle medesime cavità da parte dei colombi; pertanto, le presenze di tali specie significative devono essere tutelate con azioni specifiche volte alla loro conservazione.

Per quanto riguarda il rischio di compromissione dell'igiene e della sanità pubblica derivante dalla presenza di colombi di città è risaputo che questi volatili possono ospitare e veicolare germi patogeni rappresentando un potenziale rischio sanitario nei confronti della popolazione

umana. Il rischio è maggiore nei luoghi caratterizzati da alta promiscuità tra colombi e uomo, quali sono appunto gli ambiti urbani. Tuttavia quando vengono adottate le comuni norme igieniche il ruolo dei patogeni è secondario con sporadici rischi sanitari per l'uomo (Haag-Wakernagel, Moch, 2004). Fanno eccezione le infezioni contratte da persone debilitate e/o immunodepresse, oltre che alcune categorie sociali maggiormente esposte a rischio (anziani e bambini) che possono aggravare le loro già precarie condizioni di salute. Per questa ragione l'attenzione sanitaria rivolta a prevenire il rischio colombi in ambito urbano va concentrata anzitutto nelle pertinenze dei luoghi di cura (ospedali, case di cura e case protette) e delle aree frequentate da bambini (scuole, giardini pubblici ...), ed è per tale motivo che è stato evidenziato il secondo obiettivo delle modalità di valutazione quantitativa, più sopra trattato. Al fine di abbassare il rischio biologico e prevenire la diffusione di patologie in questi contesti, si raccomanda il ricorso ad interventi di protezione finalizzati prioritariamente ad aumentare la distanza tra i colombi e le aree più sensibili (strutture sanitarie e protette, asili nido, scuole d'infanzia, elementari...) ed evitare contemporanee elevate presenze di colombi e persone. L'installazione di reti alle finestre (di maglia e materiale adeguati; vedi sopra) e di fili "ballerini" sui davanzali possono essere priorità operative. Il ricorso alle cosiddette "punte anti appoggio" o "anti posa" deve invece tener conto del fatto che, in realtà, con tale denominazione si indicano aghi acuminati e dagli effetti cruenti ben documentati (Ferri M. 2022), sia sui colombi che su altre specie ornitiche protette (rondini, rondoni ...). In genere la letalità è differita (gli uccelli feriti muoiono altrove per emorragie o per infezioni) o anche immediata e in tal caso i corpi dei deceduti fungono da richiamo e garantiscono spesso appoggi sicuri per nidi e riposo. Gli aghi "anti-posa" possono essere sostituiti (con costi in attrezzature, materiali e posa analoghi) da interventi di correzione della inclinazione dei ripiani di cornici e cornicioni che così diventano repellenti per i colombi, con risultati definitivi, senza gli inestetismi delle distese di aghi anti-posa che trattengono sporcizia, fogliame, sacchetti, corpi di uccelli morti che poi finiscono anche per favorire di nuovo i colombi (come del resto succede quando i collanti delle strisce finiscono, con il tempo, per cedere).

Parimenti è da sconsigliare l'uso di gel anti-posa perché l'esposizione a luce, sole, intemperie, sporcizia e inquinanti li trasformano in masse appiccicose che imbrattano murature e hanno effetti anche mortali su tutti gli animali che ivi si posano o transitano (tutti i vari uccelli che frequentano l'ambiente urbano, gechi e lucertole ...). Anche la somministrazione di farmaci ad azione sterilizzante può contribuire al contenimento numerico delle colonie critiche di colombo di città. L'efficacia di queste azioni dipende da una serie di variabili locali tra le quali la percentuale di soggetti riproduttori che assume la sostanza con regolarità. L'efficacia dei trattamenti con sterilizzanti viene criticata (Baldaccini & Giunchi 2006) ma ne è stata anche dimostrata la validità in quando usata su colonie-obiettivo (Martelli et al.1993, Ferri et al. 2009, Albonetti et al. 2015, Gonzales-Crespo & Lavin 2022).

In via secondaria e a titolo sperimentale si può provvedere all'installazione di colombaie finalizzate a facilitare la riproduzione. Queste strutture andranno gestite da operatori qualificati che provvedano al controllo periodico delle cove finalizzato alla rimozione delle uova con sostituzione con false uova.

Qualora le Amministrazioni Comunali lo ritengano strettamente necessario, è possibile prevedere interventi dissuasivi con l'uso di falchi addestrati, così come descritto in precedenza, dando comunque priorità alle azioni di contrasto della nidificazione o aggregazione.

PIANI DI PRELIEVO

Per una serie di ragioni in parte di natura tecnica (scarsa efficacia degli strumenti disponibili) ed in parte di altra natura (disponibilità di risorse, amministrativa) il ricorso esclusivo a metodi alternativi incruenti di contenimento numerico dei colombi può comportare tempi medio-lunghi prima di far apprezzare effetti tangibili. Invece la rimozione di esemplari attuata in affiancamento alle misure strutturali (metodi alternativi) può accelerare i tempi di conseguimento di un determinato obiettivo di densità sostenibile e, con ciò, permettere di apprezzare una limitazione degli impatti e dei conflitti in tempi più celeri. In questa accezione si ritiene accettabile affiancare alle sopra indicate azioni incruente la cattura di una frazione di colombi mediante impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo attivate con esca alimentare. Il personale incaricato alle catture dovrà assicurare il controllo delle gabbie medesime almeno una volta al giorno e provvedere all'immediata liberazione di individui appartenenti a specie diversa dal colombo accidentalmente catturati. È altresì ammessa la cattura con reti anche a prodina. Come sostenuto da ISPRA non sussistono elementi ostativi, sotto i profili sia normativo, sia conservazionistico alla soppressione dei colombi catturati. Va comunque esclusa la liberazione in altro sito dei colombi catturati mentre gli animali catturati dovranno essere soppressi nel rispetto delle norme vigenti. Le Amministrazioni comunali devono garantire che anche le imprese di *Pest control* cui eventualmente sia delegato l'intervento rispettino il presente piano (compresa la preparazione degli operatori che dovranno possedere l'opportuna abilitazione regionale o analoga abilitazione conseguita nella Regione dove ha sede la ditta) nonché le norme vigenti in tema di soppressione e smaltimento delle carcasse. Per le attività di cattura i Comuni possono avvalersi anche degli operatori di cui all'art. 16 della L.R. n. 8/94 e di cui al successivo punto 2.6, coordinati dalle Province.

Interventi eccezionali che richiedano l'uso di armi potranno essere attuati dalle Polizie provinciali su richiesta dei Sindaci, previa valutazione di fattibilità.

2.5 TEMPI D'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

In ambiente rurale il controllo va attuato in corrispondenza con i periodi di danneggiamento alle colture e prioritariamente nei periodi della semina e della raccolta di colture suscettibili di asporto da colombo.

In prossimità di fabbricati rurali ad uso agricolo quali stalle, magazzini di stoccaggio di granaglie l'intervento potrà durare per tutto l'anno onde prevenire la contaminazione fecale di alimenti e per salvaguardare l'integrità dei prodotti depositati nei silos o magazzini.

In ambiente urbano il controllo può essere attuato per tutto l'anno.

2.6 OPERATORI INCARICATI

Il dettato dell'art. 19 della L. n. 157/1992, così come integralmente sostituito ai sensi dell'art. 1, comma 447 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" prevede tra l'altro al comma 3, che i piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli

ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, i prelievi e gli abbattimenti in controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città Metropolitana di Bologna per l'attuazione dei quali si possono avvalere, oltre che delle figure previste all'art.19 della citata Legge n. 157/1992, di operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati dalla Regione attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città Metropolitana di Bologna.

Inoltre, tenuto conto anche delle statuizioni di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 21/2021, ribadite nella sentenza n. 116/2021, laddove considerano <<...non tassativa l'elencazione dei soggetti abilitati al contenimento della fauna nociva previsto dall'art. 19 della legge n. 157 del 1992, anche per l'esigenza di limitare le popolazioni di determinate specie di fauna selvatica che hanno subito un notevole incremento>> e l'elenco dei soggetti che <<...frequentino corsi di preparazione al controllo faunistico organizzati dalla Regione sulla base di programmi concordati con l'ISPRA; e ciò al fine di garantire il livello di tutela ambientale minimo e uniforme imposto dallo Stato>>, nel caso di operare catture selettive in vivo mediante gabbie-trappola, non si ravvisa la necessità che gli operatori formati dispongano della licenza di caccia poiché le tecniche di soppressione previste dopo la cattura non la rende necessaria. I suddetti operatori dovranno agire nel rispetto del presente Piano.

Le figure deputate all'attuazione del presente Piano possono afferire anche a Ditte private.

2.7 DESTINAZIONE DEI CAPI ABBATTUTI E SMALTIMENTO DELLE CARCASSE

Su indicazione e in accordo con i Servizi Veterinari delle Aziende USL si procederà allo smaltimento delle carcasse dei capi abbattuti ai sensi del presente Piano.

Nelle aree rurali i capi abbattuti possono essere destinati all'autoconsumo o, ove non si ravvisino ostacoli di sorta, lo smaltimento avverrà mediante interrimento. L'interrimento verrà effettuato ad una profondità tale che le carcasse risultino ricoperte da almeno 50 cm di terreno compattato e a una distanza non inferiore a 200 m da pozzi di alimentazione idrica o da corpi idrici naturali o artificiali escludendo terreni sabbiosi, limosi o comunque ad elevata permeabilità. Diversamente le carcasse potranno essere distrutte anche tramite incenerimento. I capi abbattuti negli ambiti urbani sono invece destinati allo smaltimento ai sensi delle disposizioni vigenti.

È comunque sempre vietato commercializzare i capi abbattuti.

Nell'ambito dei previsti programmi di monitoraggio sanitario una quota dei capi abbattuti dovrà essere messa a disposizione per il monitoraggio biologico e sanitario.

2.8 NUMERO DI CAPI ABBATTIBILI

Stante la situazione di danneggiamento sopra documentata, visto lo *status* normativo ed ecologico proprio del colombo di città e una volta garantita la conservazione di una soglia minima di densità, si ritiene di non porre limite al contingente di esemplari da rimuovere nell'ambito del presente Piano.

In ossequio ad un approccio adattativo che s'intende comunque perseguire, si subordina una valutazione circa un successivo contingentamento dei prelievi all'analisi critica dei risultati conseguiti dal presente piano quinquennale ed alla accertata dinamica decrescente dei danni. A tal fine tutti coloro che eseguono le operazioni di abbattimento (coadiutori abilitati ed autorizzati, proprietari o conduttori dei fondi, dipendenti di imprese di Pest control) dovranno comunicare l'esito delle uscite, come previsto dal punto 2.11 lett. a), ai fini della rendicontazione annuale di cui al successivo punto 2.12.

2.9 AUTORIZZAZIONE E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni di abbattimento o cattura in ambito extraurbano verranno attivate a seguito di specifica richiesta alla Polizia Provinciale o Città Metropolitana di Bologna da parte del proprietario o conduttore del fondo agricolo in cui siano attuate colture potenzialmente danneggiabili dalla specie (esempio: cereali autunno vernini o primaverili nelle fasi di semina ed emergenza, colture proteo - oleaginose nelle fasi di semina, emergenza e maturazione), oppure su diretta segnalazione, sempre alla Polizia Provinciale, del Settore Agricoltura Caccia e Pesca competente per territorio con riferimento ai danni rilevati sul territorio o a segnalazioni di aree critiche da parte delle associazioni agricole locali.

La vigilanza sulle operazioni previste dal presente piano è competenza dei Corpi di Polizia Provinciale responsabili per territorio nelle zone rurali nonché di tutte le altre forze dell'ordine mentre in ambito urbano compete agli Organi di Polizia Locale.

2.10 ASSICURAZIONE E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE NORME DI SICUREZZA

Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.

Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le comuni norme di prudenza e buona pratica nell'utilizzo delle trappole e delle armi da fuoco nonché le eventuali prescrizioni previste dai Corpi di Polizia provinciale.

2.11 ATTUAZIONE DEL PIANO IN AMBITO RURALE

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, i prelievi e gli abbattimenti in controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città Metropolitana di Bologna.

A tal fine ciascuna Provincia e la Città Metropolitana di Bologna:

- a) coordina l'attività dei coadiutori autorizzati e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite;
- b) gestisce le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria nonché dei Settori Agricoltura Caccia e Pesca territorialmente competenti.

2.12 RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Entro il mese di febbraio di ogni anno le Amministrazioni comunali inoltreranno alle Polizie Provinciali o Città Metropolitana di Bologna, il resoconto sulle attività svolte contenente i dati relativi ai censimenti, catture e soppressioni nonché copia delle eventuali ordinanze in merito attuate e degli eventuali atti di adeguamento dei Regolamenti edilizio e/o di igiene comunale per le parti relative alla riduzione dei siti di nidificazione del piccione.

Le Province e la Città Metropolitana di Bologna inviano alla Regione entro il 31 marzo di ogni anno il resoconto dell'attività di controllo dell'anno precedente, comprensivo dei dati provenienti dalle Amministrazioni comunali, riportante per ciascun mese, il numero di operatori impiegati, il numero di uscite, il numero di capi rimossi, l'ambito d'intervento (rurale e urbano, industriale), la tecnica impiegata, il Comune e la località o l'Istituto faunistico interessato.

Al termine del quinquennio di durata del piano, la Regione produrrà ad ISPRA un rendiconto esaustivo delle attività svolte in cui sia indicato, per ciascuna annualità e per ciascuna Provincia, il numero di capi rimossi, l'ambito d'intervento (rurale e urbano, industriale), la tecnica impiegata, la dinamica annuale dei danni agricoli, l'indicazione di eventuali fattori di criticità rilevati e proposte per il loro superamento.

2.13 PRESCRIZIONI PER I SITI DELLA RETE NATURA 2000.

Fatte salve eventuali prescrizioni previste nelle misure sito-specifiche o nei piani di gestione, nei siti della Rete Natura 2000 si applicano le seguenti prescrizioni particolari:

- nel periodo 15 marzo – 15 luglio sono vietati gli interventi di controllo con sparo in pieno campo;
- è vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per le azioni previste nelle zone umide naturali e artificiali ed entro i 150 metri dalle rive più esterne dei bacini presenti.

2.14 METODI SPERIMENTALI E STRUMENTI ALTERNATIVI

Sulla scorta della sperimentazione effettuata dalla Provincia di Ferrara - Polizia Locale finalizzata all'utilizzo di fucile ad aria compressa non depotenziato (dotato di ottica di mira che ha dimostrato una concreta efficacia applicativa in quei contesti, data dall'impiego di proiettili del peso di circa 30/40 volte inferiore a quelle impiegato col cal. 12, dalla bassa pericolosità in quanto si tratta di proiettili con velocità ridotte e masse più basse nel panorama balistico, dal disturbo praticamente nullo), qualora le Province vogliano avvalersi di tale o altre opportunità

con scopo sperimentale, dovranno presentare alla Regione un progetto dettagliato. Tale progetto dovrà delinarsi almeno con i seguenti elementi di minima: autorizzazione e consenso dei proprietari delle imprese agricole in cui si vuole intervenire, che dovranno dimostrare di avere preventivamente messo in atto le misure alternative richiamate dal presente piano; utilizzo di coadiutori selezionati ed appositamente formati che dovranno attenersi ai protocolli e prescrizioni predisposti dalla Provincia o Città Metropolitana di Bologna. Qualora gli interventi si intendano eseguire solo presso ruderi, dove è noto che gli stormi si riparano nelle ore notturne, il progetto potrà realizzarsi tramite i coadiutori autorizzati alla specie, solo previo consenso del proprietario.

La Regione provvederà a richiedere il necessario parere di competenza agli organi deputati (come, per esempio, Questura e Prefettura).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2023, N. 265

Approvazione del documento "Dispositivi Point of Care Testing (POCT) - Indicazioni Regionali in merito all'organizzazione, all'utilizzo ed all'accesso in regime SSN"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

- l'Intesa adottata il 18/12/2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Patto per la salute per gli anni 2019-2021" (Rep. Atti n.209/CSR);

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancito il 17 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 4 comma 1, del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Indicazioni Nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina";

- il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106, e in particolare l'art. 29 - Incentivo al processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio sanitario nazionale;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio dell'Unione europea il 13 luglio 2021, in particolare la Missione 6 Salute, Componente 1: "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale";

- il decreto del Ministero della Salute del 29 aprile 2022, con il quale sono state approvate le Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare;

- il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 77 del 23 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22/6/2022), "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";

- le proprie delibere:

- n. 587 del 5 maggio 2014 recante "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture di Medicina di laboratorio (Patologia clinica e microbiologia)";

- n. 1227 del 2 agosto 2021 recante "Indicazioni in merito all'erogazione di servizi di telemedicina nelle strutture del servizio sanitario regionale, in applicazione all'accordo stato regioni del 17 dicembre 2020 "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina";

- n. 2221 del 12 dicembre 2022 "Primo provvedimento di programmazione dell'assistenza territoriale dell'Emilia-Romagna in attuazione del DM n.77 del 23 maggio 2022";

Rilevato:

che la DGR 587/2014 considera i PoCT (point of care testing) come prestazione in cui l'analisi è eseguita vicino al punto di cura del paziente, di conseguenza non è necessario il trasferimento in laboratorio del campione e l'esito risulta disponibile in un

intervallo di tempo molto breve, accelerando le decisioni cliniche;

che la crisi pandemica da SARS-CoV-2 ha reso necessario un maggiore utilizzo di sistemi PoCT in particolare nell'ambito di screening e prevenzione;

che tra gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza vi è l'assistenza di prossimità e la telemedicina con lo scopo di:

- potenziare e riorientare il servizio sanitario verso un modello incentrato sui territori e sulle reti di assistenza socio-sanitaria;

- superare la frammentazione e il divario strutturale tra i diversi sistemi sanitari regionali garantendo omogeneità nell'accesso alle cure e nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza;

che la crescente necessità di ottenere informazioni diagnostiche rapide per il monitoraggio continuo dello stato di salute del paziente in diversi ambiti di cura richiede lo sviluppo e la diffusione di tecnologie diagnostiche che riescano a fornire una risposta vicino al paziente, al di fuori del laboratorio e governate adeguatamente al fine di garantire la qualità delle prestazioni erogate;

Considerato:

che a fronte della diffusione di tali tecnologie si rende necessario un processo di regolamentazione sull'utilizzo dei sistemi PoCT in regime SSN, con particolare attenzione alla appropriatezza clinica, al ruolo del direttore e del personale di laboratorio, al controllo della qualità, alla formazione degli utilizzatori, nonché alla individuazione di regole amministrative per la rendicontazione, la refertazione e l'eventuale compartecipazione alla spesa per le prestazioni;

che con le determinate del Direttore generale Cura della persona, Salute e Welfare n. 7963 del 28/4/2022 e n.22090 del 11/11/2022 si è provveduto, rispettivamente, alla costituzione e alla successiva integrazione del gruppo di lavoro regionale per la definizione di indicazioni in merito all'accesso alle prestazioni eseguite con tecniche PoCT;

che il gruppo di lavoro, in coerenza con gli obiettivi assegnati, ha provveduto a:

- analizzare le diverse tecnologie PoCT presenti nelle aziende sanitarie nei diversi ambiti assistenziali;

- standardizzare la pratica clinica e definire regole uniformi sul territorio regionale in particolare per ciò che attiene alle modalità di refertazione, rendicontazione ed eventuale compartecipazione alla spesa;

- definire modalità per la corretta identificazione del paziente e la tracciabilità del campione anche in ambito specialistico oltre che in tutti gli altri ambiti assistenziali;

Ritenuto pertanto di approvare il documento "Dispositivi Point of Care Testing (PoCT) - Indicazioni regionali in merito all'organizzazione, all'utilizzo ed all'accesso in regime SSN", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e ss.mm.;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e ss.mm.;

- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale è stato approvato il Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate, altresì, le proprie delibere:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31 maggio 2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 4 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 1846 del 2 novembre 2022 “Piano Integrato delle Attività

e dell’Organizzazione 2022-2024”;

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 6248 del 1 aprile 2022 “Conferimento di incarico dirigenziale”, relativo al conferimento di incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il documento “Dispositivi Point of Care Testing (PoCT) - Indicazioni Regionali in merito all’organizzazione, all’utilizzo ed all’accesso in regime SSN”, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato (Allegato 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

Allegato 1



Dispositivi Point of Care Testing (PoCT)

Indicazioni Regionali in merito all'organizzazione, all'utilizzo ed all'accesso in regime SSN

Sommario

Premessa	2
Introduzione.....	3
Definizioni	4
Scopo del documento	4
Il contesto regionale attuale	4
Indicazioni organizzative	5
Struttura organizzativa e responsabilità	5
Indicazioni operative	8
Appropriatezza	8
Strumentazione.....	8
Sistema dei PoCT e Connettività	8
Assicurazione di qualità	9
Rilevazione delle prestazioni erogate	9
Produzione del referto.....	9
Attività afferente all'ambito della Specialistica Ambulatoriale	10
Strutture private accreditate.....	10

Premessa

Con determina n. 7963 del 28/04/2022 del Direttore Generale Cura Della Persona, Salute E Welfare, è stato costituito il gruppo di lavoro regionale per la definizione di indicazioni in merito all'accesso alle prestazioni eseguite con tecniche PoCT (Point of Care Testing), aggiornato nella sua composizione con determina 22090 del 11/11/2022, con l'obiettivo di:

- analizzare le diverse tecnologie PoCT presenti nelle aziende sanitarie nei diversi ambiti assistenziali, comprese le strutture private accreditate,
- standardizzare la pratica clinica e definire regole uniformi sul territorio regionale per ciò che attiene all'organizzazione, alle modalità di refertazione, rendicontazione ed eventuale compartecipazione alla spesa per questi esami quando eseguiti in regime ambulatoriale,
- definire modalità per la corretta identificazione del paziente e tracciabilità del campione in tutti gli ambiti assistenziali,

Al gruppo hanno partecipato, in rappresentanza delle Aziende sanitarie esperti di diagnostica di laboratorio e di sistemi di accesso alla specialistica ambulatoriale ed in rappresentanza della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione i collaboratori regionali competenti in materia di accesso alle prestazioni sanitarie, in particolare:

Giovanni Vadacca, Azienda USL di Piacenza

Luigi Ippolito, Azienda USL di Parma

Alessandro Zerbini, Azienda USL di Reggio Emilia

Tommaso Trenti, Azienda USL di Modena

Vincenzo Granato, Azienda USL di Bologna

Traci Irene, Azienda USL di Bologna

Stefano Pizzicotti, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

Tommaso Fasano, Azienda USL della Romagna

Paola Dianati, Azienda USL di Ferrara

Emilia Gaetti, Azienda USL di Modena

Gianni Michieletti, Azienda USL della Romagna

Loretta Morotti, Azienda USL della Romagna

Enrica Garuti, Settore Assistenza Territoriale, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

Piera Anna Sanna, Settore Assistenza Territoriale, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

Cinzia Badiali, Settore Assistenza Territoriale, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

Dario Tedesco, Settore Assistenza Ospedaliera, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

Ivan Castenetto, Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali

Introduzione

Negli ultimi anni la riorganizzazione della rete dei laboratori delle aziende sanitarie, nell'ottica di una maggiore efficienza e di riduzione dei costi di gestione, ha portato a concentrare in pochi laboratori unici per area provinciale o area vasta le attività dei laboratori stessi.

In linea con quanto già previsto dalla legge 296/06 (legge finanziaria), il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”*, Art. 29 - *Incentivo al processo di riorganizzazione della rete dei laboratori del Servizio sanitario nazionale*, al fine di adeguare gli standard organizzativi e di personale ai processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate, ha previsto un finanziamento per il completamento dei processi di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio.

A ciò si aggiungono la rapida evoluzione della tecnologia e le nuove necessità della medicina, in particolare l'impulso alla diffusione di soluzioni di telemedicina conseguente alla recente epidemia sanitaria. Dall'accordo Stato Regioni del 17 Dicembre 2020 *“Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni di telemedicina”* alle misure messe in campo dal PNRR (missione 6 component 1 - *“Assistenza di prossimità e telemedicina”*), tutti i provvedimenti nazionali puntano al potenziamento delle soluzioni di telemedicina in tutti i setting erogativi e per tutte le branche specialistiche.

Tra gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato dal Consiglio dei ministri il 12 Gennaio 2021, vi sono l'assistenza di prossimità e la telemedicina allo scopo di potenziare e riorientare il SSN verso un modello incentrato sui territori e sulle reti di assistenza socio-sanitaria e superare la frammentazione e il divario strutturale tra i diversi sistemi sanitari regionali garantendo omogeneità nell'accesso alle cure e nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Questo contesto, unitamente alla crescente necessità di ottenere informazioni diagnostiche rapide, per il monitoraggio continuo dello stato di salute del paziente in diversi ambiti di cura (case della salute, domicilio, ospedali di comunità, ambulatori medici, mezzi di trasporto sanitario, dipartimenti di urgenza emergenza, reparti ospedalieri, terapie intensive, ambulatori screening), richiede lo sviluppo e la diffusione di tecnologie diagnostiche, che riescano a fornire una risposta vicino al paziente al di fuori del laboratorio, governate adeguatamente al fine di garantire la qualità delle prestazioni erogate.

Sebbene il maggior ricorso a queste tecniche negli anni passati sia avvenuto in ambito ospedaliero, il necessario potenziamento del livello di assistenza territoriale e assistenza primaria fa sì che questi ambiti rappresentino il prossimo importante campo di applicazione di questi strumenti.

Infine, anche la recente crisi pandemica da SARS-CoV-2 ha reso necessario un maggiore utilizzo di sistemi PoCT in particolare nell'ambito di screening e prevenzione.

Il decreto Ministeriale 77/2022 *“Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”* nell'allegato 1 (Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale), tra i servizi previsti da standard nelle Case della Comunità annovera i *servizi diagnostici di base* a cui afferiscono anche gli esami svolti in modalità PoCT.

A livello Regionale la DGR 587/2014 *“Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture di Medicina di laboratorio”*, prende in considerazione anche i PoCT come prestazioni in cui l'analisi è eseguita vicino al punto di cura del paziente e non è pertanto necessario il trasferimento in laboratorio del campione ed il risultato è disponibile in un intervallo di tempo molto breve accelerando le decisioni cliniche.

Definizioni

Il termine "Point of Care Testing" (PoCT) definisce l'analisi eseguita vicino al punto di cura del paziente e, in generale, tutte le analisi di Medicina di Laboratorio eseguite al di fuori del laboratorio di riferimento, ovvero "decentralizzate".

E', di norma, eseguito da personale che non svolge la sua attività professionale nei laboratori clinici. Può essere eseguito da personale infermieristico o medico addestrato all'impiego di strumentazione automatizzata.

Scopo del documento

La crescente diffusione di queste tecnologie in livelli assistenziali differenti da quello ospedaliero, rende necessario un processo di regolamentazione sull'utilizzo dei sistemi PoCT in regime SSN, con particolare attenzione alla appropriatezza clinica, al ruolo del direttore e del personale di laboratorio, al controllo della qualità, alla formazione degli utilizzatori.

Inoltre, occorre definire ed uniformare a livello regionale indicazioni relative alle modalità di accesso, funzionali alla individuazione di regole amministrative e di rendicontazione, refertazione ed eventuale compartecipazione alla spesa per le prestazioni erogate mediante PoCT in regime SSN.

A livello nazionale, attualmente, non è presente una normativa di riferimento in tal senso, un riferimento importante è rappresentato dal documento SIBIOC "*Principi per l'implementazione e la gestione del point-of-care-testing (PoCT): indicazioni essenziali*" pubblicato il 07.05.2021. Questo documento individua i punti essenziali e necessari all'implementazione e all'uso di queste tecnologie, affinché siano superate le potenziali criticità che comportano.

Il contesto regionale attuale

Sono molteplici gli ambiti assistenziali nei quali si ricorre a queste tecnologie (ricovero, pronto soccorso e punti di primo intervento, ambulatorio specialistico, domicilio, servizi trasfusionali, case della comunità e medici di medicina generale), per avere una risposta immediata di supporto alla valutazione del paziente ed alle decisioni cliniche.

Il personale che effettua l'esame è addestrato all'utilizzo della tecnologia ed è prevalentemente personale infermieristico ma in alcuni casi anche personale medico.

Da una rilevazione effettuata dal gruppo di lavoro, è emerso che i dispositivi attualmente in uso a livello regionale afferiscono alle seguenti tipologie principali, in rapida e costante evoluzione:

Coagulometri
Emogasanalizzatori
Glucometri
Analizzatori di Chimica Clinica
Immunometri
Test Antigenici Sars Cov-2
Test Molecolari Sars Cov-2
Tromboelastografi
Contaglobuli
Ecc.

Possono afferire a due categorie:

- ✓ Da banco, fissi (emogasanalizzatori, contaglobuli, ecc.);

- ✓ Portatili (glucometri, coagulometri, emogasanalizzatori, ecc).

In particolare, vengono effettuate analisi di chimica clinica (albumina, alfa amilasi, bilirubina, calcio, creatinichinasi, creatinina, glucosio, GOT e GPT, potassio, sodio, urea, ecc), coagulazione (PT e PTT, ecc.), ematologia (emocromo con formula e piastrine), emogasanalisi, glicemia, D-dimero, troponina, Proteina C reattiva, ecc.

Attualmente il numero complessivo dei dispositivi supera i 3.500 per un totale di più di 4,5 milioni di prestazioni effettuate in un anno in tutti gli ambiti assistenziali.

Attualmente gli esami su sangue sono effettuati su prelievo capillare, arterioso e venoso, mentre i test infettivologici rapidi antigenici e molecolari su tamponi oro- e nasofaringei.

I risultati degli strumenti PoCT vengono resi disponibili attraverso procedure di autoverifica (per cui esistono specifiche procedure di laboratorio) e in alcuni casi viene prodotto un referto firmato dal direttore di laboratorio o da un dirigente. In altri casi i risultati delle analisi vengono riportate nella cartella clinica o nel referto della visita a supporto della decisione clinica.

Indicazioni organizzative

Per l'erogazione di queste prestazioni occorre fare riferimento alla normativa in materia di accreditamento delle strutture sanitarie ed in particolare alla Delibera di Giunta regionale n. 587/2014 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture di Medicina di laboratorio" e si forniscono di seguito ulteriori indicazioni relative ad alcuni aspetti organizzativi e tecnici.

Struttura organizzativa e responsabilità

L'uso appropriato dei PoCT deve essere considerato da una prospettiva di governance che assicuri l'affidabilità dei risultati nello spazio e nel tempo e deve prevedere valutazioni in termini di efficacia clinica, programmi di gestione del rischio e di formazione continua degli operatori e processi di audit. I contesti in cui i PoCT sono collocati, sono molto diversi fra loro ed è impossibile proporre un unico modello di gestione.

È quindi importante prevedere una struttura organizzativa che garantisca una gestione centralizzata in raccordo ad ogni struttura erogante, al fine di garantire per ogni realtà locale le scelte più opportune per la gestione dei PoCT e rendere efficace il loro uso.

In particolare, per ciascuna provincia/area vasta per la gestione e l'utilizzo dei PoCT deve essere individuato il Laboratorio di riferimento (che deve coincidere con il laboratorio unico provinciale o di area vasta) e le analisi devono essere eseguite sotto la responsabilità del Direttore del Servizio di Medicina di Laboratorio.

Devono essere individuate le seguenti figure coinvolte:

- Direttore del Servizio di Medicina di Laboratorio
- PoCT Manager Clinico in Laboratorio;
- Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico responsabile organizzativo sui PoCT (PoCT Supervisor); (due figure che potrebbero coincidere)
- Infermiere referente PoCT della struttura delocalizzata;
- Operatori abilitati all'utilizzo;
- Ingegneria clinica e referenti del sistema informativo;

La struttura organizzativa, per ciascuna provincia/area vasta prevede la costituzione di una **commissione aziendale/interaziendale multidisciplinare** che facilita la progettazione e la pianificazione di tutte le attività, facendo emergere le necessità dei vari gruppi e raccogliendo proposte, indicazioni correttive e possibili soluzioni. La commissione si compone di:

- Direttore sanitario (o suo delegato);
- Direttore di dipartimento o del laboratorio di riferimento (o suo delegato);
- Dirigente di laboratorio con responsabilità Clinica sul PoCT (**PoCT Manager Clinico**);
- Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico responsabile organizzativo sui PoCT (**PoCT Supervisor**);
- Direttore di farmacia ospedaliera e territoriale (o suo delegato);
- Consulente clinico (uno per ciascuna area o dipartimento);
- Infermiere **referente PoCT della struttura** per ogni struttura che utilizza analisi decentrate;
- Responsabile della Direzione delle professioni sanitarie (o suo delegato)
- Responsabile ufficio economato (o suo delegato)
- Responsabile servizio di ingegneria clinica (o suo delegato);
- Responsabile dei sistemi informativi (o suo delegato);
- Responsabile dell'ufficio tecnico per gli aspetti impiantistici;

A queste figure in relazione ai progetti aziendali, esempio medicina territoriale, di prossimità e altro possono essere aggiunti il responsabile del Dipartimento di Cure Primarie, dell'assistenza domiciliare, case manager, rapporti con l'esterno etc..

La commissione si avvale del contributo delle strutture in cui i PoCT devono essere collocati e degli specialisti interessati.

La commissione multidisciplinare ha il compito di:

- stabilire l'appropriatezza dell'utilizzo del PoCT nel contesto richiesto, assicurando che ciò non sia vicariante di carenze organizzative;
- individuare le figure professionali sanitarie nei diversi ruoli da coinvolgere nel processo PoCT;
- definire i criteri per l'acquisizione delle tecnologie;
- definire le modalità e i fabbisogni relativi alla connessione telematica dei PoCT al laboratorio di riferimento e la sua verifica preliminare all'installazione;
- definire le modalità per istituire ed aggiornare il **registro dei sistemi PoCT** acquisiti e la relativa mappatura delle localizzazioni;
- stabilire i criteri e le procedure per gestire il rischio;
- garantire il rispetto dei requisiti normativi;
- definire le specifiche per garantire la tracciabilità dei risultati;
- definire le specifiche per garantire la tracciabilità degli operatori

Le scelte in merito alla necessità di utilizzo, alla tipologia dei dispositivi e dei reagenti da impiegare devono essere concordate con la Direzione del Laboratorio di riferimento.

La gestione ordinaria va delegata dalla commissione a gruppi di lavoro locali con il coordinamento del PoCT Manager Clinico.

È responsabilità della **Direzione di Laboratorio** direttamente o attraverso la definizione del sistema documentale di governo dei POC:

- il sistema di gestione della qualità per i PoCT;
- l'applicazione delle norme di sicurezza;
- la definizione dei criteri per la scelta dei sistemi PoCT e gli esami relativi;
- la collaborazione alla predisposizione dei capitolati;
- la definizione dei criteri per la nomina e l'eventuale identificazione del **PoCT Manager Clinico** (dirigente del Laboratorio) e le funzioni di responsabilità delegate

- la supervisione sulla gestione e la predisposizione del **Registro dei sistemi PoCT**, nel quale vi è traccia degli operatori autorizzati all'utilizzo, la manutenzione ed i controlli di qualità effettuati (delegando per la gestione il PoCT Manager Clinico ed il PoCT Supervisor);
- la pianificazione della formazione e aggiornamento degli operatori che utilizzano i dispositivi;
- la supervisione della manutenzione ordinaria e straordinaria, del controllo di qualità da effettuare secondo istruzioni operative scritte e la correlazione esistente fra i risultati ottenuti dal PoCT e quelli ottenuti dagli strumenti presenti in Laboratorio;
- l'allineamento dei risultati ai sistemi analitici di routine e la revisione delle prestazioni;
- la definizione della modalità di refertazione.

È responsabilità del **PoCT Manager Clinico** ovvero del dirigente di laboratorio con responsabilità Clinica sul PoCT di laboratorio:

- la collaborazione alla stesura dei capitolati ed alla scelta dei sistemi;
- l'organizzazione della formazione;
- il controllo a garanzia della tracciabilità dei risultati;
- la definizione dei criteri per individuare i referenti tecnici, di concerto col Direttore del Servizio di Medicina di Laboratorio e con la Direzione delle Professioni Sanitarie;
- la pianificazione di procedure per la gestione del Controllo di Qualità Interno (CQI), la partecipazione ai Programmi di Verifica Esterna di Qualità (VEQ) e la verifica i risultati;
- garantire la predisposizione e l'aggiornamento dei documenti per la gestione PoCT (ad esempio istruzioni operative, procedure, mappe degli strumenti, elenco reparti, referenti, ecc.);
- la collaborazione alla gestione e la predisposizione del **Registro dei sistemi PoCT**;
- la definizione di modalità di segnalazione di incidenti avversi e delle non conformità (NC);

È responsabilità del Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico responsabile organizzativo sui PoCT (**POCT Supervisor**):

- la collaborazione locale con PoCT Manager clinico, Ingegneria Clinica, ICT, Economato, Ufficio Qualità, direzione delle professioni e direzione sanitaria, per lo studio e pianificazione dei processi operativi;
- la supervisione complessiva sul processo di diagnostica decentrata, monitorando da remoto, lo stato dei dispositivi, il flusso dati, gli utilizzatori relazionandosi con il PoCT Manager clinico;
- la predisposizione e la gestione del Registro dei sistemi PoCT
- la garanzia del rispetto delle politiche e degli standard di qualità richiesti;
- la collaborazione nei processi di selezione, valutazione ed acquisizione dei dispositivi;
- il supporto al PoCT Manager Clinico nel monitoraggio dei dati di attività e degli indicatori di processo e di risultato
- la facilitazione dei flussi delle informazioni, in accordo con il PoCT Manager Clinico e il direttore, tra utilizzatori e laboratorio;
- la collaborazione all'individuazione di soluzioni relativamente a problematiche tecniche, informatiche e organizzative riscontrate;
- la collaborazione alla stesura e all'aggiornamento dei protocolli, delle procedure e delle istruzioni operative;
- la supervisione ai processi di formazione del personale utilizzatore attraverso il monitoraggio del possesso e del mantenimento delle competenze;
- il monitoraggio del flusso dei dati e le rilevazioni statistiche;
- la presa in carico e la gestione di eventuali criticità segnalate, la registrazione eventuali eventi avversi che causano, o potenzialmente possono causare, imprevedibili effetti che coinvolgono la sicurezza dell'operatore e del paziente;

- la collaborazione, secondo la prassi locale, alla gestione del magazzino e degli ordini.

È responsabilità degli **utilizzatori**:

- la partecipazione alle iniziative di formazione ed aggiornamento;
- la manutenzione ordinaria prevista dalle procedure e la sua registrazione;
- l'attenersi alle procedure approvate dal laboratorio di riferimento anche relativamente alla registrazione dei dati indicati nelle stesse;
- la segnalazione di qualsiasi tipo di criticità o problema rilevato nella gestione dell'attività ad essi delegata;
- l'esecuzione degli esami;
- l'esecuzione dei CQI come pianificato;
- segnalazione di eventuali disfunzioni nell'operatività al PoCT Supervisor.

Indicazioni operative

Appropriatezza

La valutazione dell'appropriatezza nell'utilizzo di sistemi PoCT deve essere effettuata in modo multidisciplinare con i professionisti delle strutture interessate e il coinvolgimento della direzione sanitaria e della direzione del laboratorio di riferimento e, dopo l'acquisizione, deve essere fatta una verifica annuale dell'appropriatezza dell'utilizzo e dei risultati ottenuti nel rispetto delle decisioni cliniche.

La scelta in merito alle tipologie di analisi che possono essere eseguite con il sistema PoCT deve avvenire nell'ambito della commissione, tenendo conto delle esigenze cliniche, delle tecnologie disponibili sul mercato e della valutazione economica.

Gli esami diagnostici eseguiti per il paziente devono essere selezionati valutandone l'effettiva utilità, indipendentemente dal set di analisi che è potenzialmente in grado di effettuare la specifica apparecchiatura. Pertanto, gli strumenti che eseguono sempre contemporaneamente un set di analisi sono da riservare alle situazioni in cui sia stata attentamente valutato il rapporto costo beneficio.

Strumentazione

Per una scelta adeguata del sistema occorre definire gli obiettivi clinico-assistenziali che ci si prefigge di raggiungere quali: diagnosi, screening, monitoraggio, tempo di risposta (TAT) richiesto, prestazioni analitiche, necessità di stoccaggio del materiale in magazzino refrigerato o a temperatura ambiente, smaltimento rifiuti.

La scelta delle apparecchiature deve tener conto di requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali, insieme ad una valutazione di migliore convenienza conforme alle modalità di acquisto previste dalla normativa nazionale. Il ruolo del direttore del Laboratorio di riferimento ed il coordinamento con la commissione aziendale risulta quindi fondamentale.

Occorre inoltre stabilire le necessità di personale e conoscere il grado di formazione richiesto, verificare la strumentazione già esistente, verificare le possibili integrazioni alla rete informatica e ai software gestionali esistenti, effettuare le verifiche tecniche di installazione e stimare l'impatto economico ed il possibile carico di lavoro.

Sistema dei PoCT e Connettività

Il sistema aziendale dei PoCT è costituito da dispositivi integrati con il Sistema informativo di Laboratorio (LIS), al fine di garantire la rispondenza a procedure condivise finalizzate ad assicurare l'affidabilità e la qualità dei risultati ottenuti.

L'esecuzione delle analisi deve prevedere procedure informatiche di riconoscimento univoco dei pazienti, dei campioni, delle prestazioni erogate e del risultato affinché tutte le informazioni siano tracciate dalla richiesta fino all'esecuzione e alla refertazione.

Le modalità per la connessione telematica dei PoCT al laboratorio di riferimento devono essere definite a priori, ciò per consentire di tracciare l'identità del paziente e dell'operatore, rilevare correttamente gli esami effettuati nei flussi informativi specifici e produrre il relativo referto, registrare la strumentazione ed i relativi controlli di qualità. Tali operazioni non devono essere effettuate mediante trascrizioni manuali.

La rete di telemedicina di laboratorio si basa infatti sul controllo remoto della strumentazione e sulla produzione di referti validi.

Deve essere assicurata la trasmissione dei dati prodotti dai dispositivi PoCT attraverso il LIS del laboratorio in modo da garantire il corretto rilascio dell'informazione diagnostica con una corretta refertazione. In nessun caso i dati devono essere emessi direttamente dai dispositivi.

L'infrastruttura di rete a cui sono collegati i sistemi PoCT dovrà assicurare idonei criteri di continuità di servizio, sicurezza e riservatezza delle comunicazioni (rete IT-medica).

Assicurazione di qualità

Devono essere assicurati livelli di qualità previsti dalla DGR 587/2014 "*Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture di Medicina di laboratorio*"

Rilevazione delle prestazioni erogate

Deve essere definita la modalità di archiviazione dei risultati dei pazienti. I risultati prodotti con sistemi PoCT devono essere distinti e distinguibili da quelli ottenuti con gli analizzatori del laboratorio di riferimento.

A tale scopo sul catalogo regionale delle prestazioni (cd. Catalogo SOLE) sono inserite, con una codifica dedicata, tutte le analisi che oltre alla modalità tradizionale si eseguono anche in modalità PoCT.

Fino ad eventuale aggiornamento delle tariffe a livello nazionale specifico per questa tipologia di esami, le prestazioni eseguite con sistemi PoCT saranno inserite in associazione al codice del nomenclatore tariffario della medesima prestazione tradizionale con medesima tariffa.

Le prestazioni erogate nei diversi setting vengono inviate nei flussi di rilevazione corrispondenti secondo le specifiche definite per ciascuno.

Produzione del referto

Gli esami eseguiti con PoCT devono dare luogo alla redazione di un referto prodotto dal sistema di laboratorio (LIS), che viene firmato digitalmente dal Direttore del Laboratorio o da un suo delegato, con modalità anche in autoverifica stante la necessità di garantire l'immediata disponibilità dell'informazione diagnostica.

Il referto deve essere redatto secondo le specifiche previste per la pubblicazione dei documenti su SOLE/FSE ed agli applicativi gestionali interni seguendo le medesime indicazioni previste per il referto dell'esame svolto con modalità standard.

Deve evidenziare chiaramente che la modalità di esecuzione dell'esame è avvenuta mediante strumentazione PoCT.

Può essere previsto un sistema di rilascio del risultato analitico in autoverifica che preveda da parte del laboratorio una garanzia di qualità basata sul rispetto del processo definito nel SQ del laboratorio in coerenza con la normativa di accreditamento regionale.

Il referto del laboratorio deve contenere tutte le informazioni necessarie alla corretta interpretazione del dato come ad esempio interferenze, non idoneità del campione, alert strumentali e device di esecuzione della analisi.

L'intestazione del referto deve riportare i dati del laboratorio di riferimento.

Deve essere archiviato e tracciato analogamente a quanto avviene per i referti prodotti da strumentazione convenzionale.

Il laboratorio che produce il referto fornisce la garanzia del corretto governo dell'interno processo secondo le indicazioni contenute nel presente documento e nei documenti aziendali della qualità nonché requisiti di accreditamento.

Attività afferente all'ambito della Specialistica Ambulatoriale

Se gli esami PoCT sono erogati in un ambito ambulatoriale (ambulatori territoriali, ambulatori specialistici delle case della salute, poliambulatori, ambulatori ospedalieri), potranno essere considerati prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui al Nomenclatore tariffario regionale, solo qualora rispondano alle indicazioni previste in questo documento in materia di responsabilità e di redazione del referto.

In questo caso saranno applicate tutte le norme relative all'accesso alla specialistica ambulatoriale e quindi:

- la richiesta viene fatta tramite prescrizione SSN (rossa o dematerializzata)
- è prevista la compartecipazione alla spesa sanitaria per i cittadini non esenti
- è prevista la rendicontazione nei flussi regionali della specialistica ambulatoriale (ASA e DEMA) e la relativa compensazione in mobilità per i pazienti non residenti sul territorio della azienda di erogazione.

Se in alcuni contesti dovessero permanere tecnologie PoCT che non sono collegate alla rete aziendale o non rispondono ai suddetti requisiti, le relative prestazioni non potranno essere considerate e rendicontate come prestazioni di specialistica ambulatoriale, ma potranno essere utilizzate al solo scopo di orientare la decisione clinica in corso di visita specialistica o di assistenza al paziente.

Per tutte le acquisizioni e implementazioni di nuova introduzione devono essere seguite le indicazioni contenute nel presente documento.

Strutture private accreditate

I requisiti di accreditamento delle strutture private, per quanto attiene all'utilizzo di PoCT, sono declinati con DGR 587/2014.

In sede di verifica dei requisiti saranno utilizzate le check list già in uso e verrà inoltre valutato il grado di allineamento alle indicazioni previste dal presente documento.

In particolare, occorre prevedere un laboratorio centrale di riferimento per la struttura privata, a cui fa capo la gestione organizzativa e operativa della rete dei PoCT e per l'erogazione di prestazioni in regime SSN occorre attenersi alle indicazioni del presente documento e ad eventuali circolari applicative per ciò che attiene alla connettività, alla tracciabilità dell'attività e del paziente, alla produzione del referto ed alla rilevazione delle prestazioni.

Riferimenti:

Clinical and Laboratory Standard Institute (CLSI). Implementation Guide of POCT01 for Health Care Providers; approved guideline. CLSI document POCT02-A. CLSI Wayne, PA, 2008.

Clinical Laboratory Standards Institute (CLSI). Essential tools for implementation and management of Point-of-Care-Testing; approved guideline, 3th ed. CLSI document POCT04. CLSI Wayne, PA, 2016.

ISO 22870:2017 Point of care testing (POCT). Requirements for quality and competence. International Organization for Standardization: Geneva 2017.

ISO15189:2012 Medical laboratories – Requirements for quality and competence. International Organization for Standardization: Geneva 2012.

ISO 22367:2020 Medical laboratories – Application of risk management to medical laboratories. International Organization for Standardization: Geneva 2020.

"Principi per l'implementazione e la gestione del point-of-care-testing (POCT): indicazioni essenziali". Documenti SIBioC, Biochimica Clinica 2021, 45:312-326.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2023, N. 268

Approvazione delle operazioni pervenute in risposta al quarto Avviso per l'attuazione del Programma GOL - presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per il reskilling delle competenze - Percorso 3. PR FSE+ 2021/2027 di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2176 del 12/12/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;

- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

Visti:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove

Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;

- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell’8 ottobre 2021;

- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l’art. 4, comma 1, che istituisce l’Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;

- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l’art. 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26/10/2021), concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia» e in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell’art. 7 ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

- il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU,

il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Richiamati inoltre:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Richiamate in particolare le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n.5 del 9/5/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard";

- n.6 del 16/5/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;

Richiamate:

- la Circolare n. 1 dell'8/08/2022 del Commissario Straordinario di Anpal, Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma;

- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

Richiamate le Circolari della Ragioneria Generale dello Stato:

- n.21 del 14 ottobre 2021, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

- n.32 del 30 dicembre 2021, recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

- n.26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;

- n.27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

- n.28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

- n.29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

- n.30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

Viste le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- n.81 del 10/5/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006" e ss.mm.ii.;

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n.411/2018 "DGR n.1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.' Proroga termini prima fase di attuazione";

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

- n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

- n.112/2023 "Approvazione disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle misure del programma attuativo regionale GOL";

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n.24437/2022 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16

novembre 2022 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

- n.25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.2176 del 12/12/2022 “Approvazione quarto avviso per l'attuazione del programma GOL - Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per il reskilling delle competenze - percorso 3. PR FSE+ 2021/2027”;

Considerato che nell'Avviso di cui alla propria citata deliberazione n. 2176/2022, sono stati definiti tra l'altro:

- i soggetti realizzatori ammissibili per le azioni, gli interventi finanziabili e i beneficiari;

- la dimensione finanziaria delle singole Azioni e il relativo target di riferimento, la durata e i termini di realizzazione delle operazioni;

- le modalità e i termini per la presentazione della domanda, in particolare fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 31/1/2023, e la documentazione da trasmettere;

- i criteri di ammissibilità e la modalità istruttoria per la valutazione e approvazione delle candidature;

- la dotazione finanziaria, complessivamente pari ad euro 17.236.210,00 di cui al PR FSE+ Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 2225 del 3/2/2023 sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute, nonché definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, n.28 operazioni, per un costo complessivo di euro 18.261.445,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopraccitata determinazione n. 2225/2023 in applicazione di quanto previsto alla sezione 7) dell'Avviso stesso, tutte le n.28 operazioni presentate sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 14 febbraio 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n.28 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che le operazioni ammissibili sono state oggetto di valutazione, in applicazione di quanto previsto nella sezione 11) dell'Avviso;

Dato atto che in esito ai lavori del Nucleo come riportati nel verbale:

- n.1 operazione è risultata non approvabile in quanto non ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “1. Finalizza-

zione”, come da Allegato 1) “Operazioni non approvabili” parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.27 operazioni sono risultate “approvabili” – in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione ed all'ambito progetto, un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed è risultato approvabile almeno un progetto della misura 2.A – e inserite in ordine di punteggio in 27 graduatorie, una per ciascuna Azione, come da Allegato 2) “Graduatorie delle operazioni”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto in particolare che l'Avviso ha disposto che per ciascuna delle 27 Azioni definite in funzione dell'ambito territoriale e dell'ambito formativo, in esito alla valutazione, sarebbe stata approvata una sola Operazione e pertanto l'Operazione che abbia conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) “Graduatorie delle operazioni”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende 27 Operazioni, una per ciascuna Azione, per un costo totale di euro 17.236.210,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PR FSE+ Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico a);

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11 comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 “Piano Triennale di

Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- n.24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n.25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n.1846/2022 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

- n.2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;

- n.1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Con-

ferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse:

1. di approvare, in attuazione dell’Avviso di cui alla propria deliberazione n.2176/2022:

- l’Allegato 1) “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto

- l’Allegato 2) “Graduatorie delle operazioni”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 17.236.210,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PR FSE+ Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico a);

2. di dare atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività tenuto conto che le stesse si realizzeranno presumibilmente per intero nell’annualità 2023, essendo beneficiarie delle stesse le persone che in esito all’assessment sono rientrate nel cluster percorso 3 – Reskilling e tenuto conto della durata del patto di servizio stipulato dalle persone come determinata con propria deliberazione n.1133/2022;

3. di prevedere che al finanziamento delle operazioni di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei finanziamenti sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

4. di confermare quanto previsto alla sezione 5 dell’Avviso e pertanto che i soggetti titolari delle Operazioni dovranno provvedere alla trasmissione dell’“Atto d’obbligo”, di cui all’Allegato 2 dell’Avviso stesso, solo a seguito dell’adozione dell’atto di concessione del finanziamento;

5. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto verrà liquidato dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria il cui svincolo sarà disposto dall’Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell’atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo;

- una prima quota pari al 30% dell’importo del finanziamento

pubblico approvato, a seguito dell'effettiva presentazione della garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso e della regolare nota;

- successive quote, pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, comprensivo di quanto già erogato alla precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari almeno al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza presentazione di garanzia fideiussoria:

- a seguito di richiesta di rimborso del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

6. di dare atto che:

- le Richieste di pagamento dovranno essere periodicamente inoltrate dal Soggetto realizzatore di ciascuna operazione tramite il sistema informativo SIFER, comprensive della documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai milestone e target;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 5.;

7. di rimandare:

- per quanto concerne le procedure di pagamento al Soggetto realizzatore, a quanto previsto dalle proprie deliberazioni n. 1298/2015 e n.2176/2022, in particolare alle Sezioni 13) e 14) dell'Avviso;

- per quanto concerne le modalità di attuazione e gestione delle operazioni approvate, a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari, dalla propria deliberazione n. 112/2023 e dalle modalità successivamente

definite, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13) e 14) dell'Avviso, per la realizzazione delle attività da parte dei soggetti realizzatori dei percorsi, ivi compresi gli aspetti di monitoraggio nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 e della circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 (mef.gov.it);

8. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nei limiti di quanto previsto dalla sezione 16) dell'Avviso, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", eventualmente corredata della necessaria documentazione, e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

10. di rimandare a proprio successivo atto le indicazioni e modalità per integrare le operazioni finanziabili con ulteriori progetti relativi a percorsi formativi, erogabili in funzione di opportunità occupazionali che dovessero rendersi disponibili, al fine di garantire la dinamicità e la prossimità dell'offerta formativa a favore dei beneficiari del cluster Percorso 3 – Reskilling, in coerenza con quanto indicato dal Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori GOL;

11. di confermare, come previsto nella sezione 8 dell'Avviso, le Operazioni potranno essere avviate a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento delle operazioni sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

12. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso di cui alla citata propria deliberazione n.2176/2022;

13. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE NON APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2176/2022

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Esito
AZIONE 27 Interno territorio regionale - Servizi Socio-Sanitari	2022-18858/RER	7155 AGENFOR ITALIA	91050790400	Formazione di operatori socio sanitari	non approvabile

Allegato 1) Operazione non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2176/2022

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 1 Parma - Piacenza - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18853/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di PARMIA PIACENZA – GOL 3	446.475,00	FSE + 1. Occupazione	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 2 Parma - Piacenza - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18854/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA nel territorio di Parma -Piacenza – GOL 3	446.475,00	FSE + 1. Occupazione	74,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 3 Parma - Piacenza - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18841/RER	403 En. A.I.P. Parma	01928210341	Competenze per la filiera MECCANICA nei territori di Parma e Piacenza – GOL 3	446.475,00	FSE + 1. Occupazione	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 4 Parma - Piacenza - Gestione d'impresa e servizi	2022-18863/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per la filiera Gestione d'impresa e servizi nel territorio di Parma e Piacenza – GOL 3	446.475,00	FSE + 1. Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 5 Parma - Piacenza - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18846/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze per la filiera del commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Parma e Piacenza - GOL 3	446.475,00	FSE + 1. Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 6 Reggio Emilia – Modena - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18848/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di Reggio Emilia - Modena - GOL 3	856.608,00	FSE + 1. Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 7 Reggio Emilia – Modena - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18838/RER	566 Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	00447280355	Competenze per la filiera EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA nel territorio di Reggio Emilia - Modena GOL 3	856.608,00	FSE + 1. Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 8 Reggio Emilia – Modena - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18843/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	Competenze per la filiera meccanica nel territorio di Reggio Emilia - Modena – GOL 3	856.608,00	FSE + 1. Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 9 Reggio Emilia – Modena - Gestione d'impresa e servizi	2022-18844/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI NEL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA-MODENA – GOL 3	856.608,00	FSE + 1. Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatorie delle operazioni

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 10 Reggio Emilia – Modena - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18839/RER	878 ISCOM FORMAZIONE	00829580364	Competenze per la filiera commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Reggio Emilia - Modena – GOL 3	856.608,00	FSE + 1. Occupazione	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 11 Bologna - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18851/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di BOLOGNA - GOL 3	730.713,00	FSE + 1. Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 12 Bologna - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18860/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per la filiera EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA nel territorio di Bologna – GOL 3	730.713,00	FSE + 1. Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 13 Bologna - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18849/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Competenze per la filiera Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati nel territorio di BOLOGNA – GOL 3	730.713,00	FSE + 1. Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 14 Bologna - Gestione d'impresa e servizi	2022-18845/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI NEL TERRITORIO DI BOLOGNA – GOL 3	730.713,00	FSE + 1. Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 15 Bologna - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18837/RER	324 Nuovo Cescol Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	COMPETENZE PER LA FILIERA COMMERCIO, TURISMO, RISTORAZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA NEL TERRITORIO DI BOLOGNA - GOL 3	730.713,00	FSE + 1. Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 16 Ravenna – Ferrara - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18852/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di RAVENNA - FERRARA - GOL 3	572.370,00	FSE + 1. Occupazione	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 17 Ravenna – Ferrara - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18855/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA nel territorio di Ravenna-Ferrara – GOL 3	572.370,00	FSE + 1. Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 18 Ravenna – Ferrara - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18856/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	COMPETENZE PER LA FILIERA MECCANICA, AUTOMAZIONE E ALTRO MANIFATTURIERO E SERVIZI CORRELATI NEL TERRITORIO DI RAVENNA-FERRARA – GOL 3	572.370,00	FSE + 1. Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatorie delle operazioni

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 19 Ravenna – Ferrara - Gestione d'impresa e servizi	2022-18861/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per la filiera Gestione d'impresa e servizi nel territorio di Ravenna - Ferrara – GOL 3	572.370,00	FSE+ 1. Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 20 Ravenna – Ferrara - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18847/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze per la filiera del commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Ravenna e Ferrara - GOL 3	572.370,00	FSE+ 1. Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 21 Rimini – Forlì Cesena - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18836/RER	1180 TECHNE Società consorile a responsabilità limitata	02604400404	Competenze per la filiera agricoltura, agroindustria e manutenzione verde nel territorio di Rimini – Forlì Cesena – GOL 3	536.029,00	FSE+ 1. Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 22 Rimini – Forlì Cesena - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18834/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLÌ, CESENA E RIMINI	92054100406	Competenze per la filiera EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA nel territorio di Rimini-Forlì Cesena – GOL 3	536.029,00	FSE+ 1. Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 23 Rimini – Forlì Cesena - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18842/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Competenze per la filiera meccanica nel territorio di Forlì Cesena - Rimini - GOL 3	536.029,00	FSE+ 1. Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 24 Rimini – Forlì Cesena - Gestione d'impresa e servizi	2022-18862/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per la filiera Gestione d'impresa e servizi nel territorio di Rimini e Forlì-Cesena – GOL3	536.029,00	FSE+ 1. Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 25 Rimini – Forlì Cesena - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18840/RER	844 CESCOT S.C.A.R.L	01720860400	Competenze per la filiera "Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona" nel territorio di Rimini – Forlì Cesena – GOL 3	536.029,00	FSE+ 1. Occupazione	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 26 Intero territorio regionale - Tessile, abbigliamento e calzature	2022-18859/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CO.NS.A.R.L.	02483780363	COMPETENZE PER LA FILIERA TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE NEL TERRITORIO REGIONALE – GOL 3	500.000,00	FSE+ 1. Occupazione	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 27 Intero territorio regionale - Servizi Socio-Sanitari	2022-18850/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera SERVIZI SOCIO-SANITARI nel territorio regionale EMILIAROMAGNA – GOL 3	1.025.235,00	FSE+ 1. Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche

Allegato 2) Graduatorie delle operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2176/2022

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 1 Parma - Piacenza - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18833/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di PARMA PIACENZA – GOL 3	446.475,00	FSE + 1. Occupazione	E34DD22006370009
AZIONE 2 Parma - Piacenza - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18854/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA nel territorio di Parma -Piacenza – GOL 3	446.475,00	FSE + 1. Occupazione	E34DD22006380009
AZIONE 3 Parma - Piacenza - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18841/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	Competenze per la filiera MECCANICA nei territori di Parma e Piacenza – GOL 3	446.475,00	FSE + 1. Occupazione	E34DD22006390009
AZIONE 4 Parma - Piacenza - Gestione d'impresa e servizi	2022-18863/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per la filiera Gestione d'impresa e servizi nel territorio di Parma e Piacenza – GOL3	446.475,00	FSE + 1. Occupazione	E34DD22006400009
AZIONE 5 Parma - Piacenza - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18846/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze per la filiera del commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Parma e Piacenza - GOL 3	446.475,00	FSE + 1. Occupazione	E34DD22006410009
AZIONE 6 Reggio Emilia – Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18848/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di Reggio Emilia - Modena - GOL 3	856.608,00	FSE + 1. Occupazione	E74DD22004430009
AZIONE 7 Reggio Emilia – Modena - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18838/RER	566 Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	00447280355	Competenze per la filiera EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA nel territorio di Reggio Emilia - Modena GOL 3	856.608,00	FSE + 1. Occupazione	E74DD22004440009
AZIONE 8 Reggio Emilia – Modena - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18843/RER	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	Competenze per la filiera meccanica nel territorio di Reggio Emilia - Modena – GOL 3	856.608,00	FSE + 1. Occupazione	E74DD22004450009
AZIONE 9 Reggio Emilia – Modena - Gestione d'impresa e servizi	2022-18844/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI NEL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA-MODENA – GOL 3	856.608,00	FSE + 1. Occupazione	E74DD22004460009
AZIONE 10 Reggio Emilia – Modena - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18839/RER	878 ISCOM FORMAZIONE	00829580364	Competenze per la filiera commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Reggio Emilia - Modena – GOL 3	856.608,00	FSE + 1. Occupazione	E74DD22004470009
AZIONE 11 Bologna - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18851/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di BOLOGNA - GOL 3	730.713,00	FSE + 1. Occupazione	E54DD22003450009
AZIONE 12 Bologna - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18860/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per la filiera EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA nel territorio di Bologna – GOL 3	730.713,00	FSE + 1. Occupazione	E54DD22003460009
AZIONE 13 Bologna - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18849/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Competenze per la filiera Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati nel territorio di BOLOGNA – GOL 3	730.713,00	FSE + 1. Occupazione	E54DD22003470009

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 14 Bologna - Gestione d'impresa e servizi	2022-18845/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	COMPETENZE PER LA FILIERA GESTIONE D'IMPRESA E SERVIZI NEL TERRITORIO DI BOLOGNA – GOL 3	Finanziamento pubblico 730.713,00	FSE+1. Occupazione	E54DD22003480009
AZIONE 15 Bologna - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18837/RER	324 Nuovo Cescoot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	COMPETENZE PER LA FILIERA COMMERCIO, TURISMO, RISTORAZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA NEL TERRITORIO DI BOLOGNA - GOL 3	730.713,00	FSE+1. Occupazione	E54DD22003490009
AZIONE 16 Ravenna – Ferrara - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18852/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera agroalimentare nel territorio di RAVENNA - FERRARA - GOL 3	572.370,00	FSE+1. Occupazione	E44DD22004050009
AZIONE 17 Ravenna – Ferrara - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18855/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA nel territorio di Ravenna-Ferrara – GOL 3	572.370,00	FSE+1. Occupazione	E44DD22004060009
AZIONE 18 Ravenna – Ferrara - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18856/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	COMPETENZE PER LA FILIERA MECCANICA, AUTOMAZIONE E ALTRO MANIFATTURIERO E SERVIZI CORRELATI NEL TERRITORIO DI RAVENNA-FERRARA – GOL 3	572.370,00	FSE+1. Occupazione	E44DD22004070009
AZIONE 19 Ravenna – Ferrara - Gestione d'impresa e servizi	2022-18861/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per la filiera Gestione d'impresa e servizi nel territorio di Ravenna - Ferrara – GOL 3	572.370,00	FSE+1. Occupazione	E44DD22004080009
AZIONE 20 Ravenna – Ferrara - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18847/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Competenze per la filiera del commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona nel territorio di Ravenna e Ferrara - GOL 3	572.370,00	FSE+1. Occupazione	E44DD22004090009
AZIONE 21 Rimini – Forlì - Agricoltura, agroindustria e manutenzione verde	2022-18836/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Competenze per la filiera agricoltura, agroindustria e manutenzione verde nel territorio di Rimini – Forlì Cesena – GOL 3	536.029,00	FSE+1. Occupazione	E34DD22006420009
AZIONE 22 Rimini – Forlì - Cesena - Edilizia, costruzioni e impiantistica	2022-18834/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	92054100406	Competenze per la filiera EDILIZIA, COSTRUZIONI E IMPIANTISTICA nel territorio di Rimini-Forlì Cesena – GOL 3	536.029,00	FSE+1. Occupazione	E34DD22006430009
AZIONE 23 Rimini – Forlì - Cesena - Meccanica, automazione e altro manifatturiero e servizi correlati	2022-18842/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Competenze per la filiera meccanica nel territorio di Forlì Cesena - Rimini - GOL 3	536.029,00	FSE+1. Occupazione	E34DD22006440009
AZIONE 24 Rimini – Forlì - Cesena - Gestione d'impresa e servizi	2022-18862/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Competenze per la filiera Gestione d'impresa e servizi nel territorio di Rimini e Forlì-Cesena – GOL 3	536.029,00	FSE+1. Occupazione	E34DD22006450009
AZIONE 25 Rimini – Forlì - Cesena - Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona	2022-18840/RER	844 CESCOOT S.C.A.R.L.	01720860400	Competenze per la filiera "Commercio, turismo, ristorazione e servizi alla persona" nel territorio di Rimini – Forlì Cesena – GOL 3	536.029,00	FSE+1. Occupazione	E34DD22006460009
AZIONE 26 intero territorio regionale - Tessile, abbigliamento e calzature	2022-18859/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A R I	02483780363	COMPETENZE PER LA FILIERA TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE NEL TERRITORIO REGIONALE – GOL 3	500.000,00	FSE+1. Occupazione	E44DD22004100009

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 27 Interro territorio regionale - Servizi Socio-Sanitari	2022-18850/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Competenze per la filiera SERVIZI SOCIO-SANITARI nel territorio regionale EMILIA-ROMAGNA – GOL_3	1.025.235,00	FSE + 1. Occupazione	E44D22004110009
					17.236.210,00		

Allegato 3) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2023, N. 279

L.R. n. 8/1994, art. 8. Indici di densità venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2023/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 10, comma 6, a norma del quale le Regioni promuovono forme di gestione programmata della caccia sul territorio agro-silvo-pastorale non destinato a zone di protezione della fauna selvatica e a caccia riservata a gestione privata;

Vista, altresì, la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeotermae per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di funzioni sopra esplicitate;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificati dalla Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;
- l'art. 8, ai sensi del quale la Giunta regionale determina annualmente, per ogni ATC, gli indici di densità venatoria programmata tenuto conto della superficie agro-silvo-pastorale cacciabile;

- il Capo IV (artt. 30-40) che disciplina l'organizzazione degli ambiti territoriali per la gestione della fauna selvatica e per la programmazione dei prelievi venatori ed in particolare l'art. 35, relativo ai criteri per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 21 febbraio 2011, con cui sono state approvate le nuove modalità di accesso agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) della Regione Emilia-Romagna stabilendo, in particolare, al punto 1 "Iscrizione agli ATC" - paragrafo 1.1 "Capienza" del relativo allegato che il numero totale dei posti disponibili, per ogni ATC, è dato dal rapporto tra la superficie agro-silvo-pastorale effettivamente destinata alla gestione programmata della caccia e la superficie destinata ad ogni cacciatore dall'indice di densità programmata determinato per ogni ATC con atto della Giunta regionale;

Dato atto che, con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, è stato approvato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", che, in particolare, al capitolo 7 - parte seconda individua i criteri per calcolare la capienza degli ATC sulla base degli indici di densità venatoria, tenuto conto della superficie agro-silvo-pastorale cacciabile;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2141 del 10 dicembre 2018, con la quale è stata confermata la perimetrazione degli Ambiti Territoriali di Caccia;
- n. 314 del 7 marzo 2022 con la quale è stata ridefinita la perimetrazione degli ATC della provincia di Rimini RN01 e RN02, in adempimento di quanto disposto ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale 26 novembre 2021, n. 18 "Misure per l'attuazione della Legge 28 maggio 2021, n. 84 concernente il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna";
- n. 151 del 6 febbraio 2023 con cui si è preso atto della fusione dell'ATC FC06 con l'ATC FC01, dello scioglimento della associazione ATC FC06, della decadenza dei suoi organi e dell'incorporazione del territorio da parte dell'ATC FC01;

Considerato:

- che, al fine di determinare gli indici di densità venatoria, è necessario tenere in considerazione la tripartizione morfologica del territorio caratterizzata per il 48% da una vasta sezione della Pianura padana e una restante superficie comprendente, in parti quasi uguali, una fascia montuosa e una collinare;
- che, peraltro, un diverso uso del territorio da parte dell'uomo, quale l'urbanizzazione e l'attività agricola progressivamente concentrata nella parte pianeggiante della regione e nella prima collina nonché l'abbandono di vaste aree della fascia appenninica, produce come conseguenza una serie di mutamenti significativi nel quadro faunistico

regionale e quindi una diversa possibilità di svolgere l'attività venatoria;

- che è opportuno confermare i limiti minimi e massimi di densità venatoria, in base alla suddivisione nelle 3 fasce territoriali MONTAGNA - COLLINA - PIANURA secondo i parametri di classificazione altimetrica dei Comuni dell'Istituto Nazionale di Statistica, già definiti per la stagione venatoria 2022/2023, tenuto conto della complessità dei diversi fattori antropici e ambientali e della loro incidenza sulle specificità territoriali che determinano una differenziata capacità di ospitare cacciatori e in considerazione della notevole eterogeneità degli ATC classificati in fascia territoriale MONTAGNA, dove sono presenti sia ambiti assimilabili a quelli collinari quanto a scarsità di copertura forestale, presenza di colture specializzate e frammentazione territoriale, sia ambiti tipicamente di alta montagna caratterizzati da un'elevata copertura forestale e una complessa morfologia del terreno con zone in forte pendenza, nonché tenuto conto della diminuzione del numero di cacciatori che rende possibile indicare un valore maggiore per quanto riguarda la possibilità di derogare al limite minimo di densità;

Acquisite agli atti del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura le richieste degli ATC e le valutazioni trasmesse dai competenti Settori Agricoltura, Caccia e Pesca con riferimento alla densità venatoria per ciascun ambito, ai sensi del suddetto art. 8 della Legge Regionale n. 8/1994, di seguito elencate:

Territorio	Prot. n.	Data
Piacenza	148437.I	16/02/2023
Parma	137904.I	14/02/2023
Reggio Emilia	143819.I	15/02/2023
	158147.U	20/02/2023
Modena	103711.I	3/02/2023
Ferrara	116295.I	7/02/2023
Bologna	104546.E	3/02/2023
	104561.E	
	104686.E	
Forlì Cesena	142405.I	15/02/2023
Ravenna	147563.I	16/02/2023
Rimini	115548.I	7/02/2023

Preso atto, come risulta dalle predette note, che per i territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini gli indici di densità venatoria proposti rientrano nell'ambito delle fasce già individuate dalla Regione nella scorsa stagione venatoria, senza alcuna deroga;

Rilevato che alcuni ATC dei territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna hanno richiesto l'applicazione di deroghe, supportando dette istanze con specifiche motivazioni o confermando quelle già presentate per la stagione venatoria 2022/2023, con riferimento agli ATC di seguito indicati:

Territorio	ATC
Piacenza	PC01, PC02, PC03, PC04, PC05, PC06, PC07, PC08, PC09, PC10, PC11
Parma	PR01, PR02, PR03, PR04, PR05, PR06, PR07, PR08, PR09
Reggio nell'Emilia	RE01, RE02, RE03, RE04
Modena	MO02, MO03
Ferrara	FE01, FE02, FE03, FE04, FE05, FE06, FE07, FE08, FE09
Bologna	BO01, BO02, BO03

Richiamata la disamina tecnica effettuata dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti e dal Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, da cui emerge che le motivazioni addotte dagli ATC soprariportati dei territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna sono oggettive e significative;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla definizione degli indici in argomento per non pregiudicare l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2023/2024, al fine di fornire agli ATC gli elementi indispensabili per determinare il numero di cacciatori ai quali può essere consentita l'iscrizione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e

organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di confermare, nel quadro della pianificazione faunistico-venatoria 2018-2023, per ognuna delle tre fasce territoriali MONTAGNA, COLLINA E PIANURA, i seguenti limiti minimi e massimi di densità venatoria entro i quali definire, per ogni ATC, il numero dei cacciatori ammissibili:
 - MONTAGNA: da 1 cacciatore ogni 19 ettari (con possibile deroga fino a 25 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;
 - COLLINA: da 1 cacciatore ogni 22 ettari (con possibile

deroga fino a 27 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;

- PIANURA: da 1 cacciatore ogni 25 ettari (con possibile deroga fino a 30 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;

2. di individuare, altresì, ai fini della determinazione del numero di cacciatori da accogliere negli ATC dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2023/2024, gli indici di densità venatoria per ciascuno degli ATC, come di seguito specificato:

Territorio	ATC	Indice di densità venatoria
Piacenza	PC01	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PC03	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC04	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PC05	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC06	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC07	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC08	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC09	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC10	1 cacciatore ogni 23 ettari
	PC11	1 cacciatore ogni 25 ettari
Parma	PR01	1 cacciatore ogni 30 ettari
	PR02	1 cacciatore ogni 30 ettari
	PR03	1 cacciatore ogni 30 ettari

	PR04	1 cacciatore ettari	ogni 27
	PR05	1 cacciatore ettari	ogni 27
	PR06	1 cacciatore ettari	ogni 22
	PR07	1 cacciatore ettari	ogni 27
	PR08	1 cacciatore ettari	ogni 27
	PR09	1 cacciatore ettari	ogni 27
Reggio- Emilia	RE01	1 cacciatore ettari	ogni 30
	RE02	1 cacciatore ettari	ogni 30
	RE03	1 cacciatore ettari	ogni 27
	RE04	1 cacciatore ettari	ogni 25
Modena	MO01	1 cacciatore ettari	ogni 25
	MO02	1 cacciatore ettari	ogni 25
	MO03	1 cacciatore ettari	ogni 23
Ferrara	FE01	1 cacciatore ettari	ogni 28
	FE02	1 cacciatore ettari	ogni 28
	FE03	1 cacciatore ettari	ogni 30
	FE04	1 cacciatore ettari	ogni 30
	FE05	1 cacciatore ettari	ogni 28
	FE06	1 cacciatore ettari	ogni 28
	FE07	1 cacciatore ettari	ogni 28

	FE08	1 cacciatore ettari	ogni 28
	FE09	1 cacciatore ettari	ogni 30
Bologna	BO01	1 cacciatore ettari	ogni 28
	BO02	1 cacciatore ettari	ogni 25
	BO03	1 cacciatore ettari	ogni 23
Forlì - Cesena	FC01	1 cacciatore ettari	ogni 12
	FC02	1 cacciatore ettari	ogni 12
	FC03	1 cacciatore ettari	ogni 18
	FC04	1 cacciatore ettari	ogni 14
	FC05	1 cacciatore ettari	ogni 18
Ravenna	RA01	1 cacciatore ettari	ogni 15
	RA02	1 cacciatore ettari	ogni 16
	RA03	1 cacciatore ettari	ogni 18
Rimini	RN01	1 cacciatore ettari	ogni 13
	RN02	1 cacciatore ettari	ogni 19

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2023, N. 282

L.R. n. 20/2014 - art. 4 - Approvazione invito a presentare progetti per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo- anno 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2014, n. 20 “Norme in materia di cinema e audiovisivo” ed in particolare l’art. 4 che prevede che la Regione promuova e sostenga tra l’altro, con lo scopo di favorire lo sviluppo e la diffusione nel territorio della cultura cinematografica, rassegne e festival in grado di accrescere e qualificare la conoscenza e la capacità critica da parte del pubblico;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 37 del 19 gennaio 2021 “Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2021-2023. (Proposta della Giunta regionale del 16/11/2020, n. 1661)” che prevede, al punto 3.1, che la Regione sostenga, con la concessione di contributi, attraverso procedure ad evidenza pubblica, progetti promossi da soggetti attuatori pubblici e privati, volti all’organizzazione e alla realizzazione di:

- Festival di rilievo almeno regionale, ma con ambizioni nazionali e oltre, realizzati in Emilia-Romagna, in grado di favorire la circolazione delle opere e di promuovere gli autori del territorio, con riguardo ai progetti sostenuti dalla Regione;
- rassegne cinematografiche, con finalità e/o tematiche specifiche, realizzate sul territorio emiliano-romagnolo, in grado di favorire l’incremento e la diversificazione del pubblico e di assumere una fisionomia speciale;

privilegiando i progetti in grado di attivare relazioni professionali e culturali rilevanti;

- la propria deliberazione n. 262/2021 con la quale è stato approvato l’invito a presentare progetti (triennali o annuali) per l’organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo per l’anno 2021, e la successiva deliberazione n.946/2021 con la quale è stata approvata la graduatoria che individua, tra l’altro, i 5 festival triennali per il periodo 2021-2023;

Ritenuto di proseguire l’attuazione di quanto previsto al punto 3.1 del citato Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2021-2023, mediante la pubblicazione di un invito con procedura valutativa a graduatoria, finalizzato a concedere contributi per l’organizzazione e la realizzazione sul territorio regionale dei soli **festival e rassegne annuali** in ambito cinematografico e audiovisivo per l’anno 2023, con caratteristiche differenziate:

- **FESTIVAL ANNUALI**, ossia manifestazioni di rilievo regionale e nazionale, già attive sul territorio regionale, che propongono una programmazione di qualità della produzione cinematografica, anche caratterizzata da tematicità o genere, finalizzate alla formazione e all’ampliamento del pubblico, attraverso una selezione di opere in concorso;
- **RASSEGNE ANNUALI**, ossia manifestazioni rivolte al pubblico, nel campo cinematografico e audiovisivo, anche a carattere non periodico, caratterizzata da una programmazione di qualità, complementare alle attività di esercizio

cinematografico diffuso e alle manifestazioni estive, proponenti opere audiovisive selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica;

considerato che:

- la programmazione regionale in materia di Transizione Digitale (D.G.R. n. 1963/2020 con la quale è stata approvata ADER - AGENDA DIGITALE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2020-2025: DATA VALLEY BENE COMUNE, e successive linee guida di programmazione triennale), inserita nel più ampio contesto dell’Agenda Digitale Nazionale, ha visto negli ultimi anni una sostenuta accelerazione verso processi di trasformazione digitale nei rapporti tra cittadini, imprese/utenti e Pubblica Amministrazione;

- in tale contesto si è ritenuto opportuno, a partire dal 2023, dotarsi di una piattaforma informatizzata per la gestione dei procedimenti di gestione dei contributi a valere sulla L.R. n. 20/2014;

- l’applicativo individuato, Sib@c (Sistema informativo Bandi Cultura), con le dovute personalizzazioni necessarie per fare fronte alle specificità dei bandi di ambito cinematografico, sarà in grado di gestire l’intero procedimento con una nuova interfaccia per i soggetti richiedenti: dalla presentazione delle domande fino alla fase di rendicontazione finale per la liquidazione;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all’atto della concessione del contributo, una volta acquisiti i progetti di attività da parte dei soggetti proponenti;

Visto l’*“Invito a presentare progetti per l’organizzazione e la realizzazione di festival o rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo per l’anno 2023”*, predisposto dal Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani e riportato nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente invito verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento

degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto che i festival e le rassegne approvati dovranno essere realizzati sul territorio regionale nel corso del 2023;

Preso atto che l'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto invito sarà svolta da un gruppo di lavoro costituito da collaboratori del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani mentre alla valutazione di merito dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione, entrambi nominati con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 23 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

- la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Viste:

-il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

-la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

-la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e successive modifiche ed in particolare l'art.83, comma 3, lett. a) ed e);

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 MODIFICA E ASSESTAMENTO DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DI ALCUNE DIREZIONI GENERALI/AGENZIE DELLA GIUNTA REGIONALE" e n. 2360/2022 "MODIFICA E ASSESTAMENTO DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELLA GIUNTA REGIONALE E SOPPRESSIONE DELL'AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE. PROVVEDIMENTI"

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5514 del 24 marzo 2022 della D.G. Politiche finanziarie recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 13686 del 14 luglio 2022 "Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 15121 del 03/08/2022 "INDIVIDUAZIONE RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO NELL'AMBITO DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI DELLA DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione GR n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e paesaggio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l'*Invito a presentare progetti per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo - Anno 2023*", di cui all'allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Invito di cui al punto 1) che precede sarà svolta da un gruppo di lavoro del Settore Attività culturali, Economia della cultura e Giovani nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con medesimo atto del Direttore Generale

Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;

3. di autorizzare il Dirigente competente o posizione organizzativa delegata ad apportare eventuali modifiche non sostanziali e di tipo procedimentale che si rendessero necessarie od opportune per la gestione informatizzata del procedimento, demandando al medesimo l'eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande o dei rendiconti, in caso di malfunzionamento della piattaforma informatica SIB@C;

4. di stabilire che con proprio successivo atto si procederà, in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati nell'invito:

- all'approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili al contributo, comprensive di quelli finanziabili e, eventualmente, di quelli non finanziabili per esaurimento dei fondi;
- alla quantificazione dei contributi riconoscibili a ciascun soggetto realizzatore dei progetti finanziabili nonché alla loro assegnazione;
- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

5. di stabilire, altresì, che con successivi provvedimenti del Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani o posizione organizzativa delegata si procederà alla concessione dei contributi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa per i progetti finanziati a valere sull'Invito approvato quale Allegato 1) alla presente deliberazione;

6. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, previste in Euro 500.000,00, trovano copertura sui relativi capitoli della L.R. n. 20/2014 del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di disporre che il testo dell'Invito e le indicazioni operative per la presentazione con modalità digitali delle domande di contributo saranno pubblicati contestualmente all'approvazione del presente atto, sul sito web della Regione all'indirizzo <https://www.emiliaromagnacultura.it/cinema>, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..



Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani

L.R. n. 20/2014

INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI FESTIVAL E RASSEGNE IN AMBITO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO – ANNO 2023

Indice

1 – FINALITÀ E OBIETTIVI	
2 – PRIORITA'	
3 – TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI	
4 – SOGGETTI BENEFICIARI: REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	
5 – DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO	
5.1 Dotazione finanziaria	
5.2 Intensità del contributo	
6 – SPESE AMMISSIBILI	
7 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	
7.1 Procedure e termini generali	
7.2 Modulistica per la presentazione della domanda	
8 – CAUSE DI INAMMISSIBILITA'	
9 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	
10 – CRITERI DI VALUTAZIONE	
11 – DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA	
12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	
13 – MODALITÀ E TERMINI DELLA RENDICONTAZIONE FINALE	
14 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	
15 – CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO	
15.1 Controlli	
15.2 Revoche	
15.3 Restituzione del contributo	
16 – RINUNCIA AL CONTRIBUTO	
17 – VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO	
18 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
19 – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
20 – PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013	
21 – INFORMAZIONI	

Allegati:

1. Informativa per il trattamento dati personali

1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

1. La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. del 23 luglio 2014 n. 20 “Norme in materia di cinema e audiovisivo”, intende promuovere la diffusione del linguaggio del cinema e dell’audiovisivo e lo sviluppo economico complessivo del medesimo ambito, attraverso il sostegno a festival e rassegne di rilievo regionale, nazionale e internazionale. A tal fine, il presente Invito individua le modalità con le quali soggetti pubblici e privati potranno presentare alla Regione progetti per l’organizzazione e la realizzazione in Emilia-Romagna di festival e rassegne, i requisiti dei soggetti che potranno partecipare, le tipologie dei progetti ammissibili, i criteri di selezione dei progetti e di quantificazione dei contributi, le modalità e le condizioni di erogazione, nonché i casi di riduzione o revoca dei contributi stessi.

2 – PRIORITA’

1. In coerenza con il Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2021-2023, approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 37/2021, saranno ritenuti prioritari i progetti per l’organizzazione e la realizzazione di:
 - a) festival di rilevanza internazionale, nazionale e regionale in grado -accanto ad una programmazione di opere di qualità- di favorire la promozione e la distribuzione delle produzioni sostenute dalla Regione e degli autori del territorio regionale, occasioni di confronto tra operatori del settore e di offrire opportunità di collaborazione internazionale in particolare alle produzioni cinematografiche e audiovisive del territorio;
 - b) rassegne cinematografiche che si distinguano per specificità e caratterizzazione del progetto artistico, nonché per la capacità di distribuzione delle opere e di promozione degli autori del territorio, con particolare riguardo alle produzioni cinematografiche e audiovisive sostenute dalla Regione.
2. La Regione, inoltre, sosterrà prioritariamente i progetti che sviluppano azioni mirate a perseguire i seguenti obiettivi:
 - a) valorizzare le opere realizzate grazie al sostegno del fondo per l’audiovisivo regionale;
 - b) incrementare il pubblico, con particolare attenzione ai cittadini di origine straniera, alle nuove generazioni e al pubblico residente nelle periferie e nelle zone meno densamente abitate della regione;
 - c) formare il pubblico, cooperando con il sistema bibliotecario, gli istituti scolastici e le altre agenzie educative del territorio;
 - d) favorire l’inclusione sociale, con particolare utilizzo di tecnologie finalizzate all’accessibilità e alla fruizione degli eventi e delle proiezioni;
 - e) rafforzare e diversificare l’offerta culturale sul territorio regionale (attenzione ai sistemi culturali di riferimento e alla collaborazione tra enti locali, alla presenza o meno di sale cinematografiche, ecc.);
 - f) proporre opere inedite, prime o seconde, indipendenti o senza distribuzione sul mercato italiano, appartenenti a cinematografie meno conosciute o provenienti da paesi emergenti;
 - g) proporre opere restaurate del patrimonio cinematografico nazionale e internazionale;
 - h) proporre una diversificazione dei biglietti e degli abbonamenti, ai fini di una maggiore attrattività di pubblici specifici.

3 – PROGETTI AMMISSIBILI

1. Con Deliberazione n. 946/2021 la Giunta regionale ha già individuato i soggetti beneficiari dei progetti di tipologia A – PROGETTI TRIENNALI per il triennio 2021-2023, in esito ad invito approvato con DGR n. 262/2021. Il presente invito prevede pertanto la selezione di soli progetti annuali previsti nell'anno 2023, ovvero riferiti alla tipologia **B- FESTIVAL ANNUALI** ed alla tipologia **C-RASSEGNE ANNUALI**.
2. Possono essere presentati e finanziati a valere sul presente invito i progetti rientranti in una delle tipologie e in possesso dei requisiti di seguito individuati:

- ❑ **TIPOLOGIA B - FESTIVAL ANNUALI**, ossia manifestazioni di rilievo regionale e nazionale, già attive sul territorio regionale, che propongono una programmazione di qualità della produzione cinematografica, anche caratterizzata da tematicità o genere, finalizzate alla formazione e all'ampliamento del pubblico, attraverso una selezione di opere in concorso.

Nella Tipologia B FESTIVAL ANNUALI sono ammissibili i progetti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere giunti nel 2023 almeno alla terza edizione, anche qualora le edizioni non siano state realizzate in anni consecutivi. Qualora il titolare della rassegna sia un comune, ovvero un'unione di comuni, il requisito della terza edizione non è vincolante;
- presentare costi totali pari o superiori a 30.000,00 Euro;
- un deficit tra costi e ricavi di almeno 8.000,00 Euro, con un programma articolato in almeno 3 giornate consecutive di programmazione e non meno di 10 proiezioni;
- un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati;
- le giornate di programmazione devono svolgersi tra il 1/1/2023 ed il 31/12/2023.

- ❑ **TIPOLOGIA C - RASSEGNE ANNUALI**, ossia una manifestazione rivolta al pubblico, nel campo cinematografico e audiovisivo, anche a carattere non periodico, caratterizzata da una programmazione di qualità, complementare alle attività di esercizio cinematografico diffuso e alle manifestazioni estive, proponenti opere audiovisive selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica.

Nella Tipologia C RASSEGNE ANNUALI sono ammissibili i progetti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere giunti nel 2023 almeno alla terza edizione, anche qualora le edizioni non siano state realizzate in anni consecutivi. Qualora il titolare della rassegna sia un comune, ovvero un'unione di comuni, il requisito della terza edizione non è vincolante;
- presentare costi totali pari o superiori a 25.000,00 Euro;
- un deficit tra costi e ricavi di almeno 5.000,00 Euro, con un periodo di programmazione saltuaria, anche non consecutiva, comprendente non meno di 10 proiezioni;
- un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale, garantito da risorse proprie o da finanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati;
- le giornate di programmazione devono svolgersi tra il 1/1/2023 ed il 31/12/2023

3. Ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda scegliendo, in alternativa: la tipologia "B- Festival annuali", la tipologia "C- Rassegne annuali".

4 – SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Possono presentare progetti a valere sul presente Invito soggetti pubblici o privati, costituiti in qualsiasi forma giuridica, con esclusione delle persone fisiche, che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo e che hanno sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento della richiesta di liquidazione del contributo, da acquisire entro un termine congruo dalla data di concessione dell'aiuto. Sono inoltre previsti, fatta eccezione per gli enti pubblici, gli ulteriori requisiti di ammissione di seguito indicati:

- a) essere legalmente costituito da almeno tre anni;
- b) avere come finalità statutaria o attività principale l'organizzazione di attività culturali.

Qualora il soggetto richiedente sia una impresa, sono richiesti ulteriori requisiti:

- c) essere attiva e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- d) dichiarare che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

2. I soggetti in possesso dei requisiti definiti al punto precedente possono proporre progetti da realizzare singolarmente o in forma associata, nell'ambito di un rapporto di partenariato con altri soggetti comunque operanti nel settore del cinema e dell'audiovisivo. Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti della Regione e pertanto i requisiti di cui al presente paragrafo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso.
3. Ogni variazione riguardante i requisiti di ammissibilità intervenuta dopo la presentazione della domanda deve essere tempestivamente comunicata alla Regione.
4. La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità, comporta la non ammissibilità della domanda.

5 – DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

5.1 Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2023 per l'attuazione del presente intervento trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 20/2014, nel limite massimo complessivo di 500.000,00 Euro.
2. La Giunta regionale si riserva la facoltà di aumentare la dotazione qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, oppure di non assegnare tutte le risorse disponibili qualora i progetti non raggiungessero il punteggio minimo previsto.

5.2 Intensità del contributo

1. L'agevolazione prevista per tutte le tipologie individuate dal presente invito consiste in un contributo nella misura massima del 50% dei costi ammissibili e potrà risultare anche inferiore a quanto richiesto.

2. Il metodo di calcolo del presente invito sarà quello del “funding gap”, in base al quale l’importo del contributo non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra costi (relativi alle sole voci di spesa ammissibili indicate al successivo paragrafo 6) e ricavi di progetto;
3. L’entità del contributo sarà determinata tenendo conto del punteggio ottenuto, del costo del progetto, del contributo regionale assegnato nella edizione precedente;
4. Per la **tipologia B - FESTIVAL ANNUALI** è previsto un contributo minimo di Euro 8.000, fermo restando il suddetto limite percentuale.
5. Per la **tipologia C - RASSEGNE ANNUALI** è previsto un contributo minimo di Euro 5.000, fermo restando il suddetto limite percentuale.

6 – SPESE AMMISSIBILI

1. Per costi o spese ammissibili si intendono le spese effettivamente sostenute esclusivamente dal beneficiario del contributo, per le attività necessarie e funzionali alla realizzazione del festival o della rassegna nell’anno solare 2023. E’ richiesta la presentazione e la rendicontazione di tutte le spese che concorrono al costo totale del progetto, anche se non ammissibili, oltre a tutte le entrate riferite al progetto.
2. Sono ammissibili le spese pertinenti e direttamente collegate all’iniziativa, secondo le indicazioni di seguito riportate e le ulteriori specificazioni indicate nella modulistica:
 - a) spese relative alla logistica: affitto e allestimento degli spazi, ivi incluse le spese relative alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative;
 - b) spese relative al personale direttamente impiegato nella realizzazione dell’iniziativa e alle prestazioni d’opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all’iniziativa medesima in relazione alle mansioni svolte (per i costi del personale dipendente fa fede l’importo lordo indicato in busta paga; per i professionisti fa fede l’importo indicato in fattura, al lordo di eventuale ritenuta d’acconto o rivalsa INPS);
 - c) spese di missioni e ospitalità, relative alle delegazioni artistiche, giuria, artisti, giornalisti, critici, personalità e operatori del settore, direttore artistico o suoi delegati (per i rimborsi a terzi, strettamente correlati allo svolgimento del progetto, è necessario allegare i giustificativi di spesa a cui il rimborso è riferito);
 - d) spese connesse all’utilizzo delle opere audiovisive protette dal diritto d’autore ovvero da diritti di proprietà intellettuale;
 - e) spese relative alla promozione e pubblicità dell’iniziativa;
 - f) spese per l’innovazione tecnologica e la valorizzazione dei luoghi e degli spazi di fruizione;
 - g) spese generali e di gestione; tali spese sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del preventivo;
 - h) acquisto di beni o servizi finalizzati al rispetto dei protocolli di prevenzione Covid;
 - i) spese di certificazione ambientale.
3. Ogni documento di spesa, ad eccezione delle buste paga dei dipendenti e dei titoli di viaggio, deve essere intestato al beneficiario e riportare nella causale il nome del progetto, pena la non ammissibilità. Gli scontrini saranno ammessi solo se “parlanti”.
4. L’imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L’IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata.
5. Inoltre, per essere considerate ammissibili, tutte le spese devono essere:
 - a) strettamente correlate alle attività previste nel progetto;
 - b) documentate e quietanzate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
 - c) non finanziate da altri contributi della Regione Emilia-Romagna.
 - d) In caso di spese parzialmente imputabili al progetto, è necessario esplicitare i criteri adottati per l’effettiva imputazione della spesa al progetto;

6. I contributi in natura e le erogazioni liberali non sono considerati spese ammissibili; quindi, non concorrono alla determinazione del costo totale del progetto;
7. Le spese ammissibili al contributo sono quelle effettivamente sostenute a partire dal 1/1/2023 ed entro e non oltre il 31/12/2023. Ai fini della rendicontazione del progetto saranno ammessi solo documenti giustificativi di costi sostenuti emessi entro e non oltre la data del 30 gennaio 2024.

7 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 Modalità per la presentazione della domanda

1. La Regione Emilia-Romagna ha attivato la piattaforma informatizzata Sib@c per la gestione dell'intero processo relativo ai contributi previsti con il presente invito. La presentazione della domanda di contributo, del progetto e degli allegati, così come il loro inoltro alla Regione, dovrà dunque avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE LA PIATTAFORMA SIB@C**, accessibile all'indirizzo:

<https://servizifederati.Regione.emilia-romagna.it/SIBAC>

2. Le modalità di accesso e di utilizzo (Linee guida per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo, ed altre istruzioni operative) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://cinema.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>

3. La presentazione della domanda è di competenza del rappresentante legale del soggetto richiedente, che può anche delegare l'attività di compilazione ad una o più persone fisiche, deputate all'inserimento dei dati, al caricamento della documentazione e all'invio della domanda sulla piattaforma Sib@c.
4. Per l'accesso al servizio online è necessario che il compilatore sia dotato di un'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) di livello L2/CNS/CIE. Se non si possiede già un'identità digitale, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione ed utilizzo dell'identità digitale SPID, occorre fare riferimento al servizio assistenza del provider delle proprie credenziali federate.

5. La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, previste dagli articoli 75 e 76 del suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
6. La procedura per la compilazione tramite la piattaforma Sib@c prevede diversi moduli per l'inserimento dei dati che, nel loro insieme, costituiscono il dossier di candidatura: scheda dati anagrafici del soggetto richiedente, modulo di domanda, scheda progetto, scheda economico-finanziaria, modulo autodichiarazioni, allegati; sulla piattaforma Sib@c sono presenti dei controlli applicativi che non consentono il completamento della compilazione e l'invio della domanda in assenza di informazioni/documenti obbligatori previsti dal presente invito per l'ammissibilità formale della domanda.
7. La domanda di contributo e il relativo progetto devono essere sottoscritti
 - a. per i **Comuni e le Unioni di Comuni**: dal Sindaco o da suo delegato;
 - b. per i soggetti privati: dal legale rappresentante oppure da un delegato a cui venga conferito dal rappresentante legale, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la presentazione della domanda. La procura, il cui modello è reso disponibile sul sito internet della

Regione all'indirizzo

<https://cinema.emiliaromagnacultura.it/tipologia-bando/>

deve essere sottoscritta, digitalmente o con firma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e controfirmata dal delegato. In caso di firme autografe dovranno essere allegate le fotocopie dei rispettivi documenti di identità in corso di validità. L'invio tramite piattaforma Sib@c della procura prevede un unico file, comprensivo, se richiesto, dei documenti di identità. La procura, resa con le formalità sopra indicate, dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

8. L'assistenza tecnica relativa all'utilizzo della piattaforma SIB@c potrà essere richiesta esclusivamente via mail alla casella di posta elettronica

AssistenzaSIBAC.Cinema@regione.emilia-romagna.it

9. Nel caso si avesse la necessità di rettificare meri errori materiali/sviste/refusi o inviare ulteriore documentazione a corredo della domanda già inviata, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda sulla piattaforma SIB@c richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti, fermo restando il rispetto del termine di presentazione della domanda.

Tale richiesta va inviata mediante PEC all'indirizzo

servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda L.R. 20-Invito Festival e Rassegne 2023"; la riapertura della domanda non sarà garantita a fronte di richieste pervenute nelle 48 ore precedenti la scadenza. In ogni caso sarà ritenuta valida per la successiva istruttoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente, pervenuta nei termini.

10. La firma della domanda potrà avvenire con una delle seguenti modalità:
- mediante firma digitale del legale rappresentante (o suo delegato con procura) del soggetto richiedente, basata su un certificato valido, non revocato o sospeso alla data di sottoscrizione;
 - mediante firma autografa del legale rappresentante (o suo delegato con procura), allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.

7.2 documentazione richiesta

1. Devono essere allegati mediante caricamento sulla piattaforma SIB@c- sezione ALLEGATI, i documenti seguenti, nei casi indicati:

- 1) **relazione consuntiva** delle ultime due edizioni e **bilancio economico-finanziario** dell'edizione precedente, qualora le ultime due edizioni non fossero state finanziate dalla Regione Emilia-Romagna a valere sui precedenti *"Inviti a presentare progetti per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo"*;
 - 2) **atto costitutivo e statuto** del soggetto richiedente (solo per soggetti privati non finanziati in precedenza a valere sui precedenti *"Inviti a presentare progetti per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo"* o per coloro che hanno apportato modifiche statutarie nel corso dell'ultimo anno);
 - 3) copia del **documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante (solo nel caso in cui non venga utilizzata la firma digitale).
 - 4) **Procura speciale**, di cui al precedente par 7.1.7, solo in caso di domanda sottoscritta da persona diversa dal rappresentante legale.
3. Può essere inoltre allegato, ai fini della valutazione di merito, ogni altro documento utile alla valutazione del progetto.
4. Le domande di contributo sono soggette ad imposta di bollo di 16,00 euro. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- riportare gli estremi della marca da bollo nella domanda sulla piattaforma SIB@C;
- conservare la copia della domanda di contributo e la relativa marca da bollo per almeno 5 anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

7.3 Termini per la presentazione delle domande

1. L'invio delle domande, per entrambe le tipologie di progetto, dovrà essere effettuato, pena l'esclusione delle stesse, tra le **ore 16 del 8 marzo 2023** e le **ore 16.00 del 7 Aprile 2023**.

2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della stessa. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

3. Ogni variazione al progetto, che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della presentazione della domanda, dovrà essere prontamente comunicata via e-mail alla Regione all'indirizzo: filmcom@regione.emilia-romagna.it.

8 – CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

La procedura per la compilazione della domanda tramite la piattaforma Sib@c prevede un sistema di controlli che non consente il completamento della compilazione e l'invio della domanda in assenza delle informazioni e documenti obbligatori previsti dal presente invito per l'ammissibilità formale della domanda.

8.1 Cause di inammissibilità

1. Costituiscono cause di inammissibilità:
 - a) l'assenza anche solo di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando ai paragrafi 3 e 4;
 - b) la presentazione di domande trasmesse con modalità differenti da quelle descritte al paragrafo 7;
 - c) la presentazione di domanda firmata da soggetto diverso dal rappresentante legale o da suo delegato (in caso di delega è necessario allegare procura speciale come indicato al paragrafo 7.1.7);
 - d) la mancata presentazione delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti dalla Regione ovvero la presentazione degli stessi oltre il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, come indicato al paragrafo 9.4;

9 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione dei progetti proposti, per tutte le tipologie previste dal presente invito, sarà di tipo valutativo a graduatoria.
2. L'istruttoria prevede due fasi successive, in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:
 - a) istruttoria formale, eseguita dal Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani, per verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
 - b) valutazione di merito.

L'ammissione formale delle domande, effettuata dal Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani, è subordinata alla verifica dell'insussistenza delle cause di inammissibilità elencate al precedente paragrafo 8.

3. Qualora un progetto candidato in una tipologia (festival o rassegna) sia ritenuto non coerente con quanto previsto dal presente invito per la tipologia indicata, sarà d'ufficio inserito nell'istruttoria della tipologia corrispondente ai requisiti dichiarati;
4. Il Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani potrà chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda. Verificata l'ammissibilità formale, si procederà, per ciascuna tipologia, alla valutazione di merito delle domande.
5. La valutazione di merito sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.
6. Il nucleo di valutazione provvederà, per ciascuna tipologia, alla definizione:
 - dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e, motivandole, può procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
 - del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, sulla base dei criteri di valutazione definiti al successivo paragrafo 10;
 - dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
7. Il nucleo di valutazione provvederà inoltre a formulare una proposta di determinazione del contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio ottenuto, al costo del progetto, al contributo regionale assegnato nella edizione precedente;
8. Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche o variazioni riguardanti i soggetti ed i progetti finanziati dalla Regione.

10 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Ai fini della valutazione dei progetti presentati, e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

Criterio		Punteggio
1. Coerenza con gli obiettivi	Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi e priorità individuate al paragrafo 1 e 2 del presente Invito	max 15 punti
2. Rilevanza regionale e nazionale	Rispondenza del progetto agli obiettivi previsti per questa tipologia, con riferimento a: crescita e posizionamento nel panorama dei festival e rassegne regionali e nazionali; definizione del progetto in relazione alle specificità del territorio; capacità di creare sinergie e progettualità comuni con altre realtà regionali, nazionali ed internazionali.	max 15 punti

3. Qualità della proposta progettuale	Qualità della programmazione proposta con riferimento a: capacità di proporre opere inedite, con particolare riguardo agli autori emiliano-romagnoli senza distribuzione sul mercato nazionale e alle opere audiovisive prodotte con il sostegno della Regione Emilia- Romagna; qualità delle opere programmate e capacità di proporre anteprime; capacità di presentare opere appartenenti a cinematografie meno conosciute e opere restaurate del patrimonio cinematografico italiano ed internazionale	max 25 punti
4. Struttura finanziaria	Grado di copertura finanziaria del progetto, al momento della richiesta del contributo regionale. Nella valutazione si terrà positivamente conto di eventuali contributi privati nonché della compartecipazione del pubblico agli eventi; ricaduta economica sul territorio, da intendersi come spesa destinata alla acquisizione diretta di beni e servizi nel territorio rispetto al totale della spesa prevista, con particolare attenzione all'ospitalità.	max 10 punti
5. Struttura organizzativa	Esperienza organizzativa del soggetto e curricula dello staff nel settore specifico della divulgazione e della promozione del cinema e dell'audiovisivo; capacità di investire sulla crescita delle competenze dei collaboratori coinvolti; adozione di modalità organizzative finalizzate alla sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla riduzione del consumo di plastica monouso, premiando il rispetto di protocolli certificati.	max 10 punti
6. Strategia di formazione e ampliamento del pubblico	Articolazione della organizzazione di eventi formativi per il pubblico, con particolare attenzione ai cittadini di origine straniera e alle nuove generazioni, cooperando con istituti scolastici e altre agenzie educative, culturali e sociali del territorio; capacità di diversificare biglietti e abbonamenti al fine di una maggiore attrattività di pubblici diversi; capacità di promuovere le pari opportunità, intesa come attenzione alle specificità di genere e alle abilità differenti.	max 15 punti
7. Ampliamento dell'offerta territoriale	Efficacia delle azioni previste per l'ampliamento e il riequilibrio dell'offerta culturale sul territorio regionale, ponendo attenzione ai luoghi periferici o a quelli con minor densità di sale cinematografiche; adeguatezza delle politiche per incrementare la platea dei fruitori attraverso una sempre rinnovata innovazione tecnologica.	max 10 punti
TOTALE		100

2. Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è 70 punti.
3. Al termine dell'istruttoria, per ciascuna tipologia prevista dal presente invito, sarà predisposta una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili. In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria, sarà valutato prioritariamente il progetto con maggior punteggio nel criterio riferito alla qualità della proposta progettuale.

11 – DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

1. La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria di cui ai paragrafi precedenti e tenuto conto di quanto definito al paragrafo 5, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, con proprio atto provvede:
 - a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziati ed, eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi;
 - b) alla quantificazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto attuatore dei progetti finanziati per l'annualità 2023;
 - c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
2. I contributi previsti dal presente invito, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente paragrafo 5.1, sono assegnati alle domande ritenute ammissibili, sulla base della posizione in graduatoria.
3. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet regionale <http://cinema.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/>. Di tale pubblicazione sarà data informazione tramite la piattaforma Sib@c a tutti i soggetti richiedenti.
4. Con successivo atto del Responsabile del Procedimento si provvederà alla concessione dei contributi relativi all'annualità 2023 ed all'adozione dell'impegno della spesa. Del provvedimento di concessione sarà data apposita comunicazione a mezzo PEC a tutti i soggetti beneficiari di contributo.

12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Ai soggetti beneficiari verrà erogato il contributo spettante, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, con una delle seguenti modalità:
 - a) in due fasi:
 - PRIMA QUOTA: una prima quota, da richiedere entro il 30 settembre 2023, così quantificato:
 - di importo fino al 60% del contributo concesso, da quantificare in relazione allo stato di avanzamento delle attività realizzate entro il 15 settembre 2023, o in misura pari al 60% del contributo concesso qualora la manifestazione sia stata interamente realizzata; la richiesta dovrà essere supportata da apposita relazione con attestazione delle spese sostenute e delle obbligazioni assunte;
 - SALDO: ad ultimazione delle attività previste nel progetto per la singola annualità e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale, di cui al successivo paragrafo 13;
 - b) in alternativa, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, con le modalità indicate previste per il saldo.
2. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia la sede legale o un'unità operativa sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata a mezzo PEC alla Regione prima della richiesta di liquidazione, pena la decadenza e revoca del beneficio.
3. La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo rispettando comunque l'intensità minima prevista al precedente paragrafo 5, nel caso si rilevi dalla documentazione a consuntivo una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

4. Nel caso in cui il contributo concesso risulti, a consuntivo, superiore al deficit di finanziamento o al 50% del totale dei costi ammissibili rendicontati, verrà ridotto automaticamente al valore del deficit stesso o al 50% del totale dei costi ammissibili rendicontati.

13 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Al fine di ottenere la liquidazione del saldo del contributo concesso, tutti i soggetti beneficiari devono presentare entro il 10 febbraio 2024 la rendicontazione dell'attività svolta e delle spese sostenute per il progetto finanziato; tali informazioni sono rese in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000; quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
2. La documentazione di rendicontazione, da presentare tramite applicativo Sib@c, dovrà prevedere:
 - a) la richiesta di erogazione del saldo del contributo
 - b) il consuntivo di spesa riepilogativo di tutti i costi del progetto, con evidenza delle voci di spesa ritenute ammissibili al contributo;
 - c) l'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile, oltre agli estremi dell'avvenuto pagamento;
 - d) copia, in formato digitale, della documentazione contabile relativa alle spese ammesse, quietanzate per almeno il 60% dell'intero ammontare dei costi del progetto (il soggetto beneficiario dovrà comunque provvedere al pagamento di tutte le spese rendicontate nei tempi convenuti con i fornitori, anche ai fini di eventuali successivi controlli posti in essere dalla Regione). Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consenta l'immediata riconducibilità al progetto finanziato;
 - e) il rendiconto finanziario del progetto;
 - f) la relazione finale sul progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti;
 - g) materiale fotografico o video a documentazione della manifestazione;
 - h) Il modulo di dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi dalla regione, il cui modulo sarà disponibile sul sito <https://cinema.emiliaromagnacultura.it/tipologia-bando/bando-promozione/>.

3. La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna.

Nel caso in cui la documentazione di rendicontazione finale di cui ai precedenti commi 1 e 2 non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto attuatore sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti mancanti, da fornire entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei quindici giorni comporta la decadenza del beneficio e la revoca del contributo assegnato.

14 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno:
 - a) completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2023 e consegnare la rendicontazione finale entro il 10 febbraio 2024;

- b) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
 - c) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - d) comunicare via e-mail (filmcom@regione.emilia-romagna.it) alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
 - e) apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e il logo "Emilia Romagna Film Commission" su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali del festival o della rassegna;
 - f) informare la Regione con un congruo preavviso della conferenza stampa di presentazione della manifestazione;
- g) proiettare durante il festival o la rassegna, prima di ogni film proiettato o prima di ogni ciclo di proiezioni, lo spot promozionale dell'Emilia-Romagna Film Commission e/o altro spot istituzionale della Regione, coerente con le attività svolte dalla Emilia-Romagna Film Commission, in relazione alla programmazione comunitaria nel campo della formazione e dello sviluppo economico e territoriale, che saranno forniti a mezzo mail contestualmente alla comunicazione di concessione del contributo.

15 – CONTROLLI

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii.). Aggiornamento Determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

16- REVOCHE, RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO E RINUNCE

16.1 Revoche

1. Si procederà d'ufficio alla revoca totale dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:
 - a) in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
 - b) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
 - c) qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente invito per la conclusione del progetto (31 dicembre 2023);

- d) in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui alle lettere a), e) ed f) del paragrafo 14 "Obblighi dei soggetti beneficiari";
 - e) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
 - f) qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al paragrafo 3 dell'Invito, ridotte del 15%;
2. Il contributo sarà revocato anche nel caso in cui il beneficiario, che non aveva la sede legale o un'unità operativa sul territorio regionale al momento della presentazione del progetto, non abbia provveduto ad aprirla entro la data di richiesta di liquidazione.
 3. In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre i 15 giorni dal ricevimento della richiesta di invio o integrazione della documentazione di cui al paragrafo 13, si provvederà ad applicare una sanzione con la revoca parziale nella misura del 40% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata, se il ritardo non supera i 60 giorni dalla scadenza inizialmente prevista. Ritardi superiori ai 60 giorni verranno sanzionati con la revoca totale del contributo.

16.2 Restituzione del contributo

1. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice Civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

16.3 Rinuncia al contributo

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso se tali impedimenti non sono dovuti a cause di forza maggiore.
2. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

17 – VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

18 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

19 – COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e ss.mm.ii.:
 - Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
 - Oggetto del procedimento: INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI FESTIVAL E RASSEGNE IN AMBITO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO – ANNO 2023
 - Responsabile del procedimento: Fabio Abagnato, responsabile della P.O. "Cinema, Film Commission e sviluppo del settore audiovisivo" presso il Settore attività culturali, economia della cultura, giovani;
 - La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente invito ed il procedimento si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
 - Il termine per il pagamento dei beneficiari è di 90 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della richiesta di liquidazione.
2. La presente sezione dell'invito vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web.

20 – PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

21 – INFORMAZIONI

1. Per eventuali informazioni sul presente invito è consigliato inviare una mail a: filmcom@regione.emilia-romagna.it. È possibile, in alternativa, contattare: Elisabetta Leonardi, tel. 051 5273318; Annalisa Commissari, 051 5273536;
2. Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica Sib@c durante l'inserimento delle domande, nonché in fase di rendicontazione è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail: AssistenzaSIBAC.Cinema@regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2023, N. 283

L.R. 10 febbraio 2022, n. 2 "Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della regione Emilia-Romagna, denominate 'Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna'" - Anno 2022 - Approvazione riconoscimento e concessione del marchio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare per le ragioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate, in attuazione al punto 5.2 dell'"Avviso per la campagna di riconoscimento del marchio "Case e studi delle persone illustri in Emilia-Romagna" ai sensi della L.R. 10 febbraio 2022 n. 2 "Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della regione Emilia-Romagna, denominate 'Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna' - anno 2022 - Modalità e criteri per la presentazione delle domande e concessione del marchio" approvato con propria deliberazione n.1648 del 5/10/2022 e sulla base degli esiti dell'istruttoria effettuata dal Settore Patrimonio culturale:

- l'elenco delle strutture culturali ammesse al riconoscimento con punteggio pari o superiore a 60 punti "Case e studi delle persone illustri in Emilia-Romagna", riportato nell'allegato A) parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'elenco delle strutture culturali valutate con punteggio inferiore a 60 punti e pertanto non ammesse al riconoscimento "Case e studi delle persone illustri in Emilia-Romagna" riportato nell'allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

2. di dare mandato al Settore Patrimonio culturale di continuare a monitorare, anche a campione, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. n. 2/2022 in capo alle strutture;

3. di dare mandato al Settore Patrimonio culturale di consegnare la targa di riconoscimento del marchio "Case e studi delle persone illustri in Emilia-Romagna" alle strutture ammesse con più di 60 punti elencate nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di comunicare, come da indicazioni previste al punto 5.3 dell'Allegato A) della propria deliberazione n. 1648 del 5/10/2022 l'esito del procedimento con la pubblicazione della delibera sul sito e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>, sul sito del Settore Patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> avvisi-e-bandi e sul Portale Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna del Settore Patrimonio culturale della Regione: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri>

ALLEGATO A)**ELENCO DELLE STRUTTURE RICONOSCIUTE "CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI IN EMILIA-ROMAGNA"
AI SENSI DELL'AVVISO DRG. N. 1648 del 05/10/2022 L.R. 10 FEBBRAIO 2022 N. 2 - ANNO 2022**

	Nome struttura	Soggetto richiedente	Provincia	Comune
1	Casa museo Covili	Società di diritto privato srl	MO	Pavullo nel Frignano
2	Associazione museo Guerrino Tramonti APS	Associazione	RA	Faenza
3	Fondazione Magnani-Rocca	Fondazione	PR	Traversetolo
4	Casa studio di Wolfango	privato	BO	Bologna
5	Casa Museo Morandi	Comune	BO	Grizzana Morandi
6	Rocchetta Mattei	Comune	BO	Grizzana Morandi
7	Casa Natale Lodovico Antonio Muratori	Comune	MO	Vignola
8	Fondazione Gastone Biggi	Fondazione	PR	Langhirano
9	Casa Bertozzi	Privato	FC	Forlimpopoli
10	Casa Morandi	Comune	BO	Bologna
11	Casa Giulio Ruffini	Privato	RA	Ravenna
12	Studio-archivio Cesare Leonardi	Fondazione	MO	Modena
13	Casa Museo Renzo Savini	Privato	BO	Bologna
14	Capanno Garibaldi di Ravenna	Associazione	RA	Ravenna
15	Casa Bertolucci	Fondazione	PR	Monchio delle Corti
16	Casa natale Toscanini	Comune	PR	Parma
17	Palazzo Tozzoni	Comune	BO	Imola
18	La Casa del Pittore-Archivio Carlo Tassi	Privato	FE	Bondeno
19	Officina Pellegrini	Privato	BO	Monte san Pietro

20	Casa museo Secondo Casadei	Privato	FC	Savignano sul Rubicone
21	Casa Rossini	Comune	RA	Lugo
22	Centro Studi Bassaniani	Comune	FE	Ferrara
23	Casa Comelli	Unione di Comuni	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
24	Istituto Alcide Cervi	Associazione	RE	Gattatico
25	Museo Francesco Baracca	Un Comune	RA	Lugo
26	Casa Museo Pietro Ghizzardi	Associazione	RE	Boretto
27	Fondazione Mario Lanfranchi	Fondazione	PR	Lesignano de' Bagni
28	Museo Carlo Zauli	Associazione	RA	Faenza
29	Casa Museo Raffaele Bendandi	Un Comune	RA	Faenza
30	Casa Museo Villa Saffi	Un Comune	FC	Forlì
31	Casa Studio Luigi Varoli	Un Comune	RA	Cotignola
32	Casa museo "Marino Moretti"	Un Comune	FC	Cesenatico
33	Casa dei Mandorli di Tonino Guerra	Un privato	RN	Pennabilli
34	Casa Museo Renato Serra	Un Comune	FC	Cesena
35	Villa Silvia Carducci	Fondazione onlus	FC	Cesena
36	Museo Marconi	Fondazione	BO	Sasso Marconi
37	Palazzo Boncompagni	Fondazione	BO	Bologna
38	Galleria Parmeggiani	Comune	RE	Reggio nell'Emilia
39	Atelier Tullio Vietri	Privato	BO	Bologna
40	Casa museo Fagnani Pani	Privato	RN	Rimini
41	Archivio Angelo Davoli	Associazione	RE	Reggio nell'Emilia

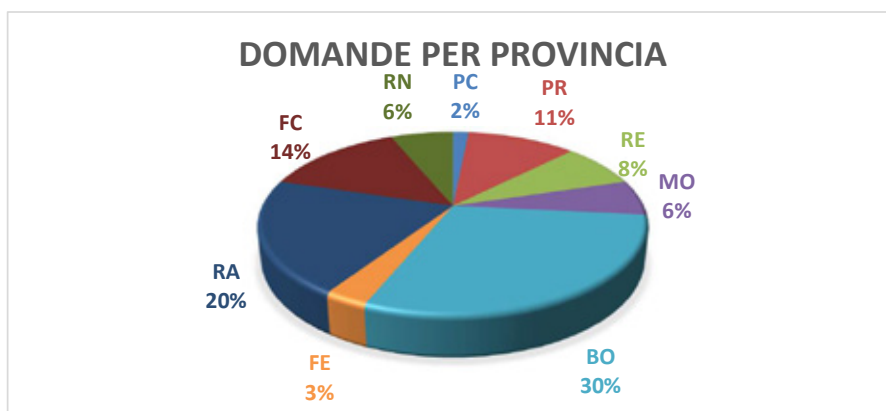
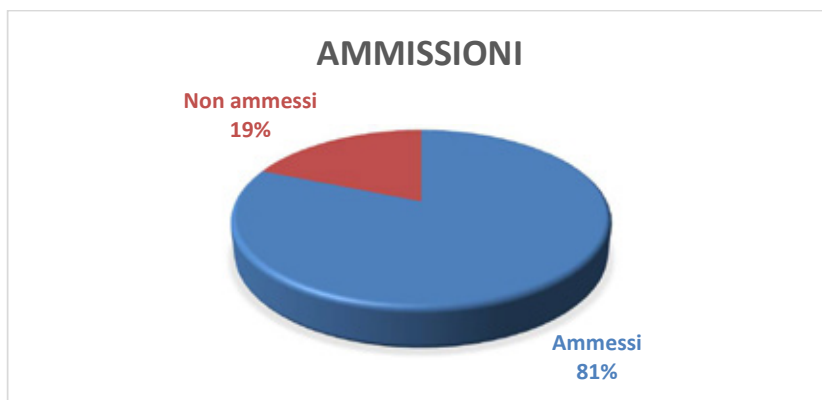
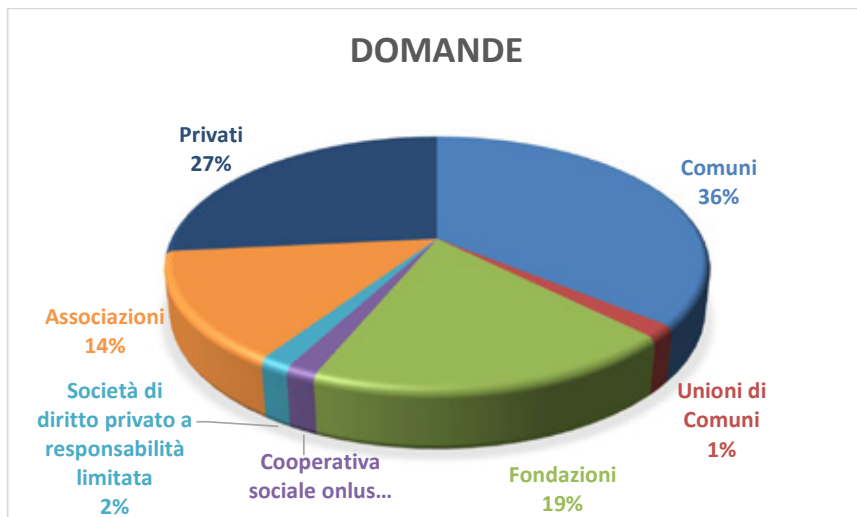
42	Casa Cesare Maltoni	Cooperativa sociale onlus	BO	Bologna
43	Museo Casa Frabboni	Comune	BO	San Pietro in Casale
44	Casa natale di Giuseppe Verdi	Comune	PR	Busseto
45	Musei Parco Poesia Pascoli	Comune	FC	San Mauro Pascoli
46	Casa Carducci	Comune	BO	Bologna
47	Casa Museo Luciano Pavarotti	Fondazione	BO	Casalecchio di Reno e Casa museo a Modena
48	Casa Museo Colibrì	Associazione	PR	Neviano degli Arduini
49	Museo Ferniani	Privato	RA	Faenza
50	Studio Ivo Sassi	Comune	RA	Faenza
51	Fondazione Carlo Carolina Bianca e Santina Zucchelli	Fondazione	BO	Bologna
52	Palazzo Rosso Casa di Carlo Alberto Pizzardi	Comune	BO	Bentivoglio

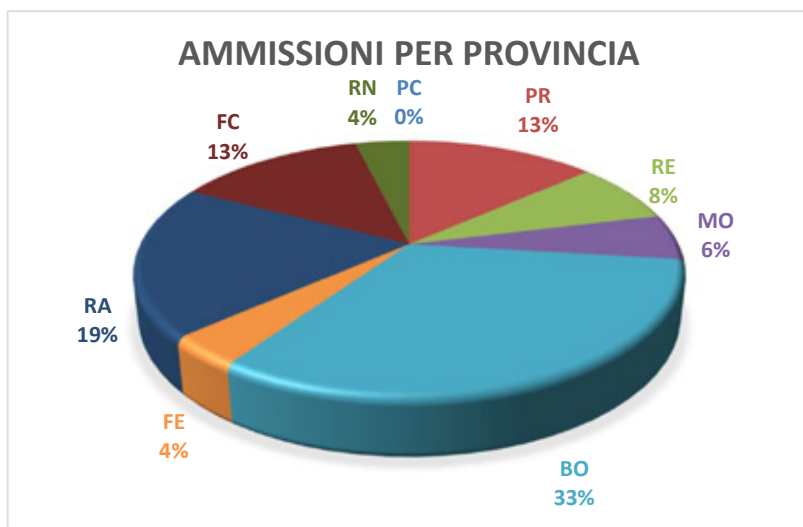
ALLEGATO B)**ELENCO DELLE STRUTTURE NON AMMESSE AL RICONOSCIMENTO "CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI IN EMILIA-ROMAGNA" AI SENSI DELL'AVVISO DRG. N. 1648 del 05/10/2022 L.R. 10 FEBBRAIO 2022 N. 2 - ANNO 2022**

	Nome struttura	Soggetto richiedente	Provincia	Comune	NOTE
1	Casa natale di Giuseppe Graziosi	Comune	MO	Savignano sul Panaro	Assenza dei criteri b) e c) dell'Allegato A) punto 5.2 della DGR N.1648 del 05/10/2022
2	Archivio Mattia Moreni	Associazione	RA	Brisighella	Assenza dei criteri a) e c) dell'Allegato A) punto 5.2 della DGR N.1648 del 05/10/2022
3	Sede/archivio Museale collezione Vittorio Zanella/Rita Pasqualini	Privato	BO	Castenaso	Il richiedente è vivente
4	Casa d'artista Benny Faeti	Privato	RN	Petrella Guidi S. Agata Feltria	Assenza del criterio d) dell'Allegato A) punto 5.2 della DGR N.1648 del 05/10/2022
5	Casa Artusi	Fondazione	FC	Forlimpopoli	Assenza del criterio a) dell'Allegato A) punto 5.2 della DGR N.1648 del 05/10/2022
6	Casa Fellini	Un Comune	FC	Gambettola	Assenza del criterio a) dell'Allegato A) punto 5.2 della DGR N.1648 del 05/10/2022
7	Casa Privata Wunderkammer Mago Jabba (Piero Ustignani)	Un privato	RA	Lugo	Assenza dei criteri b), c) e d) dell'Allegato A) punto 5.2 della DGR N.1648 del 05/10/2022

8	Casa natale Francesco Ghittoni (1855-1929)	Associazione	PC	San Giorgio Piacentino	Assenza dei criteri a), c) e d) dell'Allegato A) punto 5.2 della DGR N.1648 del 05/10/2022
9	Casa e giardino della scultura Ivo Sassi	Un privato	RA	Faenza	Assenza del criterio d) dell'Allegato A) punto 5.2 della DGR N.1648 del 05/10/2022
10	Casa Museo Bruno Rovesti	Un privato	RE	Gualtieri	Assenza dei criteri b), c) e d) dell'Allegato A) punto 5.2 della DGR N.1648 del 05/10/2022
11	Casa Museo Leo Amici	Fondazione	RN	Montescudo-Monte Colombo	Assenza del criterio a) dell'Allegato A) punto 5.2 della DGR N.1648 del 05/10/2022
12	Casa - studio Luigi Poiaghi	Un privato	RN	Verucchio	Assenza dei criteri c) e d) dell'Allegato A) punto 5.2 della DGR N.1648 del 05/10/2022

ALLEGATO C) – GRAFICI





REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2023, N. 291

Fondo di garanzia minibond a supporto dell'operazione "basket bond Emilia-Romagna" istituito con risorse del PR FESR Emilia-Romagna, Priorità 2. Descrizione delle caratteristiche essenziali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 21, punto 18 "Aiuti al finanziamento del rischio";

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

- il Regolamento (UE) n. 2093 del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

viste:

- la propria deliberazione n.1429 del 15/9/2021, recante "Approvazione documento preliminare strategico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, redatto a supporto dell'elaborazione del "Rapporto preliminare" di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 152/2006 ai fini dell'avvio della procedura per la valutazione ambientale strategica (VAS);

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "Adozione del programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021- 2027 in attuazione del Reg.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea legislativa";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- la propria Deliberazione n. 1286 del 27 luglio 2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata decisione di esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

vista la Valutazione ex ante (Vexa) per gli strumenti finanziari del PR FESR 2021-2027 redatta in conformità con le previsioni contenute all'art. 58.3 del Regolamento (UE) 2021/1060 i cui esiti sono stati presentati il 29 settembre 2022 in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma;

dato atto che:

- tra gli obiettivi strategici di policy individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060 (art.5) è ricompreso l'OP 2: "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile";

- in conformità del suddetto obiettivo strategico disposto dal Regolamento UE n. 2021/1058, il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 sostiene i seguenti obiettivi specifici attraverso strumenti finanziari, nell'ambito della priorità 2 – Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza:

- 2.1 promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;

- 2.2 promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2021 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;

- 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;

- 2.6 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse. In questo caso le grandi imprese saranno ammesse solo se erogano servizi di pubblica utilità;

- la VEXA ritiene sia appropriato intervenire a sostegno dell'introduzione di nuovi strumenti finanziari quali i *minibond/basket bond* nell'ambito degli obiettivi specifici succitati;

tenuto conto:

- che il "Patto per il lavoro e per il clima" al punto 6.4. Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità declina tra le linee di intervento:

- sostenere le imprese nell'accesso al credito potenziando gli strumenti per la garanzia e l'abbattimento dei tassi di interesse al fine di sostenere gli investimenti necessari per la ripresa delle attività in piena sicurezza.

- sostenere iniziative per il microcredito per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di microimpresa.

- potenziare, attraverso la collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti e con l'ausilio dei Confidi regionali, strumenti di sostegno agli investimenti che prevedano contributi e finanziamenti agevolati.

- sostenere strumenti e servizi finanziari e attivarne di nuovi per intervenire più direttamente a supporto dei piani di sviluppo delle imprese e delle istituzioni.

- che la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 agli artt. 58 e 59 definisce l'"Attuazione delle funzioni delegate in materia di agevolazione del credito" e l'"Attuazione delle funzioni delegate in materia di capitalizzazione";

- che la nota dell'Assessore allo Sviluppo economico e *green economy*, lavoro, formazione della Regione Emilia-Romagna

Prot. 11/05/2022.0455956.U, ha confermato che, tra gli obiettivi che la Regione intende perseguire con la nuova programmazione del FESR 2021-2027, vi è anche il sostegno all'accesso delle imprese dell'Emilia-Romagna a fonti di credito alternative a quelle tradizionali;

considerato:

- che la deliberazione n.1201 del 18/7/2022 avente ad oggetto "Protocollo di intesa tra la Regione e CDP, per un intervento di promozione di canali alternativi di finanziamento ("*basket bond*" o "Progetto"), nonché della eventuale ripartizione dei rischi e delle modalità di realizzazione del progetto" ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Cassa depositi e prestiti S.p.A. per la promozione di canali alternativi di finanziamento a favore delle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna, mediante un'operazione di cartolarizzazione di crediti ex lege 130/99 assistita da garanzia attivata dalla Regione ("*basket bond*"), poi stipulato in data 30/9/2022;

- che la collaborazione con CDP è stata finalizzata a valutare lo sviluppo dell'operazione di *basket bond* a favore delle imprese dell'Emilia-Romagna, al fine di favorire l'accesso a fonti di credito alternative a quelle tradizionali attraverso il coinvolgimento di risorse messe a disposizione della Regione, sia di natura nazionale che comunitaria;

- che, a seguito di detta collaborazione, è stato elaborato un documento di sintesi che rappresenta gli elementi sostanziali dell'operazione di cartolarizzazione con le seguenti caratteristiche:

- è finalizzata a consentire l'emissione di obbligazioni da parte delle imprese (cd. «*minibond*») come un'alternativa al credito bancario, che permetta alle imprese di differenziare le fonti di finanziamento e ridurre la dipendenza dal sistema bancario; i *minibond* emessi dalle imprese sono raggruppati in portafoglio («*basket*») e sottoscritti da un'unica società veicolo costituita ai sensi della legge 130 del 1999 («*special purpose vehicle*» o «SPV»), che a sua volta si finanzia emettendo dei titoli («*asset backed securities*» o «ABS»), che vengono collocati sul mercato o sottoscritti da investitori professionali;

- la concreta realizzazione dell'operazione *basket bond* Emilia-Romagna è demandata ad un soggetto terzo, dotato delle necessarie competenze tecniche («*arranger*»), individuato con apposita procedura di selezione;

- l'*arranger* provvede alla pubblicazione della manifestazione di interesse rivolta alle imprese, verifica l'ammissibilità formale delle imprese che hanno manifestato l'interesse e stipula un apposito mandato con le imprese che sono risultate ammissibili, per accompagnarle nel percorso che porta all'emissione obbligazionaria. Inoltre, cura i rapporti con tutti i soggetti coinvolti nell'operazione. Il costo dell'*arranger* è a carico delle imprese;

- le prime perdite del portafoglio (*basket*) sono garantite da un fondo di garanzia *minibond* (FGM) quale strumento finanziario sostenuto dal FESR 2021-2027, con cui la Regione Emilia-Romagna fornisce la garanzia a supporto dell'operazione ("*basket bond* Emilia-Romagna");

Ritenuto:

- di poter attivare l'operazione finanziaria denominata "*basket bond* Emilia-Romagna", finalizzata a sostenere l'accesso da parte delle imprese dell'Emilia-Romagna a fonti di finanziamento alternative al credito bancario, istituendo a tal fine, uno

strumento finanziario di garanzia denominato "fondo di garanzia *minibond*" (FGM), i cui elementi essenziali sono descritti nella scheda di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di poter destinare allo strumento "fondo di garanzia *minibond*", nell'ambito dell'OP 2, risorse iniziali pari a € 25.000.000,00, a garanzia delle prime perdite di un portafoglio, di importo complessivo di € 100.000.000,00, che si può comporre mediante più manifestazioni di interesse (slot);

- di stabilire che possono accedere al fondo FGM le imprese operanti, come attività principale, nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007): B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S;

- di stabilire che nell'ambito del processo di selezione dell'*arranger*, l'Autorità di Gestione farà riferimento agli artt. 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea selezionando un organismo in grado di adempiere agli obblighi previsti in conformità alla legge applicabile, agendo con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari, in linea con le previsioni contenute nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato in sede di primo Comitato di Sorveglianza del Programma;

- di stabilire che si procederà all'individuazione dell'*arranger* nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa sui contratti pubblici;

- di dare massima diffusione allo strumento, anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative del territorio;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

visti inoltre:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare le lettere b) e d) dell'art. 23;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la propria deliberazione n. 1846 del 2 novembre 2022, recante il "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024".

- La determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della

Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

Viste:

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 17024 del 9 settembre 2022 "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022";

viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e Relazioni Internazionali Vincenzo Colla

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di attivare, in attuazione dell'OP 2 del PR-FESR 2021-2027, l'operazione finanziaria denominata "basket bond Emilia-Romagna", finalizzata a sostenere l'accesso da parte delle imprese dell'Emilia-Romagna a fonti di finanziamento alternative al credito bancario, istituendo a tal fine, uno strumento finanziario di garanzia denominato "fondo di garanzia *minibond*" (FGM), i cui elementi essenziali sono descritti nella scheda di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di destinare allo strumento "fondo di garanzia *minibond*", nell'ambito dell'OP 2, risorse iniziali pari a € 25.000.000,00, a garanzia delle prime perdite di un portafoglio, di importo complessivo di € 100.000.000,00, che si può comporre mediante più manifestazioni di interesse (*slot*);
3. di stabilire che l'assegnazione, la concessione e l'erogazione del fondo di cui al punto 1 saranno disposte tenendo conto dell'effettivo impiego delle risorse, con provvedimenti del dirigente regionale competente sulla base della normativa regionale vigente, con i quali si provvederà ad assumere gli oneri finanziari a carico dell'ente Regione relativi alla assegnazione dei fondi;
4. di approvare l'allegato A "Scheda Prodotto "fondo di garanzia *minibond*" a supporto dell'operazione "basket bond Emilia-Romagna";
5. di stabilire che l'aiuto di Stato insito nella garanzia oggetto del fondo FGM sarà eventualmente concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato o del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" o di eventuali regimi transitori;
6. di stabilire che possono beneficiare delle garanzie del fondo FGM le imprese operanti, come attività principale, nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007): B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S;
7. di stabilire che per la selezione dell'*arranger*, l'Autorità di Gestione farà riferimento agli artt. 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, in linea con le indicazioni contenute al paragrafo 3.1. del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato in sede di primo Comitato di Sorveglianza del Programma FESR, secondo cui l'Autorità di Gestione sarà tenuta a selezionare un organismo in grado di adempiere agli obblighi in conformità alla legge applicabile, agendo con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
8. di rimandare a eventuali successivi provvedimenti del Responsabile del Settore Affari generali o giuridici, strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti quale dirigente competente per materia, gli atti e le azioni necessari all'affidamento del servizio di *arranger* e all'avvio e alla operatività dello strumento;
9. di provvedere infine per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

ALLEGATO A

**Scheda Prodotto "Fondo di garanzia *minibond*"
a supporto dell'operazione "*basket bond* Emilia-Romagna"**

Caratteristiche essenziali

L'emissione di obbligazioni da parte delle imprese (cd. «*minibond*») è un'alternativa al credito bancario, che consente alle imprese di differenziare le fonti di finanziamento e ridurre la dipendenza dal sistema bancario.

I vantaggi per le imprese che accedono a questo nuovo canale di finanziamento, comunque riservato ad imprese con un buon merito di credito, non sono puramente finanziari:

- per emettere obbligazioni le imprese devono dotarsi di un *rating* e quindi - indirettamente - imparare a considerare i bilanci il vero specchio dello stato di salute dell'impresa;
- per interfacciarsi con gli investitori professionali le imprese devono acquisire competenze evolute in materia di finanza, area in cui spesso le imprese non hanno presidi interni altrettanto validi e consolidati come in campo produttivo o commerciale;
- l'emissione di un *minibond* è un evento che di solito riceve evidenza mediatica e contribuisce a migliorare l'immagine dell'impresa e l'affidabilità percepita dal mercato.

In aggiunta all'effetto immediato di raccolta di risorse da una fonte alternativa di finanziamento, quindi, l'esperienza di emissione di obbligazioni rappresenta un primo passo lungo un percorso di evoluzione manageriale che consente, nel medio periodo, di utilizzare sistematicamente i mercati dei capitali come fonte di copertura del fabbisogno finanziario, non solo in forma di debito ma anche eventualmente attraverso strumenti di maggiore impatto per la crescita, come il *private equity* e la quotazione in borsa.

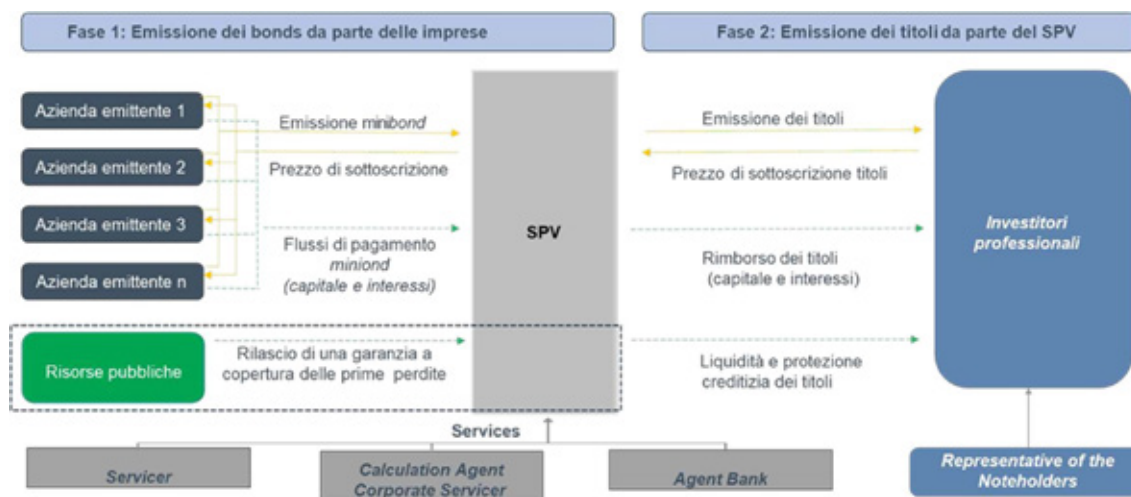
L'emissione di un *minibond* da parte delle imprese presenta tuttavia alcune criticità, essenzialmente riconducibili alla dimensione del fabbisogno, relativamente contenuto rispetto agli *standard* degli investitori professionali che tipicamente considerano investimenti al di sopra di una certa soglia, ben superiore all'importo di un

minibond, e ai costi collaterali legati all'accesso a questo canale (es. il *rating*).

Tali criticità sono superabili mediante una operazione di portafoglio: i *minibond* emessi da diverse imprese sono raggruppati in portafoglio («*basket*») e sottoscritti da un'unica società veicolo costituita ai sensi della legge 130 del 1999 («*special purpose vehicle*» o «SPV»), che a sua volta si finanzia emettendo dei titoli («*asset backed securities*» o «ABS»), che vengono collocati sul mercato o sottoscritti da investitori professionali.

La presenza di risorse pubbliche nella forma di pegno sulla liquidità («*Cash collateral*») destinate ad assorbire le prime perdite generate dal portafoglio, permette agli ABS di avere un merito di credito migliore rispetto al merito di credito medio dei *minibond* sottostanti, con effetti positivi in termini di costo finanziario dell'emissione, scadenza legale, vita media, protezioni contrattuali richieste dagli investitori, ecc..

Lo schema operativo dell'operazione sopra descritta, che è stato già adottato con successo da altre Regioni nell'ambito della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, è di seguito illustrato graficamente in forma semplificata.



Il **fondo di garanzia minibond (FGM)** è lo strumento finanziario sostenuto dal FESR finalizzato a fornire la garanzia a supporto dell'operazione («*basket bond* Emilia-Romagna»), dedicata a promuovere e sostenere l'accesso a fonti finanziarie alternative al credito bancario da parte delle imprese operanti nell'Emilia-Romagna.

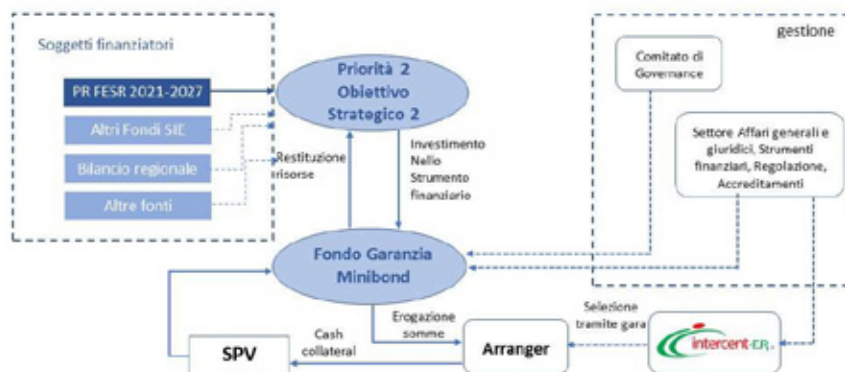
Il FGM è utilizzato per costituire il *cash collateral* destinato a coprire il 100% delle prime perdite fino al 25% del valore del

portafoglio di *minibond*, sviluppando una leva di 1:4 (uno a quattro).

Il FGM può essere finanziato, oltre che dal FESR, anche da risorse del bilancio regionale, di altri Fondi SIE e da altre risorse confluite nel fondo di partecipazione, anche mediante apposite operazioni finanziarie, e messe a disposizione da soggetti terzi in forza di accordi con la Regione Emilia-Romagna. In ogni caso non potranno essere definiti all'interno del portafoglio comparti correlati alla provenienza delle risorse finanziarie.

La dotazione patrimoniale iniziale del FGM a valere sul PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, secondo quanto contenuto nella proposta di programma, è pari a euro 25.000.000,00.

Con successivi atti, in conformità con quanto previsto nell'AdF predisposto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060, potranno essere individuate ulteriori risorse, per incrementare la Dotazione Patrimoniale del FGM.



La concreta realizzazione dell'operazione *basket bond* Emilia-Romagna è demandata ad un soggetto terzo, dotato delle necessarie competenze tecniche («*arranger*»), individuato con apposita procedura di selezione ad evidenza pubblica.

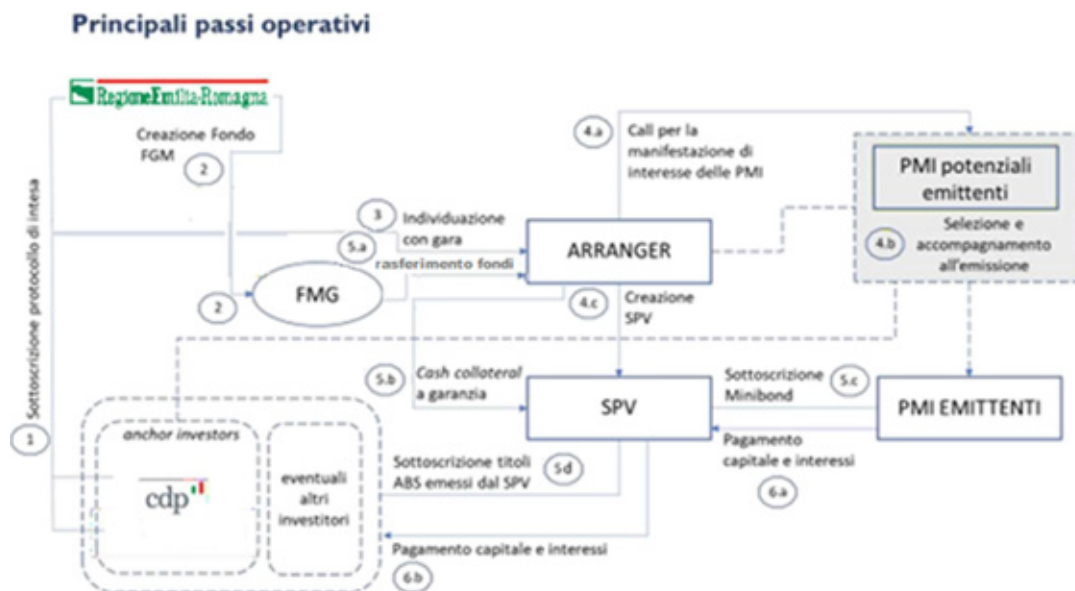
L'*arranger* provvede alla pubblicazione della manifestazione di interesse rivolta alle imprese, verifica l'ammissibilità formale delle imprese che hanno manifestato l'interesse e stipula un apposito mandato con le imprese che sono risultate ammissibili, per accompagnarle nel percorso che porta all'emissione obbligazionaria.

Inoltre, cura i rapporti con tutti i soggetti coinvolti nell'operazione. Il costo dell'*arranger* è a carico delle imprese emittenti.

Il portafoglio potrà essere costituito in più *tranches* («slot») man mano che le imprese aderenti sono pronte ad emettere i *minibond*. In corrispondenza di ogni *slot* verranno trasferite all'*arranger* a favore dell'*SPV* le relative somme a garanzia (*cash collateral*).

Il periodo di erogazione del *cash collateral* a supporto dell'operazione *basket bond* Emilia-Romagna sarà definito nell'incarico all'*arranger*; in ogni caso il FGM non potrà erogare *cash collateral* successivamente al 31 dicembre 2029.

Di seguito, in formato grafico, i passi operativi per la realizzazione dell'operazione; le attività da 5 in poi saranno ripetute per ogni *slot*.



Sono formalmente ammissibili alla garanzia del FGM, e quindi potranno essere avviate all'iter procedurale necessario per la partecipazione all'operazione, le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità formale di seguito indicati:

- imprese ad esclusione delle microimprese; il requisito dimensionale deve essere mantenuto fino all'ammissione al portafoglio con relativa concessione della garanzia a valere sul *cash collateral* reso disponibile dal FGM;
- devono avere una sede operativa in Emilia-Romagna, al massimo entro la data di ammissione al portafoglio (concessione della garanzia); in tale sede si deve svolgere l'attività imprenditoriale destinataria delle risorse finanziarie raccolte mediante l'emissione del *minibond* e vi devono essere localizzati gli investimenti finanziati da tali risorse;

- devono essere dotate di un *rating* ECAI riconosciuto da ESMA e devono possedere gli altri requisiti indicati nell'invito (es: forma giuridica, indici di bilancio, requisiti generali di ammissibilità indicati in Tabella 1).

Negli atti di gara per la selezione dell'*Arranger*, saranno fissati il livello minimo del *rating* e definiti i parametri di ammissibilità economico-finanziaria. In tali atti e nella documentazione a supporto della gara saranno inoltre definite le situazioni di inammissibilità all'agevolazione e i settori esclusi, nonché le caratteristiche tecniche dei *minibond* ammissibili all'operazione, e quindi alla garanzia del FGM, in termini di finalità, importo, durata, ammortamento ed eventuali altri aspetti tecnici rilevanti, come definiti nella tabella 1.

Inoltre, ai sensi del Regolamento UE 852/2020, deve essere garantito il rispetto del principio "DNSH" (*do not significant harm* - non arrecare danno significativo).

Sotto il profilo degli aiuti di Stato,

- non si configura aiuto all'*arranger*, che viene selezionato con procedura pubblica;

- si configura un eventuale aiuto di stato ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato o del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" o di eventuali regimi transitori;

Le somme versate a titolo di *cash collateral* non utilizzate a copertura delle perdite saranno tempo per tempo svincolate dal SPV e restituite al FGM e saranno utilizzate su indicazione del Comitato di *governance* del fondo di partecipazione, nel rispetto della regolamentazione europea.

Al fine di garantire l'allineamento delle attività del fondo *basket bond* con le priorità del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 nonché ai fini della verifica del rispetto di quanto previsto dall'articolo 21 comma 14 lettere b) e c) del Regolamento (UE) 651/2014 il gestore del Fondo si avvarrà del supporto del Comitato di *governance*.

Il Comitato sarà nominato dall'AdG, sarà presieduto dal dirigente responsabile per materia e dovrà comprendere un rappresentante dell'*arranger* e almeno un esperto, da individuare anche tra i collaboratori della Regione Emilia-Romagna e/o di ART-ER S.Cons.p.a..

Il Comitato si riunirà con il Soggetto gestore con cadenza periodica o all'occorrenza su richiesta di una delle parti e ad esso spetterà:

- fornire indicazioni in merito all'eleggibilità delle iniziative al PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, in caso di dubbi espressi dall'*arranger* sulla gestione del fondo;
- autorizzare o respingere eventuali richieste di variazione alla Strategia di Investimento o alla struttura dell'operazione avanzate dall'*arranger*;
- esprimersi su ogni altra questione interpretativa posta dall'*arranger*, nonché su eventuali variazioni dell'Accordo di Finanziamento.

Tabella 1

Imprese ammesse	<p>Imprese con sede operativa in Emilia-Romagna, con almeno due bilanci approvati.</p> <p>Le grandi imprese saranno ammesse subordinatamente all'approvazione di uno specifico regime d'aiuto.</p>
Requisiti finanziari (di bilancio) delle imprese all'atto della domanda	<p><i>Rating</i> pari o superiore a BB-, da possedere al momento della risposta alla manifestazione di interesse</p> <p>Oppure tutti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • EBITDA (ultimo bilancio approvato)/Ricavi \geq 4 % • PFN/EBITDA < 5 (ultimo bilancio approvato) • PFN/PN < 3,5 (ultimo bilancio approvato) • Fatturato \geq 5.000.000,00
Importo <i>minibond</i>	<p>Min 2.000.000,00</p> <p>Max 4.800.000,00</p> <p>per singola impresa.</p> <p>Valore medio del portafoglio \leq 4.000.000,00</p>
Durata	Fino a 8 anni, compreso fino ad un massimo di 24 mesi di preammortamento.

Ambito di intervento	Investimenti compatibili con le azioni 2.1.2, 2.2.2, 2.4.1 e 2.6.1 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027. Coerenza dell'investimento con - i consumi storici e attesi dell'impresa emittente - i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre 2022
Regimi di aiuto	Eventuale concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento UE n.651/2014, in regime de minimis ai sensi del regolamento UE n.1407/2013 ed eventuali regimi transitori.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2023, N. 318

Bando attuativo relativo agli "Interventi per trasporto ferroviario e fluvio-marittimo delle merci" L.R. 24/2022 approvato con DGR 149/23, proroga del termine di presentazione della domanda

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale n. 149 del 6 febbraio 2023 avente ad oggetto l'approvazione del bando attuativo relativo agli "Interventi per trasporto ferroviario e fluvio-marittimo delle merci" L.R. 24/2022;

Evidenziato che la L.R. n.24 del 27/12/2022, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)" all'art. 9 rubricato "Interventi per il trasporto ferroviario e fluvio-marittimo delle merci", prevede la possibilità di concedere contributi per la realizzazione dei servizi di trasporto ferroviario intermodale, tradizionale, trasbordato, nonché di servizi di trasporto fluviale e fluvio-marittimo.

Dato atto che il predetto bando attuativo dell'art. 9 della L.R. n.24 del 27/12/2022 è stato pubblicato, unitamente alla citata propria deliberazione di Giunta regionale n. 149/2023, nel BURERT n. 35 del 9/2/2023, nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna;

Richiamato, in particolare, il punto 6.3 del predetto bando recante "Termini e modalità di presentazione della domanda", secondo il quale le domande e tutta la documentazione richiesta in allegato dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **13 marzo 2023**;

Preso atto che alla data del 3/3/2023, conformemente a quanto previsto al punto 14 del predetto bando, risultano pervenute all'indirizzo ivi indicato infobandoincentivimerce@regione.emilia-romagna.it numerose richieste di chiarimenti alle quali si sta ancora procedendo alla predisposizione delle risposte;

Evidenziato inoltre che alcuni operatori economici hanno presentato, con note acquisite agli atti dell'Area di lavoro regionale competente (Prot. 02.03.2023.0198919.E; Prot. 02.03.2023.0200820.E; Prot. 03.03.2023.0205006.E; Prot. 03.03.2023.0205121.E), formale richiesta di proroga della scadenza del termine di presentazione delle domande, evidenziando in particolare l'esigenza di definire alcuni aspetti tecnico operativi e contrattuali con gli attori interessati ai nuovi servizi ferroviari che richiedono approfondite valutazioni e tempi superiori al termine del 13 marzo 2023 assegnato con la citata deliberazione n. 149/23;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire, con il presente provvedimento - al fine di consentire la più ampia partecipazione al bando attuativo in oggetto, permettendo quindi agli operatori di concludere le attività necessarie alla presentazione delle relative domande - che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo previsto per le ore 13 del giorno **13 marzo 2023** al punto 6.3 del predetto bando, debba essere prorogato alle ore 13.00 del giorno **29 marzo 2023**, confermando che le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione viabilita@postacert.emilia-romagna.it, indicando nell'oggetto della PEC il riferimento: "BANDO L.R. 24/2022 INTERVENTI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI".

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la DGR n.1846/2022 avente ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

-la determinazione n.2335 del 9/2/2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022".

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21/3/2022 ad oggetto "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n.325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di Posizione Organizzativa";

-n.24717 del 19/12/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale alla Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prorogare alle **ore 13.00 del giorno 29 marzo 2023** il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo previsto al punto 6.3 recante "Termini e modalità di presentazione della domanda" del bando citato in premessa, confermando che le stesse domande dovranno pervenire esclusivamente tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) della Regione viabilita@postacert.emilia-romagna.it, indicando nell'oggetto della PEC il riferimento: "BANDO L.R. 24/2022 INTERVENTI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO E FLUVIOMARITTIMO DELLE MERCI".
2. di dare atto che la proroga disposta con il presente atto sarà pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna e nel BURERT;
3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2023, N. 18

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 6, laddove ai commi 1 e 2, istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 8 del 25 gennaio 2023;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisita agli atti del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro la nota Prot. 10/02/2023.0128028 dell'Università di Parma con la quale è stato comunicato che il Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Parma, nella seduta del 9 febbraio 2023, ha designato Noa Ducati in sostituzione di Claudia Greco;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3, della Legge regionale 27/7/2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 8 del 25/1/2023, che risulta quindi così composta:

Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Manola Bonsignore

Filippo Guizzardi

Artur Lastur

Daniele Leone

Valentina Novia

Francesca Rondoni (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Giulia Troiano

Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Lucia Maggipinto

Riccardo Martino

Jamal Hussein

Per l'Università di Parma:

Noa Ducati

Cosma Krizia Loparco

Annachiara Galli

Lisa Baracchi

Per l'Università di Ferrara:

Gaia Giorgia Arnesano

Riccardo Ghelli

Lorenzo Micello

Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Syed Junaid Shabeer

Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Lucia Maggi

Per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Silvia Torri

Denise Duina

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6, dell'art. 6, della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2023, N. 24

Dichiarazione di decadenza dei componenti di diritto del Consiglio Autonomie Locali a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Richiamata la Legge Regionale del 9 ottobre 2009, n. 13 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali" e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- l'art. 2 c. 1 della citata legge che dispone che il CAL è così composto:

a) il Sindaco della città metropolitana di Bologna;

b) i Presidenti delle Province;

c) i Sindaci dei Comuni capoluogo e dei Comuni con più di 50.000 abitanti;

d) i 18 Sindaci designati con le modalità indicate nel c. 2";

- l'art. 5 c. 1 che dispone che "I componenti del CAL decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco o di Presidente di Provincia o di Presidente di Unione

di Comuni. La decadenza è dichiarata, su proposta del Presidente del CAL dal Presidente della Regione con proprio decreto, che provvede altresì a designare il nuovo Sindaco o il nuovo Presidente di Provincia. Qualora decada un Presidente di Unione, si procede alla sua sostituzione secondo quanto previsto all'art. 2, comma 2. Il Presidente della Regione, su richiesta del Presidente del CAL, provvede con decreto alla nomina”;

Richiamati i propri decreti:

- n. 87 del 7/5/2015, relativo alla ricostituzione del Consiglio delle Autonomie locali;
- n. 133 del 17/7/2017, relativo all'ultimo aggiornamento della composizione del CAL;

Richiamati altresì i decreti:

- n. 23 del 27/2/2018;
- n. 119 del 27/7/2018;
- n. 171 del 13/11/2018;
- n. 97 del 24/6/2019;
- n. 107 del 12/6/2020;
- n. 182 del 2/10/2020;
- n. 159 del 10/11/2021;
- n. 2 dell'11/1/2022;
- n. 106 del 8/7/2022;
- n. 138 del 6/10/2022;
- n. 183 del 27/12/2022;

relativi alla dichiarazione di decadenza di componenti del CAL a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti;

Visti:

- l'art. 1, commi da 58 a 66, della legge 7/4/2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, relativi all'elezione, con procedimento elettorale di secondo grado, del Presidente della Provincia;
- il decreto del Presidente della Provincia di Modena n. 206 del 13/12/2022 con il quale sono stati convocati i comizi elettorali per l'elezione del nuovo presidente della Provincia di Modena in data 28 gennaio 2023;

Preso atto che, a seguito dell'elezione di secondo grado del 28 gennaio 2023 è stato proclamato Presidente della Provincia di Modena, Fabio Braglia ed è pertanto cessato dalla carica il precedente Presidente Gian Domenico Tomei;

Considerato che, a seguito della cessazione dalla carica di Presidente della Provincia di Modena di Gian Domenico Tomei, quest'ultimo è decaduto altresì dalla carica di componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali così come previsto dall'art. 1, comma 5, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto, su proposta della Presidenza del Consiglio delle Autonomie Locali, di procedere, ai sensi del richiamato art. 5, c. 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii., alla dichiarazione di decadenza da componente del CAL del sopracitato amministratore cessato dalla carica:

- Gian Domenico Tomei

Ritenuto conseguentemente di nominare quale componente di diritto del CAL, in sostituzione del predetto componente di diritto uscente, così come previsto dall'art. 5, c. 1, della L.R. n. 13/2009, a seguito delle elezioni di secondo grado del 28 gennaio 2023 per la nomina del nuovo Presidente nella Province di Modena:

- Fabio Braglia

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) il signor **Gian Domenico Tomei**, dichiarato decaduto, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della L.R. n. 13/2009, da componente del Consiglio delle Autonomie locali, a seguito della sua cessazione dalla carica di Presidente della Provincia di Modena;

2) il signor **Fabio Braglia**, eletto Presidente della Provincia di Modena, a seguito delle elezioni di secondo grado del 28 gennaio 2023, quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie locali.

Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 SETTEMBRE 2022, N. 16814

Accreditamento della struttura Comunità terapeutica semi-residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso GEN-Z, Strada per Villanova n. 1002, Modena per complessivi 8 posti

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accredittante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art.17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato

possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 "Applicazione della l.r. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso- ulteriori precisazioni";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1/2022 "Adeguamento delle tariffe relative alle strutture che erogano prestazioni a favore delle persone con dipendenze patologiche della regione Emilia-Romagna";

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

Vista la domanda di accreditamento pervenuta dall'ente "Fondazione CEIS ONLUS" in data 10/8/2022 prot. n. 0737172.E per la struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Comunità terapeutica semi-residenziale GEN-Z per complessivi 8 posti;

Vista altresì l'istanza relativa alla richiesta di nullaosta presentata dalla Fondazione CEIS ONLUS per il trasferimento di 8 posti semiresidenziali attualmente accreditati presso la comunità terapeutica-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso "l'Airone", ad una nuova struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso terapeutico-riabilitativa, appartenente al gruppo CEIS ONLUS, sita a Modena, Strada per Villanova n. 1002;

Preso atto del parere positivo all'istanza di cui sopra riconosciuto con nota regionale prot. n. 26.05.202.0500658.U;

Visto il comma 2 dell'art. 15 della L.R. 22/2019 "Procedura per la concessione dell'accreditamento" che stabilisce che:

"L'accreditamento è concesso o negato dal direttore generale competente in materia di sanità su proposta del coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento entro novanta giorni dalla presentazione della domanda da parte del legale rappresentante della struttura interessata, sulla base della coerenza con la programmazione regionale, della valutazione dei requisiti

soggettivi e dei documenti presentati a corredo della domanda";

Dato atto che il nuovo provvedimento di autorizzazione all'esercizio per la struttura di cui trattasi è stato rilasciato dal Comune competente;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la delibera di Giunta regionale n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

determina

per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, l'accreditamento alla struttura Comunità terapeutica semi-residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso GEN-Z, Strada

per Villanova n.1002, Modena per una ricettività complessiva di 8 posti, precisando che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l'accreditamento concesso alla struttura avrà durata quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione

ne ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 FEBBRAIO 2023, N. 4006

Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità alla nomina dei componenti dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna e del Comitato etico regionale, sezione a, valevole anche per l'istituzione dell'elenco degli esperti di cui all'art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. 07/12/2022.1216401.U dal Responsabile del Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica, GIUSEPPE DIEGOLI

Visti:

- il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 211, "Attuazione della direttiva n. 2001/20/CE relativa all'applicazione della buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso clinico";

- il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2006 «Requisiti minimi per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei comitati etici per le sperimentazioni cliniche dei medicinali» e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 22 agosto 2006, n. 194;

- il regolamento (UE) 2014/536 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano e che abroga la direttiva 2001/20/CE e, in particolare, gli articoli 4, 6 e 7;

- il regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017 relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento (CE) n. 178/2002 e il regolamento (CE) n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio;

- il regolamento (UE) n. 2017/746 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e che abroga la direttiva 98/79/CE e la decisione 2010/227/UE della Commissione;

- la legge 11 gennaio 2018, n. 3 «Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute» e successive modificazioni;

- l'art. 2, comma 7, della richiamata legge n. 3 del 2018, il quale prevede che «(...) con decreto del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra

lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i comitati etici territoriali fino a un numero massimo di quaranta (...))»;

- il decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 52 «Attuazione della delega per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica dei medicinali ad uso umano, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 11 gennaio 2018, n. 3»;

- il decreto del Ministro della salute 26 gennaio 2023, recante l'individuazione dei comitati etici territoriali, ai sensi dell'art.2, comma 7, della legge n. 3 del 2018;

- il decreto 30 gennaio 2023 "Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale";

- il decreto 27 gennaio 2023 "Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell'articolo 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione tra il Centro di coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionale e l'Agenzia italiana del farmaco;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2327 del 21/12/2016 "Riordino dei Comitati Etici della Regione Emilia-Romagna" con la quale è stato avviato il riordino dei Comitati Etici (CE) di questa Regione;

- n. 384 del 19/3/2018 "Determinazione delle tariffe e dei compensi dei membri dei Comitati Etici regionali;

Richiamate, inoltre, le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 14505 del 15/9/2017 "Avviso pubblico per l'acquisizione della disponibilità alla nomina a componente della Sezione A e B del Comitato Etico Regionale (CER) e di Comitato Etico di Area Vasta;

- n. 4184 del 28/3/2018 "Nomina dei componenti del Comitato Etico Regionale, Sezione A, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2327/2016" così come modificata dalle determinazioni nn. 9713/2018 e 11589/2021;

Tenuto conto che la Sezione A del CER:

- svolge funzioni di indirizzo e armonizzazione con il compito di uniformare la valutazione degli aspetti regolatori, normativi, giuridici, metodologici, statistici, farmacologici ed etici, superando in tal modo la possibile difformità valutativa da parte dei diversi organismi locali;

- elabora linee di indirizzo su problematiche di carattere strategico per lo sviluppo dell'attività di Ricerca e Innovazione nel

Servizio Sanitario Regionale, con particolare riferimento ai temi dell'integrità ed indipendenza della ricerca, della tutela dei soggetti coinvolti e delle necessarie misure di controllo e monitoraggio finalizzate alla gestione delle condizioni di potenziale conflitto di interesse;

- rappresenta l'ambito di ascolto, riflessione e indirizzo sulle problematiche etico-scientifiche che nascono all'interno dell'attività quotidiana dei Comitati Etici locali;

- avvia riflessioni su come promuovere modalità di valutazione da parte dei Comitati Etici locali che siano commisurate al rischio atteso in ragione della tipologia di studio;

- declina e fornisce ai Comitati Etici locali indicazioni e criteri chiari e precisi, utili nella valutazione degli studi e sugli aspetti organizzativi e procedurali che hanno un impatto sulla valutazione stessa;

- garantisce attività di analisi e riflessione sulle implicazioni dell'utilizzo di tecnologie ed interventi sanitari;

- promuove il confronto e favorisce l'armonizzazione degli aspetti organizzativi relativi ai rapporti tra Comitati Etici ed Enti di riferimento;

- intraprende azioni orientate a promuovere l'efficienza dei Comitati Etici locali nel rispetto della loro indipendenza;

- verifica il rispetto da parte dei Comitati Etici locali della normativa e degli indirizzi/criteri forniti;

- promuove procedure standard condivise e modelli documentali comuni;

Considerato che:

- i comitati etici territoriali sono individuati nell'elenco di cui all'Allegato 1 al D.M. 26 gennaio 2023;

- i comitati etici territoriali di cui al comma 1 del suddetto D.M. sono competenti in via esclusiva per la valutazione delle sperimentazioni cliniche sui dispositivi medici e sui medicinali per uso umano di fase I, II, III e IV per gli aspetti compresi nella parte II dell'art. 7 del regolamento (UE) n. 2014/536, richiamato in premessa, e, come consentito dall'art. 4 del medesimo regolamento, congiuntamente con l'Autorità competente, per la valutazione degli aspetti relativi al protocollo di studio, compresi nella parte I della relazione di valutazione di cui all'art. 6 del citato regolamento (UE) n. 2014/536. Essi sono, altresì, competenti in via esclusiva per la valutazione di indagini cliniche sui dispositivi medici e di studi osservazionali farmacologici;

- la nomina dei componenti di ciascun comitato etico territoriale è di competenza delle regioni;

- la scelta dei componenti di ciascun comitato è effettuata fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza nel settore delle sperimentazioni cliniche e nelle altre materie di competenza del comitato etico;

- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.M. 30 gennaio 2023 i comitati etici territoriali possono esercitare anche le attività sin qui svolte dai comitati etici esistenti (c.d. «comitati etici locali»), concernenti ogni altra questione sull'uso dei medicinali e dei dispositivi medici, sull'impiego di procedure chirurgiche e cliniche o relativa allo studio di prodotti alimentari sull'uomo generalmente rimessa, per prassi internazionale, alle valutazioni dei comitati, inclusa qualsiasi altra tipologia di studio avente altro oggetto di indagine solitamente sottoposta al parere dei comitati, nonché le funzioni consultive in relazione a questioni etiche connesse con le attività di ricerca clinica e assistenziali, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona, ove non già attribuite

a specifici organismi;

Ritenuto, pertanto, di pubblicare l'avviso pubblico per acquisire la disponibilità alla nomina di componente del Comitato Etico Regionale, Sezione A e dei Comitati etici territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna e a far parte dell'Elenco degli Esperti di cui all'art. 3, comma 5 del D.M. 30 gennaio 2023, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato 1) e relativa modulistica (allegati 2a, 2b e 3);

Richiamate:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 771 del 24/5/2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7/3/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

- n. 1615 del 28/9/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 1846 del 2/11/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

Richiamata le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 18519 del 30/9/2022 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;

- n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Attestato che il sottoscritto Direttore generale, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di emanare l'allegato Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità alla nomina dei Componenti dei Comitati Etici

Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna e del Comitato Etico Regionale, Sezione A (allegato 1) valevole anche per l'istituzione dell'Elenco degli Esperti di cui all'art. 3, comma 5, del D.M. 30 gennaio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali", corredato dalla relativa modulistica (Allegato 2a per CET e CER Sezione A, Allegato 2b per gli Esperti, Allegato 3 per tutte le posizioni), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione-Emilia (BURERT) e darne la massima diffusione mediante i canali di divulgazione pubblica;

3) di stabilire che le domande ammissibili contribuiranno alla formazione di un Elenco di disponibilità dal quale attingerà il Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare per la nomina dei componenti del Comitato Etico Regionale, Sezione A, degli Esperti di cui all'Elenco citato al punto 1) così come

dei componenti dei Comitati etici territoriali (CET) secondo le previsioni del D.M. 30 gennaio 2023;

4) di stabilire che, al fine di garantire la piena operatività dei nuovi organismi a decorrere dal 7 giugno 2023, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del D.M. 26 gennaio 2023, saranno valutate le candidature spedite entro il termine perentorio previsto dall'allegato avviso. Le domande che perverranno successivamente a tale data andranno ad integrare i suddetti elenchi di disponibilità dal quale si potrà attingere per eventuali nuove nomine o sostituzioni;

5) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni richiamate in narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

Con il presente avviso pubblico si intende acquisire la disponibilità ad essere iscritti nell'Elenco degli Esperti di cui all'art. 3 comma 5 del DM 30 Gennaio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali", per attività di consulenza ai Comitati Etici Territoriali (CET) in caso di valutazioni inerenti ad aree non coperte dai propri componenti.

Parimenti, con il presente avviso si intende anche acquisire la disponibilità alla nomina di Componente del Comitato Etico Regionale Sezione A (CER A) e dei Comitati Etici Territoriali (CET).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.M. 30 Gennaio 2023 la composizione dei Comitati etici territoriali deve garantire le qualifiche e l'esperienza necessarie a valutare gli aspetti etici, scientifici e metodologici degli studi proposti e ad assolvere alle funzioni attribuite.

I componenti dei Comitati etici territoriali devono essere in possesso di una documentata conoscenza ed esperienza nelle sperimentazioni cliniche dei medicinali e dei dispositivi medici e nelle altre materie di competenza del Comitato etico. A tal fine la composizione dei comitati etici deve comprendere:

- a) tre clinici esperti in materia di sperimentazione clinica, di cui uno esperto nello studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive;
- b) un medico di medicina generale territoriale;
- c) un pediatra;
- d) un biostatistico;
- e) un farmacologo;
- f) un farmacista ospedaliero;
- g) un esperto in materia giuridica;
- h) un esperto in materia assicurativa;
- i) un medico legale;
- j) un esperto di bioetica;
- k) un rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione;
- l) un rappresentante delle associazioni di pazienti o di cittadini impegnati sui temi della salute;
- m) un esperto in dispositivi medici;
- n) un ingegnere clinico o un fisico medico;
- o) in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo, un esperto in nutrizione;
- p) in relazione allo studio di genetica, un esperto in genetica.

Resta fermo che potranno essere espresse candidature da persone fisiche in possesso di precipua e documentata esperienza nell'ambito della ricerca, non ricomprese tra le figure professionali di cui sopra.

1. ATTIVITA' E REQUISITI

Il Comitato Etico Regionale - Sezione A svolge funzioni di indirizzo e armonizzazione delle attività dei Comitati Etici territoriali regionali.

I componenti dei Comitati etici territoriali (CET) valutano gli studi proposti da Promotori, profit e no profit e rilasciano i conseguenti pareri.

Nelle aree non ricoperte da membri del CE, possono essere coinvolti gli Esperti di cui al presente Elenco.

Requisiti richiesti:

- cittadinanza italiana o di uno Stato facente parte dell'Unione Europea;
- diploma di laurea o titolo idoneo secondo quanto riportato al precedente paragrafo;
- essere in possesso di una documentata conoscenza ed esperienza nelle sperimentazioni cliniche dei medicinali e dei dispositivi medici e nelle altre materie di competenza del Comitato Etico;
- conoscenza di base nell'utilizzo di piattaforme web e dei programmi di uso comune di videoscrittura e calcolo (pacchetto Office o analoghi);
- buona conoscenza della lingua inglese.

Non possono partecipare al presente avviso i soggetti che:

- abbiano interessi diretti (*) presso Società e/o Aziende (ovvero società controllanti o controllate, consociate o sussidiarie) che sviluppino, producono o commercializzano prodotti farmaceutici, dispositivi medici, biologici, chimici e dietetici;
- abbiano riportato condanne penali;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

(*) l'espressione "interessi diretti" si intende che il soggetto abbia in essere o abbia svolto negli ultimi 5 anni: o rapporto di lavoro o consulenza strategica o ruolo esecutivo o ruolo guida nello sviluppo di un prodotto

2. MODALITA' DI ADESIONE

Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, devono presentare apposita istanza, redatta secondo il modello allegato (allegato 2a o 2b), indicando il profilo professionale per cui intendono proporre la candidatura, corredata di curriculum vitae secondo il formato europeo.

Nella domanda dovranno essere dichiarati, sotto la propria responsabilità:

- il nome, cognome, luogo e data di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il titolo di studio conseguito;
- la/le eventuali specializzazione/i conseguita/e con indicazione della data di conseguimento e dell'Ateneo o Istituto presso il quale è/sono stata/e conseguita/e;
- l'eventuale possesso dell'abilitazione professionale, con indicazione dell'anno nel quale è stata conseguita;
- di non avere riportato condanne penali;
- l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm., finalizzato agli adempimenti connessi con l'espletamento della procedura di selezione;
- l'indirizzo o, in alternativa la casella di posta elettronica certificata, al quale dovranno essere inviate le comunicazioni connesse al presente avviso.

Alla domanda di partecipazione, datata e firmata, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) curriculum vitae autocertificato, redatto secondo il formato europeo, datato e firmato, che attesti la qualifica professionale specifica e l'esperienza maturata nel campo delle ricerche cliniche e/o della loro valutazione tecnico-scientifica e bioetica e più precisamente dichiarando espressamente se in possesso di:

- master o corsi di formazione in ambito della metodologia della ricerca
 - master o corsi di formazione in ambito biostatistico
 - master o corsi di formazione in ambito bioetico
 - master o corsi di formazione sulla Normativa relativa alla Protezione Dati Personali (Privacy)
 - conoscenza della Normativa sulla ricerca;
 - esperienza come partecipante a progetti/ attività di ricerca di
 - pregressa esperienza in un Comitato Etico
- b) dichiarazione pubblica di interessi secondo il modulo allegato (allegato 3);
- c) una copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- d) altra documentazione che il candidato ritenga utile presentare.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E SCADENZA

Le domande, redatte secondo la modulistica allegata, dovranno essere inviate:

- a) tramite raccomandata A/R indirizzata al: Direttore -Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 21, 40127 Bologna;
- b) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: INNOVAZIONESANSOC@POSTACERT.EMILIA-ROMAGNA.IT

Al fine di consentire la nomina dei componenti degli organismi di cui trattasi che dovranno essere operativi dal 7 Giugno 2023, saranno valutate, ai fini della nomina dei nuovi organismi, solo le domande che saranno inviate entro il 15/04/2023.

Le domande ammissibili che perverranno successivamente a tale data andranno ad integrare il suddetto elenco di disponibilità di candidati dal quale si potrà attingere per eventuali nuove nomine o sostituzioni. Ogni ulteriore informazione relativa al presente avviso potrà essere richiesta alla Segreteria del Settore Innovazione nei Servizi Sanitari e Sociali della Regione Emilia-Romagna, tramite posta elettronica, all'indirizzo: INNOVAZIONESANSOC@POSTACERT.EMILIA-ROMAGNA.IT

4. ISTRUTTORIA, FORMAZIONE E VALIDITA' DEGLI ELENCHI E MODALITA' DI UTILIZZAZIONE

Le istanze presentate saranno esaminate ai fini della verifica della correttezza e completezza delle stesse e della sussistenza dei requisiti richiesti.

Le domande ammesse contribuiranno alla formazione di un elenco di disponibilità, dal quale attingeranno il Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare per la nomina dei componenti del Comitato Etico Regionale Sezione A e dei CET della regione, secondo le previsioni del citato D.M. 30 Gennaio 2023.

Le domande presentate andranno anche a costituire l'Elenco degli Esperti, ai sensi dell'art.3 comma 5, cui potranno attingere i CET regionali nei casi di valutazioni inerenti ad aree non coperte dai propri componenti. La partecipazione degli Esperti ai lavori dei comitati etici è a titolo gratuito.

I criteri di scelta dei soggetti cui conferire le nomine a titolo di Componente del CET e del CER Sezione A saranno fondati sulla valutazione approfondita e comparativa dei curricula acquisiti in stretto rapporto alla tipologia prestazionale richiesta secondo il profilo di cui al citato D.M. 30 Gennaio 2023.

I criteri di ammissione all'Elenco degli Esperti saranno fondati sulla valutazione approfondita dei curricula acquisiti mediante il presente bando.

Saranno esperite anche valutazioni in ordine all'opportunità e/o compatibilità di conferimento della nomina in rapporto alla professione esercitata.

Nella nomina dei componenti dei Comitati etici territoriali si terrà conto di quanto disposto dall'art.4 del DM 30 Gennaio 2023.

La Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito nella domanda dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi indicati nella domanda.

5. MODALITA' DI CONFERIMENTO DELLE NOMINE

Le nomine saranno conferite secondo quanto previsto dal citato D.M. 30 Gennaio 2023 per la durata di 3 anni. Il mandato non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta.

6. DETERMINAZIONE DEL COMPENSO

Per l'espletamento dell'incarico di componente del Comitato Etico Regionale Sezione A (fatta eccezione per i componenti ex officio) e dei Comitati Etici Territoriali è previsto un gettone di presenza/compenso per ogni seduta alla quale il componente partecipa, la cui entità è stabilita, rispettivamente, dalla Regione Emilia-Romagna e dal DM 30 Gennaio 2023 "Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di Coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale."

7. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 i dati personali comunicati saranno trattati unicamente per le finalità di gestione della procedura per la quale vengono rilasciati e successivamente all'eventuale affidamento dell'incarico, per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

ALLEGATO 2a**Manifestazione di interesse per l'individuazione dei componenti dei Comitati Etici Territoriali e del Comitato Etico Regionale Sezione A – Regione Emilia-Romagna**

Domanda di partecipazione

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

Viale Aldo Moro, 21 40127 Bologna

PEC: innovazionesansoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per l'individuazione dei componenti del Comitato etico regionale sezione A e dei Comitati Etici Territoriali (CET)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ Nato/a a _____ Prov. (____) il _____ residente a _____ C.A.P. _____ Via _____ n. _____ Tel. _____

presenta domanda per la nomina a componente del/dei seguente/i Comitato/i Etico/i (è possibile indicare più opzioni):

Comitato Etico Regionale Sezione A

Comitato Etico Area vasta Nord

Comitato Etico Area vasta Centro

Comitato Etico Area vasta Romagna

per il seguente profilo/professionalità:

_____ (fare riferimento a quanto indicato nel bando)

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.:

a) di essere in possesso di cittadinanza italiana o equivalente;

b) di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____ conseguito il _____ presso _____;

c) di essere in possesso della seguente Specializzazione _____ conseguita il _____ presso _____;

d) di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____ conseguita il _____;

e) di essere iscritto/a all'Ordine/Collegio _____ numero di registrazione all'Ordine _____;

f) di non aver conseguito condanne penali;

g) di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste all'art. 1 dell'Avviso;

h) di autorizzare la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm, ai fini dello svolgimento degli adempimenti connessi con l'espletamento delle relative procedure.

Allega alla presente i seguenti documenti:

- curriculum vitae secondo il formato europeo

- altro (elencare documenti allegati)

L'indirizzo presso il quale spedire le comunicazioni relative alla presente è il seguente:

Nome _____ Cognome _____ Via _____

n. _____ CAP. _____ Città _____ Tel. _____

Cellulare _____ Fax _____ E-mail _____

PEC (se disponibile) _____

In fede

Data _____ Firma _____

ALLEGATO 2b**Manifestazione di interesse per l'iscrizione all'Elenco degli Esperti della Regione Emilia-Romagna**

Domanda di partecipazione

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

Viale Aldo Moro, 21 40127 Bologna

PEC: innovazioneansoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione d'interesse per l'iscrizione all'Elenco degli Esperti a disposizione dei CET della Regione Emilia-Romagna

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ Nato/a a
 _____ Prov. (____) il _____ residente a
 _____ C.A.P. _____ Via _____ n. _____
 Tel. _____

presenta domanda per l'iscrizione all'Elenco degli Esperti

per il seguente profilo/professionalità: _____

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.:

- a) di essere in possesso di cittadinanza italiana o equivalente;
- b) di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____ conseguito il
 _____ presso _____;
- c) di essere in possesso della seguente Specializzazione _____ conseguita il
 _____ presso _____;
- d) di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____
 _____ conseguita il _____;
- e) di essere iscritto/a all'Ordine/Collegio _____ numero di registrazione
 all'Ordine _____;
- f) di non aver conseguito condanne penali;
- g) di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste all'art. 1 dell'Avviso;
- h) di autorizzare la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003 ss.mm, ai fini dello svolgimento degli adempimenti connessi con l'espletamento delle relative procedure.

Allega alla presente i seguenti documenti:

- curriculum vitae secondo il formato europeo
- altro (elencare documenti allegati)

L'indirizzo presso il quale spedire le comunicazioni relative alla presente è il seguente:

Nome _____ Cognome _____ Via _____

n. _____ CAP. _____ Città _____ Tel. _____ Cellulare _____ Fax _____

E-mail _____

PEC (se disponibile) _____

In fede

Data _____ Firma

ALLEGATO 3**Manifestazione di interesse per l'individuazione dei componenti del Comitato etico regionale Sez. A, dei Comitati Etici Regionali Territoriali, e per l'Elenco degli Esperti – Regione Emilia-Romagna****DICHIARAZIONE PUBBLICA DI INTERESSI**

Il Sistema sanitario regionale si impegna a garantire trasparenza e imparzialità nel processo di valutazione dei progetti di ricerca. I componenti e gli Esperti dei Comitati Etici debbono, pertanto, operare esclusivamente nell'interesse e per la tutela del bene pubblico.

Il conflitto di interessi si configura quando un Membro di un Comitato Etico o un Esperto abbia interessi finanziari, personali, familiari o professionali che possano interferire con l'imparzialità richiesta nella valutazione dei protocolli di studio e, più in generale, nello svolgimento delle funzioni assegnate.

Al fine di rendere trasparente il processo di nomina dei componenti dei Comitati Etici e l'individuazione degli Esperti, si chiede di fornire informazioni in merito agli interessi in essere.

Il sottoscritto (cognome e nome) _____ nato a _____ Prov. (____) il _____ residente a _____ C.A.P. _____ Via _____ n. _____ Tel. _____ Ente/azienda/istituzione presso cui svolge l'attività lavorativa _____ Indirizzo email di lavoro _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

di non essere a conoscenza di altri interessi, diretti o indiretti, oltre a quelli di seguito elencati:

- 1) Negli ultimi cinque anni ha partecipato al capitale o agli utili (attraverso azioni o sotto ogni altra forma) di società cui all' art. 1 dell'avviso pubblico¹?

Si No

¹ Società e/o Aziende (ovvero società controllanti o controllate, consociate o sussidiarie) che sviluppano, producono o commercializzano prodotti farmaceutici, dispositivi medici, biologici, chimici e dietetici.

In caso di risposta affermativa indicare società di riferimento e periodo.

- 2) Considerato che essere stato dipendente negli ultimi 5 anni in società cui al art. 1 dell'avviso pubblico è causa di esclusione dalla partecipazione all'avviso stesso, è stato dipendente in un periodo antecedente?

Si No

In caso di risposta affermativa indicare società di riferimento e periodo.

- 3) Considerato che aver fatto parte negli ultimi 5 anni di organismi decisionali (per es. consiglio di amministrazione) di società di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico è motivo di esclusione dalla partecipazione all'avviso stesso, ha fatto parte di tali organismi in periodi antecedenti?

Si No

In caso di risposta affermativa indicare società di riferimento e periodo.

- 4) Considerato che aver ricoperto negli ultimi 5 anni un ruolo esecutivo in società di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico è motivo di esclusione dalla partecipazione all'avviso stesso, ha ricoperto tale ruolo in periodi antecedenti?

Sì No

In caso di risposta affermativa indicare società di riferimento e periodo.

- 5) Negli ultimi 5 anni ha svolto consulenze strategiche² nell'interesse di società di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico?

Sì No

In caso di risposta affermativa indicare società di riferimento e periodo.

Elencare anche eventuali consulenze strategiche svolte in periodi antecedenti a 5 anni indicando società di riferimento e periodo.

- 6) Negli ultimi 5 anni, lei o il dipartimento/servizio presso cui presta servizio, ha ricevuto contributi (sotto forma di contributi economici, borse di studio, apparecchiature, materiali, servizi...) da società di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico?

Sì No

In caso di risposta affermativa indicare società di riferimento e periodo.

- 7) Negli ultimi 5 anni, ha ottenuto compensi per conferenze, convegni, relazioni, preparazione di materiale editoriale, da società di cui all'art.1 dell'avviso pubblico?

Mai
 Sì, 1-5 volte
 Sì, 6-10 volte
 Sì, oltre 10 volte

2 Si precisa che le "consulenze strategiche" svolte negli ultimi cinque anni sono motivo di esclusione dalla partecipazione al presente avviso. Per "consulente strategico" si intende che l'esperto partecipa con diritto di voto, o possibilità di condizionare i risultati della votazione, ad un Comitato (Scientifico) di consulenza/Comitato Direttivo con la funzione di fornire consulenza/esprimere pareri sulla (futura) strategia, attività di direzione e sviluppo di una società, sia in termini di strategia generale o strategia relativa al prodotto, a prescindere dagli accordi contrattuali o da qualunque altra forma di remunerazione. N.B. Il coinvolgimento di un esperto nel lavoro di ricerca, ad eccezione dell'attività svolta su uno specifico prodotto, è considerato un interesse indiretto.

8) Negli ultimi 5 anni ha ricevuto compensi diretti in denaro da società di cui all'art.1 dell'avviso pubblico per la partecipazione Sua o dei Suoi collaboratori a ricerche cliniche?

- Mai
 Si, 1-5 volte
 Si, 6-10 volte
 Si, oltre 10 volte

9) Ricopre una posizione (esclusa quella di semplice socio) all'interno di Società scientifiche o professionali?

- Si No

In caso di risposta affermativa elencare posizioni e Società Scientifiche o Professionali di riferimento

10) Esistono interessi economici o professionali di familiari (coniuge, convivente, parenti di I e II grado) con società operanti nei settori di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico?

- Si No

In caso di risposta affermativa indicare il tipo di interessi in essere e i familiari di riferimento

11) Nel caso avesse altri rapporti economici, personali o professionali che potrebbero influenzare il Suo giudizio sulla valutazione dei protocolli di ricerca, si chiede di indicarli:

Il sottoscritto si obbliga, inoltre, a notificare a codesta Amministrazione qualsiasi variazione in materia di situazioni di possibile conflitto d'interesse intervenga nel corso dell'anno.

In fede

Data _____ Firma _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 FEBBRAIO 2023, N. 4025

Centro di Infertilità e Procreazione Medicalmente Assistita dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna: conferma con raccomandazioni dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs 191/2007

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n.1216401.U del 7/12/2022 dal Responsabile di SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA, GIUSEPPE DIEGOLI

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

- l'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni rep. Atti n.59/CSR del 15 marzo 2012 concernente i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla L. 19/02/2001, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane;

- il D.Lgs. 30 maggio 2012, n. 85 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti

e cellule umani";

- il D.Lgs. 16/12/2016, n.256 "Attuazione della direttiva 2015/565/UE che modifica la direttiva 2006/86/CE per prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 21 della L.R. 23 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023" che affida la responsabilità delle funzioni di organismo tecnicamente accreditante (OTA) ad un organismo monocratico terzo, al fine di garantirne imparzialità, trasparenza e autonomia nelle sue attività;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 4 del l'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di verifica biennali per conferma/revoca dell'autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- l'autorizzazione regionale non abbia scadenza ma sia assoggettata a verifiche biennali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 191/2007;

- venga dato mandato all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di verificare il mantenimento di tali requisiti, sia tramite istruttoria su base documentale sia tramite verifica sul campo a campione, secondo criteri e modalità di selezione del campione stesso che vengono rese note anticipatamente a tutti i soggetti interessati;

Valutato che, con nota Prot. PG/2018/0660038 del 31/10/2018, questa Direzione ha comunicato ai Centri di PMA l'inizio delle verifiche biennali ed ha individuato i criteri con cui viene selezionato il campione di Centri di PMA che sarà assoggettato a verifiche sul campo da parte dell'ASSR;

Considerato che, con nota 14/07/2021.0657173.I, il responsabile del procedimento ha dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale – Funzione Accreditamento (ora OTA) di effet-

tuare le verifiche biennali del possesso dei requisiti organizzativi strutturali e tecnologici del “Centro di Infertilità e Procreazione Medicalmente Assistita dell’IRCCS Azienda Ospedaliero- Universitaria di Bologna”, per la conferma delle autorizzazioni già concesse, secondo le indicazioni della nota sopracitata;

Considerato che la struttura denominata “Centro di Infertilità e Procreazione Medicalmente Assistita dell’IRCCS Azienda Ospedaliero- Universitaria di Bologna”, sita in via Massarenti n. 13, Bologna (BO), autorizzata alle attività di PMA con propria determinazione n. 11502 del 13/7/2017, non rientra nei criteri di selezione per le visite di verifica sul campo della nota Prot. PG/2018/0660038 sopracitata e pertanto è stata sottoposta ad una verifica di tipo documentale;

Valutato che tra il 25/11/2021 e il 3/1/2022 il team del CNT ha valutato la documentazione inviata dal Centro PMA per verificare il possesso dei requisiti per la conferma dell’autorizzazione regionale per le strutture di PMA;

Preso atto che tra il 20/1/2021 e il 13/4/2022 sono intercorse ulteriori richieste da parte del team del CNT a cui il Centro di PMA ha fornito le informazioni adeguate a confermare il mantenimento dei requisiti previsti; tuttavia il team del CNT ha indicato alcune raccomandazioni per migliorare la qualità dell’attività;

Considerato che, con la relazione motivata in ordine alla conferma dell’autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato “Centro di Infertilità e Procreazione Medicalmente Assistita dell’IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna”, redatta dall’OTA, trasmessa con nota prot. 09.05.2022.0450302.I e conservata agli atti del Settore Assistenza Territoriale, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell’autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I, II e III livello, con le seguenti raccomandazioni:

- la PS06 FA “percorso di donazione gameti femminili e maschili” per l’inseminazione eterologa (rev. 2 del 10/10/2020), non riporta, tra i documenti di riferimento, il DPR 131/2019 e non cita il DPR 130/2019 che fa riferimento all’RND-PMA per i donatori nazionali. Questo comporta che gli esami sierologici da eseguire, indicati nella procedura per il donatore maschile, non sono corretti e anche le tempistiche sono errate perché fanno riferimento ai trattamenti omologhi. Va inoltre citata la nota CNT del 7/2021 per le donazioni ripetute maschili. Si raccomanda l’aggiornamento dei documenti e delle attività alle specifiche normative citate;

- per quanto riguarda organigramma e job description, si segnala che le diciture referente” di laboratorio e della qualità sono difformi rispetto a quanto previsto dall’Accordo Stato-Regioni del 15/3/2012 in cui si parla esplicitamente di “Responsabile di laboratorio” e di “Responsabile qualità” pur se, dalla lettura della documentazione, le funzioni previste sembrano di fatto coerenti con l’Accordo stesso. Prevedere questa modifica in occasione del prossimo aggiornamento del documento;

- in relazione ai controlli microbiologici delle superfici in classe D e ai controlli dell’aria con SAS si raccomanda di:

- Seguire i riferimenti EDQM sulle tempistiche (temperatura e giorni di incubazione delle piastre) e di far riferimento alle unità di misura GMP per i controlli passivi (UFC74 ore e non UFC/1 ora);
- Predisporre un piano di intervento con i due punti fuori limite, come da procedura, relativamente ai controlli sulle superfici delle cappe;
- Predisporre i controlli attivi e passivi nella classe D su tutte le superfici, e non solo su quelle all’interno degli incubatori.

Si raccomanda di seguire le indicazioni della Norma ISO14644 in vigore per il numero di punti da campionare in classe;

L’adeguamento alle raccomandazioni verrà verificato nel corso della visita sul campo, da svolgersi nel 2023 e comunque al termine dei lavori di spostamento nei nuovi laboratori che consentiranno di superare le criticità strutturali già segnalate nella precedente visita di autorizzazione;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la delibera n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la delibera n. 1846/2022 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate infine:

- la delibera n. 426/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- la determinazione n. 6248/2022 con cui si conferisce l’incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

- la determinazione n. 20945 del 21/11/2020 concernente “Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di Infertilità e Procreazione Medicalmente Assistita dell’IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna”, Via Massarenti n.13, Bologna, l’autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello, con le seguenti raccomandazioni:

a) la PS06 FA “percorso di donazione gameti femminili e maschili” per l’inseminazione eterologa (rev. 2 del 10/10/2020), non riporta, tra i documenti di riferimento, il DPR 131/2019 e non cita il DPR 130/2019 che fa riferimento all’RND-PMA per i donatori nazionali. Questo comporta che gli esami sierologici da eseguire, indicati nella procedura per il donatore maschile, non sono corretti e anche le tempistiche sono errate perché fanno riferimento ai trattamenti omologhi. Va inoltre citata la nota CNT del 7/2021 per le donazioni ripetute maschili. Si raccomanda l’aggiornamento dei

documenti e delle attività alle specifiche normative citate;

b) per quanto riguarda organigramma e job description, si segnala che le diciture referente” di laboratorio e della qualità sono difformi rispetto a quanto previsto dall’Accordo Stato-Regioni del 15/3/2012 in cui si parla esplicitamente di “Responsabile di laboratorio” e di “Responsabile qualità” pur se, dalla lettura della documentazione, le funzioni previste sembrano di fatto coerenti con l’Accordo stesso. Prevedere questa modifica in occasione del prossimo aggiornamento del documento;

c) in relazione ai controlli microbiologici delle superfici in classe D e ai controlli dell’aria con SAS si raccomanda di:

- Seguire i riferimenti EDQM sulle tempistiche (temperatura e giorni di incubazione delle piastre) e di far riferimento alle unità di misura GMP per i controlli passivi (UFC74 ore e non UFC/1 ora);

- Predisporre un piano di intervento con i due punti fuori limite, come da procedura, relativamente ai controlli sulle superfici delle cappe;

- Predisporre i controlli attivi e passivi nella classe D su tutte le superfici, e non solo su quelle all’interno degli incubatori. Si raccomanda di seguire le indicazioni della Norma ISO14644 in vigore per il numero di punti da campiona-

re in classe;

2. di dare atto che l'autorizzazione regionale non ha scadenza ma è assoggettata ai sensi dell'art.7 D. Lgs. 191/2007 a verifiche biennali, anche a campione volte a valutare la permanenza dei requisiti; qualora, a seguito di tali verifiche, si riscontri il mancato possesso dei suddetti requisiti, l'autorizzazione già concessa verrà revocata;
3. è fatto obbligo al Direttore Generale dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, in qualità Legale rappresentante della struttura di cui si tratta, di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, nonché a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 27 FEBBRAIO 2023, N. 3991

L.R. 13/99 e ss.mm.ii. Programma regionale in materia di spettacolo 2022-24. Concessione alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna del contributo assegnato per l'anno 2023 con D.G.R. 209/2023, per la realizzazione del programma annuale di attività, nell'ambito della convenzione triennale REP. RPI. 05/04/2022.0000159.U. Assunzione del relativo impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **concedere** alla **Fondazione Teatro Comunale di Bologna – C.F. 00308870377 - il contributo per l'anno 2023 pari ad € 2.580.000,00**, assegnato con la delibera della Giunta regionale n. 209/2023, nell’ambito della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Teatro Comunale di Bologna per la realizzazione di attività di spettacolo nel triennio 2022-2024, ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.ii., conservata agli atti del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani al Rep. RPI 05/04/2022.0000159.U;

2. di imputare la somma di **€ 2.580.000,00**, registrata al **n. 2740 di impegno sul capitolo 70568** "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a Associazioni e Istituzioni private senza fini di lucro (art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n.13)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70568 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa - Gestione ordinaria 3

4. che il contributo concesso con il presente atto è finalizzato alla realizzazione del programma annuale di attività di spettacolo2023 della Fondazione Teatro Comunale di Bologna (Prot. 08/02/2023.0118192.E), il cui costo complessivo preventivato per l’anno 2023 ammonta ad € 21.988.880,00, ed è da utilizzarsi esclusivamente per le attività proprie di carattere istituzionale, con esclusione di qualunque attività di tipo commerciale e/o lucrativo;

5. che le attività di spettacolo del programma richiamato al precedente punto 4) dovranno concludersi entro il termine del 31 dicembre 2023;

6. che alla liquidazione del presente contributo e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento provvederà il sottoscritto Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 324/2022, successivamente all’adempimento degli obblighi di cui al successivo punto 9), con le seguenti modalità:

- una prima tranche, per un ammontare complessivo comunque non superiore al 90 per cento del contributo concesso, a seguito della presentazione da parte della Fondazione Teatro Comunale di Bologna di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;

- saldo della quota restante pari ad almeno il 10 per cento a conclusione del programma annuale di attività, successivamente alla presentazione da parte della Fondazione Teatro Comunale di Bologna della relazione delle attività svolte nel 2023, corredata dal relativo schema di bilancio consuntivo, entro il termine del 31 marzo 2024;

7. che, il sottoscritto Responsabile provvederà inoltre, con propri atti formali, all’eventuale assegnazione e concessione di un

contributo aggiuntivo per la realizzazione del programma di attività 2023 della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, nonché alla liquidazione e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento, secondo quanto disposto ai punti 4 e 6 della delibera della Giunta regionale n. 209/2023;

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Convenzione triennale Rep. RPI 05/04/2022.0000159.U e alla delibera di G.R. n. 209/2023;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti agli

artt. 22 e 26 comma 2 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

10. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 28 FEBBRAIO 2023, N. 4240

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" - Approccio individuale - delibera di Giunta regionale n. 221/2022 - Approvazione graduatorie settoriali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Re-

golamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore

regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)”;

Atteso in merito alla Misura 4.2.01:

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 21 febbraio 2022 è stato approvato il bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2022, al Tipo di operazione 4.2.01 “Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema” del P.S.R. 2014-2020 – approccio individuale;

- che con determinazione dirigenziale n. 12074 del 23 giugno 2022, sono stati ridefiniti i termini di presentazione delle domande di sostegno relativi al bando unico regionale per l'anno 2022 di cui alla deliberazione n. 221/2022 – nuova scadenza 26 luglio 2022;

- con determinazione dirigenziale n. 21126 del 3 novembre 2022 sono stati ridefiniti alcuni termini procedurali ed in particolare:

- 13 gennaio 2023 presentazione da parte dei richiedenti l’aiuto del titolo abilitativo;

- 10 febbraio 2023 adozione, da parte della Responsabile del Settore competente, di specifico atto formale nel quale saranno indicate le graduatorie di merito delle domande finanziabili delle graduatorie settoriali;

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 132 del 30 gennaio 2023 recante: “REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.2.01 E 4.1.01 - BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2022 – DELIBERE GIUNTA REGIONALE N. 221/2022 E N. 222/2022 – DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE E DIFFERIMENTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI” che differisce, tra l’altro, al 28 febbraio 2023 il termine per l’adozione del provvedimento formale di approvazione delle graduatorie settoriali;

Preso atto:

- che in esito a detto avviso pubblico sono state presentate complessivamente n. 89 domande di sostegno;

- che con nota in data 28/7/2022 Prot. 28/07/2022.0690863.I, sono stati individuati, da parte del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione i collaboratori che hanno provveduto, sotto il suo coordinamento:

- all’esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;

- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;

- all’attribuzione dei punteggi di merito in funzione di quanto disposto dal punto 11 dell’allegato 1 alla deliberazione n. 221/2022.

- che con nota in data 08/08/2022.0729190.U è stato comunicato, a tutte le aziende che hanno fatto richiesta di aiuto, che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione dava avvio al procedimento istruttorio volto all’esame di

ammissibilità delle domande pervenute, del progetto e della documentazione di supporto, nonché alla quantificazione della spesa ammissibile ad aiuto e all’attribuzione dei punteggi di merito;

- che con verbale del Responsabile del procedimento prot.20/10/2022.1085210.I, redatto ai sensi di quanto disposto dal punto 13.4 “Istruttoria, definizione punteggio e approvazione degli elenchi delle domande ammissibili”, si è accertato:

- che le risorse complessive a disposizione di detto Avviso pubblico, ammontanti ad euro 59.234.437,00, coprono interamente il fabbisogno complessivo delle domande presentate nei termini previsti;

- che per il settore lattiero – caseario il fabbisogno dei contributi richiesti, pari ad € 28.568.881,17, supera le risorse disponibili assegnate nel bando, pari ad € 10.662.198,66, di € 17.906.682,51.

- che per tutti gli altri settori/raggruppamenti il fabbisogno dei contributi richiesti è inferiore alle risorse assegnate nel bando;

- che in accordo a quanto previsto al punto 13.4 del bando, le risorse complessivamente residue derivanti dagli altri settori/raggruppamenti, pari ad euro 18.762.753,96, vengono messe a disposizione del settore con maggiore fabbisogno non soddisfatto, che risulta essere il settore lattiero-caseario, la cui disponibilità finale risulta pertanto interamente soddisfatta;

- che a seguito di questa rimodulazione delle risorse tutte le domande di sostegno presentate risultano essere potenzialmente finanziabili e pertanto meritevoli di essere avviate all’istruttoria tecnico amministrativa.

- che dall’esame di dette istanze sono risultate non ammissibili o rinunciatarie n.11 domande;

- che si è provveduto alla valutazione di competenza attribuendo i punteggi alle restanti 78 domande secondo i criteri contenuti nell’avviso medesimo;

Dato atto inoltre che per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all’accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di primo esame istruttorio e notificate alle imprese interessate, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

Preso atto che le domande di aiuto, le note e le integrazioni presentate ed i predetti documenti sono acquisiti e trattenuti agli atti di questo Settore;

Ritenuto di recepire le risultanze dell’attività svolta dai propri collaboratori, approvando i seguenti Allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco delle n. 11 domande ritenute non ammissibili o rinunciatarie;

- Allegato 2: graduatorie settoriali relative alle n. 78 domande ritenute ammissibili, nelle quali sono indicati il punteggio complessivamente attribuito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

Dato atto:

- che al finanziamento delle graduatorie di cui all’Allegato 2 sono destinate risorse a valere sulla Misura 4 – operazione 4.2.01 del PSR 2014/2020;

- che dette risorse si intendono ripartite sulle singole graduatorie settoriali in funzione delle percentuali fissate dal punto 9 “Risorse finanziarie” dell’Allegato 1 alla deliberazione

n. 221/2022;

- che i progetti inseriti nelle singole graduatorie verranno finanziati secondo quanto stabilito dal punto 13.4 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 221/2022 dando atto, tuttavia, che le risorse disponibili consentono il finanziamento integrale di tutti i progetti ammissibili e inseriti nelle singole graduatorie;

- che all'approvazione dei progetti, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/7/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/7/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai collaboratori del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione preposti all'istruttoria di ammissibilità, alla attribuzione dei punteggi di merito ed alla formulazione delle proposte di graduatoria per settore delle domande presentate in esito all'avviso pubblico, concernente la Misura 4 – tipo operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" – Approccio individuale, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 221/2022;

2) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco delle n. 11 domande ritenute non ammissibili;

- Allegato 2: graduatorie settoriali relative alle n. 78 domande ritenute ammissibili, nelle quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

3) di dare atto:

- che al finanziamento delle graduatorie di cui all'Allegato 2 sono destinate risorse a valere sulla Misura 4 – operazione 4.2.01 del PSR 2014/2020;

- che dette risorse si intendono ripartite sulle singole graduatorie settoriali in funzione delle percentuali fissate dal punto 9 "Risorse finanziarie" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 221/2022;

- che i progetti inseriti nelle singole graduatorie verranno finanziati secondo quanto stabilito dal punto 13.4 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 221/2022 e che le risorse disponibili consentono il finanziamento integrale di tutte le domande che sono risultate ammissibili;

4) di dare atto inoltre:

a) che all'approvazione dei progetti, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare

la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali;

b) che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

5) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 221/2022 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione

la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

7) di dare atto inoltre che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

8) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Giuseppina Felice

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 221/2022 TIPO OPERAZIONE 4.2.01 - APPROCCIO INDIVIDUALE DOMANDE NON AMMISSIBILI

SETTORE CEREALICOLO

ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUAA	AZIENDA	DETERMINAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
5510807	4.2.01/2-MO/13	00154240360	F.LLI VERRINI S.R.L.	DD N. 3907 DEL 24/02/2023

RAGGRUPPAMENTO SETTORI OLEOPROTEAGINOSE, FORAGGERE, SEMENTIERO

ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUAA	AZIENDA	DETERMINA DI DECADENZA
5515708	4.2.01/2-PR/25	02865380345	MAGHEI MICHELE S.R.L.	DD N. 3906 DEL 24/02/2023

COMPARTO SUINI

ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUAA	AZIENDA	DETERMINA DI DECADENZA
5515588	4.2.01/2-PR/14	00154810345	GALLINA MARIO - S.P.A.	DD N. 4236 DEL 28/02/2023

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUAA	AZIENDA	DETERMINA DI DECADENZA
5490753	4.2.01/2-P/R/02	01756860191	CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	DD N. 4029 DEL 27/02/2023

SETTORE LATTIERO-CASEARIO

ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUAA	AZIENDA	DETERMINA DI DECADENZA
5411458	4.2.01/2-RE/01	00140940354	CASEIFICIO SOCIALE CAVOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ABBREVIABILE IN "CASEIFICIO CAVOLA S.C.A. "	DD N. 4239 del 28/02/2023
5514439	4.2.01/2-P/R/16	03497860159	FERRARI GIOVANNI INDUSTRIA CASEARIA SPA	DD N. 3905 DEL 24/02/2023
5514713	4.2.01/2-RE/11	00134470350	CASEIFICIO DI GAVASSETTO E RONCADELLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	DD N. 3903 DEL 24/02/2023
5514739	4.2.01/2-P/R/09	01581470349	LATTERIA SOCIALE FABIOLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	DD N. 4028 DEL 27/02/2023
5515339	4.2.01/2-P/R/24	00166370346	NUOVO CASEIFICIO SOCIALE SAN BARTOLOMEO IN COZZANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	DD N. 3909 DEL 24/02/2023
5515448	4.2.01/2-P/R/18	02969820345	ANTESICA S.R.L.	DD N. 3904 DEL 24/02/2023
5515573	4.2.01/2-MO/09	00170380364	CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CAS. SOC. SAN PIETRO SOC. AGR. COOP	DD N. 3936 DEL 24/02/2023

DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 221/2022
TIPO OPERAZIONE 4.2.01 - APPROCCIO INDIVIDUALE
GRADUATORIE SETTORIALI

COMPARTO BOVINI

prog.	ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUAA	AZIENDA	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO RICHIESTO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDEBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CRITERI DI PRIORITA'
1	5410975	4.2.01/2-RA/01	00317470375	C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE CLAI SOC. COOP. AGRICOLA OPPURE CLAI SCA	2.874.090,00	2.800.000,00	980.000,00	GRANDE	36,00	2.800.000,00	980.000,00	30	
					2.874.090,00	2.800.000,00	980.000,00			2.800.000,00	980.000,00		

SETTORE CEREALECCIOLO

prog.	ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUAA	AZIENDA	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO RICHIESTO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDEBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CRITERI DI PRIORITA'
1	5514943	4.2.01/2-RA/04	01352530396	AGRISOL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.820.497,01	1.820.497,01	637.173,95	MEDIA	60,02	1.730.089,90	605.531,47	51	
2	5419986	4.2.01/2-MO/01	0144760352	PROGEO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.105.063,02	2.105.063,02	736.772,06	GRANDE	42,55	2.105.063,02	736.772,06	43,55	
3	5514945	4.2.01/2-FE/02	01802920387	PHYTO SERVICE S.R.L.	2.249.755,87	2.249.755,87	787.414,55	MEDIA	33	1.983.105,37	694.086,88	24	
					6.175.315,90	6.175.315,90	2.161.360,56			5.818.258,29	2.036.390,40		

ALTRI SETTORI

prog.	ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUAA	AZIENDA	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO RICHIESTO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDEBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CRITERI DI PRIORITA'
1	5515562	4.2.01/2-BO/03	03486390374	CONIAP CONSORZIO ARIICOLTORI ED AGRICOLTORI-BIOLOGICI ITALIANI, SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ROMAGNOLICARNI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE "ROMAGNOLICARNI S.C.A."	3.230.161,34	2.800.000,00	980.000,00	MEDIA	56,68	2.800.000,00	980.000,00	34,68	
2	5499805	4.2.01/2-FC/02	02238580407	ROMAGNOLICARNI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE "ROMAGNOLICARNI S.C.A."	173.268,05	173.268,05	60.643,82	MEDIA	36,00	168.268,05	58.893,82	34	
					3.403.429,39	2.973.268,05	1.040.643,82			2.968.268,05	1.038.893,82		

SETTORE VITIVINICOLO

progr.	ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUAA	AZIENDA	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO RICHIESTO	SFESA MASSIMA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDEBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CRITERI DI PRIORITA'
1	5446952	4.2.01/2-RE/03	00127310357	CANTINE RIUNITE & CIV - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.800.000,00	2.800.000,00	980.000,00	GRANDE	76,00	2.800.000,00	980.000,00	33,52	
2	5514290	4.2.01/2-FC/03	00143980407	CANTINA FORLI' PREDAPPIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	2.623.049,14	2.623.049,14	918.067,20	MEDIA	24,00	2.621.953,62	917.683,77	24	
					5.423.049,14	5.423.049,14	1.898.067,20			5.421.953,62	1.897.683,77		

COMPARTO AVICOLI E UOVA

progr.	ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUAA	AZIENDA	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO RICHIESTO	SFESA MASSIMA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDEBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CRITERI DI PRIORITA'
1	5515403	4.2.01/2-FC/04	01247140401	AVI.COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE: "AVI.COOP S.C.A. " OVVERO: "AVI.COOP SOC. COOP. AGR. "	894.770,00	894.770,00	313.169,50	GRANDE	41,00	894.770,00	313.169,50	40	
2	5515053	4.2.01/2-MO/14	03461730362	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA LE CASTELLANE ABBREVIABILE IN " LE CASTELLANE S.C.A. "	342.723,09	342.723,09	119.953,08	PICCOLA	36,00	342.723,09	119.953,08	35,55	
					1.237.493,09	1.237.493,09	433.122,58			1.237.493,09	433.122,58		

RAGGRUPPAMENTO SETTORI OLEOPROTEAGINOSE, FORAGGERE, SEMENTIERO

progr.	ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUAA	AZIENDA	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO RICHIESTO	SFESA MASSIMA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDEBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CRITERI DI PRIORITA'
1	5515673	4.2.01/2-PC/05	01304810334	SAVI ITALO S.R.L.	2.949.277,75	2.800.000,00	980.000,00	MEDIA	54,00	2.800.000,00	980.000,00	50	
2	5513763	4.2.01/2-RN/01	01369280415	CIDIERRE S.R.L.	2.709.500,00	2.709.500,00	948.325,00	MEDIA	43,00	2.709.500,00	948.325,00	20	
					5.658.777,75	5.509.500,00	1.928.325,00			5.509.500,00	1.928.325,00		

COMPARTO SUINI

progr.	ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUVA	AZIENDA	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO RICHIESTO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEPIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CRITERI DI PRIORITA'
1	5514151	4.2.01/2-FE/01	00051700383	GIANNI NEGRINI S.R.L.	2.205.690,99	2.205.690,99	771.991,85	MEDIA	64,00	2.197.128,81	768.995,08	61	
2	5514427	4.2.01/2-PR/20	02179720343	FONTANA ERMES S.P.A.	6.945.347,65	2.800.000,00	980.000,00	MEDIA	88,00	2.800.000,00	980.000,00	59	
3	5514485	4.2.01/2-PC/04	01371960335	GORDANO S.R.L.	2.794.707,10	2.794.707,10	978.147,49	PICCOLA	72,80	2.790.107,10	976.537,49	57,8	
4	5515481	4.2.01/2-PR/12	00154610349	SALUMIFICIO FLI CANETTI SNC	1.789.146,95	1.789.146,95	626.201,43	MEDIA	71,00	1.726.999,12	604.449,69	56	
5	5513068	4.2.01/2-PR/13	00730140340	UGO ANNONI S.P.A. INDUSTRIE ALIMENTARI	1.945.943,41	1.945.943,41	681.080,19	MEDIA	73,00	1.701.581,75	595.553,61	54	
6	5513031	4.2.01/2-MO/10	02654810361	GRANDI SALUMIFICI ITALIANI S.P.A. ORA SALUMIFICI GRANITERRE S.P.A.	2.682.910,00	2.682.910,00	939.018,50	GRANDE	66,00	2.682.910,00	939.018,50	52,64	
7	5515052	4.2.01/2-PR/10	02288480341	VEGCOVI RENATO S.R.L.	1.552.703,70	1.552.703,70	543.446,30	PICCOLA	68,00	1.506.861,53	527.401,54	51	
8	5515809	4.2.01/2-PR/22	00217560341	PROSCUTTIFICIO SAN MICHELE S.R.L.	4.240.985,90	2.800.000,00	980.000,00	GRANDE	69	2.800.000,00	980.000,00	49	
9	5505043	4.2.01/2-PR/01	01771490354	ZUARINA SPA	1.386.331,10	1.386.331,10	485.215,89	MEDIA	54,33	1.386.331,10	485.215,89	46,94	
10	5427091	4.2.01/2-BO/01	00317470375	C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE CIAI SOC. COOP. AGRICOLA OPPURE CIAI SCA	2.616.993,00	2.616.993,00	915.947,55	GRANDE	50,90	2.616.900,00	915.915,00	34	
11	5515742	4.2.01/2-PR/27	00145930343	CAV. UMBERTO BOSCHI S.P.A.	3.232.000,00	2.800.000,00	980.000,00	MEDIA	76,00	2.800.000,00	980.000,00	31,03	
12	5515629	4.2.01/2-PR/26	01501400343	CAPANNA ALBERTO S.P.A.	3.994.289,00	2.800.000,00	980.000,00	MEDIA	66,00	2.800.000,00	980.000,00	29,1	
					35.587.057,80	28.174.426,25	9.861.049,20			27.808.819,41	9.733.086,80		

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

progr.	ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUVA	AZIENDA	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO RICHIESTO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEPIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CRITERI DI PRIORITA'
1	5507461	4.2.01/2-PR/03	00697400349	EMILIANA CONSERVE SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	3.418.570,00	2.800.000,00	980.000,00	GRANDE	57,22	2.800.000,00	980.000,00	55,22	
2	5512861	4.2.01/2-PR/08	02758310342	MULTI SOCIETA' PER AZIONI IN BREVE: MULTI S.P.A.	3.649.570,00	2.800.000,00	980.000,00	GRANDE	58,00	2.800.000,00	980.000,00	55	1
3	5512247	4.2.01/2-PR/05	01569530346	RODOLFI MANSUETO S.P.A.	3.754.637,00	2.800.000,00	980.000,00	GRANDE	58,27	2.800.000,00	980.000,00	55	
4	5513355	4.2.01/2-PR/04	00726380348	GRECI - INDUSTRIA ALIMENTARE - SOCIETA' PER AZIONI	3.017.440,00	2.800.000,00	980.000,00	GRANDE	54,00	2.800.000,00	980.000,00	54	
5	5513898	4.2.01/2-RA/03	02858450584	CONSERVE ITALIA - CONSORZIO ITALIANO FRA COOPERATIVE AGRICOLE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.806.972,00	2.800.000,00	980.000,00	GRANDE	57,11	2.800.000,00	980.000,00	52,11	
6	5424086	4.2.01/2-RA/02	00084360395	AGRINTESA SOC. COOP. AGRICOLA	2.826.500,00	2.800.000,00	980.000,00	GRANDE	51,50	2.800.000,00	980.000,00	51,3	
7	5513558	4.2.01/2-PC/03	00097840334	CARLO MANZELLA & C. S.R.L.	3.265.300,00	2.800.000,00	980.000,00	PICCOLA	68,00	2.800.000,00	980.000,00	51	
8	5514947	4.2.01/2-BO/04	03029000373	PIZZOLI - SOCIETA' PER AZIONI	4.600.087,00	2.800.000,00	980.000,00	GRANDE	52,53	2.800.000,00	980.000,00	39	

9	5494050	4.2.01/2-BO/06	01191820388	PATRUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.240.133,17	1.240.133,17	434.046,61	GRANDE	29,82	362.249,60	126.787,36	29,82	
10	5515797	4.2.01/2-PR/23	02651160349	PARMA IS S.R.L.	2.439.040,00	2.439.040,00	853.664,00	GRANDE	46	2.043.250,00	715.137,50	25	
11	5513353	4.2.01/2-FC/01	03773050400	ALFRUT S.R.L. CONSORTILE - SOCIETA' AGRICOLA O IN FORMA ABBREVIAATA "ALFRUT S.R.L. CONSORTILE"	210.550,00	210.550,00	73.692,50	PICCOLA	57,00	179.400,00	62.790,00	23	
					31.228.799,17	26.289.723,17	9.201.403,11			24.984.899,60	8.744.714,86		

SETTORE LATTIERO-CASEARIO

prog.	ID DOMANDA	CODICE PROGETTO	CUAA	AZIENDA	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO RICHIESTO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEPIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	CRITERI DI PRIORITA'
1	5513951	4.2.01/2-MO/12	00170950364	COOPERATIVA CASEARIA CASTELNOVESE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.685.849,59	2.685.849,59	940.047,36	MEDIA	69,20	2.680.269,59	938.094,36	63,2	
2	5513030	4.2.01/2-RE/04	01299680353	CASEIFICI GRANTERRE SPA	3.133.015,00	2.800.000,00	980.000,00	GRANDE	65,20	2.800.000,00	980.000,00	62,2	
3	5511987	4.2.01/2-BO/05	02554921201	CASEARIA DI SAINT'ANNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.407.414,40	2.407.414,40	842.595,04	MEDIA	62,00	2.310.313,50	808.609,73	62	
4	5515784	4.2.01/2-RE/09	00272170358	NUOVA LATTERIA FONTANA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.879.642,21	2.800.000,00	980.000,00	MEDIA	56,00	2.779.378,93	972.782,63	56	1 e 2
5	5507955	4.2.01/2-RE/05	00143710338	LATTERIA SOCIALE DEL FORNACIONE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.467.381,48	2.467.381,48	863.583,52	MEDIA	56,00	2.383.000,31	834.050,11	56	
6	5412249	4.2.01/2-RE/13	00134600352	LATTERIA VILLA CURTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.852.248,73	2.800.000,00	980.000,00	PICCOLA	55,00	2.700.086,12	945.030,14	55	1
7	5514948	4.2.01/2-RE/10	01463760353	CONSORZIO VACCHE ROSSE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.842.951,00	2.800.000,00	980.000,00	PICCOLA	55,00	2.758.751,00	965.562,85	55	
8	5512248	4.2.01/2-MO/02	03365680366	ALBALATI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.787.978,32	2.787.978,32	975.792,41	GRANDE	71,40	2.774.543,86	971.090,35	53,35	
9	5515033	4.2.01/2-PC/08	00334770336	SANTA VITTORIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	1.642.533,30	1.642.533,30	574.886,66	MEDIA	55,00	1.350.440,32	472.654,11	53	
10	5515775	4.2.01/2-RE/08	00143670354	LATTERIA SOCIALE SAN GIOVANNI DELLA FOSSA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.942.199,80	1.942.199,80	679.769,93	MEDIA	52,00	1.876.515,60	656.780,46	51,79	
11	5514258	4.2.01/2-RE/06	00133180356	CASEIFICIO AGRICOLA DEL MILANELLO TERRE DI CANOSSA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.502.009,04	1.502.009,04	525.703,16	MEDIA	58,00	1.228.984,02	430.144,41	51	
12	5515787	4.2.01/2-RE/18	00508530358	"DALTRER ALIMENTARI S.P.A."	3.741.372,98	2.800.000,00	980.000,00	GRANDE	55,40	2.800.000,00	980.000,00	50,4	
13	5513947	4.2.01/2-MO/17	01792100362	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.455.155,01	2.455.155,01	859.304,25	PICCOLA	59,00	2.455.155,01	859.304,25	50	
14	5412265	4.2.01/2-RE/15	00141860353	LATTERIA SOCIALE TABIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	596.058,22	596.058,22	208.620,38	PICCOLA	53,00	596.058,22	208.620,38	49	
15	5493302	4.2.01/2-MO/07	00163290364	CASEIFICIO SOCIALE CASELLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CAS. SOC. CASELLO SOC. AGR. COOP	2.993.112,00	2.800.000,00	980.000,00	MEDIA	48,00	2.800.000,00	980.000,00	48	1

16	5412255	4.2.01/2-RE/12	00143790350	LATTERIA SOCIALE DI QUARRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	745.887,00	745.887,00	261.060,45	MEDIA	48,00	675.486,00	236.420,10	48	
17	5412262	4.2.01/2-RE/20	00143060358	LATTERIA SOCIALE CASALE DI BISMANTOVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.889.122,60	1.889.122,60	661.192,91	PICCOLA	47,00	1.789.010,20	626.153,57	47	1
18	5493294	4.2.01/2-MO/04	00178420360	CASEIFICIO SOCIALE DI CASOLA DI MONTEFIORINO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	292.481,89	292.481,89	102.368,66	PICCOLA	47,00	292.481,89	102.368,66	47	
19	5412276	4.2.01/2-RE/14	00143640357	LATTERIA TULLIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	3.299.491,35	2.800.000,00	980.000,00	MEDIA	52,00	2.800.000,00	980.000,00	46,75	
20	5515702	4.2.01/2-RE/19	01310630353	COLLINE DI CANOSSA S.R.L.	2.595.640,00	2.595.640,00	908.474,00	MEDIA	56,80	2.595.640,00	908.474,00	44,8	
21	5515772	4.2.01/2-RE/07	00140660358	LATTERIA SOCIALE PAVERAZZI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.216.559,42	2.216.559,42	775.795,80	MEDIA	56,00	2.054.126,59	718.944,31	44,12	
22	5515706	4.2.01/2-PC/07	00111330338	LATTEGRA - INDUSTRIA CASEARIA S.P.A.	1.952.998,50	1.952.998,50	683.549,48	GRANDE	49,00	1.745.698,50	610.994,48	44	
23	5513192	4.2.01/2-MO/15	00170990360	COOPERATIVA CASEARIA POGGIOLI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.830.917,00	2.800.000,00	980.000,00	MEDIA	46,00	2.800.000,00	980.000,00	42	1
24	5493299	4.2.01/2-MO/05	00178260360	CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	381.075,49	381.075,49	133.376,42	PICCOLA	42,00	378.500,49	132.475,17	42	
25	5513311	4.2.01/2-MO/08	00360940365	CASEIFICIO SOCIALE LA CARPELLETTA DI SAN POSSIDONIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2.486.400,00	2.486.400,00	870.240,00	MEDIA	42,00	2.383.055,00	834.069,25	38	1
26	5514403	4.2.01/2-MO/06	00649560364	NUOVA CASEARIA DI VERICA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN NUOVA CASEARIA DI VERICA SOC. AGR. COOP.	297.172,00	297.172,00	104.010,20	PICCOLA	38,00	283.297,25	99.154,04	38	
27	5515789	4.2.01/2-RE/17	00147150353	LATTERIA CENTRO GHIARDO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	909.093,40	909.093,40	318.182,69	MEDIA	46,00	877.870,09	307.254,53	36,22	
28	5513919	4.2.01/2-PC/01	01382310330	AGRI PIACENZA LATTE SOCIETA' AGRICOLA CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE AGRI PIACENZA LATTE SOC. AGR. CONS. A R.L.	2.378.962,55	2.378.962,55	832.636,89	GRANDE	46,00	2.361.208,89	826.423,11	36	
29	5515461	4.2.01/2-MO/11	00177040367	CASEIFICIO SOCIALE LA GUARDA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CAS. SOC. LA GUARDA SOC. AGR. COOP.	2.720.806,15	2.720.806,15	952.282,15	PICCOLA	39,00	2.687.130,95	940.495,83	35	
30	5515791	4.2.01/2-RE/16	00144020351	LATTERIA SOCIALE SAN GIROLAMO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	450.450,00	450.450,00	157.657,50	PICCOLA	34,00	443.862,43	155.351,85	34	
31	5514161	4.2.01/2-PC/02	00110650330	CASEIFICIO COOPERATIVO CASANOVA SOC.COOP. A.R.L.	301.087,55	301.087,55	105.380,64	PICCOLA	39,00	288.007,55	100.802,64	33	
32	5514916	4.2.01/2-PC/06	01047980337	CASEIFICIO BORGONOVO S.N.C. DI PALORMI ENNIO E PALORMI GIANFRANCO	1.820.035,53	1.820.035,53	637.012,44	PICCOLA	39,00	1.211.078,04	423.877,31	31	
33	5507710	4.2.01/2-MO/03	00182290361	CASEIFICIO DISMANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	757.389,63	757.389,63	265.086,37	MEDIA	33,00	616.118,41	215.641,44	29	
34	5515232	4.2.01/2-MO/16	00177310364	CASEIFICIO SOCIALE TRE TORRI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CAS. SOC. TRE TORRI SOC. AGR. COOP.	2.130.525,71	2.130.525,71	745.684,00	PICCOLA	37,00	2.033.558,98	711.745,64	27	1

35	5493000	4.2.01/2-PR/06	00161830344	LATTERIA SOCIALE S. LUIGI - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	167.900,00	167.900,00	58.765,00	PICCOLA	45,00	167.900,00	58.765,00	27	1	
36	5493037	4.2.01/2-PR/07	00165100348	CASEIFICIO CANSALDI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	571.223,74	571.223,74	199.928,31	PICCOLA	50,00	547.723,74	191.703,31	27		
37	5515404	4.2.01/2-PR/17	00167370345	LATTERIA SOCIALE L'AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	118.840,00	118.840,00	41.594,00	PICCOLA	66,30	118.840,00	41.594,00	25	1	
38	5511636	4.2.01/2-PR/15	00161720347	LATTERIA LA COLORNESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	538.009,39	538.009,39	188.303,29	PICCOLA	54,00	509.408,82	178.293,09	25		
39	5506565	4.2.01/2-PR/19	00165070343	CONSORZIO PRODUTTORI LATTE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	923.665,00	923.665,00	323.282,75	PICCOLA	36,00	902.865,00	316.002,75	24	1	
40	5469322	4.2.01/2-RE/02	00147250351	LATTERIA CORNOCCHIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	255.113,85	255.113,85	89.289,85	PICCOLA	29,00	234.574,28	82.101,00	24		
41	5513007	4.2.01/2-PR/11	00621580349	CASEIFICIO SAN PIETRO VAL PARMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	1.111.242,03	1.111.242,03	388.934,71	PICCOLA	53,00	1.033.222,03	361.627,71	22,5		
42	5513816	4.2.01/2-PR/21	00165080342	CASEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO DI PONTE BRATICA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	431.292,93	431.292,93	150.952,53	PICCOLA	50,00	400.780,43	140.273,15	22		
43	5468673	4.2.01/2-BO/02	00326090370	PEVE ROFFENO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	571.268,17	571.268,17	199.943,86	PICCOLA	33,00	548.639,37	192.023,78	21,96		
					72.073.571,96	69.900.821,69	24.465.287,61				67.073.581,41	23.475.753,50		
TOTALE GENERALE					163.461.594,20	148.483.897,29	51.989.289,08				143.622.773,47	50.267.970,73		

CRITERI DI PRIORITA'

- 1 iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base
- 2 minore importo di spesa ammissibile
- 3 iniziative proposte da imprese con maggior fatturato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 1 MARZO 2023, N. 4337

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma operativo 2022/2023 con valenza di Avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 1343/2022 e determinazione dirigenziale n. 2657/2023 - Approvazione graduatorie

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, ed in particolare l'art. 71 relativo al rispetto degli impegni e ai controlli ex-post;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1 marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno

in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante, per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al regolamento delegato (UE) 2016/1149;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1 marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 che ha modificato, tra l'altro, il DM n. 911/2017 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti ed in particolare i termini di presentazione delle domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019, Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 3 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017, n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del

vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;

- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso, altresì, che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1343 del 1 agosto 2022, avente ad oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo annualità 2022/2023 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1739 del 17 ottobre 2022, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Deliberazione della Giunta regionale n. 1343/2022 recante approvazione programma operativo annualità 2022/2023 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Modifica ed integrazione dei punti 2., 3. e 9. dell'avviso pubblico.

- il decreto prot. n. 0582134 in data 14/11/2022 il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che ha prorogato al 30 novembre 2022 il termine ultimo di presentazione delle domande di aiuto previsto all'art. 1, comma 1 del decreto ministeriale 3 aprile 2019 n. 3843 limitatamente alla campagna 2022/2023;

- la determinazione dirigenziale n. 22259 del 15/11/2022 che differisce, tra l'altro, alle ore 13.00.00 del 30 novembre 2022 il termine perentorio di scadenza per la presentazione e protocollazione delle istanze di sostegno indicato al punto 9 "Modalità di presentazione della domanda" dell'Avviso pubblico di cui alla delibera n. 1343/2022;

- la determinazione dirigenziale n. 23188 del 24/11/2022 che contiene disposizioni tecniche a chiarimento del punto 6 dell'avviso pubblico approvato con la determinazione n. 1343/2022;

- il decreto prot. n. 61625 in data 7/2/2023 il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha prorogato al 1 marzo 2023 il termine di definizione graduatorie di ammissibilità delle domande negli investimenti a modifica di quanto stabilito dal decreto ministeriale 3 aprile 2019 n. 3843 limitatamente alla campagna 2022/2023;

- la determinazione dirigenziale n. 2657 del 9/2/2023 che differisce al 1 marzo 2023 il termine stabilito al punto 11. "Utilizzo delle graduatorie" dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1343/2021 per l'approvazione delle graduatorie relative alle istanze ammesse a valere sull'Avviso Pubblico Misura "Investimenti" annualità 2022/2023;

Considerato:

- che, in esito a detto avviso pubblico sono state presentate complessivamente n. 56 domande di aiuto di cui n. 37 domande presentate da imprese agricole di base e n. 19 domande presentate da imprese agroindustriali per un totale complessivo di contributi richiesti pari a Euro 7.468.711,40;

- che i collaboratori del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, incaricato con nota prot. 07/12/2022.1215859.I, hanno provveduto, sotto il coordinamento della Responsabile del Settore medesimo:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;

- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;

- all'attribuzione dei punteggi di merito in funzione di quanto disposto dai punti 7 e 8 dell'Allegato 1 alla deliberazione 1303/2021;

- alla predisposizione di apposite schede riportanti per ciascun progetto gli esiti dell'attività svolta;

- che i suddetti collaboratori, unitamente al Responsabile del procedimento, hanno successivamente proceduto all'esame dei progetti risultati ammissibili ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di merito, predisponendo, per ciascuno, singole schede, trasmesse al Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

- che un richiedente l'aiuto ha provveduto con nota in data 01/02/2023.0085336.E a presentare rinuncia al contributo richiesto con domanda AGREA 5520074;

- che dall'esame di dette istanze sono risultate non ammissibili n. 2 domande;

Dato atto che, per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, sono stati espletati - ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e successive modifiche - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

Atteso che in esito alle suddette fasi procedurali è emersa l'ammissibilità di:

- n. 36 progetti presentati da imprese agricole di base per un totale di spesa ammissibile pari a € 7.845.884,44 e di contributo complessivo concedibile pari ad € 3.138.353,77;

- n. 17 progetti presentati da imprese agroindustriali per un totale di spesa ammissibile pari a € 8.924.079,55 e di contributo complessivo concedibile pari ad € 3.569.631,82;

Rilevato che l'istruttoria compiuta dai collaboratori incaricati evidenzia le seguenti risultanze, dettagliate negli allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, e di seguito indicati:

- Allegato 1: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili per le imprese agricole di base, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo complessivo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- Allegato 2: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili per le imprese agroindustriali, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo complessivo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- Allegato 3: elenco domande ritenute non ammissibili, con indicazione degli estremi delle determinazioni dirigenziali con le quali si è provveduto a disporre la non ammissibilità della domanda;

Atteso, ai sensi di quanto indicato dall'Allegato 1 alla deliberazione n. 1343/2021:

- che, secondo quanto disposto dal punto 4. "Intensità degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti" le risorse disponibili nel

periodo di validità del presente Programma Operativo sono stati suddivisi nella seguente misura:

- 40% per i progetti presentati da imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;
- 60% per i progetti presentati da imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da conferimento soci o da terzi.

- che il medesimo punto 4 stabilisce inoltre che "i progetti ammissibili saranno pertanto inseriti in due graduatorie distinte in ragione della tipologia di impresa agricola o agroindustriale";

Dato atto:

- che il Decreto prot. n. 0591108 dell'11 novembre 2021 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2022/2023 per l'attuazione delle singole Misure;

- che la somma assegnata a questa Regione sulla misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.291.632,00;

- che la deliberazione della Giunta regionale n. 1343/2022 stabilisce inoltre, al punto 4) del dispositivo, che eventuali risorse derivanti da economie contabilizzate sulle Misure "Ristrutturazione e riconversione vigneti" e "Promozione nei Paesi Terzi" del Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, relative alle assegnazioni di cui al citato 0591108 dell'11 novembre 2021 destinate alla Regione Emilia-Romagna, siano utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie della Misura "Investimenti";

- che con nota prot. n. 20/12/2022.1243158.U a firma del Responsabile del Settore organizzazione di mercato, promozione e qualità, veniva comunicato al MIPAAFT una rimodulazione delle risorse assegnate sulle Misura OCM Vitivinicolo per la campagna 2022/2023, che porta la assegnazione relativa alla misura "investimenti" a complessivi euro 7.490.748,96;

- che a detto stanziamento vanno detratte le risorse necessarie al finanziamento del saldo dei contributi concessi alle imprese che, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1025 del 3 agosto 2020, come modificata dalla n. 1041 del 29 giugno 2021, e 1303 del 02 agosto 2021, hanno optato per una durata del progetto biennale o triennale quantificabile in euro 1.148.886,38;

- che conseguentemente, allo stato attuale, i progetti inseriti negli Allegati 1 e 2 al presente atto verranno finanziati nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate a ciascuna graduatoria e precisamente quanto a Euro 2.536.745,03, alla graduatoria di cui all'Allegato 1 e quanto a Euro 3.805.117,55 alla graduatoria di cui all'Allegato 2;

- che qualora nell'ambito di una delle due graduatorie si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da:

- graduatoria che non copra tutte le risorse ad essa assegnate;
- residue disponibilità che non coprano almeno il 50% del fabbisogno finanziario dell'ultima iniziativa collocata in posizione utile;

dette risorse potranno essere utilizzate a favore della graduatoria che presenta il maggior fabbisogno non soddisfatto, calcolato in termini di valore degli investimenti;

Preso atto che le domande di sostegno, le note e le integrazioni presentate, le schede conclusive, le comunicazioni specifiche

sono acquisiti e trattenuti agli atti del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Esaminati i risultati dell'attività istruttoria complessivamente svolta e ritenute congrue e corrette le risultanze finali;

Dato atto, infine, che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Considerato con il presente atto:

- di recepire ed approvare integralmente gli esiti delle istruttorie compiute quali risultano dalle singole schede stilate dai collaboratori incaricati;

- di approvare le graduatorie di cui agli Allegati 1 e 2 - quali precedentemente dettagliate - dando atto che detti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili - quale risulta dall'Allegato 3, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11. dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1343/2022;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori

di Agenzia”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/7/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/7/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di recepire ed approvare integralmente i risultati dell'attività istruttoria, svolta dai collaboratori incaricati, relativa alle domande presentate in esito all'Avviso pubblico concernente la Misura "Investimenti" del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1343 del 01 agosto 2022 - in adempimento alle procedure previste al punto 10 dell'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

2) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- **Allegato 1:** graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- **Allegato 2:** graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agroindustriali, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato

- **Allegato 3:** elenco domande ritenute non ammissibili, con indicazione degli estremi delle determinazioni dirigenziali, con le quali si è provveduto a disporre la non ammissibilità della domanda;

3) di dare atto:

- che, in applicazione di quanto indicato al punto 4. "Intensità degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti" dell'Avviso pubblico, le risorse disponibili nel periodo di validità del presente Programma Operativo sono suddivisi nella seguente misura:

- 40% per i progetti presentati da imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;

- 60% per i progetti presentati da imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da conferimento soci o da terzi.

- che, come stabilito al punto 4) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1343 in data 1/8/2022, eventuali risorse derivanti da economie contabilizzate sulle Misure "Ristrutturazione e riconversione vigneti" e "Promozione nei Paesi Terzi" del Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, relative alle assegnazioni di cui al citato decreto prot. n. 0115575 del 10 marzo 2021 destinate alla Regione Emilia-Romagna, saranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie della Misura "Investimenti";

- che a seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse effettuata con nota prot. n. 20/12/2022.1243158.U, a firma del Responsabile del Settore Organizzazione di mercato, promozione e qualità, lo stanziamento attualmente disponibile per il finanziamento delle graduatorie di cui agli Allegati 1 e 2, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1343/2022, ammonta a complessivi euro 7.490.748,96;

- che a detto stanziamento vanno detratte le risorse necessarie al finanziamento del saldo dei contributi concessi alle imprese che, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 1025 del 3 agosto 2020, come modificata dalla n. 1041 del 29 giugno 2021, e 1303 del 02 agosto 2021, hanno optato per una durata del progetto biennale o triennale quantificabile in euro 1.148.886,38;

- che conseguentemente, allo stato attuale, i progetti inseriti negli Allegati 1 e 2 al presente atto verranno finanziati nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate a ciascuna graduatoria e precisamente:

- quanto a Euro 2.536.745,03, alla graduatoria di cui all'Allegato 1;

- quanto a Euro 3.805.117,55 alla graduatoria di cui all'Allegato 2;

4) di dare atto inoltre, ai sensi di quanto disposto al punto 11. "Utilizzo delle graduatorie" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1343/2022:

- che i progetti verranno finanziati nell'ordine delle singole graduatorie fino ad esaurimento delle risorse ad esse assegnate;

- che qualora nell'ambito di una delle due graduatorie si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da:

- graduatoria che non copra tutte le risorse ad essa assegnate;

- residue disponibilità che non coprano almeno il 50% del fabbisogno finanziario dell'ultima iniziativa collocata in posizione utile;

dette risorse potranno essere utilizzate a favore della graduatoria che presenta il maggior fabbisogno non soddisfatto, calcolato in termini di valore degli investimenti;

5) di dare atto inoltre:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti beneficiari degli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11. dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1343/2022;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

6) di dare atto altresì che per quanto non espressamente disposto dalla presente determinazione si rinvia a quanto indicato nel più volte richiamato Allegato 1 alla deliberazione n. 1343/2022;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di dare atto inoltre che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

9) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Giuseppina Felice

REG. CE 1308/2013 - MISURA "INVESTIMENTI" - DGR 1343/2022 - BANDO 2022/2023

GRADUATORIA IMPRESE AGRICOLE DI BASE

Progr	CODICE INIZIATIVA	ID DOMANDA	TIPO PROGETTO	AZIENDA	SEDE	PROV	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	% CONTRIBUTIVO O CONCEDEBIL E	DIMENSIONE IMPRESA	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDEBIL E	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	VIT.7/12-BO/09	5521406	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA VALLONA MAURIZIO	VALSAMOGGIA	BO	422.999,60	422.999,60	169.199,84	40%	MICRO	400.745,54	160.298,22	67,45
2	VIT.7/12-BO/05	5521524	ANNUALE	TRE MONTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	IMOLA	BO	80.302,20	80.302,20	32.120,88	40%	MICRO	80.302,20	32.120,88	63,84
3	VIT.7/12-MO/07	5521281	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA CANTINA BASSOLI S.S.	CARPI	MO	144.824,74	144.824,74	57.929,90	40%	MICRO	108.644,00	43.457,60	57,53
4	VIT.7/12-PC/01	5520995	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA LA TOSA DI PIZZAMIGLIO FERRUCCIO & STEFANO SOCIETA' SEMPLICE	VIGOLZONE	PC	94.420,00	94.420,00	37.768,00	40%	MICRO	94.420,00	37.768,00	53,29
5	VIT.7/12-MO/04	5520921	ANNUALE	FOUCELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CASTELFRANCO EMILIA	MO	157.554,75	157.554,75	63.021,90	40%	MICRO	157.554,75	63.021,90	52,1
6	VIT.7/12-FC/06	5521683	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA DREI DONA' S.S.	FORLI'	FC	34.973,00	34.973,00	13.989,20	40%	MICRO	34.973,00	13.989,20	51,52
7	VIT.7/12-FC/05	5521031	ANNUALE	TENUTA LA VIOLA AZ. AG. GABELLINI DI SERRA LIDIA	BERTINORO	FC	102.254,12	102.254,12	40.901,65	40%	MICRO	101.407,28	40.562,91	50,18
8	VIT.7/12-RA/06	5520973	BIENNALE	ANCARANI SOCIETA' AGRICOLA	FAENZA	RA	43.750,80	43.750,80	17.500,32	40%	MICRO	43.750,80	17.500,32	49,11
9	VIT.7/12-RE/07	5520787	ANNUALE	QUARTICELLO SOCIETA' AGRICOLA AZ. AGR. 5 CAMPI DI UGOLOTTI	MONTECCHIO EMIL RE	RE	45.671,80	45.671,80	18.268,72	40%	MICRO	41.521,80	16.608,72	48,38
10	VIT.7/12-RE/02	5520765	ANNUALE	LUSA	QUATTRO CASTELLARE	RE	32.000,00	32.000,00	12.800,00	40%	MICRO	32.000,00	12.800,00	48
11	VIT.7/12-RA/04	5521107	ANNUALE	LEONE CONTI SOCIETA' AGRICOLA CLETO CHIARI SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DI MAURO E ANSELMO CHIARI	FAENZA	RA	33.950,00	33.950,00	13.580,00	40%	MICRO	33.950,00	13.580,00	46,63
12	VIT.7/12-MO/09	5519036	ANNUALE	FATTORIA DEL MONTICINO ROSSO DI ZEQU ANTONIO E C. SOCIETA' AGRICOLA	MODENA	MO	92.400,00	92.400,00	36.960,00	40%	MEDIA	92.400,00	36.960,00	46,59
13	VIT.7/12-BO/11	5521511	BIENNALE	AZ. VITIVINICOLA FATTORIA MORETTO DI ALTARIVA FAUSTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	IMOLA	BO	407.051,80	407.051,80	162.820,72	40%	MICRO	407.051,80	162.820,72	46,19
14	VIT.7/12-MO/10	5521260	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA PALAZZO DI CALZOLARI ROMEO & C.	CASTELVETRO DI MODENA	MO	143.172,62	143.172,62	57.269,05	40%	MICRO	141.800,00	56.712,00	45
15	VIT.7/12-PR/02	5521150	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA IL BORGHETTO DI RAZZABONI	SALA BAGANZA	PR	99.640,00	99.640,00	39.856,00	40%	MICRO	99.540,00	39.816,00	43,51
16	VIT.7/12-MO/13	5521432	BIENNALE	SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA TERREVIVE S.S.	MEDOLLA	MO	264.404,22	264.404,22	105.761,69	40%	MICRO	264.404,22	105.761,69	42,13
17	VIT.7/12-MO/02	5520266	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA TERREVIVE S.S.	CARPI	MO	42.367,00	42.367,00	16.946,80	40%	MICRO	42.367,00	16.946,80	41,26

18	VIT.7/12-BO/07	5521413	BIENNALE	FEDRIZZI ALESSANDRO LA WARMOCCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	ZOLA PREDOSA	BO	364.609,53	364.609,53	145.843,81	40%	MICRO	356.709,53	142.683,81	39,57
19	VIT.7/12-BO/04	5520218	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA ENIO OTTAVIANI S.S.	VALSAMOGGIA SAN GIOVANNINI MARGINANO	BO RN	41.275,40 101.047,00	41.275,40 101.047,00	16.510,16 40.418,80	40%	MICRO	41.275,40	16.510,16	39,57
20	VIT.7/12-RN/01	5521239	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA RANDI S.S.	FUSIGNANO	RA	711.647,71	711.647,71	284.659,08	40%	MICRO	670.896,81	268.358,72	39,24
21	VIT.7/12-RA/01	5520968	BIENNALE	TENUTA STUFANELLO DI VENTURELLI GIUSEPPE E MARCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA PODERE CASA PIANA DI ARBONDI SIMONE	CASTELVETRO DI MODENA	MO	228.726,18	228.726,18	91.490,47	40%	MICRO	226.844,32	90.737,73	38,07
22	VIT.7/12-MO/12	5520980	BIENNALE	OPERAZERODU E SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VALSAMOGGIA CASTELVETRO DI MODENA	BO MO	163.896,90 37.554,00	163.896,90 37.554,00	65.558,76 15.021,60	40%	MICRO	155.571,18	62.228,47	37,02
23	VIT.7/12-BO/03	5516589	BIENNALE	AZ. AGRICOLA COLLE DI CATELLANI CORRADO	SCANDIANO	RE	766.510,07	766.510,07	306.604,03	40%	MICRO	764.700,76	305.880,30	35,21
24	VIT.7/12-MO/06	5521233	ANNUALE	VILLA FONTANA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	MEDESANO	PR	782.520,00	782.520,00	313.008,00	40%	PICCOLA	651.750,00	260.700,00	33
25	VIT.7/12-RE/01	5521258	BIENNALE	TOMISA DI ZANOTTI DONATELLA E C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA AMARAGMAND S.A.S. DI MATTEUCCI TIZIANA & C. SOCIETA' AGRICOLA	SAVENA SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	290.140,00	290.140,00	116.056,00	40%	MICRO	94.500,00	37.800,00	32,9
26	VIT.7/12-PR/04	5519208	BIENNALE	RONCOFREDDO	RAVENNA	RA	717.240,00	717.240,00	286.896,00	40%	MICRO	712.420,00	284.968,00	30,16
27	VIT.7/12-BO/10	5520982	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA RIPARFISICO S.S. DI MARCHESINI VALERIO GENOVESI STEFFANO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIGNOLA	MO	691.295,88	691.295,88	276.518,35	40%	MICRO	605.941,35	242.376,54	29,69
28	VIT.7/12-FC/02	5520686	ANNUALE	LURETTA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA PANDORA S.S.	GAZZOLA	PC	61.700,00	61.700,00	24.680,00	40%	MICRO	61.700,00	24.680,00	29,58
29	VIT.7/12-RA/02	5521004	ANNUALE	PODERE CERVAROLA DI DELLA CASA ANDREA	SASSUOLO	MO	217.643,70	217.643,70	87.057,48	40%	MICRO	211.529,70	84.611,88	28,48
30	VIT.7/12-MO/01	5519081	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA PODERE PRADAROLO S.R.L.	FORMIGINE	MO	71.602,00	71.602,00	28.640,80	40%	MICRO	71.602,00	28.640,80	27
31	VIT.7/12-PC/04	5520109	BIENNALE	F.LLI ARADELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VARANO DE' MELEGARI	PR	100.480,00	100.480,00	40.192,00	40%	MICRO	100.480,00	40.192,00	26,47
32	VIT.7/12-MO/08	5519173	BIENNALE	TENUTE BERRETTI DI BERRETTI NICOLAS	ZIANO PIACENTINO MONTIANO	PC FC	152.000,00 735.150,00	152.000,00 735.150,00	60.800,00 294.060,00	40%	MICRO	152.000,00	60.800,00	23,76
33	VIT.7/12-MO/11	5520917	BIENNALE											
34	VIT.7/12-PR/01	5521048	BIENNALE											
35	VIT.7/12-PC/03	5519921	ANNUALE											
36	VIT.7/12-FC/04	5521036	BIENNALE											
TOTALE GENERALE							8.527.715,02	8.527.715,02	3.411.086,01			7.845.884,44	3.138.353,77	

CRITERI DI PRECEDENZA

- 1 - iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base;
- 2 - investimenti con minore importo di spesa ammissibile

REG. CE 1308/2013 - MISURA "INVESTIMENTI" - DGR 1343/2022 - BANDO 2022/2023

GRADUATORIA IMPRESE AGROINDUSTRIALI

Progr	INIZIATIVA - SETTORE	ID DOMANDA	TIPO PROGETTO	AZIENDA	SEDE	PROV	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	% CONTRIBUTIVO CONCESSIONE	DIMENSIONE IMPRESA	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCESSIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	VIT-7/12-MO/05	5520810	BIENNALE	CANTINA SOCIALE MASONI - CAMPOGALLIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	REGGIO EMILIA	RE	798.919,72	798.919,72	319.567,89	40%	PICCOLA	768.675,83	307.470,33	69,43
2	VIT-7/12-FC/01	5521112	ANNUALE	CANTINA FORLI' PREDAPPIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	FORLI'	FC	798.726,58	798.726,58	319.490,63	40%	MEDIA	798.726,58	319.490,63	68,34
3	VIT-7/12-BO/08	5521639	BIENNALE	CANTINE SGARZI LUIGI S.R.L.	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	789.515,80	789.515,80	315.806,32	40%	MEDIA	789.515,80	315.806,32	68,30
4	VIT-7/12-MO/03	5520907	BIENNALE	CANTINA SOCIALE FORMIGINE PEDEMONTANA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	FORMIGINE	MO	497.386,34	497.386,34	198.954,54	40%	PICCOLA	497.386,34	198.954,54	62,79
5	VIT-7/12-FC/07	5521105	BIENNALE	CANTINA SOCIALE DI CESENA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CESENA	FC	264.684,00	264.684,00	105.873,60	40%	PICCOLA	259.784,00	103.913,60	58,81
6	VIT-7/12-MO/14	5521949	BIENNALE	CANTINA DI S.CROCE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CARPI	MO	72.765,00	72.765,00	29.106,00	40%	PICCOLA	72.765,00	29.106,00	55,79
7	VIT-7/12-RE/04	5520806	BIENNALE	CANTINA SOCIALE DI SAN MARTINO IN RIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SAN MARTINO IN RIO	RE	788.993,40	788.993,40	315.597,36	40%	MEDIA	788.993,40	315.597,36	52,75
8	VIT-7/12-BO/02	5520523	BIENNALE	CESARI S. R.L.	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	798.000,00	798.000,00	319.200,00	40%	MEDIA	798.000,00	319.200,00	51,36
9	VIT-7/12-RE/09	5520811	BIENNALE	CANTINA SOCIALE DI GUALTIERI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	GUALTIERI	RE	369.268,38	369.268,38	147.707,35	40%	PICCOLA	369.268,38	147.707,35	51,24
10	VIT-7/12-RE/05	5521035	ANNUALE	EMILIA WINE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SCANDIANO	RE	792.685,84	792.685,84	317.074,34	40%	MEDIA	788.622,80	315.449,12	49,24
11	VIT-7/12-BO/06	5521257	ANNUALE	CASA VINICOLA POLETTI S.R.L.	IMOLA	BO	525.618,97	525.618,97	210.247,59	40%	MEDIA	512.493,98	204.997,59	32,37
12	VIT-7/12-RA/03	5521247	ANNUALE	C.P.S. CENTRO PRODUZIONE SPUMANTI S.R.L.	BRISIGHELLA	RA	335.070,00	335.070,00	134.028,00	40%	PICCOLA	335.070,00	134.028,00	30,25
13	VIT-7/12-RE/03	5520890	ANNUALE	BERTOLANI ALFREDO S.R.L.	SCANDIANO	RE	72.846,00	72.846,00	29.138,40	40%	MICRO	72.846,00	29.138,40	26,94
14	VIT-7/12-BO/01	5519638	BIENNALE	DAL POZZO S. R.L.	IMOLA	BO	560.529,04	560.529,04	224.211,62	40%	PICCOLA	545.304,04	218.121,62	25,92
15	VIT-7/12-RE/06	5519979	BIENNALE	SPALLANZANI VINI S.R.L.	SCANDIANO	RE	799.272,00	799.272,00	319.708,80	40%	MEDIA	792.575,60	317.030,24	14,00

16	VIT. 7/12-RA/05	5521638	BIENNALE	BAGNARESE S.P.A.	BAGNARA DI ROMAGNA	RA	569.151,46	569.151,46	227.660,58	40%	PICCOLA	460.931,80	184.372,72	11,91
17	VIT. 7/12-PC/02	5521155	BIENNALE	CANTINE QUATTRO VALLI S.R.L.	PIACENZA	PC	273.120,00	273.120,00	109.248,00	40%	MEDIA	273.120,00	109.248,00	10,23
TOTALE GENERALE							9.106.552,53	9.106.552,53	3.642.621,01			8.924.079,55	3.569.631,82	

**REG. CE 1308/2013 - MISURA "INVESTIMENTI"
DGR 1343/2022 - BANDO 2022/2023**

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI IMPRESE AGRICOLE DI BASE

COD	ID DOMANDA	PROTOCOLLO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	N. ATTO DECADENZA/RINUNCIA
VIT.7/12-FC/03	5520074	AGOPR/2022/00037866	TENUTA SANTA LUCIA AZIENDA AGRICOLA DI PARIDE BENEDETTI	D.D n. 2477 del 07/02/2023

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI IMPRESE AGROINDUSTRIALI

COD	ID DOMANDA	PROTOCOLLO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	N. ATTO DECADENZA
VIT.7/12-PR/03	5520004	AGOPR/2022/0037948	CANTINE CECCI S.P.A.	D.D n.3821 del 23/02/2023
VIT.7/12-RE/08	5520906	AGOPR/2022/0038240	VITIVINICOLA PRATI S.R.L.	D.D n.3820 del 23/02/2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE 21 FEBBRAIO 2023, N. 3572

Concessione contributi integrativi per proroga incarichi di TM all'Unione Terre e Fiumi e all'Unione Val d'Enza a seguito della richiesta di proroga onerosa ai sensi della DGR n. 2279 del 19/12/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamato l'art 27 della l.r. 21 dicembre 2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà differenziazione e adeguatezza" che stabilisce che la Regione eroghi agli enti locali contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

Richiamati altresì i seguenti atti amministrativi:

- la D.G.R. n. 1947 del 21/12/2020 con la quale è stato approvato il Bando rivolto alle Unioni di comuni per il concorso alla spesa per il conferimento di incarichi di Temporary Manager in applicazione dell'art 27 citato che ha messo a disposizione delle Unioni risorse specifiche per il conferimento di un incarico esterno di Temporary Manager (da ora in avanti TM), finalizzato a supportare l'Unione nella riorganizzazione strutturale e nel rafforzamento amministrativo con l'obiettivo ulteriore di incrementare e migliorare le funzioni gestite, attraverso la leva essenziale dell'innovazione e di modalità organizzative rinnovate e rafforzate;
- la D.G.R. n.2279 del 19/12/2022 "Proroga dei termini ed integrazione del bando approvato con D.G.R. n.1947/2020" che ha prorogato la durata del bando di cui sopra, all'annualità 2023 o parte di essa, in attuazione alla previsione di cui all'art. 4.1 della delibera di Giunta sopra citata, che sancisce che qualora si rendano disponibili ulteriori risorse sul capitolo di spesa U03203 per l'esercizio finanziario 2023, sia possibile prevedere la proroga del termine di scadenza del bando in oggetto nonché concedere alle Unioni che ne fanno richiesta motivata, un'integrazione del contributo a titolo di parziale rimborso spese per l'ulteriore supporto professionale che il TM dovrà svolgere;

Precisato che le deliberazioni sopra indicate sono state pubblicate ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. n. 33/2013;

Considerato, il preminente interesse della Regione a promuovere il rafforzamento amministrativo del sistema delle Unioni favorendo un miglioramento progressivo e continuativo nella capacità organizzativa e gestionale che permetta loro di rispondere ai nuovi bisogni del contesto locale, regionale e nazionale;

Tenuto conto che, si è rilevata, in alcuni casi, la difficoltà al completo raggiungimento del conferimento di due nuove funzioni associate aggiuntive e della realizzazione di tutte le attività previste dal cronoprogramma e dal relativo Piano di sviluppo e miglioramento come previsto dal bando di cui alla D.G.R. n.1947/2020, entro il 31 dicembre 2022;

Dato atto, che per la finalità indicata sopra le risorse disponibili sul pertinente capitolo U03203 "Contributi agli EE.LL. per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (artt. 17 e 28 L.R. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 27, L.R. 2 1° dicembre 2012, n. 21)" del bilancio economico finanziario 2023-2025 sono pari ad € 60.000,00 per l'anno di previsione 2023;

Considerato che la delibera n.2279/2022, tra le varie casistiche individuate, permette alle Unioni che non riescono a completare l'attuazione delle attività previste nel Piano di sviluppo entro il 31 dicembre 2022, che necessitano di completare il processo decisionale ad esse relativo, nonché di ulteriori contributi professionali da parte dei TM, e che quindi non sono nelle condizioni di rispettare le tempistiche del cronoprogramma iniziale, di fare richiesta, a firma del loro Presidente, entro il 31 gennaio 2023, di proroga onerosa al 31 dicembre 2023, precisando che la richiesta dovrà essere corredata dal nuovo cronoprogramma aggiornato, approvato dai competenti organi dell'Unione, con l'indicazione esplicita delle motivazioni che hanno portato al non pieno svolgimento delle attività 2022, nonché l'impegno allo svolgimento delle stesse entro il termine indicato nel 2023 per il conferimento delle due funzioni aggiuntive e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto predisposto dal TM (fattispecie individuata come proroga onerosa per l'annualità 2023, lett.c della casistica);

Considerato, altresì, che la delibera sopra citata prevede di concedere il contributo integrativo fino ad un massimo di euro 30.000,00 disposto sull'annualità 2023 a copertura parziale e comunque non superiore all'85% degli ulteriori costi relativi all'attività del TM per il periodo di proroga;

Preso atto che hanno presentato domanda nei termini e secondo le modalità sopra richiamate le Unioni indicate nel prospetto che segue, Tabella A, con i rispettivi estremi dei protocolli in entrata:

Unioni di Comuni	Estremi Protocollo
Unione Terre e Fiumi	30.01.2023.0075970
Unione Val d'Enza	31.01.2023.0081067

Dato atto che l'istruttoria delle domande, comprese le eventuali integrazioni fornite, ha evidenziato che le domande di proroga onerosa, firmate dai Presidenti delle Unioni sopra indicate, sono corredate dal nuovo cronoprogramma aggiornato, approvato dalla Giunta dell'Unione, con l'indicazione esplicita delle motivazioni che hanno portato al non pieno svolgimento delle attività 2022, nonché l'impegno allo svolgimento delle stesse entro l'anno 2023 per il conferimento delle funzioni aggiuntive e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto predisposto dal TM;

Dato altresì atto che i CUP (Codice Unico di Progetto) sono stati già acquisiti in sede di affidamento dell'incarico originario di TM, e pertanto sussistono, secondo le previsioni del bando, approvato con delibera di Giunta n. 1947/2020 e s.m., le condizioni per procedere alla concessione dei contributi di cui trattasi;

Ritenuto quindi, di approvare con la presente determina, la seguente Tabella A, Allegato 1 "Concessione contributi integrativi per proroga incarichi di TM", quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

Unioni di Comuni	Codice fiscale	CUP	Estremi Protocollo	Contributo Aggiuntivo (massimo 85% dei costi aggiuntivi)
Unione Terre e Fiumi	01861760388	E61B21001480007	30.01.2023.0075970	30.000,00
Unione Val d'Enza	91144560355	E24E20005390007	31.01.2023.0081067	30.000,00

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., in relazione anche all'esigibilità della spesa e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa relativi ai contributi di cui alla Tabella A, Allegato 1, per complessivi euro 60.000,00 sul capitolo U03203 "Contributi agli EE.LL. per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (artt. 17 e 28 L.R. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 27, L.R. 2 1° dicembre 2012, n. 21)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 per l'anno di previsione 2023;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 11 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)";
- la delibera di Giunta n.2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- il D.lgs. n. 159/2011, in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 22;
- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";
- la D.G.R. n. 111 del 31/01/2022 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N.80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 2013. ANNO 2022";
- la deliberazione n. 324 del 07/03/2022 avente ad oggetto "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE";
- la deliberazione n. 325 del 07/03/2022 avente ad oggetto "CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ AMMINISTRATIVE: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE";
- la deliberazione n. 426 del 21/03/2022 avente ad oggetto "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";

- la determinazione n. 6089 del 31/03/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avente ad oggetto "MICRO ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA";
- la determina dirigenziale n. 5514 del 24 marzo 2022 avente ad oggetto "RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE, CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI, ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE E PROROGA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE";
- la deliberazione n. 1224 del 18/07/2022 avente ad oggetto "PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021/2023 ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1264. MONITORAGGIO INTERMEDIO E ADEGUAMENTI NON ONEROSI AL MUTATO CONTESTO ORGANIZZATIVO E NORMATIVO. APPROVAZIONE";
- la determinazione n. 16715 del 06/09/2022 avente ad oggetto "PROROGA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI A DIRIGENTI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO E DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI AD INTERIM NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI";
- la determinazione n. 24767 del 19 dicembre 2022 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";
- la deliberazione di Giunta n.1846 del 2/11/2022 avente ad oggetto "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE 2022-2024";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spesa;

DETERMINA

- a) di approvare la Tabella A, allegato 1, "Concessione contributi integrativi per proroga incarichi di TM", parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le domande di contributo integrativo presentate dalle Unioni ammesse a finanziamento ai sensi della delibera di Giunta regionale n.2279/2022 e indica l'ammontare massimo dei contributi integrativi concessi per la proroga onerosa relativa all'annualità 2023;
- b) di concedere alle Unioni beneficiarie indicate nella Tabella A, allegato 1, i contributi integrativi massimi per ciascuna ivi riportati;
- c) di imputare la spesa complessiva di euro 60.000,00, suddivisa come da Allegato 1 di cui al precedente punto b), registrata al n. 2701 di impegno sul capitolo U03203 "Contributi agli EE.LL. per il concorso alle spese di elaborazione di progetti

di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (art. 27, L.R. 21 dicembre 2012, n. 21)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2357/2022;

- d) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Missione	Programma	Codice economico	CoFOG	Transazione UE	Siope	CUP	C.I. spesa	Gest. ordinaria
18	01	U.1.04.01.02.005	01.8	8	1040102005	Ved. Alleg.1	3	3

- e) che, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni di cui al successivo punto f), con ulteriori proprie determinazioni si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi, ai sensi del D.lgs. 118/2011 nonché della deliberazione di Giunta 2416/2008 e ss. mm. Per quanto applicabile, ad avvenuta esecutività del presente atto e secondo quanto previsto dal bando (§9) approvato con deliberazione n. 1947/2020;
- f) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;
- g) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

CATERINA BRANCALEONI

Tabella A) - Allegato 1

"Concessione contributi integrativi per proroga incarichi di TM"

UNIONE DEI COMUNI	CODICE FISCALE	CUP	CONTRIBUTO 2023 CONCESSO (in €)
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	01801760388	E61B21001480007	30.000,00
Unione Val d'Enza	91144560355	E24E20005390007	30.000,00
TOTALE			60.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI 24 FEBBRAIO 2023, N. 3918

Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella regione Emilia-Romagna. Anno 2023

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le Direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

- la L.R. 4 marzo 2019, n. 2, recante "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35, e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18";

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione, in particolare l'allegato X, punto 3;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31" e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

- la L.R. 04 marzo 2019, n. 2, recante "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18", in particolare l'art. 5 relativo alla disciplina della movimentazione degli apiari;

- la determinazione dirigenziale n. 2319 del 2/2/2022, recante "Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli

alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella Regione Emilia-Romagna. Anno 2022";

Preso atto che il colpo di fuoco batterico è sempre presente in ampie aree della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che:

- la disseminazione di *Erwinia amylovora* può avvenire anche per mezzo delle api durante il periodo della fioritura delle diverse piante ospiti;

- esiste il rischio di introduzione di *Erwinia amylovora* in territori indenni dalla malattia, per mezzo di alveari provenienti da aree contaminate;

- è necessario regolamentare lo spostamento di alveari nel periodo individuato a maggior rischio, compreso fra il giorno 13 marzo e il 30 giugno 2023, da aree contaminate verso aree indenni, allo scopo di salvaguardare le coltivazioni di rosacee pomoidee presenti in aree non ancora interessate dalla malattia (zone protette), così come previsto dall'Allegato X, punto 3, del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072;

- è opportuno che il Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni, annualmente, determini le aree interessate alla regolamentazione del movimento degli alveari e specifichi le caratteristiche delle eventuali misure di quarantena da adottare;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie ai sensi del citato Reg. (UE) 2019/2072;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Vista la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Dato atto che presente provvedimento non contiene dati personali;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del proce-

dimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di vietare, nel periodo compreso tra il giorno 13 marzo e il 30 giugno 2023, la movimentazione degli alveari ubicati nell'intero territorio delle province della Regione Emilia-Romagna verso territori riconosciuti indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette), fatto salvo quanto disposto nel successivo punto 2);
2. di consentire lo spostamento degli alveari, nel periodo compreso tra il giorno 13 marzo e il 30 giugno 2023, previa l'adozione delle misure di quarantena riportate nel successivo punto 3), ubicati nei territori citati al punto 1) verso zone ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette) che, per quanto riguarda l'Italia, sono le seguenti: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania (esclusi i comuni di Agerola, Gragnano, Lettere, Pimonte e Vico Equense nella provincia di Napoli, Amalfi, Atrani, Conca dei Marini, Corbara, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala e Tramonti nella provincia di Salerno), Lazio, Liguria, Lombardia (escluse le province di Mantova, Milano, Sondrio e Varese, e i comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Limbiate, Nova Milanese e Varedo nella provincia di Monza e della Brianza), Marche (esclusi i comuni di Colli al Metauro, Fano, Pesaro e San Costanzo nella provincia di Pesaro e Urbino), Molise, Sardegna, Sicilia (esclusi i comuni di Cesarò, nella provincia di Messina, Maniace, Bronte, Adrano, nella provincia di Catania, e Centuripe, Regalbuto e Troina, nella provincia di Enna), Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto (escluse le province di Rovigo e Venezia, i comuni di Barbona, Boara Pisani, Castelbaldo, Masi, Piacenza d'Adige, S. Urbano e Vescovana nella provincia di Padova, e i comuni di Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi S. Anna, Bovolone, Buttapietra, Caldiero, Casaleone, Castagnaro, Castel d'Azzano, Cerea, Cologna

Veneta, Concamarise, Erbè, Gazzo Veronese, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Mozzecane, Nogarà, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Povegliano Veronese, Pressana, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, San Bonifacio, Sanguinetto, San Pietro di Morubbio, San Giovanni Lupatoto, Salizzole, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, Sorgà, Terrazzo, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Veronella, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Vigasio, Zevio e Zimella nella provincia di Verona);

3. che le misure di quarantena consistono nel mantenere gli alveari chiusi per 48 ore, fino al momento della loro collocazione nella nuova postazione; la durata della chiusura può essere ridotta a 24 ore qualora ogni alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivirale a base di un farmaco veterinario autorizzato, contenente quale principio attivo l'acido ossalico;
4. di stabilire che i soggetti interessati devono, prima di effettuare spostamenti di alveari nel periodo suindicato, comunicare al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario la misura di quarantena adottata, utilizzando il modello allegato alla presente determinazione, e che tale misura deve essere opportunamente documentata;
5. di trasmettere il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale e ai Servizi Fitosanitari regionali;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 euro a 6.000,00 euro, ai sensi dell'art. 55, comma 15, del D. Lgs. 02 febbraio 2021, n. 19.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Boncompagni

Allegato

AZIENDA (ragione sociale)

AL SERVIZIO VETERINARIO
della A.U.S.L. n. _____
Via _____

OGGETTO: Comunicazione relativa allo spostamento degli alveari in applicazione delle prescrizioni del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni, atto dirigenziale n. 3918 del 24/02/2023 recante "Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella Regione Emilia-Romagna - Anno 2023".

Con la presente si comunica che questa Azienda sposterà complessivamente n. _____ alveari in ottemperanza alle prescrizioni del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia-Romagna indicate in oggetto, secondo lo schema sotto riportato:

Data inizio quarantena	Postazione di partenza (Via, Località, Comune)	Numero alveari	Chiusura per 48 ore (barrare)	Chiusura per 24 ore, in caso di trattamento antivarroa (barrare)

Eventuali ulteriori comunicazioni: _____

(DATA)

(FIRMA)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 23 FEBBRAIO 2023, N. 3848

L.R. 16/95 e DGR n. 240/2023 concernente l'intervento contributivo per attività di promozione dei prodotti agroalimentari nell'anno 2023. Approvazione modulistica

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la Legge Regionale 21 marzo 1995, n. 16 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali" ed in particolare l'art. 4 che prevede la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 240 del 20 febbraio 2023 con la quale:

- è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo sui progetti di promozione economica dei prodotti agroalimentari per l'annualità 2023 di cui all'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

- sono state demandate al Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione:

- l'approvazione della modulistica necessaria;

- l'approvazione di eventuali specifiche precisazioni tecniche;

- è stata disposta la pubblicazione di tutte le informazioni concernenti il regime di aiuto, conformemente a quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2472 del 21/12/2022 nel sito: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp>;

Ritenuto pertanto di approvare la modulistica riportata negli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, necessaria per la presentazione della domanda di aiuto e della domanda di pagamento;

Visti:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 22;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024"

Visti, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

- n. 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di contributo relativa al regime d'aiuto di cui alla D.G.R. n. 240 del 20 febbraio 2023, nella formulazione di cui agli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegata modulistica nel sito <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp>;

3) di stabilire che si provvederà altresì alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dandone altresì ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca;

4) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

Allegato 1**DOMANDA D'AIUTO***(IN CARTA SEMPLICE)***FAC-SIMILE**

Alla Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione
 Viale della Fiera, n. 8 – 40127 - Bologna
 PEC – agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: L.R. 16/1995, REG. (UE) 2472/2022 e DGR N. 240/2023 – DOMANDA D'AIUTO per la promozione economica dei prodotti agroalimentari regionali

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
 C.F. _____ e residente a _____ in via _____
 in qualità di rappresentante legale del consorzio/associazione denominato
 _____ con sede legale a
 _____ CUA A _____, con la presente

CHIEDE

il contributo complessivo di € _____ per la realizzazione degli interventi di promozione del prodotto/prodotti _____, come indicati nel Programma di attività allegato e a tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del sopracitato decreto, che il consorzio/associazione _____ (*barrare le caselle di interesse*)

- non è presente nell'Elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti dichiarati illegali e incompatibili con il mercato comune dalla Commissione Europea e oggetto di recupero (c.d. clausola Deggendorf);
- non è stato oggetto di irrogazione di sanzioni e penalità da parte di Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali
 In caso non si sia barrata la casella, indicare quando è stato effettuato il versamento delle somme per sanzioni e penalità _____;
- non si trova in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 59 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 e, in particolare non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;

- è in regola con i versamenti dei contributi contributivi, previdenziali e assistenziali;
- rispetta le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non è sottoposto a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura, ai sensi della L.R. 15/2021;
- è assoggettato all'imposta sui redditi, art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
- è iscritto all'Anagrafe delle aziende agricole e ha aggiornato la sezione relativa alla dimensione d'impresa.

Allega la seguente documentazione:

- ✓ programma di attività contenente gli obiettivi e le finalità che si intendono perseguire, il mercato di destinazione e il relativo piano dei costi;
- ✓ scheda sintetica del progetto (descrizione sintetica degli interventi previsti e relativi costi, che verrà dalla Regione pubblicata sul proprio sito, alla sezione Trasparenza, per le finalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013);
- ✓ preventivi di spesa e quadro di raffronto tra di essi;
- ✓ copia di un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità;
- ✓ copia dell'atto costitutivo e statuto;
- ✓ delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva il programma delle attività e il piano dei costi;
- ✓ eventuale documentazione dell'Agenzia delle Entrate o in alternativa dichiarazione del revisore dei conti che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale
(sottoscritto digitalmente)

Allegato 2**DOMANDA DI PAGAMENTO****FAC-SIMILE***(IN CARTA SEMPLICE)*

Alla Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione
 Viale della Fiera, n. 8 – 40127 - Bologna
 PEC – agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: L.R. 16/1995, REG. (UE) 2472/2022 e DGR n. 240/2023 – DOMANDA DI PAGAMENTO per la promozione economica dei prodotti agroalimentari regionali

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
 C.F. _____ e residente a _____ in via _____
 in qualità di rappresentante legale del Consorzio/associazione denominato
 _____ con sede legale a
 _____ CUAА _____, con la presente

CHIEDE

che venga corrisposto il saldo dell'anno _____ del contributo concesso con determinazione n. _____ del
 _____ CUP n. _____ per la realizzazione delle attività di promozione
 economica del prodotto/prodotti _____

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del sopracitato decreto, che (barrare le caselle di interesse)

- tutte le spese indicate nel rendiconto sono state sostenute per la realizzazione del progetto;
- tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati;
- le spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;
- le spese sono state utilizzate per conseguire altri contributi pubblici (se si è barrata la casella, indicare gli estremi della domanda _____, l'entità dell'aiuto ottenuto _____);
- è in regola con i versamenti degli oneri contributivi, previdenziali e assistenziali.

Allega:

- a) relazione dettagliata sulle attività svolte;
- b) rendiconto analitico delle spese sostenute;
- c) copia dei contratti stipulati con i fornitori dei servizi acquisiti;
- d) copia della documentazione comprovante le eventuali spese di viaggio sostenute direttamente;
- e) originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al paragrafo 6 dei criteri approvati con DGR n. 240/2023 ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile;
- f) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità indicate al paragrafo 10 dei criteri approvati con DGR n. 240/2023;
- g) stampa dell'estratto conto riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate

Inoltre allega:

- campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato;
- documentazione fotografica, planimetrica, attestati di presenza, fogli firme, ecc. a supporto delle attività di cui al paragrafo 6 dei criteri approvati con DGR n. 240/2023.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale
(sottoscritto digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Richiesta di contributo per l'attuazione degli interventi previsti all'articolo 4 della Legge regionale n. 16 del 1995 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi del Regolamento regionale 2/2007 e del D.Lgs. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene, sino ad effettivo riconoscimento degli importi da parte delle strutture competenti.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità all'eventuale riconoscimento degli aiuti/benefici.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 27 FEBBRAIO 2023, N. 4045

Elenco annuale (anno 2022) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6-bis e 6-ter della L.R.L. n. 31/1996 - Secondo aggiornamento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di cancellare dall'Elenco annuale (anno 2022), con decorrenza 1° aprile 2022, l'impresa ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (C.F. e P.IVA 04855090488) con sede legale a Firenze (FI), Via Baccio da Montelupo n. 52, relativamente all'impianto di tipologia "produzione di combustibile solido secondario" ubicato a Prato (PO), Via Paronese n. 104/110, dando atto che per tale impresa resta valida l'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2022) nel periodo 1 gennaio 2022 – 31 marzo 2022;

b) di cancellare dall'Elenco annuale (anno 2022), con le decorrenze di seguito indicate, le imprese:

- S.E.S.A. S.P.A. (C.F. e P.IVA 02599280282), con sede legale a Este (PD), Via Comuna n. 5/B, relativamente all'impianto di tipologia "compost di qualità" ubicato a Este (PD), Via Comuna n. 5/B;

Decorrenza cancellazione: 1 aprile 2022;

Validità iscrizione: 1 gennaio 2022 – 31 marzo 2022;

- SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F. e P.IVA 02482630403), con sede legale a Sogliano al Rubicone (FC), Piazza Garibaldi n. 12, relativamente all'impianto di tipologia "selezione automatica/riciclaggio" ubicato a Sogliano al Rubicone (FC), Via Ginestreto Morsano n. 14;

Decorrenza cancellazione: 1 aprile 2022;

Validità iscrizione: 1 gennaio 2022 – 31 marzo 2022;

- ITALMETALLI S.R.L. (C.F. 00135620359 e P.IVA 00495061202), con sede legale a Valsamoggia (BO), Via Confortino n. 29/31, relativamente all'impianto di tipologia "selezione automatica/riciclaggio" ubicato a Valsamoggia (BO), Via Confortino n. 29/31 – Loc. Crespellano;

Decorrenza cancellazione: 1 luglio 2022;

Validità iscrizione: 1 gennaio 2022 – 30 giugno 2022;

- BIOMAN S.P.A. (C.F. e P.IVA 02601751205), con sede legale a Maniago (PN), Via Vivarina n. 18, relativamente all'impianto di tipologia "compost di qualità" ubicato a Maniago (PN), Via Vivarina n. 18;

Decorrenza cancellazione: 1 ottobre 2022;

Validità iscrizione: 1 gennaio 2022 – 30 settembre 2022;

- CEABIOGAS S.R.L. (C.F. e P.IVA 09485481213), con sede legale a Caivano (NA), Via S.P. 498 km 17.700, relativamente all'impianto di tipologia "compost di qualità" ubicato a Caivano (NA), Via S.P. 498 km 17.700;

Decorrenza cancellazione: 1 ottobre 2022;

Validità iscrizione: 1 gennaio 2022 – 30 settembre 2022;

dando atto che per tali imprese restano valide le iscrizioni nell'Elenco annuale (anno 2022) per i periodi specificati ai precedenti alinea;

c) di volturare, con riferimento all'impianto di tipologia "selezione automatica/riciclaggio" ubicato a Carmignano (PO), Via Guido Rossa n. 14, l'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2022) disposta con determinazione dirigenziale n. 5538 del 25 marzo 2022, dall'impresa ECOAMBIENTE S.R.L. (C.F.: 03718600483 – P.IVA.: 00518380977) con sede legale a Carmignano (PO), Via Guido Rossa n. 14, all'impresa ECOAMBIENTE GREEN S.R.L. (C.F./P.IVA.: 02520140977) con sede legale a Carmignano (PO), Via Guido Rossa n. 14, con decorrenza 25 luglio 2022;

d) di dare atto delle iscrizioni nell'Elenco annuale (anno 2022), con le decorrenze di seguito indicate, delle imprese:

- HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. e P.IVA 02175430392), con sede legale a Bologna (BO), Viale B. Pichat n. 2, relativamente all'impianto di tipologia "produzione di combustibile solido secondario" ubicato a Castiglione e delle Stiviere (MN), Via Torquato Tasso n. 21/23;

Decorrenza iscrizione: 8 luglio 2022;

- ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (C.F. e P.IVA 04855090488), con sede legale a Firenze (FI), via Baccio da Montelupo n. 52, relativamente all'impianto di tipologia "produzione di combustibile solido secondario" ubicato a Prato (PO), Via Paronese n. 104/110;

Decorrenza iscrizione: 13 luglio 2022;

- ECO.GE.RI S.R.L. (C.F. e P.IVA 05938251005), con sede legale a Roma (RM), Via Di Rocca Cencia n. 273, relativamente all'impianto di tipologia "produzione di combustibile solido secondario" ubicato a Finale Emilia (MO), Via Napoli n. 12;

Decorrenza iscrizione: 8 agosto 2022;

- DALENA ECOLOGIA S.R.L. (C.F. e P.IVA 04819420722) con sede legale a Putignano (BA), Viale Cristoforo Colombo n. 23, relativamente all'impianto di tipologia "produzione di combustibile solido secondario" ubicato a Barletta (BT), Via Vecchia Madonna dello Sterpeto n. 77;

Decorrenza iscrizione: 19 settembre 2022;

- NAPPI SUD S.R.L. (C.F. e P.IVA 05445190654) con sede legale a Battipaglia (SA), via delle Industrie s.n.c., relativamente all'impianto di tipologia "selezione automatica/riciclaggio" ubicato a Battipaglia (SA), Via delle Industrie s.n.c.;

Decorrenza iscrizione: 1 ottobre 2022;

e) di dare atto che il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco annuale (anno 2022) delle imprese ECO.GE.RI S.R.L., NAPPI SUD S.R.L. ed ECOAMBIENTE GREEN S.R.L. di cui al punto d) è condizionato all'esito della procedura di iscrizione delle stesse nelle White List (settore attività n. 10) rispettivamente delle Prefetture di Roma, Salerno e Prato ovvero all'esito delle richieste di acquisizione delle comunicazioni antimafia presentate mediante la consultazione della BDNA;

f) di dare atto che, alla data del 31 dicembre 2022, l'Elenco annuale (anno 2022), articolato a seconda della tipologia d'impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, risulta costituito dalle imprese indicate nell'"ELENCO ANNUALE (ANNO 2022) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R.

N. 31/1996 – SECONDO AGGIORNAMENTO” quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di notificare il presente atto alle imprese di cui ai punti a), b), c) e d) nonché ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

h) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell’*“ELENCO ANNUALE (ANNO 2022) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL’ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL’ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – SECONDO AGGIORNAMENTO”* di cui alla lettera f) nel Bollettino Ufficiale della

Regione Emilia-Romagna Telematico;

i) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l’informazione della avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

k) di trasmettere il presente atto al Settore Tributi della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

“ELENCO ANNUALE (ANNO 2022) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – SECONDO AGGIORNAMENTO”

Impianti di tipologia “Compostaggio di qualità”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AGRIENERGIA S.P.A. (C.F./P.IVA: 02496471208) San Pietro in Casale (BO) - Via Fontana n. 1170	San Pietro in Casale (BO), via Fontana n. 1170	9 FEBBRAIO 2022	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2022	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Ceresa n. 10/A	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Cesena (FC) - Via Rio della Busca n. 1325	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato - Linea 1	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato - Linea 2	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2022	
MONTELO S.P.A. (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2022	
SALENERO PIETRO S.R.L. (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenatico (FC) - Via Cannucceto s.n.c. - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2022	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) - Via Conina n. 1	Aviano (PN) - Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2022	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2022	

Impianti di tipologia “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Inola (BO) - Via Pedlano n. 47/e - Loc. Tre Monti	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato	1° GENNAIO 2022	

Impianti di tipologia “Produzione di combustibile solido secondario”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (C.F./P.IVA: 04855090488) Firenze (FI) - Via Baccio da Montelupo n. 52	Prato (PO) - Via Paronese n. 104/110	13 LUGLIO 2022	
DECO S.P.A. (C.F.: 00601570757 - P.IVA: 01253610685) Spoltore (PE) - Via Vomano n. 14	Chieti (CH) - Via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni	1° GENNAIO 2022	
ECO G. ERI S.R.L. (C.F. e P.IVA 05938251005) Roma (RM), Via Di Rocca Cencia n. 273	Finale Emilia (MO), via Napoli n. 12	08 AGOSTO 2022	(1)
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berli Pichat n. 2/4	Castiglion delle Stiviere (MN), via Torquato Tasso n. 21/23	08 LUGLIO 2022	
DALENA ECOLOGIA S.R.L. (C.F. e P.IVA 04819420722) Pulignano (BA), Viale C. Colombo n. 23	Barietta (BA), via Vecchia Madonna dello Stierpeto n. 77	19 SETTEMBRE 2022	
R.P.F. S.R.L. (C.F./P.IVA: 03153530989) Alfianello (BS) - Via Mazzini n. 284/286	Alfianello (BS) - Via Mazzini n. 284/286	1° GENNAIO 2022	

(1) - Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Roma

Impianti di tipologia “Selezione/Riciclaggio”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AREA IMPIANTI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01964100380) Copparo (FE) - Via Alessandro Volta n. 26/D	Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12	1° GENNAIO 2022	
ARGECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Nicolò Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2022	
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	1° GENNAIO 2022	
ECOMBIENTE GREEN S.R.L. (C.F./P.IVA: 02520140977) Carrignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	Carrignano (PO), Via Guido Rossa n. 14	25 LUGLIO 2022	(2)
ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03694411210) Napoli (NA) - Via G. Carducci n. 6	Acerra (NA), via Delle Industrie n. 159 - Trattamento tessili	1° GENNAIO 2022	
F.LLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2022	
GHIRARDI S.R.L. (C.F./P.IVA: 02627720341) Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berli Pichat n. 2/4	Coriano (RN) - via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berli Pichat n. 2/4	Ferrara (FE) - via Finati n. 41/43	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berli Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2022	

(2) - Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Prato

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berri Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - via Travversagno n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berri Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Caruso n. 150	1° GENNAIO 2022	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berri Pichat n. 2/4	Mordano (BO) - via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2022	
IL SOLCO COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	1° GENNAIO 2022	
ITALMACERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2022	
MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	1° GENNAIO 2022	
MASOTINA S.P.A. (C.F./P.IVA: 05721020963) Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	Corsico (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	1° GENNAIO 2022	
MONTELLO S.P.A. (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2022	
NAPPI SUD S.R.L. (C.F. e P.IVA 05445190654) Battipaglia (SA), via delle Industrie s.n.c.	Battipaglia (SA), via delle Industrie s.n.c.	1° OTTOBRE 2022	(3)
PIANIGIANI ROTTAMI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00655510527) Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 3	Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 3	1° GENNAIO 2022	
PIGEMAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 01540820444) San Benedetto del Tronto (AP) – Contrada Monte Renzo n. 25	Spinetoli (AP) – via Piave 69/B – Loc. Pagliare del Tronto	1° GENNAIO 2022	(4)
R.M.B. S.P.A. (C.F.: 01284230172 / P.IVA: 00617120985) Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	1° GENNAIO 2022	
RECTER S.R.L. (C.F./P.IVA: 01479200394) Faenza (RA), via Vittime Civili di Guerra n. 5	Imola (BO), via Laguna n. 27/A	1° GENNAIO 2022	
ROTTAMI METALLI ITALIA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03714080235) Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	1° GENNAIO 2022	
S.A.B.A.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01589850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	1° GENNAIO 2022	
SE.LECTA S.C.A.R.L. (C.F./P.IVA: 02056950674) Pinerolo (TE) - Via dei Tipografi n. 1	Pinerolo (TE) - Via dei Tipografi n. 1	1° GENNAIO 2022	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Comina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2022	
SPECIALTRASPORTI S.R.L. (C.F. 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2022	
TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lugheze Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2022	
ZOFFOLI METALLI S.R.L. (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) – Via Stazione n. 175 – Loc. Tamara	Copparo (FE) – Via Stazione n. 175 – Loc. Tamara	1° GENNAIO 2022	

(3) - Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Salerno

(4) - Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Ascoli Piceno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 3 MARZO 2023, N. 4494

Attuazione dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006 - esplicitazione somme da versare o da richiedere a rimborso alla Regione quali addizionali ovvero riduzioni del tributo speciale (gestione rifiuti urbani anno 2020)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 205 recante "Misure per incrementare la raccolta differenziata";

- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", e in particolare l'art. 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di seguito "tributo speciale";

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";

- la deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2017, n. 2192 recante "Attuazione dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006 concernente - Misure per incrementare la raccolta differenziata";

- la determinazione dirigenziale n. 1013 del 20 gennaio 2023 recante "Attuazione dell'art. 205 del DLgs n. 152 concernente misure per incrementare la raccolta differenziata - Raccolta differenziata anno 2019 - Gestione rifiuti urbani anno 2020";

Premesso che con determinazione dirigenziale n. 1013/2023:

- è stato costituito l'"Elenco dei Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale (Anno gestionale 2020) - comma 3, art. 205 del DLgs n. 152/2006" (punto 2. del dispositivo) nel quale sono state riportate, per ogni Comune individuato, le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata;

- è stato costituito l'"Elenco dei Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale (anno gestionale 2020) - comma 3-bis, art. 205 del DLgs n. 152/2006" (punto 3. del dispositivo) nel quale sono state riportate, per ogni Comune individuato, le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata nonché l'entità percentuale di tali riduzioni;

- sono stati predisposti i "Modelli di rendicontazione del tributo speciale per i Comuni soggetti ad addizionale ovvero a riduzione del tributo speciale (Anno gestionale 2020)" (punto 5. del dispositivo) da utilizzare dai gestori delle discariche per rifiuti non pericolosi di seguito riportate:

- **Discarica : Jolanda di Savoia (FE), Via Gran Linea n. 12;**

Gestore: AREA IMPIANTI S.P.A.;

- **Discarica : Gaggio Montano (BO) - Silla, Loc. Cà de Ladri n. 253;**

Gestore: HERAMBIENTE S.P.A.;

- **Discarica : CARPI (MO) - Loc. Fossoli, Via Valle n. 21;**

Gestore: AIMAG S.P.A.;

- **Discarica : NOVELLARA (RE), Via Levata n. 64;**

Gestore: S.A.BA.R. SERVIZI S.R.L.;

- **Discarica : RAVENNA (RA), S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232;**

Gestore: HERAMBIENTE S.P.A.;

- è stata disposta la notifica del medesimo atto ai gestori degli impianti di discarica indicati ai precedenti alinea, ai gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai Comuni interessati e ad ATERSIR (nota regionale Prot. 27/01/2023.0070627);

Atteso che, ai sensi del punto 6. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, i gestori delle discariche sopra elencate, utilizzando i modelli di cui al punto 5. del dispositivo della D.D. n. 1013/2023, dovevano rendicontare al servizio regionale competente in materia di rifiuti:

- il tributo speciale versato;

- la somma da corrispondere alla Regione come addizionale al tributo speciale versato, ovvero;

- la somma da richiedere a rimborso alla Regione come riduzione al tributo speciale versato;

per ogni Comune indicato negli elenchi di cui ai punti 2. e 3. del dispositivo della D.D. n. 1013/2023;

Preso atto della documentazione inviata, ai sensi del punto 7. del dispositivo di alla D.D. n. 1013/2023, dai gestori delle discariche per rifiuti non pericolosi di seguito indicata:

- AREA IMPIANTI S.P.A.: rendiconti acquisiti agli atti con Prot. 24/02/2023.0177879, relativamente la discarica di Jolanda di Savoia (FE), Via Gran Linea n. 12;

- AIMAG S.P.A.: rendiconti acquisiti agli atti con Prot. 21/02/2023.0165499, relativamente la discarica di Carpi (MO) - Loc. Fossoli, Via Valle n. 21;

- S.A.BA.R. SERVIZI S.R.L.: rendiconti acquisiti agli atti con Prot. 27/02/2023.0182265, relativamente la discarica di Novellara (RE), Via Levata n. 64;

- HERAMBIENTE S.P.A.: rendiconti acquisiti agli atti con Prot. 23/02/2023.0175147, relativamente le discariche di Gaggio Montano (BO) - Silla, Loc. Cà de Ladri n. 253 e di Ravenna (RA), S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232;

Verificato che le informazioni riportate nella documentazione di cui sopra, riguardante il tributo speciale versato per l'anno gestionale 2020, le somme da corrispondere alla Regione come addizionale al tributo speciale versato (anno gestionale 2020) ovvero le somme da richiedere a rimborso alla Regione come riduzione al tributo speciale versato per l'anno gestionale 2020, sono coerenti:

- con le basi imponibili indicate negli elenchi di cui ai punti 2. e 3. del dispositivo di cui alla D.D. n. 1013/2023;

- con le imposte unitarie applicate dai gestori delle discariche e vigenti nel corso dell'anno gestionale 2020 (art. 13 della L.R. n. 31/1996 e leggi finanziarie statali);

- con le dichiarazioni annuali (anno gestionale 2020) presentate dai gestori delle discariche ai sensi dell'art. 3, comma 30 della legge n. 549/1995 e dell'art. 3 della L.R. n. 31/1996;

Ritenuto pertanto, per le considerazioni e le ragioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di esplicitare, per le discariche di cui alle premesse:

- le somme che i gestori debbono versare alla Regione per i Comuni che nel corso dell'anno gestionale 2020 sono risultati soggetti all'addizionale al tributo speciale, ai sensi del comma 2. dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006;

- le somme per le quali i gestori possono presentare alla Regione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 31/1996, istanza di rimborso

per i Comuni che nel corso dell'anno gestionale 2020 sono risultati soggetti alla riduzione del tributo speciale;

- di disporre la notifica del presente atto a tutti i soggetti indicati al punto 6. del dispositivo di cui alla D.D. n. 1013 del 20 gennaio 2023;

- di disporre la trasmissione del presente atto al Settore Tributi e al Settore Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza;

Visti:

- la L.R. del 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto d'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. e ii.;

- il D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio

2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022 - 2024";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di esplicitare l'elenco delle "Somme da versare alla Regione Emilia-Romagna quali addizionali al tributo speciale (Anno gestionale 2020) - punto 9. del dispositivo D.G.R. n. 2192/2017" che costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate, per ogni discarica, le somme da versare per ogni Comune soggetto ad addizionale al tributo speciale;
2. di esplicitare l'elenco delle "Somme ammesse a rimborso quali riduzioni al tributo speciale (Anno gestionale 2020) - punto 9. del dispositivo D.G.R. n. 2192/2017" che costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate, per ogni discarica, le somme ammesse al rimborso per ogni Comune soggetto a riduzione del tributo speciale;

7) di disporre la notifica del presente atto a tutti i soggetti indicati al punto 6. del dispositivo di cui alla D.D. n. 1013 del 20 gennaio 2023;

8) di disporre la trasmissione del presente atto al Settore Tributi e al Settore Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza;

9) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Cristina Govoni

Allegato 1: "SOMME DA VERSARE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA QUALI ADDIZIONALI AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2020) - PUNTO 9. DEL DISPOSITIVO D.G.R. n. 2192/2017"

HERAMBIENTE S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi GAGGIO MONTANO (BO) - Silla Loc. Cà de Ladri n. 253
Prov.	Comune	Somma da versare (euro)
BO	ALTO RENO TERME	6.439,16
BO	CAMUGNANO	2.424,83
BO	CASTEL D'AIANO	2.123,18
BO	CASTEL DI CASIO	2.931,16
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	6.285,01
BO	GAGGIO MONTANO	4.808,54
BO	GRIZZANA MORANDI	3.735,24
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	2.917,36
BO	LOIANO	80,81
BO	MARZABOTTO	4.999,30
BO	MONGHIDORO	118,97
BO	MONZUNO	6.119,99
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	4.001,27
BO	VERGATO	6.069,79
PT	ABETONE CUTIGLIANO	2.020,70
PT	SAMBUCA PISTOIESE	1.106,32
PT	SAN MARCELLO PITEGLIO	4.587,86

Totale somma da versare (euro)

60.769,49

HERAMBIENTE S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi RAVENNA (RA) S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232
Prov.	Comune	Somma da versare (euro)
RA	ALFONSINE	1.576,78
RA	BAGNARA DI ROMAGNA	343,28
RA	CASOLA VALSENIO	3,10
RA	CASTEL BOLOGNESE	10,28
RA	CERVIA	575,13
RA	CONSELICE	1.267,01
RA	COTIGNOLA	988,06
RA	FAENZA	32,48
RA	LUGO	4.429,07
RA	RAVENNA	20.041,68
RA	RUSSI	2.218,66
RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	350,91
BO	BORGO TOSSIGNANO	6,09
FC	CESENATICO	171,55
FI	FIRENZUOLA	14,51
FI	MARRADI	0,26

Totale somma da versare (euro)

32.028,85

Allegato 2: "SOMME AMMESSE A RIMBORSO QUALI RIDUZIONI AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2020) - PUNTO 9. DEL DISPOSITIVO D.G.R. n. 2192/2017"

AREA IMPIANTI S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi JOLANDA DI SAVOIA (FE) via Gran Linea n. 12
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
FE	CENTO	250,61
FE	CODIGORO	1.293,96
FE	COPPARO	2.733,34
FE	FISCAGLIA	1.444,63
FE	GORO	1.719,81
FE	JOLANDA DI SAVOIA	770,43
FE	LAGOSANTO	993,94
FE	MASI TORELLO	251,89
FE	MESOLA	1.264,97
FE	OSTELLATO	1.021,44
FE	POGGIO RENATICO	116,31
FE	PORTOMAGGIORE	2.536,43
FE	RIVA DEL PO	1.139,71
FE	TRESIGNANA	1.557,75
FE	VOGHIERA	616,04

Totale somma ammessa al rimborso **17.711,26**

HERAMBIENTE S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi GAGGIO MONTANO (BO) - Silla Loc. Cà de Ladri n. 253
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
BO	VALSAMOGGIA	5.081,30

Totale somma ammessa al rimborso **5.081,30**

AIMAG S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi CARPI (MO) Loc. Fossoli, via Valle n. 21
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
MO	BOMPORTO	32,89
MO	CAMPOSANTO SUL PANARO	1.059,66
MO	CARPI	37.196,50
MO	CASTELNUOVO RANGONE	8,52
MO	CAVEZZO	3.667,42
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	3.283,09
MO	MARANELLO	28,20
MO	MEDOLLA	1.859,43
MO	MIRANDOLA	16.390,97
MO	NONANTOLA	9.856,79
MO	NOVI DI MODENA	5.174,68
MO	SAN FELICE SUL PANARO	4.961,84
MO	SAN POSSIDONIO	990,82
MO	SAN PROSPERO	1.431,95
MO	SASSUOLO	25,25
MO	SOLIERA	7.364,05

Totale somma ammessa al rimborso **93.332,06**

HERAMBIENTE S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi RAVENNA (RA) S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
RA	BAGNACAVALLO	2.623,88
RA	FUSIGNANO	1.577,96
RA	MASSA LOMBARDA	1.836,43
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	185,38
BO	DOZZA	43,92
BO	IMOLA	444,62

Totale somma ammessa al rimborso **6.712,19**

S.A.BA.R. SERVIZI S.R.L.		Discarica per rifiuti non pericolosi NOVELLARA (RE) via Levata n. 64
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
RE	BORETTO	4.443,06
RE	BRESCELLO	5.912,17
RE	GUALTIERI	5.522,81
RE	GUASTALLA	13.418,93
RE	LUZZARA	10.919,06
RE	NOVELLARA	10.349,62
RE	POVIGLIO	5.862,47
RE	REGGIOLO	10.573,21

Totale somma ammessa al rimborso **67.001,33**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GOVERNO DEL FARMACO E DEI DISPOSITIVI MEDICI 1 MARZO 2023, N. 4355

Conclusione del procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della regione Emilia-Romagna - anno 2022 (L.R. n. 2/2016, art. 4). Adempimenti preliminari all'avvio della procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, in attuazione della DGR 1693/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la L. 2 aprile 1968, n. 475 “Norme concernenti il servizio farmaceutico” e in particolare:
 - l’art. 1, commi 2 e 3, ai sensi del quale il numero delle autorizzazioni ad aprire una farmacia è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti e la popolazione eccedente rispetto a tale parametro consente l’apertura di una ulteriore farmacia, qualora sia superiore al 50 per cento del parametro stesso;
 - l’art. 2, comma 2-bis, ai sensi del quale «Fatta salva la procedura concorsuale di cui all’articolo 11 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, nei comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in cui le farmacie, non sussidiate, risultano essere soprannumerarie per decremento della popolazione, è consentita al farmacista titolare della farmacia, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di trasferimento presso i comuni della medesima regione ai quali, all’esito della revisione biennale di cui al comma 2 del presente articolo, spetta un numero di farmacie superiore al numero di farmacie esistenti nel territorio comunale, sulla base di una graduatoria regionale per titoli, che tenga conto anche dell’ordine cronologico delle istanze di trasferimento presentate, e che si perfezioni in data anteriore all’avvio della procedura biennale del concorso ordinario per sedi farmaceutiche, di cui all’articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 362. Ove l’istanza del farmacista venga accolta, il trasferimento si perfeziona previo pagamento di una tassa di concessione governativa una tantum pari a 5.000 euro»;
 - la L. 8 novembre 1991, n. 362 “Norme di riordino del settore farmaceutico”;
 - l’art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 recante “Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria”;
 - la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare l’art. 64 “Organizzazione del servizio farmaceutico”;
 - la L.R. 3/3/2016, n. 2, “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali”, ed in particolare il Capo II “Procedimento di formazione e revisione della pianta organica” ed il relativo art. 4 “Procedimento di revisione della pianta organica”;
 - gli articoli 104, comma 2, e 380, comma 2, del T.U.L.L.SS.

approvato con R.D. n. 1265/1934, che disciplinano la soppressione di sedi farmaceutiche soprannumerarie;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 857 del 16/6/2017 “Farmacie nei luoghi ad alto transito: attuazione dell’art. 7 della LR 2/2016”;
- n. 90 del 29/1/2018 “Approvazione di linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l’istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali”;
- n. 1693 del 14/10/2019 “Criteri e modalità per il trasferimento in ambito regionale di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in attuazione dell’art. 2, comma 2-bis, della L. 475/1968”;
- n. 2001 del 29/11/2021 “Istituzione di farmacia in luogo ad alto transito in attuazione dell’art. 7 della L.R. n. 2/2016, all’interno della Stazione ferroviaria Alta Velocità Mediopadana di Reggio Emilia e aggiornamento delle modalità procedurali per l’istituzione di farmacie aggiuntive previste dalla delibera di Giunta regionale n. 857/2017”;

Richiamate, inoltre, le determinazioni del Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale:

- n. 4327 del 12/3/2021 “Conclusione del procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei comuni della regione Emilia-Romagna - anno 2020 (L.R. n.2/2016, art. 4). ADEMPIMENTI preliminari all’avvio della procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, in attuazione della DGR 1693/2019”;
- n. 11115 del 14/6/2021 “Procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2 bis, l. 475/1968) - anno 2021. Determinazioni conclusive”;

Dato atto che:

- nel quadro normativo regionale la distribuzione territoriale degli esercizi farmaceutici è pianificata attraverso la revisione biennale delle piante organiche assegnata alla competenza dei Comuni, rispetto alla quale la Regione esercita le funzioni di impulso, controllo e sostituzione volte a garantire l’approvazione delle piante organiche, mentre l’Azienda USL supporta la Regione e i Comuni del proprio ambito territoriale;
- la Regione ha esercitato la prevista funzione di impulso all’avvio del procedimento di revisione delle piante organiche con comunicazione Prot. 11/01/2022.0012365 e contestuale rinvio alle “Linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l’istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali” disponibili, unitamente a tutta la documentazione, anche in formato modificabile, sul sito Internet regionale all’indirizzo <http://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/pianta-organica-farmacie>;
- poiché nel 2022 ha avuto termine il concorso straordinario regionale per sedi farmaceutiche, indetto nel 2013, nella citata comunicazione regionale sono state fornite indicazioni riguardo il procedimento di revisione/conferma della pianta organica delle farmacie 2022, con specifiche per i Comuni con sedi farmaceutiche oggetto del concorso straordinario che, alla data di avvio del procedimento risultavano ancora da assegnare o già assegnate e in attesa di apertura. In particolare, è stato precisato che in occasione della revisione della pianta organica delle farmacie – anno 2022, le sedi non assegnate e quelle assegnate ma per le quali al

momento dell'approvazione del progetto di revisione delle piante organiche erano già scaduti i termini di apertura:

- potevano essere soppresse, se in base alla popolazione residente risultavano soprannumerarie o istituite con i resti;
- potevano essere prelazionate dai rispettivi Comuni, in caso di sussistenza di tale diritto, in applicazione del principio di alternanza;
- se non soppresse o non prelazionate dal Comune, sarebbero risultate disponibili per il privato esercizio e dunque oggetto della procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie (art. 2, comma 2 bis, L. 475/1961) da espletare nel 2023 e successivamente, se non assegnate o non aperte in esito alla procedura di trasferimento, oggetto della procedura di concorso ordinario regionale;

- è stato inoltre precisato che anche per le sedi assegnate e in attesa di apertura al momento dell'approvazione del progetto di revisione delle piante organiche il Comune poteva indicare la propria volontà in caso di mancata apertura entro i termini, ossia l'eventuale soppressione, prelazione, o indicazione come sede disponibile per il privato esercizio. In mancanza di tali ulteriori specifiche, le sedi assegnate e non aperte entro i termini, sarebbero rimaste vacanti e la decisione relativa all'eventuale soppressione o prelazione ovvero l'indicazione come sedi disponibili per il privato esercizio sarebbe stata rinviata alla successiva revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2024;

- con la medesima nota Prot. 11/01/2022.0012365, la Regione ha comunicato le modalità procedurali, aggiornate con la sopra richiamata deliberazione 2001 del 29/11/2021, per l'istituzione di farmacie nei luoghi ad alto transito (art. 7 L.R. 2/2016), in vigore a partire dal 2022;

- le Aziende USL, nell'ambito del rapporto collaborativo già disciplinato dal citato art. 64 della L.R. 13/2015 e ulteriormente precisato all'art. 4 della L.R. 2/2016 e dalle Linee guida già richiamate, hanno accompagnato i Comuni nel procedimento di revisione o conferma della pianta organica, verificando il rispetto delle disposizioni vincolanti poste dalla normativa nazionale, dando ogni suggerimento ritenuto utile ai fini della migliore collocazione degli esercizi farmaceutici e vigilando sul rispetto delle scadenze temporali previste per le diverse fasi del procedimento;

Rilevato che:

- tutti i Comuni del territorio regionale, anche avvalendosi delle Unioni di Comuni laddove delegate in materia, hanno provveduto a:

- elaborare progetti di revisione o di conferma della pianta organica previgente in coerenza alla popolazione residente al 1/1/2021 pubblicata dall'Istituto nazionale di statistica, applicando i criteri demografico, topografico, urbanistico e del decentramento e prevedendo, ai sensi della normativa richiamata, la soppressione delle sedi soprannumerarie;
- acquisire il parere dell'Ordine provinciale dei farmacisti e l'approvazione dell'Azienda USL competenti per territorio, eventualmente accogliendo suggerimenti inerenti la corretta descrizione delle sedi farmaceutiche e la loro migliore distribuzione nel territorio;
- adottare la nuova pianta organica delle farmacie, con esplicita indicazione, per le sedi di nuova istituzione, di quelle disponibili per il privato esercizio e di quelle sulle quali i Comuni esercitano il diritto di prelazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 475 e dell'art. 4, comma 7 lettera a) della L.R. 2/2016;

- la quasi totalità dei Comuni ha provveduto a pubblicare la pianta organica adottata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e i Comuni che non hanno provveduto sono stati invitati al rispetto di tale adempimento;

Considerato pertanto di dover attuare le disposizioni di cui alla DGR 1693/2019, Allegato A, paragrafo 1 "Adempimenti preliminari", secondo le quali, "Ogni anno dispari, al termine del procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni, il responsabile del procedimento, con proprio provvedimento pubblicato nel BURERT, sul portale della Regione ER_Salute <https://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/trasferimento-farmacie-soprannumerarie> e inviato alle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, agli Ordini professionali dei farmacisti, ai Comuni e alle Aziende USL del territorio regionale:

- rende note le sedi farmaceutiche che, dalle ultime revisioni biennali delle piante organiche delle farmacie attuate ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2/2016, risultano di nuova istituzione o vacanti, per le quali i rispettivi Comuni non abbiano esercitato, ai sensi dell'art. 10 della L. 475/1968, il diritto di prelazione. Sono escluse le sedi eventualmente già inserite nell'elenco delle sedi disponibili per l'assegnazione mediante concorso ordinario di cui all'art. 6 della L.R. 2/2016";

- rende noti i comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti e farmacie soprannumerarie, approvandone l'elenco con provvedimento;

Evidenziato che le sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti disponibili per il privato esercizio che risultano dalle piante organiche relative all'anno 2022, approvate da tutti i comuni del territorio regionale si suddividono tra:

a) sedi già oggetto della prime due procedure di trasferimento di farmacie soprannumerarie, non assegnate o non aperte in esito a tali procedure, che dovranno essere assegnate mediante procedura di concorso ordinario, riepilogate nell'Allegato A della richiamata determinazione n. 11115 del 14/6/2021;

b) sedi non ancora transitate dalla procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie che devono essere poste ad oggetto della stessa;

Considerato opportuno, per l'ordinato e consequenziale svolgimento dei successivi procedimenti preordinati all'assegnazione di sedi farmaceutiche, approvare, al termine del procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie dei comuni, gli elenchi che riepilogano:

- la numerosità e la distribuzione nel territorio regionale delle sedi farmaceutiche risultanti dalla revisione 2022;

- le sedi che devono essere poste ad oggetto della prossima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie;

- i comuni della regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione;

- le sedi già transitate dalle prime due procedure di trasferimento di farmacie soprannumerarie, e successivamente non soppresse, da assegnare mediante procedura di concorso ordinario;

Dato atto che:

- nel mese di febbraio 2023 sono stati confrontati i dati relativi alle farmacie convenzionate inseriti nella banca dati SOGEI (Sistema TS) banca dati ufficiale di riferimento per la pubblica amministrazione, prevista dalla Legge 326/2003, art. 50 e i dati relativi alle medesime farmacie, riportati nei provvedimenti di

revisione della Pianta Organica delle Farmacie per l'anno 2022, adottati dai Comuni della regione;

- dal confronto sopra riportato è emersa la congruenza dei dati relativi alle farmacie aperte;

Dato atto altresì che per la redazione dell'elenco dei comuni della regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione che si approva con il presente provvedimento:

- è stato preso a riferimento il dato Istat di popolazione più recente disponibile alla data del 28/2/2023, data di chiusura dell'istruttoria del presente provvedimento, corrispondente alla popolazione residente al 1/1/2022 pubblicata dall'Istituto nazionale di Statistica;

- sono state considerate le farmacie aperte alla data di chiusura dell'istruttoria del presente provvedimento sopra riportata, secondo le risultanze della banca dati SOGEI (Sistema TS);

- in applicazione del criterio demografico stabilito dal richiamato art. 1, commi 2 e 3, della L 475/1968 che prevede una farmacia ogni 3.300 abitanti con possibile apertura di una ulteriore farmacia, qualora la popolazione eccedente rispetto a tale parametro sia superiore al 50 per cento del parametro stesso, sono stati inclusi;

- i comuni con popolazione fino a 4.950 abitanti (3.300 più il 50 per cento di 3.300, pari a 1650) che in base al richiamato criterio demografico dovrebbero avere una sola farmacia, aventi almeno 2 farmacie aperte;

- i comuni con popolazione compresa tra 4.951 e 6.599 abitanti, che in base al richiamato criterio demografico dovrebbero avere due farmacie, aventi almeno 3 farmacie aperte;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modificazioni;

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e ss.mm.ii., in particolare con riferimento all'art. 7 bis, comma 3;

- la determinazione del RPCT della Giunta regionale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013-Anno 2022";

- la delibera di Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni e predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del per-

sonale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 19384 del 13 ottobre 2022, di conferimento dell'incarico di responsabile dell'Area Governo del Farmaco e dei Dispositivi Medici;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare:

a. il riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2022, riportato nell'Allegato A della presente determinazione;

b. l'elenco delle sedi che devono essere poste ad oggetto della prossima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie, riportato nell'Allegato B della presente determinazione;

c. l'elenco dei comuni della regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione, elenco necessario per l'espletamento della successiva procedura di trasferimento in quanto solo i farmacisti titolari di farmacie non sussidiate ubicate nei comuni ricompresi nell'elenco potranno presentare istanza di trasferimento, riportato nell'Allegato C della presente determinazione;

d. l'elenco delle sedi già transitate dalla prima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie, da assegnare mediante procedura di concorso ordinario, riportato nell'Allegato D della presente determinazione;

2. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni, ai Servizi farmaceutici delle Aziende USL, agli Ordini dei farmacisti e alle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private;

3. di avviare con successiva comunicazione, da tramettere alle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private, agli Ordini dei farmacisti, ai Comuni e ai Servizi Farmaceutici delle Aziende USL interessati, la procedura di trasferimento di cui all'art. 2 comma 2 bis della L. 475/1968 – anno 2023, precisando che sono disponibili per il trasferimento le sedi farmaceutiche riportate nell'Allegato B;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed assicurarne la diffusione nel portale web del Servizio regionale dell'Emilia-Romagna (www.saluter.it);

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di informare che il presente atto può essere impugnato, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, innanzi al giudice amministrativo, ed entro centoventi giorni innanzi al Capo dello Stato.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Elisa Sangiorgi

Allegato A
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna dell'anno 2022

Rispetto il precedente procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie, riferito all'anno 2020, i **comuni** della regione Emilia-Romagna passano da 328 a **330** per effetto del distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e della loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini.

Tutti i comuni del territorio regionale hanno approvato la revisione della pianta organica relativa all'anno 2022 e risulta che:

- sono state **soppresse** n. 2 sedi farmaceutiche di seguito elencate, in quanto vacanti e soprannumerarie;
 - comune di Castiglione dei Pepoli (BO) – sede in località Baragazza, precedentemente indicata n. 2 rurale;
 - comune di Ravenna (RA) – sede nella frazione Lido di Classe - Lido di Savio, precedentemente indicata n. 44 (a seguito della soppressione sono state rinumerate le sedi dalla n. 44 in poi);
- sono state **istituite** n. 5 nuove sedi farmaceutiche di seguito elencate:
 - Campagnola Emilia (RE) – sede n. 2 urbana;
 - Felino (PR) - sede n. 3 urbana;
 - Rimini (RN) – sede n. 46 urbana;
 - Riolo Terme (RA) – sede n. 2 (da classificare all'apertura dell'esercizio);
 - Scandiano (RE) – sede n. 8 (da classificare all'apertura dell'esercizio);
- delle 5 sedi di nuova istituzione di cui al capoverso precedente, 3 (Rimini, Riolo Terme e Scandiano) sono state **prelazionate** dai Comuni ex art. 9 della L. 475/68, mentre le restanti 2 (Campagnola e Felino) sono **disponibili per il privato esercizio**;
- la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Alseno (PC) si è resa vacante per rinuncia del titolare per vincita di concorso ordinario, non è stata prelazionata dal Comune e, pertanto, è **disponibile per il privato esercizio**;
- la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Predappio (FC) si è resa vacante per trasferimento di farmacia soprannumeraria, non è stata né soppressa né prelazionata dal Comune e, pertanto, è **disponibile per il privato esercizio**;
- la sede farmaceutica n. 1 del comune di Tornolo (PR) si è resa vacante e pertanto tale sede è **disponibile per il privato esercizio**;
- le seguenti n. 38 sedi farmaceutiche, già oggetto del concorso straordinario, sono rimaste non assegnate al termine del concorso stesso:
 - Baricella (BO) – sede n. 2 rurale;
 - Cadelbosco di Sopra (RE) – sede n. 3 urbana;
 - Casteldelci (RN) – sede n. 1 rurale;
 - Castello d'Argile (BO) - sede n. 2 rurale;
 - Castelvetro Piacentino (PC) – sede n. 2 rurale;
 - Carpi (MO) – sede n. 20 rurale;
 - Collecchio (PR) – sede n. 4 rurale;
 - Correggio (RE) – sede n. 7 rurale;
 - Faenza (RA) – sede n. 17 (da classificare all'apertura dell'esercizio);
 - Finale Emilia (MO) – sede n. 5 rurale;
 - Forlì (FC) – sede n. 32 rurale;
 - Forlì (FC) – sede n. 33 rurale;
 - Forlì (FC) – sede n. 34 rurale;
 - Forlì (FC) – sede n. 35 rurale;
 - Imola (BO) - sede n. 18 (da classificare all'apertura dell'esercizio);

- Medicina (BO) – sede n. 5 rurale;
- Mirandola (MO) – sede n. 7 (da classificare all'apertura dell'esercizio);
- Misano Adriatico (RN) – sede n. 4 rurale;
- Modena (MO) – sede n. 48 rurale;
- Monte San Pietro (BO) – sede n. 3 rurale;
- Montecchio Emilia (RE) – sede n. 3 rurale;
- Parma (PR) – sede n. 50 urbana;
- Parma (PR) – sede n. 56 urbana;
- Ravenna (RA) – sede n. 44 (da classificare all'apertura dell'esercizio);
- Ravenna (RA) – sede n. 46 (da classificare all'apertura dell'esercizio);
- Reggio Emilia (RE) – sede n. 40 urbana;
- Reggio Emilia (RE) – sede n. 46 rurale;
- Reggio Emilia (RE) – sede n. 50 rurale;
- Reggio Emilia (RE) – sede n. 51 rurale;
- Rimini (RN) – sede n. 40 urbana;
- San Giorgio di Piano (BO) – sede n. 3 rurale;
- San Giovanni in Persiceto (BO) – sede n. 8 rurale;
- San Lazzaro di Savena (BO) – sede n. 9 rurale;
- Sarsina (FC) – sede n. 2 rurale;
- Terenzo (PR) – sede n. 1 rurale;
- Valsamoggia (BO) – sede n. 9 rurale;
- Verucchio (RN) – sede n. 3 rurale;
- Viano (RE) – sede n. 2 (da classificare all'apertura dell'esercizio);
- delle 38 sedi di cui al capoverso precedente,
 - le seguenti 7 sono state **prelazionate** dai Comuni ex art. 9 della L. 475/68:
 - Forlì (sedi n. 32 e 35),
 - Misano Adriatico (sede n. 4),
 - Montecchio Emilia (sede n. 3),
 - Ravenna (sede n. 46),
 - Reggio Emilia (sedi n. 40 e 51)
 - mentre le seguenti 31 sono **disponibili per il privato esercizio**:
 - Baricella (BO) – sede n. 2 rurale;
 - Cadelbosco di Sopra (RE) – sede n. 3 urbana;
 - Casteldelci (RN) – sede n. 1 rurale;
 - Castello d'Argile (BO) - sede n. 2 rurale;
 - Castelvetro Piacentino (PC) – sede n. 2 rurale;
 - Carpi (MO) – sede n. 20 rurale;
 - Collecchio (PR) – sede n. 4 rurale;
 - Correggio (RE) – sede n. 7 rurale;
 - Faenza (RA) – sede n. 17 (da classificare all'apertura dell'esercizio);
 - Finale Emilia (MO) – sede n. 5 rurale;
 - Forlì (FC) – sede n. 33 rurale;
 - Forlì (FC) – sede n. 34 rurale;
 - Imola (BO) - sede n. 18 (da classificare all'apertura dell'esercizio);
 - Medicina (BO) – sede n. 5 rurale;
 - Mirandola (MO) – sede n. 7 (da classificare all'apertura dell'esercizio);
 - Modena (MO) – sede n. 48 rurale;
 - Monte San Pietro (BO) – sede n. 3 rurale;
 - Parma (PR) – sede n. 50 urbana;
 - Parma (PR) – sede n. 56 urbana;
 - Ravenna (RA) – sede n. 44 (da classificare all'apertura dell'esercizio);
 - Reggio Emilia (RE) – sede n. 46 rurale;
 - Reggio Emilia (RE) – sede n. 50 rurale;
 - Rimini (RN) – sede n. 40 urbana;
 - San Giorgio di Piano (BO) – sede n. 3 rurale;

- San Giovanni in Persiceto (BO) – sede n. 8 rurale;
 - San Lazzaro di Savena (BO) – sede n. 9 rurale;
 - Sarsina (FC) – sede n. 2 rurale;
 - Terenzo (PR) – sede n. 1 rurale;
 - Valsamoggia (BO) – sede n. 9 rurale;
 - Verucchio (RN) – sede n. 3 rurale;
 - Viano (RE) – sede n. 2 (da classificare all'apertura dell'esercizio);
- sono infine **disponibili per privato esercizio** e già transitate per le prime due procedure di trasferimento di farmacie soprannumerarie le seguenti sedi farmaceutiche vacanti al netto della soppressione della sede di Castiglione dei Pepoli in località Baragazza, precedentemente indicata n. 2 rurale:
- Bentivoglio (BO) – sede n. 2 rurale;
 - Pianoro (BO) – sede n. 4 rurale;
 - Forlimpopoli (FC) sede n. 4 rurale;
 - Castelfranco Emilia (MO) – sede n. 10 urbana;
 - Spilamberto (MO) – sede n. 4 urbana;
 - Cerignale (PC) – sede unica da classificare all'apertura dell'esercizio;
 - Zerba (PC) – sede unica rurale;
 - Parma (PR) – sede n. 59 urbana;
 - Quattro Castella (RE) – sede n. 4 rurale;
 - Montefiore Conca (RN) – sede n. 2 rurale;

Per completare il riepilogo delle farmacie del territorio regionale si evidenzia infine che fino ad ora sono state istituite 2 farmacie aggiuntive rispettivamente presso il Centro Commerciale "Punta di Ferro" di Forlì (delibera di Giunta regionale n. 2175/2017) e presso la Stazione ferroviaria Alta Velocità Mediopadana di Reggio Emilia (delibera di Giunta regionale n. 2001/2021); in entrambi i casi risulta aperta una farmacia comunale.

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

Provincia	N. sedi farmaceutiche
BOLOGNA	314
FERRARA	128
FORLÌ-CESENA (*)	125
MODENA	212
PARMA	153
PIACENZA	104
RAVENNA	116
REGGIO NELL'EMILIA (*)	166
RIMINI	112
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1430

(*) Nei Comuni di Forlì e di Reggio Emilia è inoltre presente una farmacia istituita ai sensi L.R. 2/2016, art. 7 (Farmacie nei luoghi ad alto transito)

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di BOLOGNA

Comune	N. sedi farmaceutiche
ALTO RENO TERME	3
ANZOLA DELL'EMILIA	3
ARGELATO	2
BARICELLA	2
BENTIVOGLIO	2
BOLOGNA	126
BORGO TOSSIGNANO	1
BUDRIO	5
CALDERARA DI RENO	4
CAMUGNANO	1
CASALECCHIO DI RENO	11
CASALFIUMANESE	2
CASTEL D'AIANO	1
CASTEL DEL RIO	1
CASTEL DI CASIO	1
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	1
CASTEL MAGGIORE	5
CASTEL SAN PIETRO TERME	6
CASTELLO D'ARGILE	2
CASTENASO	4
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	2
CREVALCORE	4
DOZZA	2
FONTANELICE	1
GAGGIO MONTANO	2
GALLIERA	2
GRANAROLO DELL'EMILIA	3
GRIZZANA MORANDI	3
IMOLA	21
LIZZANO IN BELVEDERE	2
LOIANO	1
MALALBERGO	3
MARZABOTTO	2

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di BOLOGNA

Comune	N. sedi farmaceutiche
MEDICINA	5
MINERBIO	3
MOLINELLA	4
MONGHIDORO	1
MONTE SAN PIETRO	3
MONTERENZIO	2
MONZUNO	2
MORDANO	2
OZZANO DELL'EMILIA	4
PIANORO	5
PIEVE DI CENTO	2
SALA BOLOGNESE	3
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	2
SAN GIORGIO DI PIANO	3
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	8
SAN LAZZARO DI SAVENA	9
SAN PIETRO IN CASALE	3
SANT'AGATA BOLOGNESE	2
SASSO MARCONI	4
VALSAMOGGIA	9
VERGATO	2
ZOLA PREDOSA	5
TOTALE	314

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di FERRARA

Comune	N. sedi farmaceutiche
ARGENTA	9
BONDENO	6
CENTO	11
CODIGORO	4
COMACCHIO	7
COPPARO	6
FERRARA	46
FISCAGLIA	3
GORO	2
JOLANDA DI SAVOIA	2
LAGOSANTO	1
MASI TORELLO	1
MESOLA	4
OSTELLATO	4
POGGIO RENATICO	3
PORTOMAGGIORE	4
RIVA DEL PO	5
TERRE DEL RENO	4
TRESIGNANA	3
VIGARANO MAINARDA	2
VOGHIERA	1
TOTALE	128

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di FORLÌ-CESENA

Comune	N. sedi farmaceutiche
BAGNO DI ROMAGNA	2
BERTINORO	3
BORGHI	2
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	2
CESENA	29
CESENATICO	7
CIVITELLA DI ROMAGNA	2
DOVADOLA	1
FORLÌ	35
FORLIMPOPOLI	4
GALEATA	1
GAMBETTOLA	3
GATTEO	2
LONGIANO	2
MELDOLA	3
MERCATO SARACENO	2
MODIGLIANA	2
MONTIANO	1
PORTICO E SAN BENEDETTO	1
PREDAPPIO	3
PREMILCUORE	1
ROCCA SAN CASCIANO	1
RONCOFREDDO	1
SAN MAURO PASCOLI	3
SANTA SOFIA	1
SARSINA	2
SAVIGNANO SUL RUBICONE	5
SOGLIANO AL RUBICONE	2
TREDOZIO	1
VERGHERETO	1
TOTALE	125

(*) Nel Comune di Forlì è inoltre presente una farmacia istituita ai sensi L.R. 2/2016, art. 7 (Farmacie nei luoghi ad alto transito)

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di MODENA

Comune	N. sedi farmaceutiche
BASTIGLIA	1
BOMPORTO	3
CAMPOGALLIANO	2
CAMPOSANTO	1
CARPI	21
CASTELFRANCO EMILIA	10
CASTELNUOVO RANGONE	4
CASTELVETRO DI MODENA	3
CAVEZZO	2
CONCORDIA SULLA SECCHIA	3
FANANO	1
FINALE EMILIA	5
FIORANO MODENESE	5
FIUMALBO	1
FORMIGINE	10
FRASSINORO	1
GUIGLIA	1
LAMA MOCOGNO	1
MARANELLO	5
MARANO SUL PANARO	1
MEDOLLA	2
MIRANDOLA	7
MODENA	56
MONTECRETO	1
MONTEFIORINO	1
MONTESE	1
NONANTOLA	4
NOVI DI MODENA	3
PALAGANO	1
PAVULLO NEL FRIGNANO	5
PIEVEPELAGO	1
POLINAGO	1
PRIGNANO SULLA SECCHIA	1

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di MODENA

Comune	N. sedi farmaceutiche
RAVARINO	2
RIOLUNATO	1
SAN CESARIO SUL PANARO	2
SAN FELICE SUL PANARO	3
SAN POSSIDONIO	1
SAN PROSPERO	2
SASSUOLO	12
SAVIGNANO SUL PANARO	3
SERRAMAZZONI	2
SESTOLA	1
SOLIERA	4
SPILAMBERTO	4
VIGNOLA	8
ZOCCA	2
TOTALE	212

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di PARMA

Comune	N. sedi farmaceutiche
ALBARETO	1
BARDI	2
BEDONIA	2
BERCETO	1
BORE	1
BORGO VAL DI TARO	3
BUSSETO	2
CALESTANO	1
COLLECCHIO	4
COLORNO	3
COMPIANO	1
CORNIGLIO	2
FELINO	3
FIDENZA	8
FONTANELLATO	2
FORTEVIVO	2
FORNOVO DI TARO	2
LANGHIRANO	4
LESIGNANO DE' BAGNI	1
MEDESANO	3
MONCHIO DELLE CORTI	1
MONTECHIARUGOLO	3
NEVIANO DEGLI ARDUINI	2
NOCETO	3
PALANZANO	1
PARMA	59
PELLEGRINO PARMENSE	1
POLESINE ZIBELLO	2
ROCCABIANCA	2
SALA BAGANZA	1
SALSOMAGGIORE TERME	6
SAN SECONDO PARMENSE	2

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di PARMA

Comune	N. sedi farmaceutiche
SISSA TRECASALI	3
SOLIGNANO	1
SORAGNA	2
SORBOLO MEZZANI	4
TERENZO	1
TIZZANO VAL PARMA	2
TORNOLO	1
TORRILE	2
TRAVERSETOLO	3
VALMOZZOLA	1
VARANO DE' MELEGARI	1
VARSÌ	1
TOTALE	153

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di PIACENZA

Comune	N. sedi farmaceutiche
AGAZZANO	1
ALSENO	2
ALTA VAL TIDONE	2
BESENZONE	1
BETTOLA	2
BOBBIO	2
BORGONOVO VAL TIDONE	2
CADEO	2
CALENDASCO	1
CAORSO	1
CARPANETO PIACENTINO	2
CASTEL SAN GIOVANNI	4
CASTELL'ARQUATO	3
CASTELVETRO PIACENTINO	2
CERIGNALE	1
COLI	1
CORTE BRUGNATELLA	1
CORTEMAGGIORE	2
FARINI	1
FERRIERE	1
FIORENZUOLA D'ARDA	4
GAZZOLA	1
GOSSOLENGO	2
GRAGNANO TREBBIENSE	1
GROPPARELLO	1
LUGAGNANO VAL D'ARDA	2
MONTICELLI D'ONGINA	2
MORFASSO	1
OTTONE	1
PIACENZA	31
PIANELLO VAL TIDONE	2
PIOZZANO	1
PODENZANO	3

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di PIACENZA

Comune	N. sedi farmaceutiche
PONTE DELL'OLIO	1
PONTENURE	2
RIVERGARO	2
ROTOFRENO	3
SAN GIORGIO PIACENTINO	2
SAN PIETRO IN CERRO	1
SARMATO	1
TRAVO	1
VERNASCA	1
VIGOLZONE	1
VILLANOVA SULL'ARDA	1
ZERBA	1
ZIANO PIACENTINO	1
TOTALE	104

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di RAVENNA

Comune	N. sedi farmaceutiche
ALFONSINE	3
BAGNACAVALLO	5
BAGNARA DI ROMAGNA	1
BRISIGHELLA	4
CASOLA VALSENI	1
CASTEL BOLOGNESE	3
CERVIA	8
CONSELICE	3
COTIGNOLA	2
FAENZA	17
FUSIGNANO	2
LUGO	9
MASSA LOMBARDA	3
RAVENNA	47
RIOLO TERME	2
RUSSI	4
SANT'AGATA SUL SANTERNO	1
SOLAROLO	1
TOTALE	116

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di REGGIO EMILIA

Comune	N. sedi farmaceutiche
ALBINEA	3
BAGNOLO IN PIANO	2
BAISO	1
BIBBIANO	3
BORETTO	2
BRESCELLO	2
CADELBOSCO DI SOPRA	3
CAMPAGNOLA EMILIA	2
CAMPEGINE	1
CANOSSA	2
CARPINETI	1
CASALGRANDE	6
CASINA	1
CASTELLARANO	4
CASTELNOVO DI SOTTO	3
CASTELNOVO NE' MONTI	3
CAVRIAGO	2
CORREGGIO	7
FABBRICO	2
GATTATICO	2
GUALTIERI	2
GUASTALLA	4
LUZZARA	3
MONTECCHIO EMILIA	3
NOVELLARA	4
POVIGLIO	2
QUATTRO CASTELLA	4
REGGIO NELL'EMILIA	52
REGGIOLO	3
RIO SALICETO	2
ROLO	1
RUBIERA	4
SAN MARTINO IN RIO	2

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di REGGIO EMILIA

Comune	N. sedi farmaceutiche
SAN POLO D'ENZA	2
SANT'ILARIO D'ENZA	3
SCANDIANO	8
TOANO	3
VENTASSO	5
VETTO	1
VEZZANO SUL CROSTOLO	2
VIANO	2
VILLA MINOZZO	2
TOTALE	166

(*) Nel Comune di Reggio nell'Emilia è inoltre presente una farmacia istituita ai sensi L.R. 2/2016, art. 7
(Farmacie nei luoghi ad alto transito)

**Allegato A -
Riepilogo delle 1.430 sedi farmaceutiche che risultano dal procedimento di revisione
delle piante organiche delle farmacie dei Comuni della Regione Emilia-Romagna
dell'anno 2022**

PROVINCIA di RIMINI

Comune	N. sedi farmaceutiche
BELLARIA-IGEA MARINA	5
CASTELDELCI	1
CATTOLICA	5
CORIANO	3
GEMMANO	1
MAIOLO	1
MISANO ADRIATICO	4
MONDAINO	1
MONTECOPIOLO	1
MONTEFIORE CONCA	2
MONTEGRIDOLFO	1
MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	2
MORCIANO DI ROMAGNA	2
NOVAFELTRIA	3
PENNABILLI	1
POGGIO TORRIANA	2
RICCIONE	11
RIMINI	46
SALUDECIO	1
SAN CLEMENTE	2
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	3
SAN LEO	2
SANT'AGATA FELTRIA	1
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	6
SASSOFELTRIO	1
TALAMELLO	1
VERUCCHIO	3
TOTALE	112

Allegato B		
Elenco delle sedi che devono essere poste ad oggetto della prossima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie		
Provincia	Comune	Sede
PC	Alseno	Sede n. 2 - da classificare all'apertura dell'esercizio - non di nuova istituzione, già aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità avviamento (art. 110 TULLSS)
PC	Castelvetro Piacentino	Sede n. 2 - rurale -
PR	Collecchio	Sede n. 4 - rurale -
PR	Felino	Sede n. 3 - urbana -
PR	Parma	Sede n. 50 - urbana -
PR	Parma	Sede n. 56 - urbana -
PR	Terenzo	Sede n. 1 - rurale -
PR	Tornolo	Sede n. 1 - rurale - non di nuova istituzione, già aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità avviamento (art. 110 TULLSS)
RE	Cadelbosco di Sopra	Sede n. 3 - urbana -
RE	Campagnola Emilia	Sede n. 2 - urbana -
RE	Correggio	Sede n. 7 - rurale -
RE	Reggio nell'Emilia	Sede n. 46 - rurale -
RE	Reggio nell'Emilia	Sede n. 50 - rurale -
RE	Viano	Sede n. 2 - da classificare all'apertura dell'esercizio -
MO	Carpi	Sede n. 20 - rurale -
MO	Finale Emilia	Sede n. 5 - rurale - non di nuova istituzione, già aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità avviamento (art. 110 TULLSS)
MO	Mirandola	Sede n. 7 - da classificare all'apertura dell'esercizio -
MO	Modena	Sede n. 48 - rurale -
BO	Baricella	Sede n. 2 - rurale -

Allegato B		
Elenco delle sedi che devono essere poste ad oggetto della prossima procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie		
BO	Castello d'Argile	Sede n. 2 - rurale -
BO	Imola	Sede n. 18 - da classificare all'apertura dell'esercizio -
BO	Medicina	Sede n. 5 - rurale -
BO	Monte San Pietro	Sede n. 3 - rurale -
BO	San Giorgio di Piano	Sede n. 3 - rurale -
BO	San Giovanni in Persiceto	Sede n. 8 - rurale -
BO	San Lazzaro di Savena	Sede n. 9 - rurale -
BO	Valsamoggia	Sede n. 9 - rurale -
RA	Faenza	Sede n. 17 - da classificare all'apertura dell'esercizio -
RA	Ravenna	Sede n. 44 - da classificare all'apertura dell'esercizio -
FC	Forlì	Sede n. 33 - rurale -
FC	Forlì	Sede n. 34 - rurale -
FC	Predappio	Sede n. 3 - rurale - non di nuova istituzione, già aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità avviamento (art. 110 TULLSS)
FC	Sarsina	Sede n. 2 - rurale - non di nuova istituzione, già aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità avviamento (art. 110 TULLSS)
RN	Casteldelci	Sede n. 1 - rurale - non di nuova istituzione, già aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità avviamento (art. 110 TULLSS)
RN	Rimini	Sede n. 40 - urbana -
RN	Verucchio	Sede n. 3 - rurale -

Allegato C - Elenco dei comuni della regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione			
<u>Prov.</u>	<u>Comune</u>	<u>Popolazione al 01/01/2022</u>	<u>Numero farmacie aperte al 28/02/2023</u>
PC	Alta Val Tidone	2906	2
PC	Bettola	2608	2
PC	Bobbio	3417	2
PC	Castell'Arquato	4577	3
PC	Cortemaggiore	4610	2
PC	Lugagnano Val d'Arda	3880	2
PC	Pianello Val Tidone	2183	2
PR	Bardi	2043	2
PR	Bedonia	3150	2
PR	Corniglio	1740	2
PR	Neviano degli Arduini	3428	2
PR	Polesine Zibello	3093	2
PR	Roccabianca	2887	2
PR	Soragna	4778	2
PR	Tizzano Val Parma	2120	2
RE	Canossa	3708	2
RE	Toano	4123	3
RE	Ventasso	3964	5
RE	Vezzano sul Crostolo	4298	2
RE	Villa Minozzo	3517	2
MO	Zocca	4572	2
BO	Casalfiumanese	3367	2
BO	Gaggio Montano	4797	2
BO	Grizzana Morandi	3883	3
BO	Lizzano in Belvedere	2172	2
BO	Mordano	4591	2
BO	San Benedetto Val di Sambro	4202	2
FE	Goro	3533	2
FE	Jolanda di Savoia	2638	2
FE	Mesola	6511	4
FE	Ostellato	5719	4
FC	Borghi	2882	2
FC	Civitella di Romagna	3642	2
FC	Modigliana	4326	2
FC	Sogliano al Rubicone	3147	2
RN	San Leo	2818	2

Allegato D

Elenco delle sedi già transitate dalle precedenti procedure di trasferimento di farmacie soprannumerarie, da assegnare mediante procedura di concorso ordinario.

Provincia	Comune	Sede
BO	Bentivoglio	Sede n. 2 - rurale
BO	Pianoro	Sede n. 4 - rurale
FC	Forlimpopoli	Sede n. 4 - rurale
MO	Castelfranco Emilia	Sede n. 10 - urbana
MO	Spilamberto	Sede n. 4 - urbana
PC	Cerignale	Sede unica - da classificare all'apertura dell'esercizio
PC	Zerba	Sede unica - rurale
PR	Parma	Sede n. 59 - urbana
RE	Quattro Castella	Sede n. 4 - rurale
RN	Montefiore Conca	Sede n. 2 - rurale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 24 FEBBRAIO 2023, N. 3923

Determinazioni in merito all'Avviso pubblico regionale per il tipo di operazione 1.2.01 approvato con deliberazione della Giunta n. 84/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare, con riferimento all'Avviso pubblico regionale attuativo, per l'anno 2023, del tipo di operazione 1.2.01 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione" del PSR 2014-2020 di cui alla deliberazione della Giunta

regionale n. 84/2023, le precisazioni e le integrazioni riportate negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione n. 84/2023;
4. di stabilire altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. ii. e delle disposizioni regionali di attuazione;
5. di disporre, infine, la pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che l'Area innovazione, formazione e consulenza - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DI AREA
Patrizia Alberti

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)**

Reg. (UE) n. 1305/2013

**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DEL TIPO DI OPERAZIONE
1.2.01**

“SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE”

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 84 DEL 23 GENNAIO 2023

PRECISAZIONI

Paragrafo 5. **“BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ”**

Il requisito della presenza in statuto del compito di diffondere la conoscenza nel mondo agricolo e agroalimentare è riferibile alla categoria degli “altri soggetti con capacità ed esperienza nell’ambito della divulgazione, trasferimento della conoscenza, informazione e dimostrazione”.

Paragrafo 15. **“MODALITÀ ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE GRADUATORIE E UTILIZZO RISORSE RESIDUE”**

Si precisa che la durata massima di 90 giorni dell’istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande pervenute decorre dal termine di presentazione delle domande di sostegno, ovvero dal 31 marzo 2023.

Paragrafo 19 **“PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE”**

Si precisa che ai fini dell’attribuzione del punteggio di cui al criterio **D “Capacità di ricaduta sui servizi di consulenza e ampiezza del target di riferimento”**, è valutata la ricaduta delle attività di informazione e dimostrazione sui servizi di consulenza esistenti.

Paragrafo 36 **“MODULISTICA”**

Sono introdotte alcune integrazioni al modulo “modello del progetto”, come riportato in Allegato 2 alla presente determinazione.



Tipo Operazione 1.2.01

Focus area

3A 4B

MODELLO DEL PROGETTO

Questo documento deve riportare in modo chiaro e sintetico tutte le informazioni necessarie ad una corretta comprensione dei contenuti in riferimento alle attività proposte, ai costi esposti nonché per le valutazioni di coerenza e di merito del progetto. Per le diverse sezioni sono indicati, a tal fine, dei massimali di spazio espressi in n. di cartelle, in riferimento alla cartella editoriale costituita da 30 righe di 60 caratteri, che si prega di rispettare.

INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO DEL PROGETTO: _____

ACRONIMO: _____

PRIORITÀ TEMATICHE:

FOCUS AREA 3A:

- ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti aziendali
- sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti: benessere animale, riduzione odori
- sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agro-biodiversità
- miglioramento quali-quantitativo nella produzione di foraggi e di alimenti per gli animali
- ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento
- azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile
- modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DSS)
- applicazione dati telerilevati all'agricoltura di precisione
- caratterizzazione oggettiva dei prodotti agricoli
- sviluppo di prodotti dietetici e salutistici
- sviluppo di nuovi prodotti trasformati (IV e V gamma)
- meccanizzazione integrale e robotica per l'agricoltura
- pratiche contro l'antibiotico – resistenza
- pratiche agricole pre e post raccolta per la sicurezza (safety) delle produzioni agricole
- nuovi materiali e tipologie di imballaggi
- nuovi prodotti e tecnologie per la produzione di alimenti zootecnici

- programmazione produttiva e relazioni di filiera
- innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali
- sviluppo di supporti organizzativi e di servizi in ambito di filiera
- strutture e organizzazione logistica
- tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale
- diversificazione e ricollocazione produttiva (fornitura di servizi extra agricoli, aree interne, ecc.)
- monitoraggio e benchmarking aziendali e di filiera sia tecnico che economico
- analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli
- applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola;

FOCUS AREA 4B:

- riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti e miglioramento della qualità delle acque e del suolo;
- controllo delle avversità con metodi a basso impatto;
- verifica e adattamento dei sistemi colturali agricoli ai cambiamenti climatici.

BENEFICIARIO

Ragione sociale: _____

Legale Rappresentante: _____

Sede: _____

Telefono: _____

PEC: _____

CUUA: _____

ISCRIZIONE CAMERA COMMERCIO: Sì NO**REFERENTE DEL PROGETTO:**

Cognome _____

Nome _____

Tel _____

PEC _____

DURATA progetto mesi n Data inizio attività: ../. ../. Data fine attività: ../. ../.

COSTO TOTALE:**DESCRIZIONE DEL PROGETTO****OBIETTIVI E FINALITÀ**

(Breve descrizione del contesto e del problema/opportunità che si intende affrontare)

Descrivere gli obiettivi del PROGETTO e gli sviluppi che propone, specificando:

- **Obiettivi, generali e specifici**
- **sintesi dello stato dell'arte nel settore considerato (max 1.500 caratteri)**

- **coerenza del progetto rispetto alle priorità tematiche specifiche della operazione 1.2.01.**
(Illustrazione della coerenza con le priorità tematiche specifiche ed ai criteri di selezione enunciati nel bando. Max 1 cartella)

RISULTATI ATTESI

Descrivere cosa ci si attende in termini di risultati concreti. (Max 1 cartella)

CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI RISPETTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Dovranno essere illustrate le competenze tecniche scientifiche e le professionalità presenti nel team per consentire la valutazione della loro coerenza in relazione agli obiettivi del progetto. Fornire informazioni sintetiche atte a comprendere la natura e le specificità del/i soggetto/i partecipante/i. Richiamare le competenze tecnico-professionali impiegate. Richiamare le competenze scientifiche presenti nel team, per le quali andranno allegati i curricula in formato europeo.

CONTENUTO DEL LAVORO

Descrivere in dettaglio l'attività prevista ed i prodotti attesi (output) per ogni azione

(max 2 cartelle per ogni azione, escluso lo spazio previsto per le fasi e i costi)

I costi dovranno essere articolati per azione e, nel caso l'azione sia organizzata in fasi distinte, per fase dell'azione.

I costi dovranno essere indicati secondo la tipologia delle spese ammesse nell'avviso pubblico e dettagliati in modo da coglierne la congruità. Per il personale riportare l'impegno previsto in ore.

AZIONI SPECIFICHE LEGATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Per ogni azione si dovrà procedere ad opportuna illustrazione, suddividendola, quando necessario, in fasi, per una puntuale descrizione delle attività preventivate e per consentire la valutazione della congruenza dei costi esposti.

COSTI

PERSONALE DIPENDENTE	
PERSONALE NON DIPENDENTE	
CONSULENTI	
COSTI DIRETTI	
COSTI INDIRETTI (SPESE GENERALI)	
TOTALE	

PRODOTTI Elenco dei prodotti di tutte le azioni del progetto (max 600 caratteri per azione)

RICADUTE SUI SERVIZI DI CONSULENZA Descrivere i risultati attesi come effetti che l'attività di informazione e dimostrazione apporta ai servizi di consulenza (max 2 cartelle)

RISPONDEZZA AGLI OBIETTIVI DEL GREEN DEAL E DEL FARM TO FORK SULLE TEMATICHE DI QUALITÀ, SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA Descriverne la rispondenza reale o presunta (max 2 cartelle)

I principali obiettivi delle nuove strategie riguardano in particolare :

- ripristino degli ecosistemi degradati attraverso la riduzione dell'uso e della nocività dei pesticidi

- promozione della sostenibilità della produzione alimentare
- promozione di un consumo alimentare e regimi alimentari sani più sostenibili
- sicurezza alimentare a fronte dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità
- riduzione dell'impronta ambientale e climatica del sistema alimentare dell'UE
- rafforzamento della resilienza del sistema alimentare dell'UE
- transizione globale verso la sostenibilità competitiva dal produttore al consumatore.
- impatto ambientale zero o positivo
- mitigazione del cambiamento climatico e adattamento ai suoi impatti ai suoi impatti
- contrasto alla perdita della biodiversità
- garanzia della sicurezza alimentare, della nutrizione e della salute pubblica, assicurandosi che tutti abbiano accesso a cibo sufficiente, sicuro, nutriente e sostenibile
- accessibilità ai prodotti alimentari generando nel contempo rendimenti economici più equi, favorendo la competitività del settore dell'approvvigionamento dell'UE e promuovendo il commercio equo

Descrivere quali attività previste nel progetto trattano almeno una delle precedenti.

INDICATORI: Precisare gli indicatori da utilizzarsi sia per le ricadute che per il monitoraggio. In sede di valutazione saranno considerati anche in termini di misurabilità e di utilità per una valutazione ex post dei risultati del progetto (max 1 cartella)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGARE COPIA DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE
(IN ALTERNATIVA SOTTOSCRIZIONE CON FIRMA DIGITALE)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 15 FEBBRAIO 2023, N. 3162

Integrazione al finanziamento dell'operazione per la realizzazione dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2022/2023, approvata con DGR n. 1194/2022, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2245/2022 - CUP: E49D22000610001 - Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2245/2022, all'integrazione del finanziamento dell'operazione per la realizzazione di una misura sperimentale territoriale per il contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito dell'Azione regionale per il successo formativo a.s. 2022/2023 nella responsabilità degli Enti di formazione professionale del sistema IeFP, contraddistinta dal Rif.PA 2022-17176/RER a titolarità Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11 - C.F. 80090410376) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I. indicato in premessa, approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 1194/2022, per un importo complessivo di euro 60.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sulle risorse di cui alla L. 144/99, come riportato negli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di imputare in considerazione della natura giuridica del beneficiario-mandatario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 60.000,00 ad integrazione del n. 724 di impegno di spesa assunto con la determina n. 14910/2022 sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68,

L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di euro 60.000,00 ad integrazione del n. 77 di accertamento assunto sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1194/2022 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

Sistema regionale IeFP: Integrazione finanziamento Azione Regionale IeFP Enti a.s. 2022/2023 - D.G.R. n. 2245/2022										
Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Risorse già assegnate	Assegnazione integrativa	Finanziamento integrato	Canale di Finanziamento	Anno 2023 - Cap. 75664
2022-17176/RER	E49D22000610001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Azione Regionale per il successo formativo IeFP 2022-2023	4.550.000,00	60.000,00	4.610.000,00	Legge 144/1999	60.000,00

Ripartizione interna operazione in RTI										
Rif. PA	CUP	Finanziamento Pubblico in Euro	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota Finanziamento Pubblico in Euro			
				Cod. Org.	Denominazione			Codice fiscale		
2022-17176/RER	E49D22000610001	4.550.000,00	Legge n. 144/1999	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Mandatario	2.587.929,00		
				205	Ecpat Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandante	199.924,00		
				224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	Mandante	695.215,00		
				242	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini"	80001790353	Mandante	34.574,00		
				260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Mandante	452.988,00		
				516	Futura società consortile a responsabilità limitata	01748791207	Mandante	519.090,00		
				889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Mandante	65.280,00		
				6546	Consorzio Formedil Emilia-Romagna	92047970378	Mandante	45.000,00		
				8524	Fondazione Valmarecchia	91126520401	Mandante	10.000,00		
				TOTALE OPERAZIONE						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 15 FEBBRAIO 2023, N. 3178

Modifica titolarità operazioni a seguito dei conferimenti dei rami d'azienda da parte di soggetti appartenenti al "Sistema ECIPAR Emilia-Romagna", avente ad oggetto le attività di formazione finanziata e a mercato, a favore di CNA Formazione Emilia-Romagna S.r.l. - Variazioni contabili conseguenti

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1) di provvedere, a fronte dei conferimenti dei rami d'azienda di cui in premessa, alla modifica della titolarità delle operazioni a favore di CNA Formazione Emilia-Romagna S.r.l., nonché delle relative registrazioni contabili assunte a favore dei soggetti conferenti, sulla base degli importi riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e specificatamente agli impegni di spesa riportati nello stesso allegato;

2) che le Operazioni riportate nell'Allegato 2) sono state pre-

sentate da "ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE P.M.I." (Cod.org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del relativo RTI, e che nello stesso Allegato è riportata la suddivisione finanziaria fra i singoli componenti facenti parte del RTI, le cui quote sono stato oggetto di conferimento a favore di CNA Formazione Emilia-Romagna S.r.l.;

3) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle deliberazioni di Giunta regionale nn.1196/2022, 1197/2022, 1314/2022, 1318/2022, 1319/2022, 1379/2022, 1423/2022 e 1951/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

5) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

RiPa	Finanziamento pubblico	Codice unico progetto	Soggetto conferente	Codice fiscale conferente	Quota conferimento	Soggetto conferitario	Codice fiscale conferitario	Quota soggetto conferitario	ID assunzione impegno di spesa	Impegni originali	Impegni da attivazione PRV 2022	Capitolo	Quota impegno da imputare al subesercizio
2021-16580/NER	74.538,00	E34022002730019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	74.538,00	n.218822/2022	3023001060		U/7693	23.615,20
2021-16580/NER	77.190,00	E34022002690019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	77.190,00	n.218822/2022	3023001061		U/7693	31.305,96
2021-17569/NER	128.650,00	E34022002070019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	128.650,00	n.20874/22	3023001066		U/7693	30.476,00
2021-17569/NER	128.650,00	E34022001950019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	128.650,00	n.20874/22	3023000923		U/7693	32.419,80
2021-17570/NER	123.730,00	E74022001760019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	123.730,00	n.20874/22	3023000921		U/7693	13.894,20
2021-17571/NER	123.730,00	E54022000940019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	123.730,00	n.20874/22	3023000923		U/7693	20.296,00
2021-17572/NER	125.290,00	E54022000980019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	125.290,00	n.20874/22	3023000921		U/7693	21.310,80
2021-17547/NER	358.479,00	E34022002380011	ECIPAR - BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	01820051207	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	358.479,00	n.18063/22	3022009918		U/7573	30.444,00
2021-17547/NER	727.061,10	E34022002130019	ECIPAR - BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	01820051207	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	727.061,10	n.18063/22	3022000203		U/7693	31.966,20
2021-17548/NER	115.595,00	E34022001980011	ECIPAR - BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	01820051207	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	115.595,00	n.15380/22	3022009943		U/7666	13.691,80
2021-17518/NER	9.380,00	E31122000230012	ECIPAR - BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	01189040331	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	9.380,00	n.18078/22	3022009885		U/7666	19.796,80
2021-17519/NER	4.880,00	E31122000470012	ECIPAR SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	01189040331	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	4.880,00	n.18078/22	3022009844		U/7666	20.786,64
2021-17520/NER	4.880,00	E31122000160012	ECIPAR - BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	01820051207	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	4.880,00	n.20314/22	3022009815		U/7666	8.908,56
2021-17527/NER	37.440,00	E31122000310012	ECIPAR - BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	01820051207	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	37.440,00	n.20314/22	3022009822		U/7666	29.695,20
2021-17535/NER	36.660,00	E74022002620019	ECIPAR - SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	04298010374	0,00	CMA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990201200	36.660,00	n.24142/22	3022801253		U/7693	15.387,20

Rif.PA	CUP	Finanziamento Pubblico	Canale Finanziamento	Ripartizione interna operazioni in RTI				Quota finanziamento pubblico conferita	Soggetto conferitario	Codice fiscale conferitario	Quota soggetto conferitario
				Cod. Org.	Denominazione	C.F.	Ruolo in RTI				
2021-16586/RER	E94D22002730009	74.538,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				3.726,90	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	74.538,00
				206	Ecipar di Parma Soc. Consortile a r.l.	01943460343	Mandatario				
2021-16587/RER	E34D22002690009	77.190,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				3.590,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	77.190,00
				205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
2021-16587/RER	E34D22002690009	77.190,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				73.600,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	77.190,00
				207	Ecipar società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	01186040331	Mandatario				
2022-17368/RER	E34D22002070009	126.850,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				6.343,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	126.850,00
				205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
2022-17368/RER	E34D22001950009	126.850,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				120.507,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	126.850,00
				888	Ecipar Bologna soc. cons. a r.l.	01820051207	Mandatario				
2022-17370/RER	E74D22001760009	123.730,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				6.187,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	123.730,00
				204	Ecipar - Ferrara - formazione e servizi innovativi per l'artigianato e la piccola media impresa - soc. coop. a r.l.	00715600383	Mandatario				

Rif.PA	CUP	Finanziamento Pubblico	Canale Finanziamento	Ripartizione interna operazioni in RTI				Quota finanziamento pubblico conferita	Soggetto conferitario	Codice fiscale conferitario	Quota soggetto conferitario
				Cod. Org.	Denominazione	C.F.	Ruolo in RTI				
2022-17371/RER	E64D22000940009	123.730,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				6.187,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	123.730,00
				Soggetti RTI							
				205	Ecipar Soc.Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
202	CNA Formazione Forlì-Cesena s.c. a r.l.	01938940408	Mandatario								
5106	Ecipar di Ravenna srl	02138670399	Mandatario	22.000,00							
2022-17372/RER	E64D22000960009	125.290,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				6.265,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	125.290,00
				Soggetti RTI							
				205	Ecipar Soc.Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
5106	Ecipar di Ravenna srl	02138670399	Mandatario	119.025,00							
2022-17936/RER	E74D22002620009	36.660,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				1.833,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	36.660,00
				Soggetti RTI							
				205	Ecipar - Soc Cons. a r.l.- Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
204	Ecipar - Ferrara - Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato e la piccola media impresa - Soc. Coop. a responsabilità limitata	00715600383	Mandatario	34.827,00							
2022-17936/RER	E24D22001730009	79.872,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				3.994,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	79.872,00
				Soggetti RTI							
				205	Ecipar - Soc Cons. a r.l.- Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
5106	Ecipar di Ravenna S.r.l.	02138670399	Mandatario	75.878,00							
2022-17937/RER	E64D22003440009	74.100,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	Ripartizione interna operazioni in RTI				3.705,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	74.100,00
				Soggetti RTI							
				205	Ecipar - Soc Cons. a r.l.- Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario				
209	Ecipar S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato P.M.I.	01656180351	Mandatario	70.395,00							

Rif.PA	CUP	Finanziamento Pubblico	Canale Finanziamento	Soggetti RTI			Ruolo in RTI	Quota finanziamento pubblico conferita	Soggetto conferitario	Codice fiscale conferitario	Quota soggetto conferitario
				Cod. Org.	Denominazione	C.F.					
2022-17938/REER	E74D22002700009	35.412,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	202	CNA Formazione Forlì - Cesena - S.C. a r.l.	01938940408	Mandatario	32.933,00	CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l.	03990021200	35.412,00
				205	Equipar - Soc Cons. a r.l. - Formazione e Servizi Innovativi per L'Artigianato e le P.M.I.	04298010374	Mandatario	2.479,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22 FEBBRAIO 2023, N. 3618

Finanziamento delle operazioni relative a percorsi extra diritto-dovere in modalità duale, apprendistato di I livello o alternanza rafforzata, per il conseguimento del certificato di qualifica (EQF IV Liv.), con valore di diploma professionale, approvate con deliberazioni di Giunta regionale n.2056/2022 e n.16/2023 - Accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n.2056/2022 e n.16/2023, al finanziamento ed all'assunzione dell'impegno di spesa, a favore di Associazione Emiliano - Romagnola di Centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11), codice fiscale 80090410376 e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224), codice fiscale 02291500409, titolari delle n.4 Operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 419.562,00, a valere sulle risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, assegnate con Decreto Direttoriale 22 luglio 2022, n.54;
2. di imputare l'importo di euro 419.562,00 integrando il n.1143 di impegno, precedentemente assunto con Determinazione dirigenziale n.23132/2022, sul capitolo di spesa U75751 "Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 1.4 "sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12.02.2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM n.54 del 22 luglio 2022) - Mezzi statali", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;
3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2023								
Cap.	Missione	Progr.	Codice Economico	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75751	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	8	1040401001	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. (Codici Unici di Progetto), si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. che a fronte dell'impegno di spesa di cui al punto 2. si accerta la somma pari ad euro 419.562,00, integrando il n.136 di accertamento, precedentemente assunto con Determinazione dirigenziale n.23132/2022 sul capitolo E02354 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.4 "Sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/07/2021; D.M n.54 del 22 luglio 2022)", quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;
5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.2056/2022 e n.16/2023, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 ed all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

Francesca Ragazzini

Operazione approvata dalla DGR n. 2056-2022

Soggetti attuatori: Enti								
Rif PA	Cod org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	CUP	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2023 cap. 75751
2022-18601/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	E44D22002820001	104.266,80	PNRR Duale	104.266,80

Operazioni approvate dalla DGR n. 16-2023

Soggetti attuatori: Enti								
Rif PA	Cod org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	CUP	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2023 cap. 75751
2022-18673/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TECNICO GRAFICO	E74D22003710001	106.761,60	PNRR Duale	106.761,60
2022-18674/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	E24D22002510001	104.266,80	PNRR Duale	104.266,80
2022-18619/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	022291500409	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	E44D22002900001	104.266,80	PNRR Duale	104.266,80
Totale Enti								315.295,20
Totale complessivo								419.562,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22 FEBBRAIO 2023, N. 3663

DGR 1/2020 -Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 25 gennaio all'8 febbraio 2023)

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge Regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.24437 del 13 dicembre 2022 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21/12/2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed

il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, la Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell’entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l’”Area Interventi formativi e per l’occupazione”, nell’ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che dal 25 gennaio 2023 all’8 febbraio 2023 sono pervenute all’Area Interventi Formativi e per l’Occupazione, in risposta all’Invito soprarichiamato, due richieste di autorizzazione per la realizzazione di due operazioni, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le suddette operazioni sono finalizzate rispettivamente:

- una al rilascio di una “scheda capacità e conoscenze” atta a formalizzare capacità e conoscenze riferibili a diverse UC di differenti qualifiche tutte correlabili allo standard del sistema

regionale delle qualifiche per la valorizzazione dell'esperienza lavorativa debitamente arricchita da attività formative comprese nel Piano approvato da ANPAL e finanziate con risorse del Fondo interprofessionale "Fondo Nuove competenze" (di seguito FNC), con il coinvolgimento di un numero complessivo di 146 lavoratori;

- una al rilascio di un "certificato di qualifica professionale" volto a certificare capacità e conoscenze riferibili a tutte e quattro le UC della qualifica di "Orientatore" correlabile allo standard del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione dell'esperienza lavorativa di 35 lavoratori;

Dato atto pertanto che l'Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle operazioni in esito alla quale le stesse sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle stesse operazioni, che sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti dell'Area;

Atteso che per quanto sopra esposto le operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n.2335 del 9 febbraio 2022;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1846/2022 ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022-2024";

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 "Con-

solidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, gli enti attuatori a svolgere le operazioni, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di confermare che:

- le operazioni, come previsto al punto H "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determinazione di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti.

- gli ulteriori Progetti contenuti nelle operazioni potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.

- non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se le operazioni non vengono avviate entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nelle operazioni non potranno essere più realizzate;

- alle operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di stabilire che, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del

D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della

trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
CENTOFORM SRL - 3189	Prot. 25.01.2023.0062222.E	2020-18795/RER	SERVIZIO DI SRFC IN MANIFATTURA BERLUTI	1	10	Ferrara	Operatore delle calzature	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1
				2	24	Ferrara	Operatore delle calzature	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2
				3	8	Ferrara	Operatore delle calzature	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				4	10	Ferrara	Operatore delle calzature	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4
				5	9	Ferrara	Tecnico nella gestione ed elaborazione dati	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2
				6	7	Ferrara	Tecnico nella gestione ed elaborazione dati	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4
				7	5	Ferrara	Tecnico contabile	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2
				8	49	Ferrara	Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2
				9	5	Ferrara	Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				10	19	Ferrara	Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4
ZENIT SRL - 8858	Prot .08.02.2023.0118100.E	2020-18881/RER	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze nell'ambito del lavoro per la qualifica di Orientatore	1	35	Formigine (MO)	Orientatore	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
CENTOFORM SRL - 3189	Prot. 25.01.2023.0062222.E	2020-18795/RER	SERVIZIO DI SRFC IN MANIFATTURA BERLUTI	1	10	Ferrara	Operatore delle calzature	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1	Autorizzata senza modifiche
				2	24	Ferrara	Operatore delle calzature	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2	
				3	8	Ferrara	Operatore delle calzature	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	
				4	10	Ferrara	Operatore delle calzature	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4	
				5	9	Ferrara	Tecnico nella gestione ed elaborazione dati	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2	
				6	7	Ferrara	Tecnico nella gestione ed elaborazione dati	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4	
				7	5	Ferrara	Tecnico contabile	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2	
				8	49	Ferrara	Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2	
				9	5	Ferrara	Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	
				10	19	Ferrara	Tecnico nella gestione e sviluppo delle risorse umane	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4	
ZENIT SRL - 8858	Prot .08.02.2023.0118100.E	2020-18881/RER	Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze nell'ambito del lavoro per la qualifica di Orientatore	1	35	Formigine (MO)	Orientatore	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4	Autorizzata con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22 FEBBRAIO 2023, N. 3685

Eliminazione di Ecipar Soc.Cons. a r.l. (cod.org 205) dai soggetti erogatori delle prestazioni per il lavoro a favore dei beneficiari CLUSTER 1 2 e 3 di PAR GOL

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1133 del 4/7/2022 "Approvazione primo avviso in attuazione del PAR GOL - Prestazioni per il lavoro cluster 1, 2 e 3" ed in particolare l'Allegato 1) "Avviso pubblico n. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU- Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022. Presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti accreditati al lavoro che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 Reinserimento Occupazionale, percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) e percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)", parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione - di seguito per brevità definito "Avviso";

Richiamate, inoltre, le seguenti Determinazioni dirigenziali di attuazione del suddetto "Avviso":

- n.14192 del 21/7/2022 "Approvazione del "Primo elenco dei Soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualficazione (reskilling)" - Attuazione del primo Avviso GOL approvato con DGR n.1133 del 4/7/2022";

- n.16554 del 2/9/2022 "Approvazione del "Secondo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualficazione (reskilling)" - Attuazione del primo Avviso GOL approvato con DGR n.1133 del 4/7/2022";

- n.22992 del 22/11/2022 "Approvazione del "Terzo elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualficazione (reskilling)" - Attuazione del primo Avviso GOL approvato con DGR n.1133 del 4/7/2022".

Dato atto che le sopra citate determinazioni n.14192/2022, n.16554/2022 e n.22992/2022 comprendono l'insieme dei soggetti privati accreditati al lavoro che, in esito al suddetto "Avviso", si sono impegnati all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling);

Vista la comunicazione pervenuta dal rappresentante legale di Ecipar Soc.Cons. a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), acquisita agli atti dell'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione" (Prot.

21/02/2023.0164668.E), di essere escluso dai suddetti elenchi dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualficazione (reskilling), formalizzando il termine delle relative operazioni rif.PA: 2022/17456/RER, 2022/17457/RER e 2022/17458/RER, con l'impegno al completamento dei programmi a favore delle persone già in carico;

Dato atto che:

- Ecipar Soc.Cons. a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), con le corrispondenti richiamate operazioni rif.PA: 2022/17456/RER, 2022/17457/RER e 2022/17458/RER, è individuato nel "Primo elenco dei Soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualficazione (reskilling)" di cui all'Allegato 1), parte integrante della sopra citata determinazione dirigenziale n.14192/2022 e quindi successivamente ricompreso nell'Allegato 2) parte integrante delle sopra citate determinazioni dirigenziali n.16554/2022 e n.22992/2022;

- secondo quanto previsto dalla sezione 11 del suddetto "Avviso" i soggetti accreditati rientranti nell'elenco approvato in esito allo stesso "Avviso" potranno richiedere di essere esclusi dal suddetto elenco, ovvero formalizzare la rinuncia all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 Riqualficazione (Reskilling)", fermo restando l'obbligo al completamento dei programmi a favore delle persone già in carico, inviando contestuale comunicazione all'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione e all'Agenda regionale per il lavoro;

Ritenuto per le suddette motivazioni di procedere ad eliminare Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205) e le relative sopra richiamate operazioni rif.PA: 2022/17456/RER, 2022/17457/RER e 2022/17458/RER, dall'Elenco dei Soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualficazione (reskilling);

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pub-

blicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n.2335/2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1846/2022 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2022-2024”;

Richiamate:

- la Legge regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del proce-

dimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per le motivazioni in premessa enunciate:

1. di eliminare Ecipar Soc.Cons.a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205) e le relative sopra richiamate operazioni rif.PA: 2022/17456/RER, 2022/17457/RER e 2022/17458/RER, dal “Primo elenco dei Soggetti privati accreditati che si impegnano all’erogazione delle prestazioni per il lavoro a favore delle persone beneficiarie del percorso 1 reinserimento occupazionale, percorso 2 aggiornamento (upskilling) e percorso 3 riqualificazione (reskilling)” di cui all’Allegato 1), parte integrante della sopra citata determinazione dirigenziale n.14192/2022 e conseguentemente di eliminarlo anche dall’Allegato 2) parte integrante delle sopra citate determinazioni dirigenziali n.16554/2022 e n.22992/2022;

2. di precisare che a seguito della comunicazione citata in premessa di Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205) i beneficiari dei suddetti percorsi previsti dal PAR GOL non potranno scegliere lo stesso soggetto in sede di sottoscrizione del Patto di servizio per l’erogazione delle prestazioni per il lavoro a loro favore;

3. di specificare che resta nell’obbligo di Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), nell’ambito della realizzazione delle suddette operazioni a loro titolarità, il completamento dei programmi a favore delle persone già in carico;

4. di trasmettere il presente atto all’Agenzia regionale per il lavoro per gli adempimenti di competenza;

5. che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.ii., prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 27 FEBBRAIO 2023, N. 4012

Approvazione delle operazioni pervenute su Invito per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n. 1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione" di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 2328/2022

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n.69 del

2/2/2022 “Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell’Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1286 del 27/7/2022 “Presenza d’atto delle decisioni di approvazione del Programma

regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due programmi”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1005 del 18/6/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini” e ss.mm.ii.;

- n.909 del 6/6/2022 “Adozione del primo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna”;

- n.2328 del 27/12/2022 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità1. Occupazione”;

Richiamato, in particolare, l’Allegato 1 “Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione” parte integrante della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 2328/2022 di seguito per brevità “Invito” in cui sono stati definiti, fra gli altri:

- gli obiettivi generali e specifici;
- i destinatari;
- le operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri per l’ammissibilità e la validazione delle operazioni;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Richiamata la Determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 3306 del 16/2/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di validazione delle operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui alla delibera di Giunta regionale n.2328 del 27/12/2022”;

Preso atto che in risposta al sopra richiamato “Invito” entro il termine del 15/2/2023 sono pervenute n. 5 operazioni, inviate telematicamente via posta Elettronica certificata all’indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it ed acquisite agli atti dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”;

Dato atto che n.1 delle suddette operazioni presentate, nello specifico, da PENTA.COM S.R.L. (cod.org.5779) è stata ritirata con nota Prot.30/01/2023.00078645.E, conservata agli atti della predetta Area;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, ha effettuato l’istruttoria delle operazioni presentate, in applicazione di quanto previsto dall’Invito ed in esito alla stessa attività istruttoria sono risultate ammissibili alla validazione n. 4 operazioni presentate;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nella giornata del 23/2/2023 ha effettuato la propria attività di istruttoria tecnica ai fini della validabilità delle suddette operazioni ammissibili ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate n.4 operazioni ammissibili sono risultate validabili;

Atteso che come definito alla lettera G dell’Invito le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all’Invito sono pari a Euro 500.000,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento di procedere ad approvare l’Allegato 1) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le n.4 operazioni validate, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione per complessivi Euro 113.174,00;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal punto 4. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2328/2022, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle “Operazioni approvabili e finanziabili”, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n.2335/2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1846/2022 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2022-2024”;

Richiamate:

- la Legge regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 “Con-

solidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali” Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare l'Allegato 1) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le suddette n.4 operazioni validate, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione, per complessivi Euro 113.174,00;

2. di specificare che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di precisare che, secondo quanto previsto dal punto 4. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2328/2022, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle “Operazioni approvabili e finanziabili”, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche relativamente alle modalità di finanziamento ed erogazione alla deliberazione di Giunta regionale n.2328/2022 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2328/2022

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	codice_fiscale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale Finanziamento	Esito	CUP
2022-18993/RER	19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	01940320342	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI - D.G.R. N.1005/2019	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	FA1B22004360009
2022-18880/RER	6281	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	03008410361	SRFC per tirocini	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare con modifiche	FA1B22004370009
2022-18755/RER	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	04330930266	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	2.698,00	-	2.698,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	FA1B22004380009
2022-18875/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019 E SS.MM.II. PR FSE+ 2021/2027	105.080,00	-	105.080,00	FSE+ 1.Occupazione	da approvare senza modifiche	FA1B22004390009
Totale					113.174,00	-	113.174,00			

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 6 MARZO 2023, N. 4670

Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione Invito di cui Allegato 4) della DGR n. 957/2022. V Provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016, n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Universi-

tà, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- n. 957 del 13/6/2022" Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi IFTS E ITS per l'anno formativo 2022/2023";

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Viste, altresì, le determinazioni dirigenziali:

- n.16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015;

- n.8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

- n.13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

- n.24437/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n.22420 del 16 novembre e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamato, in particolare, l'Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore. Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi - Procedura di presentazione just in time" di cui all'Allegato 4, parte integrante della suddetta deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, di seguito per brevità "Invito";

Dato atto che il suddetto Invito prevede:

- di rendere disponibile un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, aggiuntiva rispetto all'offerta formativa finanziata in esito all'Invito di cui all'Allegato 3) della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, per il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

- che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher), al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

Dato atto, altresì, che nell'Invito sono stati definiti, tra l'altro:

- le operazioni candidabili e autorizzabili: caratteristiche dei percorsi che le costituiscono e dei potenziali destinatari;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni e gli impegni del soggetto attuatore;

- le modalità e termini per la presentazione delle Operazioni che, nello specifico, prevedono che le stesse operazioni debbano essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 4/7/2022 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 30/6/2023, pena la non ammissibilità;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità sia eseguita a cura da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- le operazioni ammissibili siano sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" (da intendersi ora come Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro) della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia e di quanto previsto ai punti C e D. dell'Invito medesimo. Nello specifico, che le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rispettano tutte le suddette disposizioni e normative in materia citate in premessa alla DGR 957/2022 e di quanto previsto ai sopra richiamati punti C. e D. dell'Invito;

- i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998".

- gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate, siano approvati con atto del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie adeguandone le funzioni e la relativa denominazione e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

- con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, sono

pervenute in data 21/2/2023 e in data 1/3/2023 due richieste di autorizzazione relative rispettivamente ad un'Operazione finalizzata alla realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

Vista la Determinazione del Direttore generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 14090 del 21/7/2022 ad oggetto "Nomina dei gruppi di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e per l'istruttoria tecnica delle operazioni pervenute a valere sull'Invito allegato 4 alla delibera di Giunta regionale n.957/2022";

Dato atto che:

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con la suddetta determina n.14090/2022 ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera K) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, in esito alla quale le suddette n.2 Operazioni presentate rispettivamente il 21/2/2023 e l' 1/3/2023 sono risultate ammissibili;

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria di tecnica, sempre nominato con la suddetta determina n.14090/2022, si è riunito in data 2/3/2023 e ha proceduto all'istruttoria tecnica delle suddette n.2 Operazioni ammissibili in applicazione di quanto previsto alla lettera K) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale dei lavori del gruppo di istruttoria tecnica si rileva che le sopra richiamata n.2 Operazioni ammissibili sono risultate autorizzabili in quanto:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), contenuti nelle operazioni oggetto della suddetta istruttoria, rispettano tutte le suddette disposizioni e normative in materia citate in premessa alla DGR 957/2022 e di quanto previsto alle sopra richiamate lettere C. e D. dell'Invito;

- i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore", contenute nelle operazioni oggetto della suddetta istruttoria, sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998";

Dato atto, in particolare, che:

- le n.2 Operazioni autorizzabili di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrispondono rispettivamente a n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

- la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito delle Operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n.869/2013;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1846/2022 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2022-2024”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025”;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.

Richiamate:

- la Legge regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dall’Invito Allegato 4) alla deliberazione della Giunta regionale n. 957/2022:

- le n.2 Operazione autorizzate che ricomprendono rispettivamente n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l’acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di specificare che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell’ambito delle Operazioni di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell’assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013, con le modalità disposte nell’Invito di cui all’Allegato 4 della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022;

3. di precisare che le modalità di gestione e riconoscibilità degli assegni (voucher) di cui al punto che precede sono definite dal punto I “Gestione e riconoscibilità degli assegni formativi” del sopracitato Invito nonché da quanto previsto ai paragrafi 9.1 – 9.2 e 9.3 della deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015;

4. di specificare che come previsto al punto M. “Termine per l’avvio delle operazioni” del sopracitato Invito il percorso formativo che costituisce le Operazioni autorizzate con il presente atto dovrà essere avviata entro 45 giorni dalla data del presente atto. Eventuali richieste di proroga debitamente motivate della data di avvio potranno essere autorizzate attraverso nota della Responsabile dell’Area Interventi formativi e per l’occupazione”;

5. di precisare che alle Operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

6. di rinviare alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022 ed all’Invito di cui Allegato 4) alla stessa, per

quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33

del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE
Operazioni autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni
(voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi

V provvedimento

In attuazione dell'Invito di cui Allegato 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 957/2022

Rif. PA operazione	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Durata in ore	Certificazione	Sede del corso	Canale finanziamento
2022-19001/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico in store administration	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Rimini	Attiv.Aut.Rich.
2022-19021/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche - Full Stack Developer Java	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	Attiv.Aut.Rich.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
21 FEBBRAIO 2023, N. 3534

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Adeguamento tecnico dello stabilimento esistente di CASTELFRIGO LV per la produzione di ciccioli e strutto", localizzato nel comune di Castelnuovo Rangone (MO), proposto da ECO EDIL S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, "adeguamento tecnico dello stabilimento esistente di Castelfrigo LV per la produzione di ciccioli e strutto", localizzato nel comune di Castelnuovo Rangone (MO, proposto da Castelfrigo LV S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. per quanto riguarda le emissioni odorigene, nella successiva fase autorizzativa, dovrà essere data evidenza di tutte le specifiche soluzioni tecniche, gestionali ed impiantistiche atte a minimizzare le criticità evidenziate, integrate a strumenti di avviso e controllo che consentano una risposta d'intervento immediata e di semplice verifica da parte degli enti di controllo;

2. nella successiva fase autorizzativa nel "Piano di Monitoraggio e Controllo AIA" dovrà essere prevista la misurazione periodica della concentrazione di odore (ouE/m³) a monte dello scrubber, a monte dei carboni attivi e a valle dell'intero sistema di abbattimento; sulla base dei dati rilevati dal monitoraggio, nonché alla luce di riscontri inerenti la presenza di problematiche odorigene nel territorio circostante, ARPAE potrà richiedere l'adozione di soluzioni impiantistiche alternative e più performanti rispetto a quelle in essere;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di disporre che la certificazione di regolare esecuzione delle opere (ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06 e dell'art. 25 della l.r. 4/2018) dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori;

e) di disporre che la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali venga trasmessa all'Ente individuato nel precedente punto b), per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3 del d. lgs. 152/06;

f) che l'ente di cui al punto precedente dovrà poi trasmettere alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni- le conclusioni in merito all'ottemperanza delle condizioni ambientali per gli adempimenti previsti dalla normativa;

g) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Castelfrigo LV S.r.l., al Comune di Castelnuovo Rangone, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena - Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Modena;

j) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
2 MARZO 2023, N. 4407

Rettifica per mero errore materiale della determinazione dirigenziale 3534/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di rettificare per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'oggetto della propria determinazione n. 3534 del 21/2/2023 sostituendo il nome della ditta Eco Edil S.r.l., con quello della ditta proponente CASTELFRIGO LV S.R.L. L'oggetto della determinazione n. 3534/2023 risulta così correttamente riformulato:

L.R. 4/2018, ART. 11: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "ADEGUAMENTO TECNICO DELLO STABILIMENTO ESISTENTE DI CASTELFRIGO LV PER LA PRODUZIONE DI CICCIOLI E STRUTTO", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO), PROPOSTO DA CASTELFRIGO LV S.R.L.;

b) di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 3534/2023;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

d) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
6 MARZO 2023, N. 4632

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "di introduzione di un nuovo impianto di colatura ed essiccazione del grasso ed altre modifiche accessorie al ciclo produttivo, presso lo stabilimento in località Migliarina, nel comune di Carpi (MO)", proposto da Società cooperativa O.P.A.S.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018 il progetto "di introduzione di un nuovo impianto di colatura ed essiccazione del grasso ed altre modifiche accessorie al ciclo produttivo, presso lo stabilimento in località Migliarina, nel Comune di Carpi (MO)" alla ulteriore procedura di VIA in quanto il progetto ha potenziali effetti negativi e significativi sull'ambiente; in particolare:

- l'impatto delle emissioni odorigene è da considerarsi significativo e necessita di ulteriori approfondimenti al fine di individuare adeguate interventi mitigativi, da attuarsi in sede di procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di Impatto Ambientale, per i seguenti motivi:

- dalle simulazioni modellistiche risulta che già allo stato attuale non appare rispettata la soglia di accettabilità per il ricettore R7 e per 9 ricettori si osservano concentrazioni di odore superiori a 1 ouE/m³ ed in corrispondenza di questo valore il 50% della popolazione percepisce l'odore; si evidenzia pertanto una situazione critica peraltro confermata dalle segnalazioni pervenute ad ARPAE da parte della cittadinanza;
- le simulazioni modellistiche riferite alla situazione futura stimano un incremento su tutti i ricettori che andrà a peggiorare una situazione già critica;
- si reputa che la valutazione modellistica restituisca una situazione sottostimata, in quanto non sono state considerate sorgenti che singolarmente risultano caratterizzate da concentrazioni di odore inferiori a 80 ouE/m³ ma che apporteranno il loro contributo sull'impatto odorigeno complessivo ed inoltre si ritiene che il valore della concentrazione di odore considerato nel modello con riferimento all'emissione E90 del futuro scrubber trifase, pari a 1.500 ouE/m³, sia sottostimato e risulti difficilmente rispettabile in emissione;

- dovranno essere individuate soluzioni tecnico/gestionali relative all'intero stabilimento, con l'obiettivo di ricondurre stabilmente entro la soglia di accettabilità, ante e post operam, le concentrazioni odorigene presso tutti i recettori considerati;

- l'impatto dello scarico in acque superficiali è da ritenersi rilevante in quanto:

- nel corso degli anni passati si sono riscontrate diverse criticità sia per il superamento di diversi parametri sullo scarico industriale, di tipo chimico e microbiologico, sia per sversamenti accidentali in acque superficiali;
- si rilevano grosse criticità nel mantenere un "collegamento by-pass di emergenza" in pubblica fognatura in quanto una frequenza discontinua e occasionale in assenza di programmazione e in situazioni emergenziali potrebbe creare problemi a valle sia sul reticolo fognario che all'impianto ricevente;
- lo scarico di elevate quantità di reflui in acque superficiali può comportare problemi di tenuta idrometrica del Canale Fossa Nuova, in relazione ai quali è necessario acquisire il parere del competente Consorzio di Bonifica;

si evidenzia inoltre che le disposizioni regolamentari attualmente vigenti sul territorio prevedono l'obbligatorietà di allacciamento al pubblico servizio di fognatura nelle località servite;

- si ritiene che l'impatto del rumore sia rilevante in quanto la situazione attuale risulta già critica; nonostante le opere di mitigazione proposte, si ritiene che debbano essere proposti ulteriori approfondimenti e/o interventi al fine di minimizzare tale impatto;

b) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Società Cooperativa O.P.A.S., al Comune di Carpi, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena - Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Modena e AIMAG Spa - Servizio Idrico Integrato;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

d) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE DI CITTADINANZA
17 FEBBRAIO 2023, N. 3347

Concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi (L.R. n. 15/2018) di cui al bando 2022 (D.G.R. 1842/2022). Assunzione impegni di spesa

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

(omissis)

determina

a) di assegnare e concedere il contributo regionale ai 36 soggetti risultati finanziabili ai sensi della D.G.R. n. 1842/2022 e della determina n. 741/2023, elencati nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € **527.127,90**;

b) di imputare la somma complessiva di € **527.127,90** come segue:

- quanto a € **332.165,90** registrata ai numeri di impegno come specificati nell'allegato A) parte integrante del presente atto, sul Capitolo **3871** "CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

(L.R. 22 ottobre 2018, n.15)”, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione **2023**, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n.2357/2022;

- quanto ad € **104.962,00** registrata ai numeri di impegno come specificati nell'allegato A) parte integrante del presente atto, sul Capitolo **3873** “CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 22 ottobre 2018, n.15)”, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione **2023**, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022;

- quanto ad € **90.000,00** registrata ai numeri di impegno come specificati nell'allegato A) parte integrante del presente atto, sul Capitolo **3874** “CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (L.R. 22 ottobre 2018, n.15)”, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione **2023**, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022;

c) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Beneficiario: Comune - Cap. 3871 - Missione 01 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 01.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Beneficiario: Unioni di Comuni - Cap. 3871 - Missione 01 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 01.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Beneficiario: Enti di gestione Parchi - Cap. 3871 - Missione 01 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 01.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Beneficiario: Altre Amministrazioni locali n.a.c. - Cap. 3871 - Missione 01 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 01.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Beneficiario: Istituzioni sociali private - Cap. 3873 - Missione 01 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 01.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Beneficiario: Altre Imprese - Cap. 3874 - Missione 01 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 01.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

d) che, alla liquidazione dei contributi di cui al precedente punto b) si provvederà sulla base della presentazione di idonea documentazione attestante le spese sostenute, a fronte della verifica della loro correttezza secondo le modalità indicate al punto 16 del Bando 2022 approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1842/2022 tenuto conto delle tempistiche previste al punto 17 del medesimo Bando, fermo restando che il Documento di proposta partecipata relativo a ciascun progetto dovrà essere validato dal Tecnico di garanzia;

e) che i Codici Unici di Progetto, assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti finanziati con il presente atto sono indicati, per ciascun soggetto proponente, nella tabella di cui al citato allegato A) al presente atto;

f) che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rimanda alle disposizioni e prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale, amministrativo e contabile indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1842/2022 citata in premessa;

g) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

h) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle amministrazioni pubbliche;

i) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT - Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA TITOLARE DI P.O. CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Micaela Deriu

Allegato A

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	CODICE UNICO DI PROGETTO	CAPITOLO DI IMPUTAZIONE	NR. IMPEGNO	CONTRIBUTO TOTALE CONCESSO in €
Associazione FACILITATORI PER L'ECOMUSEO DEL SALE, TERRA E ACQUE - F.E.S.T.A.	92086710396	C84H23000020002	U03873	2659	15.000,00
Sole Soc. Coop. Sociale	02798770216	H84D23000020002	U03874	2660	15.000,00
Pubblica Assistenza Città di Russi ODV	00926870395	E84D23000010005	U03873	2661	15.000,00
Lo Sciattolo Società Cooperativa Sociale	03807460377	G58G22000020007	U03874	2662	15.000,00
Energie per la città Srl con socio unico	03919620405	J19I23000030006	U03874	2663	15.000,00
Associazione PRO.DI.GIO: Progetti di Giovani	02046660359	I72B23000010005	U03873	2664	14.962,00
Comune di Riccione	00324360403	E86I22000190006	U03871	2665	15.000,00
LIBERA-ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE APS - COORDINAMENTO DELL'EMILIA ROMAGNA	91336110373	E99I23000020002	U03873	2666	15.000,00
Consorzio Factory Grisù	01970210389	J71I22000630002	U03874	2668	15.000,00
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	94164020367	D82D23000010002	U03871	2669	15.000,00
Comune di Faenza	00357850395	J24H23000010006	U03871	2670	15.000,00
Comune di Piacenza	00229080338	E34F23000010002	U03871	2671	15.000,00
Comune di San Lazzaro di Savena	00754860377	E62I22000160002	U03871	2672	15.000,00
Comune di San Cesario sul Panaro	00311560361	J46F22000520002	U03871	2673	15.000,00
Comune di Traversetolo	00220040349	B64F22006090002	U03871	2674	15.000,00
Basso Profilo APS	93073380383	C99G23000000002	U03873	2675	15.000,00
Laboratorio di strada ODV	91118950335	J39I23000020002	U03873	2676	15.000,00
Comune di Vignola	00179790365	F59I23000010006	U03871	2677	15.000,00
Comune di Budrio	00469720379	J59B22000710002	U03871	2678	15.000,00
Società Cooperativa Comunità Terre del Sandalo	02124340387	B46E23000000002	U03874	2679	15.000,00
Azienda Casa EMILIA-ROMAGNA della Provincia di Ravenna	00080700396	J79G22000800002	U03871	2680	15.000,00
Gli amici di Luca ODV	91151360376	I31H23000020005	U03873	2681	15.000,00
Comune di Novi di Modena	00224020362	H57F23000000005	U03871	2682	15.000,00
Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque s.c.s.	01587670355	F84D23000260004	U03874	2683	15.000,00
Comune di Palagano	00415030360	D62C22000990002	U03871	2684	15.000,00

Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	90013600359	F99B22000140007	U03871	2685	15.000,00
Comune di Guiglia	00641440367	G59I23000020006	U03871	2686	15.000,00
Comune di Sarmato	00267710333	H48E22000380006	U03871	2687	15.000,00
Unione Valnure e Valchero	01531400339	C69I23000050007	U03871	2688	15.000,00
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	91362080375	H79I22001280006	U03871	2689	15.000,00
Comune di Monghidoro	00562720375	I19I23000030006	U03871	2690	8.000,00
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia - Val Luretta	01470560333	E99B22000190002	U03871	2691	15.000,00
Comune di San Possidonio	00221750367	B69I23000020002	U03871	2692	10.000,00
Comune di Sestola	00511340366	E29F23000010002	U03871	2693	14.990,90
Comune di Berceto	00202280343	F49I23000070002	U03871	2694	15.000,00
Comune di Compiano	00440610343	G29G23000080002	U03871	2695	14.175,00
					527.127,90

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 20 FEBBRAIO 2023, N. 3400

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 885/2021. Determinazione n. 24668/2022. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Prima concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla sopra citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. n. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo 1, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.1.1.1 "Aiuti agli investimenti immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione primaria", punto (143) lett.(e) e (144) lett.(g) relativi, tra l'altro, agli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni provocati da specie protette nonché il punto (155) che fissa l'intensità massima dell'aiuto per tale finalità all'80% dell'investimento che può essere aumentato al 100% se l'investimento è effettuato collettivamente da più beneficiari;

- la "Comunicazione della Commissione", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 403/06 del 9 novembre 2018, relativa alla modifica dei sopraccitati "Orientamenti", con la quale, tra l'altro, viene modificato il predetto punto (155) prevedendo che l'intensità dell'aiuto finalizzato a prevenire danni da fauna selvatica protetta possa essere aumentata al 100% dell'investimento;

Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 del 21 febbraio 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare:

- l'art. 3, comma 2 che stabilisce il limite di Euro 20.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali in relazione a specifiche previsioni dettate dallo Stato membro;

- l'art. 3, comma 3 bis che attribuisce agli Stati membri la facoltà di innalzare il predetto limite fino ad Euro 25.000,00 a determinate condizioni;

- il D.M. n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali che, tra l'altro, definisce in Euro 25.000,00 l'importo massimo cumulativo per gli aiuti *de minimis* concedibili ad una medesima impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 con la quale sono state recepite le sopraccitate modifiche agli "Orientamenti per gli aiuti di Stato in agricoltura" nonché al Reg. (UE) n. 1408/2013;

Atteso che i suddetti criteri sono stati oggetto di specifica notifica alla Commissione Europea che con Decisione SA 48094 (2017/N) del 27 novembre 2017 li aveva ritenuti conformi alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, così come conforme ha ritenuto la relativa modifica esprimendo parere favorevole con Decisione SA.53390 del 18 marzo 2019;

Vista la deliberazione n. 1374 dell'1 agosto 2022, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- di approvare uno specifico "Avviso pubblico" per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative nonché le caratteristiche tecniche dei presidi di prevenzione finanziabili;

- di destinare agli interventi oggetto del predetto "Avviso pubblico" risorse pari ad Euro 350.000,00 stanziate sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025 – anno di previsione 2023;

Richiamata la determinazione n. 24668 del 15/12/2022 con la quale il Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca ha provveduto all'approvazione della graduatoria, indicando in particolare:

- all'allegato 1 l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, con l'indicazione per ciascuna del relativo contributo concedibile;

- all'allegato 2 l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;

Rilevato:

- che nell'allegato 1 alla sopra citata determinazione era ricompresa alla posizione 146 l'azienda agricola Chierogato Paolo ammessa con riserva;

- che è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC/2022/0013765 del 22/12/2022 con esito positivo;

Ritenuto pertanto di sciogliere con esito positivo la riserva per l'azienda agricola Chierogato Paolo;

Richiamata la determinazione n. 24712 del 16/12/2022 con la quale il Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca ha rettificato l'Allegato 1 della determinazione n. 24668/2022 "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 8/1994 - anno 2022- approvazione graduatoria unica regionale", prevedendo l'ammissibilità con riserva dell'Azienda AGRICHEF DI MORGANTI MARCO in attesa del completamento degli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato, circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza da parte del Settore Agricoltura Caccia e Pesca di Parma e Piacenza;

Richiamata la determinazione n. 656 del 18/1/2023 con la quale il Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca ha modificato l'Allegato 1 della determinazione n. 24668/2022 "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni

da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2022- approvazione graduatoria unica regionale prevedendo il riconoscimento in regime de minimis di euro 744,00 spettanti all'Azienda MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETÀ AGRICOLA S.S., CUA 02920380355, collocata al n. 58 della graduatoria di cui sopra, che vanno ad aggiungersi ai 418,00 euro in regime di Aiuto di Stato indicati in graduatoria, per un totale di euro 1.162,00 di contributo concedibile;

Viste:

- la determinazione n. 24891 del 20 dicembre 2022 del Settore Agricoltura Caccia e Pesca ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini con la quale si dispone di sciogliere, con esito positivo, le riserve di ammissione per l'accesso ai contributi all'acquisto di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica relative alle ditte "CONTADINI SOCIETÀ AGRICOLA S.S." e "DEMETRA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE DI ERMETI FEDERICO E. S.S." di cui all'Allegato 1 "AVVISO PUBBLICO N. 1374/2022 - ELENCO DELLE AZIENDE AMMESSE E FINANZIABILI" della Determinazione 24668/2022;

- la determinazione n. 25241 del 23 dicembre 2022 del Settore Agricoltura Caccia e Pesca ambiti Piacenza e Parma con la quale si dichiara la non ammissibilità della domanda di accesso al contributo pg. 13/10/2022.1047091;

- la determinazione n. 210 dell'11 gennaio 2023 del Settore Agricoltura Caccia e Pesca ambiti Modena e Reggio Emilia con la quale si dispone di sciogliere, con esito positivo, le riserve relative alle ditte Fraulini Marco e Gherardini Eraldo;

- la determinazione n. 481 del 16 gennaio 2023 del Settore Agricoltura Caccia e Pesca ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini con la quale si dispone di sciogliere, con esito negativo, le riserve di ammissione relative alle istanze pg. 4/10/2022.992434 e 3/10/2022.989422;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Settore Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1 giugno 2015 e le circolari applicative emanate dall'INAIL (circolare n. 61 del 26 giugno 2015) dall'INPS (circolare n. 126 del 26 giugno 2015);

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva delle aziende agricole di cui all'allegato, parte integrante

e sostanziale della presente determinazione, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale per il 2023)”;

- la L.R. 28 dicembre 2022, n. 25 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- la delibera di Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- allo scioglimento con esito positivo delle riserve di ammissione relative alle ditte “CONTADINI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.” e “DEMETRA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE DI ERMETI FEDERICO E. S.S.”;

- alla non ammissibilità della domanda di accesso al contributo pg. 13/10/2022.1047091;

- allo scioglimento con esito positivo delle riserve di ammissione relative alle ditte Fraulini Marco e Gherardini Eraldo;

- allo scioglimento con esito negativo, le riserve di ammissione relative alle istanze pg. 4/10/2022.992434 e 3/10/2022.989422;

- allo scioglimento con esito positivo della riserva di ammissione relativa all’azienda Chierogato Paolo mediante l’acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC/2022/0013765 del 22/12/2022;

- alla concessione dei contributi previsti in favore dei soggetti di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono tra l’altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

- a dare atto che con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 dell’art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno 2023;

- all’assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, del relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro **204.621,61** sul citato capitolo U78073 “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione n. 1374/2022, che presenta la necessaria disponibilità, per le Aziende agricole di cui all’allegato 1 al presente atto;

- a dare atto che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all’assunzione del connesso impegno di spesa in favore delle Aziende agricole ammesse con riserva e riportate nell’allegato 2, in attesa dei controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva;

- a dare atto che:

- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

- alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di “Rendicontazione e liquidazione del contributo” dell’Avviso pubblico per la richiesta di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione n. 1374/2022;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022, recante “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2022-2024.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e successive modifiche per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante: “Modifica e assetto degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti.”;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia

e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Attività Faunistico venatorie e Sviluppo della Pesca n. 6274 del 4 aprile 2022 recante "Ulteriore proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative codice Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica" e codice Q0001496 "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura";

- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca n. 19319 del 12 ottobre 2022 recante "Nomina dei Responsabili di procedimento in carico al Settore Attività Faunistico - Venatorie e Sviluppo della Pesca ai sensi degli artt. 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm., dell'art. 5 del D.Lgs 165/2001 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss.mm. della L.R. 32/1990.";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;
determina

1. di stabilire:

- che sono finanziabili tutti le Aziende agricole indicate all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- che, a conclusione delle verifiche ancora in corso per le Aziende ammesse con riserva di cui all'allegato 2 si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa;

2. di concedere, per un ammontare complessivo di euro **204.621,61** i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, ove sono tra

l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

3. di imputare la predetta somma complessiva di Euro **204.621,61** registrata al n. **2602** di impegno sul capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione n. 2357/2022 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

4. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 – ove sono altresì riportati i CUP - la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di "Rendicontazione e liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1374/2022;

6. che i codici fiscali delle aziende agricole sono indicati nelle schede privacy allegate, quale parte integrante al presente atto;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nella Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo D.Lgs.;

8. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

Avviso pubblico n. 1374/2022 - Elenco delle aziende ammesse e finanziabili suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014

CONCESSIONE E IMPEGNO IN REGIME DI AIUTI DI STATO

PROV.	CUAA	Rag. sociale	spesa concedibile (€)	CUP	Sian Car	Sian Cor	VERCOR
BO	04043201203	LA PIEVE NEL BOSCO S.R.L. SEMPLIFICATA	2.450,00	E35B22001320002	18029	1508731	21267009
BO	OMTSSIS	CAPITONI EDDA - AZIENDA AGRICOLA	900,00	E35B22001370002	18029	1508733	21267011
BO	OMTSSIS	CRISTOFORI LUIGI	990,00	E75B22001020002	18029	1508735	21267013
BO	OMTSSIS	AZIENDA AGRICOLA DARDI STEFANO	340,00	E45B22001280002	18029	1508738	21267016
BO	OMTSSIS	FERRANTI LUCIANA AZIENDA AGRICOLA	893,40	E55B22001190002	18029	1508740	21267018
BO	OMTSSIS	TUGNOLI MATTEO AZIENDA AGRICOLA	900,00	E45B22001290002	18029	1508746	21267025
BO	OMTSSIS	TURRINI ROMOLO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E55B22001170002	18029	1508747	21267026
FC	OMTSSIS	A TUTTO BIO DI ZALAMBANI MATTIA	2.450,00	E55B22000940002	18029	1508749	21267028
FC	OMTSSIS	BORGO BASINO DI FEDERICA FAGGIOLI	2.500,00	E35B22001190002	18029	1508752	21267031
FC	OMTSSIS	COSMI STEFANO - AZIENDA AGRICOLA	390,00	E65B22001050002	18029	1508755	21267040
FC	OMTSSIS	LE SELVE DI CECCARELLI MAURIZIO	2.170,00	E45B22001180002	18029	1508758	21267043
FC	OMTSSIS	PANTANI FRANCESCO - AZIENDA AGRICOLA	1.750,00	E45B22001190002	18029	1508761	21267046
FC	OMTSSIS	SILVANI MATCOL - AZIENDA AGRICOLA	1.350,00	E45B22001150002	18029	1508765	21267050
FC	02574930406	SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA AL MONTE DI MARTINETTI CLAUDIO & MORENO SS	2.250,00	E45B22001170002	18029	1508766	21267051
FC	031533210400	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLO BRUNELLI & C. S.S.	2.500,00	E85B22001010002	18029	1508768	21267053
FC	OMTSSIS	VASCO MARIA - AZIENDA AGRICOLA	750,00	E65B22001110002	18029	1508773	21267058
FE	OMTSSIS	CHIEREGATO PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E98H22000690002	18029	1508774	21267059
FE	OMTSSIS	MICHELINI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	250,00	E68H22000770002	18029	1508775	21267060
FE	OMTSSIS	AZIENDA AGRICOLA NICCOLI FEDERICO	780,00	E28H22000660002	18029	1508776	21267061
MO	OMTSSIS	AZIENDA AGRICOLA TARTUFI VIVAI ALBA DI ZOLDAN DINO	2.480,00	E35B22001270001	18029	1508779	21267064
MO	OMTSSIS	BATTISTINI CLAUDIO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E35B22001300001	18029	1508780	21267065
MO	OMTSSIS	CA' DI SCHIN DI GIANNI LUCA	2.480,00	E35B22001260001	18029	1508781	21267066
MO	OMTSSIS	COLLINA PIER PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	1.920,00	E15B22001310001	18029	1508782	21267072
MO	OMTSSIS	DOTTI DAVIDE - AZIENDA AGRICOLA	1.950,00	E55B22001130001	18029	1508783	21267073
MO	OMTSSIS	FRAULINI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E25B22001160001	18029	1508785	21267075
MO	OMTSSIS	GHERARDINI ERAIDO - AZIENDA AGRICOLA	600,00	E75B22001010001	18029	1508786	21267076
MO	OMTSSIS	GIOVANNINI APOLLONIA - AZIENDA AGRICOLA	2.416,00	E75B22000990001	18029	1508787	21267077
MO	OMTSSIS	AZIENDA AGRICOLA GOLDONI MARIO	1.800,00	E75B22000970001	18029	1508788	21267078
MO	OMTSSIS	AZIENDA AGRICOLA MANTOVANI GABRIELE	1.740,00	E55B22001160001	18029	1508789	21267079
MO	OMTSSIS	MANTOVANI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	1.200,00	E55B22001120001	18029	1508790	21267080
MO	OMTSSIS	NERI GIOVANNI - AZIENDA AGRICOLA	300,00	E55B22001020001	18029	1508791	21267081

MO	OMISSIS	RIOLI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E15B22001270001	18029	1508792	21267082
MO	OMISSIS	SALTINI ANNA CHIARA - AZIENDA AGRICOLA	1.748,00	E95B22001010001	18029	1508793	21267083
MO	029655470368	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI MONTAGNINI S.S.	989,50	E95B22000960001	18029	1508794	21267084
MO	OMISSIS	VANNINI EMILIANO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E35B22001280001	18029	1508795	21267085
PC	OMISSIS	AGNELLI SANDRO - AZIENDA AGRICOLA	800,00	E55B22001100002	18029	1508796	21267086
PC	01201610332	ALUSSI FERRUCCIO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.500,00	E65B22001180002	18029	1508797	21267087
PC	01671710331	AZIENDA AGRICOLA ZAZZALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.600,00	E65B22001150002	18029	1508798	21267088
PC	OMISSIS	BARBANOTTI CRISTIAN - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E65B22001120002	18029	1508799	21267089
PC	OMISSIS	BASSI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E55B22001070002	18029	1508800	21267090
PC	OMISSIS	BERETTA MARIO - AZIENDA AGRICOLA	2.440,00	E25B22001120002	18029	1508801	21267091
PC	OMISSIS	BERTUZZI DOMENICO	2.400,00	E55B22001080002	18029	1508802	21267092
PC	OMISSIS	CASALI MAURIZIO - AZIENDA AGRICOLA	1.150,00	E85B22001080002	18029	1508803	21267093
PC	OMISSIS	CROVETTI STEFFANO - AZIENDA AGRICOLA	1.600,00	E65B22001130002	18029	1508804	21267094
PC	OMISSIS	ESOPÌ PIERINA - AZIENDA AGRICOLA	1.850,00	E55B22001110002	18029	1508805	21267095
PC	OMISSIS	FERDENZI CHRISTIAN - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E65B22001140002	18029	1508806	21267096
PC	OMISSIS	FRASCETTA MATTEO - AZIENDA AGRICOLA	1.240,00	E35B22001240002	18029	1508807	21267097
PC	OMISSIS	GLI AROMI DEL PARCO DI SCOTTINI GIANNI	2.400,00	E85B22001070002	18029	1508808	21267103
PC	OMISSIS	MARCELLO PIERO - AZIENDA AGRICOLA	300,00	E25B22001130002	18029	1508809	21267104
PC	OMISSIS	MARCHETTI MIRELLA - AZIENDA AGRICOLA	2.480,00	E65B22001170002	18029	1508810	21267105
PC	OMISSIS	MERLI GIOVANNI - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E55B22001090002	18029	1508811	21267106
PC	OMISSIS	POLLEDDI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E55B22001060002	18029	1508813	21267108
PC	OMISSIS	QUARETTI FABRIZIO - AZIENDA AGRICOLA	1.280,00	E65B22001160002	18029	1508814	21267109
PC	01749740336	SOCIETA' AGRICOLA DEL CONTE S.S.	2.500,00	E85B22001060002	18029	1508816	21267111
PC	01587810332	TREBBIOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	2.500,00	E95B22000940002	18029	1508817	21267112
PR	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA ALZAPIEDI TERESINA	2.500,00	E45B22001220002	18029	1508820	21267115
PR	OMISSIS	AZ. AGR. CA' D'ALFIERI DI SGARBOSSA LUISA	1.750,00	E25B22001110002	18029	1508822	21267118
PR	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA DEL BORGO DI CODELUPPI PAOLO	910,00	E25B22001100002	18029	1508823	21267119
PR	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA MAGIA DI GIULIA ROSSI	1.090,00	E15B22001230002	18029	1508824	21267120
PR	OMISSIS	BERTAZZONI MICHELE - AZIENDA AGRICOLA	2.000,00	E85B22001050002	18029	1508825	21267121
PR	OMISSIS	CORUZZI MATTIA - AZIENDA AGRICOLA	1.270,00	E35B22001210002	18029	1508826	21267122
PR	OMISSIS	DALLARA ROBERTA - AZIENDA AGRICOLA	2.452,00	E95B22000930002	18029	1508827	21267123
PR	OMISSIS	FADINI ENRICA - AZIENDA AGRICOLA	1.510,00	E15B22001210002	18029	1508828	21267124
PR	028071170341	FATTORIA BERGAMASCHI SOCIETA' AGRICOLA	1.800,00	E95B22000880002	18029	1508829	21267125
PR	OMISSIS	FERRARI GIORGIO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E15B22001220002	18029	1508830	21267126
PR	OMISSIS	IL POHERE DEI BIANCHI GALLI DI GABRIELE GALLI	2.470,00	E85B22001030002	18029	1508831	21267127
PR	OMISSIS	ISETTI MONICA AZIENDA AGRICOLA	2.350,00	E55B22000960002	18029	1508832	21267128
PR	OMISSIS	LABADINI MARINA - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E15B22001240002	18029	1508833	21267129
PR	OMISSIS	MEDITERRANEAN REVOLUTION DI CHRISTIAN PIOSELLI	2.260,00	E35B22001220002	18029	1508834	21267130
PR	OMISSIS	NEVE DI MAGGIO ALLEVAMENTO CHIANINA DI ARVASI RICCARDO	2.500,00	E85B22001040002	18029	1508835	21267131
PR	OMISSIS	OCCI DAVIDE - AZIENDA AGRICOLA	1.810,00	E85B22000890002	18029	1508836	21267143

PR	OMISSIS	ORSI SIMONA - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E95B22000920002	18029	1508837	21267144
PR	OMISSIS	PATATE DI SELVOLA DI GHIOZZI GIANNIUGI	2.230,00	E35B22001230002	18029	1508838	21267145
PR	00372350348	SOCIETA' AGRICOLA LA ROCCA S.S.	2.100,00	E95B22000900002	18029	1508839	21267146
PR	00836560342	SOCIETA' AGRICOLA LEGATI S.S.	1.240,00	E55B22001050002	18029	1508840	21267147
PR	01947870349	SOCIETA' AGRICOLA SANGONELLI ANTONIO E DELBONO GABRIELLA	2.500,00	E55B22001030002	18029	1508841	21267148
PR	02986180343	SOCIETA' AGRICOLA TARUFI VAL PARMA	2.500,00	E55B22000910002	18029	1508842	21267149
PR	00982760340	TONELLI GIANFRANCO E BURATTI GABRIELLA SOCIETA' AGRICOLA	926,99	E55B22001040002	18029	1508843	21267150
PR	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA ZUCCONI MAURO	2.500,00	E25B22001090002	18029	1508844	21267151
RA	OMISSIS	BRUSI CLAUDIO - AZIENDA AGRICOLA	450,00	E45B22000410002	18029	1508845	21267152
RA	OMISSIS	FOLLI LUCA - AZIENDA AGRICOLA	1.800,00	E55B22000320002	18029	1508849	21267156
RA	OMISSIS	FOSCHI CRISTIANO - AZIENDA AGRICOLA	1.500,00	E65B22000460002	18029	1508850	21267157
RA	OMISSIS	GARAVINI ADRIANO - AZIENDA AGRICOLA	2.250,00	E65B22000500002	18029	1508851	21267158
RA	02302690397	LA PALAZZINA DI IA' SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.340,00	E55B22000360002	18029	1508853	21267160
RA	02305490399	MARTELLI GIANNIUCA E CLAUDIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.310,00	E55B22000490002	18029	1508856	21267163
RA	02111620395	MERCURIALI GIUSEPPE E STEFANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.500,00	E55B22000370002	18029	1508857	21267164
RA	02570690392	PIRINI E FATTORI SOCIETA' AGRICOLA	2.000,00	E85B22000380002	18029	1508859	21267166
RA	01435260292	AGRESTIS ALBERONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.400,00	E65B22001040002	18029	1508862	21267169
RA	OMISSIS	GARAVINI IRENE - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E55B22000990002	18029	1508863	21267178
RA	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA GIOVANARDI CLAUDIO	2.500,00	E65B22000510002	18029	1508864	21267179
RA	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA MAZZONI ENZO	2.400,00	E85B22000980002	18029	1508865	21267211
RA	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA MELANDRI PAOLO	300,00	E25B22001080002	18029	1508866	21267213
RA	02703380390	PODERE IA FORTUNA SOCIETA' AGRICOLA	2.500,00	E55B22000310002	18029	1508867	21267214
RA	OMISSIS	RIVALTA MARCELLO - AZIENDA AGRICOLA	600,00	E65B22001070002	18029	1508868	21267216
RA	OMISSIS	SAPORETTI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	2.100,00	E65B22001060002	18029	1508869	21267215
RA	OMISSIS	TRONCONI GISELLA - AZIENDA AGRICOLA	600,00	E65B22001080002	18029	1508870	21267218
RA	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA ZAULI DANTE	2.500,00	E55B22000380002	18029	1508872	21267220
RA	OMISSIS	ZOLI GUIDO - AZIENDA AGRICOLA	480,00	E35B22000470002	18029	1508873	21267221
RE	OMISSIS	AZ. AGR. CONDE' DI SONCINI PAOLO	1.870,00	E85B22001140002	18029	1508876	21267224
RE	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA IODOLA DI RIVETTI LUIGI	436,65	E35B22001420002	18029	1508878	21267226
RE	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA MARCELLO MONTANARI	1.480,00	E45B22001260002	18029	1508879	21267231
RE	OMISSIS	CAPPUCCI DOMENICO AZIENDA AGRICOLA	2.000,00	E75B22001000002	18029	1508884	21267236
RE	OMISSIS	IA TORRETTA DI BIGI STEFANO	318,00	E85B22001130002	18029	1508889	21267241
RE	02564240352	SOCIETA' AGRICOLA CORTE VALLE S.S. DI MELLONI RICCARDO	1.750,00	E35B22001350002	18029	1508892	21267244
RE	02691500355	SOCIETA' AGRICOLA IA PATTORIA DI TOBIA S.S.	2.470,00	E25B22001150002	18029	1513156	21364348
RE	03549190365	SOCIETA' AGRICOLA IA VECCHIA TORRE S.R.L.	1.222,35	E55B22001200002	18029	1508894	21267247
RE	02695730354	SOCIETA' AGRICOLA MAGNANI ALFONSO E GABRIELE S.S.	1.350,00	E65B22001240002	18029	1508895	21267246
RE	02755650351	SOCIETA' AGRICOLA NIZZOLI GIULIANO E C. S.S.	2.500,00	E95B22000980002	18029	1508896	21267248
RN	04473090407	CONTADINI SOC. AGR. S.S.	2.500,00	E62H22001840002	18029	1508899	21267251

PROV.	CUAA	Rag. sociale	spesa concedibile (€)	CUP	Stan Car	Stan Cor	VERCOR
RN	3505440408	SOC. AGRICOLA CECCHINI FILIPPO E VINCENZO S.S.	2.170,34	E42H22001390002	18029	1508903	21267256
		totale	198.043,23				
CONCESSIONE E IMPEGNO IN REGIME DI DE MINIMIS AGRICOLTO							
FC	OMISSIS	ZAMPERINI GRAZIANO - AZIENDA AGRICOLA	456,00	E85B22001020002	1007740	1510146	21310007
MO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA MANTOVANI GABRIELE	760,00	E55B22001160001	1007740	1510147	21310006
MO	0318690363	SOCIETA' AGRICOLA LE QUERCE	304,00	E95B22000990001	1007740	1510160	21310008
RA	OMISSIS	SANGIORGI FRANCESCO - AZIENDA AGRICOLA	390,00	E15B22001190002	1007740	1510079	21310010
RE	OMISSIS	BENEVELLI ROSSANO - AZIENDA AGRICOLA	925,00	E35B22001400002	1007740	1510162	21310027
RE	02215640356	BONACINI ANDREA E ALESSANDRO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	1.391,18	E45B22001240002	1007740	1510163	21310022
RE	OMISSIS	COCCHI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	2.352,20	E85B22001110002	1007740	1510164	21310023
		totale	6.578,38				

Avviso pubblico n. 1374/2022 - Elenco delle aziende ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014

REGIME DI AIUTI DI STATO

PROV.	CUAA	Rag. sociale	spesa concedibile (€)	CUP	Sian Car	Sian Cor	VERCOR
BO	RGGM792525A944C	ALPE DI QUALTO DI RUGGERI MATTIA	2.500,00	E35B22001290002	18029	1508729	21267007
BO	LEPANN1617D458Y	ALPI RENATO	1.270,00	E95B22001000002	18029	1508730	21267008
BO	CRBLR561201474I	CARBONI LAMBERTO	1.800,00	E45B22001300002	18029	1508734	21267012
BO	VNTCT80805A944S	DAL POETA AZ.AGR DI VENTURI CRISTIAN	2.500,00	E35B22001310002	18029	1508736	21267014
BO	02794521209	DAL RIO MARIA, DARDI ANGELO E GIORGIO S.S. SOC. AGRICOLA	515,60	E45B22001270002	18029	1508737	21267015
BO	RTCLG85F22B774Q	DIMONDI AZ. AGR. DI RITACCO LUIGI	2.000,00	E15B22001320002	18029	1508739	21267017
BO	00650380397	MARANCONI LUCA E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	900,00	E55B22001180002	18029	1508742	21267020
BO	PIMGST63E18A944U	PALMIERI AUGUSTO	1.110,00	E35B22001360002	18029	1508743	21267021
BO	PCGRCE96M30A944C	PICCIOTTI RICCARDO	2.470,00	E85B22001100002	18029	1508744	21267023
BO	03882981206	TENUTA MEZZARIVA DI FAGONDI DAVIDE	2.500,00	E35B22001390002	18029	1508745	21267024
BO	BBSMNM93E18A944B	PODERE CASA PIANA DI ABBONDI SIMONE	2.056,00	E45B22001310002	18029	1508748	21267027
FC	RDLCTA65H51A565S	AZ. AGR. LE BATTICCE DI RIDOLFI CARIA	2.250,00	E85B22000990002	18029	1508750	21267029
FC	MRRVNT83F41C573K	CAMPOVERDE SOC AGR FLII MEDRI SS	386,00	E25B22001070002	18029	1508751	21267030
FC	04484420403	CECCHINI LINO E GIOVANNI SS	1.078,06	E65B22001090002	18029	1508753	21267034
FC	01776070409	FABBRI GIUSEPPE	2.076,00	E15B22001140002	18029	1508754	21267033
FC	FBBGPE71D23A565A	FOLLONI GIANCARLO	900,00	E45B22001160002	18029	1508756	21267042
FC	FLGCR62D041726B	IUCCHI ROMANO	1.998,35	E75B22000940002	18029	1508757	21267041
FC	LCCRMN58A03F139N	MORELLI WILLIAM	1.754,00	E55B22000980002	18029	1508759	21267045
FC	MRLWM78S24C573Y	PECORANERA SOC AGR SRL	889,00	E55B22000950002	18029	1508760	21267044
FC	04031540406	PROUCCI FAUSTO	900,00	E65B22001030002	18029	1508762	21267047
FC	PRCFST64A13C573O	SAVADORI ROBERTO	1.600,00	E15B22001180002	18029	1508763	21267048
FC	SYDRRT63M26C573K	SOC AGR LAZZERI OTELLIO & ROBERTO SS	2.500,00	E15B22001160002	18029	1508764	21267049
FC	03704190408	SOLE ENERGIA sas di PARI ALESSANDRO e C SOC AGR	1.350,00	E85B22000970002	18029	1508767	21267052
FC	04061960409	TARONCI LEOPOLDO	1.355,00	E15B22001150002	18029	1508769	21267054
FC	03858700408	TURCI FABIANA E CHIAREGATO	889,00	E55B22000970002	18029	1508770	21267055
FC	TRNCLD69A21D458T	PAOLO	2.500,00	E75B22000950002	18029	1508771	21267056
FC	TRCLLD59S25C573C		2.394,40	E15B22001170002	18029	1508772	21267057
FE	01775880386	AZIENDA AGRICOLA SAN BARTOLOMEO S.S. SOCIETA'	2.500,00	E98H22000680002	18029	1508777	21267062
MO	02688280367	AGRICOLA	1.360,00	E35B22001340001	18029	1508778	21267063
MO	DTTGNB63T04C951J	DOTTI EUGENIO	1.650,00	E55B22001140001	18029	1508784	21267074
PC	RBCSNF72T04G535F	REBBOCCI STEFANO	1.890,00	E35B22001250002	18029	1508815	21267110
PR	02767120344	ANTICA CASCINA GAZZA SOCIETA' AGRICOLA	900,00	E65B22001020002	18029	1508821	21267116
RA	CSDNNTW70R20E730T	Casadio Antonio	2.500,00	E55B22000330002	18029	1508846	21267153
RA	CNMTMT70C11D458G	Centolani Matteo	2.350,00	E55B22001000002	18029	1508847	21267154
RA	01262030396	Folli Franco e Tinti Teresa	1.800,00	E55B22000340002	18029	1508848	21267155
RA	02026400396	La Germana Soc. Agr. s.s.	2.070,00	E25B22000400002	18029	1508852	21267159

RA	02705770390	Liverani Christian e Renzo	2.500,00	E65B22000470002	18029	1508854	21267161
RA	MIVSEF65D54B982D	Malavolti Stefania	1.630,00	E65B22000480002	18029	1508855	21267162
RA	NDNGCF69E08E730S	Nediani Giancarlo	1.800,00	E25B22000410002	18029	1508858	21267165
RA	FDLVI069D02D458R	Tedioli Ivo	2.500,00	E55B22000350002	18029	1508860	21267167
RA	TEZMSM68S21D458P	Tozzi Massimo	1.470,00	E25B22000420002	18029	1508861	21267168
RA	ZMGMC67H24C573Y	Zamagna Marco	1.200,00	E85B22001000002	18029	1508871	21267219
RE	BIDLSS88C66H4223D	"LE FATTORIE DI ATHENA" DI BAUDI ALESSIA	2.019,00	E95B22001020002	18029	1508874	21267222
RE	TR2DYD62C18D450A	AZ. AGR. TERZI DAVIDE	900,00	E75B22000980002	18029	1508875	21267223
RE	SLSSEF80P1E253T	AZIENDA AGRICOLA LA PROFESSORA DI SALTI STEFANO	898,20	E35B22001380002	18029	1508877	21267225
RE	01903990354	AZIENDA AGRICOLA MULINO IN PIETRA SOCIETA' AGRICOLA	1.600,00	E65B22001250002	18029	1508880	21267245
RE	PDRFNC49P18F960I	AZIENDA AGRICOLA PEDERZOLI FRANCO	900,00	E35B22001330002	18029	1508881	21267232
RE	BLLFNC62H25B156I	BALLESTRI FRANCESCO	2.460,00	E85B22001120002	18029	1508882	21267234
RE	BLLFR66H23F960D	BELLELLI ALBERTO	1.050,00	E75B22000960002	18029	1508883	21267235
RE	02310160359	CENTRO SELEZIONE SUTINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	2.490,00	E75B22001040002	18029	1508885	21267237
RE	FVLDNL57T01B967V	FAVALI DANILLO	2.500,00	E95B22001030002	18029	1508886	21267238
RE	GDDPLA66C03D037F	GOLDONI PAOLO	640,00	E75B22001030002	18029	1508887	21267239
RE	02920380355	MONTI DURO DI SASSI MATTEO E DAVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	418,00	E65B22001220002	18029	1508890	21267242
RE	02916300359	SOCIETA' AGRICOLA BININ DI ROCCHI ALESSANDRO E MARIA PIA S.S.	1.800,00	E65B22001230002	18029	1508891	21267243
RE	02945840359	TARABUSO SOCIETA' AGRICOLA	2.120,00	E85B22001150002	18029	1508897	21267249
RE	ZNCGS57E71G947I	ZANICHELLI ANGELO	593,44	E65B22001210002	18029	1508898	21267250
RN	04530500406	DEMETRA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ERMETTI FEDERICO E. S.S.	390,00	E92H22001500002	18029	1522856	21399076
RN	04529960405	IL CAPANNONE SOC. COOPERATIVA - SOC. AGR	768,00	E92H22001490002	18029	1508900	21267253
RN	LRDMRA67E11H294G	LEARDINI MAURO	1.655,70	E72H22001590002	18029	1508901	21267254
RN	MGNDNS97I07H294I	MAGNANI DENIS	1.600,00	E52H22001110002	18029	1508902	21267255
		totale	97.363,75				
REGIME DI DE MINIMIS AGRICOLA							
PROV.	CUAA	Rag. sociale	spesa concedibile (e)	CUP	Sian Car	Sian Cor	VERCOR
FC	VGNMNL88T57G573B	VIGNOLI MIKENA	304,00	E45B22001200002	1007740	1510144	21309994
RA	VSNMNI96P15E730E	VISANI EMANUELE	1.080,00	E45B22001210002	1007740	1510161	21310011
RE	02920380355	MONTI DURO DI SASSI MATTEO E DAVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	744,00	E65B22001220002	1007740	1510165	21310030
RE	REPNTN59E24F960Q	REPETTI ANTONIO	2.500,00	E35B22001410002	1007740	1510166	21310029
RE	TSSSRS49L17H223T	TASSONI SERSE	1.602,84	E45B22001250002	1007740	1510167	21310039
		totale	6.230,84				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

Istanza di Rilascio di Concessione Demaniale Marittima

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Vista l'istanza di rilascio di concessione demaniale marittima pervenuta in data 24 febbraio 2023 e assunta al prot. n. Prot. 24/02/2023.0176280.E da parte dei Legali rappresentanti delle imprese ittiche:

- Sol Levante – Società Cooperativa con sede legale in Goro (FE) via Martiri della Macchinina n. 4 - P.IVA 01924210386;

- Goro & Bosco Società Cooperativa in sigla Goro & Bosco Soc. Coop. con sede legale a Mesola (FE) fraz. Bosco Mesola, Via Nuova Corriera n. 1 - P.IVA 01708360381;

- Rosa dei Venti Società Cooperativa con sede legale in Goro (FE) Via Del Commercio n. 23 - P.IVA 01257010387;

per l'occupazione di n.3 specchi acquei della superficie di mq. 11.939,33 ciascuno quali aree di scavo, per una superficie complessiva di mq. 35.818, e di n. 3 specchi acquei della superficie complessiva di mq. 1.330 per il posizionamento di una tubazione al fine di convogliare i sedimenti dall'area di scavo all'area di spandimento all'interno degli specchi acquei in concessione per attività di acquacoltura alle imprese richiedenti

COMUNICA

che la predetta istanza di rilascio di concessione demaniale marittima e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositate, a disposizione del pubblico, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data 15/3/2023

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18 D.P.R. 15/2/1952, n. 328 possono avere interesse, a presentare per iscritto, al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle modalità previste dalla D.G.R. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, titolare di P.O. Gestione del Demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Soliera (MO) Avviso di avvenuta approvazione dell'aggiornamento della deliberazione di recepimento della disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 21/2/2023, il Comune di Soliera ha approvato aggiornamento relativo alla disciplina del contributo di costruzione,

approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018 e s.m.i..

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo <https://www.comune.soliera.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/8823-recepimento-della-delibera-di-assemblea-legislativa-della-regione-emilia-romagna-n-186-2018-in-materia-di-disciplina-del-contributo-di-costruzione-aggiornamento>, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Baiso (RE). Approvazione della 4^a variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e della 3^a variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), ai sensi dell'artt. 4, comma 4 lettera a) e art. 79, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 ex artt 32, 32 bis e 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.3 del 27/2/2023 è stata approvata la 4^a variante al Piano strutturale comunale (PSC) e la 3^a variante al Regolamento Urbanistico

Edilizio (RUE) del Comune di Baiso ed il relativo rapporto ambientale per la valutazione ambientale strategica – VAS VINCA ai sensi del D.Lgs 152/2006 s.m.i..

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Baiso (RE), Piazza della Repubblica, 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 08:00 alle ore 12:00.

Gli elaborati sono altresì pubblicati nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Approvazione variante n. 1 alla disciplina particolareggiata del centro storico del capoluogo allegati 1 e 2 al tomo III del Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) vigente. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 24/01/2023 è stata approvata la variante n. 1 alla disciplina particolareggiata del centro storico del capoluogo allegati 1 e 2 al tomo III del regolamento urbanistico edilizio (R.U.E.) vigente del Comune di Castel San Pietro Terme.

La Variante n. 1 alla disciplina particolareggiata del centro storico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castel San Pietro Terme – Piazza Venti Settembre n. 3, oltre che pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Castel San Pietro Terme (BO). Approvazione variante n. 9 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) vigente - delibera di Consiglio comunale n. 5 del 24/1/2023. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24/1/2023 è stata approvata la Variante n. 9 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castel San Pietro Terme.

La Variante n. 9 al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castel San Pietro Terme – Piazza Venti Settembre n. 3, oltre che pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione Urbanistica.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Cesena-Comune di Montiano (FC). Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale Cesena – Montiano. Avviso di avvenuta approvazione ai sensi dell'art. 46 della L.R. 21/12/2017, n. 24

Si avvisa che il Consiglio Comunale di Cesena, con deliberazione n. 2 del 16 febbraio 2023, esecutiva il 6 marzo 2023 ed il Consiglio Comunale di Montiano, con deliberazione n. 2 del 20 febbraio 2023, esecutiva il 6 marzo 2023, hanno approvato, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 21/12/2017 n.24, il Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale Cesena-Montiano.

Gli atti e gli elaborati costituenti il Piano sono pubblicati sul sito web del Comune di Cesena al seguente link: <https://www.comune.cesena.fc.it/urbanistica/pug> e sul sito web del Comune di Montiano al seguente link: <https://www.comune.montiano.fc.it/piano-urbanistico-generale-approvazione> e sono depositati presso l'Ufficio di Piano del Comune di Cesena e del Comune di Montiano. Il Piano Urbanistico Generale approvato è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURET del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Luzzara (RE). Approvazione di variante specifica al P.S.C. e al R.U.E. e variante al P.U.A. "ARU PR 14" - Approvazione ai sensi della L.R. n. 24/2017 e L.R. n. 20/2000 s.m.i. articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, articolo 32-bis L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 22/2/2023 è stata approvata la variante specifica al P.S.C. e al R.U.E. e variante al P.U.A. "ARU PR 14" del Comune di Luzzara (RE).

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il servizio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Luzzara - Via Avanzi n.1 - ed è liberamente consultabile al link: <http://www.comune.luzzara.re.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=440&idArea=5055&idCat=3878&ID=3878&TipoElemento=categoria>

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante di concessione di prelievo di acqua pubblica superficiale dal Torrente Enza con occupazione permanente di aree demaniali (Pratica RE87A0001) e concessione per l'esecuzione dei lavori di cantierizzazione (Pratica RE22T0064) in comune di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR). Ditta: Consorzio dell'Emilia Centrale e Parmense

Con determinazione n. DET-AMB-2023-1091 del 06/03/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ai **Consorzio dell'Emilia Centrale** con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), in qualità di mandatario anche del Consorzio della Bonifica Parmense:

- la variante alla concessione di derivazione da acque superficiali, assentita con Determina n. DET-AMB-2017-5685 del 24/10/2017 rettificata con DET-AMB-2020-1048 del 05/03/2020, con occupazione permanente di aree demaniali, in Comune di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR) come di seguito specificato (cod. proc. RE87A0001):

	Pertinenza	Catasto	Opera	Superficie demaniale occupata (mq)
OP1	Demanio pubblico dello Stato	-	Edificio sghiaiatore, bocche di presa, passaggio pesci, paratoia abbattibile, palificate (in alveo)	1.251
OP1	Demanio regionale	Foglio 13 Mapp. 41	Edificio sghiaiatore, bocche di presa, passaggio pesci	188
OP2	Demanio pubblico dello Stato	-	Soglia di monte, scogliera di protezione	2.851
OP3	Demanio pubblico dello Stato	-	Invaso laterale, argine	8.869
OP4	Demanio regionale	Foglio 13 Mapp. 41	Viabilità di servizio	40
OP4	Demanio pubblico dello Stato	-	Viabilità di servizio	1.286

- la concessione per l'esecuzione dei lavori di cantierizzazione delle aree in Comune di Canossa (RE) e Neviano degli Arduini (PR) di seguito specificate (cod. Proc. RE22T0064):

	Pertinenza	Catasto	Tipo intervento	Superficie demaniale occupata (mq)
OT1	Demanio pubblico dello Stato	-	Operazioni risagomatura alveo	198.191
OT2	Demanio pubblico dello Stato	-	Operazioni risagomatura alveo	46.414
OT3	Demanio pubblico dello Stato	-	Operazioni risagomatura alveo	3.708
PC1	Demanio pubblico dello Stato	-	Piste di cantiere	2.520
PC2	Demanio pubblico dello Stato	-	Piste di cantiere	2.720

PC3	Demanio pubblico dello Stato	-	Piste di cantiere	880
AC1	Demanio pubblico dello Stato	-	Area di cantiere	3.274
AC2	Demanio pubblico dello Stato	-	Area di cantiere	8.703

La concessione è assentita fino al 31/12/2036. La durata della concessione per l'esecuzione dei lavori di cantierizzazione è fissata al 31/12/2025.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante due pozzi in Comune di Argenta (FE) - Prat. n. FE20A0018

Con determinazione n. 1090 del 6/3/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CENTRO ECONOMICO SERVIZI AGRICOLI E CANTINA - CESAC Soc. Coop. Agricola con sede legale in Comune di Conselice (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante due pozzi avente una portata complessiva massima di 18 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n.1 pozzo in Comune di Castenaso (BO) - Prat. n. BO00A0655

Con determinazione n. 999 del 28/2/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Betoncave S.r.l. con sede legale in Comune di Castenaso (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante 1 pozzo in comune di Russi (RA) Prat. n. RA01A0064

Con determinazione n. DET-AMB-2023-960 del 27/2/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Medri Paolo con sede legale in

Comune di Russi (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.314, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante n. 2 pozzi (di cui uno di riserva) in comune di Russi (RA). Prat. n. RA01A0096

Con determinazione n. 846 del 21/2/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bucci Mirko con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante n. 2 pozzi (di cui uno di riserva) avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in via Arenile Demaniale, 20 in comune di Cervia (RA) - Prat. n. RA01A0165

Con determinazione n. 1001 del 28/2/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bagno Benvenuti Snc di Abbondanza Claudio & C. con sede legale in Comune di Cervia (RA), il rinnovo di concessione con variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.215, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A0170

Con determinazione n. 970 del 28/2/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Pirini Oliviero & C. s.n.c. con sede legale in Comune di Cesenatico (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,16 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.134, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – 15/2/2023, N. 736

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Ettore Antonioli società agricola semplice. Rinnovo, con procedura semplificata, della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC), località Pontetidone, ad uso irriguo - Proc. PC06A0015 - SINADOC 3553/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Ettore Antonioli Società Agricola Semplice – C.F. 00417460193 e P.I.V.A.00822300331, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con procedura semplificata, della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC06A0015, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.916; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni

e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 15/2/2023, N. 737

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Malvermi Angela e Malvermimarina. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Campo Lungo, ad uso irriguo - Proc. PC22A0059 - SINADOC 26019/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alle sigg.re Malvermi Angela (C.F. MLVNGL63R60G535Q) e Malvermi Marina (C.F. MLVMRN61A67G535R), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0059, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 52.688; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 17/2/2023, N. 786

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - AF Corse S.r.l. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Tre Rivi Molino, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC22A0030 - SINADOC 5169/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla società AF CORSE S.r.l. - C.F. e P.I.V.A. 03702150966, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0030, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici ed antincendio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 7,50 (6 l/s per uso antincendio + 1,5 l/s per uso igienico);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 830; (omissis)2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2024; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/2/2023, N. 865

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Scotti Opilio e Luigi S.S. Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC) – località Pagano Superiore - ad uso irriguo - Proc. PCPPA0214 - SINADOC 24241/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Scotti Opilio e Luigi S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00390670339) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0214, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 17.800; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/2/2023, N. 866

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Scotti Opilio e Luigi S.S. Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC) – località Pagano Superiore - ad uso irriguo - Proc. PCPPA0218 - SINADOC 24238/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Scotti Opilio e Luigi S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00390670339) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0218, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 13;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 44.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo

l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/2/2023, N. 900

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società agricola Tenuta Rimale s.s. concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno (PC) ad uso irriguo - Proc. PC21A0043 – SINADOC 22081/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al la Società Agricola Tenuta Rimale S.S. (C.F. e P.I.V.A. 02246310342), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0043, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36.730; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/2/2023, N. 901

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31, comma 2 e seguenti. Società Agricola Tenuta Rimale S.S. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione del volume del prelievo) alla con-

cessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno (PC), località Rio Ponente, ad uso irriguo - Proc. PC18A0042 - SINADOC 7266/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31, commi 2 e seguenti, del R.R. 41/2001, alla Società Agricola Tenuta Rimale S.S. (C.F. e P.I.V.A. 02246310342), fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale, consistente nella riduzione del volume annuo di prelievo, della concessione, rilasciata con atto n. 4858 del 13/10/2020 e avente codice procedimento PC18A 0042, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 33;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 18.360; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 24/2/2023, N. 923

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Impresa Individuale Bassanoni Francesco. Rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Incrociata, C. Prato Bruciato, ad uso irriguo - Proc. PC16A0026 – SINADOC 41282/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Bassanoni Francesco (C.F. BSSFNC88M10C261N e P.I. V.A. 01536740336), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 16A0026, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.800; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 3/3/2023, N. 1068

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Case Gerolo, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) – Proc. PC22A0073 – SINADOC 31080/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. - C.F. e P.I.V.A. 00204990337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0073, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 4;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.700; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-

Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 3/3/2023, N. 1069

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Mingardi Lino e Fratta Renata. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Zambonina, ad uso irriguo - Proc. PC21A0072 – SINADOC 34105/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg. Mingardi Lino (C.F. MNGL-NI33L09L980F) e Fratta Renata (C.F. FRTRNT51P50C288B), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0072, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 26.184; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 3/3/2023, N. 1070

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Re Domenico e Re Romana. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), Strada per

Valconasso, ad uso irriguo - Proc. PC07A0180 - SINADOC 9320/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg. Re Domenico (C.F. REXDN-C45L15H887P) e Re Romana (C.F. REXRMN39A45H887O) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0180, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito o descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24. 320; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 3/3/2023, N. 1077

Reg. Reg. n. 41/01 art. 16 e 36 - Itinera S.p.A. Concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea e autorizzazione alla perforazione di n. 2 pozzi in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Tronco A21 Piacenza - Cremona - Brescia - Svincolo autostradale diramazione Fiorenzuola d'Arda (PC), ad uso industriale - Proc. PC23A0006 - SINADOC 7456/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a ITINERA S.p.A. - C.F. e P.I. V.A. 0166898061, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante nuova perforazione, codice pratica PC 23A0006, ai sensi degli artt. 16 e 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (approvvigionamento per strutture in opera cantiere autostradale);
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento volume di prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. R.E.R. n. 16068 del 06/11/2014 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo nel Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Codice Pratica PCPPA0450

Richiedente: A GRITOM S.r.l.

C.F./P. IVA: 0010550331

Data di arrivo della domanda di concessione 27/12/2022

Portata massima ad uso irriguo: 15 lt/s

Volume annuo richiesto: 172. 322 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - “Conoide Tidone-Luretta” – confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 534616 Y: 986856

Comune: Borgonovo V.T. (PC) – foglio 1 mappale 32

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento è l a Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PCPPA0865. Sinadoc 3557/2023

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA CASA TERMINE - C.F. 81000940338 - P. IVA 00358510337

Data di arrivo della domanda di concessione 2/1/2023

Portata massima: 12 l/s

Portata media: 2,29 l/s

Volume annuo richiesto: 72.316 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - Conoide Arda - confinato superiore

Coordinate UTM RER X: 575.218 Y: 974.840

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 28 mappale 38

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC01A0282

Richiedente: Impresa Individuale PREMOLI EMILIO - C.F.: PRMMLE63C18G535G/01364190338

Data di arrivo della domanda di concessione 29/12/2022

Portata massima ad uso irriguo: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 87.835 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL -"Conoide Nure" –confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 562414 Y: 980588

Comune: Pontenure (PC) – foglio 27 mappale 15

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, da pozzo esistente ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Località Santa Maria Piccola. Codice del procedimento PC01A0673. Sinadoc n. 5609/2023

Richiedente: SOTTILI GIULIANA (C. FISC. STTGL-N65A68D611D)

Data di arrivo della domanda di concessione: 18/1/2023.

Portata massima: 32 lt/s

Volume annuo richiesto: 14.000 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA (PC), LOCALITÀ SANTA MARIA PICCOLA, FOGLIO 26 MAPPALE 8. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 572628 Y= 975697.

Uso: IRRIGAZIONE AGRICOLA.

Nomi dei corpi idrici:

“ Conoide Arda - confinato superiore” Cod. corpo idrico: “ 0330ER-DQ2-CCS ”

“ Pianura Alluvionale - confinato inferiore” Cod. corpo idrico “ 2700ER-DQ2-PACI”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevato) da un pozzo in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Località Galliane, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC01A0684. Sinadoc n. 5598/2023

Richiedente: SOTTILI GIULIANA (C. Fisc. STTGLN65A68 D611D)

Data di arrivo della domanda di concessione: 18/1/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 117.860 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Galliane, foglio 19 mappale 356. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 575803 Y= 977962.

Uso: irrigazione agricola.

Nomi del corpo idrico: "Conoide Arda - confinato superiore

Cod. corpo idrico: "0330ER-DQ2-CCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento volume di prelievo e superficie irrigabile) alla concessione rilasciata con D.D. ARPAE n. 3684 del 19/07/2022 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PC07A0127

Richiedente: Impresa Individuale Spinolo Stefania

C.F.: SPNSFN68H50G535Q/01419460330

Data di arrivo della domanda di concessione 29/12/2022

Portata massima ad uso irriguo: 45 lt/s

Volume annuo richiesto: 57.923 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" – libero

Coordinate UTM-RER X: 546225 Y: 987135

Comune: Rottofreno (PC) – foglio 31 mappale 30

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del prelievo) concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC10A0009

Richiedente: OPERA PIA ALBERONI

C.F.: 80001390337

Data di arrivo della domanda di concessione 23/12/2022

Portata massima ad uso irriguo: 28 lt/s

Volume annuo richiesto: 60. 596 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" – libero

Coordinate UTM-RER X: 553373 Y: 986628

Comune: Piacenza (PC) – foglio 57 mappale 672

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento volume di prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. ARPAE n. 5899 del 4/12/2020 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC19A0084

Richiedente: LAMBRI CLAUDIO - C.F.: LMBCLD68A14G535Q

Data di arrivo della domanda di concessione 29/12/2022

Portata massima ad uso irriguo: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 38.564 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" –confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 567607 Y: 973646

Comune: Caorso (PC) – foglio 18 mappale 40

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Carpaneto P.no (PC), Località Luogo Tassi, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0011. Sinadoc n. 8988/2023

Richiedente: ANTONELLI EMILIO, ANDREA, FRANCO, FAUSTO E STEFANO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA (C. FISC. E P.IVA 00227010337)

Data di arrivo della domanda di concessione: 13/2/2023 INTEGRAZIONI 20/2/2023 e 27/2/2023.

Portata massima: 23 lt/s

Volume annuo richiesto: 60.000 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CARPANETO P.NO (PC), LOCALITÀ LUOGO TASSI, FOGLIO 6 MAPPALE 32. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 562836 Y= 976614.

Uso: IRRIGAZIONE AGRICOLA.

Nomi dei corpi idrici:

"Conoide Chiavenna- Nure - confinato superiore" Cod. corpo idrico: "03 22 ER-DQ2-CCS"

"Pianura Alluvionale - confinato inferiore" Cod. corpo idrico "2700ER-DQ2-PACI"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Località Colombara, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0012. Sinadoc n. 8997/2023

Richiedente: TERSPIDI FRANCESCO Impresa Individuale (C. FISC. E P.IVA 01053310338)

Data di arrivo della domanda di concessione: 23/2/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 360.710 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC), LOCALITÀ COLOMBARA, FOGLIO 28 MAPPALE 13. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 575839 Y= 976162.

Uso: agricolo irriguo.

Nomi corpi idrici:

“Conoide Arda - confinato superiore” Cod. corpo idrico: “0330ER-DQ2-CCS”

“Pianura Alluvionale - confinato inferiore” Cod. corpo idrico: “2700ER-DQ2-PACI”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Sarmato (PC), Località Casino dei Boschi, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0017. Sinadoc n. 9594/2023

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA PIEVETTA S.S. DI

FELLEGGARA (C. FISC. E P.IVA 01489710333)

Data di arrivo della domanda di concessione: 17/2/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 63.270 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI SARMATO (PC), LOCALITÀ CASINO DEI BOSCHI, FOGLIO 7 MAPPALE 81. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 539118 Y= 992638.

Uso: agricolo irriguo.

Nome corpo idrico: “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore”

Cod. corpo idrico: “0630ER-DQ2-PPCS”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-859 DEL 22/2/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e segg - Stefani Luciano - Domanda 13/10/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Terenzo (PR), loc. Combratta. Concessione di derivazione. Proc PR22A0045. SINADOC 29646

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Stefani Luciano, con sede in Comune di Terenzo (PR), Località Selva Del Bocchetto n.153, CAP 43040, Domicilio digitale/PEC luciano.stefani@pec.agritel.it, Numero REA PR – 236989, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese STFLCN59A24D728S, Partita IVA 02423810346 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0045, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante una sorgente;

– ubicazione del prelievo: Comune di Terenzo (PR), località Combratta, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 35, mapp. n. 22; coordinate UTM RER X 579763; Y 940609;

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico/igienico e assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,33;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-859 del 22/2/2023

(*omissis*)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-892 DEL 23/2/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 27 e 36 - Autoriparazioni Zanella Enzo di Zanella Corrado - Domanda 20/6/2022 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in comune di San Secondo Parmense (PR), Strada provinciale 10. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PR07A0135. SINADOC 2744

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Autoriparazioni Zanella Enzo di Zanella Corrado, c.f. ZNLCD61M07G337H, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR07A0135, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le prescrizioni e le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato

all' Atto del Dirigente del Servizio Tecnico Bacino Trebbia E Taro, adottato con numero 9350 in data 18/7/2007, e successivo Atto di rinnovo del Dirigente del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n.13126 del 9/10/2015;

2. di prendere atto che l'opera di presa è sita in Comune di San Secondo Parmense (PR), Strada Provinciale 10, su terreno di proprietà del concessionario censito al fg. n. 32, mapp. n. 239; coordinate UTM: X = 598498; Y = 4974628;

3. di stabilire che Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

4. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2027 ai sensi dell' art. 36 del R.R. n. 41/2001; (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-918 DEL 24/2/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - 30/5/2022 Boni Giacomo - Domanda 30/5/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo Mezzani (PR), loc. Bogolese. Concessione di derivazione. Proc PR22A0019. SINADOC 21096

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig. Boni Giacomo, Indirizzo Comune di Sorbolo Mezzani (PR), Strada Chiozzola - Bogolese n.47, Domicilio digitale/PEC bonigiaco@cia.legalmail.it, Numero REA PR – 283909, Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese BNOGCM98P21G337K, Partita IVA 03004640342, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica 2 PR22A0019, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 109;

– ubicazione del prelievo: Comune di Sorbolo Mezzani (PR), località Bogolese, su terreno di proprietà del Sig Marani Gianni, censito al fg. n. 30, mapp. n. 146; coordinate UTM RER X 610.760; Y: 966.100;

– destinazione della risorsa ad uso zootecnico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1,33;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 960;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-918 del 24/2/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1057 DEL 3/3/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - La Steccata Società Agricola - Domanda 12/10/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR), Strada per Parma, 38. Concessione di derivazione. Proc PR22A0043. SINADOC 34175

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig./all'azienda La Steccata Società Agricola a Responsabilità Limitata, con sede legale in Provincia di Parma, Strada per Parma n. 38, Comune di Traversetolo, PEC fe.dylogbuffetti@sicurezzapostale.it, C.F. 02871080343, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0043, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 87;

– ubicazione del prelievo: Comune Traversetolo, Località Strada per Parma,

Dati catastali: foglio 19, mappale 24 di proprietà del Signor Angella Gottardo, consenziente; coordinate UTM RER X 610113; Y 945422;

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5998,4;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1057 del 3/3/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1066 DEL 3/3/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 e 31 - Acquedotto Consorziato di Iggio, Vico e Felloni - Domande 4/1/2016 e 9/11/2022 di rinnovo e di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso acquedottistico, da sorgenti in comune di Pellegrino Parmense (PR), loc. Varie. Rinnovo concessione di derivazione con variante. Proc PR07A0115. SINADOC 36679

1. di assentire all'Acquedotto Consorziato di Iggio, Vico E Felloni, c.f. 00956230346 il rinnovo e la variante sostanziale per aumento volume annuo di prelievo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR07A0115 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 9673 del 1/10/2009,

ai sensi dell'art. 27 e 31, R.R. 41/2001, per una portata pari 1,07 l/sec e 5880 mc/anno in Comune di Pellegrino Parmense (PR), con le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato al presente atto:

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2027 come richiesto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti con parere pervenuto in data 22/12/2022 prot 211094;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario che annulla il precedente allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 9673 del 1/10/2009; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1066 del 3/3/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2027 come richiesto dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna Per I Servizi Idrici E Rifiuti con parere pervenuto in data 22/12/2022 prot 211094;
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo irriguo mediante 1 pozzo nel comune di Fidenza loc. Rimale n. PRPPA0115

Con determinazione n.1040 del 2/3/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Marchionni Carla con sede nel Comune di Fidenza loc. Rimale il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 13 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 66.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi

e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo irriguo mediante 1 pozzo nel comune di Fontevivo n. PRPPA1232

Con determinazione n.980 del 28/2/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Passera Maurizio con sede nel Comune di Fontevivo il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 15000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo irriguo e zootecnico mediante 2 pozzi nel comune di Sissa Trecasali loc. Casalfoschino n. PR01A0185A

Con determinazione n.909 del 24/2/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Saccò Angelo con sede nel Comune di Sissa Trecasali il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo e zootecnico da esercitarsi mediante due pozzi avente una portata massima totale di esercizio pari a 16 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7794, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo irriguo mediante 1 pozzo nel comune di Parma loc. Vicomero n. PR01A0204

Con determinazione n.982 del 28/2/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Zanella Marco con sede nel Comune di Parma loc. Vicomero il rinnovo della con-

cessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3240, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Parma – Codice Pratica PR23A0006 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Mora Marco, C.F. MROMRC 62P09G337M;

Data di arrivo domanda di concessione 2/3/2023;

Portata massima: 24 l/sec;

Volume annuo: 77142,8 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma fg. 8, mapp. 34;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo umano mediante 1 SORGENTE nel comune di Pellegrino Parmense loc. case Poncini i n. PR17A0016

Con determinazione n.908 del 24/2/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio acquedotto Rurale di Case Boscaini con sede nel Comune di Pellegrino Parmense il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo umano da esercitarsi mediante una

sorgente avente una portata massima totale di esercizio pari a 0.05 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2020, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 24028/2019 – REPPA5723

Richiedente: Prospero s.r.l.

C.F./P.IVA 02574420358

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 30/12/2020

Derivazione da: n. 1 pozzo esistente

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) - Fg 49 - map-pale 243

Portata massima richiesta: l/s 3

Volume di prelievo: metri cubi annui: 405

Uso: irrigazione aree verdi

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 26565/2021 – RE07A0166

Richiedente: Fagioli SpA - C.F. 00674300355

Sede Legale in Comune di Sant'Ilario d'Enza

Data di arrivo della domanda 13/2/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Caelerno - Fg 14 - mappale 73

Portata massima richiesta: l/s 18,8

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1.000

Uso: irrigazione area verde aziendale, industriale e antincendio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Cadelbosco Sopra (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 30283/2020 – RE20A0042

Richiedente: L'Amaranto Società Agricola s.s. di Baldini Giordano & C. - C.F./P.IVA 02741790352

Sede Legale in Comune di Cadelbosco Sopra

Data di arrivo della domanda 16/11/2020

Derivazione da: n. 2 pozzi esistenti

Ubicazione: Comune Cadelbosco Sopra (RE) - località via Fangaglia - Fg 33 - mappali 361 331

Portata massima richiesta: l/s 2

Volume di prelievo: metri cubi annui: 12.900

Uso: zootecnico e igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-

sitate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Quattro Castella (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 10295/2023 – RE23A0004

Richiedente: Termolan Srl - C.F. 01547890358

Sede Legale in Comune di Empoli (FI)

Data di arrivo della domanda 12/1/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo da perforare

Ubicazione: Comune Quattro Castella (RE) - località Fornace - Fg 11 - mappale 509

Portata massima richiesta: l/s 2,2

Volume di prelievo: metri cubi annui: 5.808

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3079

Richiedente: SOCIATA AGRICOLA S. ANNA Srl
 Data domanda di concessione: 21/2/2023
 Ubicazione del prelievo: comune di Formigine (MO)
 Dati catastali: foglio n. 8 mappale n. 1 1
 Uso: Zootecnico/Irrigazione agricola
 Portata massima richiesta: 25 l/s
 Volume idrico massimo prelevabile: 77000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di variante alla concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4213

Richiedente: CERAMICHE CAESAR S.Pp.A.
 Data domanda di concessione: 21/2/2023
 Ubicazione del prelievo: comune di Fiorano Modenese (MO)
 Dati catastali: foglio n. 16 mappale n. 154
 Uso: Industriale
 Portata massima richiesta: 7,0 l/s
 Volume idrico massimo prelevabile: 84072 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico acque" del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro

il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MO10A0008

Richiedente: LAMBORGHINI FRANCESCO
 Data della domanda: 17/12/2015
 Corso d'acqua: Fiume Panaro
 Comune: Finale Emilia
 Ubicazione: foglio 115 mappale 53
 Uso richiesto: irrigazione agricola

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di variante sostanziale (aumento di volume prelevabile) in concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO16A0049 (7447/S)

Richiedente: PAGANI AUTOMOBILI SpA
 Data domanda di variante concessione: 17/2/2023
 Ubicazione del prelievo: comune di San Cesario s/P (MO)
 Dati catastali: foglio n. 6 mappale n. 135
 Uso: irrigazione area verde
 Portata massima richiesta: 4 l/s
 Volume idrico massimo prelevabile: 5.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione

o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0010

Richiedente: MARETTI DAVIDE

Data domanda: 01/03/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 29 mappale n. 136

Uso: igienico e assimilati

Portata massima richiesta: 1 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 8.800 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione " Polo specialistico demanio idrico acque " presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di variante sostanziale in concessione ordinaria (in rinnovo) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: FEPPA0379

Richiedente: MIRROR LAKES PARK ASD

Data domanda di variante: 9/2/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: foglio n. 291 mappale n. 223

Uso: igienico e assimilati

Portata massima richiesta: 0,8 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1.200 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione " Polo specialistico demanio idrico acque " presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio, mediante n. 1 pozzo in Comune di Bondeno (FE). Prat. n. FEPPA0711

Con determinazione n. 3981 del 9/8/2021, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società BRAGHIROLI MARIO DI BRAGHIROLI ANDREA con sede legale in Via Torre Portello, Comune di Finale Emilia (MO) - P.IVA 03640990366, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3,72 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio in Comune di Bondeno (FE) – pratica n. FE05A0021

Concessionario: DECO INDUSTRIE S.Coop.P.A. (C.F./P.IVA 00069540391), con sede legale in Via Caduti del Lavoro n. 2

in Comune di Bagnacavallo (RA)

Proc. n. FE 05A0021

Determina n. DET-AMB-2023-944 del 27/2/2023

Scadenza 31/12/2032

Opere di presa: 3 pozzi della profondità di 40 – 41,5 m

Ubicazione: Via Copernico n. 5, Comune di Bondeno (FE)

Dati catastali: Foglio 43, mappale 129

Portata massima complessiva concessa: 90 l/s

Volume di prelievo assentito: 1.524 mc/anno

Uso: antincendio

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Filo nel Comune di Argenta (FE) – pratica n. FE18A0009

Concessionario: Ditta Vittoria Bioenergia srl (C.F./P.IVA 03072451200) con sede legale in Corso di Porta Vittoria n.4 nel Comune di Milano (MI)

Proc. n. FE18A0009

Determina n. DET-AMB-2023-844 del 21/2/2023

Scadenza 31/12/2032

Opera di presa: pozzo della profondità di 13 m

Ubicazione: Via dei Tamerischi, località Filo, nel Comune di Argenta (FE)

Dati catastali: Foglio 136 mappale 121

Portata massima concessa: 1,3 l/s

Volume di prelievo assentito: 5.000 mc/anno

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bagnacavallo (RA). Procedimento RAPP0040/19VR01

Determinazione di concessione: n. 887 del 23/2/2023

Procedimento: n. RAPP0040/19VR01

Dati identificativi concessionario: CAB Bagnacavallo e Faenza Soc. Coop. Agr.

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore, codice 2700ER DQ2 PACI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Bagnacavallo (RA)

Coordinate catastali risorse concesse: foglio 42 mappale 48

Portata max. concessa (l/s): 5 l/s

Volume annuo concesso (mc): 76.834

Uso: irrigazione agricola; igienico e assimilati

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (fiume Santerno) in comune di Borgo Tossignano (BO) - Procedimento BO03A0003/05RN01

Determinazione di concessione: n. 947 del 27/2/2023

Procedimento: n. BO03A0003/05RN01

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Ca' del Duca di Enzo Bassi

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico: IT080622000000006-7ER / fiume Santerno – Sez. SS9

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse concesse: Loc. Codrignano-Fontana - Comune di Borgo Tossignano (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: F. 10 – Mapp. 1 e annesso Mapp. 2

Portata max. concessa (l/s): 10

Volume annuo concesso (mc): 1.500

Uso: agricolo irriguo

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Procedimento n. MO01A0253/22VR

Procedimento n. MO01A0253/22VR

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: Prot. n. PG/2022/189241 del 17/11/2022; Prot. n. PG/2023/25491 del 13/2/2023

Data: 13/2/2023

Richiedente: Automobili Lamborghini Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore e Pianura Alluvionale - confinato inferiore

Opera di presa: 5 pozzi

Ubicazione risorse richieste: Sant'Agata Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 28 mappali 174 e 688

Portata max. richiesta (l/s): 48,5

Volume annuo richiesto (mc): 320.000

Uso: industriale; irrigazione aree verdi e anti incendio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Sillaro)/sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BOPPA1770

Procedimento n. BOPPA1770

Tipo di procedimento: ordinario

PG/2020/154263

Data: 29/10/2020

Marocchi Società Agricola S.S

Tipo risorsa: derivazione acque superficiali

Corpo idrico: Torrente Sillaro

Opera di presa: motopompa

Ubicazione risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 27 ant. mapp.1

Portata max. richiesta (l/s): 11

Volume annuo richiesto (mc): 2.100

Uso: Irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: de-

maniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sala Bolognese (BO). Procedimento BO22A0050

Determinazione di concessione: n. 912 del 24/2/2023

Procedimento: n. BO22A0050

Dati identificativi concessionario: SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA F.LLI SPREAFICO

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Reno-Lavino – confinato superiore, codice 0442ER DQ2 CCS

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse concesse: comune di Sala Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 53, mappale 201

Portata max. concessa (l/s): 10,0 l/s

Volume annuo concesso (mc): 134.869

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO23A0003

Procedimento n. BO23A0003

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/5751

Data: 12/1/2023

Richiedente: Ditta Trenti Pier Luigi

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Reno Lavino - Libero - 0160 ER-DQ 1 - C L

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 91 mappale 68

Portata max. richiesta (l/s): 20

Volume annuo richiesto (mc): 72.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Dozza (BO) - Procedimento BO23A0008

Procedimento n. BO23A0008

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/22931

Data: 8/2/2023

Richiedente: Ditta Conti Marco

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: 062103000000-1ER Torrente Sellustra

Opera di presa: 1 pozzo + 1 pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Doppaz (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 Mappale 263-264

Portata max. richiesta (l/s): 20

Volume annuo richiesto (mc): 6.680

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO23A0009

Procedimento n. BO23A0009

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/28201

Data: 16/2/2023

Richiedente: Condominio Via Bellaria 21, 23, 25, 27

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Zena-Idice – confinato inferiore - 2470 ER-DQ2- CCI

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 51 mappale 615

Portata max. richiesta (l/s): 1, 2

Volume annuo richiesto (mc): 1300

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO23A0011

Procedimento n. BO23A0011

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/28700

Data: 16/2/2023

Richiedente: Condominio Via Bellaria 29, 31, 33

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Zena-Idice – confinato inferiore - 2470 ER-DQ2- CCI

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 51 mappale 59

Portata max. richiesta (l/s): 1, 2

Volume annuo richiesto (mc): 1300

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Dozza (BO) - Procedimento BO23A0005

Procedimento n. BO23A0005

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/14552

Data: 26/1/2023

Richiedente: Yong Tai Srl

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra – confinato inferiore - 2492 ER-DQ2- CC I

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Dozza (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 12 mappale 453

Portata max. richiesta (l/s): 1

Volume annuo richiesto (mc): 1000

Uso: igienico ed assimilati e consumo umano

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC07A0435 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Ditta Individuale Baldini Riccardo C.F. BLDRCR 54S05D704Y

Data di arrivo domanda di concessione 20/4/2022

Profondità del pozzo mt. 95

Portata massima: 0,5 l/s

Volume annuo: 1.008 mc

Ubicazione prelievo: Comune Forlì (FC) fg. 194 Mapp. 104

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Ceroni

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121 Forlì (FC), PEC aofc@cert.arpa.emr.it,

è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della richiesta di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee (sorgente) ad uso igienico assimilato nel Comune di Santa Sofia – Codice Pratica FC22A0028 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Marchi Roberta e Tartagni Riccardo

Data di arrivo domanda di concessione 17/2/2023

Volume annuo complessivo: 320 mc/anno

Ubicazione prelievo: comune Santa Sofia Foglio 67 Part. 61

Uso: igienico assimilato

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Ceroni

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121 Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione delle domande di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati nel Comune di Santa Sofia (FC) Pratica FC22A0031 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedenti: Rapini Lamberto, Gherardi Stefano e Rossi Roberto

Data di arrivo domanda di concessione 12/12/2022

Portata massima: 0,017 l/s

Volume annuo complessivo: 2.500 mc/anno

Ubicazione prelievo: Comune Santa Sofia sorgente 1 Foglio n. 101 Part. 129 sorgente 2

Foglio n. 101 Part. 128

Uso: igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Ceroni

Presso Arpaè – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121 Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilato (irrigazione aree verdi) nel Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC23A0001 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: FITIN S.R.L. C.F. 02545500379

Data di arrivo domanda di concessione 10/2/2023

Profondità del pozzo mt. 600

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 7.500 mc

Ubicazione prelievo: Comune Forlì (FC) fg. 142 Mapp.205

Uso: igienico assimilato(autolavaggio)

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Ceroni

Presso Arpaè – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121 Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC23A0006 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Comune di Forlì C.F. 00606620409

Data di arrivo domanda di concessione 22/2/2023

Profondità del pozzo mt. 95

Portata massima: 1,7 l/s

Volume annuo: 2.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Forlì (FC) fg. 59 Mapp. 493

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Ceroni

Presso Arpaè – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da fiume Ronco in comune di Ravenna (RA) - RA23A0003

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA BENZONI

Sede: RAVENNA

Data di arrivo: 24/2/2023

Procedimento: RA23A0003

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n.1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 12 mappale: 3 sez c

Portata max richiesta: 21,67 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 15000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque superficiali -Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi @arpae.it).

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 04/2023

Domanda di subingresso della Concessione n. 232 del 24/4/2018 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Rosati Riccardo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: San Nazzaro

Identificazione catastale: fronte mapp.le 105 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00005091 del 28/2/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con zattera galleggiante per ormeggio n. 4 natanti per un ingombro complessivo di mq. 100 di spazio acqueo e mq 140 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 - cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 05/2023

Domanda di rinnovo della Concessione n. 195 del 20/6/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Ferrara (FE), L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Società Canottieri Ferrara ASD

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE)

Località:

Identificazione catastale: fronte mapp.li 144/142/141 fg 41

Data d'arrivo della domanda: prot. 00005572 del 6/3/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da barconi in cemento con annessi pontili per ormeggio natanti e strutture a terra, per un ingombro complessivo di mq. 4515 di spazio acqueo e mq 11537 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 - cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Arcina in Comune di Albareto (PR) Località Codogno per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: SNAM Rete Gas SpA

Data presentazione istanza: 13/12/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Arcina

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Albareto (PR), foglio 36 fronte mappali 87-32-78.

Uso richiesto: "Met. Variante Torrente Arcina DN 400 (16")" attraversamento con condotta gas in subalveo

Codice procedimento: DG22T0006

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia in Comune di Rivergaro (PC) chieste in concessione ad uso esposizione di tavolini e sedie a servizio del chiosco bar. Codice Procedimento n. PC23T0001

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Impresa Individuale Castignoli Mara P. IVA 01614040333 con sede in Comune di Rivergaro (PC);

Data di arrivo della domanda: 27/1/2023;

Corso d'acqua: Fiume Trebbia, sponda destra;

Ubicazione: Comune Rivergaro (PC), Località Lungo Trebbia Rive di Sant'Agata;

Identificazione catastale: Foglio 22 fronte area demanio stradale e foglio 23 fronte mappale 225, N.C.T. Comune di Rivergaro;

Uso richiesto: occupazione con tavolini e area di servizio a chiosco (ampliamento dell'area demaniale già in concessione per una superficie di circa ulteriori 86,00 mq.)

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del rio Pero Badiolo chieste in concessione ad uso occupazione con tubazione di scarico. Procedimento PR10T0059

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Salumificio Tarasconi Snc P.IVA 01717020349 con sede in comune di Corniglio

Data di arrivo della domanda: 1/2/2023

Corso d'acqua: rio Pero Badiolo

Ubicazione: comune Corniglio (PR) Località Beduzzo

Identificazione catastale: foglio 12 fronte mappale 42

Uso richiesto: occupazione con tubazione di scarico

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del rio Gattara chieste in concessione ad uso occupazione con tubazioni. Procedimento n. PR07T0024

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Comune di Langhirano P.IVA 00183800341 con sede in comune di Langhirano

Data di arrivo della domanda: 14/2/2023

Corso d'acqua: rio Gattara - Ubicazione: Comune Langhirano (PR) Località Cascinapiano

Identificazione catastale: Foglio 24 fronte mappali 36, 37, 131, 384, 959 e 969

Uso richiesto: occupazione con tubazioni

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del canale Maggiore chieste in concessione ad uso cortilivo. Procedimento PR16T0040

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Alessandro Vannini - Residente a Parma (PR)

Data di arrivo della domanda: 23/2/2023

Corso d'acqua: canale Maggiore

Ubicazione: comune di Parma (PR) Località Malandriano

Identificazione catastale: sezione "D - San Lazzaro Parmense" foglio 62 fronte mappale 172

Uso richiesto: cortile

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Parma chieste in concessione ad uso occupazione con tubazione di scarico. Procedimento n. PR22T0072

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Agricola Tre Valli Soc. Coop. P.IVA 02447620234 con sede in comune di Verona (VR)

Data di arrivo della domanda: 24/1/2023

Corso d'acqua: torrente Parma - Ubicazione: Comune Tizzanovale Parma (PR) Località Capoponte

Identificazione catastale: Foglio 1 fronte mappali 315 e 374

Uso richiesto: occupazione con tubazione di scarico

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Canale Riana chieste in concessione ad uso Ponte privato. Procedimento n. PR23T0005

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Preven-

zione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Sonia Garbi, Serena Garbi, Elisabetta Chiari, Loris Conoscenti, Calzetti Tiziana e Calzetti Giuliana

Data di arrivo della domanda: 21/2/2023

Corso d'acqua: Canale Riana

Ubicazione: Comune di Parma (PR)

Identificazione catastale: Foglio 8 fronte mapp. 446 Sez. F

Uso richiesto: Ponte privato una corsia.

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Ermellino chieste in concessione ad uso piazzale, area cortiliva e ampliamento capannone esistente. Procedimento n. PR23T0006

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Cerri S.R.L. P.IVA 02040940344

Data di arrivo della domanda: 23/2/2023

Corso d'acqua: Rio Ermellino

Ubicazione: Comune di Fidenza (PR)

Identificazione catastale: Foglio 60 fronte mapp. 1014 e 1015

Uso richiesto: piazzale, area cortiliva e ampliamento capannone esistente

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di pre-

sentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Ceno chieste in concessione ad uso guado. Procedimento n. PR23T0007

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Comune di Varano de' Melegari P.IVA 00436140347 con sede in comune di Varano de' Melegari

Data di arrivo della domanda: 14/02/2023

Corso d'acqua: torrente Ceno

Ubicazione: comune Varano de' Melegari (PR) Località capoluogo

Identificazione catastale: foglio 49 fronte mappale 68 e foglio 30 fronte mappale 279

Uso richiesto: guado

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Dordone chieste in concessione ad uso occupazione con tubazione. Procedimento n. PR23T0008

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: IRETI Spa P.IVA 02863660359 con sede in comune di Genova (GE)

Data di arrivo della domanda: 28/2/2023

Corso d'acqua: torrente Dordone

Ubicazione: comune Medesano (PR) Località Roccalanzona

Identificazione catastale: foglio 64 fronte mappali 282, 87

Uso richiesto: occupazione con tubazione acquedottistica

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad uso pista di cantiere, cumuli, piazzali, tramogge, nastri trasportatori e area verde. Procedimento n. PR23T0009

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Emiliana Conglomerati SPA

Data di arrivo della domanda: 28/2/2023

Corso d'acqua: Torrente Enza

Ubicazione: Comune di Traversetolo (PR), loc. Guardasone

Identificazione catastale: Foglio 41 fronte mapp. 15-114-119-94-45-46

Uso richiesto: pista di cantiere, cumuli, piazzali, tramogge, nastri trasportatori e area verde.

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area cortiliva-giardino e sedime fabbricato. Procedimento n. REPPT0502

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con cambio della titolarità della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedenti: Lasagni Stefano, Bigi Silvia, Lasagni Lorenzo, Lasagni Simone residenti in Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 23/11/2022 (PG/2022/192512) e successiva integrazione in data 20/2/2023 (PG/2023/29792)

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località via Monte Cisa

Identificazione catastale: Foglio. 184 mapp. 121 parte, 122 parte, 126 parte, 129 parte

Uso richiesto: area cortiliva-giardino e sedime fabbricato

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso sedime fabbricato e area cortiliva. Procedimento n. RE03T0103

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Viappiani Franca - Residente a Reggio Emilia-

Data di arrivo della domanda: 11/4/2022

Corso d'acqua: Torrente Crostolo - Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Via Nicolò Tommaseo

Identificazione catastale: Foglio 184 mappali 305, 306, 464

Uso richiesto: sedime fabbricato e area cortiliva

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoare@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area cortiliva di attività artigianale/commerciale e sedime box prefabbricato. Procedimento n. RE04T0160

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Fiorista Cilloni Snc P.IVA 00549350353 con sede in Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 28/12/2022

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via Martiri della Bettola

Identificazione catastale: Foglio 169 mappali 240, 241, 246 parte, 248

Uso richiesto: area cortiliva di attività artigianale/commerciale e sedime box prefabbricato

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoare@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso orto e deposito. Procedimento n. RE06T0074

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con variante della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Taurasi Vittorio - Residente a Baiso (RE)

Data di arrivo della domanda: 3/8/2015 (PG.2015.554423) e successiva integrazione 18/1/2023 (PG/2023/9049)

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Ubicazione: Comune Baiso (RE) Località Muraglione

Identificazione catastale: Foglio 56 mappale 140 parte

Uso richiesto: Orto e deposito

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoare@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio di Castellarano chieste in concessione ad uso area cortiliva e innalzamento e prolungamento muro. Procedimento n. RE16T0005

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di Rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336 004.

Richiedente: COIM Srl P.IVA 01208500353 con sede in Castellarano

Data di arrivo della domanda: 9/12/2022

Corso d'acqua: Rio di Castellarano

Ubicazione: Comune Castellarano (RE) Via Fiandre

Identificazione catastale: Foglio 42 mappale 570/frontera

Uso richiesto: area cortiliva e innalzamento e prolungamento muro

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole (seminativo). Procedimento n. RE22T0066

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Magliani Ivan, Paolo e Poletti Maria Romana S.S. P.IVA 01667240350 con sede in Ventasso (RE)

Data di arrivo della domanda: 30/11/2022

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Ubicazione: Comune Ventasso (RE) Località Ligonchio-Cinquecerri

Identificazione catastale: Sezione C - Foglio 2 mappale 5 parte

Uso richiesto: coltivazioni agricole (seminativo)

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area addestramento cani e box prefabbricato per ricovero materiale. Procedimento n. RE23T0001

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedenti: Testa Antonio - Residente a Reggio Emilia, Giorgini Roberto - Residente a Reggio Emilia, Ferrarini Giovanna - Residente a Reggio Emilia, D'Amato Alice Residente a Viano (RE)

Data di arrivo della domanda: 17/1/2023 (PG/2023/7875) e successiva integrazione del 27/2/2023 (PG/2023/35187)

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Rivalta

Identificazione catastale: Foglio 251 mappali 53, 54, 107, 108

Uso richiesto: area addestramento cani e box prefabbricato per ricovero materiale

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0024

Richiedente: Rio Fin srl

Data domanda: 2/1/2023

Corso d'acqua: Rio Grosso

Comune di Pievepelago

Foglio 22 fronte mappale 78

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0196

Richiedente: Zanoli Emilia

Data della domanda: 2/1/2023

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune: Marano sul Panaro

Ubicazione: foglio 12 fronte mappali 378 e 379

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (ArpaE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0002

Richiedente: Palmieri Marcello

Data domanda: 17/1/2023

Corso d'acqua: Torrente Grizzaga

Comune di Castelnuovo Rangone

Foglio 4 fronte mappale 153

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

BO14T0117 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative al corso d'acqua Torrente Sillaro nei Comuni di Argenta (FE) e Conselice (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BO14T0117

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Sillaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta: Foglio 168 mappali 12, 13, 25, 26 - Foglio 173 mappali 1, 2, 3, 25 - Foglio 174 mappali 1/p, 2/p.

Comune di Conselice: Foglio 8 mappali 1/p, 4, 90/p - Foglio 9 mappali 1, 2, 3 - Foglio 10 mappali 30, 31, 32, 33, 34, 35.

Uso richiesto: sfalcio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali relative alla pertinenza del Canale Logonovo fra le loc. Lido Estensi e Lido Spina in comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di cambio titolarità – cod. FEPPT0584**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell’art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all’art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0584

Corso d’acqua di riferimento: canale Logonovo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio - Foglio 78 part.lla 2228, 1083 e acqua pubblica

Uso richiesto: gasdotto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE09T0034 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d’acqua Scolo Novelli in Comune di Comacchio (FE) Località Lido delle Nazioni per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo

di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell’art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all’art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Lamberti Rina.

Data presentazione istanza: 1/6/2022.

Corso d’acqua di riferimento: Scolo Novelli.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 25 parte mappale 1076.

Estensione area richiesta: mq 63.

Uso richiesto: Area cortiliva.

Codice procedimento: FE09T0034.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Gabriella Dugoni.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE09T0038 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d’acqua Scolo Novelli in Comune di Comacchio (FE) Località Lido delle Nazioni per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell’art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all’art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Ferrari Euro.

Data presentazione istanza: 13/4/2022.

Corso d’acqua di riferimento: Scolo Novelli.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 25 parte mappale 1076.

Estensione area richiesta: mq 68.

Uso richiesto: Area cortiliva.

Codice procedimento: FE09T0038.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Gabriella Dugoni.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE09T0039 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Scolo Novelli in Comune di Comacchio (FE) Località Lido delle Nazioni per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Cingia Pierina.

Data presentazione istanza: 27/4/2022.

Corso d'acqua di riferimento: Scolo Novelli.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 25 parte mappale 1076.

Estensione area richiesta: mq 46.

Uso richiesto: Area cortiliva.

Codice procedimento: FE09T0039.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Gabriella Dugoni.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO SUOLI DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE22T0059 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0059

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 164 parte mappale 86

Uso richiesto: rampa carrabile e rampa pedonale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

FE22T0061 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Poggio Renatico (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0061

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Poggio Renatico - Foglio 59 parte dei mappali 8 e 20

Uso richiesto: sfalcio argini e coltivazioni

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bentivoglio (Bo) ed in Comune di Castel Maggiore (Bo) Procedimento BOPPT1014/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT1014/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per due attraversamenti con condotte di adduzione primaria del Canale Emiliano Romagnolo

Data Prot. Domanda: 25/1/2023

Richiedente: Consorzio della Bonifica Renana

Comune risorse richieste: **Bentivoglio (BO)**

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 53 aree demaniali parte Mappali 96 e 119 e antistante Mappale 96

Foglio 54 aree demaniali parte e antistante Mappale 335

Comune risorse richieste: **Castel Maggiore(BO)**

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 23 aree demaniali parte e antistante Mappale 17

Foglio 24 aree demaniali antistante Mappale 22

Uso richiesto: occupazione per attraversamenti con tubi sotterranei o aerei

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – A AC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Setta in Comune di Monzuno (BO) – Loc. Rioveggio – Fraz. Molino Cattani Procedimento BO23T0008

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0008

Tipo di procedimento: concessione temporanea per opere di cantierizzazione

Data Prot. Domanda: 31/1/2023

Richiedente: Comune di Monzuno

Comune risorse richieste: Monzuno (Bo) – Loc. Rioveggio – Fraz. Molino Cattani

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 33 aree demaniali antistanti e parte mappale 431 – 432 – 433 – 434

Uso richiesto: occupazione con opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – A AC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Serravalle in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Castello di Serravalle Procedimento BO23T0012

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0012

Tipo di procedimento: concessione temporanea per opere di cantierizzazione

Data Prot. Domanda: 8/2/2023

Richiedente: Consorzio della Bonifica Renana

Comune risorse richieste: Valsamoggia (BO) – Loc. Castello di Serravalle

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 27 aree demaniali antistanti e parte mappale 20 - 36 - 144

Uso richiesto: occupazione con opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Rio Serravalle

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Sellustra in comune di Casalfiumanese - Procedimento BO23T0013

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0013

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 10/2/2023

Richiedente: Pedrini Claudia, Martelli Carlo Alberto

Comune risorse richieste: Casalfiumanese

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11 mapp.56, Foglio 12 mapp. 35/p. Foglio 6 mapp. 91/p.

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: torrente Sellustra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Fiu-

me Rabbi in Comune di Predappio (FC) - Codice Pratica FCPPT0625

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi identificata al Foglio 97 fronte mapp. 457- 458 Comune di Predappio (FC) Estensione mq. 275 Uso consentito: area cortiliva/giardino.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì - mercoledì - venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004). Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Macero in

Comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1828

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1828

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Macero

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno foglio 5 fronte mappali 3,

Foglio 2 fronte mappali 1137

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) Località Molino Casacce - Codice Pratica FC09T0090

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio identificata al Foglio Foglio 56 fronte mappali 364 - 365, foglio 57 fronte mappali 349 - 236 - Località Molino Casacce Comune di Bagno di Romagna (FC) Usi consentiti: piazzale e deposito materiali a servizio dell'attività, rampa per l'accesso all'alveo fluviale, scarico di acqua superficiale;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/>

autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio di Casalecchio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC11T0057

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano

pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC11T0057

Corso d'acqua di riferimento: Rio di Casalecchio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), Foglio 143 Fronte Mappali 63, 162, 221,

Fg. 144 Fronte mappale 2234

Uso richiesto: Area cortiliva di circa 246 mq. di cui 2,00 mq. circa di fabbricato ad uso abitazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Premilcuore (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0003

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0003

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Premilcuore, foglio 32 fronte mappali 194. foglio 31 fronte mappale 519

Uso richiesto: Attraversamento in sede stradale del ponte di via Marconi

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in Comune di Forlì per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC23T0004

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0004

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì, foglio 143 fronte mappali 238

Uso richiesto: area cortiliva, servizi

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Castagnoli (Bidente di Corniolo) in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0005

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0005

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Castagnoli (Bidente di Corniolo)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia (FC), foglio 101 fronte mappali 196-128

Uso richiesto: attraversamento con tubazione per impianto di adduzione e distribuzione acque sorgive

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Suasia in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0006

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0006

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Suasia

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), foglio 115 fronte mappale 33

Uso richiesto: attraversamento con ponte ad 1 corsia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0007

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì (FC) in qualità di ente

competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0007

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bagno di Romagna, foglio 156 fronte mappali 411, 537

Uso richiesto: passerella pedonale

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Meldola (FC) - Codice Pratica FC23T0008

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area/delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume bidente identificata al Foglio 30 fronte mapp. 3 4 5 11 12 Comune di Meldola (FC) Estensione mq. 15.000 Uso consentito: Agricolo.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00.

Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei
LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fosso di Santa Paola in Comune di Roncofreddo (FC) - Codice Pratica FC23T0009

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fosso di Santa Paola identificata al Foglio 51, 41 e 42 fronte mapp. vari Comune di Roncofreddo (FC) - Estensione: tubazione di diametro 80 mm per una lunghezza di 1700 m - Uso consentito: occupazione del fosso di Santa Paola con tubazione per prelievo idrico.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico>

modalità-di-pagamento

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei
LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte del sig. ANCARANI ROMANO - Procedimento RA17T0041

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA17T0041

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM-RER da x=747305 y=931700 a x=752195 y=932953 catastalmente identificate come segue:

Foglio 91 mappale 2

Foglio 90 mappale 6

Foglio 92 mappale 2

Foglio 74 mappale 13

Foglio 75 mappale 6

Uso richiesto: sfalcio e prelievo di foraggio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN23T0003

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/d - PEC: aoom@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a

Data di arrivo domanda: 17/2/2023

Procedimento: RN23T0003

Corso d'acqua: Rio Felesina

Ubicazione: Comune di Verucchio (RN), loc. Ponte Verucchio in sponda sinistra del Rio Felesina Identificazione catastale: Foglio 22 antistante Particelle 589-1 e Foglio 20 antistante Particelle 193- 109 Lunghezza tubazione: 200 m

Uso richiesto: tubazione in PVC SN4 DN315, munita di 4 pozzetti di ispezione, per scarico dal potabilizzatore "Verucchio-Laghi Zaganti" di acque di lavaggio, di troppo pieno dei due serbatoi di accumulo e di emergenza.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpa.e.it.

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, avvisa che l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale hanno presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001", in data 28/12/2022.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è localizzato:

- nella Provincia di Reggio Emilia
- nel Comune di Rubiera

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B - nel dettaglio alla categoria B.1.7 denominata "Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo che ricade, anche parzialmente, all'interno delle seguenti aree individuate all'art. 4, comma 1, lett.b, assoggettato a VIA

in quanto ubicato all'interno del sito "Natura 2000" denominato ZSC/ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Fiume Secchia" e all'interno della Riserva Naturale Regionale "Casse di espansione del Fiume Secchia".

Il progetto ha come obiettivo quello di potenziare la resilienza della rete irrigua del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale attraverso l'immagazzinamento temporaneo di acqua nella cassa fuori linea in sponda sinistra del manufatto di sbarramento e regolazione del fiume Secchia ed il loro recapito all'interno del sistema di canalizzazioni afferente al bacino del "Canale di Carpi". Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di prelievo dall'invaso, comprensivo quindi di pompe e manufatti per il sollevamento; a servizio di tale impianto sarà realizzata una condotta di collegamento alla rete del Consorzio che si sviluppa per circa un kilometro ad ovest dell'impianto. L'invaso a fini irrigui è stato progettato in modo tale da non ledere il corretto funzionamento della cassa di laminazione del Secchia nel caso di eventi particolarmente severi, per cui si abbia la necessità di utilizzare a pieno il volume disponibile per la laminazione dei picchi di piena. In una tale situazione, infatti, la laminazione avrà priorità sull'accumulo di volumi da utilizzare a scopi irrigui e, pertanto, eventuali invasi temporanei saranno fatti fuoriuscire per tempo attraverso lo scarico di fondo della cassa.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R 4/2018
- Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007)
- Nulla osta ai sensi del Regolamento della Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del Fiume Secchia"

- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Rubiera (RE) e relativa Val.S.A.T
- Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)
- Concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R. 41/2001)
- Pareri di competenza in merito alle interferenze

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5841>)

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Rubiera. I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alla variante urbanistica e loro valutazione ambientale depositati presso la sede del Comune di Rubiera e della provincia di Reggio-Emilia e pubblicati sui rispettivi siti web.

Per quanto riguarda la concessione di derivazione di acqua pubblica richiesta ai sensi del Regolamento Regionale 41/01 dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale informa che essa viene richiesta alle seguenti condizioni:

- Portata massima: 400 l/s
- Portata media: 400 l/s
- Volume annuo: 980.000 mc
- Ubicazione prelievo e della eventuale restituzione in corpo idrico:
 - Corpo idrico: Cassa di Espansione sul Fiume Secchia
 - Coordinate UTM-RER x: 44.668310; y:10.808034
 - Comune di Rubiera (RE) foglio 19 mappale 10 del N.C.T.
- Uso: irriguo

Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente richiesta di concessione in oggetto saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre trenta giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933. Le domande dovranno pertanto essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA all'ARPAE DT autorità competente al rilascio della concessione di derivazione.

Ai sensi dell'art. 11, della legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, può costituire opposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto

definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/2002.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato “derivazione acque superficiali in Val Cantone” nel comune di Comacchio (FE) proposto dalla ditta Anna Basso. PUBBLICAZIONE INTEGRATIVA

Relativamente al progetto in oggetto, ad integrazione di quanto pubblicato sull'avviso al pubblico nel BURERT n. 103 del 13/4/2022 nel sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, e all'albo pretorio informatico del Comune di Comacchio (FE) si specifica che, come richiesto dal Proponente in data 10/2/2023, la concessione di derivazione di acque pubbliche compresa nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in oggetto, è integrata con un prelievo di acque pubbliche sotterranee.

Per tale derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta ai sensi del Regolamento Regionale 41/01 dalla ditta unipersonale Basso Anna con sede legale nel Comune di Jesolo si riportano di dati riepilogativi:

- Portata massima: 6 l/s
- Volume annuo: 20.700 mc
- Ubicazione prelievo:
- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC
- Coordinate UTM-RER x: 754292 y: 966503
- Comune di Comacchio (FE) foglio 9 mappale 118
- Uso: itticoltura/igienico-sanitario

I quantitativi richiesti nella concessione di derivazione di acque pubbliche compresa nel PAUR, già oggetto di pubblicazione, sono di seguito riportati:

- Portata massima: 350 l/s
- Portata media: 285 l/s
- Volume annuo: 201.920 mc

Si specifica inoltre che la derivazione di acque superficiali comporta l'occupazione delle aree di seguito individuate:

Ubicazione e identificazione catastale:

1. Comune di Comacchio (FE), foglio 5 mappale 20
Uso richiesto: condotta di adduzione
1. Comune di Comacchio (FE), foglio 6 mappale 17
Uso richiesto: tubazione di scarico

Ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/33 e dell'art.11 del RR 41/2001 possono essere presentate entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso osservazioni ed oppo-

sizioni alla richiesta di prelievo di acque sotterranee, da inoltrare alla Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA (pec: vipa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'ARPAE Direzione Tecnica, Servizio gestione Demanio Idrico (pec: dirgen@cert.arpa.emr.it) autorità competente al rilascio della concessione di derivazione, oppure trasmettendoli per posta ordinaria a:

- Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna;

- ARPAE Direzione Tecnica – Servizio gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 - Bologna;

Alle medesime amministrazioni per le occupazioni di aree demaniali possono essere presentate osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

L.R. 4/2018 - D.LGS. 387/03 - D.P.R. 327/01 - L.R. 37/02 - SEB Società Elettrica Bertonico S.R.L. con sede legale in località Montanaro Casino 47, Carpaneto Piacentino (PC). Istanza di P.A.U.R. Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale comprensivo di Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazione Unica per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia idroelettrica di potenza nominale pari a 217 kW, oltre a linea elettrica di connessione, da realizzarsi sul torrente Enza, in località Cedogno, nel comune di Neviano Arduini (PR), oltre a opere accessorie da realizzarsi in Comune di Canossa (RE)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che la società SEB Società Elettrica Bertonico S.R.L. con sede legale in località Montanaro Casino n.47, Carpaneto Piacentino (PC), ha presentato istanza ai fini del rilascio da parte della Regione Emilia-Romagna del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi della L.R. 4/2018, comprensivo di V.I.A. ai sensi della medesima Legge e dell'Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. 387/03, per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia idroelettrica di potenza nominale pari a 217 kW, oltre a linea elettrica di connessione, da realizzarsi sul torrente Enza, in località Cedogno, nel comune di Neviano Arduini (PR), ed oltre a opere accessorie da realizzarsi in Comune di Canossa (RE).

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 numero 11 della L.R. 4/2018 "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100kW". Il progetto è assoggettato a VIA in quanto ricadente parzialmente sul perimetro dell'area naturale protetta ZSC IT4030013 denominata "Fiume Enza da La Mora a Compiano".

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato IV alla parte II del d.lgs. 152/06: punto 2) lettera h) "impianti per la produzione di energia idroelettrica con po-

tenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del presente decreto ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW".

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Autorizzazione Unica impianti FER (art 12 del D.Lgs. 387/03);
- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R 4/2018;
- Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007);
- Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico (R.R. 41/2001);
- Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (L.R. 7/2004);

Lo specifico provvedimento autorizzativo inoltre comporterà: dichiarazione di Pubblica Utilità, apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio ai sensi del D.P.R. 327/01 e L.R. 37/02, variante agli strumenti urbanistici comunali.

L'impianto idroelettrico insisterà su aree demaniali censite al foglio n. 85 del Comune di Neviano degli Arduini (PR), mentre la scala di risalita per i pesci quale opera accessoria ricadrà su area demaniale censita al foglio 47 del comune di Canossa (RE).

Per la realizzazione della cabina elettrica di trasformazione, della linea elettrica a media tensione 15 kV e per l'accesso alle opere viene richiesta l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio (servitù) sui seguenti di terreni di proprietà privata così censiti al catasto del Comune di Neviano Arduini (PR):

- foglio 85 mappali 149 e 203 intestati a: Autelitano Rosanna, Baroni Maria, Rossi Giovanni, Rossi Valentina;
- foglio 85 mappale 188 intestato a: S.I.C.E.E. snc di Boriciani Ivan & C.;
- foglio 86 mappale 36 intestato a: Rossi Benito, Rossi Giovanni, Rossi Pia, Giarola Guido, Rossi Caterina, Rossi Gregorio;
- foglio 86 mappale 34 intestato a: Roncelli Marilena, Silvi Isonzo Sergio;
- foglio 85 mappali 200, 246, 151, 175 intestati a: Bussi Giovanni, Bussi Giuseppe;
- foglio 85 mappale 150 intestato a: Rossi Franco, Rossi Gianni, Rossi Luisa, Rossi Romano;
- foglio 85 mappale 144 intestato a: Rossi Anna;
- foglio 85 mappali 156, 146 intestati a: Farina Celestino;
- foglio 85 mappali 157, 202 intestati a: Amico Olga, Fagioli Camillo, Fagioli Gian Giacomo.

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto è visibile sul sito web della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>. Saranno inoltre depositati in formato digitale presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e presso i Comuni di Neviano Arduini (PR) e Canossa (PR).

Il presente avviso sarà pubblicato, oltre che nel B.U.R. dell'Emilia-Romagna anche sugli Albi Pretori dei Comuni di Neviano

Arduini (PR) e Canossa (RE) e pubblicato su uno o più quotidiani.

Nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sarà possibile consultare la documentazione e presentare osservazioni scritte, via posta raccomandata o P.E.C. ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n. 1, p.e.c.: aoopr@cert.arpa.emr.it e/o alla Regione Emilia-Romagna, Via della Fiera n.8, Bologna - Servizio Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Responsabile del procedimento è Paolo Maroli, responsabile di ARPAE Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma.

Per quanto riguarda la concessione di derivazione di acqua pubblica e di occupazione di aree demaniali funzionali alla derivazione (codice pratica PR22A0056) richieste ai sensi del Regolamento Regionale 41/01, L.R. n.7/2004 art.14 e L.R. n.13/2015 art.16 dalla società SEB S.r.l. con sede legale nel Comune di Carpaneto Piacentino si informa che essa viene richiesta per le seguenti condizioni:

Concessione di derivazione di acqua pubblica:

Portata massima: 10.000 l/s

Portata media: 5.270 l/s

Volume annuo: 165.056.400,00 mc (stimato su portata media derivata)

Ubicazione prelievo:

– Corpo idrico: Torrente Enza codice: 0118000000004_5 ER

– Coordinate UTM-RER x: 607671 y: 932184

– Comune di Neviano degli Arduini (PR) fg. 85 area demaniale antistante mapp.le 149 del N.C.T.

Ubicazione del rilascio:

– Coordinate UTM-RER x: 607717 y: 932372

– Comune di Neviano degli Arduini (PR) fg. 85 area demaniale antistante mapp.le 171 del N.C.T. Uso: idroelettrico
Concessione di occupazioni permanenti di aree demaniali: Uso: opera di presa e dissabbiatore, locale tecnico di centrale, canale di scarico Localizzazione: Comune di Neviano degli Arduini (PR) fg. 85 aree demaniali antistanti mapp.li 149, 171, 177 del N.C.T. Estensione aree richieste:

Opera di presa e dissabbiatore mq 1487

Locale tecnico di centrale mq 217

Canale di scarico mq 201

Concessione di occupazioni temporanee di aree demaniali:

Uso: cantierizzazione

Localizzazione: Comune di Neviano degli Arduini (PR) fg. 85 aree demaniali antistanti mapp.li 149, 171, 177 del N.C.T.

Estensione area richiesta: mq 5024

Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente richiesta di concessione in oggetto saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933. Le domande dovranno pertanto essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA e all'ARPAE SAC di Parma che è delegata all'istruttoria dell'Autorizzazione Unica o all'ARPAE DT autorità competente al rilascio della concessione di derivazione e di occupazioni demaniali.

Il Responsabile del procedimento è Paolo Maroli

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

Sportello Unico Attività Produttive – SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Ditta OPERA GROUP RSL. Avviso di deposito

La Ditta **OPERA GROUP SRL** con sede legale in Via Martinella n. 74, in Comune di Maranello (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura" (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e ss.mm.i.) localizzata in Via Ponte Bianco n. 20/22 in Comune di Camposanto (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Camposanto (MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Camposanto(MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Arch. Mario Pisante.

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Regione Emilia-Romagna – Comune di Comacchio (FE) – Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "AMPLIAMENTO CAMPING BUNGALOW PARK TAHITI E POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO STABILIMENTO TERMALE" localizzato nel comune di Comacchio (FE) – località Lido delle Nazioni - presentato dal proponente: "Soc. TAHITI S.P.A.". Procedura di competenza comunale come definita dall'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2018.

Premesso che il Decreto di approvazione dell'Accordo di Rigenerazione della costa in variante alla pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. 40 della LR 20/2000 è stato pubblicato sul BURERT n. 360 del 14 novembre 2018. Tale pubblicazione dava atto che lo stesso Decreto produceva gli effetti di variante al Piano Regolatore Comunale (PRGC) del Comune di Comacchio, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità di tutte le opere in esso

previste, ai sensi del comma 7 dell'art. 40 della L.R. n. 20/2000. Tale procedura comprendeva anche la conclusione positiva della valutazione ambientale ValSAT valida anche ai fini della Valutazione Ambientale strategica (VAS).

Il Comune di Comacchio – Settore IV-V: Territorio – Territorio, Sviluppo Economico/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente, avvisa che, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018, il proponente TAHITI S.P.A. ha presentato istanza di avvio del procedimento unico di valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato “AMPLIAMENTO CAMPING BUNGALOW PARK TAHITI E POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO STABILIMENTO TERMAL” al Comune di Comacchio in data 30/11/2022.

Il progetto è localizzato in Provincia di Ferrara, nel Comune di Comacchio in località Lido delle Nazioni.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.3.11): “*Terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente, con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari*”; trattasi di intervento assoggettato a VIA e ricadente in aree naturali protette.

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 4/2018.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 4/2018, il Comune di Comacchio effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto prevede l'ampliamento del camping bungalow park esistente denominato “Camping Village Tahiti” e il potenziamento con ampliamento del centro termale esistente denominato “Thermae Oasis”.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Comacchio (<https://comune.comacchio.fe.it/uffici/519488/procedure-valutazione-impatto-ambientale-via>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni (procedura espropriativa) dalla data di pubblicazione sul sito web del Comune di Comacchio del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it o trasmettendoli per posta ordinaria al Comune di Comacchio Settore IV-V – Ufficio Pianificazione - Piazza Folegatti n. 26 – 44022 Comacchio FE.

Le osservazioni saranno pubblicate sul sito web del Comune di Comacchio (<https://comune.comacchio.fe.it/uffici/519488/procedure-valutazione-impatto-ambientale-via>).

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico comunale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione d'impatto ambientale L.R. n. 4/2018
- Permesso di Costruire
- Valutazione di Incidenza ambientale (DPR 357/97; LR 7/2004)

- Nulla osta intervento in aree protette (L.R.6/2005)
- Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D. Lgs n. 42/2004)
- Nulla osta idraulico
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Parere su piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ex DPR 120/2017
- Modifica sostanziale di AUA
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex DPR 327/2001 sui terreni interessati da opere pubbliche o di pubblica utilità
- Nulla osta interferenze
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati del progetto e delle valutazioni ambientali depositate presso il Comune di Comacchio Settore IV-V – Ufficio Pianificazione - Piazza Folegatti n. 26 – 44022 Comacchio FE e pubblicati sul sito web (<https://comune.comacchio.fe.it/uffici/519488/procedure-valutazione-impatto-ambientale-via>) e all'albo pretorio (<https://comune.comacchio.fe.it/menu/121323/albo-pretorio-on-line>).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico comunale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate dalla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità afferiscono al NCT del Comune di Comacchio (FE) e occupano i seguenti mappali:

- FOGLIO 39, MAPPALI 12-129-310-311-313-315-317-319-321-323-325

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato “Piano particellare di esproprio”, in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Richiedente ITALPIZZA SPA, Avviso di deposito

La Soc. ITALPIZZA SPA, con sede legale in Via Gherbella n.454/A in Comune di Modena (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di “*fabbricazione di prodotti alimentari - D.Lgs. 152/06 – Parte Seconda*), localizzato in via Gherbella n.454/A, in Comune di Modena (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Modena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Titolare di Posizione Organizzativa Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli: Geom. Fausto Casini

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO AMBIENTE N. 38 DEL 20/2/2023

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di coltivazione della cava di arenaria tipo pietra serena, Orizzonti “lastre da tetto, bozze, cava bassa e lastre”, in località Fosso Abbacini – Verghereto (Ambito estrattivo 6V – UMI 1) - Proponente: Domicilio Pietra S.N.C. di Gregori Alvaro e Bernabini Italo

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

a. DI ASSUMERE la Relazione Istruttoria proposta dal Responsabile del Procedimento del Comune di Verghereto che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina e ne è parte integrante e sostanziale nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b. DI ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva presso l'Ambito Estrattivo 6 V del P.A.E. del Comune di Verghereto, località Fosso degli Abbacini (o Magnano), presentato dalla Ditta Domicilio Pietra S.n.c. di Gregori Alvaro e Bernabini Italo, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. lo stoccaggio di combustibili e lubrificanti necessari all'utilizzo e gestione dei mezzi di cava dovrà avvenire in apposite aree opportunamente confinate inoltre, i mezzi utilizzati nelle diverse fasi di lavorazione, dovranno permanere sulle zone di lavoro per il solo periodo del loro impiego ed essere posizionate nelle fasi di inattività entro un'area appositamente predisposta allo scopo isolata dalla rete scolante;
2. durante tutto il periodo di coltivazione dovranno essere realizzati fossi di scolo temporanei per lo smaltimento delle acque meteoriche impedendo alle stesse di invadere i fronti di scavo, prevedendo zone di calma delle acque per ridurre la velocità e consentire la sedimentazione dei materiali in sospensione;

3. lo strato di suolo vegetale che ricopre il substrato dovrà essere tenuto separato dal cappellaccio ed accantonato a margine delle aree di escavazione, per essere distribuito su tutta l'area di recupero al termine dei lavori di estrazione. Per favorire il mantenimento della microflora e microfauna presente nel terreno i cumuli di suolo dovranno essere realizzati evitando compattamenti eccessivi e processi di asfissia e prevedendone il rivestimento naturale mediante tappeti erbosi, fogliame o semina di coltura da sovescio;
4. al fine di garantire l'adeguato smaltimento delle acque meteoriche afferenti il sedime estrattivo dovrà essere verificato il corretto dimensionamento ed officiosità idraulica della rete scolante prevista in fase di ripristino morfologico e vegetazionale. Inoltre, allo scopo di limitare fenomeni di erosione incanalata e contenere il trasporto solido, la progettazione, e la successiva realizzazione, del fosso longitudinale al pendio che interseca l'ambito estrattivo dovrà prevedere l'adozione di modalità realizzative che garantiscano nel tempo la funzionalità e l'efficienza dell'opera idraulica quali, ad esempio, briglie trasversali e/o l'intasamento di fondo e rivestimento del fosso con scapolame di pietra;
5. nella ricostituzione dello strato di suolo, nel caso in cui il terreno vegetale precedentemente asportato ed accantonato non dovesse essere sufficiente, dovrà essere previsto l'apporto di terreno di qualità idonea da siti esterni all'area di cava e/o attuate idonee cure agronomiche per garantire la produttività del terreno al momento del suo ritorno alla destinazione agricola e/o forestale;
6. durante tutte le attività di estrazione, lavorazione e trasporto materiale dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, al fine di garantire il rispetto dei valori limite assoluti vigenti in prossimità dei ricettori presenti;
7. dovranno essere effettivamente applicate le misure di mitigazione e prevenzione proposte dalla ditta per il contenimento delle polveri durante la fase di cantiere quali l'impiego di mezzi sottoposti a regolare manutenzione a garanzia dell'efficienza dei motori, la bagnatura delle strade che saranno percorse dai mezzi, il contenimento delle velocità di transito.
 - c. DI DARE ATTO che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - d. DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata al Comune di Verghereto;
 - e. DI DETERMINARE le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in € 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4, importo correttamente versato dal proponente su conto del Comune di Verghereto all'avvio del procedimento, in data 13/7/2022;
 - f. DI DARE ATTO, che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non altera gli equilibri di bilancio;
 - g. DI TRASMETTERE copia della presente determina al proponente, alla Provincia di Forlì-Cesena, ad ARPAE, all'AUSL della Romagna ed all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna ed infine

alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale;

h. DI PUBBLICARE, per estratto, la presente determina nel BURERT e, integralmente, sul sito web del Comune di Verghereto;

i. DI DARE ATTO, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative

richiamate in parte narrativa;

j. DI RENDERE noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE
Samuele Marzelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 7 FEBBRAIO 2023, N. 7

Sospensione cautelare immediata dal servizio e dall'incarico ex art. 55-ter, ult. periodo, D.Lgs. n. 165/2001 (omissis)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

(omissis)

- dal servizio e dall'incarico, con privazione della retribuzione ai sensi e per gli effetti degli art. 55-ter, ultimo periodo, D.Lgs. n. 165/2001 (omissis), per i fatti oggetto del procedimento penale e per altri fatti e/o condotte che dovessero emergere a seguito di opportuna, espletanda, indagine istruttoria interna, nonché di adottare ogni più opportuna azione a difesa dell'Ente; (omissis), nonché di raccomandare ai dirigenti dell'Agenzia di adottare ogni più opportuna misura organizzativa di contrasto e prevenzione corruttiva; (omissis) e/o delle altre normative vigenti, e per l'inserimento nell'apposita sezione del fascicolo del personale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 7 FEBBRAIO 2023, N. 8

Nomina del Direttore Vicario dell'Agenzia

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di incaricare l'ing. Gianluca Zanichelli delle funzioni di Direttore Vicario, come previsto dal regolamento di Organizzazione dell'Agenzia all'art. 26, a decorrere dal giorno 8 febbraio 2023 e fino a nuove determinazioni del Comitato di Indirizzo;
2. di corrispondere all'ing. Gianluca Zanichelli un compenso rapportato all'effettivo periodo prestato in qualità di Direttore Vicario, calcolato esclusivamente sulla retribuzione base del Direttore di AIPO, di cui all'art 26, comma 2 del Regolamento di Organizzazione vigente;

3. di confermare in capo all'ing. Gianluca Zanichelli l'incarico già conferito di Dirigente della DTI Emilia Occidentale, nonché l'incarico ad *interim*, già conferito, della DTI Piemonte Orientale
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Risorse Umane per il perfezionamento degli atti conseguenti ritenuti necessari;
5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 del PROGETTO DEFINITIVO “Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico” anche identificato con ID ATERSIR 2014FEHA0048. Pubblicazione con finalità urbanistica relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica dei Comuni di Ferrara (FE) e Poggio Renatico (FE)

L' AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

Premesso che:

- l'opera in oggetto è finalizzata all'adeguamento degli scarichi dell'agglomerato di Montalbano (AFE0060) in comune di Ferrara, come prescritto dalla DGR 2153/2021. Il progetto prevede l'eliminazione dell'esistente depuratore di via Lampona e il convogliamento dei reflui della località Montalbano in comune di Ferrara alla rete fognaria che fa capo al depuratore esistente di Poggio Renatico. Tale collettamento prevede la realizzazione di una rete nera a gravità costituita da tubazioni in PVC per complessivi 4.920 m. e di due impianti di sollevamento con le relative prementi in polietilene per complessivi 4.720 m.;
- l'intervento risulta inserito nel Programma operativo degli Interventi 2020-2023 approvato con Deliberazione del Consiglio Locale di Ferrara n.11 del 19 novembre 2019 ed aggiornato con Deliberazione del Consiglio Locale di Ferrara n. 13 del 24 maggio 2022 per un importo complessivo di € 3.954.000,00 ed è individuato dal seguente ID ATERSIR: 2014FEHA0048;
- ATERSIR ha delegato Hera S.p.A., con Atto integrativo

- alla Convenzione del 3/11/2015, relativo al territorio di della Provincia di Ferrara, all'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, di cui l'Agenzia medesima risulta titolare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 – bis del D.lgs. n. 152/2006 e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002);
- visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";
 - considerato che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006) comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;
 - vista l'istanza di Hera S.p.A. prot. 0088714/22 del 12/10/2022 con la quale viene trasmessa la documentazione progettuale al fine dell'approvazione, da parte di ATERSIR, del progetto definitivo delle opere ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006, agli atti di questa Agenzia al PG.AT/2022/0010242 del 12/10/2022 e 10424-10426-10428-10430 del 12/10/2022 e successive integrazioni;
 - considerato che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento comporterà variante agli strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico per apposizione del vincolo espropriativo;
 - e che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interessa fondi di soggetti privati nel Comune di Ferrara (FE) e Poggio Renatico (FE), secondo il piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo;
 - considerato altresì che, a seguito del parere favorevole del Comune di Ferrara assunto agli atti di Atersir con PG.AT/2022/0008578 del 30/11/2020 Hera S.p.A. con prot. 0100768/20 del 27/11/2020 PG.AT/2022/0008578 del 30/11/2020 ha richiesto ad Atersir il nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo rilasciato dalla Scrivente con PG.AT/2022/0008741 del 4/12/2020;
 - e che Hera S.p.A. ha dato avviso dell'avvenuto deposito (ai fini espropriativi) mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Parte Seconda n. 293 del 13/10/2021 nonché sul resto del Carlino - pagina di Ferrara in data 13/10/2021 e ha trasmesso le comunicazioni di avvio del procedimento ai soggetti privati interessati dall'apposizione di vincolo;
 - tenuto conto che la documentazione depositata non conteneva il documento di Valsat e la sintesi non tecnica, elementi fondamentali ai fini dell'approvazione della Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni ragion per cui si rende necessario un ulteriore deposito (in relazione agli aspetti urbanistici);
- Premesso altresì che:
- in considerazione della particolare complessità della determinazione da assumere, comprendente procedure di variante urbanistica ed espropriazione per pubblica utilità, la Responsabile dell'Area Servizio Idrico Integrato di ATERSIR, Marialuisa Campani con PG.AT/2022/0012250 del 5/12/2022 ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art.14 comma 1 della L. 241/1990, finalizzata a definire le attività istruttorie propedeutiche all'approvazione del progetto definitivo "Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico";
 - la Conferenza si è tenuta in data 14/12/2022 ma sono stati ritenuti necessari ulteriori lavori istruttori svoltisi in una successiva seduta del 23/2/2023 convocata dalla Responsabile con PG.AT/2022/0001556 del 16/2/2023;
 - in esito alla Conferenza di Servizi istruttoria:
 - a) il Comune di Ferrara ha validato, nuovamente, i documenti relativi alla variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (oggetto della variante è lo strumento urbanistico generale in particolare le tavole 7 e 8 del 2° POC non scadute il 27/12/2022);
 - b) il Comune di Poggio Renatico, ha dichiarato che il progetto in esame non costituisce variante alla strumentazione urbanistica in quanto, il Piano Regolatore Generale attualmente in vigore non contiene, sugli elaborati, l'individuazione delle reti fognarie. Tuttavia, in considerazione del fatto che l'approvazione del progetto ai sensi dell'art.158bis del D.lgs. 152/2006 determinerà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni ricadenti nel territorio comunale individuati dal piano particellare di esproprio e dalla planimetria catastale, dichiara che la tavola "R5.2_Planimetria_catastale_2_di_2_rev02" costituisce elaborato di localizzazione dell'opera per apposizione di vincolo espropriativo e verrà recepita nel Piano Urbanistico Generale di prossima elaborazione.
 - ritenuto che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento;
- AVVISA
- che l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, del progetto definitivo "Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico", avverrà mediante Conferenza di Servizi decisoria che sarà convocata da ATERSIR e comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Ferrara (oggetto della variante è lo strumento urbanistico generale in particolare le tavole 7 e 8 del 2° POC non scadute il 27/12/22), apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere per i Comuni di Ferrara e Poggio Renatico;
 - che l'Autorità procedente per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006 è ATERSIR;
 - che la pubblicazione per le finalità urbanistiche compete ad ATERSIR;
 - che la pubblicazione e le comunicazioni di avvio del procedimento per le finalità espropriative sono già state effettuate dal Gestore delegato (come risulta dalle premesse);
 - che l'intervento riguarda il collettamento dei reflui di Montalbano (comune di Ferrara) verso la rete gravitante al depuratore di Poggio Renatico e la messa fuori esercizio del depuratore di "Via Lampone" che ad oggi serve una piccola parte dell'abitato di Montalbano. È prevista pertanto la

- realizzazione di un nuovo sistema fognario, di fatto di tipo misto, esteso all'intero centro abitato di Montalbano, per la raccolta e il collettamento degli scarichi verso l'impianto di sollevamento esistente ubicato a NORD-OVEST di Gallo, in via Gallo, a sua volta connesso con l'impianto di depurazione di Poggio Renatico;
- che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni di Ferrara e di Poggio Renatico (localizzazione da recepire nel nuovo Piano Urbanistico Generale), al seguente link: urly.it/3sa5r
 - che il presente avviso, riguarda la variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Ferrara e la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dall'intervento nonché l'apposizione del medesimo vincolo nelle aree oggetto d'intervento ricadenti nel territorio di Poggio Renatico come riportato negli elaborati: "R5.1 Planimetria catastale 1 di 2", "R5.2 Planimetria catastale 2 di 2" che individuano il tracciato con evidenza delle aree sottoposte a servitù, "G14 piano particellare esproprio", "G1 Relazione tecnica illustrativa", sono inoltre presenti gli elaborati descrittivi "G3 Relazione di compatibilità ambientale Vas Valsat studio di incidenza", "G3.1 VALSAT sintesi non tecnica" e "G4.4 Relazione di indagine ambientale";
 - che il progetto definitivo è pertanto corredato dagli allegati in cui sono individuate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire, e che beneficiari dell'esproprio sono il Comune di Ferrara ed il Comune di Poggio Renatico in quanto Comuni nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;
 - che presso la sede di ATERSIR in via Cairoli 8/F, 40121 Bologna (BO) è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere comprensivo dei documenti costituenti la proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica;
 - che tale documentazione è pubblicata anche:
 - a) sul sito istituzionale del Comune di Ferrara all'albo pretorio on-line;
 - b) sul sito istituzionale del Comune di Poggio Renatico al link: <https://www.comune.poggiorenatico.fe.it/hh/index.php?jvs=0&acc=1> ;
 - che il presente avviso è pubblicato, inoltre, sul sito web di ATERSIR, oltre che all'albo pretorio on-line dei siti istituzionali dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico;
 - che la presa visione della documentazione potrà avvenire presso la sede di ATERSIR Via Cairoli n.8/F - 40121 Bologna (BO), previo appuntamento telefonico al numero 051-6373448;
 - che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con il referente di Hera S.p.A.: Andrea Sgarzi – andrea.sgarzi@gruppohera.it – 051.287823;
 - che gli interessati potranno presentare le osservazioni esclusivamente in merito alle varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R)

all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F, 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;

- che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;
- che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà alla indizione della Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo "Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico" in Comune di Ferrara e Poggio Renatico (FE), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Ferrara e Poggio Renatico, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che il Responsabile del procedimento amministrativo ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

LA DIRIGENTE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Marialuisa Campani

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento magazzino esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente, presentato dalla Ditta SANDRA SPA, Sorbolo Mezzani, Casale di Mezzani, Strada della Pace n. 33 bis - Avviso di Deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta della Ditta SANDRA SPA, pervenuta tramite il portale Accesso Unitario in data 28/01/2023 e registrata ai prott. n. 541/543/544 del 30/1/2023 (pratica SUAP n. 65/2023) e successive integrazioni pervenute rispettivamente in data 1/2/2023 prott. n. 627/628/629, in data 28/2/2023 n. prot. n.1149 e in data 6/3/2023 prot. n. 1253, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Bassa Est Parmense ha provveduto ad attivare in data 7/2/2023 con prot. n. 756, il procedimento unico, dettato dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'approvazione del progetto di **ampliamento magazzino esistente in variante alla pianificazione territoriale vigente**, da realizzarsi in Sorbolo Mezzani, Casale di Mezzani, Strada della Pace n.33 bis.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal **15/3/2023 al 14/5/2023** degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torrile, Via I Maggio n. 1 nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00;

Comune di Sorbolo Mezzani – Ufficio Tecnico – Via del Donatore n.2, nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/per-professionista-impresa/sportello-unico-per-attivita-productive>;

- Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo: <https://www.comune.sorbolomezani.pr.it/it/page/pianificazione-e-governo-del-territorio-9d65deba-a448-433d-8d58-54fb6ee317f6>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense (suap.unionebassaestparmense@legalmail.it) osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nell'ambito dell'art. 8 del DPR 160/2010.

Il Responsabile Unico del procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP
Alessia Benecchi

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza - Sdemianizzazione del Tratto "1" della Strada Vicinale non consorziata "Colombarina"

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 20/10/2022, il Comune di Faenza ha disposto la sdemanializzazione del tratto 1 della strada vicinale non consorziata "Colombarina" (traversa della Via Colombarina senza sfogo e avente lunghezza di 720 m). Il tracciato della strada vicinale è sviluppato nel Foglio 158 tra le Particelle 125, 71, 72, 73, 60, 107, 126, 11 e 68.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 3/11/2022 al 18/11/2022. Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI
Patrizia Barchi

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza. Approvazione variante acustica in correlazione alle previsioni del Piano Particolareggiato relativo alla Scheda n. 174 di PRG "Area Colombarina" – sub comparto B3. Comunicato

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale di Faenza n. 8 del 21/2/2023 è stata approvata la Variante al Piano

di Classificazione Acustica del Territorio Comunale del Comune di Faenza, già adottata con delibera di Consiglio Comunale Faenza n. 117 del 21/12/2015, in correlazione alle previsioni del Piano Particolareggiato relativo della Scheda PRG n. 174 "Area Colombarina", sub comparto B3.

Il Piano approvato è depositato presso il Settore Territorio, Servizio Programmazione Ambientale ed Energia dell'Unione della Romagna Faentina, e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-655838) nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA
Nicola Cardinali

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza. Adozione variante acustica in correlazione alle previsioni del Piano Particolareggiato relativo alla Scheda n. 174 di PRG "Area Colombarina" – sub comparto B2. Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale di Faenza n. 9 del 21/2/2023 è stata adottata la Variante al Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale del Comune di Faenza, in correlazione alle previsioni del Piano Particolareggiato relativo della Scheda PRG n. 174 "Area Colombarina", sub comparto B2.

Come previsto dalla L.R. n. 15/2001, art. 3, comma 2, tutta la documentazione di cui alla precedente deliberazione, è depositata per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionata liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-655838), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA
Nicola Cardinali

UNIONE VALNURE E VALCHERO

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017 per l'installazione di una tensostruttura adibita a deposito al servizio dell'attività della ditta, in variante agli strumenti urbanistici del comune di Carpaneto

P.no (PC), presentato dalla ditta L.M. MORTARI S.r.l. (P.I. 01497600336). Avviso di deposito

Si avvisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso è stato depositato il progetto “l’installazione di una tensostruttura adibita a deposito al servizio dell’attività” promosso dalla Ditta L.M. MORTARI S.r.l. (P.I. 01497600336), al fine di procedere alla sua approvazione mediante il “Procedimento unico” di cui all’art. 53 della L.R. 24/2017, previo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all’art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., indetta ai sensi dell’art. 53, comma 3, L.R. 24/2017.

L’intervento prevede l’ampliamento di attività produttiva esistente tramite l’installazione di una tensostruttura adibita a deposito su terreno adiacente allo stabilimento della Ditta L.M. MORTARI S.r.l., ubicato in Carpaneto P.no (PC), località Campogrande, nr. 6/B.

L’efficacia dell’atto di approvazione del progetto dell’intervento comporterà, fra l’altro, ai sensi dell’art. 53, comma 2, lett b) della L.R. 24/2017, la localizzazione dell’opera e la variazione degli strumenti urbanistici del Comune di Carpaneto P.no, P.S.C. – R.U.E. – Z.A.C..

Costituisce parte integrante delle Varianti agli strumenti urbanistici del Comune di Carpaneto P.no connesse al progetto dell’intervento, anche la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista dall’art. 18 della L.R. 24/2017 e s.m.i..

Gli elaborati relativi al progetto dell’intervento, oltre agli elaborati di Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Carpaneto P.no, P.S.C. – R.U.E. – Z.A.C., corredati dalla documentazione a supporto del procedimento di valutazione ambientale (Val.S.A.T. - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica) sono:

pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Carpaneto P.no all’indirizzo <https://carpaneto.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-trasparenza> - Pianificazione governo del territorio anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 56 della L.R. 15/2013;

depositati, ai sensi dell’art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per **60 (sessanta)** giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (15/3/2023 al 14/5/2023), presso il SUAP dell’Unione Valnure Valchero, via Montegrappa nr. 100 Podenzano (PC) e presso il Servizio Urbanistica - Sportello Unico per l’Edilizia ed Ambiente del Comune di Carpaneto P.no, piazza XX Settembre, nr. 1, durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione presso i Servizi indicati previo appuntamento telefonico ai numeri 0523/554631 e 0523/853731 e presentare osservazioni, da inviare in marca da bollo al SUAP dell’Unione Valnure Valchero all’indirizzo PEC: unionevalnure@legalmail.it (il documento trasmesso via PEC deve essere firmato digitalmente).

La documentazione, comprensiva di Val.S.A.T. (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica), è inoltre raggiungibile anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza www.provincia.piacenza.it, accedendo dal percorso: Funzioni Aree Tematiche → Territorio e Urbanistica → Valutazione Ambientale di Piani e Programmi → VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, Autorità procedente è il SUAP dell’Unione Valnure Valchero e l’Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Paolo Bellingeri

– Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell’Unione Valnure Valchero.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente del Comune di Carpaneto P.no, interessato dalla procedura di variante agli strumenti urbanistici vigenti, è l’Arch. Anselmi Andrea.

IL RESPONSABILE DELLO SUAP
Paolo Bellingeri

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, comma 1, Lett. b) della L.R. n. 24/2017 per l’approvazione del progetto di ampliamento del fabbricato commerciale esistente adibito a grande struttura di vendita non alimentare, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, trasmesso dalla Società Rossetti Market S.R.L.. Avviso di deposito

Ai sensi dell’art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta da parte della ditta ROSSETTI MARKET S.R.L., pervenuta in data 31/1/2023, e assunta agli atti con prot. n. 1337, e successive integrazioni, per l’ampliamento del fabbricato commerciale esistente adibito a Grande struttura di vendita non alimentare, lo Sportello Unico Attività Produttive ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l’approvazione del progetto di che trattasi, da realizzarsi in Alseno, via Emilia Est n. 1388, comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente.

Si provvede al deposito per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione degli elaborati di progetto e di variante alla strumentazione urbanistica vigente (PSC e RUE), allegati alla richiesta, anche ai fini della procedura di valutazione ambientale strategica - ValSAT. Entro tale termine chiunque potrà prendere visione ed ottenere le informazioni pertinenti presso l’ufficio tecnico del Comune di Alseno, Piazza XXV Aprile n. 1, negli orari di apertura al pubblico.

Gli elaborati di progetto e di variante sono pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Alseno al seguente link: <https://www.comune.alseno.pc.it/home/servizi/servizio~9adcd6bc-8745-4cd7-bfef-a4866e4b7bdd~.html>.

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al Comune di Alseno osservazioni ai sensi dell’art. 53, comma 8 della L.R. n. 24/2017, in modalità elettronica, inviandole alla casella PEC comune.alseno@sintranet.legalmail.it oppure cartacea depositandole presso l’ufficio protocollo negli orari di apertura al pubblico.

Si fa presente che si procederà all’indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 53, comma 3 della L.R. 24/2017 e che l’approvazione del progetto in questione comporterà anche l’acquisizione del titolo abilitativo edilizio e dell’autorizzazione commerciale ex art. 9 del D.Lgs. 114/1998 e art. 11 della L.R. 14/1999.

Responsabile del procedimento è l’arch. Dianora Rosi, Responsabile dello Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Alseno.

Il garante della comunicazione e della partecipazione è il Dott. Giovanni De Feo.

LA RESPONSABILE DELLO SUAP
Dianora Rosi

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione del contratto di Rigenerazione Urbana del Comune di Argelato (BO) per la realizzazione della proposta denominata "riqualificazione degli spazi del centro civico di Funo"

Con decreto del Sindaco. n. 2 del 3 febbraio 2023 è stato approvato l'accordo di programma per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata "riqualificazione degli spazi del centro civico di Funo" sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna protocollo n. 935 del 20/1/2023, redatto ai sensi della L.R. 24/2017 e del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "approvazione contratto per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata "riqualificazione degli spazi del centro civico di Funo"" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Argelato Sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico – Tipologia Decreto Anno 2023.

IL SINDACO
Claudia Muzic

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Comparto ANS.A.3 – Mezzolara, Budrio

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28/2/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto ANS.A.3 a Mezzolara, Budrio, in osservanza del RUE vigente.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune – Piazza Filopanti n. 11, Budrio - oltreché sul sito web del Comune www.comune.budrio.bo.it

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Miceli

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, per l'approvazione del progetto definitivo relativo al Progetto di "Realizzazione piste e collegamenti ciclabili compendio saline e ciclovie per la valorizzazione turistica", con correlata apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità della opera stessa

Si rende noto che:

con Delibera di Giunta Comunale n. 222 del 13/9/2022, l'Amministrazione Comunale di Cervia, ha promosso l'attivazione del procedimento unico di approvazione dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. 21/12/2017, n. 24,

In applicazione dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017 ed ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli artt. 9 e 11 della L.R. 19/12/2002, n. 37, si avvisa inoltre che gli atti e i documenti relativi al progetto sopra citato, sono corredati dai seguenti elaborati:

1. allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
2. relazione tecnica indicante la natura, lo scopo e la spesa dell'opera da eseguire.

Tutti gli atti e i documenti relativi al progetto in oggetto sono depositati presso l'Unità Lavori Pubblici e Mobilità del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile n.11, primo piano – 48015 Cervia (tel. 0544 9791 18) per la durata di 60 giorni consecutivi a far tempo dal 15/3/2023, data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT, e fino al 15/5/2023.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrente dal ricevimento della comunicazione di cui all'art. 53, comma 7, della L.R. 24/2017, i proprietari delle aree interessate possono presentare osservazioni scritte inviandole al Comune di Cervia, Piazza Garibaldi n.1, Cervia, in qualità di Amministrazione procedente e Autorità espropriante del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017.

Durante il periodo di pubblicazione, inoltre, chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali e formulare osservazioni ai sensi di legge entro il giorno 15 maggio 2023.

In applicazione dell'art. 53, comma 2, della L.R. 24/2017, decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, a seguito della conferenza dei servizi indetta dal Comune di Cervia, si provvederà all'approvazione del progetto definitivo che consentirà la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità della opera stessa.

Si comunica altresì che in sede di approvazione del progetto definitivo si procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate.

Eventuali osservazioni pervenute fuori termine, non saranno prese in considerazione.

Ed infine si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, dal 1/3/2023 per 60 giorni consecutivi;
- che gli elaborati di piano sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al seguente link: <http://www.comunecervia.it/aree-tematiche/urbanistica/strumenti-urbanistici-in-pubblicazione.html>

Il Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 è il Responsabile dell'Unità Lavori Pubblici e Mobilità, Arch. Gabriele Bellini.

Il Responsabile del Procedimento unico ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 è il Dirigente del Settore Programmazione del Territorio, Ing. Daniele Capitani.

IL DIRIGENTE
Daniele Capitani

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente – Integrazione pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna n. 362 del 22/12/2021

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Sviluppo:

- visto l'art. 8 del D.P.R. n. 160/1010;
- vista la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", come modificata con L.R. 6 luglio 2009, n. 6;
- vista la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- vista la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

rende noto che:

- con deliberazione esecutiva della Giunta comunale n. 69 del 28/6/2021, e successiva deliberazione di ratifica n. 38 del 11/10/2022 da parte del Consiglio comunale, è stato approvato lo Schema di Accordo Territoriale tra il Comune di Cortemaggiore, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e la Provincia di Piacenza, relativo al polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) N. 4 denominato "BARABASCA - CA.RE.CO." ai sensi dell'art. 58, comma 1, della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 85 e 114 della Norma di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

- con pubblicazione nel BURERT n. 362 del 22/12/2021, è stato avviato il Procedimento unico in oggetto a cura del Comune di Fiorenzuola d'Arda;

- a seguito della stipula dell'Accordo Territoriale tra il Comune di Cortemaggiore, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e la Provincia di Piacenza per la definizione delle scelte strategiche di rilievo sovracomunale e per il coordinamento dell'attuazione delle previsioni contenute nei piani territoriali e urbanistici, si rende necessario integrare la pubblicazione di cui sopra per la richiesta del Soggetto Attuatore di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 11 L.R. 37/2002;

Si avvisa pertanto del deposito della documentazione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e s.m.;

Sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'approvazione del progetto definitivo, localizzazione delle opere, apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità della seguente opera pubblica:

- Denominazione del progetto: "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda

Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca";

- Proponenti: Soggetto Attuatore dell'Ambito ASP C01: Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl;

- Localizzazione: Comune di Fiorenzuola d'Arda, loc. Barabasca;

- Opera pubblica interessata dall'esproprio: porzioni di aree necessarie alla realizzazione di n. 2 rotatorie sulla S.P. 462 per Cortemaggiore di cui una sul territorio del Comune di Cortemaggiore;

Ai sensi degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. n. 37/2002 s.m., nell'ambito del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, comportante apposizione del vincolo espropriativo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, comunica che:

- sono depositati presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Comune di Cortemaggiore, per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, gli elaborati relativi al progetto definitivo riferito alla realizzazione dell'opera in oggetto, comprensivi del piano particellare in cui sono indicate le aree da espropriare e/o occupare ed elenco dei nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse sulla base dei registri catastali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, commi 1 e 2, e dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 37/2002 s.m..

- gli elaborati sono inoltre pubblicati nel sito istituzionale (<http://www.comune.cortemaggiore.pc.it/>), alla sezione Amministrazione Trasparente;

- i proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi art. 9, comma 3 della L.R. 37/2002 s.m.;

- il presente avviso integrativo dell'avvio del procedimento, ha valore di pubblicità per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente, quali la Procedura espropriativa ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 e la Procedura di approvazione degli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 DPR n. 160/2010;

- il vincolo espropriativo deriverà dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 37/2002 s.m.;

- l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, comma 2, e 16, comma 7, della L.R. n. 37/2002 e s.m..

Il Responsabile del Procedimento per l'esproprio per il Comune di Cortemaggiore è l'arch. Davide Mori, in qualità di Responsabile del Settore pianificazione e sviluppo del Comune di Cortemaggiore.

Dell'avvenuto deposito è dato avviso nel BURERT, all'Albo pretorio on line, nonché sul sito istituzionale del Comune.

Per informazioni inviare una mail a ufficiotecnico@comune.cortemaggiore.pc.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

Davide Mori

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma "Cimone for Wellness"

Con Decreto del Sindaco n. 3 del 2/3/2023 è stato approvato l'accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2023/157 del 28/2/2023, redatto ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D:Lgs. 267/2020.

Tale decreto denominato Approvazione Contratto per la Realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Cimone for Wellness" è consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Fanano, sottosezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico – Accordi.

IL SINDACO
Stefano Muzzarelli

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project Srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. Srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente – Integrazione pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna n. 362 del 22/12/2021

Il Responsabile del Settore Servizi alla Città e al Territorio:

- visto l'art. 8 del D.P.R. n. 160/1010;
- vista la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", come modificata con L.R. 6 luglio 2009 n. 6;
- vista la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- vista la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

rende noto che:

- con pubblicazione nel BURERT n. 362 del 22/12/2021, è stato avviato il Procedimento unico in oggetto; - a seguito della stipula di Accordo Territoriale con il Comune di Cortemaggiore e la Provincia di Piacenza per la definizione delle scelte strategiche di rilievo sovracomunale e per il coordinamento dell'attuazione delle previsioni contenute nei piani territoriali e urbanistici, si rende necessario integrare la pubblicazione di cui sopra per la richiesta del Soggetto Attuatore di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 11 L.R. 37/2002; - si avvisa pertanto del deposito della documentazione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e s.m.;
- contestualmente si avvisa della modifica ed integrazione

dei documenti di ValSAT che si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del territorio anche ai sensi dall'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, per la validità ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità (ValSAT), per la quale il Comune di Fiorenzuola d'Arda è l'autorità procedente e la Provincia di Piacenza l'autorità competente.

Sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'approvazione del progetto definitivo, localizzazione delle opere, apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità della seguente opera pubblica:

- Denominazione del progetto: "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca";

- Proponenti: Soggetto Attuatore dell'Ambito ASP C01: Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl;

- Localizzazione: Comune di Fiorenzuola d'Arda, loc. Barabasca;

- Opera pubblica interessata dall'esproprio: porzioni di aree necessarie alla realizzazione di n. 2 rotatorie sulla S.P. 462 per Cortemaggiore;

- ai sensi degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. n. 37/2002 s.m., nell'ambito del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, comportante apposizione del vincolo espropriativo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, comunica che:

- sono depositati presso il Settore Servizi alla città e al Territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda, Piazzale San Giovanni n.2, per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, gli elaborati relativi al progetto definitivo riferito alla realizzazione dell'opera in oggetto, comprensivi del piano particellare in cui sono indicate le aree da espropriare e/o occupare ed elenco dei nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse sulla base dei registri catastali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, commi 1 e 2, e dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 37/2002 s.m..

- gli elaborati sono inoltre pubblicati nel sito istituzionale (<http://www.comune.fiorenzuola.pc.it>), alla sezione Amministrazione Trasparente;

- i proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi art. 9, comma 3 della L.R. 37/2002 s.m.;

- il presente avviso integrativo dell'avvio del procedimento, ha valore di pubblicità per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente, quali la Procedura espropriativa ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 e la Procedura di approvazione degli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 DPR n. 160/2010;

- il vincolo espropriativo deriverà dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 37/2002 s.m.;

- l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, comma 2, e 16, comma 7, della L.R. n. 37/2002 e s.m..

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Elena Trento, in qualità di Responsabile del Settore Servizi alla Città e al Territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda.

Dell'avvenuto deposito è dato avviso nel BURERT, all'Albo pretorio *on line*, nonché sul sito istituzionale del Comune.

Per informazioni inviare una mail a urbanistica@comune.fiorenzuola.pc.it

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione Progetto in variante agli strumenti urbanistici comunali con Procedimento unico ex art. 53 L.R. 24/2017 per nuova costruzione di fabbricato ad uso laboratorio industriale – ditta Becca Paolo Industrie S.r.l.

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente il progetto in variante allo strumento urbanistico vigente (RUE) per la **nuova costruzione di fabbricato ad uso laboratorio industriale** a Sesto Imolese, presentato dalla ditta BECCA PAOLO INDUSTRIE SRL con prot. 6315/23.

Gli elaborati di progetto comprensivi della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) sono depositati per 45 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna durante i quali, ai sensi del comma 8 dell'art. 53 della LR 24/2017, chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: comune.imola@cert.provincia.bo.it.

La documentazione è altresì pubblicata sul sito web istituzionale, all'indirizzo: <https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7727652>

anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della LR 15/2013.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 L.R. 24/2017.

L'istruttoria verrà condotta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Federica Degli Esposti, responsabile del Servizio Sviluppo Economico e progetti Europei – SUAP.

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Novafeltria (RN)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28/1/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, della L.R. 17/1991 e s.m.i. secondo la disciplina procedimentale di cui all'art. 34 della

L.R. 20/2000, il Piano per le Attività Estrattive (P.A.E.) comunale.

Il PAE entra in vigore, ai sensi dell'art. 34 c. 9 della L.R. 20/2000, dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente avviso.

Tutti gli elaborati del PAE sono pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 s.m.i. nel sito web istituzionale del Comune di Novafeltria al seguente link: <https://www.comune.novafeltria.rn.it/uffici-e-servizi/settore-4-gestione-del-territorio/opere-pubbliche-urbanistica-ambiente-appalti/piano-delle-attivita-estrattive-pae>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Fabrizio Guerra

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'Ambito "ANS_C2.1 Parco Centonara", con effetto di variante al Piano Operativo Comunale POC 2017. Articoli 22 e 35, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 23/02/2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo all'ambito "ANS_C2.1 Parco Centonara", con effetto di variante al Piano Operativo Comunale POC 2017.

Il PUA approvato, è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio Tecnico 3° Piano Via della Repubblica n. 10 - e può essere visionato liberamente previo appuntamento con il Servizio indicato.

L'Avviso di approvazione e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo Pretorio comunale e sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia www.comune.ozzano.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
Maura Tassinari

COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di relitto stradale e permuta con realizzazione di una porzione della strada vicinale di uso pubblico in loc. Moia

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 comma 9 del D.L.vo 285/92 e dell'art. 1 e 4 della L.R. 35/94, si comunica che con deliberazione di C.C. n. 5 del 30/1/2023 esecutiva ai sensi di legge, quale atto finale, è stata approvata la "sdemanializzazione di relitto stradale e permuta per realizzazione di una porzione di strada vicinale di uso pubblico in loc. Moia in Comune di Pellegrino Parmense". Tale provvedimento di approvazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Arianna Belli

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, co. 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 e smi, per l'approvazione del progetto di aumento di Superficie di Vendita di un fabbricato ad uso commerciale sito a Predappio in Via 4 Novembre n. 16/A in variante agli strumenti urbanistici comunali. Avviso di avvenuto deposito

Si avvisa che la Soc. Coop. Commercianti Indipendenti Associati, in qualità di proprietaria del fabbricato in oggetto, con prot. 12418 del 13/12/22 e successive integrazioni, ha presentato la documentazione per l'approvazione del progetto per l'aumento di Superficie di Vendita del Supermercato "CONAD" sito a Predappio in Via 4 Novembre n. 16/A, ai sensi del l'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 e smi, e contestuale ridefinizione delle dotazioni territoriali pubblico-private anche ai sensi della Delibera del C.R. n. 1253/1999 e smi.

L'istanza presentata comporta Variante al POC vigente.

Al fine dell'approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici vigenti, si provvede al deposito della documentazione presentata per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, pertanto dal 15/3/2023 per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

È possibile prendere visione degli atti consultando il sito web del Comune di Predappio al seguente link:

<http://www.comune.predappio.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=19291&idArea=19315&idCat=19377&ID=28176&TipoElemento=pagina>

oppure prenderne visione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Predappio, previo appuntamento (tel. 0543 921745; e-mail: mariailaria.zoffoli@comune.predappio.fc.it).

Entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24/2017, chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Comune di Predappio, Ufficio Urbanistica, al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) comune.predappio@cert.provincia.fc.it

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Maria Ilaria Zoffoli.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. n. 24/2017.

L'esito positivo della Conferenza dei Servizi costituisce proposta di variazione al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Predappio, per la ridefinizione delle dotazioni territoriali pubblico-private anche ai sensi della Delibera del C.R. n. 1253/1999 e smi.

LA RESPONSABILE DI AREA
Maria Ilaria Zoffoli

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi art. 53, comma 1, lett. b della L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 23/12/2020, con prot. 371362-371379 del 24/12/2020, è stato presentato dal Sig. Bxxx Cxxx, in

qualità di persona fisica, e dal Sig. Bxxx Sxxx, in qualità di persona fisica e di L.R. della Soc. Bernardi srl (C.F. 01727890400), con sede legale in Rimini (RN), un progetto di ampliamento del fabbricato ad uso produttivo sito in Rimini, Via San Martino in Riparotta n.5/T, in area distinta al NCU F.51, Mapp. 35, sub. 2, e al C.T. al F.51, mapp.li 33-1360, comportante Variante alla pianificazione territoriale vigente (nello specifico variante al Regolamento Urbanistico Edilizio comunale – RUE, alla Tavola dei Vincoli e alla VALSAT del Piano Strutturale Comunale – PSC, e alla Zonizzazione Acustica Comunale - ZAC). L'istanza è stata successivamente perfezionata con diverse integrazioni, di cui l'ultima in data 27/1/2023 (prot. 33206 del 30/1/2023).

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si provvede al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, pertanto dal 15/3/2023 al 15/5/2023*, per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati potranno prenderne visione e chiedere informazioni, presso la sede comunale del Settore Governo del Territorio, all'ing. Carlo Mario Piacquadio e all'arch. Sara Pavanini (tel.0541 704400 – cod.1) negli orari di apertura.

La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale, all'indirizzo: <https://www.comune.rimini.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-urbanistici-generalie-varianti-procedimenti-uniciprocedimenti-unicie-ad-assolvimento-degli-obblighi-di-pubblicazione-ai-sensi-dellart-53-comma-6-della-L.R.-15/2013>.

Entro il termine di pubblicazione suddetto, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della LR 24/2017, indirizzandole all'Autorità procedente Comune di Rimini - Settore Governo del Territorio - citando come riferimento la pratica n. **2020-462-3035**.

Si fa presente che si è provveduto all'indizione di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017 e che il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 LR 24/2017.

Il responsabile del procedimento unico è l'ing. Carlo Mario Piacquadio, responsabile del Settore Governo del Territorio, mentre il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 LR 24/2017 è il dott. Luigi Botteghi.

* data posticipata ai sensi dell'art. 2963 c.c. e 155 c.p.c.

IL DIRIGENTE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato: "PROSSIMA FERMATA: RI-GENERAZIONE. Intervento di recupero e rifunzionalizzazione del fabbricato "Ex-Caserma dei

Carabinieri”, sito in Via Cento/Circonvallazione Dante – San Giovanni in Persiceto (BO)”

Con decreto del Sindaco n. 3 del 23/2/2023 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con La Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2023/039 del 17/1/2023, redatto ai sensi dell'art. 59 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato “Approvazione Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata “PROSSIMA FERMATA: RI-GENERAZIONE. Intervento di recupero e rifunzionalizzazione del fabbricato “Ex-Caserma dei Cara binieri”, sito in Via Cento/Circonvallazione Dante – San Giovanni in Persiceto (BO)” è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di San Giovanni in Persiceto, sezione Provvedimenti – Provvedimenti Organi Indirizzo Politico – Decreti del Sindaco.

IL SINDACO
Lorenzo Pellegatti

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto per la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva di glamping sita nel comune di Ziano Piacentino in località Cà del Rossino in variante alla pianificazione vigente

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, il richiedente Bubble in Love di Iurato Elisabetta con sede in località Cà del Rossino snc, Ziano Piacentino (PC), in qualità di Soggetto attuatore, in data 6/3/2023 prot. 755, ha presentato istanza al Comune di Ziano Piacentino per l'avvio di procedimento con variante urbanistica per il progetto denominato "struttura turistico-ricettiva di glamping", in località Cà del Rossino, Ziano Piacentino (PC).

Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova struttura turistico-ricettiva di glamping, costituita da n. 1 casa mobile con la funzione di reception e di n. 5 strutture denominate “bubble rooms”. L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico del Comune di Ziano Piacentino ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, effettuata in forma simultanea, modalità sincrona.

Responsabile del procedimento: Ing. Alberto Leggi

La documentazione di progetto unitamente alla ValSAT sono disponibili per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Ziano Piacentino <http://www.comune.ziano.pc.it> alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso è possibile prendere visione del progetto e formulare osservazioni che dovranno essere presentate al Protocollo generale o trasmesse via PEC all'indirizzo elettorale pec.comune.ziano.pc.it.

Il presente avviso, pubblicato anche ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità (ValSAT), per la quale il Comune di Ziano Piacentino è l'autorità procedente e

la Provincia di Piacenza l'autorità competente. Chiunque può esaminare la ValSAT e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il medesimo termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Leggi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo 1/AO/2021, per l'attuazione dell'ambito AR.s6, Via del Greto-Via Tasso, loc. Capoluogo: valutazione di conformità della proposta ai sensi del co. 8, dell'art. 38, L.R. n. 24/2017

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”, il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 32/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione delle proposte di attuazione avanzate da privati e la selezione delle aree da porre in attuazione con le procedure dell'art. 38 della L.R. n. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione il Soggetto titolare delle aree site in Via del Greto distinte al Foglio 27, mapp.li 39, 45, 135, 138, 184, 634, 654, 727, 729, ha presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione dell'Ambito “AR.s6”, già depositata (nella versione Prot. n. 34405/2021) in data 28/12/2021 sul sito web del Comune, ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

La Giunta Comunale, in data 22 febbraio 2023 con delibera n. 22, ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, nella sua versione per come adeguata ai sensi dell'art. 38 - co. 7, in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti pubblicistici, indicando alcune prescrizioni da adeguarsi preliminarmente all'approvazione.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, compresi i documenti di ValSAT-VAS, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione al BUR del presente avviso, presso l'Area Assetto del Territorio del Comune di Zola Predosa e possono essere visionati liberamente nei giorni di apertura al pubblico o previo appuntamento telefonico al n. 051 6161827.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune alla sezione “Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio/Accordi Operativi/Accordo Operativo AR.s6”.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione al BUR del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato e sui documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale/VAS, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate, al Protocollo Generale del Comune di Zola Predosa, in Piazza della Repubblica n. 1, anche tramite PEC al seguente indirizzo: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it.

Il responsabile del procedimento: Simonetta Bernardi Responsabile dell'Area Assetto del Territorio.

LA RESPONSABILE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO
Simonetta Bernardi

CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE DI MODENA

ESTRATTO VERBALE COMMISSIONE AMMINISTRATRICE N.201 DEL 28/10/2022 PUNTO 10

Scadenza dell'incarico del Direttore e relative decisioni della Commissione Amministratrice

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

(omissis)

delibera

1) di rinnovare l'incarico di Direttore del Consorzio al dott. Casoli Luca, con decorrenza dalla data di stipulazione del contratto individuale e comunque non antecedente al 1/1/2023 per **cinque anni**;

2) di stabilire che:

- i termini e le condizioni del rapporto di lavoro a tempo determinato restano invariati e saranno definiti dallo schema di contratto che verrà allegato alla delibera con cui si procederà al rinnovo dell'incarico;

- **la retribuzione annua complessiva**, al lordo di oneri e ritenute di legge, attribuita al Direttore del Consorzio - **risulta**

composta da:

a) **stipendio tabellare** dei Dirigenti del CCNL Dirigenza Funzioni locali 2016/2018. Lo stipendio tabellare segue le dinamiche retributive fissate dalla legge e dal Contratto Nazionale di lavoro compresa l'indennità di vacanza contrattuale;

b) **retribuzione di posizione** prevista per direttori di due Consorzi: Euro 30.417,31;

c) **retribuzione di risultato** massima prevista per i direttori di due Consorzi: € 17.000,00, sulla base del raggiungimento degli obiettivi prefissati sulla base al sistema di valutazione delle performance del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena;

d) **trattamenti accessori**: quelli in uso per la dirigenza della Regione Emilia-Romagna;

- lo schema di contratto sarà sottoscritto dal Presidente del Consorzio di Modena.

3) di stabilire che l'estratto della deliberazione di rinnovo dell'incarico sarà pubblicata sul sito del Consorzio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni".

COMUNE DI VERGATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma "Gotica64: Nuovo Centro socio – culturale da adibire a museo della "Linea gotica", spazio pubblico polivalente e nuovo parco urbano."

Con Decreto del Sindaco n. 1 del 20 febbraio 2023 è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con Atto RPI/2023/0000137.U del 20/2/2023,

redatto ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata "Gotica64: Nuovo centro socio-culturale da adibire a museo della "Linea gotica", spazio pubblico polivalente e nuovo parco urbano" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Vergato sezione Provvedimenti – Provvedimenti Organi Indirizzo Politico.

IL SINDACO

Giuseppe Argentieri

COMUNE DI GORO (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Goro Anno 2022

Il Comune di Goro informa che, ai sensi dell'art. 4 comma 7 lettera b) della L. R. 2 del 3/3/2016 con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 23/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del comune per 15 gg consecutivi dal 29/6/2022 al 14/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link <https://www.comune.goro.fe.it/c038025/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/6/atto/GT1RrMkBIPT0-H>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arianna Lonati

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GORO**

con popolazione di nr. 3.588 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di FERRARA

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

Aperta PRIVATA URBANA

- Aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO di GORO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA BARCHESSA Numero civico 3

Denominata Farmacia "FARMADELTA DELLA DOTT.SSA PASQUALINI ROBERTA E C. S.A.S."

Cod. identificativo 38025073

Della quale è titolare: DOTTORESSA PASQUALINI ROBERTA

Avente la seguente sede territoriale: GORO, VIA BARCHESSA N. 3

TRA VIA SCUOLE E INCROCIO CON VIA A. GRAMSCI

.....
 (*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)

- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI GORO

con popolazione di nr. 3.588 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di FERRARA

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

Aperta PRIVATA RURALE

- Aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NELLA FRAZIONE DI GORO - GORINO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA GORINO N. 195

Denominata Farmacia "FARMACIA GORINO"

Cod. identificativo 38025103

Della quale è titolare: DOTTORESSA SCARPA GIULIA

Avente la seguente sede territoriale: GORINO FRAZ. GORO VIA GORINO FRONTE PIAZZA DELLA LIBERTA'.

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una

sola sede

- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Revisione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Lesignano de' Bagni anno 2022

Si comunica che con la delibera di Giunta Comunale n. 15 del 14/03/2022 relativa alla Legge Regionale n. 2 del 3 marzo 2016 è stato approvato il progetto della pianta organica delle farmacie del Comune di Lesignano de' Bagni anno 2022.

Lo schema è consultabile sul sito istituzionale:<http://www.comune.lesignano-debagni.pr.it/>

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Antonella Vescovi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI

con popolazione di nr. 5033 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA Distretto SUD-EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA S.MICHELE Numero civico 1

Denominata Farmacia AGNELLI DEL DOTT. UMBERTO AGNELLI

Cod. identificativo 34019079

Della quale è titolare: DOTT. UMBERTO AGNELLI

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie nel comune di Misano Adriatico - anni 2022-2023 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)
- Variazione**

Il Comune di Misano Adriatico (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 24/2/2023 è stata attuata la revisione della pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022-2023, che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3/3/2023 al 18/3/2023 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune nella sezione dell'Albo Pretorio/delibere di Giunta Comunale di cui al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1ME002.sto?DB_NAME=n1074255&w3cbt=S

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMIA
TURISMO SPORT E CITTADINANZA ATTIVA

Stefano Amazio

PROGETTO DI REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO

con popolazione di nr. 13.780 abitanti (dati Regione Emilia-Romagna al 01/01/2021) e con nr. 4 sedi farmaceutiche

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto Riccione

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO in via Repubblica, 48

Denominata: Farmacia SANT'ANTONIO

Codice identificativo: 099005060

Della quale è titolare: Farmacia Sant'Antonio di Rossi Mariarita & C. S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale: confini sul mare con il Comune di Riccione fino ad incontrare la via Trebbio, via Trebbio, via Argentina fino ad incontrare la via Tavoleto, detta strada provinciale Riccione Tavoleto, detta strada sino ad incrociare l'autostrada A14, autostrada A14 fino ad incrociare via Carro, via Carro fino all'incrocio con via Del Bianco, via Del Bianco fino a incrociare il confine tra la zona della Greppia e la località Belvedere, detto confine fino a incontrare la Statale 16, Statale 16 fino a incontrare il confine comunale con il Comune di Cattolica, confine comunale con Cattolica, dal confine comunale di Cattolica tutto il confine a mare fino al confine con Riccione.

SEDE FARMACEUTICA N. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PRIVATA

Ubicata: in LOCALITA' VILLAGGIO ARGENTINA in via Tavoleto, 2/4

Denominata: Farmacia MISANO

Codice identificativo: 099005109

Della quale è titolare: Farmacia Misano S.N.C. del Dott. Costa Gian Luca e dott. Deluca Leonardo

Avente la seguente sede territoriale: via Cella Raibano dal punto di incrocio con il comune di Riccione fino a incrociare via Vanzetti, via Trebbio, via Argentina fino all'incrocio con via Tavoleto, via Tavoleto fino all'Autostrada A 14, dall'Autostrada A 14 fino all'altezza di via

dell'Autodromo, via dell'Autodromo fino all'incrocio con via Cupa, via Cupa fino a incrociare via Ca'Raffaelli, via Ca'Raffaelli fino a incrociare in linea d'aria il confine comunale con il Comune di San Giovanni in Marignano, confine comunale con San Giovanni in Marignano fino al confine comunale con il Comune di San Clemente, confine comunale San Clemente fino all'incrocio con via Gorguccia, via Gorguccia fino all'incrocio con via Sant'Andrea, via Sant'Andrea fino all'incrocio con via San Giovanni, via San Giovanni fino all'incrocio con via Ca'Francioni, via Ca'Francioni fino all'incrocio con via Ca'Rastelli, via Ca'Rastelli fino all'incrocio con via Ca'Gallo, via Ca'Gallo fino all'incrocio con la Strada Provinciale 91 Scacciano, S.P. 91 Scacciano fino all'incrocio con via Cella Raibano, via Cella Raibano fino all'incrocio con il confine comunale di Riccione.

SEDE FARMACEUTICA N. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA, PUBBLICA

Ubicata: a MISANO MONTE in via Saffi, 64

Denominata: Farmacia COMUNALE SAN BIAGIO

Codice identificativo: 099005177

Della quale è titolare: il Comune di Misano Adriatico

Avente la seguente sede territoriale: via Cella Raibano dal confine con il Comune di Coriano fino all'incrocio con la Strada Provinciale n. 91 di Scacciano, detta provinciale fino all'incrocio con via Ca'Gallo, detta via fino all'incrocio con via Ca'Rastelli, via Ca'Rastelli fino a via Ca'Francioni, via Ca'Francioni, via San Giovanni, via Sant'Andrea, via Gorguccia fino a incrociare il comune di San Clemente, confini con il comune di San Clemente, confini con il comune di Coriano.

SEDE FARMACEUTICA N. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: VACANTE - PRELAZIONATA DAL COMUNE

Ubicata: nella LOCALITA' SANTAMONICA

Denominata:

Codice identificativo: 099005193

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale: dall'Autostrada A 14 all'altezza di via Carro procedendo verso Riccione fino alla corrispondenza di via dell'Autodromo, via dell'Autodromo fino ad incrociare via Cupa, via Cupa fino ad incrociare via Ca'Raffaelli, via Ca'Raffaelli fino ad incrociare in linea

d'aria il confine comunale con il Comune di San Giovanni in Marignano, confine comunale Comune San Giovanni in Marignano, confine comunale con il Comune di Cattolica fino ad incrociare la Statale 16, Statale 16 fino ad incrociare il confine tra la zona della Greppia e la località Belvedere, confine tra la zona della Greppia e la località Belvedere fino ad incrociare la via Del Bianco, via Del Bianco fino a incrociare via Carro, via Carro fino alla corrispondenza con l'Autostrada A 14.

ELENCO FARMACIE AGGIUNTIVE UBICATE NEL TERRITORIO COMUNALE:

Tipologia esercizio	Denominazione	Ubicazione
Farmacia succursale (istituita con Decreto Medico Provinciale Forlì n°988 del 01/04/1977)	Succursale estiva Farmacia Sant'Antonio	Loc. Brasile via Alberello, 2/A
Farmacia succursale (istituita con Decreto Medico Provinciale Forlì n°7749 del 03/03/1959)	Succursale estiva Farmacia Misano	Loc.Portoverde via Nelson, 45 condominio "Panarea"

COMUNE DI MODIGLIANA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pianta organica delle farmacie anno 2022 Comune di Modigliana

Il Comune di Modigliana (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con D.G. n. 80 del 14/7/2022 è stata adottata la conferma della pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20/9/2022 al 5/10/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.modigliana.fc.it>

IL RESPONSABILE

Camilla Pesci

COMUNE DI MODIGLIANA**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE**

La Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Modigliana con popolazione di nr. 4357 Abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con n. 2 sedi farmaceutiche – Aziende USL DELLA ROMAGNA Ambito di Forlì è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA RURALE

Azienda USL della Romagna – ambito di Forlì
Istituita con criterio DEMOGRAFICO
Stato: aperta PRIVATA
Ubicata nel Capoluogo MODIGLIANA
in Via G.Garibaldi, 47
Denominata : FARMACIA MUINI
Cod. Identificativo. 40022062
della quale è titolare la Dott.ssa FRANCESCA MUINI
Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comune di Tredozio fino ad incontrare il Torrente Tramazzo, detto Torrente fino al Ponte della Tribuna, Ponte della Tribuna, Piazza Don Minzoni (esclusa) fino all'inizio di Via Saffi; da questo punto in linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio di Piazza Mazzini con Via Garibaldi; Via Garibaldi (inclusa) ; Via Gramsci (inclusa) fino ad incrociare il Fiume Marzeno; detto fiume fino al confine con il Comune di Brisighella ; confini con i Comuni di Brisighella, Dovadola, Rocca San Casciano e Tredozio fino al torrente Tramazzo.

SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA RURALE

Azienda USL della Romagna – ambito di Forlì
Istituita con criterio DEMOGRAFICO
Stato: Aperta PRIVATA
Ubicata nel Capoluogo MODIGLIANA
in Piazza Don Minzoni, 13
Denominata : FARMACIA BERTAZZONI s.a.s
Cod. Identificativo. 40022061
della quale è titolare la Società in accomandita semplice "FARMACIA BERTAZZONI DEL DOTT. UMBERTO BERTAZZONI & C. s.a.s."

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comune di Tredozio fino ad incontrare il Torrente Tramazzo; detto Torrente fino al Ponte della Tribuna; Ponte della Tribuna, Piazza Don Minzoni (inclusa) fino all'inizio di Via Saffi; da questo punto in linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio di Piazza Mazzini con Via G.Garibaldi; Via G. Garibaldi (esclusa), Via Gramsci (esclusa) fino ad incrociare il Fiume Marzeno; detto fiume fino al confine con il Comune di Brisighella confini con i Comuni di Brisighella, Marradi e Tredozio fino ad incontrare il torrente Tramazzo.

COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Pellegrino Parmense per l'anno 2022

Il Comune di Pellegrino Parmense informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B, della L.R. del 3 marzo 2016 n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 51/2022 del 25/7/2022 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Pellegrino Parmense per 15 giorni consecutivi dal 13/10/2022 al 28/10/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.pellegrino-parmense.pr.it/servizi-informazioni/albo-online>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Arianna Belli

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE

con popolazione di nr. 955 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Parma Distretto Valli Taro e Ceno

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO: aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO DI PELLEGRINO PARMENSE

In VIA MICHELI Numero civico 1/A CAP 43047

Denominata **FARMACIA SAN GIUSEPPE SRLS**

Cod. identificativo 34028057

Della quale è titolare: **FARMACIA SAN GIUSEPPE SRLS**

Avente la seguente sede territoriale:

INTERO TERRITORIO COMUNALE.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

PR-E-770- Depositare indennità c/o ex Cassa Depositi e Prestiti - (MEF Bologna)

Si rende noto, ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.P.R. 8/6/2001 n.327 ss.mm.ii, che l’Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po), in ottemperanza a quanto così stabilito dall’Ordinanza delle Corti di Appello di Bologna del 25/10/2022, con Determina Dirigenziale n.139 del 9/2/2023 ha disposto il Deposito Amministrativo delle sotto riportate indennità, ancora spettanti, in favore delle ditte proprietarie espropriate nell’ambito dei lavori “PR-E-770) – “ Lavori di sistemazione del torrente Taro da foce S. Carlo a Fontanelle da Palasone al mulino di Borgonovo nei comuni di Roccabianca, Sissa, San Secondo e Treccasali (PR)”, e riferite all’occupazione definitiva degli immobili sotto esplicitati:

- DITTA n. 1:

- Intestatario Espropriato: **Illica Magnani Natalina** - propr. per 33/54 - Importo 100% indennità: **€ 14'003.18**

N.C.T. del Comune di SAN SECONDO P.SE (PR):

Fg.	Mappale	Superficie
8	181	910
8	183	920

- DITTA n. 2:

- Intestatario Espropriato: **Illica Magnani Modesto** - propr. per 21/54 - Importo 100% indennità: **€ 8'911.12**

N.C.T. del Comune di SAN SECONDO P.SE (PR):

Fg.	Mappale	Superficie
8	181	910
8	183	920

IL DIRIGENTE

Remo Passoni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

(MO-E-1366) Estratto di Decreto di acquisizione delle aree emanato ai sensi dell’art. 23 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Si rende noto che l’Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell’ambito dei “Lavori urgenti per il miglioramento delle condizioni di stabilità del corpo arginale nei confronti dei fenomeni di filtrazione, fiume Panaro a protezione arginatura stante 32, Comune di Castelfranco Emilia, MO.” con **Provvedimento n. 3 del 21/2/2023** ha disposto l’acquisizione in favore del Demanio Pubblico dello Stato dei seguenti beni:

DITTA n. 1 - GIBELLINI FRANCA - proprietà per 1/1.

NCT - Comune Castelfranco Emilia (MO):

Foglio 1 – particella n. 166 – mq 3405;

Foglio 1 – particella n. 168 – mq 510;

IL DIRIGENTE

Remo Passoni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via Del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di riquantificazione, impegno, liquidazione e pagamento dell’indennità definitiva d’esproprio e dell’indennità definitiva d’asservimento accettate, spettanti alla Ditta Biolchini Ugo

Il Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 311 del 2/3/2023, è stato disposto il pagamento delle indennità per l’esproprio e l’asservimento di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all’oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell’indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Biolchini Ugo.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 547 (ex 223 parte) di mq. 6.793.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 548 (ex 223 parte) di mq. 2.990.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 550 (ex 223 parte) di mq. 367.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 551 (ex 223 parte) di mq. 1.547.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 552 (ex 223 parte) di mq. 182.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 554 (ex 225 parte) di mq. 3.505.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 555 (ex 225 parte) di mq. 862.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 556 (ex 225 parte) di mq. 393.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 558 (ex 226 parte) di mq. 1.389.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 559 (ex 226 parte) di mq. 6.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 560 (ex 226 parte) di mq. 18.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 228.747,94 (di cui € 104.701,60 corrispondenti al valore dei terreni in esproprio ed € 124.046,34 per sconfigurazioni e danni indotti sulla parte residua dei terreni della proprietà quale conseguenza dell’esproprio).

area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 546 (ex 223 parte), superficie complessiva mq. 7.565, superficie asservita mq. 555.

area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 550 (ex 223 parte), superficie complessiva mq. 367, superficie asservita mq. 130.

area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 551 (ex 223 parte), superficie com-

plessiva mq. 1.547, superficie asservita mq. 15.

area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 222, superficie complessiva mq. 14.980, superficie asservita mq. 25.

area soggetta ad asservimento in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 553 (ex 225 parte), superficie complessiva mq. 5.560, superficie asservita mq. 730

Indennità liquidata per terreni in asservimento € 7.852,88

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 311/2023, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Viale Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE UO
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via Del Cristo - S.P.17" – Estratto della determinazione di riquantificazione, impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla Ditta Biolchini Ugo Giuseppe e Biolchini Remo

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 313 del 2/3/2023, è stato disposto il pagamento delle indennità per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Biolchini Ugo Giuseppe e Biolchini Remo

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 568 (ex 274 parte) di mq. 41.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 570 (ex 274 parte) di mq. 2.429.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 571 (ex 274 parte) di mq. 1.462.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 572 (ex 274 parte) di mq. 286.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 561 (ex 248 parte) di mq. 210.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 562 (ex 248 parte) di mq. 12.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 564 (ex 248 parte) di mq. 161.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 565 (ex 248 parte) di mq. 1.371.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 566 (ex 248 parte) di mq. 695.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), Fg. 28, Mapp. 567 (ex 248 parte) di mq. 387.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 122.918,56 (di cui € 42.178,60 corrispondenti al valore dei terreni in esproprio ed € 80.739,96 per sconfigurazioni e danni indotti sulla parte residua dei terreni della proprietà e su area fabbricata adiacente ai terreni espropriati, quale conseguenza dell'esproprio).

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 313/2023, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE UO
Matteo Rossi

UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione di area a verde pubblico con costruzione di opere di sostegno e di rilevato in terra in località Rasora "Burangone" nel Comune di Castiglione dei Pepoli – 1° stralcio - CUP H19J22000490002. Determinazione n. 124 del 7/3/2023

IL COORDINATORE D'AREA

(omissis)

DECRETA

Art. 1 - DI ESPROPRIARE, disponendone il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Castiglione dei Pepoli CF: 80014510376, i terreni interessati, quali risultanti nell'elenco del Piano Particellare di Esproprio allegato al presente decreto;

Art. 2 – il presente decreto, a cura e spese dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, sarà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini

dell'espropriazione, confermando che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

Art. 3 – il presente decreto, a cura dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, sarà inoltre:

- registrato presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Bologna, e trascritto presso il competente Ufficio dell'Agenzia del Territorio di Bologna, oltre alla voltura nel Catasto;
- trasmesso per estratto, entro 5 giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) per la pubblicazione di cui all'articolo 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- pubblicazione all'albo Pretorio e nel sito internet dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e del Comune di Castiglione dei Pepoli;

Art. 4 – l'opposizione di terzi al presente decreto è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto nel BURERT, cioè a mente del comma 5, articolo 23 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Art. 5 – adempiute le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del presente Decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate di Bologna, tutti i diritti relativi ai terreni espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla misura dell'indennità;

Art. 6 – avverso il presente Decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Bologna entro il termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso,

o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni;

Art. 7 – Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti allegati:

A) Elenco delle aree interessate dal progetto per le quali è prevista l'espropriazione;

B) Planimetri catastale delle aree interessate per le quali è prevista l'espropriazione.

Art. 8 - Di dare atto, ai sensi dell'art. 23, co.1, lett. a), b), c) del D.P.R. n.327/2001, che:

a. il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

b. il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 35 del 11/8/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del D.P.R. n.327/2001, deliberazione che costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

c. ai sensi dell'art. 23, co.1, lett.f) del D.P.R. n.327/2001, il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposta ai sensi degli articoli 23 e 24 del D.P.R. n.327/2001;

d. il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Emilio Pedone.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento è immediatamente efficace non necessitando dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria e verrà pubblicato all'Albo Pretorio Online dell'Unione per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Emilio Pedone

Foglio	Mappale	Sub.	Qualità Catastale	INTESTAZIONE	Quota Diritti Reali	Superficie particella	Porzioni in esproprio	Area da acquisire	Diritto da acquisire	Indennità presunta di esproprio	FRAZIONAMENTO	vellure
53	353	-	Incolto prod.		Proprietà per 1/1	52 mq	Intera particella	52 mq	Proprietà	€ 39,00		SI
53	354	-	Incolto prod.		Proprietà per 1/1	32 mq	Intera particella	32 mq	Proprietà	€ 24,00		SI
53	355	-	Incolto prod.		Proprietà per 1/1	110 mq	355 b	65,83 mq	Proprietà	€ 49,37	SI	SI
53	356	-	Bosco alto		Proprietà per 1/1	80 mq	356 b	35,40 mq	Proprietà	€ 100,20	SI	SI
53	357	-	Seminativo		Proprietà per 1/1	104 mq	357 b	51,21 mq	Proprietà	€ 92,18	SI	SI
53	358	-	Seminativo		Proprietà per 1/1	66 mq	Intera particella	66 mq	Proprietà	€ 119,80		SI
53	359	-	Incolto prod.		Proprietà per 1/1	104,79 mq	Intera particella	104,79 mq	Proprietà	€ 79,59		SI
53	360	-	Bosco ceduo		Proprietà per 1/1	154 mq	Intera particella	154 mq	Proprietà	€ 443,52		SI
53	361	-	Seminativo		Proprietà per 1/1	483,95 mq	Intera particella	483,95 mq	Proprietà	€ 871,11		SI
53	375	-	Ernia Urbano		Proprietà per 1/1	682 mq	375 b + c	59,35 mq	Proprietà	€ 576,15	SI	SI
53	441	-	Seminativo		Proprietà per 1/2	732 mq	441 b	125,95 mq	Proprietà	€ 113,39	SI	SI
53	441	-	Seminativo		Nuda Proprietà per 1/2	732 mq	441 b	125,95 mq	Proprietà	€ 85,02		
53	557	3	Ernia Urbano (BCNC)		Usufrutto per 1/2	1.040 mq	557 b	197,74 mq	Proprietà	€ 975,35	SI	SI
53	603	-	Seminativo		Proprietà per 1/6	390 mq	603 b	274,98 mq	Proprietà	€ 82,49	SI	SI
TOTALE: € 4.224,79												

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Determinazione indennità di esproprio e occupazione temporanea per la realizzazione dell'intervento "Adeguamento dell'incrocio Via Bazzane/Via Valtiera nell'ambito di accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e convenzione urbanistica per l'attuazione e ampliamento dell'insediamento industriale Bonfiglioli di via Bazzane"

Con determinazione dirigenziale n. 129 del 2/3/2023, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, il Responsabile del Settore Infrastrutture per il Territorio ha:

- dato comunicazione che l'indennità è stata accettata dai proprietari interessati dall'esproprio, a mezzo di apposita comunicazione, entro trenta giorni dalla notifica da parte del RUP;
- dato comunicazione che l'indennità complessiva corrisposta è pari a complessivi € 7.296,82;
- disposto la pubblicazione per 30 giorni nel presente numero del BURERT ai fini della liquidazione dell'indennità;

Ai sensi dell'art. 124 c. 1 del D. Lgs. del 18/8/2000, la Determinazione citata è pubblicata e visibile all'albo pretorio online del Comune di Calderara di Reno e sul sito internet dell'Ente al seguente link: Deposito atti PROGETTO DEFINITIVO DI AMPLIAMENTO DELL'INCROCIO VIA BAZZANE – VIA VALTIERA DI CUI ALLA CONVENZIONE STIPULATA CON LA SOC. BONFIGLIOLI — Comune di Calderara di Reno

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta (30) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE PER IL TERRITORIO
Laura Manoni

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto di: "Opere idrauliche Via Montale" – Espropriato: Jerico SRL Cesena - deposito indennità provvisoria ai sensi e per effetti dell'art. 26 comma 1 del testo unico D.P.R. 327/2001

Atto del 15/2/2023 Numero Progressivo Decreti 1691 del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi – Partecipazione e Patrimonio, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria d'esproprio relativa ad aree interessate dai lavori per Progetto di: "Opere idrauliche Via Montale" – Espropriato: Jerico SRL Cesena - ai sensi e per effetti dell'art. 26 comma 1 del testo unico D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

Ditta: JERICO SRL

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena

Foglio n. 184 part.III n. 1253 mq. 34

Qualità/Classe: Frutteto/3 - R.D.: € 0,60 – R.A.: € 0,31

Foglio n. 184 part.III n. 1251 mq. 174

Qualità/Classe: Seminativo/3 - R.D.: € 3,06 – R.A.: € 1,57

Foglio n. 184 part.III n. 1249 mq. 29

Qualità/Classe: Seminativo/3 - R.D.: € 0,51 – R.A.: € 0,26 per una superficie totale di mq. 237.

Somma di cui è disposto il deposito:

complessivi Euro 1.307,00 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell' indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Lucchi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto di: "Opere idrauliche Via Montale" – Espropriati: FRANCESCHINI ANGELO e FRANCESCHINI ANDREA deposito indennità provvisoria d'esproprio ai sensi e per effetti dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001

Atto del 15/2/2023 Numero Progressivo Decreti 1692 del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi – Partecipazione e Patrimonio, comportante ordine di deposito dell'indennità provvisoria d'esproprio relativa ad aree interessate dai lavori per Progetto di: "Opere idrauliche Via Montale" – Espropriato: FRANCESCHINI ANGELO e FRANCESCHINI ANDREA ai sensi e per effetti dell'art. 26 comma 1 del testo unico D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Descrizione catastale delle aree

Ditta: FRANCESCHINI ANGELO – FRANCESCHINI ANDREA

Piano particellare d'esproprio, aggiornato agli atti del frazionamento catastale, in cui è inclusa la ditta "Franceschini Angelo e Franceschini Andrea" si ricava la seguente descrizione, relativa alle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto:

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena – sezione A

Frazionamento catastale atto FO0009557 del 11/2/2022

Foglio n° 184 part.III n. 1247 mq. 54

Qualità/Classe: Ente urbano

Catasto Fabbricati, Comune Censuario Cesena

Aggiornamento catastale atto FO0018010 del 20/3/2022

Foglio n° 184 part.III n. 1247 mq. 54

Categoria: F/1

per una superficie totale di mq. 54.

Somma di cui è disposto il deposito:

complessivi Euro 982,20 a titolo d'indennità provvisoria d'esproprio.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l'autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell' indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Lucchi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto di: “Opere idrauliche Via Montale” – Espropriato: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Cesena-Sarsina, deposito indennità provvisoria ai sensi e per effetti dell’art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001

Atto del 15/2/2023 Numero Progressivo Decreti 1693 del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi – Partecipazione e Patrimonio, comportante ordine di deposito dell’indennità provvisoria d’esproprio relativa ad aree interessate dai lavori per Progetto di: **“Opere idrauliche Via Montale” – Espropriato: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Cesena-Sarsina, ai sensi e per effetti dell’art. 26 comma 1 del testo unico D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Descrizione catastale delle aree

Ditta: **Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Cesena-Sarsina**

Piano particellare d’esproprio, aggiornato agli atti dei frazionamenti catastali (FO2022/17335 del 17/3/2022 e FO2022/22457 del 7/4/2022) in cui è inclusa la ditta “Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Cesena-Sarsina” si ricava la seguente descrizione, relativa alle aree interessate dalla realizzazione dell’opera pubblica in oggetto, suddivise in base alla destinazione delle stesse:

AREE SOGGETTE A ESPROPRIO

Catasto Terreni - Comune Censuario di Cesena – sezione A - Foglio n. 185

Particella n. 1508 – Superficie: 335 mq.

Qualità/Classe: Seminativo/2 – RD: € 3,26 – RA: € 2,16

Catasto Terreni - Comune Censuario di Cesena – sezione A - Foglio n. 185

Particella n. 1505 – Superficie: 971 mq.

Qualità/Classe: Seminativo/2 – RD: € 9,78 – RA: € 6,27

Superficie totale di esproprio: 1.306,00 mq.

AREE SOTTOPOSTE A SERVITU’ DI PASSAGGIO

Catasto Terreni - Comune Censuario di Cesena – sezione A - Foglio n. 185

Particella n. 1507 – Superficie: 525 mq.

Qualità/Classe: Seminativo/2 – RD: € 5,29 – RA: € 3,39

Catasto Terreni - Comune Censuario di Cesena – sezione A - Foglio n. 185

Particella n. 1506 – Superficie: 98 mq.

Qualità/Classe: Seminativo/2 – RD: € 0,99 – RA: € 0,63

Superficie totale sottoposta a servitù: 623,00 mq.

AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Catasto Terreni - Comune Censuario di Cesena – sezione A - Foglio n. 185

Particella n. 1500/p – Superficie: 41.430 mq.

Qualità/Classe: Seminativo/2 – RD: € 403,18 – RA: € 267,46

Superficie totale soggetta a occupazione temporanea: 816,00

mq.

Somma di cui è disposto il deposito:

complessivi Euro 7.024,05 a titolo d’indennità provvisoria

d’esproprio.

Ai sensi dell’art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l’autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l’ammontare dell’indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Andrea Lucchi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto di: “Opere idrauliche Via Montale” – Espropriato: FRANCESCHINI FAUSTO deposito indennità provvisoria ai sensi e per effetti dell’art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001

Atto del 15/02/2023 Numero Progressivo Decreti 1694 del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi – Partecipazione e Patrimonio, comportante ordine di deposito dell’indennità provvisoria d’esproprio relativa ad aree interessate dai lavori per Progetto di: **“Opere idrauliche Via Montale” – Espropriato: FRANCESCHINI FAUSTO ai sensi e per effetti dell’art. 26 comma 1 del testo unico D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Descrizione catastale delle aree

Ditta: **FRANCESCHINI FAUSTO**

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena – sezione A

Frazionamento catastale atto FO0009557 del 11/02/2022

Foglio n° 184 part.lla n. 1244 mq. 102

Qualità/Classe: Ente urbano

Catasto Fabbricati, Comune Censuario Cesena

Aggiornamento catastale atto FO0018009 del 20/03/2022

Foglio n° 184 part.lla n. 1244 mq. 102

Categoria: F/1

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena – sezione A

Frazionamento catastale atto FO0009557 del 11/02/2022

Foglio n° 184 part.lla n. 1246 mq. 271

Qualità/Classe: Frutteto/3 Superficie mq. 271 RD: € 4,76 RA € 2,45

per una superficie totale di mq. 373.

Somma di cui è disposto il deposito:

complessivi Euro 2.283,00 a titolo d’indennità provvisoria d’esproprio.

Ai sensi dell’art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suddetto concernente l’autorizzazione al deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. Regione Emilia-Romagna se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l’ammontare dell’indennità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Andrea Lucchi

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Annullamento in autotutela determina n. 98 del 31/1/2023

Vista la Legge 241 del 7 agosto 1990 che stabilisce che: «L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza», ed in particolare l'art. 13, comma 1 si comunica che con determina n. 174 del 26/2/2023 lo scrivente Responsabile del Settore Sevizi alla Città e al territorio ha annullato in autotutela la determina n. 98 del 31/1/2023 con la quale è stato disposto il nulla osta allo svincolo delle somme depositate depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna – Servizio depositi definitivi, deposito nr. 1374426 del 23/3/2022 a favore dei beneficiari degli importi spettanti per l'esproprio dei terreni finalizzati alla realizzazione del “Percorso Ciclopedonale Canale del Mulino di Fiorenzuola d'Arda – Collegamento tra i centri abitati di Fiorenzuola d'Arda e Baselica Duce”

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ALLA CITTÀ
E AL TERRITORIO
Elena Trento

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio nulla osta allo svincolo deposito indennità di esproprio presso la Cassa Depositi e Prestiti realizzazione “Percorso Ciclopedonale Canale del Mulino di Fiorenzuola d'Arda – Collegamento tra i centri abitati di Fiorenzuola d'Arda e Baselica Duce”

Con determinazione del Responsabile del Settore Servizi alla Città e al Territorio n. 196 del 3/3/2023 esecutiva e pubblicata all'Albo on line del Comune di Fiorenzuola d'Arda in pari data, è stato concesso il nulla osta allo svincolo pro-quota della somma depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione (Decreto di Esproprio unico per tutte le ditte in data 30/05/2022 repertorio n. 1408, prot. n. 19424) a favore delle Ditte sottoelencate:

Dati catastali: Fg. 23 Mapp. 286-288-28-290-291

DELINDATI Mariagrazia (proprietà 1/2)

DELINDATI Umberto (proprietà 1/2)

Dati catastali: Fg. 23 Mapp. 283-285

ILLARI Lodovica Carolina (proprietà 1/1)

Dati catastali: Fg. 23 Mapp. 293-294

PASSERA Bianca (proprietà 4/6)

TRENCHI Giuseppe (proprietà 1/6)

TRENCHI Paolo (proprietà 1/6)

Dati catastali: Fg. 23 Mapp. 282

ROCCA Enrico (proprietà 1/2)

ROCCA Marco (proprietà 1/2)

Il totale depositato alla Cassa Depositi e Prestiti con determina n. 214 del 15/3/2022 è di complessivi € 67.754,20.

Il Nulla Osta di cui alla determina n. 98 del 31/1/2023 è disposto a seguito delle richieste di svincolo trasmesse unitamente alle autodichiarazioni, pervenute:

- prot. 2261 del 19/1/2023 Delindati Mariagrazia e Delindati Umberto;
- prot. 2541 del 21/1/2023 Illari Lodovica Carolina;
- prot.2602 del 23/1/2023 Trenchi Giuseppe e Passera Bianca;
- prot. 3285 del 27/1/2023 Trenchi Paolo;
- prot. 3293 del 27/1/2023 Rocca Enrico e Rocca Marco

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione nuovo ponte a nord e opere connesse. Nullaosta allo svincolo di depositi amministrativi.

Con determinazione dirigenziale n. 397 del 28/2/2023 è stato rilasciato il nullaosta allo svincolo dei seguenti depositi, giacenti presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, a favore degli eredi del sig. Autelitano Antonio, a titolo di indennità per l'esproprio di un'area di 110 mq ubicata in Via Brennero, individuata al Catasto Terreni del Comune di Parma, sezione Parma (A), foglio 3, mappale 617, nell'ambito della “Realizzazione del nuovo ponte a nord e opere connesse”:

€ 3.650,00 sul deposito definitivo n. 1169444 costituito il 14/6/2011 presso la sede territoriale di Parma;

€ 11.350,00 sul deposito definitivo n. 1319122 costituito il 7/5/2018 presso la sede territoriale di Bologna.

È possibile avanzare opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Decreto di imposizione di servitù ed occupazione temporanea con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ex artt. 22 e 52 sexies ed ex art. 52 octies d.p.r. 08.06.2001 n.327 e s.m.i., delle aree interessate dalla costruzione del gasdotto denominato “Met. Der. Fontanellato Fidenza Salsomaggiore variante in Località Ghiara DN 250 (10”)), DP 12 bar e relative dismissioni” nel comune di Salsomaggiore Terme

Si rende noto che, con decreto del Direttore dell'Area 3 – Territorio e Servizi del Comune di Salsomaggiore Terme, Prot. n. 7207 del 3/3/2023, di cui si riporta il seguente estratto, è stato stabilito quanto segue:

- di disporre, ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la costituzione di servitù di metanodotto, a favore di SNAM Rete Gas S.p.A. C.F. e Partita IVA 10238291008, con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n.7, sul terreno identificato in colore rosso nel piano particellare in scala 1:2000 allegato;
- di disporre, ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'occupazione temporanea per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso, a favore di SNAM Rete Gas S.p.A. C.F. e Partita IVA 10238291008, con sede in

San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n.7, dell'area necessaria per la corretta esecuzione dei lavori previsti e meglio identificata in colore verde nel piano particellare in scala 1:2000 allegato;

- di dare atto che la Società SNAM Rete Gas S.p.A., ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera g) del T.U.E. 327/01, provvederà alla notifica del presente Decreto alla Ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni l'indicazione del luogo, del giorno ed ora in cui è prevista la sua esecuzione ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati;
- di disporre che, al fine della realizzazione del metanodotto, la SNAM Rete Gas S.p.A., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree;
- SNAM Rete Gas S.P.A. sarà tenuta a trasmettere copia del

verbale di immissione in possesso all'Amministrazione comunale che provvederà ad indicare in calce la data della sua esecuzione;

- SNAM Rete Gas S.p.A., sarà inoltre tenuta a trasmettere copia del verbale di immissione in possesso all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione ai sensi dell'art. 24, comma 5, del T.U.E. 327/01;
- di invitare le ditte proprietarie a comunicare all'Amministrazione comunale, con dichiarazione irrevocabile entro 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso, l'eventuale condivisione delle indennità provvisorie, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, scaduto detto termine, le stesse si intenderanno rifiutate;
- che le operazioni di registrazione e trascrizione del decreto abbiano luogo a cura e spese di SNAM Rete Gas S.p.A..

IL DIRETTORE AREA 3
Maurizio Palladini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 64 "Porrettana" - Nodo ferroviario di Casalecchio di Reno - Stralcio Sud - Avviso di avvio del procedimento

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

nominato - ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 - con D.P.C.M. del 5 agosto 2021, prot. Corte dei Conti - SCEN_LEA - SCCLA n. 0041851- Ingresso - del 17/8/2021 Reg.ne al n. 2248 del 10/9/2021.

Ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:

- Artt. 12 e 16 del DPR 327/01, mod. ed integrato dal D.lgs. 302/02;
- Art. 7 e 8 della Legge 241/90 e succ. mod.;
- Art. 16 della L.R. 37/2002;
- D.lgs. 50 del 18.04.2016.

PREMESSO che:

- l'intervento in oggetto è ricompreso tra quelli commissariati di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 5 agosto 2021;

- l'opera è altresì inserita nel Contratto di Programma 2016-2020 stipulato tra l'Anas e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approvato con Delibera CIPE n. 65 del 7/8/2017 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 292 del 15/12/2017) e successivo aggiornamento con Delibera n. 36 del 24/7/2019 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 20 del 25/1/2020);

- si è data comunicazione ai proprietari, come individuati dalle risultanze catastali, i cui beni sono interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo relativo all'intervento di cui trattasi, mediante la procedura di Conferenza di Servizi, tramite avviso di questo Commissario prot. n. COMM_SS64 CASALECCHIO.Int.0000039 del 22/4/2022, pubblicato sul quotidiano "Il Resto del Carlino" del 28/4/2022 e nel B.U.R.E-R n. 132 del 11/5/2022, oltre che sul sito istituzionale Anas S.p.A., nonché affisso sull'albo pretorio del Comune di Casalecchio di Reno (BO), dal 27/4/2022 al 26/6/2022, e del Comune di Sasso Marconi (BO), dal 29/4/2022 al 28/6/2022, provvedendo altresì all'invio *ad personam* della lettera di avviso dell'avvio del procedimento medesimo a mezzo raccomandata a/r, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., dell'art. 7 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i, nonché degli artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002 e dell'art. 54 L.R. 24/2017.

CONSIDERATO che:

- con Determinazione motivata del 17/2/2023 si è conclusa la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e asincrona avente ad oggetto il progetto definitivo in parola, che ha perfezionato l'intesa tra Stato e Regione, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 383/94, approvando la localizzazione dell'intervento ad ogni fine urbanistico ed edilizio, ed ha disposto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare e/o occupare e/o asservire, conformemente a quanto stabilito dall'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i.

AVVISA

i proprietari di cui al successivo elenco, come individuati dalle risultanze catastali, i cui beni sono interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dell'avvio del procedimento

per l'approvazione del progetto definitivo, la quale comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera citata in oggetto.

Il progetto definitivo interessa i Comuni di Casalecchio di Reno e Sasso Marconi, in Provincia di Bologna, ed è accompagnato da appositi elaborati indicanti le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Angela Maria Carbone, in servizio presso ANAS S.p.A. - Direzione Tecnica, Via Pianciani n.16 - 00185 Roma.

A partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e per un periodo di giorni 20 (venti), la documentazione afferente il piano particellare di esproprio e l'elenco ditte è depositata presso:

- Comune di Casalecchio di Reno, Via dei Mille n.9 - Casalecchio di Reno (BO);
- Comune di Sasso Marconi, Piazza Martiri della Liberazione n.6 - Sasso Marconi (BO).

Al fine di darne massima diffusione, gli stessi potranno anche essere consultati e scaricati, in formato elettronico pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. (www.stradeanas.it) nell'apposita sezione "Le Strade/Progetti, Avvisi al pubblico" (<https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).

Inoltre, gli atti relativi al progetto definitivo in questione sono disponibili per la consultazione presso l'Ufficio Espropri di ANAS Spa - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, Viale A. Masini n.8 - 40126 Bologna, dove potranno essere visionati previo appuntamento telefonico al numero 051-6301111.

Per giorni 20 (venti) consecutivi, a decorrere dalla data di scadenza del termine di deposito di cui sopra - a pena di decadenza - i proprietari degli immobili coinvolti dall'intervento in oggetto ed ogni altro interessato avente diritto, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso la Direzione suddetta di ANAS S.p.A., le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R.).

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate al Responsabile del Procedimento c/o il suddetto indirizzo di ANAS S.p.A. a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, ai seguenti recapiti PEC:

- anas.SS64_casalecchio@postacert.stradeanas.it
- anas@postacert.stradeanas.it

Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Di seguito si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Comune di Casalecchio di Reno (BO)

N.P.1 E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - Fg. 18 Map. 252; N.P.2 E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - Fg. 18 Map. 59; N.P.3 E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - Fg. 18 Map. 52; N.P.4 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. - Fg. 11 Map. 234, 2334, 2349, 2350, Fg. 18 Map. 255, 278, 279, 283, 287, 290, 296, 300, 306, 308, 310, 314, 315, 317, 320, 321, 334, 336, 337, 339, 340, 357, 358, 359; N.P.5 AUTOGRILL ITALIA S.P.A. - Fg. 18 Map. 352; N.P.6 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. - Fg. 18 Map. 38; N.P.7

AUTOGRILL ITALIA S.P.A. - Fg. 18 Map. 293, 319, 322, 326, 330, 335, 338, 341; N.P.8 AUTOGRILL ITALIA S.P.A. - Fg. 18 Map. 63; N.P.9 AUTOGRILL ITALIA S.P.A. - Fg. 18 Map. 62; N.P.10 AUTOGRILL ITALIA S.P.A., RIFFESER MONTI SARA, RIFFESER MONTI MATTEO, RIFFESER MONTI BRUNO, RIFFESER MONTI ANDREA LEOPOLDO, RIFFESER CLAUDIO - Fg. 18 Map. 47, 311, 356; N.P.11 SPA SAPABA SOCIETA AZIONARIA PRODOTTI ASFALTICO BITUMINOSI AFFINI - Fg. 18 Map. 78, 79, 85, 114; N.P.12 LIRANGI ROBERTO COSTRUZIONI S.R.L. - Fg. 18 Map. 354, 363, 365, 366; N.P.13 LIRANGI ROBERTO COSTRUZIONI S.R.L. - Fg. 18 Map. 30; N.P.14 LO VERDE MARISA - Fg. 18 Map. 46; N.P.15 COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO - Fg. 11 Map. 1753, 2245, Fg. 18 Map. 260, 261, 262, 309; N.P.16 COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO - Fg. 18 Map. 305; N.P.17 COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO - Fg. 18 Map. 16; N.P.18 COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO - Fg. 11 Map. 1810, 1917, 1919; N.P.19 MONARI DOMENICO, FAVA ALICE - Fg. 11 Map. 51; N.P.20 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Fg. 11 Map. 1791, 1796, 1797, 1798; N.P.21 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Fg. 11 Map. 1746, 1803, 1804, 1805, 1811, 2323, 2324, 2325, 2341, 2342, 2344; N.P.22 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE - Fg. 11 Map. 2319, 2320, 2321, 2326, 2327, 2329, 2330, 2331, 2332, 2345, 2346, 2347, 2348, 2369, 2370, 2383, 2409, 2410; N.P.23 NO CORE S.R.L. - Fg. 11 Map. 2268, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405; N.P.24 BOARINI MICHELE - Fg. 11 Map. 1397, 2408; N.P.25 PEPOLI S.R.L. - Fg. 11 Map. 1896, 2395.

Comune di Sasso Marconi (BO)

N.P.26 ALFA WASSERMANN REAL ESTATE S.R.L. - Fg. 14 Map. 480; N.P.27 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. - Fg. 14 Map. 478, 481, 511; N.P.28 SOCIETA' AZIONARIA PRODOTTI ASFALTICO BITUMINOSI AFFINI - S.A.P.A.B.A. S.P.A. - Fg. 14 Map. 477, 510.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Eutimio Mucilli

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese (RA) - Decreto di Esproprio

Con Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0162921-I del 3/3/2023 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia-Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto il passaggio al "Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)" del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Castel Bolognese (RA), di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco:

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE - Foglio 7 particella 282 - Foglio 17 particella 272, 277, 279 - Foglio 16 particella 595, 649, 569, 647 - Foglio 26 particella 170; PIAIA PASQUALE - Foglio 7 particella 265 e 279; TABANELLI ERIKA e TABANELLI MARIO - Foglio 7 particella 140; NALDONI GIUSEPPE - Foglio 7 particella 272; GHIRLANDI LUIGI - Foglio 7 particella 302 e 269.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Aldo Castellari

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree interessate dalla REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL RIO ENZOLA codice intervento 16948 CUP G55H21000310001. Proprietà Carpi Maurizio, Carpi Marco, Carpi Matteo, Cervi Franca

Per ogni effetto di legge si rende noto che, a seguito di delibera nr. 16/2023 del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Presidente ha emesso e sottoscritto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL RIO ENZOLA identificate al NCTR del Comune di Quattro Castella (RE) al FG. 10 Mapp. 196 di mq 220, FG. 10 Mapp. 197 di mq 8179, FG 10 mapp. 200 di mq 772 di proprietà di Carpi Maurizio, Carpi Marco, Carpi Matteo, Cervi Franca.

Totale di indennità di esproprio € 85.000,00, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà avviene senza condizione sospensiva essendo già stata eseguita, in data 30/8/2021, la formale immissione in possesso delle aree interessate

IL PRESIDENTE
Marcello Bonvicini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree interessate dalla REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL RIO ENZOLA codice intervento 16948 CUP G55H21000310001. Proprietà Peri Luigi

Per ogni effetto di legge si rende noto che, a seguito di delibera nr. 17/2023 del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Presidente ha emesso e sottoscritto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL RIO ENZOLA identificate al NCTR del Comune di Quattro Castella (RE) al FG. 10 Mapp. 65 di mq 803, FG. 10 Mapp. 250 (ex 187) di mq 7856, FG 10 mapp. 252 (ex 191) di mq 3635 di proprietà di Peri Luigi.

Totale di indennità di esproprio € 114.200,94, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà avviene senza condizione sospensiva essendo già stata eseguita, in data 30/8/2021, la formale immissione in possesso delle aree interessate

IL PRESIDENTE
Marcello Bonvicini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA codice intervento 16950, CUP G25H2100012001. Proprietà Arduini Maria, Davoli Giuseppe e Davoli Simona

Per ogni effetto di legge si rende noto che, a seguito di delibera n.18/2023 del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Presidente ha emesso e sottoscritto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA identificate al NCTR del Comune di Quattro Castella (RE) al FG. 1 Mapp. 146 di mq 800, FG. 1 Mapp. 149 di mq 772 di proprietà di Arduini Maria, Davoli Giuseppe e Davoli Simona.

Totale di indennità di esproprio € 3.011,94, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà avviene senza condizione sospensiva essendo già stata eseguita, in data 30/8/2021, la formale immissione in possesso delle aree interessate

IL PRESIDENTE

Marcello Bonvicini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA codice intervento 16950, CUP G25H2100012001. Proprietà Bertolini Anna Gabriella e Bertolini Giuseppe

Per ogni effetto di legge si rende noto che, a seguito di delibera n. 19/2023 del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Presidente ha emesso e sottoscritto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA identificate al NCTR del Comune di Bibbiano (RE) al FG. 36 Mapp. 81 di mq 1300 di proprietà di Bertolini Anna Gabriella e Bertolini Giuseppe.

Totale di indennità di esproprio € 3.939,00, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà avviene senza condizione sospensiva essendo già stata eseguita, in data 31.08.2021, la formale immissione in possesso delle aree interessate

IL PRESIDENTE

Marcello Bonvicini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINA-

TURE DEL RIO ENZOLA codice intervento 16950, CUP G25H2100012001. Proprietà Bertolini Aurelio

Per ogni effetto di legge si rende noto che, a seguito di delibera n. 20/2023 del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Presidente ha emesso e sottoscritto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA identificate al NCTR del Comune di Quattro Castella (RE) al FG. 1 Mapp. 10 di mq 3057 e del Comune di Bibbiano (RE) al FG. 36 Mapp. 294 (ex 76) di mq 618, FG. 36 Mapp. 296 (ex 80) di mq 100 di proprietà di Bertolini Aurelio.

Totale di indennità di esproprio e indennità aggiuntiva € 11.751,31, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà avviene senza condizione sospensiva essendo già stata eseguita, in data 31/8/2021, la formale immissione in possesso delle aree interessate

IL PRESIDENTE

Marcello Bonvicini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA codice intervento 16950, CUP G25H2100012001. Proprietà Bertolini Luigi

Per ogni effetto di legge si rende noto che, a seguito di delibera n. 21/2023 del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Presidente ha emesso e sottoscritto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA identificate al NCTR del Comune di Quattro Castella (RE) al FG. 1 Mapp. 97 di mq 1484 di proprietà di Bertolini Luigi.

Totale di indennità di esproprio € 2.843,34, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà avviene senza condizione sospensiva essendo già stata eseguita, in data 30.08.2021, la formale immissione in possesso delle aree interessate

IL PRESIDENTE

Marcello Bonvicini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA codice intervento 16950, CUP G25H2100012001. Proprietà Castagnetti Fiorindo

Per ogni effetto di legge si rende noto che, a seguito di delibera n. 22/2023 del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Presidente ha emesso e sottoscritto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINA-

TURE DEL RIO ENZOLA identificate al NCTR del Comune di Bibbiano (RE) al FG. 36 Mapp. 18 di mq 53, FG. 36 Mapp. 22 di mq 732 di proprietà di Castagnetti Fiorindo.

Totale di indennità di esproprio € 1.504,06, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà avviene senza condizione sospensiva essendo già stata eseguita, in data 31/8/2021, la formale immissione in possesso delle aree interessate

IL PRESIDENTE
Marcello Bonvicini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA codice intervento 16950, CUP G25H2100012001. Proprietà Corradini Ivan e Ferrari Bruna

Per ogni effetto di legge si rende noto che, a seguito di delibera n. 23/2023 del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Presidente ha emesso e sottoscritto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA identificate al NCTR del Comune di Quattro Castella (RE) al FG. 1 Mapp. 30 di mq 454 di proprietà di Corradini Ivan e Ferrari Bruna.

Totale di indennità di esproprio € 869,86, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà avviene senza condizione sospensiva essendo già stata eseguita, in data 31/8/2021, la formale immissione in possesso delle aree interessate

IL PRESIDENTE
Marcello Bonvicini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA codice intervento 16950, CUP G25H2100012001. Proprietà Ferretti Anna Maria e Ferretti Umberto

Per ogni effetto di legge si rende noto che, a seguito di delibera n. 24/2023 del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Presidente ha emesso e sottoscritto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA identificate al NCTR del Comune di Quattro Castella (RE) al FG. 1 Mapp. 132 di mq 1499 di proprietà di Ferretti Anna Maria e Ferretti Umberto.

Totale di indennità di esproprio € 2.872,08, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà avviene senza condizione sospensiva essendo già stata eseguita, in data 30/8/2021, la formale immissione in possesso delle aree interessate

sione in possesso delle aree interessate

IL PRESIDENTE
Marcello Bonvicini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA codice intervento 16950, CUP G25H2100012001. Proprietà Peri Luigi

Per ogni effetto di legge si rende noto che, a seguito di delibera n. 25/2023 del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Presidente ha emesso e sottoscritto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA identificate al NCTR del Comune di Quattro Castella (RE) al FG. 10 Mapp. 7 di mq 2520, FG. 10 Mapp. 100 di mq 1160, FG 10 mapp. 133 di mq 1568 di proprietà di Peri Luigi.

Totale di indennità di esproprio € 15.901,44, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà avviene senza condizione sospensiva essendo già stata eseguita, in data 30/8/2021, la formale immissione in possesso delle aree interessate

IL PRESIDENTE
Marcello Bonvicini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA codice intervento 16950, CUP G25H2100012001. Proprietà Peri Margherita

Per ogni effetto di legge si rende noto che, a seguito di delibera n. 26/2023 del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Presidente ha emesso e sottoscritto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA identificate al NCTR del Comune di Quattro Castella (RE) al FG. 10 mapp. 134 di mq 578 di proprietà di Peri Margherita.

Totale di indennità di esproprio € 1.751,34, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà avviene senza condizione sospensiva essendo già stata eseguita, in data 30.08.2021, la formale immissione in possesso delle aree interessate

IL PRESIDENTE
Marcello Bonvicini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA codice intervento 16950, CUP G25H2100012001. Proprietà Preziuso Alessandro

Per ogni effetto di legge si rende noto che, a seguito di delibera n. 27/2023 del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Presidente ha emesso e sottoscritto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA identificate al NCTR del Comune di Quattro Castella (RE) al FG. 1 Mapp. 186 di mq 275 di proprietà di Preziuso Alessandro.

Totale di indennità di esproprio € 383,20, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà avviene senza condizione sospensiva essendo già stata eseguita, in data 31/8/2021, la formale immissione in possesso delle aree interessate

IL PRESIDENTE
Marcello Bonvicini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA codice intervento 16950, CUP G25H2100012001. Proprietà Strozzi Giuliano

Per ogni effetto di legge si rende noto che, a seguito di delibera n. 28/2023 del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Presidente ha emesso e sottoscritto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA identificate al NCTR del Comune di Quattro Castella (RE) al FG. 1 Mapp. 69 di mq 869 di proprietà di Strozzi Giuliano.

Totale di indennità di esproprio e indennità aggiuntiva € 2.633,07, già interamente pagate.

Il passaggio di proprietà avviene senza condizione sospensiva essendo già stata eseguita, in data 30/8/2021, la formale immissione in possesso delle aree interessate

IL PRESIDENTE
Marcello Bonvicini

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA - BOLOGNA

COMUNICATO

Ordinanza di svincolo dell'indennità depositata n.925 del 21 febbraio 2023 – opere strettamente connesse alla linea alta velocità Milano – Napoli, tratta Milano – Bologna

Il Direttore della Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture Bologna, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per

le Espropriazioni con propria ordinanza n.925 in data 21 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01 e s.m.i. ha autorizzato lo svincolo dell'indennità per la servitù permanente per immissioni derivanti da esercizio ferroviario pari a € 109.181,98 (Euro centonovemilacentoottantuno/98) depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, a seguito dell'emissione delle comunicazioni di avvenuta apertura e costituzione di deposito ai numeri nazionale n. 1385317 e provinciale n. 1472871 in data 28/12/2022 a favore del Sig. Franco Uccelli, per gli immobili censiti al Catasto Fabbricati foglio 28 mappale 43 appartamento sub. 11 p.t, e appartamento sub. 9 p.1 in Comune di Anzola nell'Emilia (BO).

La somma depositata è da svincolare in favore di: Franco Uccelli nato a Vergato in data 11/8/1962 quota d'indennizzo pari a € 109.181,98 (Euro centonovemilacentoottantuno/98) equivalente al 100% della somma invariabile di € 109.181,98;

Il sopraindicato Provvedimento è pubblicato per estratto in ottemperanza ai contenuti della circolare del MEF prot. DCST 16438 del 28/2/2021.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata a RFI S.p.A. – S.O. Ingegneria – Reparto Patrimonio e Autorizzazioni – Via Matteotti n.5 – 40129 Bologna o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata rfi-dpr-dtp.bo@pec.rfi.i

IL DIRETTORE
Filippo Catalano

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Stazione di smistamento a 132 kV "Caorso Fossadello" e relativi raccordi a 132 kV all'elettrodotto a 132 kV "Caorso - S. Rocco al Porto", in Comune di Caorso (PC). Opera autorizzata con decreto n. 239/EL-135/231/2015 del 20 ottobre 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a favore di TERNA S.p.A. e successivi decreti di proroga n. 239/EL-135/231/2015-PR del 12/11/2020 e n. 239/EL-135/231/2015-PR2 del 17/10/2022. Decreto di asservimento Rep. n. 1260 del 1 marzo 2023 ai sensi degli artt. 22 e 23 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Caorso in provincia di Piacenza

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio dell'opera elettrica indicata in oggetto, in data 1/3/2023 è stato emesso il Decreto di asservimento Rep. n. 1260 con il quale è stata imposta a favore di TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto degli immobili situati nel territorio del Comune di Caorso in provincia di Piacenza, di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici da asservire e delle relative indennità provvisorie:

Comune di Caorso

01) PIGHI Giandomenico, nato a Piacenza il 16/8/1967 - Fg.

14 Part. 330 Semin Arbor, percorrenza 13 m superficie asservita mq 91 - Fg. 14 Part. 353 Seminativo, percorrenza 227 m superficie asservita mq 1.209 - indennità ai sensi degli artt. 22 e 23 DPR 327/2001 di € 785,00 (settecentottantacinque/00);

02) PIGHI Angelo, nato a Piacenza il 26/10/1963 - Fg. 14 Part. 345 Semin Arbor, superficie asservita 25 mq - Fg. 14 Part. 347 Seminativo, percorrenza 90 m superficie asservita 2.200 mq - indennità ai sensi degli artt. 22 e 23 DPR 327/2001 di € 15.000,00 (quindicimila/00);

03) GHEZZI Antonella, nata a Piacenza il 1/1/1946, GHEZZI Ernesto, nato a Pontenure il 29/11/1943 - Fg. 14 Part. 123 Seminativo, percorrenza 132 m superficie asservita 4.570 mq - indennità

ai sensi degli artt. 22 e 23 DPR 327/2001 di € 157.000,00 (centocinquantasettemila/00).

Il Responsabile del procedimento, per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Matteo Pagliardi, presso Terna Rete Italia S.p.A. - Dipartimento Trasmissione Nord - Area Tecnica - Realizzazione Locale - Via Galileo Galilei n.18 - 20016 PERO (MI).

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

IL DIRIGENTE DELEGATO

Giacomo Donnin

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi ERP

Il Comune di Novellara (Reggio Emilia) ha indetto un bando di Concorso generale per l'assegnazione di alloggi ERP.

Copia di tale bando rimarrà affissa all'Albo pretorio on-line del Comune stesso per 45 giorni dal 9/2/2023 al 25/3/2023.

I cittadini dovranno inoltrare la domanda entro e non oltre le ore 12.00 del 25/3/2023.

Gli interessati potranno presentare domanda on-line accedendo al link presente sul sito istituzionale tramite SPID o CIE oppure ritirando copia del bando e del modulo di domanda, consegnando quest'ultima presso l'URP, nonché ottenere ogni opportuna informazione presso la sede del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Marco Iotti

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di SNAM RETE GAS s.p.a. per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato: Variante Allacciamento TPER 4150012 DN 150 (6") - DP 12 bar e opere connesse e relative dismissioni in Comune di Bologna (BO).

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che SNAM RETE GAS s.p.a. con istanza del 21/2/2023, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 31747/2023 del 22/2/2023 (Pratica Sinadoc 10114/2023), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Variante Allacciamento TPER 4150012 DN 150 (6") - DP 12 bar e opere connesse e relative dismissioni in Comune di Bologna".

Il progetto è costituito dai seguenti interventi:

- Variante Allacciamento TPER DN 150 (6") DP 12 bar per una lunghezza complessiva Km 1,290;
- Rifacimento Allacciamento Sprint Gas DN 100/150 (4"/6") DP 12 bar per una lunghezza complessiva Km 1,332;
- Variante Metanodotto Cortemaggiore – Bologna per inserimento PIDS DN 300 (12") DP 12 bar per una lunghezza complessiva di Km 0,014;

Conseguente rifacimento di quattro nuovi impianti di linea: n. 1 PIDS e n. 1 PIL (Intervento Var. All. TPER DN 150 (6")) e n. 1 PIDS e n. 1 PIDA (intervento Rif. All. Sprint Gas DN 100 (4")).

Si procederà alla dismissione dei seguenti tratti di metanodotti:

- Met. Cortemaggiore – Bologna dismissione per inserimento PIDS DN 300 (12") - MOP 12 bar – L=14 m;

- Dismissione Spina di Via Stalingrado DN 150/175/200 (6"/7"/8") - MOP 12 bar – L=1,834 km;
- Dismissione All. ATC Bologna DN 150 (6") - MOP 12 bar – L=50 m;
- Dismissione All. Sprint Gas DN 100 (4") - MOP 12 bar – L=120 m;
- All. TPER dismissione per rimozione PIL n. 4150012/2 DN 150 (6") - MOP 12 bar – L=12 m;
- All. TPER dismissione per Ric. Sprint Gas DN 150 (6") - MOP 12 bar – L=24 m.

Per le opere in oggetto, SNAM RETE GAS s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR 327/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 e s.m.i.. L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, dichiarerà la pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione a all'esercizio dell'infrastruttura.

Le opere interesseranno le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Bologna: Foglio 59 mappali 326, 593, 873; Foglio 61 mappali 78, 128, 152, 217, 231, 232, 234, 239, 342, 343, 366, 368, 369, 370, 71; Foglio 76 mappali 2, 48, 1010, 1011; Foglio 80 mappali 63, 65, 267, 295, 312 (sub 16-75-87-92-103-110-111-112-113-117-118), 475, 491, 742, 746, 756, 757, 863, 884, 970, 987, 2067, 2083, 2084; Foglio 81 mappali 64 (sub 15-19-21-22-23-24-26-27-28-29-30-40-42), 114, 117, 201, 550, 545, 549, 551, 556.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi

(apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dal 15/3/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati. Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 6 mesi dal ricevimento dell'istanza, salvo sospensioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

METANODOTTO ALL. SMART GREEN ENERGY POGGIO RENATICO DN 100 (4^o) – DP 75 bar Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni

Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo e avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, all'**accertamento della conformità urbanistica** e all'**apposizione del vincolo espropriativo** (art. 11 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e art. 11, c. 2, L.R. 37/2002 e ss.mm.ii) nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D.P.R. 327/2001 (art. 52 quater).

Si comunica che, previa istanza di SNAM Rete Gas Spa, assunta in data 22/2/2023 al PG/2023/31735 del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (FE) ARPAE, è stato avviato in data 28/2/2023 il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del METANODOTTO ALL. SMART GREEN ENERGY POGGIO RENATICO DN 100 (4^o) – DP 75 bar di lunghezza complessiva pari a 300m da ubicarsi nel Comune di Poggio Renatico (FE).

Il tracciato si sviluppa interamente in Comune di Poggio Renatico.

L'intervento interessa diverse proprietà e prevede le seguenti interferenze:

- Strada Provinciale SP n.8 Uccellino;
- Scolo Principale Superiore;

L'impianto in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Poggio Renatico.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Le particelle interessate dall'esproprio, in assenza di stipula di accordi bonari e/o concessione, ricadono tutte nel Comune di Poggio Renatico e sono di seguito elencate:

Foglio 30 Particelle n.14, 29

Foglio 42 Particelle n.13, 26, 30, 33, 58

Foglio 43 Particelle n.6, 53

Le aree da sottoporre a occupazione temporanea per le attività di cantiere sono le medesime sopradescritte.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Angela Alvisi mentre la Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1Nk9C29q3im1195DEUObXZc2AH6V-kD1e?usp=share_link

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a d Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di due impianti elettrici in cavo interrato denominati "Poseidon" e "Sanpos" in uscita da cabina primaria "Fossoli" e di due Cabine secondarie denominate Box Pioppa Nuova e Box Andreoli e demolizione di elettrodotto aereo in conduttori a fili nudi, aereo elicordato e sotterraneo a 15 kV, nei Comuni di Carpi, Novi di Modena e San Possidonio (MO). Rif. 3575/4073

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta E-Distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin n. 4 - 401 31 Bologna, con istanza prot. E-DIS- 12/08/2022 - 0820781, formalizzata con successiva documentazione E-DIS-17/02/2023-0184197, assunte agli atti rispettivamente con prot. n. 134289 e 134423 del 12/8/2022 e prot. n. 29723 del 17/2/2023, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di due impianti elettrici in cavo interrato denominati "Poseidon" e "Sanpos" in uscita da cabina primaria "Fossoli" e di due Cabine secondarie denominate Box Pioppa Nuova e Box Andreoli e demolizione di elettrodoto aereo in conduttori a fili nudi, aereo elicordato e sotterraneo a 15 kV, nei Comuni di Carpi, Novi di Modena e San Possidonio (MO).

Per l'infrastruttura in oggetto, E- Distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Carpi, Novi di Modena e San Possidonio (MO) e che l'impianto è compreso nel "Programma annuale degli interventi".

L'infrastruttura interesserà la viabilità pubblica e le seguenti particelle catastali

- del Comune di Carpi: Foglio 16 Mappali 21, 23, 38, 40 - Foglio 21 Mappali 2, 11, 110, 111, 145

- del Comune di Novi di Modena: Foglio 39 Mappali 182, 193, 195, 230 - Foglio 41 Mappale 153, 176, 256 - Foglio 42 Mappali 44, 45, 46, 49, 350 - Foglio 43 Mappali 109 - Foglio 46 Mappali 52, 54

- del Comune di San Possidonio: Foglio 5 Mappali 329, 479,

487 - Foglio 12 Mappale 70, 146, 147, 181 - Foglio 13 Mappali 536, 537 - Foglio 16 Mappali 64, 80, 177, 284, - Foglio 18 Mappali 1, 2, 6, 10, 12, 277, 318 - Foglio 19 Mappali 429, 430.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L - Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L - Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 331.40 10717.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L - Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

ArpaE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione.

L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ArpaE di Modena.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - Linea elettrica interrata isolata 15 kV in collegamento dalla cabina n. 416548 denominata "VADO CIRCONV", in Comune di MONZUNO (località Vado), alla nuova cabina di trasformazione denominata "VAL DI SETTA 325" fino alla cabina n. 322054 denominata "SETTA CANOVA", in Comune di MARZABOTTO - Rif.: AUT_2415912 3572/4176.

ArpaE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-842 del 20/2/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n.10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: *Linea elettrica interrata isolata 15 kV in collegamento dalla cabina n. 416548 denominata 'VADO CIRCONV', in Comune di MONZUNO (località Vado), alla nuova cabina di trasformazione denominata 'VAL DI SETTA 325' fino alla cabina n. 322054*

denominata 'SETTA CANOVA', in Comune di MARZABOTTO - Rif.: AUT_2415912 3572/4176.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Monzuno e Marzabotto per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società MF Solar Srl - Sede legale in Comune di Ravenna in Vicolo Gabbiani n. 30 - 48121. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - solare - di potenza 3,60MW localizza-

to in Via Circonvallazione nel comune di Fiscaglia, località Massa Fiscaglia, denominato “Massa Fiscaglia”

Si avvisa che la ditta MF Solar Srl – sede legale in comune di Ravenna in Vicolo Gabbiani n. 30 (cap 48121) ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare - di potenza nominale pari a 3,6M W, per un totale di 8040 moduli da 545Wp cadauno, con ubicazione in via circonvallazione in località Massa Fiscaglia, comune di Fiscaglia (FE). L'energia prodotta dall'impianto verrà immessa nella rete appartenente a E-Distribuzione tramite realizzazione cavo interrato in M T per una lunghezza totale di 7,99 k m che si conetterà alla cabina primaria esistente Codigoro. La ditta ha stipulato un contratto preliminare per la disponibilità del terreno su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico.

La superficie occupata dall'impianto è pari a 4,3ha.

L'area su cui insisterà l'impianto viene classificata dal Piano del Comune di Fiscaglia come:

- zona D1 - zona produttiva industriale, artigianale, direzionale, commerciale di completamento;
- zona D2 - zona produttiva industriale, artigianale, direzionale, commerciale di espansione;
- zona destinata a viabilità esistente e di progetto e relative fasce di rispetto – viabilità storica e panoramica.

Non sono presenti vincoli.

Per quanto concerne invece l'elettrodotto, dalle tavole del PTCP di Ferrara presentate dalla ditta, la linea correndo in parallelo alla SP 68 attraversa in vari tratti un corridoio ecologico primario e, sempre lungo il suo percorso l'elettrodotto perimetra:

- zone di particolare interesse paesaggistico ambientale;
- la ZPS IT4060011;
- dossi e dune di rilevanza storico documentale e paesistica.

Dal PSC di Codigoro invece si evince che il tracciato dell'elettrodotto attraversa la fascia di rispetto dei 150m del Po di Volano, il quale è tutelato dal D.Lgs 42/2004 art. 142 comma 1 lettera c). Essendo però un'opera interrata risulta esclusa da autorizzazione paesaggistica secondo il punto A15, allegato A del DPR 31/2017.

Il percorso dell'elettrodotto prevede le seguenti interferenze con:

- la Strada Statale SS 495 “Di Codigoro”;
- il Canale Cantone;
- il Condotto Gregolo;
- il Condotto Tieni Vecchio;
- la Fossa Circondaria;
- il Po di Volano.

Con l'istanza, acquisita da questo Servizio in data 15/2/2023 con PG/2023/27319 e successivi, sono stati richiesti:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- il titolo edilizio del Comune di Fiscaglia per la realizzazione delle cabine;
- la concessione stradale relativamente all'attraversamento e parallelismo della SS “Di Codigoro”;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'elettrodotto MT di lunghezza 7,99km;

- il nulla osta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- il nulla osta di CADF SpA per lo scarico delle acque meteoriche in fognatura esistente;
- la concessione del Consorzio di Bonifica per lo scarico delle acque meteoriche post laminazione nel Canale Mazzorre IV Ramo e relative concessioni all'attraversamento dei canali, fiumi e condotti sopraelevati;

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpa Ferrara – Via Bologna n.534 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1iJ4sQRi7_w1zHLzd3j1sUnIDs-hyFTmu?usp=sharing

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e le opere connesse risultano censi te nei Catasti del Comune di Fiscaglia e del Comune di Codigoro.

Le aree interessate dall'impianto, le quali sono nella disponibilità del proponente, si riferiscono al Catasto del Comune di Fiscaglia:

Foglio 12 – Particelle n. 4, 5, 262, 526

mentre, le opere di connessione attraverseranno le seguenti aree:

- Comune di Fiscaglia
Foglio 1 2– Particelle n. 365, 366
- Comune di Codigoro
Foglio 78 – Particelle n. 47, 48

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e dei Comuni di Codigoro e Fiscaglia e sul quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La durata del procedimento è pari a 90 giorni e dovrà concludersi entro il 29/5/2023, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa Ferrara.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico a 15 kV in cavo sotterraneo denominato “RESILIENZA LINEA MT FIUMAL_3_6_8” con collegamento di Cabina elettrica di

trasformazione nel Comune di Fiumalbo (MO), provincia di Modena. Rif. SAAE.2022.41

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a., con sede in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, 40127 Bologna, con istanza prot. n. 44313/22 del 3/11/2022 e successiva documentazione integrativa prot. n. 5068 del 8/2/2023 (acquisite rispettivamente con prot. n. 180734 del 3/11/2022 e prot. n. 23012 del 8/2/2023), ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV in cavo sotterraneo denominato "RESILIENZA LINEA MT FIUMAL_3_6_8" con collegamento di Cabina elettrica di trasformazione nel Comune di Fiumalbo (MO), in Provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fiumalbo (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per l'anno 2022, per cui il Proponente ha provveduto ad effettuare pubblicazione di integrazione nel BURERT n. 316 del 26/10/2022.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali del Comune di Fiumalbo: - Foglio 14 Mappali 214 e 549 - Foglio 27 Mappali 106, 163, 396, 430.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472 / L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933 o 3314010717.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpaè – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10

giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpaè di Modena.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.

Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di: elettrodotti MT a 15 kV in cavo aereo elicord in Via Case Vecchie - Viazza di Pizzolese per allaccio nuova cabina elettrica di trasformazione MT/bt tipo PTP n.294262 denominata "Viazza di Pizzolese 23" in Via Viazza di Pizzolese, loc. Ravadese nel Comune di Parma

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che la ditta IRETI S.p.A. con sede in Via Piacenza n.54 – 16138 Genova (GE), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993, n. 10/1993, ha presentato istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico: elettrodotti MT a 15 kV in cavo aereo elicord in Via Case Vecchie - Viazza di Pizzolese per allaccio nuova cabina elettrica di trasformazione MT/bt tipo PTP n.294262 denominata "Viazza di Pizzolese 23" in Via Viazza di Pizzolese, loc. Ravadese nel Comune di Parma.

Caratteristiche tecniche

Linea cavo aereo

Lunghezza 0,750 km

Tensione 15 kV

Corrente max 140 A

Conduttori AL 35 mmq.

n. sostegni/alt. max 8/10,20 m

Terne 1

cabine MT/BT 1

Si rende noto che lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporterà inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. E' stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono così censiti al catasto del Comune di Parma – Delegazione di Cortile San Martino:

- Foglio 4 mappali 37, 41
- Foglio 12 mappale 2.

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione

per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione, previo contatto con gli uffici, della documentazione depositata.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte tramite Posta Elettronica Certificata o Raccomandata all'Ufficio incaricato:

ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, P.le della Pace n.1, Parma, pec: aopr@pec.arpa.emr.it che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. Rif: tel. 0521 976172 email: mmiselli@arpae.it – segreteria tel. 0521 976134

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Istanza L.R. 10/93: E-DISTRIBUZIONE SPA - AUT_2454132 - Costruzione linea elettrica MT a 15 kV per collegamento dorsali "Manner/Nazaro" in località Coltaro nel Comune di Sissa Trecasali (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-827 del 20/2/2023, è stata autorizzata ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 la società E-Distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio dell'linea elettrica MT a 15 kV per collegamento dorsali "Manner/Nazaro" in località Coltaro nel Comune di Sissa Trecasali (PR).

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel Comune di Massa Lombarda, Provincia di Ravenna (RA) - Società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

A.R.P.A.E. Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-1061 del 3/3/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e s.m.i., è stata autorizzata la Società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna, C.F. 03479071205, P.IVA 03819031208, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico denominato "“NUOVA CONNESSIONE MT DA 300 kW CONSORZIO DI BONIFICA R.O. VIA PALMIERA SNC - POD IT011E53023471", lunghezza totale 590 m, nel Comune di Massa Lombarda (RA), Codice di rintracciabilità: SAEE 2021.62..

Tale autorizzazione è rilasciata con determinazione dirigenziale: con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e s.m.i.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione del progetto: Impianto elettrico a 15 kV, "CAFIER" e "IVOTTA", in cavo sotterraneo in uscita dalla cabina primaria "CORTE TEGGE" alle cabine secondarie "ZINCATURA PADANA", "V.FLLI CERVI", "AZZURRA 1", "PHONOCAR" e "BERTOLIN" nei Comuni di Reggio Emilia e Cavriago (RE)

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che E-Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - con domanda rif. e-distribuzione AUT_2537504 3578/4351 acquisita al protocollo di Arpae Prot. PG/2023/20691 del 3/2/2023, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10/1993, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera: "Impianto elettrico a 15 kV, "CAFIER" e "IVOTTA", in cavo sotterraneo in uscita dalla cabina primaria "CORTE TEGGE" alle cabine secondarie "ZINCATURA PADANA", "V.FLLI CERVI", "AZZURRA 1", "PHONOCAR" e "BERTOLIN" nei Comuni di Reggio Emilia e Cavriago (RE)".

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine E-Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, il Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è il dirigente dott. Richard Ferrari.

L'impianto in oggetto costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, Piazza Gioberti n.4, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aore@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ED ENERGIA
Giovanni Ferrari

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 – Provincia di Ferrara – Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico C.F. 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Emilia-Romagna – Unità Territoriale di Ferrara con sede in Via Saragat n.2/d - 44122 Ferrara, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **3573/A_UTFE_026** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro SACdi Ferrara l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Rifacimento di un tratto di linea aerea in conduttori nudi con cavo interrato MT a 15 kV e inserimento di un nuovo tratto sempre in cavo interrato sulla dorsale RILLO in località Valle Pega.

Comune: Comacchio

Provincia: Ferrara.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea sotterranea in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 terna, cavo in alluminio, sezione 185 mm², Corrente Max 290 A, densità di corrente 1,56 A/mm², lunghezza 2,700 km circa;

Si precisa che il presente comunicato costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna **n. 54 in data 1/3/2023**.

LA RESPONSABILE

Serena Romano

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 - Provincia di Parma - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico C.F. 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4, comunica che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, richiederà all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Sac di Parma istanza di autorizzazione per il seguente impianto:

Denominazione Impianto: – Costruzione nuova linea interrata MT 15kV TRA CS 201237/677473 e sostegno linea MT aerea DE4011973 per Resilienza. Comune D000013 – in località Sorbolo.

Comune di: Sorbolo

Provincia di: Parma

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile: n. 1 terna, cavi in alluminio, sezione 185 mm² corrente max. 290 A, densità di corrente 1,56 A/mm², lunghezza 640 m circa.

Si precisa che il presente comunicato costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. **n. 54 in data 1/3/2023**.

UN PROCURATORE

Gianluca Chierici

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 - Provincia di Parma - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico C.F. 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4, comunica che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, richiederà all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Sac di Parma istanza di autorizzazione per i seguenti impianti:

Località: Fidenza

Comune di: Fidenza

Provincia di: Parma

1. Denominazione Impianto: – Costruzione linee interrate “Village” – “Tocamat” – “Elena” a 15kV, in uscita da CP FIDENZA NORD in località Fidenza

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV;

- frequenza 50 Hz;

- Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile: n. 3 terne, cavi in alluminio, sezione 240 mm² corrente max. 400 A, densità di corrente 1,67 A/mm², lunghezza 1050 m circa.

2. Denominazione Impianto: – Costruzione linea interrata “Spago” a 15kV, in uscita da CP FIDENZA NORD. in località Fidenza

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV;

- frequenza 50 Hz;

- Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile: n. 1 terna, cavi in alluminio, sezione 240 mm² corrente max. 400 A, densità di corrente 1,67 A/mm², lunghezza 3150 m circa.

3. Denominazione Impianto: – Costruzione linee interrate “Medardo” – “Caneto” – “Ferranda” a 15kV, in uscita da CP FIDENZA NORD.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV;
- frequenza 50 Hz;
- Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile: n. 3 terne, cavi in alluminio, sezione 240 mm² corrente max. 400 A, densità di corrente 1,67 A/mm², lunghezza 6450 m circa.

4. Denominazione Impianto: – Costruzione linea interrata “Bastel” a 15kV, in uscita da CP FIDENZA NORD.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV;
- frequenza 50 Hz;
- Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile: n. 1 terna, cavi in alluminio, sezione 240 mm² corrente max. 400 A, densità di corrente 1,67 A/mm², lunghezza 5220 m circa.

Si precisa che il presente comunicato costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 54 del 1/3/2023.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 – Provincia di Piacenza - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico C.F. 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4, comunica che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, richiederà all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Sac di Piacenza istanza di autorizzazione per il seguente impianto:

Denominazione Impianto: – Costruzione linea interrata MT 15kV, in sostituzione linea elettrica aerea in località Polignano

Comune di: San Pietro in Cerro

Provincia: Piacenza

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile: n. 1 terna, cavi in alluminio, sezione 185 mm² corrente max. 290 A, densità di corrente 1,56 A/mm², lunghezza 550 m circa.

Si precisa che il presente comunicato costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 54 del 1/3/2023.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 – Provincia di Piacenza - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico C.F. 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4, comunica che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, richiederà all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Sac di Piacenza istanza di autorizzazione per il seguente impianto:

Denominazione Impianto: – Costruzione di un nuovo tratto di linea interrata MT a 15 kV per allaccio nuova cabina n° 707536 “Tecnofer” in località I Racchetti.

Comune di: Vernasca

Provincia: Piacenza

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile: n. 1 terna, cavi in alluminio, sezione 185 mm² corrente max. 290 A, densità di corrente 1,56 A/mm², lunghezza 680 m circa.

Si precisa che il presente comunicato costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 54 del 1/3/2023.

UN PROCURATORE
Gianluca Chierici